Chiama e risparmia sull'RC Auto
800 11 22 33

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2005. ANNO 139. N. 286. € 0,90 IN ITALIA. (PREZZI ESTERI ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea
www.linear.it

CINA, PROVE DI DEMOCRAZIA

DAL LIBRO ROSSO AL LIBRO BIANCO

Francesco Sisci

LA Cina, dopo oltre un quarto di secolo dall'inizio della svolta economica, si pone il problema delle riforme politiche, una questione aperta e chiusa più volte in questi anni. Il libro bianco pubblicato ieri sulla costruzione di un sistema politico democratico potrebbe far pensare che Pechino riaffermi la centralità del partito comunista. Ma non è così, è il primo passo di una svolta politica. La Cina è scossa dalle proteste di contadini e lavoratori, la corruzione dei funzionari non accenna a diminuire. I due fenomeni sono il sintomo di problemi profondi che esigono una risposta politica. La democrazia è un canale attraverso cui convogliare e anche frenare più efficacemente le proteste e la corruzione. A Pechino lo sanno bene, ma il partito vorrebbe usarla come strumento di controllo del Paese per evitare che la Cina si spappoli come è accaduto all'Urss di Gorbaciov.

Quello intrapreso ieri non è un passo certo verso una democrazia all'occidentale, ma un movimento più modesto di democratizzazione. Si tratta di una sfida enorme che ha bisogno di tempo e prudenza. Se in questo cammino la Cina, con i suoi 1,3 miliardi cittadini, si frantuma allora potrebbero nascere disastri globali. Se solo l'1% dei cinesi si muovesse verso l'Europa sarebbero 13 milioni di persone in marcia.

Il processo che inizia apre un altro fronte. Una Cina in via di democratizzazione come verrà accettata dall'unica superpotenza globale, gli Usa?

Oggi gli americani nascondono con la paura di una Cina non democratica i timori di una sfida globale che Pechino sta lanciando a Washington. Ma una Cina ricca e democratica che rapporti avrebbe con gli Usa e con l'Europa?

Zheng Bijian, consigliere politico del presidente Hu Jintao, propone da circa un anno l'idea dell'ascesa pacifica della Cina, oggi il processo di democratizzazione dovrebbe dargli maggiore credibilità. Ma la deriva democratica potrebbe invece dare spazio a un'opinione pubblica interna più battagliera, meno controllabile e quindi destabilizzante che potrebbe avere come primo sfogo un conflitto duro con il Giappone.

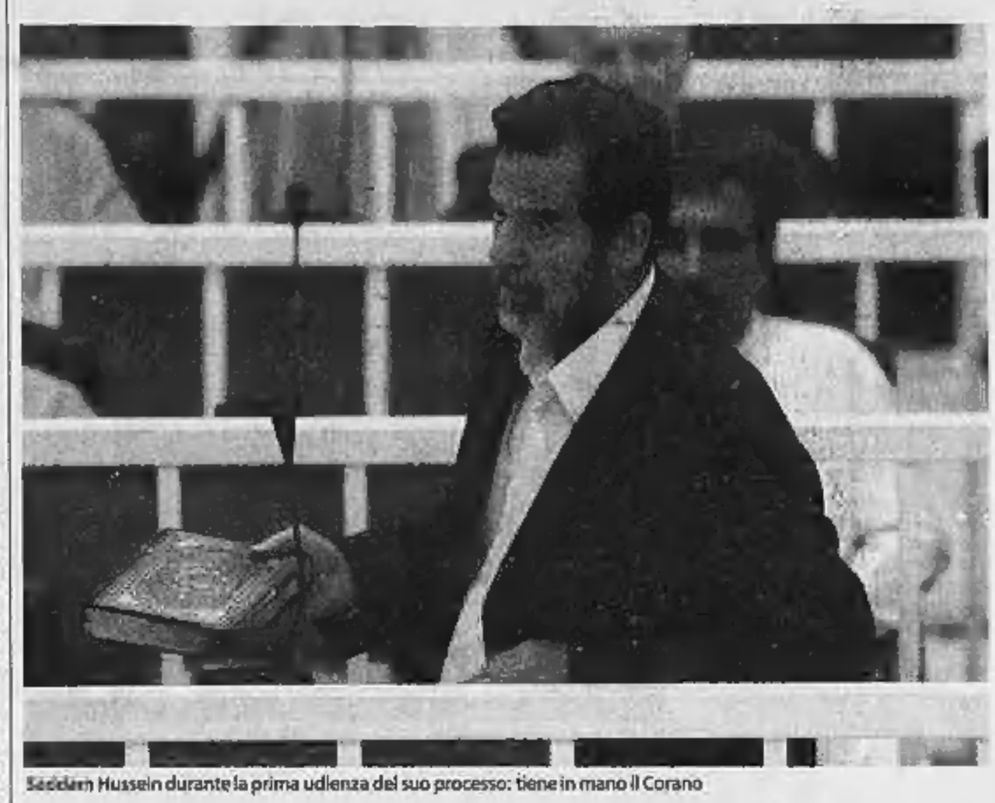
L'inizio del processo di democratizzazione avrà ricadute su tutto il pianeta e potrebbe diventare una delle questioni chiave sulla strada del ventunesimo secolo.

SERVIZI A PAGINA 10

IL RAISS CONTESTA LA LEGITTIMITÀ DEL TRIBUNALE E VIENE ALLE MANI CON LE GUARDIE. NUMEROSI TESTIMONI NON SI SONO PRESENTATI

Saddam si ribella ai giudici

«Non so chi siete, io sono il presidente». Rapito un giornalista inglese



Saddam Hussein durante la prima udienza del suo processo: tiene in mano il Corano

«Chi siete? Che volete da me? Io sono il presidente dell'Iraq». Saddam Hussein è comparso in tribunale per la prima udienza del suo processo e subito si è ribellato ai giudici. Si è rifiutato di fornire le proprie generalità al presidente e ha contestato la legittimità del collegio giudicante.

RINVIO. Dopo più di tre ore di schermaglie in aula, in cui l'ex Raiss si è dichiarato innocente, il dibattimento è stato aggiornato al 28 novembre. Il presidente del tribunale ha accolto solo parzialmente la richiesta dell'avvocato difensore dell'ex dittatore, che aveva parlato di «sentenza già scritta» e chiesto un rinvio di tre mesi perché numerosi testimoni non si erano presentati. Alla fine dell'udienza Saddam è venuto alle mani con le guardie che lo portavano fuori dell'aula.

SEQUESTRO. Torna l'incubo dei sequestri in Iraq, e un altro nome si aggiunge alla lunga lista di giornalisti, iracheni e stranieri, rapiti da gruppi armati. Rory Carroll, 33 anni, era a Baghdad da nove mesi come corrispondente del quotidiano britannico *The Guardian*. SERVIZI E UN COMMENTO DI **Fiamma Nirenstein** ALLE PAGINE 2 E 3

I SERVIZI

IL RAISS IN AULA SENZA MANETTE
Le immagini del giudizio in differita sulle tv per evitare sorprese

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

CASSESE: DUBITO CHE SIA UN PROCESSO EQUO
«Tutti i giudici sono iracheni e lui non può difendersi da solo, come Milosevic»

INTERVISTA DI **Guido Ruotolo** A PAGINA 3

L'INVIATO DEL GUARDIAN PRELEVATO PER STRADA
Aveva seguito l'udienza in casa di una famiglia
Angoscia e rabbia a Londra

Maria Chiara Bonazzi A PAGINA 2

IL CASO

In Italia c'è un sindaco tunisino

Touhami Gamaoul, sindaco di Tarano

Vicino a Rieti il paese-laboratorio della società aperta

Francesca Paci
A PAGINA 9

ECONOMIA

La Bpi crolla in Borsa Bruciati 750 milioni di capitalizzazione

Sulla banca l'«effetto Ricucci» e un'ondata di vendite: -20 per cento

Armando Zeni
A PAGINA 21

Al Bano lascia l'isola dei famosi «Torno dai miei figli»

Vince la sfida del televoto poi dice addio al reality «E' il dovere di un padre»

Giulia Zonca e Bruno Ventavoli
A PAGINA 30

«SUBITO UN GRUPPO UNICO IN PARLAMENTO. PER IL NUOVO SOGGETTO POLITICO PREVEDO UN LAVORO CHE DURERA' ANNI»

D'Alema: sì al partito dell'Ulivo

Intervista al presidente Ds. «A Rutelli dico, niente diktat e provincialismi»

Massimo D'Alema è felice per la riapertura di quello che chiama «il cantiere per la costruzione dell'Ulivo come soggetto riformatore e di governo del centrosinistra»: o meglio ancora, per «la Costituente dell'Ulivo come soggetto politico». Un lavoro che durerà anni, mentre è bene avere «subito un gruppo unico in Parlamento».

LA MARGHERITA. In un'intervista a «La Stampa», il presidente dei Ds si rivolge anche al leader della Margherita: «Apprezzo la svolta di Rutelli, ma non si passa in due soli giorni dalla competition al partito unico».

IL FUTURO. Un'altra avvertenza di D'Alema è la richiesta di sgombrare il campo da «diktat reciproci» e provincialismi, avendo chiaro che il lavoro «durerà il tempo della prossima legislatura» e che quello che magari nascerà, «sarà un partito italiano, europeo. Più probabilmente europeo che americano...».

INTERVISTA DI **Federico Geremicca** A PAG. 5

Massimo D'Alema

TRA FRENATE E RETROMARCE

Riccardo Barenghi

DETTO con franchezza: la lista unitaria di Ds e Margherita ha senso solo se è una premessa, un primo passo per farne altri tre. Altrimenti, se fosse cioè solo un accordo elettorale, tanto più con una legge proporzionale, rischierebbe semplicemente di apparire come una risposta emotiva agli elettori delle primarie e una vittoria tattica di Prodi su Rutelli. Invece, se diventasse un progetto politico acquisterebbe un senso profondo e compiuto, sarebbe la risposta

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

STASERA LO SHOW

Santoro, addio alla Ue «Vado da Celentano»

Si dimette da europarlamentare
Ospite al debutto di «Rockpolitik»

Andrea di Robilant, Luca Dondoni e Paolo Martini
A PAGINA 8

AL SENATO PASSA L'EMENDAMENTO, MULTE ALLE STELLE. CONTI PUBBLICI: NUOVI TAGLI PER SCUOLA E CULTURA

Una sosta in doppia fila costerà 250 euro

Il Senato inasprisce le multe per gli automobilisti indisciplinati: 250 euro per una sosta in doppia fila, e per chi viaggia nelle giornate antismog la «stangata» può arrivare fino a mille euro. Il provvedimento passa adesso alla Camera. **Galeazzi** A PAGINA 14

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

La porta girevole

L'ONOREVOLE Michele Santoro si è dimesso da europarlamentare per poter fare l'ospite nel programma di Celentano, attività forse più divertente e sicuramente più impegnativa. In realtà la mossa prelude a un cambio di casacca: il politico ritorna conduttore, ma la gioia di alcuni ammiratori è attraversata da un'ombra. In Inghilterra dicono che un giornalista ha diritto di usare la porta girevole («sliding door») per trasferirsi dalla repubblica delle notizie a quella della politica o degli affari. Purché quella porta giri una volta sola.

Il cronista economico che passa all'ufficio-stampa di un'azienda non dovrebbe tornare mai più a scrivere: ne va della sua credibilità. Allo stesso modo un giornalista politico può decidere di farsi eleggere in una lista di partito, ma a quel punto farà meglio a restarci, come Spadolini. Se invece innesca la retromarcia, compromette il patto d'onore che lo lega al pubblico ed è basato sul distacco dal Potere. Persino quando, come nel caso di Santoro, la fuga nella politica è stato il prodotto indiretto di una prepotenza che gli impedì di continuare a svolgere il suo lavoro. Saranno scrupoli che appartengono a epoche antiche e meno accomodanti di questa, ma fra un Montanelli che rifiuta la nomina a senatore a vita e un Ferrara che passa con indifferenza da una redazione a un ministero o un Badaloni che per 5 anni governa il Lazio e poi ricomincia a girare l'Europa per la Rai, ci sarà pure qualche differenza.

Oggi in edicola con La Stampa il sesto Cd
L'Opera italiana 1
a solo € 5,10 in più

Classic Stars.
Storia in breve della musica classica.

Grande Concorso
Caccia alla Faccia

LA STAMPA

AFFARE NIZZA

FABRON QUARTIERE RESIDENZIALE
OPPORTUNITA' INTROVABILI
Nel prestigioso quartiere di Fabron, a soli 400 metri dal mare, in una piccola residenza con vista mare, situata in una elegante via privata immersa nel verde, proponiamo appartamenti pronti da abitare, ideali casa vacanza o per investimento.
Appartamento 32 mq calpestabili + terrazzo: solo € 23.500 + rata mutuo.
Affrettatevi!
ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO
ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE
SERVIZIO INFORMAZIONI
848-842.842
ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

Apri un'attività in franchising nel settore dei finanziamenti.
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
Numero Verde Gratuito
800-929291
Chiama subito anche se non hai esperienza nel settore, sarai subito contattato da un nostro responsabile.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

BAGHDAD RORY CARROLL, IRLANDESE, PRELEVATO DA UN GRUPPO DI UOMINI ARMATI

Rapito l'inviato del Guardian nel quartiere sciita

L'agguato all'uscita di una casa privata dove aveva assistito all'udienza televisiva

dall'inviato a BAGHDAD

Rory Carroll, corrispondente del «Guardian» è stato rapito ieri da un commando di uomini armati mentre usciva dall'abitazione privata a Sadr City, dove aveva assistito con una famiglia del luogo alle fasi trasmesse in televisione del processo a Saddam Hussein. Al momento della cattura Carroll era con altre tre persone, probabilmente suoi collaboratori, che devono aver accennato qualche forma di resistenza, perché sono stati picchiati. Un altro giornalista sequestrato nove mesi dopo Giuliana Sgrena, un altro anglosassone fatto prigioniero a un anno esatto dalla cattura di Margaret Hassan, cittadina inglese, poi assassinata con l'accusa di essere una spia. Nelle mani della guerriglia irachena era finito pure l'ingegnere britannico Kenneth Bigley, anche lui ucciso.

Per Carroll le cose non finiranno così. Ha 33 anni, è un irlandese bassino e biondo, carico d'energia, ma soprattutto da nove mesi vive a Baghdad dove ha potuto stringere ottimi rapporti con l'ambiente sciita, gli uomini di Moqtada Al Sadr e gli imam di Sadr City lo conoscono bene come lo conoscono gli ambienti sunniti vicini alla guerriglia. Nel suo caso, l'idea che fosse qui a fare nient'altro che il giornalista è fuori da ogni logica e la banda di criminali comuni che ieri lo ha prelevato lo capirà presto. O almeno così dovrebbe essere.

In qualche modo Rory Carroll è anche un po' italiano, negli anni dal 1999 al 2002 fu corrispondente del «Guardian» da Roma dove lavorava ospitato nella redazione de «La Stampa», quasi un compagno di banco di chi adesso da Baghdad deve raccontare la sua disavventura.

Da noi, oltre a occuparsi delle vicende romane con una curiosità tutta particolare Rory usava esibirsi ogni tanto in lunghe e incomprensibili tirate. Da buon irlandese è sempre stato cultore del gaelico e parlava la lingua dei padri con un certo orgoglio, oltre che con ironia. Dopo il periodo italiano aveva accettato un incarico in Sud Africa, luogo meraviglioso ma un po' troppo defilato e questo l'aveva spinto a muoversi nuovamente verso il Paese più «caldo» del momento.

Neanche in Iraq però Rory Carroll ha cambiato tipo di approccio verso una cultura lontane dalla sua. Cronista nel senso più pieno del termine, a volte quasi nella nobile e rotonda accezione medievale, si è rapportato alle convulsioni di questo luogo con lo stesso spirito che l'aveva portato a coltivare il gaelico antico o a tentare di decifrare i costumi italici ovvero con apertura mentale a curiosità giornalistica basate su un forte retroterra culturale. Si è laureato al «Trinity College» di Belfast, poco prima di essere assunto dal «Guardian» da cronista dell'«Irish Times» aveva vinto il premio di giornalista dell'anno nell'Ulster.

Tutto questo serve a dire che nonostante la giovane età e l'aspetto da ragazzino un po' sperduto Rory Carroll è persona di forte carattere e profonda preparazione e sembra dunque in grado di resistere alle sollecitazioni di una prigionia. Il suo articolo dell'altro ieri spiegava lucidamente come questo processo avrebbe solo potuto accentuare le divisioni nella società irachena. Il titolo era: «Il processo del secolo? Non per gli iracheni». E ieri mattina Carrolll era stato intervistato in diretta dalla radio britannica Rte sull'inizio del processo.

Preparazione e cultura non servono però quando si finisce vittima di una banda di criminali comuni sunniti. Questo, a quanto sembra, è il momentaneo destino di Rory Carroll, vittima anche della ripresa di violenze legata all'apparizione televisiva del vecchio leader, però gli sciiti di Sadr City considerano questo rapimento come un'offesa alla loro stessa autorità e i sunniti che a Baghdad contano lo giudicano la stupida esibizione di una banda di teppisti. Speriamo che nell'arco di una settimana tutto questo possa ridare a Rory Carroll la libertà. [g. z.]

Stampa nel mirino

2004

Il 6 aprile vengono rapiti per otto ore gli americani Stephen Farrell e Alperin. In seguito vengono rapiti e rilasciati il giapponese pacifista, Soichiro Koriama; i cechi Michal Kubal, Petr Klima e Vit Pohanka; il francese Alexandre Jordanov; gli americani Ned Colt e Maurice Roper con l'iracheno Ashraf al Taie; il britannico James Brandon; l'americano Micah Garen, specializzato in reportage archeologici. Il 20 agosto l'italiano freelance Enzo Baldoni (foto), che si trova in Iraq per Diario è rapito con l'interprete Ghareeb. Questi viene ucciso il giorno dopo. Il 26 agosto viene ucciso anche Baldoni. Il 20 agosto vengono rapiti i francesi Christian

Chesnot e Georges Malbrunot. Liberati dopo 4 mesi. Vengono sequestrati e rilasciati anche l'iracheno Ammar Daham; la turca Zeynep Tugrul; il canadese Scott Taylor; l'australiano John Martinkus. Il curdo iracheno Nasrallah al-Dawoodi, è rapito e ucciso.

2005

La francese Florence Aubenas, di Liberation a Baghdad, viene rapita il 5 gennaio insieme al suo accompagnatore iracheno, Hussein Hanoun. Liberati l'11 giugno. L'italiana del Manifesto Giuliana Sgrena, è sequestrata il 4 febbraio. Liberata un mese dopo, quando viene ucciso il funzionario del Sismi Nicola Calipari. Rapiti e liberati tre romeni, Marie Jeanne Ion, Sorin Dimitru Miscoci e Ovidiu Ohanesian. Rapito e ucciso l'iracheno Fakher Aydar al-Tamimi.

Rory Carroll ha 33 anni e da nove mesi è a Baghdad

I RAISS DAVANTI ALLA TV

L'ULTIMO CANTO DEL GALLO

Fiamma Nirenstein

LE voci e le immagini rotte continuamente da problemi tecnici televisivi davvero troppo stravaganti per l'importanza del momento, la qualità dell'immagine sfilacciata, Saddam Hussein, e il giudicie Rizgar Mohammed Amin, col coro greco dei sette coimputati di Saddam e dei cinque giudici colleghi di Rizgar, hanno messo in scena uno fra i più importanti drammi mondiali sul polveroso scenario del Medio Oriente.

Chi non l'ha guardato avidamente, in Siria, 'Egitto, Arabia Saudita, Iran, Israele? Chi non vi ha letto i segni del proprio stesso destino? Chi non ha soppesato lo sdegnoso atteggiamento del tiranno deposto, interrogandosi sulla spocchia ostentata, se risponda a uno stato d'animo autentico e, peggio, a una reale speranza di tornare a imporre il dominio baathista, o se sia stato solo l'ultimo canto del gallo; chi non ha scrutato Amin, verificando nei suoi occhi la paura di essere trucidato per strada da una missile terra-terra o da sicari armati di kalashnikov, e trovando invece sul bel viso ornato da baffi curdi una quieta, eroica fiducia nella legge?

Agli occhi mediorientali, la povera messinscena è un serio errore degli organizzatori; qui si acconciano le proprie ricorrenze storiche con la pompa e la formalità dovuta, è strano che gli americani e il governo dell'Iraq non abbiano cercato di evitare l'aria di paura che si leggeva nella miseria della presentazione tv. L'evento avrebbe dovuto essere, riguardando un tiranno che ha ucciso centinaia di migliaia dei suoi cittadini, molto più simbolico nella forma. D'altra parte però, Saddam nel box bianco come una gabbia per polli o come il lettino di un bebè, identico a quelli approntati per i suoi uomini, quelli che tremavano a ogni sua parola, fa intravedere a ogni rais la possibilità di dovere un giorno rendere conto delle persecuzioni delle minoranze, della promozione del terrorismo, delle stragi perpetrate.

Assad deve aver ricordato, fra l'altro, quella di Hama compiuta da suo padre e deve aver pensato con un brivido alle accuse attuali contro il suo governo di sostenere il terrore e di aver ucciso Rafik Hariri, le memorie del Settembre Nero di re Hussein devono aver rannuvolato il totalmente innocente giovane Abdullah di Giordania che pure cerca un'emancipazione democratica; anche i sovrani sauditi e Mubarak di Egitto e gli Ajatollah iraniani, e Gheddafi, e gli altri, devono aver pensato ai decenni di imprigionamenti e di torture contro i dissidenti e probabilmente hanno tremato.

Il messaggio del processo di Saddam sarà certo accompagnato da molte, estenuanti discussioni che prosguiranno un tempo infinito quanto lo sarà quello dell'assemblamento, una a una, delle prove di tutte le imprese del deposto dittatore sunnita; ma anche se molti ripeteranno che si tratta di un processo illegittimo i cui fili sono tirati dagli americani il significato basilare è uno: è giunto il tempo della responsabilità e forse della libertà, persino nel Medio Oriente.

STUDIO DEL PENTAGONO

Un quarto dei reduci soffre di problemi fisici o mentali

Più di un reduce dall'Iraq su 4 ha problemi di salute fisica o mentale che richiedono cure mediche. È quanto emerge dal primo rapporto dettagliato del Pentagono sulle truppe in rientro dal Golfo. I risultati - pubblicati dal quotidiano Usa Today - parlano di «quasi 1.700 militari che pensano di volersi ferire o che avrebbero preferito essere già morti». Quasi 20.000 hanno incubi, mentre oltre 3.700 sono preoccupati di poter «perdere il controllo o colpire» altre persone. Dall'inizio della guerra, circa il 28% dei reduci dall'Iraq - circa 50mila solo nel 2005 - soffre di problemi di salute.

OPINIONE PUBBLICA AUMENTA L'INSOFFERENZA PER LE SCELTE DEL GOVERNO IN POLITICA ESTERA

Inglesi stanchi della guerra

A pezzi il morale dei militari impegnati nel conflitto. Difficile arruolare nuove reclute

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Angoscia, rabbia, sfinimento. Così il Paese ha reagito al rapimento di Rory Carroll, inviato del «Guardian» e fra i migliori corrispondenti della stampa inglese. Intanto il morale dell'esercito britannico in Iraq è gravemente in crisi, l'opinione pubblica dimostra ormai una cupa insofferenza verso il governo di Blair e persino le forze armate fanno fatica ad arruolare nuove reclute. L'impressione è che la gente non ne possa davvero più di questa guerra.

La coincidenza più sinistra del rapimento di Carroll, che è cittadino irlandese, è la data. Ieri ricorreva infatti il primo anniversario del sequestro di Margaret Hassan, la volontaria di «Care» uccisa qualche settimana dopo dai suoi carcerieri. Mentre il «Guardian» si atteneva alla massima prudenza, evidentemente per non compromettere la sicurezza del suo corrispondente, da Dublino, un portavoce del governo si limitava a far sapere che il ministro degli Esteri Dermot Ahern è costantemente in contatto con la famiglia Carroll.

L'ansia per la sorte di Rory era palpabile ieri sera. La diplomazia irlandese, che già era intervenuta un anno fa per perorare il rilascio di Margaret Hassan, è di nuovo mobilitata in forze. Enda Kenny, leader del partito Fine Gael, ha commentato che il sequestro di Carroll è «motivo di enorme preoccupazione». La sensazione di alcuni osservatori qui a Londra è che il governo britannico farebbe meglio ad astenersi ufficialmente da qualunque eventuale contatto con i rapitori, per evitare di peggiorare le cose.

La sempre più evanescente «strategia di uscita» dall'Iraq angoscia un Paese che vorrebbe farla finita con la guerra, ma si sente trascinato per la cavezza da un governo che sembra ormai prospettare un impegno a tempo indefinito per le truppe britanniche. Il fatto che non meglio specificati alti funzionari del Foreign Office se la prendano con l'Iran, responsabile a loro dire di aver addestrato i guerriglieri a costruire i sofisticati ordigni esplosivi che anche ieri hanno ucciso un soldato inglese su una strada di Bassora, all'opinione pubblica sembra un futile diversivo dal problema vero: come e quando andarsene, possibilmente senza che l'Iraq esploda.

Tra i ranghi dell'esercito britannico il morale è sempre più a pezzi, mentre il ministero della Difesa apre un'inchiesta sull'apparente suicidio del capitano Ken Masters, un investigatore della polizia militare trovato impiccato nella sua caserma di Bassora. Fra i soldati stazionati in Iraq ha sicuramente fatto una profonda impressione l'annuncio che il superdecorato Troy Samuels, già insignito della croce militare qualche mese fa per il coraggio dimostrato in battaglia, ha preferito lasciare l'esercito piuttosto che tornare in Iraq.

Hanno fatto la stessa scelta anche settanta soldati del suo stesso battaglione, mentre arriva la notizia del primo caso di obiezione di coscienza alla legalità della guerra da parte di un ufficiale della Raf, il tenente pilota Malcolm Kendall-Smith, che si è detto pronto alla corte marziale piuttosto che essere costretto a partire per l'Iraq, e che sarà processato per essersi rifiutato di obbedire agli ordini.

Il malessere dell'opinione pubblica, e degli 8500 soldati britannici stazionati in Iraq, è riassunto così da un anonimo ufficiale citato dall'«Independent»: «Blair insiste nel dire che tutto continua a migliorare qui. Forse dovrebbe premurarsi di venire a constatarlo di persona. E' abbastanza bravo a mandare i figli degli altri in Iraq». E intanto alti ufficiali dell'esercito sono stati costretti ad ammettere che l'attuale crisi del reclutamento è almeno in parte dovuta alla guerra in Iraq.

COL LORO TANK UCCISERO UN CAMERAMAN IN IRAQ

Mandato di cattura spagnolo per tre militari americani

Un giudice spagnolo ha emesso ieri un mandato di cattura internazionale e richiesta di estradizione per i tre militari statunitensi imputati nell'inchiesta sulla morte del cameraman spagnolo José Couso, hanno informato fonti giuridiche. Thomas Gibson, Philip Wolford e Philip De Camp, i militari sui quali pendono gli ordini di arresto, formavano l'equipaggio del carro armato che sparò contro l'hotel Palestine di Baghdad l'8 aprile 2003, uccidendo Couso, cameraman dell'emittente spagnola Telecinco. Nel mandato di cattura, il giudice dell'Audiencia Nacional di Madrid Santiago Pedraz, afferma che questo è «l'unico modo per assicurare la presenza degli imputati in Spagna dopo la mancata cooperazione» degli Stati Uniti.

Il cameraman spagnolo José Couso ucciso dal tiri dei soldati Usa nella sua camera dell'hotel Palestine a Baghdad nell'aprile del 2003

DALLA PRIMA PAGINA

TRA FRENATE E RETROMARCE

Riccardo Barenghi

alla domanda che una buona parte del popolo dell'Unione rivolge da tempo ai suoi leader. Quel popolo chiede unità, ma non un'unità di convenienza, limitata a questa o a quella consultazione. Un'unità strategica.

Non è detto che si debba sempre e comunque seguire l'indicazione del popolo, quasi vent'anni fa il leader della Cgil Bruno Trentin dichiarò pubblicamente che «i lavoratori non sempre hanno ragione», suscitando un notevole scandalo nella sinistra. Ma se gli attuali leader dell'Ulivo pensano che invece sia questa la strada giusta, allora dovrebbero percorrerla fino in fondo. Mettendo da parte le questioni identitarie che ormai lasciano il tempo che trovano.

Due anni fa fu proprio D'Alema a rilanciare la proposta di Prodi sulla lista unica: facciamola, a patto che sia l'embrione del partito riformista. L'identità socialista dei Ds in quel momento non preoccupava il suo presidente, giustamente disposto a sacrificarla sull'altare di un ambizioso progetto politico. Che adesso riemerge con prepotenza. Il paradosso vuole che oggi, dopo aver incassato la retromarcia di Rutelli, siano proprio i Ds a frenare. E proprio rispolverando l'argomento identitario: non possiamo uscire dall'Internazionale socialista perché noi ci sentiamo e siamo socialisti.

Sembra più che altro un dover essere, un modo come un altro per rinviare la scelta. Perché ormai l'identità di questo partito non nasce tanto dalla sua storia e dalle sue radici, o addirittura dai suoi riferimenti ideologici (se ancora ne esistono), ma dalle cose. Anzi, dalla risposta alle cose, ai problemi che la società pone e la politica dovrebbe risolvere. Un partito meno idealistico e più pragmatico, di governo.

Se allora i Ds fossero d'accordo con la Margherita (e sostanzialmente lo sono) su come gestire e rilanciare l'economia globalizzata del Paese, su come affrontare le questioni del lavoro, della sua precarietà, lo stato sociale, i prezzi e i salari, avrebbero già ottime fondamenta sulle quali costruire la casa comune. Se poi fossero in sintonia sulla politica estera (e pure qui ci siamo), che poi significa crisi internazionali, terrorismo, eventuali guerre da fare o da evitare, avrebbero anche i muri portanti.

Gli manca però il tetto. Le cui regole non sono socialiste o liberaldemocratiche, una discriminante che nella realtà delle forze politiche di cui stiamo parlando non esiste più da tempo. Sono invece le regole della libertà, individuale e collettiva, i diritti che prevede e i doveri che implica. Il rapporto con la Chiesa, se è giusto che entri direttamente nel campo della politica oppure se deve rappresentare «solo» una guida spirituale. Se le coppie possono esserlo anche di fatto, se ci si può far fecondare artificialmente da chi si vuole, persino dagli sconosciuti, se la ricerca scientifica deve avere dei limiti, e soprattutto chi li stabilisce (la Chiesa, lo Stato, la coscienza degli scienziati?).

Questo è il vero punto di divisione, giustamente segnalato ieri sulla *Stampa* da Enrico Boselli, non a caso socialista e laico. Se Fassino e Rutelli, se Prodi e D'Alema non trovano un'intesa sulle libertà, intesa che comporta scelte radicali in un senso o nell'altro e non ridursi a una pura mediazione, sarà difficile costruire un tetto. E senza tetto una casa non è né socialista né kennediana. Non è una casa.

ALTROVE di Guido Ceronetti

QUANDO Michelangiolo oltrepassava veramente se stesso era in quei momenti in cui gli appariva tutta la meschinità della sua grandezza. Che aveva fatto, quel sublime demente, che tentava di emulare il Creatore e forse di oscurarlo? Che andava farneticando, in segreto, di creare, lui, un nuovo e più potente Adamo? Non altro aveva fatto (e lo confessava) che titanomachie di «bambocci». Possiamo dunque considerare quali pensieri da semidio incatenato divampassero e si spegnessero sotto il suo spaventoso cranio.

DOMENICO GIULIOTTI
Nuovi pensieri di un malpensante
Vallecchi 1947

Il presidente del tribunale speciale Rizgar Mohammed Amin: «Come si chiama lei?»

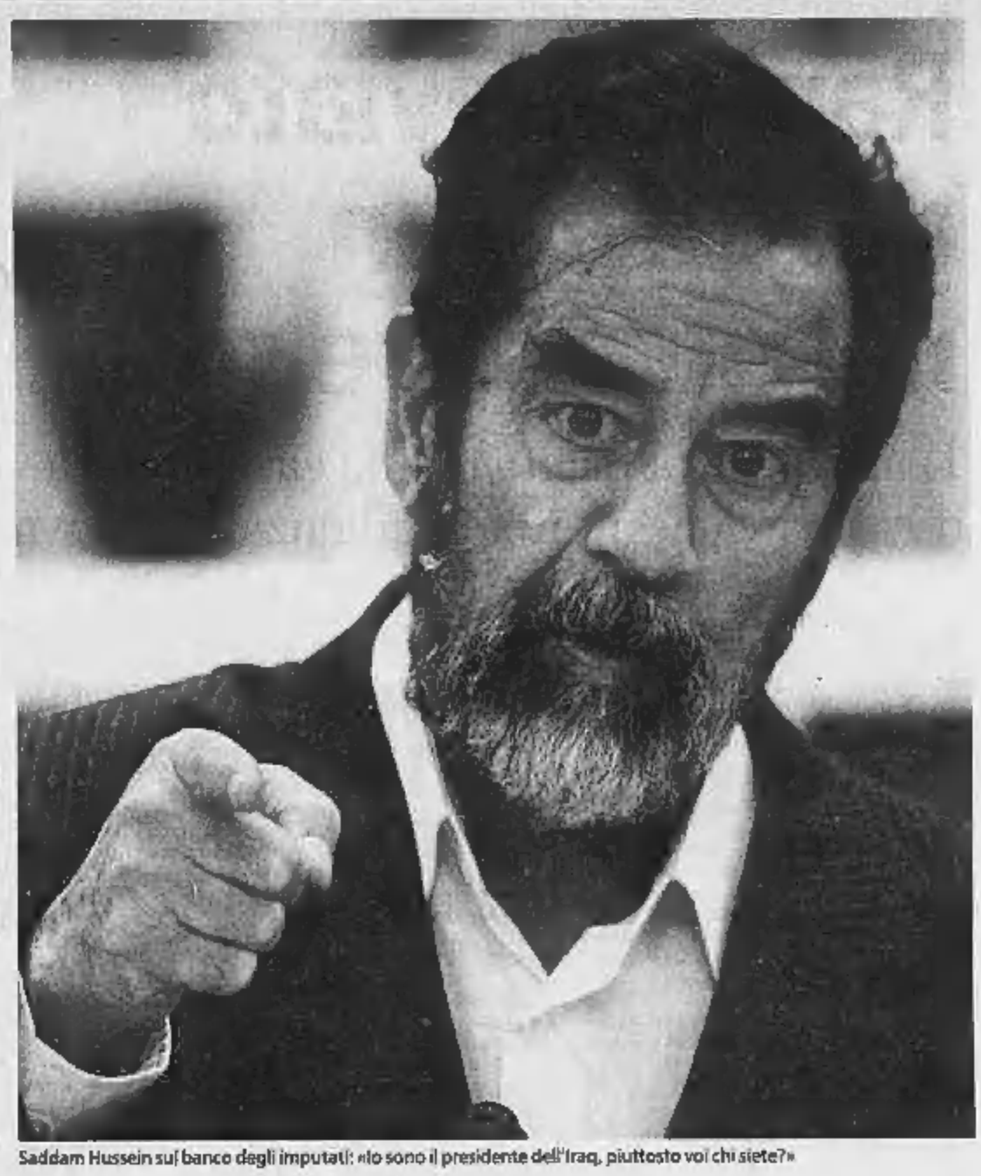
Crimine e complici

L'ACCUSA

Saddam Hussein nel processo in corso da ieri mattina deve rispondere del massacro nel 1982 di 143 persone nel villaggio di Dujail, a Nord di Baghdad. Le vittime furono assassinate, su ordine del Raiss, per rappresaglia in seguito a un fallito attentato a colpi di fucile nei suoi confronti.

GLI ALTRI COIMPUTATI

I sette che siedono nell'aula con Saddam sono: l'ex vice presidente Taha Yassin Ramadan, il fratellastro dell'ex Raiss ed ex capo dei servizi segreti, Barzan al-Tikriti, l'ex procuratore capo del Tribunale rivoluzionario del deposto regime Awad al-Bander, e quattro dirigenti del disciolto partito unico Baath, Abdallah e Mizar Rueid, Ali e Mohammed al-Ali.



Saddam Hussein sul banco degli imputati: «Io sono il presidente dell'Iraq, piuttosto voi chi siete?»

BAGHDAD È COMINCIATO IL PROCESSO PER LA STRAGE DI DUJAIL: 143 PERSONE ASSASSINATE SU ORDINE DI HUSSEIN

Saddam: «Io innocente» E ai giudici: «Chi siete?»

L'ex raiss compare in tribunale, rifiuta le manette e attacca

Giuseppe Zaccaria
inviato a BAGHDAD

«Io sono il presidente dell'Iraq, ma piuttosto chi siete voi?» Il «leone di Tikrit» non ha perso la zanna, anche se veste un completo grigio e appare un po' smagrito, il processo contro di lui si mostra subito per quello che è, rito importante sul versante mediatico ma politicamente rischioso e giuridicamente discutibile.

Saddam Hussein veste l'abito civile che è ormai la sua divisa. A colpire sono gli altri, i sette coimputati che lo circondano in una gabbia bassa e colorata di bianco. Lui è abbigliato all'occidentale e gli altri in foggia araba, quasi a sottolineare ancora e in modo visibile il ruolo di capo e modernizzatore che il «raiss» si era attribuito per trent'anni e nel quale ancora oggi molti iracheni credono, se non altro per disperazione.

Fuori dalla «zona verde» l'Iraq degli sciiti e dei curdi ghigna di soddisfazione, quello dei sunniti s'infuria, organizza manifestazioni e nella sua ala guerrigliera per tutta la mattina tempesta di granate la fortezza dei nuovi padroni. Da lì dentro però cominciano a giungere segnali confusi, imitazioni di procedure, finte «dirette», prove di democrazia a ricalco: se davvero il processo a Saddam Hussein è banco di prova di una società in ricostruzione sarà meglio aggiornare subito i capitolati d'appalto.

Sono quasi le undici del mattino quando le tv «Al Arabya» e «Al Hurra» cominciano a diffondere le immagini del Capo, il «pool» è completato dai maggiori networks anglosassoni però su qualsiasi canale ci si sintonizzi le inquadrature sono le medesime, fisse, confuse e appoggiate su un'audio che va e viene, ogni tanto le labbra tacciono mentre il sonoro che va per conto suo. L'Iraq non lo meritava, la presunta «diretta» è in realtà una differita di venti minuti o più, spesso manca il sincrono fra immagini e voce, si è deciso di mandare in onda sequenze controllate ed eventualmente purgate dei passaggi scomodi.

Lo si può anche capire, in ogni momento uno sciagurato come Saddam potrebbe rivelare o millantare qualsiasi cosa e infiammare gli animi della guerriglia, però allora tanto vale essere consci del fatto che in questo momento tutta l'informazione del mondo non racconta un processo ma segue un canovaccio scritto altrove, è un po' come esserai preparati a un appuntamento con la storia per ritrovarsi a una puntata di «Porta a Porta».

Quando scorrono le prime immagini di Saddam Hussein che entra nell'aula il carisma del vecchio bandito si esprime anche attraverso inquadrature sgranate. Gli altri avevano manette di polsi lui no, forse glie le hanno tolte fuori dall'aula, respinge l'aiuto di due poliziotti e siede nella prima fila del recinto accanto al fratellastro, Barzam al Tikriti, un tempo capo dei suoi servizi segreti, anche i poliziotti schierati intorno alla gabbia inconsapevolmente si irrigidiscono.

Gli imputati sul banco: sono sette, Saddam incluso, accusati della strage di El Dujail

Il presidente del tribunale si direbbe la sola figura rassicurante: si chiama Ruzgar Mohammed Amin, è un elegante signore curdo sulla sessantina, guidava il tribunale regionale di Salaheddin e adesso riesce a irradiare un minimo di stile sulla parodia mesopotamica di tribunale speciale anglosassone.

«Lei come si chiama?», fa al vecchio raiss. La risposta è quella che sappiamo. Anzi, alzatosi in piedi, Saddam tenta anche un abbozzo di comizio: «Per rispetto al valoroso popolo iracheno rifiuto di rispondere - dice con la sua voce roca -. Questo è un tribunale illegale voluto dall'occupante e tutto ciò che si costruisce sull'ingiustizia è ingiusto...»

> Alle 11 del mattino le tv hanno cominciato a trasmettere le immagini dall'aula segreta
> Le inquadrature erano fisse, l'audio andava e veniva. Manifestazioni di giubilo nei quartieri sciiti, di rabbia tra i sunniti
> Lui abbozza un comizio «Rispetto il valoroso popolo iracheno...»

Con tranquillità il presidente Amin lo zittisce e lo fa sedere. Ogni volta che si muove Saddam ostenta un libro che tiene nella mano destra. Si suppone sia una copia del Corano, Saddam tenta tutte le suggestioni di belva in gabbia, riattizza l'orgoglio nazionalistico dei sunniti, si veste come avrebbe fatto un intellettuale sciita, porta nelle mani il libro sacro a tutti i musulmani. Ha perso i due figli maschi uccisi in uno scontro con gli americani, il resto della famiglia è all'estero, ormai è uomo che non ha più nulla da perdere e la sua sola presenza diviene incitamento per l'orgoglio arabo, se si vogliono evitare nuove fiammate di terrore o non lo si mostra o lo si fa tacere.

Accanto, il fratellastro Al Tikriti sembra il contadino giunto da un palmeto almeno finché non si alza a sua volta. «Neanch'io risponderò fino a quando non mi sarà stata restituita la kefyah», dichiara deciso. La «kefyhah» è quel copricapo ripiegato e tenuto fermo da un cerchio scuro che nel mondo arabo in base alla foggia distingue un qualsiasi «fellah» da un uomo d'onore, a lui l'hanno tolta pochi minuti prima per ragioni di sicurezza, pare. Il presidente dispone che il copricapo venga restituito all'imputato e così Al Tikriti riacquista la propria dignità, nel recinto degli imputati Saddam Hussein si gira verso i compagni di sventura e dice «afiah!», ossia «bravi!». Se queste scene non s'interpretano nella mentalità araba rischiano di significare nulla, invece hanno grandissimo peso.

È un passaggio decisivo, il vecchio capo ha ancora tutta l'autorità per approvare o no la condotta dei suoi e soprattutto usa sempre la medesima espressione, lo stesso «afiah!» con cui gratificava i migliori ingegneri del Baath, gli elicotteristi più valenti, i più sistematici gasatori di curdi e gli sterminatori più alacri.

Compare il pubblico ministero Jafar con una requisitoria che aspira essere anatema storico: «Lei, imputato Saddam Hussein, ha trasformato questo Paese in un inferno, ha negato ai suoi cittadini i diritti fondamentali, nell'arco del suo regime ha trucidato almeno due milioni dei suoi abitanti, ha trascinato l'Iraq in guerre disastrose e in una voragine di debiti...» L'analisi potrebbe anche condivisa senonchè dimostra una certa prevenzione, tanto che gli avvocati di Saddam insorgono: «Parli delle accuse! Lei è un pubblico ministero e non un nemico!»

Le accuse per questa prima udienza sono quelle che riguardano la famosa strage di Dujail, ne possono seguire a centinaia, l'Iran e il Kuwait premono perchè anche le guerre contro di loro vengano ritenute atti contro l'umanità. Gli avvocati chiedono un rinvio, la rappresentazione viene spostata al 28 di novembre. Allora tutto ricomincerà, forse.

L'EX PRESIDENTE DEL TRIBUNALE DELL'AJA: «RISCHIA DI ESSERE UN'OCCASIONE SPRECATA, RISPONDE SOLO ALLA VOLONTÀ DEGLI AMERICANI»

Cassese: ma non è un processo equo

Il professor Antonio Cassese ex presidente del Tribunale penale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia ed esperto di diritto internazionale

intervista
GUIDO RUOTOLO

ROMA

«Ci sono molti dubbi sulla possibilità che il processo possa essere equo. È come se la sentenza fosse già stata scritta: la presunzione di non colpevolezza è già andata a farsi benedire». Il professor Antonio Cassese, esperto di diritto internazionale, ex presidente del Tribunale Penale internazionale per i crimini commessi nella ex Jugoslavia, parla del processo appena iniziato a Baghdad contro Saddam Hussein: «Rischia di essere un'occasione sprecata, perché va certo fatto il processo contro i crimini attribuiti al dittatore ma quello iniziato a Baghdad risponde soltanto alla volontà degli americani di fare giustizia nel modo che pince loro, e cioé controllando il processo stesso».

Professor Cassese, perché teme che il processo possa non essere equo?

«Per diverse ragioni. La prima: la composizione del Tribunale. Sono tutti giudici iracheni scelti da un organo politico. In base allo Statuto del Tribunale, il Consiglio dei ministri sceglie i giudici anche se su proposta di un Consiglio della magistratura, che non so cosa sia. La scelta dei giudici, quindi, non è avvenuta attraverso criteri trasparenti e imparziali ma politici. Seconda ragione: il Tribunale non comprende giudici internazionali. Sarebbe stato opportuno includere magistrati di altri paesi arabi, perché la presenza di giudici non iracheni avrebbe potuto garantire una maggiore imparzialità. E poi, la genesi di questo processo è perlomeno bizzarra».

Professore, in che senso bizzarra?

«Prima gli Stati Uniti, siamo al dicembre del 2003, iniziano a prevedere la procedura con il sistema sostanzialmente accusatorio. Ma poi si rendono conto che l'Iraq aveva mutuato un sistema processuale diverso dall'Egitto che a sua volta era stato influenzato dal sistema giudiziario inquisitorio dei francesi. Risultato: un ibrido, un processo metà accusatorio e metà inquisitorio. Di recente, alla vigilia del processo, per la precisione ad agosto, hanno modificato la norma sulla difesa degli imputati stabilendo che la difesa può essere assicurata soltanto dal difensore nominato dalle parti o di ufficio, e che non può essere assicurata dall'imputato stesso. Questa modifica si è resa necessaria per evitare quello che è accaduto con Milosevic».

Che ha utilizzato la propria difesa per imbastire un processo contro gli americani...

«Esattamente. Dunque, ritengo che le norme predisposte per il processo siano dubbie, non sembrano assicurare pienamente i diritti della difesa. Aspettiamo come i giudici applicheranno queste norme».

È giusto processare l'ex dittatore, tutti gli ex dittatori non solo Saddam Hussein?

«È un problema politico. E filosofico. Non vi sono alternative al processo. Se il dittatore non è morto a seguito del conflitto che ha portato alla sua destituzione, se non è fuggito, l'alternativa al processo è solo l'esilio. Ma in casi come questo di crimini gravissimi l'esilio non è sufficiente, l'ex dittatore va processato. Ma, attenzione, il processo va celebrato non solo contro l'ex dittatore, lo sconfitto: deve concludersi con la pronuncia su tutti i crimini commessi da chicchessia. Da questo punto di vista, getta una pesante ombra sul processo contro Saddam l'articolo 14 dello Statuto che prevede che il Tribunale possa pronunciarsi sull'aggressione contro un paese arabo, quindi il Kuwait, ma non contro l'Iran, che non è considerato un paese arabo, anche se di religione musulmana. Perché due pesi e due misure? L'aggressione all'Iran, sappiamo bene, fu sponsorizzata dall'occidente...».

Non tutti i dittatori finiscono sotto processo. Per esempio, gli spagnoli che volevano processare Pinochet non sono stati accontentati. Perché?

«In Cile la transizione è stata relativamente graduale, non cruenta, non si è realizzata al termine di una guerra civile o di una invasione. I gruppi che sostenevano Pinochet, soprattutto l'apparato militare, non sono stati disponibili a farsi processare e hanno costruito una barriera protettiva nei confronti dell'ex dittatore nominato senatore. Qualcosa di simile si può dire che è accaduto in Sudafrica, dove non sono stati processati i vecchi gruppi dirigenti bianchi che sostenevano l'apartheid. Quella minoranza detiene il potere economico e sarebbe stato devastante spazzarla via».

E l'universalità del diritto internazionale?

«È spesso legata ai rapporti di forza».

Oggi Norimberga mantiene una sua attualità?

«Direi di no. Nel senso che non si giustifica più. Abbiamo strumenti internazionali indipendenti e imparziali in grado di accertare la verità. Non quella dei vinti sui vincitori ma la verità. Punto e basta».

E Milosevic disse «Non vi riconosco»

L'avvio del processo a Saddam ha ricordato la prima comparizione di Slobodan Milosevic al Tribunale Penale Internazionale dell'Aja (nella foto). L'ex presidente jugoslavo negò subito la legittimità della Corte, rifiutando l'assistenza degli avvocati: «Questo processo ha l'obiettivo di produrre false giustificazioni per i crimini di guerra commessi dalla Nato in Jugoslavia». Al britannico Richard May, presidente del Tpi, che gli chiese come intendeva difendersi, Milosevic aveva risposto: «Considero fasullo questo tribunale e non ho nessun bisogno di nominare avvocati per essere difeso».

Quanto

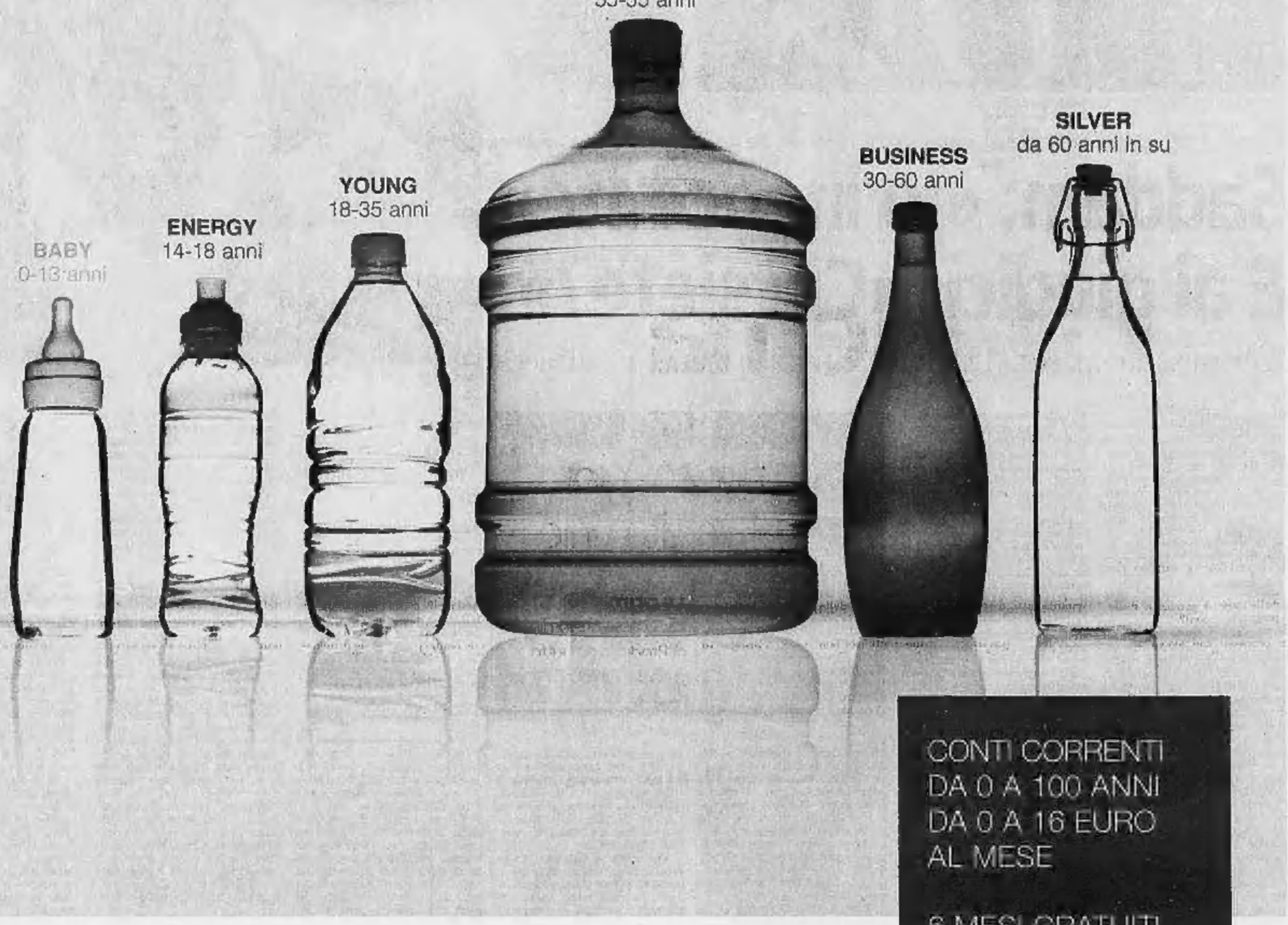
Buonasera, vorrei riprendermi Mastella.
Buonasera cavaliere, quanto vuole spendere?

jena@lastampa.it

Jena

www.bnl.it

Alto contenuto di chiarezza. Per tutte le età.



CONTI CORRENTI
DA 0 A 100 ANNI
DA 0 A 16 EURO
AL MESE

6 MESI GRATUITI
PER I NUOVI CLIENTI

I prezzi, le principali condizioni economiche e normative che regolano il prodotto sono contenuti nei "Fogli informativi" a disposizione della clientela presso ogni sportello della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. I servizi, le agevolazioni e le condizioni economiche esposte, variano in relazione al prodotto scelto e alle opzioni sottoscritte. Il presente materiale ha natura pubblicitaria e viene diffuso con finalità promozionali.

Conto per Te BNL

PRINCIPALI SERVIZI BANCARI E ASSICURATIVI INCLUSI

AGEVOLAZIONI SU MUTUI E PRESTITI PERSONALI

SCONTI SUI CIRCUITI COMMERCIALI

Conto per Te BNL è la famiglia di conti correnti a pacchetto che unisce i vantaggi di una ricca gamma di servizi bancari, extrabancari e assicurativi alla trasparenza di un canone mensile tutto compreso. Operazioni illimitate, utenze e bonifici senza commissioni, carta di debito, carta revolving e Canali Diretti gratuiti. Scegli la soluzione più adatta alle tue esigenze, a seconda della tua età e del tuo stile di vita.

Per maggiori informazioni consulta il catalogo in ogni Agenzia BNL o richiedilo al numero verde 800 98 97 98.

La tua vita, le tue aspirazioni, concretamente noi.

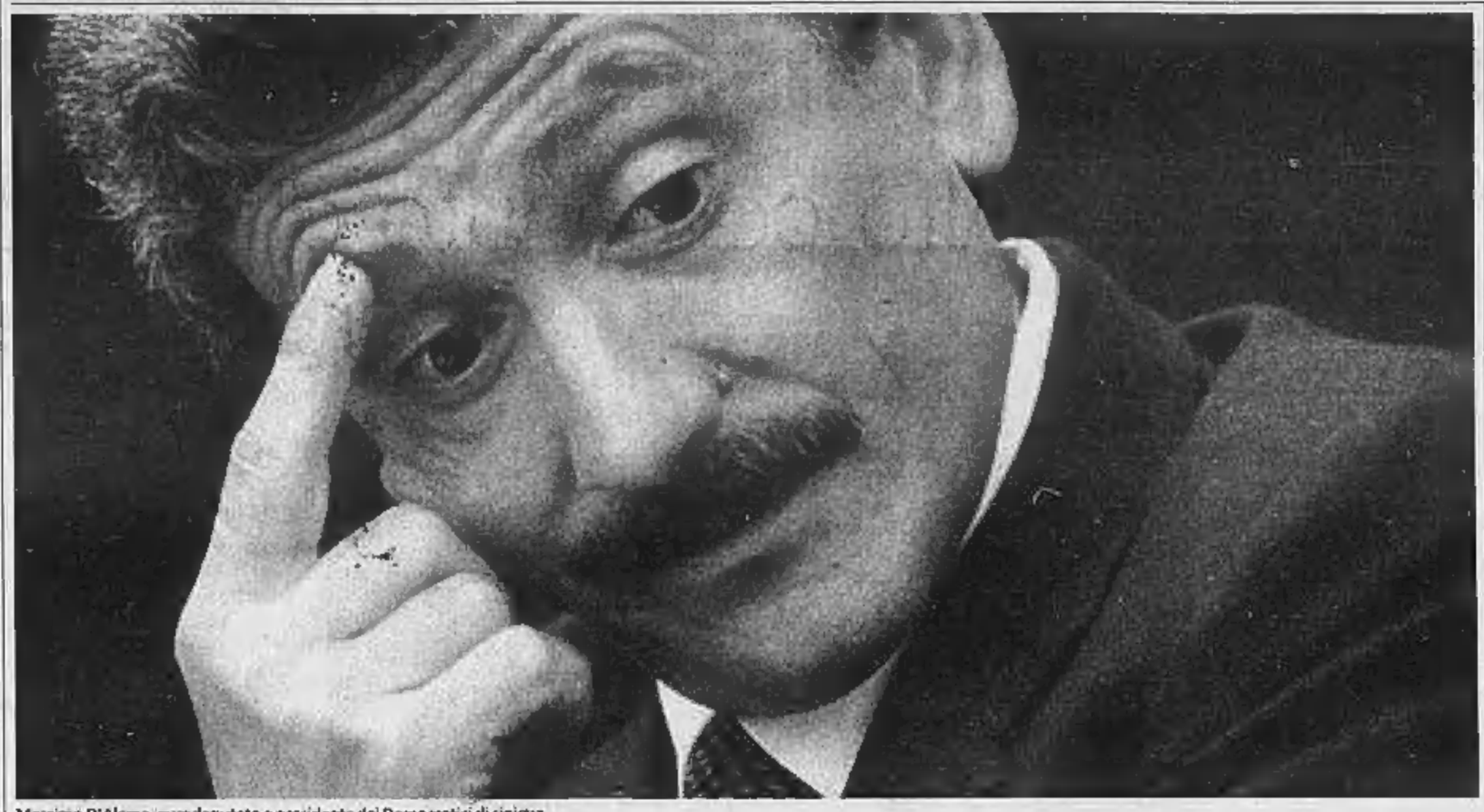
BNL

PARLA IL PRESIDENTE DEI DS DOPO IL RISULTATO DI DOMENICA E IN ATTESA DELLA LISTA UNITARIA PER IL 2006

intervista

D'Alema

«Apprezzo la svolta di Rutelli ma non si passa in due soli giorni dalla competition al partito unico»



Massimo D'Alema, eurodeputato e presidente dei Democratici di sinistra

Federico Geremicca
ROMA

Inviti ripetuti ad un confronto alto e serio. Apprezzamento e comprensione per la repentina svolta imposta alla Margherita dall'esito delle primarie. Giudizio netto sul senso del voto di domenica: «Uno straordinario successo di Romano Prodi». Entusiasmo, addirittura, per la riapertura di quello che chiama «il cantiere per la costruzione dell'Ulivo come soggetto riformatore e di governo del centrosinistra»: e meglio ancora, per «la Costituente dell'Ulivo come soggetto politico». La proposta, infine, di costituire gruppi parlamentari unitari dopo il voto e creare una Fondazione e una rivista dell'Ulivo. Insomma, sì: com'era lecito attendersi, c'è anche il timbro di Massimo D'Alema sul ritorno in campo della lista unitaria alle elezioni politiche del 2006. Ma accanto al timbro, vanno registrate puntualizzazioni e avvertenze di purissimo stile dalemiano. La prima riguarda le primarie: «Penso che questa vicenda non debba conoscere né vincitori né vinti. E trovo buffo tentare di contrapporre i partiti al "popolo dell'Ulivo". Ricordo che tutte le volte che è stata sposata questa tesi, si sono prodotti danni gravissimi». La seconda è rivolta alla Margherita di Rutelli: «Nello slancio della svolta siamo passati troppo repentinamente dall'essere in competizione tra di noi al partito unico. Ho visto che gli hanno già dato addirittura un nome...». La terza, in fondo, riguarda tutti: è la richiesta di sgombrare il campo da «diktat reciproci», avendo chiaro che il lavoro «durerà il tempo della prossima legislatura» e che quello che magari nascerà, «sarà un partito italiano, europeo. Più probabilmente europeo che americano...».

Sembra davvero soddisfatto della novità prodotte dalle primarie, è così?

«Sì, perché si è rimesso in moto un processo che aveva subito una battuta d'arresto, con danni gravi. Ora, sull'onda della grande partecipazione alle primarie, del successo di Prodi e della volontà di rilanciare il suo progetto politico, ci rimettiamo in movimento superando l'impantanamento di questa estate. Accade, ovviamente, in un contesto nuovo, segnato da alcune novità. La prima, è la spinta che ci viene dal Paese, dai 4 milioni e 300 mila cittadini che hanno partecipato alle primarie; la seconda, è una legge elettorale che ci sollecita a reagire al rischio della frammentazione. E così, poiché vogliono cancellare il sistema maggioritario, diventa ancor più importante dare visibilità ad un progetto di governo che per essere credibile deve poggiare su soggetti politici forti».

Del contesto nuovo di cui parla, fa anche parte - però - l'indisponibilità di alcuni dei «vecchi partner» a dar vita alla lista unitaria: non è un handicap serio?

«Intanto considero particolarmente importante la convergenza tra Margerita, Ds e Repubblicani. Questa convergenza è l'avvio di un processo aperto, che può allargarsi. Inoltre, non vedo come conflittuale la scelta socialista di lavorare a una nuova unità. E' un tentativo che comprendo e che mi pare legittimo, in questa fase. Il punto, che riguarda tutti, è non vivere questi processi da concorrenti, se non addirittura da avversari».

Alcuni partiti, come l'Udeur, confermano che non entreranno nella lista unitaria; altri leader, come Di Pietro, chiedono invece di essere associati. C'è ancora molta confusione...

«Mastella ha avuto alle primarie un rilevante successo, soprattutto al Sud, perché raccoglie forze moderate in fuga dal centrodestra: capisco che voglia star fuori. Ritengo che anche il voto ottenuto da Di Pietro provenga da un'area moderata, di confine. Lui fa male a interpretarsi come una forza della sinistra radicale. Il suo elettorato non lo è: è più che altro deluso da questa destra. Credo che Di Pietro possa svolgere un ruolo di forza di frontiera interessante, al quale non potrebbe assolvere se entrasse nella lista unitaria».

Di fatto, quella che nascerà è una lista Ds-Margherita. Le pare sufficiente?

«E' l'intesa tra partiti che, assieme, rappresentano una grande forza riformista, che proprio le primarie hanno definito e che raccoglie il 75% dell'insieme: parlo di quanti, insomma, hanno votato Prodi. Si tratta di forze che sono destinate a confluire in un unico grande soggetto politico, attraverso un processo che ha una sua gradualità. Su questo credo occorra esser chiari: durerà tutti, non sono cose che si fanno in due giorni. Prenderà il tempo della prossima legislatura, se saremo bravi. Questo è il progetto. E l'Ulivo vuol dire questo. Noi non abbiamo bisogno di aprire dispute sul nome, partito democratico, partito riformista... L'unica cosa che abbiamo di sicuro è il nome, l'Ulivo. Ed è un nome che mi pare funzioni».

Funzionerà pure, ma è continuamente in discussione...

«E' vero, il progetto ha incontrato ostacoli: nei Ds, dove una minoranza l'ha contrastato nel timore che sbiadisse l'identità di sinistra, e nella Margherita, dove la tentazione neocentrista e il timore di finire sotto l'egemonia dei Ds hanno fatto da freno. Ma quell'idea ha trovato in Prodi un interprete convinto e noi siamo lieti che questo processo si rimetta in cammino, anche perché oggi acquista un grande significato per l'Italia. Di fronte all'attacco al bipolarismo e al pericolo di ingovernabilità - frutto del cinismo di Berlusconi che dice "visto che io non sono in grado di governare il Paese, rendo questo impossibile anche agli altri" - che noi si metta in campo una lista unitaria guidata da Prodi, è una bella risposta. Poi, naturalmente, bisognerà essere coerenti. E uno dei temi di cui discutere, per esempio, è cosa faremo in Parlamento: perché io ritengo che, a partire dalla lista unitaria, occorra costruire dei gruppi unitari. Senza forzature, bisogna cominciare a discuterne».

Lei parla di grande successo di Prodi alle primarie e celebra il ritorno dell'Ulivo. Altri, al contrario, esaltano il ruolo avuto dai partiti...

«Trovo un po' buffe le interpretazioni che contrappongono i partiti al popolo dell'Ulivo. So che ci sono dei politologi che si esercitano su questo, e che c'è una vera e propria ideologia antipartitica priva di qualsiasi costrutto e assai perniciosa. Ogni volta che è stata sposata questa posizione si sono prodotti danni gravissimi. I grandi partiti del centrosinistra sono tutt'uno col popolo dell'Ulivo, e stavolta lo si è visto nel modo più clamoroso. Il popolo dell'Ulivo non li ha messi con le spalle al muro: sono stati i partiti che hanno promosso le primarie. Senza i 150 mila militanti che hanno costruito i seggi, organizzato la consultazione, creato i call-center e tutto il resto, le primarie - banalmente - non ci sarebbero state. Io penso che questa vicenda non debba conoscere né vincitori né vinti, chi aveva ragione e chi l'aveva detto prima. Dopodiché, insisto: fatte per scegliere il nostro candidato premier, le primarie sono state uno straordinario successo di Prodi. Quando oltre tre milioni di persone vanno di domenica alle urne, in seggi improvvisati, e dicono "vogliamo Prodi come leader" come vuoi interpretare quanto accaduto? Ed è evidente che questo successo, rilancia il progetto di Prodi: perché un leader non è solo una persona, è anche un progetto politico».

Romano Prodi

Francesco Rutelli

A questo progetto parteciperà anche la Margherita, che ha cambiato posizione in 24 ore. Per alcuni, più che una scelta si tratta di una resa... Che ne pensa?

«E' un atto di realismo politico. Il gruppo dirigente di quel partito è composto da persone che hanno il senso della politica. La loro è una presa d'atto di novità importanti, e io credo che questo sia positivo. Quanto alla rapidità, di fronte a un evento di questa portata la velocità della reazione è anche un segno di riflessi pronti... Una riflessione, del resto, si era già aperta dopo la prima approvazione della nuova legge elettorale. Insomma, non è un fulmine a ciel sereno, anche se le primarie hanno dato la spinta a una svolta che è benvenuta».

Dunque, vi fidate.

«Innanzitutto siamo pronti a fare la lista: che si farà, e questo è un fatto. Ci saranno problemi complessi, ma finalmente si riapre il cantiere della costruzione dell'Ulivo come soggetto riformatore e di governo del centrosinistra, e ognuno porterà il suo mattone. Discuteremo di tutto, anche degli aspetti più delicati».

Ne indichi almeno uno, di questi aspetti delicati.

«Per esempio, non c'è dubbio che per Rutelli, nello slancio della svolta, diciamo, siamo già passati dall'essere in competizione tra noi a essere un partito unico. Ecco, forse questo è avvenuto troppo repentinamente. Dalla competizione al partito unico ci saranno passaggi più graduali. Poi ho visto che ha già dato il nome al partito. Figuriamoci, io sono rispettoso: nel momento in cui deve cambiare, lo fa cercando di dare anche una sua impronta. Però bisogna procedere con realismo e senza provincialismo».

A cosa si riferisce?

«In Italia oscilliamo tra due sentimenti specularmente sbagliati. Ogni tanto, in fondo svalutando noi stessi, veniamo presi dall'idea che dobbiamo imitare qualcuno, che dobbiamo fare come Blair o come Zapatero, modelli magari fuggevoli; altre volte, invece, siamo colti da deliri di onnipotenza e pensiamo che quello che facciamo da noi debba essere per forza un evento mondiale. Io sono convinto da tempo che si debba lavorare per un rinnovamento dello schieramento progressista e riformista in Europa, e che è ora di far convergere forze socialiste, cattoliche e di impronta ecologista in un nuovo polo europeo. Noi possiamo dare un contributo. Ma ecco, io vedo la cosa in questi termini. Guardo al campo europeo non perché non sia sensibile al dialogo con i democratici americani, che considero importante e che, come è noto, coltivo: tanto che a novembre esponenti democratici saranno ospiti di Italianieuropei per una discussione sulla sicurezza internazionale. Però è difficile pensare che noi, qui in Italia, fondiamo un partito americano... Anche la geografia ha delle sue regole, e sono spietate: in Italia nascerà un partito italiano, europeo. Più probabilmente europeo che non americano...».

Sta polemizzando con Rutelli! Aveva detto che non lo avrebbe fatto...

«Sto discutendo un'opinione espressa. E discutere non vuol dire polemizzare, se lo si fa senza forzature e senza diktat, tipo dovete uscire di là e dovete andare di qua. Per intenderci: non si può affermare "noi vogliamo rinnovare, vogliamo discutere con Blair e quindi dovete uscire dal Pse". Intanto perché così non si discute ma ci si irrigidisce, e poi perché forse ci si dimentica che dove siamo noi - nel Pse, appunto - c'è Blair: e se veniamo via è difficile che il dialogo si rafforzi. Insomma, stiamo avviando un processo politico, che è fondamentale per il destino dell'Italia: discutiamone senza ingiunzioni, chè quelle non servono a nessuno».

Di questo processo è possibile indicare almeno le prime tappe?

«La Costituente dell'Ulivo come soggetto politico parte con la lista unitaria e si svolgerà nel corso della prossima legislatura, salvo il fatto che - proprio come ci insegnano le primarie - non esiste una linearità dei processi politici, che possono avere frenate o forti accelerazioni. Sarà cruciale il voto: che risultato avrà questa lista? Se avrà successo, è chiaro che andremo più veloci... Poi, dopo il voto, vedo due passaggi essenziali, posto che non avremo un partito unico. Il primo è la collaborazione nelle sedi istituzionali: e l'ideale sarebbe formare gruppi parlamentari unificati. Il secondo - e non la si consideri una questione corporativa o marginale - è che sarebbe importante creare un'istituzione culturale che metta insieme le strutture dove si forma il pensiero politico del centrosinistra. Sarebbe molto bello avere una fondazione culturale dell'Ulivo e una rivista. I grandi processi politici hanno bisogno di pensiero, di ricerca e di elaborazione. Oggi abbiamo una frammentazione, di cui Italianieuropei è parte. Discutiamone. Noi, come Fondazione, siamo pronti a confluire e a fare la nostra parte».

Le primarie
«Successo straordinario di Prodi, ma è buffo contrapporre i partiti al popolo dell'Ulivo»

Il futuro in Europa
«E' difficile pensare di fondare un partito americano E' maturo il tempo di un polo riformatore»

La Fondazione
«E' importante creare un'istituzione culturale unica del centrosinistra Italianieuropei è pronta a confluire e fare la sua parte»

NUOVO PSI A SORPRESA SIA FASSINO CHE BERLUSCONI A..LA CONVENTION DI ROMA

Piero e Silvio fanno la corte a De Michelis

Il congresso diviso in tre spezzoni, con due forti ali: la sinistra di Bobo Craxi e la destra di Caldoro

ROMA

Piero Fassino non lo ha più dimenticato. E' l'autunno del 1992, il Psi è debilitato dalle prime ferite di Tangentopoli ed è proprio il più «destro» dei socialisti, Gianni De Michelis, che si impegna a convincere il capo riottoso: «Bettino, diamo il via libera al Psi nell'Internazionale socialista». Alle fine Bettino Craxi annuì, gli ex comunisti del Pds - grazie al Psi - entrarono nella famiglia socialista e il quarantatreenne Piero Fassino, allora responsabile Esteri, conquistò il primo, vero alloro della sua carriera politica. Anche grazie alla mediazione di quel dirigente socialista capellone e detestatissimo dal popolo della sinistra. Ieri mattina, senza informare le agenzie, Piero Fassino e Gianni De Michelis si sono incontrati nella sede dei Ds. Certo, in questi 13 anni i due si erano rivisti, ma alla vigilia della volata finale verso le elezioni Politiche, entrambi volevano conoscere qualche preziosa anticipazione sulle reciproche mosse.

Ma De Michelis ha salito la scala del «Botteghino» non solo perché è incerto incertissimo sul da farsi. Qualche giorno fa Silvio Berlusconi, per sapere che aria tirasse nel Nuovo Psi (a congresso da domani fino a domenica alla Fiera di Roma), anziché interpellare colui che ne è il segretario, ha preferito vedersi con Stefano Caldoro, ministro «nuovopsi» per l'Attuazione del programma. Nella sua vita politica De Michelis ne ha viste (e digerite) tante, ma il piccolo sgarbo non gli è piaciuto. Questo non significa che Berlusconi abbia dato per persi i socialisti di De Michelis. Tanto è vero che il premier ha deciso di fare un salto al congresso del Nuovo Psi, durante il quale verrà celebrato un evento raro nella rissosa politica all'italiana: la contemporanea presenza del Presidente del Consiglio e del segretario del più combattivo partito di opposizione, dopo che ieri Fassino ha promesso a De Michelis che sarà alla Fiera. E un saluto lo porterà anche il sindaco di Roma Walter Veltroni.

E così, attorno al congresso di un partito di piccole dimensioni ma erede (seppure in condominio) di una radicata tradizione politica, sta per sprigionarsi un'interessata attenzione che si può spiegare con la novità che potrebbe maturare fra qualche settimana: i socialisti dei due poli, superando una avvelenata diaspora, potrebbero rimettersi assieme, oltretutto affiancandosi ai Radicali del trio Pannella-Bonino-Capezzone. Ma De Michelis, prima di passare la frontiera, ha una paura: restare in mezzo al guado. E così ha chiesto a Fassino se i Ds produrranno nelle prossime settimane una offensiva sui socialisti dello Sdi per imbarcarli nella Lista dell'Ulivo. Ma il segretario della Quercia, cui non piace un Ulivo connotato tutto sull'asse Ds-Margherita, non ha potuto tranquillizzare il vulcanico Gianni. Che da domani dovrà domare un congresso diviso in tre spezzoni, con due forti ali, la sinistra di Bobo Craxi (40-45%) e la destra del ministro Caldoro (25-30%). De Michelis è al centro, ma molti dei suoi, guidati dal romano Donato Robilotta, vogliono l'unità socialista. Un congresso puzzle che potrebbe chiudersi con l'ennesima scissione. (f. m.)

Gianni De Michelis leader del Nuovo Psi

GINEVRA FELICITAZIONI BIPARTISAN

Unione interparlamentare Casini eletto presidente

GINEVRA. Ha fatto leva sul loro orgoglio di parlamentari e li ha convinti assicurando loro più autorevolezza politica e meno burocrazia, più visibilità e maggior peso alle donne: così l'assemblea multietnica dei 1200 parlamentari presenti in rappresentanza degli organi legislativi di 41 Paesi nel mondo ha eletto Pier Ferdinando Casini al vertice dell'Unione interparlamentare. Una soddisfazione che, come lui stesso dichiara alla fine, lo ripaga delle recenti amarezze e lo inorgoglisce per aver portato il nome dell'Italia nel mondo.

Dopo i giorni delle critiche, dopo le vicende legate alle dimissioni di Follini, ieri era il giorno della soddisfazione. Casini è grato innanzitutto alle forze politiche italiane «che lo hanno sostenuto in questa battaglia durata due anni» e che ha visto impegnata in modo bipartisan tutta la delegazione italiana, Andreotti in testa. Ma è grato anche a quei parlamentari «del resto del mondo», come li chiama lui, che hanno votato compatti, come i rappresentanti del mondo islamico, gli israeliani, i palestinesi e gli africani.

Dall'Italia sono arrivate le «vive congratulazioni» del presidente Ciampi e le telefonate del premier Berlusconi, del sottosegretario Letta e del ministro degli Esteri Fini. Insieme all'apprezzamento bipartisan degli esponenti di maggioranza e opposizione, da Vito a Violante, da La Russa a Castagnetti e Mastella; e all'abbraccio di tanti parlamentari dell'Udc. «Sono contento per lui - commenta Follini - è un riconoscimento importante e meritato».

IL PREMIER ALL'ATTACCO LAVORA PER RECUPERARE UNA PARTE DEI SOCIALISTI E SI DICHIARA PRONTO AD ACCOGLIERE MASTELLA NELLA CASA DELLE LIBERTÀ

Ora Berlusconi pensa alla par condicio

Ma Casini dice no: vuole bloccare anche la «salva Previti» e evitare un nuovo scontro con l'opposizione

Ugo Magri
ROMA

Una bocciatura della devolution, oggi alla Camera, avrebbe tali catastrofiche proporzioni per la Casa delle libertà che nessuno, nemmeno sull'altra sponda, ci scommette un cent. Però non si sa mai, la riforma della Costituzione richiede pur sempre una maggioranza qualificata (la metà più uno dei deputati), Silvio Berlusconi vuole evitare qualunque rischio. Ieri ha dovuto sedare una rivolta dei parlamentari siciliani convincendo Giulio Tremonti ad accordarsi col governatore Totò Cuffaro, e stasera verrà personalmente a presidiarvi l'aula. Avrebbe tanta voglia di esserci pure Umberto Bossi: per il padre della devoluzione sarebbe la prima volta dopo la malattia, ma non è sicuro che ce la possa fare.

Prima del voto, Romano Prodi riunirà tutti i parlamentari dell'opposizione. Ripeterà che la riforma voluta dalla Lega è una jattura per l'Italia intera, e rinvierà la resa dei conti al referendum confermativo, che comunque (rammenta Luciano Violante) si dovrà tenere, in quanto oggi non verrà raggiunto il quorum dei due terzi. Il Professore si rende conto che i numeri in Parlamento sono quelli che sono, la maggioranza si è appena dimostrata compatta a scrutinio segreto, tanto più lo sarà a voto palese. Semmai il problema per il centrosinistra è scongiurare altri colpi di mano berlusconiani, dopo quello sulla legge elettorale. Uno in particolare, la par condicio.

Non è mistero che il Cavaliere cancellerebbe molto volentieri il divieto di spot nelle campagne elettorali, a suo tempo ispirato dall'allora Presidente della Repubblica, Oscar Luigi Scalfaro. Ieri il premier ne ha parlato apertis verbis.

«Ho cominciato a discutere in questi giorni coi leader della maggioranza», ha detto Berlusconi a margine di una visita all'edificio dell'Eur che ospiterà la sua macchina elettorale. «Vediamo», ha sospirato, «se si uscirà dagli egoismi di partito...». Fino a pochi giorni fa l'ostacolo al disegno di chiamava Marco Follini, uomo che il premier non vuole sentir più nemmeno pronunciare («non mi interessa»); adesso lo scoglio è diventato Pier Ferdinando Casini, con cui il Cavaliere ha provato invano a ragionare. «Continua a esprimermi dubbi», s'è sfogato con i fedelissimi, in pratica gli ha detto no tanto sulla par condicio che sulla legge Cirielli (nota come «salva-Previti»).

Berlusconi capisce di non poter chiedere a Casini atti di sottomissione, soprattutto dopo le «amarezze» (così la definisce il presidente della Camera) patite nello scontro interno all'Udc. Proverà a convincerlo senza mai forzare, assicura suadente il portavoce Paolo Bonaiuti, perché «altrimenti verrebbe meno la compattezza che è condizione della rimonta». Dunque per ora rimane nel cassetto la correzione della par condicio già messa a punto in Senato da Lucio Malan. Ma il premier è tenace, tra non molto c'è da scommettere che tornerà alla carica poiché è convinto che i media gli stiano giocando contro e vadano bilanciati.

Un caso per tutti: le primarie dell'Unione. Ignazio La Russa, di An, aveva sostenuto che la partecipazione gli risultava gonfiata, e che aveva votato non più di un terzo dei 4 milioni e mezzo di chiarati. A smentirlo sono stati Pierluigi Castagnetti, capogruppo Margherita («Ci sono nomi e indirizzi») e lo stesso Berlusconi. Secondo cui, in fondo, tutti quei votanti non gli sembravano così numerosi a fronte del «grande battage sui quotidiani e sulle televisioni, che hanno regalato una promozione incredibile all'evento. Altro che par condicio», è sbottato il premier, quella fu una legge ad personam della sinistra ai miei confronti».

I sondaggi lo segnalano sempre in ritardo di 3-4 punti, ma Berlusconi conta di recuperarli. Riportando a casa una parte dei socialisti (che domani, nel congresso del Nuovo Psi, si disporranno all'intesa con Sdi e Radicali italiani), ma soprattutto facendo ponti d'oro all'Udeur: «Dobbiamo prepararci ad accoglierli, possono venire dalla nostra parte», ha allertato il Cavaliere i suoi. «Aspetta e spera», gli ha mandato a dire Mastella. Il quale ha ricucito con Prodi e ora sta bene dov'è, tanto più dopo la svolta ulivista di Francesco Rutelli. Il via libera alla lista unica con i Ds sarà ratificato oggi dalla direzione della Margherita. Lo salutano con scetticismo i prodiani (Arturo Parisi: «Si vede che Rutelli se n'è fatto una ragione»), con sottile polemica la Quercia (Piero Fassino: «Siamo soddisfatti che la Margherita ci abbia ripensato...»), con sincero entusiasmo Mastella, che nell'area di centro un tempo affollata vede dilatarsi gli spazi di manovra.

BARZELLETTA DEL PREMIER

«Chi arriva in anticipo rischia che la moglie sia con un altro»

«Mi sforzo di non essere politicamente corretto». Non è solo l'istinto a portare Silvio Berlusconi a comportamenti inconsueti nel mondo politico e istituzionale. È il Presidente del Consiglio a spiegarlo, dopo essere ricorso a un aneddoto-barzelletta per sottolineare l'importanza della puntualità, senza però arrivare in anticipo agli appuntamenti: «L'ho consigliato anche a quel mio amico che ha trovato un amico a letto con sua moglie. Se arrivava puntuale - dice il premier intervenendo al convegno "Il posto dei riformisti", organizzato dalla Fondazione Free e dall'associazione Giovane Italia - la famiglia sarebbe rimasta sana». «Bisogna essere un po' birichini ogni tanto», aggiunge subito Berlusconi: «E io mi sforzo di non essere politicamente corretto, sennò mi omologherei agli altri e questo non funziona».

Il presidente del Consiglio Silvio Berlusconi con il presidente della Camera Pier Ferdinando Casini

PERSONE

Avanti così per oltre cinque mesi

Lietta Tornabuoni

Si andrà avanti così, fino al 9 aprile 2006? Cinque mesi e oltre? La campagna elettorale durerà tutto questo tempo, loquace e bugiarda com'è? Si capisce che la propaganda a proprio vantaggio e a danno dell'avversario sia inseparabile dalle elezioni, che le menzogne possano essere politicamente utili: ma certi limiti andrebbero rispettati. Non c'è uno del centrodestra che, parlando della legge elettorale proporzionale, non si abbandoni ai luoghi comuni: legge democraticissima, un uomo un voto, tanti voti quanti seggi, il massimo dell'equità. E il premio di maggioranza, che può dare al perdente una vittoria e al vincente una sconfitta? Omesso. Neppure viene nominato. Silenzio. Non c'è uno del centrosinistra che, parlando delle proprie elezioni primarie, non le giudichi una grande prova di democrazia: manco fossimo iracheni.

Lasciamo perdere, poi, la discussione sulla proporzionale che sarebbe d'ostacolo alla struttura politica del bipartitismo: da oltre mezzo secolo l'Italia è sempre stata divisa in due blocchi netti, democristiani e comunisti, conservatori e progressisti, centrodestra e centrosinistra. Le formazioni politiche minori sono sempre state partiti di nicchia, alleati all'uno o all'altro blocco (in genere al blocco governante): socialdemocratici, repubblicani, liberali, anche socialisti, hanno potuto magari esprimere due presidenti del Consiglio (Giovanni Spadolini, Bettino Craxi) ma non sono andati oltre i consensi avuti nelle primarie da Berlinotti, spesso non sono arrivati neppure al dieci per cento dei voti.

Tutta l'effervescenza superficiale della vita politica italiana (liti, dimissioni, alternarsi di correnti democristiane e di governi, dichiarazioni, interdetti, spostamenti minimi, guerre fredde) non ha mutato quella perenne contrapposizione di due blocchi che dura ancora adesso e che, apparentemente, può modificarsi ma non cancellarsi. Altrettanto simile nel tempo è la verbosità bugiarda: in passato accompagnata da un modesto agire, adesso dal nulla o dal peggio.

TEMPO

C'è una rivista elegante non soltanto femminile, la più in voga del momento anche perché il titolo evoca la fiera delle vanità, che al termine dei suoi articoli indica il «tempo di lettura» necessario per leggerli: quattro minuti, sei minuti...Come a rassicurare i lettori: tranquilli, ci vuole poco, non vi preoccupate, si fa in un baleno.

LA NUOVA FRONTIERA DEL CAVALIERE VUOLE ARRIVARE A UN «COMPROMESSO» CON I CENTRISTI PER CAMBIARE LA LEGGE

Spot e manifesti, ex Dc pronti a trattare

retroscena
AUGUSTO MINZOLINI

ROMA

Silvio Berlusconi, si sa, è un uomo d'immagine, di comunicazione. Per lui la politica è fatta di particolari a cui i politici di una volta non avrebbero mai dato peso. Qualche mese fa, ad esempio, lasciò all'improvviso una riunione di Forza Italia confidando ad uno dei suoi collaboratori: «Me ne vado perché lì dentro sono tutti brutti». Con questo metro probabilmente alle riunioni delle vecchie correnti democristiane il Cavaliere non avrebbe mai messo piede. Quindi, nella sua testa la comunicazione, quella che arriva a tutti («per farvi capire in tv dovete parlare come i ragazzini delle medie» è il consiglio che offre sempre ai suoi parlamentari), è fondamentale. Non per nulla il premier quando colpisce gli avversari non disdegna di metterne in luce anche gli aspetti comici e paradossali.

Ieri, ad esempio, nella prima riunione che si è svolta nel centro di propaganda avveniristico messo su piedi da Forza Italia all'Eur, tra pareti semoventi, computer di ultima generazione, set televisivi del futuro e tant'altro, il Cavaliere per spronare lo stato maggiore della sua campagna elettorale non ha trovato di meglio che fare l'imitazione di Romano Prodi: «Il personaggio è comico non poco - ha spiegato -. Vi ricordate la volta che feci le corna in quel vertice europeo. Lui andò davanti alle telecamere e cominciò a dire "brutto", "brutto", "brutto", alzando le braccia all'altezza delle orecchie e scuotendo la testa. Così...». Inutile dire che mentre parlava il premier stava mimando parole, toni, gesti ed espressione facciale del Professore. «Se poi volete un'imitazione migliore - è il consiglio finale che ha dato ai suoi interlocutori - dovete chiederla al mio collaboratore Valentino Valentini: lui è uguale a Prodi».

Per un uomo del genere, ovviamente, a cui non piace circondarsi di brutti e muore dalla voglia di piacere agli altri raccontando barzellette o prendendo in giro i concorrenti, appunto, immagine e comunicazione sono tutto. Ecco perché l'altro giorno il Cavaliere ha chiamato al telefono il Presidente della Camera, Pier Ferdinando Casini, per chiedergli di mettere subito all'ordine del giorno la riforma della «par condicio». Casini gli ha risposto con un «no», ma lo ha motivato, a sentire chi gli sta vicino, più da valutazioni temporali, che non dal rifiuto di affrontare un argomento considerato «tabù»: «Non possiamo - è stato il suo ragionamento - porre una questione del genere oggi, dopo che la Camera è stato il teatro di uno scontro durissimo sulla legge elettorale».

La riforma della «par condicio» rimane, però, un pensiero fisso nella testa del Cavaliere. Un'operazione che comunque va fatta - di questo Berlusconi è convinto - coinvolgendo sempre, in ogni passo, gli alleati. Del resto il passaggio da un sistema elettorale ad un altro in qualche modo esige delle modifiche ad una norma che il premier considera la sua bestia nera. E Berlusconi in fondo in fondo è persuaso che un «compromesso» con gli ex-dc, i più esperti nella maggioranza a porre mano al problema, si può trovare. «Per essere chiari - spiega Carlo Giovanardi, ministro per i rapporti con il Parlamento dell'Udc - se il Cavaliere pensa di modificare la par condicio passando da un sistema che assegna a tutti i partiti spazi uguali, ad un altro che lo fa proporzionalmente in base ai consensi che raccolgono, abbiamo questa riforma non passerà mai. Ai tempi gloriosi della Dc, negli appelli elettorali in tv Rumor aveva lo stesso spazio del segretario del partito dei pensionati. Se, invece, si vogliono togliere dalla legge quei lacci lacciuoli per cui negli ultimi 40 giorni della campagna elettorale loro possono usare per la loro propaganda militanti, sindacati e via dicendo, mentre noi non possiamo attaccare manifesti e neppure usare le tv, io sono d'accordo. E' un problema di giustizia: io a Modena sono solo contro 2000 di loro. E dare un'informazione alla gente non è un reato. Io sono per i manifesti liberi e per le tv libere».

Campagna elettorale
Il ministro Giovanardi «Non si può dare in tv diversi tempi in base ai voti, ma siamo d'accordo a togliere lacci e lacciuoli sui sistemi di comunicazione prima del voto»

Insomma, torna il tema degli «spot» e di una propaganda che sia in linea con i tempi. E anche se Giovanardi è il più berlusconiano tra gli Udc, non è detto che alla fine la disponibilità ad un compromesso non si faccia largo anche tra gli altri. Almeno il Cavaliere ci spera.

Il ministro Udc Carlo Giovanardi con l'ex segretario Marco Follini

OGGI ALLA CAMERA LA RIFORMA RIPRENDE IL CAMMINO PARLAMENTARE LA MODIFICA DELLA COSTITUZIONE

E' il «devolution day», ma Follini si astiene

A Montecitorio potrebbe comparire a sorpresa il leader della Lega, Bossi

Antonella Rampino
ROMA

Arriva alla Camera oggi, per l'ultimo voto di Montecitorio prima del definitivo via libera del Senato, la riforma costituzionale della Cdl, che ormai passa sotto l'etichetta di «devolution», plastica rappresentazione di quanto sia forte la leva leghista per quella che è un'autentica rivoluzione della forma di governo, del bipolarismo parlamentare, del ruolo del Presidente della Repubblica. Sorprese non ce ne saranno e, esperite le dichiarazioni di voto, tutto dovrebbe filare via liscio: occorrono 307 voti a favore, e la maggioranza ha mostrato ben superiore compattezza recentemente, sulla legge elettorale che, a differenza della riforma costituzionale, consentiva in alcuni passaggi il ricorso al voto segreto.

Grande attesa c'è invece per la posizione che assumerà Marco Follini, dopo le dimissioni da segretario dell'Udc. «Io mi asterrò, e poiché non sono più segretario politico non credo che parlerò in Aula», confidava ieri sera ad un parlamentare. Mi asterrò invece di votare contro, era il senso del suo ragionamento, «perché considero la devolution, così come è stata emendata proprio da noi, una buon compimento del federalismo monco che ci aveva consegnato il centrosinistra, e perché mantiene allo Stato alcune competenze importanti per l'interesse nazionale, come l'energia, le reti di trasporto...». Negli altri passaggi parlamentari Marco Follini aveva invece votato a favore, ma ha spiegato che stavolta non se la sente. Nessun intento polemico, il punto è che, dopo il varo del proporzionale, adesso la riforma costituzionale entra in cortocircuito con la legge elettorale.

Scontata l'astensione di Bruno Tabacci, che manterrà la stessa posizione sin qui assunta nei confronti di un disegno istituzionale di cui non condivide l'impianto: «Si poteva completare la devolution in un contesto costituzionale che camminasse, e questo non è avvenuto», dice. Ma per giunta, «c'è una patente contraddizione tra la forma di governo scelta, il premierato che non condivido, e la legge proporzionale, che invece condivido. Sono due cose che non stanno assieme: il premierato avrebbe bisogno, piuttosto, di un rafforzamento del maggioritario». Premierato e proporzionale, insomma, per Follini come per Tabacci non stanno proprio assieme: in effetti, in tutti i Paesi in cui vige un premierato forte tanto da sfiorare il presidenzialismo (e non a caso Ignazio La Russa proprio ieri così lo chiamava, «il presidenzialismo») è sorretto dal maggioritario. Oltre al fatto che, in genere, la legge elettorale segue, e non precede, una riforma del parlamentarismo e della forma di governo.

Umberto Bossi

Nonostante non siano alle viste sorprese, e il percorso della devolution sia destinato a filare via liscio, Berlusconi ha fatto sapere che non si muoverà dai banchi del governo finché non ci sarà il via libera e, sorpresa, ci potrebbe essere Umberto Bossi. «Lo spumante è pronto», dice Angelo Alessandri, presidente federale della Lega: ne è stato ordinato in abbondanza, anche perché servirà tra una decina di giorni ad inaugurare la prima sede del Carroccio nella capitale, in quel di via Grottaperfetta. L'opposizione terrà invece stamattina alle 9 un'assemblea di tutti i suoi parlamentari con Prodi: ne scriveranno altrettante firme per la richiesta di referendum abrogativo della riforma costituzionale della Cdl, e la decisione di astenersi dal voto in Aula, forse agitando copie della Costituzione, quella del '47 firmata da Alcide De Gasperi. Rifondazione invece faceva sapere ieri sera tramite Franco Giordano che abbandonerà l'emiciclo al momento del voto, una misura considerata «aventinista» dal resto dell'Unione.

Anche l'Udc voterà compatto, nonostante ieri sia calato a Roma il potente presidente della regione Sicilia, Totò Cuffaro, minacciando che i parlamentari siciliani non avrebbero votato la devolution, a meno di sbloccare il mezzo miliardo di euro che lo Stato deve alla Sicilia, in pratica una fiscalità di vantaggio prevista dallo statuto siciliano. Rapido momento di terrore, la Lega con Calderoli scende a fianco della Sicilia di Cuffaro, Tremonti risolve il tutto con un apposito punto all'ordine del giorno per il Consiglio dei ministri di venerdì. Quando la devolution sarà già stata approvata dalla Camera, dunque.

IL DECRETO CORSA PER AGGIUSTARE IL BILANCIO DELLO STATO. IL TESORO: SONO SOLO SLITTAMENTI DI SPESA. TAGLI PER CARCERI, DIFESA DEL MADE IN ITALY E AMBIENTE

Tutti a dieta per far quadrare i conti 2005

La stangata più pesante sulle infrastrutture. Ridotti i finanziamenti anche alla Scuola

Alessandro Barbera
ROMA

Arrivano novità dal mini-aggiustamento dei conti 2005 e si intrecciano con quelle sulla prossima Finanziaria: potrebbe risparmiare un po' i Comuni a danno delle Regioni. Ai tagli già decisi per il 2006 il decreto che taglia le spese di quest'anno riserva novità amare per scuola e cultura, infrastrutture, edilizia carceraria e Olimpiadi di Torino. Sale anche l'entità del taglio, che da un miliardo e 150 milioni passa a 1,9. Il Tesoro si è affrettato a precisare che i tagli veri, ai fini contabili, restano quelli annunciati. In buona sostanza: circa ottocento milioni sarebbero impegni di spesa che slittano dal 2005 al 2006. Così, dicono le stesse fonti, sarebbe ad esempio per i 55 milioni sottratti alle prossime Olimpiadi invernali: «si tratta di mutui non accesi che potranno essere utilizzati l'anno prossimo». Su molte voci mancano però certezze e ieri sera gli stessi ministri cercavano di capire con l'aiuto dei rispettivi tecnici a quanto davvero dovranno rinunciare. Il decreto - fra tagli «lordi», maggiori entrate (la ex «tassa sul tubo») e nuove uscite - vale in tutto quasi quattro miliardi.

La stangata più importante è per le Infrastrutture: più di 477 milioni di cui oltre 300 tagliati alle opere portuali. Il più doloroso è quello alla Scuola: 155 milioni di euro in meno, 71 dei quali sottratti all'adeguamento delle strutture per i disabili e alla sicurezza sul lavoro. Il meno gradito è quello riservato alla Cultura di Rocco Buttiglione: quasi 190 milioni di euro in meno per un dicastero che già stava facendo i conti con le proteste del mondo dello spettacolo. Meno 45 milioni sugli investimenti per il patrimonio «librario e archivistico», meno 70 alla voce «patrimonio culturale statale». In questo caso i tagli veri ammonterebbero solo a qualche milione, ma ciò non è bastato a rassicurare il ministro filosofo: «Per il 2006 voglio più risorse» pena le sue dimissioni. Saltano gli impegni di spesa per l'edilizia carceraria: Roberto Castelli dovrà fare a meno di circa 166 milioni. Pisanu dovrà fare a meno in tutto di circa 200 milioni, 80 sono sottratti alla voce «spese elettorali». Anche la difesa del made in Italy, uno dei cavalli di battaglia della Finanziaria targata Siniscalco, dovrà rinunciare a un po' di soldi, in tutto una cinquantina di milioni. L'Ambiente dovrà risparmiare circa 180 milioni.

DECRETO DA 4 MILIARDI. Nel decreto ci sono voci di difficile entità come quella delle entrate che deriveranno dalla vendita accelerata di alcuni immobili (poco meno di un miliardo) e altri tagli per gli «enti pubblici non territoriali». La quantificazione di questi risparmi non è precisata ma si parte da una stima di 180 milioni. Ci sono poi le risorse per il sistema aeroportuale e Alitalia (13 milioni nel 2005, 124 nel 2006), e la rimodulazione della tassa sul tubo (800 milioni). In tutto il decreto entrato in vigore ieri vale più o meno quattro miliardi di euro.

COMUNI: MENO SACRIFICI. Arrivano novità anche per la manovra 2006. Il governo sta pensando di allentare un po' i cordoni della borsa per i Comuni e di stringerla per le Regioni. «Non abbiamo ancora deciso», ha detto ieri il viceministro Giuseppe Vegas a proposito dell'ipotesi circolata in giornata. Ipotesi che sono bastate a mandare su tutte le furie i Governatori: «Un comportamento inaccettabile», ha detto il presidente dell'Emilia Vasco Errani. L'ipotesi di correzione messa a punto da Vegas prevede che i tagli per i Comuni scendano dal 6,7% al 5,2% a sfavore di quelli previsti per le Regioni: salirebbero dal 3,5% al 4,9%. Il pacchetto prevede inoltre di allargare la soglia di esclusione dal Patto di Stabilità interno ai Comuni da tremila a cinquemila abitanti. Costo dell'operazione: 150 milioni. «Torneremo a discutere di questi temi e del pacchetto famiglie venerdì», spiegava ieri il sottosegretario Michele Vietti. Per allora dovrebbe essere rientrato anche Giulio Tremonti bloccato per un intervento al menisco.

I DUBBI DEI TECNICI. Dal Senato (che ieri ha scelto i due relatori: Azzolini di Forza Italia e l'Udc Ciccanti) arrivano perplessità dai tecnici sulla copertura del taglio dell'1% del costo del lavoro: «C'è una possibile sottostima della quantificazione». Dubbi anche sul fondo di compensazione per le vittime dei crack Cirio e Parmalat. I tecnici di Palazzo Madama lamentano «la mancanza di informazioni circa la stima delle risorse necessarie e sulle modalità e i tempi di attribuzione delle stesse».

Ma soprattutto ci sono dubbi sui nuovi tagli alla spesa: «La categoria dei consumi intermedi risulta già oggetto di numerose riduzioni». Come a dire: troppi tagli alla spesa sulle stesse voci potrebbero tradursi in risparmi fittizi.

LE SFORBICIATE DI TREMONTI

Fasce tricolori pronte alla protesta

Neve e Gliz, simboli di Torino 2006

Tempi duri per le biblioteche

Enti locali
Per le amministrazioni municipali la riduzione delle risorse scende dal 6,7 al 5,2 per cento
Per le Regioni sale dal 3,5 al 4,9 per cento

Giochi di Torino 2006
L'artifizio contabile prevede non una decurtazione vera e propria di 55 milioni ma un non precisato slittamento su mutui non ancora accesi

Libri e musei
Meno 45 milioni sugli investimenti del patrimonio «librario e archivistico», meno 70 alla voce «patrimonio culturale statale»

IL MINISTRO «PRONTO A DIMETTERMI»

Buttiglione minaccia «Più fondi o vado via»

«Rivoglio indietro 300 milioni per il budget del prossimo anno»

Rocco Buttiglione

ROMA

«The windows is there and the wear too». All'ora di cena Rocco Buttiglione è in vena di battute. I tecnici del suo dicastero gli hanno appena spiegato che gli effetti della manovra correttiva non saranno drammatici. Ma non per questo la minaccia della mattina resta meno valida. Da Francoforte, dove era volato per inaugurare il padiglione italiano della Fiera del Libro, il ministro cattolico aveva lanciato uno dei suoi *aut aut* corredato di rima. «I tagli devono rientrare o il ministro dovrà cambiare». Buttiglione vuole assolutamente recuperare parte dei tagli (quelli pesanti) che Tremonti gli ha riservato per il 2006. «Posso dirla papale papale? Voglio vedere rientrare 300 milioni sui tagli previsti». Per cosa? «Archivi e biblioteche, musei, Fondo unico per lo spettacolo. In una parola tutto».

Quella di Buttiglione non sembra una minaccia incombente: «L'unica cosa che mi potrebbe indurre a non rassegnare le dimissioni è il modo volgare in cui alcuni hanno protestato per i tagli». Il ministro filosofo non la cita, ma lui pensa all'*intelligenzia* scesa in piazza in questi giorni. «Tende a dare l'impressione di appartenere a una sola parte politica, e quindi non si capisce perché dovrebbe essere finanziata anche dai contribuenti di altre idee».

Ma quelle proteste hanno scalfito comunque le certezze di un uomo che con quel mondo non ha mai avuto granché a che fare. Scioperi, sit-in, sale aperte, teatri chiusi. I nemici di un tempo si potrebbero trasformare in insospettabili alleati. «Invece di protestare con chi protesta, Buttiglione combatta contro Tremonti», gli consigliava ieri l'assessore laziale alla Cultura, la diesse Giulia Rodano.

E poi ci sono i santuari della Cultura che con la protesta della sinistra hanno poco a che fare: dalla Scala agli Uffizi. «So che il Paese vive un momento difficile. Ma il settore ha già dato, e un taglio di queste entità non è sostenibile». C'è la vetrina ma c'è pure il suo contenuto. La cultura è «un corpo vivo», diceva qualche giorno fa a *Repubblica*. «E poi non è di parte, appartiene a tutti».

Buttiglione è convinto che l'industria della cultura debba ricorrere di più ai privati, ma che questo non può avvenire da un giorno all'altro. «Prenda il settore del cinema», spiega. «Io sono perché si autofinanzi di più, e infatti propongo una tassa di scopo sul modello francese: il cinema per il cinema». Ma «non si può fare rivoluzioni da un giorno all'altro. Un cinema parcellizzato come il nostro ha bisogno di sostegno». Ecco perché i tagli devono rientrare: «sono troppi».

Dunque Buttiglione rivuole indietro 300 milioni. E per questo ha inaugurato una sorta di minaccia permanente di dimissioni. «Il percorso della manovra è lungo. Tempo a disposizione per rimettere a posto le cose c'è, ma io non scherzo per niente». Tremonti qualche aggiustamento per il settore in realtà lo ha già promesso.

Però tra professori è bene intendersi. Il siccome il tributarista è un mago nello spostare poste da un anno all'altro, l'altro professore (il filosofo) mette le mani avanti. «Sia chiaro», dice. «Partite di giro non ne voglio». La tabella del decreto che taglia le spese del 2005 costa ai Beni Culturali più di 180 milioni, parte dei quali sono soldi che arriveranno comunque nel 2006. «I tagli che accettiamo ora per senso dello Stato non possono diventare la compensazione per il 2006». Buttiglione ricorda al collega universitario che «spesso i filosofi masticano bene la matematica. Farò bene i conti». Il tributarista filosofo è avvertito.

[a. ba.]

IL TITOLARE DEL WELFARE «IO NON CAMBIO IL TESTO, SE BERLUSCONI E FORZA ITALIA VOTANO CONTRO LA LEGA NE TERRÀ CONTO»

Maroni: sul Tfr il premier faccia l'uomo di Stato

intervista
AMEDEO LA MATTINA

ROMA

Il messaggio che Roberto Maroni manda al presidente del Consiglio, Silvio Berlusconi, è chiaro e diretto: se il premier finalmente dicesse sì alla riforma della previdenza complementare, dimostrerebbe di essere «un vero uomo di Stato». Il ministro del Welfare è convinto che in questo modo smentirebbe la sinistra e tutti coloro che lo hanno sempre inchiodato sul conflitto di interessi. «Un conflitto di interessi che c'è - dice l'esponente della Lega - è un fatto oggettivo. E' stato lo stesso Berlusconi a riconoscerlo: viste le ricadute su Mediolanum, nel momento in cui il Consiglio dei ministri ha cominciato a discutere il provvedimento, il premier si è alzato e ha lasciato la sala». Secondo Maroni «ora, però, ha un'occasione irripetibile per la sua immagine di uomo delle istituzioni».

Finora, con il veto alla riforma della previdenza integrativa, il presidente del Consiglio sembra dare ragione ai suoi accusatori. Anche se ieri una piccola apertà l'ha fatta, affermando di non essere «negativo sul fatto che la riforma si attuerà», ma che ci sono «alcune condizioni» da verificare.

«Mi auguro che il parere delle commissioni possa servire a fargli cambiare opinione. Io comunque non ho intenzione di cambiare il testo: quello è e quello rimane. Ma sono fiducioso perchè non ci sono argomenti di natura tecnica che possano essere di impedimento. Tutte le organizzazioni interessate sono d'accordo, compresi i sindacati, i Cobas, la sinistra e la Confindustria. Tutti d'accordo, tranne l'Ania, nonostante in tutti questi mesi mi sono sgolato per spiegare che questa riforma avvantaggia anche le compagnie di assicurazioni. Ecco, le compagnie assicurative serie lo hanno capito...».

Berlusconi e Mediolanum no, invece?

«Evidentemente no. Ma io parlo e cerco di convincere - e sono sicuro che ci riuscirò - con il mio presidente del Consiglio. E ho rapporti istituzionali con l'Ania, non con le singole società. E' chiaro che in questa faccenda sono entrati in gioco le grandi lobby . Vede, qui non siamo di fronte ad una questione ideologica, come lo è stato per l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori: destra contro sinistra, lavoratori contro datori di lavoro. Se la riforma fosse a costo zero, il problema sarebbe già risolto. C'è di mezzo invece un forte impatto sociale e grandi interessi delle lobby assicurative che sono ostili perchè vendono fondi che chiamano previdenziali ma che tali non sono e che producono un enorme vantaggio finanziario. Noi invece dobbiamo fare gli interessi generali, soprattutto dei giovani lavoratori che devono cominciare a pensare al loro futuro, utilizzando il Tfr, cioè i loro soldi, per costruirsi una previdenza complementare. Non è vero come ha detto Berlusconi che si tratta di un regalo ai sindacati. Glielo spiegato cento volte».

Ma il conflitto di interessi è più forte delle argomentazioni tecniche, è vero?

«Guardi, se in Consiglio dei ministri, quando arriverà il parere delle commissioni parlamentari, ci sarà un veto politico da parte Forza Italia, la Lega ne terrà conto. Avrebbe il significato di appannare i rapporti tra i due partiti. Se Berlusconi porrà il veto, è chiaro che la riforma non si farà, commettendo un grave errore. E per noi sarà una situazione molto difficile da superare».

Dunque lei si dimetterà, come aveva promesso?

«Queste sono decisioni che verranno prese dal mio partito. Sconfitta non sarà la Lega ma il governo. Tra l'altro noto che, chiariti alcune problemi, anche An è d'accordo. Lo è anche l'Udc. Rimane da convincere Berlusconi che ha una grande occasione...».

Quale?

«Il premier ha l'opportunità di dimostrare che il conflitto di interessi non gli impedisce di intervenire contro i suoi interessi. Ha la possibilità di smentire l'opposizione e di avere fatto leggi ad personam. Dimostrerà di essere un uomo di Stato che riesce a mettere da parte il proprio particolare e far prevalere gli interessi di tutti. Sono convinto che questo accadrà».

Molti temono che non ci siano più i tempi per l'entrata in vigore della riforma entro gennaio 2006. Come stanno le cose?

«Le commissioni parlamentari dovranno dare un parere entro il 5 novembre. Poi il governo avrà 30 giorni per approvare il decreto. Se questo avverrà, non ci sarà nessun ritardo: la riforma entrerà in vigore a parte dal primo gennaio del 2006».

INCONTRO CON LA MALFA

Prima giornata di studi italiani per gli esperti Fmi

Prima giornata di incontri per gli ispettori del Fondo monetario internazionale. Gli economisti di Washington hanno dedicato gran parte della giornata ad acquisire i primi dati in Banca d'Italia. In serata hanno incontrato anche il Ministro per le Politiche Ue, Giorgio La Malfa, che ha illustrato il Piano nazionale per la Strategia di Lisbona. «Ho spiegato alla delegazione del Fondo - ha detto La Malfa - il piano di riforme portato avanti dal Governo, un piano di liberalizzazioni in linea con gli orientamenti espressi dal Fmi».

Il ministro Maroni con il premier Silvio Berlusconi

Senza micro-iniezioni

Pubblicità

Rughe? La nuova tecnologia di Botoina

I meccanismi d'azione del botulino permettono di decontrarre alcune rughe di espressione perché bloccano i muscoli che le provocano. Ma si tratta di una sostanza farmacologica, e l'intervento è di tipo invasivo con microiniezioni sulla parte interessata, cioè tra le sopracciglia.
È per questo che i ricercatori Labo hanno sviluppato la ricerca sul piano cosmetico, legando insieme quattro molecole decontraenti (test in vitro) in un complesso denominato Botoina.
Il preparato Botoina è un'alternativa di tipo cosmetico, non contiene tossina botulinica, è ad uso topico e si avvale di un esclusivo metodo di applicazione, senza iniezioni, per posizionare la Botoina esattamente sopra le rughe di espressione nelle varie zone del viso.
Si tratta di un applicatore di precisione con cannula ad estremità troncata: grazie alla scala graduata del cilindro si aspira 1 millilitro di preparato suddividendolo tra rughe frontali, glabellari, naso-labiali e contorno labbra. Ogni applicazione di Botoina di Labo dura 10 minuti e si può facilmente fare in casa, da soli. Si trova in farmacia.

COLPO DI SCENA ADDIO PARLAMENTO EUROPEO, MICHELE SCEGLIE LA RAI

Santoro si dimette e stasera va ospite a «Rockpolitik»

La destra: non può, la sinistra protesta

Andrea di Robilant
ROMA

Michele Santoro annuncia le sue dimissioni «irrevocabili» da parlamentare europeo per poter tornare in tivù già da stasera, al programma di Adriano Celentano. Ma i legali della Rai fanno sapere che questo non sarà possibile fino a quando le dimissioni non saranno state accettate con un atto formale a Strasburgo, non prima della settimana prossima. Insorge il centrosinistra, insorge il centrodestra, e dietro le quinte a viale Mazzini si scatena una bagarre. Solo alla fine di una lunga giornata di polemiche trapela la notizia che Santoro, a dispetto dai cavilli legali, «sarà a colloquio da Celentano» stasera a «Rockpolitik».

L'ultimo episodio della telenovela Rai è cominciato ieri in tarda mattinata con una conferenza stampa convocata da Santoro nella sede della Federazione nazionale della stampa. «Ho presentato la lettera di dimissioni al presidente del Parlamento europeo, sottolineando che si tratta di una decisione irrevocabile», ha annunciato il giornalista, eletto all'Europarlamento nel 2004 con la Lista unitaria dell'Ulivo.

La sua stagione a Strasburgo è stata breve, ma Santoro ha tenuto a precisare che non è trascorsa in vano. «Ho dedicato la mia intera attività di europarlamentare al problema della libertà di espressione nel nostro Paese: il caso mio, di Enzo Biagi, di Daniele Luttazzi, adesso sono scritti in chiare lettere nei documenti europei, e la vicenda Italia è finita persino nelle carte dell'Onu. Questa battaglia non verrà meno con le mie dimissioni».

Santoro la riprenderà nelle vesti di giornalista già da questa sera, al fianco del Molleggiato. «Ho parlato stamane con Adriano», ha fatto sapere. «Mi ha rinnovato l'invito e mi ha assicurato che sarò libero di dire quello che voglio. Dunque andrò a «Rockpolitik», a meno che non intervengano fatti che attualmente non siamo in grado di valutare».

Quei «fatti» adombrati da Santoro sono effettivamente intervenuti nel giro di pochissimo tempo. Il primo a far capire che qualcosa bolliva in pentola è stato Giorgio Lainati, capogruppo di Forza Italia in Commissione di vigilanza Rai, il quale, finita la conferenza stampa di Santoro già diceva in giro con una certa sicurezza che il giornalista «non potrà andare lo stesso alla prima di Rockpolitik».

Poco dopo, è arrivata la conferma da parte di Rubens Esposito, responsabile degli affari legali della Rai: fino a quando le dimissioni non saranno state accettate e formalizzate dal Parlamento europeo, Santoro rimane un «soggetto politico» a tutti gli effetti. E in quanto «soggetto politico», non può partecipare al programma di Celentano perché questo violerebbe le direttive della Commissione di vigilanza. «Dobbiamo osservare la legge», chiosava il consigliere Rai Giuliano Urbani.

Sandro Curzi, consigliere anziano, è subito insorto, accusando il centrodestra di ricorrere a «pretesti speciosi e tartufeschi» pur di tenere Santoro lontano dal video. Il suo collega Carlo Rognoni ha invitato la maggioranza a «liberarsi dei suoi fantasmi». Paolo Gentiloni, neopresidente della Commissione di vigilanza Rai, ha intimato che «bisogna prendere atto delle dimissioni di Santoro». Perfino Piero Fassino è intervenuto sulla vicenda dicendo che l'atto «limpido e chiaro» delle dimissioni di Santoro toglieva ogni alibi contro il suo rapido reintegro in Rai.

In realtà sembra che i vertici della Rai - che tra l'altro lavoravano da tempo per un reinserimento *soft* di Santoro in video - non siano mai stati contrari alla presenza del giornalista al programma di Celentano. E il presidente della Rai Claudio Petruccioli ha strigliato Esposito per aver espresso pubblicamente un semplice parere legale non vincolante al quale il centrodestra ha cercato di aggrapparsi in extremis. E in serata il direttore generale Alfredo Meocci ha sciolto ogni dubbio sulla presenza di Santoro facendo sapere che questa sera ci sarà anche lui in prima fila «a godersi lo spettacolo».

Dietro le ansie un grosso affare

Sarà anche un azzardo, ma, di certo, il programma di Celentano rischia di trasformarsi in un grosso affare. Secondo i dati forniti ieri da fonti ufficiose, infatti, i prezzi degli spot all'interno della trasmissione sono lievitati ben oltre la norma. Uno spot pubblicitario di trenta secondi costa 125 mila euro, i blocchi da dieci spot dovrebbero essere tre a trasmissione. Ancora più salato il conto per le telepromozioni, lievitate a 425 mila euro, quasi 900 milioni del vecchio conio. La produzione non ha rivelato se ne vedremo una o due.

Adriano Celentano

Michele Santoro

Ieri mattina l'annuncio: «Sarò in trasmissione» Urbani: «La legge lo vieta» Meocci scioglie i dubbi «Mi godrò lo spettacolo»

NO ALLA RICHIESTA DI DANNI

Luttazzi-Travaglio, il premier pagherà le spese processuali

Respinta la richiesta di danni di Berlusconi a Travaglio e Luttazzi, e il Cavaliere dovrà pagare le spese processuali: centomila euro.

È finita così, con sentenza depositata dal giudice Corrias, una delle dieci cause contro Marco Travaglio e Daniele Luttazzi dopo la trasmissione Satyricon. Nei venticinque minuti di intervista televisa a tu per tu nel 2001, Travaglio aveva presentato il suo libro, «L'odore dei soldi» (scritto assieme a Elio Veltri), rispondendo a domande sugli inizi della carriera imprenditoriale di Silvio Berlusconi, sul rapporto tra Fininvest degli esordi e Banca Rasini, sull'assunzione, da parte di Marcello dell'Utri, del boss mafioso Vittorio Mangano come stalliere ad Arcore. Per quella contestatissima trasmissione, il giornalista ha ricevuto cinque querele, e altre cinque Luttazzi. Dieci in tutto: due dal premier, due da Forza Italia per mano di Giuseppe Pisanu, due dall'allora presidente Fininvest Bonomo, due da Fedele Confalonieri, due da Giulio Tremonti. Quella di ieri è la terza assoluzione. Berlusconi aveva chiesto danni per venti miliardi di lire. [r. i.]

FENOMENOLOGIA DEL MOLLEGGIATO DAGLI ESORDI ALLA METAMORFOSI EVANGELICA E GIRARDIANA

Fantastico Celentano pieno di grazia

personaggio
PAOLO MARTINI

Nella spasmodica attesa dello "Shock-politik" che scuoterà stasera la televisione italiana, qualcuno non ha dimenticato una scena particolare, di una notte d'inverno del 1995. E' ospite in tv Marco Pannella, incalzato a «Linea Tre» da un'inconsueta Lucia Annunziata col vestito da guru maoista: sullo schermo appare Adriano Celentano, in collegamento dal suo studio a Galbiate. In pochi minuti, pause comprese, Celentano fa in tempo a scherzare sullo stile della conduttrice, a litigare con Pannella (di cui pure aveva preso il testimone, a sorpresa, qualche mese prima, per l'appello finale a tribuna politica dei radicali) e, soprattutto, a non evadere la maliziosa domanda: «Allora, per chi voterebbe oggi?». La risposta, ormai sepolta nella memoria collettiva e forse persino negli archivi Rai, fu diretta: «Silvio Berlusconi».

Ma c'è di più. Lo stesso Celentano che sembra oggi voler scardinare una volta per tutte il «regime mediatico» è, in fondo, quello che un po' l'ha inventato. Lo teorizza da anni un intellettuale eclettico come Edmondo Berselli, il direttore del Mulino, che di recente ha anche ricordato la fulminante battuta dell'Avvocato Agnelli, alle prime uscite pubbliche di Berlusconi: «Mi sembra Celentano». Si riferiva, come poi gli studiosi hanno discettato, al Celentano dei monologhi e dei silenzi di «Fantastico», del lontano 1987-88. E' perciò ancor più significativo che sia Celentano, oggi, a voler chiudere un'epoca guidando l'improbabile tele-rivolta. Sull'insospettabile Foglio di Giuliano Ferrara, l'americano Jeff Israely, corrispondente da Roma del settimanale Time, sintetizza così questa scelta artistica: «Tocca qualcosa che sta nel profondo del cuore della gente», «se è offeso dal tentativo di Berlusconi di sottrarre all'Italia la libertà di esprimersi».

Questa è la storia di uno di noi, per davvero, o forse di un colossale fraintendimento politico collettivo. E il primo, e più strambo, degli equivoci è proprio quello di «Celentano di sinistra». Certo è facile cadere nell'inganno del neo-Adriano «indiano», come da titolo del nuovo pezzo che gli ha cucito addosso Paolo Conte, e magari pure indiano metropolitano. Della rockstar di Galbiate, che dalla sua Villa dei 5 Laghi in località Campesone non dimentica i campesinos. Ai diseredati del Sudamerica è dedicata una nuova canzone inedita, incisa da Celentano in duetto non con Minna con Manu Chao, quello di "Clandestino", dei Mano Negra, dei centri sociali. Segnano addirittura di cantare insieme il nuovo brano di fronte al subcomandante Marcos, collegato in diretta da una località segreta del Messico, e Celentano pur di riuscirci si è rivolto per aiuto persino a Massimo Moratti, suo antico personale.

Ma quanto inganna, la prospettiva d'oggi di un Celentano zapatista, samarcandista, anarchico-situazionista. Diciotto anni fa, con il suo monologo anti-politico e contro la caccia svelò l'arcano del potere della televisione, e da sinistra lo massacrarono, ma solo Ermanno Olmi si sforzò di far capire semplicemente che lo straordinario di Celentano è che si offre come una perfetta immagine «all'italiano qualunque». E qualunquista, appunto, era l'epiteto meno pesante che si beccava dalla sinistra che ora lo considera un profeta. L'Unità, con tanto di titolo in prima pagina, ancora nell'aprile dell'88 strillava: «Torna Celentano. Da Fascista». E fa sorridere rileggerli ora, tutti insieme, certi commenti dell'intellighenzia progressista, raccolti nell'introvabile e ottimo «Questa è la storia...» di Aldo Fittante, biografia celentanesca pubblicata da il Castoro negli anni bui dell'emarginazione del fu Molleggiato. Per Camilla Cederna era solo «un caso demenziale», per Sergio Saviane «un sordomuto fintotonto, imbecille, col cervello pieno di segatura»: e citiamo solo i colleghi eccellenti che non possono più ricevere querele. Umberto Eco, che pensava ai telepredicatori americani, arrivò addirittura a scrivere, di sicuro per «celentaneggiare» anche lui: «Ve in furno il Concilio di Trento, se sulla rete carismatica della tv di Stato si pone un personaggio che mima alla perfezione le tecniche dei carismatici americani». Precisa l'intuizione del futuro direttore girotondista di «Micromega» Paolo Flores d'Arcais, che il 3 gennaio del 1988 sentenziò: «Celentano è un sintomo del peronismo strisciante che attraversa l'Italia». Ma corriamo avanti, e cerchiamo di capire com'è possibile che il cantante di «Chi non lavora non fa l'amore» si ritrovi ad un certo punto nei panni del rivoluzionario. Dopo quelle prediche a «Fantastico», e alcuni film flop, Celentano si ritrova emarginato, solo, forse anche depresso: c'è chi giura che si mise a studiare chimica per non impazzire. Lo ripescano, per due puntate di «Svalutation», quelli di Raitre gestione Angelo Guglielmi, e Celentano allestisce lo spettacolo kult di fine regime. Tangentopoli sta esplodendo e l'Italia è il paese dei ladri, dice Celentano, «perché gli italiani sono tutti ladri e insensibili all'ecologia». Prima di sparire per anni dai teleschermi, il 21 gennaio del 1993 si presenta a «Il Rosso e il Nero», già, proprio da Michele Santoro, e ribadisce il concetto sull'Italia dei ladri, aggiungendoci una critica feroce al consumismo e alla tv.

Ed eccoci al punto. Celentano è finalmente un uomo libero né destra né sinistra», come scrive nella canzone per lui Ivano Fossati: casomai, se vogliamo andar per categorie, è un antimoderno perfettamente pasoliniano, e infatti rivendica con fierezza che Pasolini in persona lo ha cercato per fare un film sulla via Gluck. Anche la sua idiosincrasia per il Tempo che passa e di ostentazione dell'antimodernità. E con tutto quel suo insistere su Dio, Natura e Famiglia, Celentano appare infine quello che probabilmente è per davvero: un cattolico tradizionalista, antiabortista sfegatato, persino andivorzista allegro («La coppia più bella del mondo»), a costo d'apparire reazionario. Forse, più propriamente, senza voler rubare il mestiere ad Antonio Socci, Celentano è il perfetto cristiano «girardiano»: nel senso che declina antropologicamente il cristianesimo, alla maniera del maestro anti-nietzschiano René Girard, come la religione della pietà per le vittime. E' l'artista ossessionato dalla battaglia contro la pena di morte, e lo fa d'istinto, per la sua religiosità, magari senza aver mai letto una riga di Girard sul capro espiatorio. E' il Celentano che si scoglie, nel film più indovinato e più suo, «Yuppi Du», un personaggio che ha un nome che è tutto un programma: Felice Della Pietà. Felice come l'uomo che in tv l'ultima volta ha voluto cantare la più romantica delle sue nuove canzoni di successo, «Io non so parlar d'amore», davanti a delle prostitute vere, prese dalla strada, mostrando per loro un'evangelica choccante «pietas».

In politica non si è mai fatto inquadrare, nemmeno ai tempi del grande fulgore della Democrazia Cristiana, dove pure lo amavano moltissimo. Da bravo cattolico, sa di doversi far perdonare tanti peccati. Magari stasera semplicemente, come dice Roberto Benigni con un'immagine felice, Celentano «cerca la rigidità del potere perché sa che questo è il sale dell'artista e del comico. Oppure, forse, prova a farsi perdonare per aver aperto la strada a Berlusconi.

Crozza farà Bush

Ecco uno stralcio del monologo di Maurizio Crozza nei panni di Gorge W. Bush. Sarà un monologo che avrà a che fare con l'ambiente così come l'ambiente - pare - sarà il tema della prima puntata in onda questa sera.
«Sono George Dabliu Bush e sono americano. Da oggi il mio nemico numero uno è il C.L.I.M.A.. Sì cari amici avete capito bene il "Conflitto Leninista Internazionale per Massacrare l'America". Da oggi tutti i paesi con temperature sopra i quaranta gradi sono nostri nemici e poi mi sono stufato di questi uragani tutti con nomi di transessuali, Katrina, Rita e Wilma...basta così! Ho deciso di mandargli contro il nostro governatore Swarzenegger. Abbiamo anche deciso di fare spazzare via dalla faccia della terra tutti i Tornado. Gli faremo girare i coglioni all'inverso così si annulleranno da soli».

Maurizio Crozza nei panni di Bush: apparirà così questa sera da Celentano?

Poi fu il verbo

Viene ripescato agli albori di Tangentopoli e allora canta di consumismo e ladri. Si prefigura il futuro da rivoluzionario

La politica all'inizio

Nel 1995 in Tv disse «Voterei Berlusconi» Dopo le esternazioni nello show del sabato sera ci furono anni bui

E così sia

Oggi chiude un'epoca guidando la tele-rivolta Non di destra e non di sinistra, è un cattolico che cerca la «pietas»

NELLO STUDIO DI BRUGHERIO ADRIANO VUOLE CHE VENGA CONTINUAMENTE ILLUMINATA

Politically correct, una scritta sulla scena

La scenografia riporta sia allo skyline di New York, sia alle tante Chinatown occidentali

Luca Dondoni
MILANO

E finalmente arrivò il C-Day! Oggi, alle 21 Raiuno aprirà finalmente il sipario sulla più attesa, discussa, chiacchierata trasmissione mai realizzata da qualche anno a questa parte. "Rockpolitik" firmata, voluta e pensata da quel furbone di Adriano Celentano è al via. Va detto: al Molleggiato il gatto e la volpe di Collodiana memoria fanno un baffo. Per realizzare il suo nuovo sogno tv l'uomo si è circondato dei migliori team di strateghi televisivi e una macchina-marketing che sta funzionando a diecimila giri. Ieri, proprio seguendo un percorso di avvicinamento al C-Day tipo "gioco dell'oca", siamo arrivati alla casella "visita guidata agli studi". Il grosso complesso (cst in quel di Brugherio è stato violato per la prima volta dagli occhi curiosi di non addetti ai lavori. La prima impressione, credetelo, è incredibile. 80 metri di lunghezza per 40 di larghezza e un altezza di quasi venti metri. La scenografia riporta da un lato all'altro del capannone lo skyline di New York con un ponte di Brooklyn enorme a far da sfondo. Centralmente c'è lo spazio per due palchi distro ai quali ci sono enormi ledwall sui quali trovano posto i trentadue elementi dell'orchestra di Celso Valli da un lato e gli strumenti per i vari ospiti musicali dall'altro (questa sera i Negrita canteranno il nuovo singolo "Sale" insieme al rapper brasiliano Gabriel O'Pensador). Su un lato c'è la ricostruzione di uno dei tanti bar che possiamo trovare in una qualsiasi chinatown di New York o San Francisco. Lì, macchine da cucire, attrezzi per calzolai e tutto quanto occorre a un gruppo di cinesi (uomini in carne e ossa) che per tutta la puntata lavoreranno alacremente. Questi operai mostreranno cosa accade nelle cantine buie, nei sottoscala, negli appartamenti stipati all'inverosimile a migliaia di loro connazionali emigrati clandestinamente nel nostro paese. Un cartello luminoso, sulle teste dei lavoratori cinesi, urla con una luce al neon sempre accesa la parola "politically correct". "Celentano vuole che quella scritta sia sempre inquadrata - racconta il signor Ferrari responsabile luci della trasmissione - perché da quando lavoro con lui, e ormai posso dire di aver seguito tutte le sue trasmissioni, la correttezza nei confronti delle minoranze è un diktat".

Da luglio ad oggi a questa enorme scenografia hanno lavorato tra le 200 e le 250 persone delle squadre Rai che a detta di uno degli autori, Andrea Scrosati: "Sono tra i più bravi professionisti che ci si potesse aspettare. Maestranze, tecnici e specializzati che ci vengono invidiati in tutta Europa e ancora una volta hanno permesso all'Italia di realizzare un programma che può concorrere con una delle tante produzioni americane". Oltre alla cinquantina di figuranti che si muoveranno continuamente in su e giù per lo stage e renderanno "vivo" lo spettacolo, 450 persone faranno parte del pubblico ammesso in sala. Un pubblico che Adriano ha voluto ospite e protagonista di ciò che accade. Ogni tre sedute di una platea che fa parte della scenografia tanto che è perfettamente inglobata, sono state piazzate casse acustiche stereo così che nessuno possa perdere nemmeno una battuta. Adesso è davvero tutto pronto. La sensualissima Luisa Ranieri, Antonio Cornacchione, Luciano Ligabue, Gérard Depardieu e quel Michele Santoro che si è addirittura dimesso dal parlamento Europeo pur di essere al fianco di Celentano, sono al trucco. Il gioco dell'Oca è finito, d'ora in poi comanda l'Auditel.

A TARANO VIAGGIO NELL'UNICO COMUNE ITALIANO GUIDATO DA UN ISLAMICO

Meraviglie sabine, sindaco tunisino & parroco rosso

Un musulmano in lista civica vicina ad An, un prete che dice «il migliore è Bertinotti»

Touhami Garnaoui, di origini tunisine. Primo sindaco musulmano di un comune italiano, Tarano, in provincia di Rieti

Touhami Garnaoui viola il Ramadan mangiando polpette; veste grisaglie eleganti; si laureò nella Parigi di Sartre, ed è stato sessantottino

Un paese agricolo di 1300 anime, arroccato nella provincia laziale, diventa paradossale laboratorio della società aperta

la storia
FRANCESCA PACI

inviata a TARANO (RIETI)

«Un quartino di rosso, Alvaro, quello nostro, robusto, sabino». Il pioniere dei sindaci musulmani d'Italia viola il digiuno di Ramadan con le polpette al sugo della signora Adriana e il vino della casa. Ma Touhami Garnaoui non si preoccupa delle contraddizioni: lo divertono. Eletto un anno e mezzo fa con una lista civica di centrodestra, questo signore tunisino di sessantotto anni fa coppia fissa con don Enzo Cherchi, parroco di Santa Maria Assunta e bertinottiano doc. Si danno appuntamento qui, al bar-ristorante Fontana, ordinano all'oste Alvaro il piatto del giorno e pianificano le iniziative da realizzare insieme: l'illuminazione del campanile del XII secolo, l'ascensore per il vecchio borgo medievale oggi inaccessibile ai disabili, la settimana culturale italo-israelo-palestinese in programma dal 4 al 9 novembre prossimo.

La politica a Tarano funziona così: una miscela perfetta di locale e globale, con l'erede postmoderno di Peppone che porta in provincia di Rieti il volto meno ortodosso dell'islam e don Camillo rosso come un giovane no global.

«Tanto lo so che non mi ha votato, don Enzo. Eppure sono il primo tra i musulmani d'Italia», protesta il sindaco Garnaoui e un sorriso schietto si apre sul volto bruno con gli occhi allungati, vagamente mediorientali. E' un siparietto che ripetono volentieri: il parroco cresciuto dai gesuiti ammette senza imbarazzo le proprie simpatie comuniste ma spiega che «in un piccolo centro la politica è fatta dalle persone più che dai partiti e alla fine le rette parallele convergono nell'interesse comune».

Così, questo paese agricolo da 1300 anime, arroccato nell'alta Sabina tiberina, diventa un laboratorio della società aperta. Al punto da ribaltare gli stereotipi più calcificati.

«Sono nato a Soussa, la città di Annibale. Ho fatto il liceo lì, andavo in classe con Ben Alì, l'attuale presidente tunisino. I suoi genitori erano poverissimi, veniva a scuola in bicicletta, aveva difficoltà economiche faticava parecchio a stare al passo con il programma». Lui invece, il sindaco Garnaoui, proviene da una dinastia nobile, intellettuali di formazione illuminista che hanno sfornato cittadini del mondo. Il fratello maggiore di Touhami vive a Parigi dove si è unito con una donna ebrea. I due figli Amiel ed Elies, una storica ed un architetto, non vogliono saperne del Corano. La prima e la seconda moglie, risposata a Bologna dopo il divorzio, sono italiane e laiche. Tra i numerosi nipoti sparsi per il mondo c'è anche un'agronoma che vive negli Emirati Arabi e si presenta alle riunioni di famiglia con il capo regolarmente coperto dall'hijab, il velo islamico.

Il racconto del sindaco musulmano di Tarano prosegue fluido, una boccata di sigaretta Club, una battuta con gli avventori del bar-ristorante che passano a prendere il caffè prima di tornare a lavorare nei campi, l'appuntamento al volo con il meccanico Gianfranco, l'unico del paese, ricercatissimo come il medico della mutua e l'operaio che ripara i televisori.

Dopo una vita di cambiamenti continui, d'incontri, di giri del mondo in business class, questo rifugio tra ulivi e vigneti sembra l'approdo naturale: «Mi sono laureato in matematica e statistica in Francia, nella Parigi di Jean Paul Sartre e dei night club in Saint Germain, dove ascoltavi il miglior jazz americano. Vita dagli sviluppi imprevedibili, la sua: ex studente sessantottino scapigliato alla Sorbona, dove trent'anni fa andavano a formarsi i futuri quadri dirigenti della Tunisia indipendente, Garnaoui, in impeccabile completo grigio sulla camicia color crema, guida oggi la Lista Solidale: civica sì, ma in quota Alleanza Nazionale.

Guai però, ad etichettarlo come uno di destra, proprio lui che difende l'ingresso della Turchia in Europa come ed ha osteggiato dall'inizio la guerra in Iraq: «Sono un liberale, riformista, democratico. Non mi piacciono gli estremismi stile troskista-leninista, ma il mio cuore batte a sinistra. Sono un figlio della lotta per l'indipendenza tunisina. Dal '75, da quando ho sposato la mia prima moglie ed ho la cittadinanza italiana, voto la stessa parte politica. Ero un grande fan di Berlinguer». E non è che con gli anni ci abbia ripensato, anzi: «Nel 2000 mi sono ritirato qui. Volevo approfittare della pensione per scrivere, ho già pronti tre volumi sulla storia del mediterraneo ed uno sulla cultura ebraica. Poi alcuni compaesani di centrodestra mi sono venuti a cercare per offrirmi una candidatura ed ho accettato. E' un impegno civico, l'ideologia non c'entra. Mi avessero chiamato gli altri sarei andato con loro».

Don Enzo annuisce, stretto nell'abito nero che lo fa sembrare ancora più esile e concentrato. Conosce a fondo il suo amico tunisino ed altrettanto bene Tarano: «Ci sono quattro rioni in paese, e ognuno pensa a sé. Le alleanze sono trasversali, l'appartenenza politica conta meno di quella territoriale». Sembra una storia antica, d'epoca medievale, quando le famiglie Orsini e Colonna si contendevano il piccolo ma strategico feudo all'ombra dell'abbazia benedettina di Farfa.

Miti e leggende noti al primo cittadino, che ogni giovedì e venerdì mattina apre l'ufficio in Comune alle lamentele dei suoi elettori e anche a quelli che gli hanno preferito il candidato avversario. Beghe condominiali, problemi con l'acquedotto che l'estate da le bizze, perfino bisticci fra coniugi. A chi dovesse mai sospettare che un sindaco musulmano possa avere qualche reticenza sul Natale, risponde organizzando la tombola del 24 dicembre. Parla con tutti il sindaco Garnaoui, si diverte. L'unica volta che s'è arrabbiato per davvero è stato quando qualche spiritoso ha mandato in giro un volantino contro la sua elezione che recitava così: «Il paese noto come "mazzaebrei" ha scelto un sultano arabo». Secondo una vecchia diceria infatti, la comunità ebraica di Tarano sarebbe stata allontanata dalla regione secoli e secoli or sono, rea d'aver portato un'epidemia.

Voci, appunto. Superstizioni. Il Garnaoui, che pure adora la fantasia pindarica di Cervantes, è un figlio della scienza, della matematica, della logica: «Detesto chi apre bocca e gli da fiato, come si dice da queste parti. Provengo da un paese, la Tunisia, dove ebrei e musulmani hanno sempre convissuto. L'ignoranza è la madre del razzismo». Per questo, anche se non è praticante e trascura il digiuno di Ramadan, spiega l'islam a chiunque gli sottoponga dubbi. «Dopo l'11 settembre 2001 le domande sono aumentate, la gente ha paura. Lo capisco. Ma pochi sanno per esempio, che il Corano spiega quanto gli uomini siano diversi e siano destinati a restarlo fino al giorno della resurrezione». Diversi proprio come lui e don Enzo il melomane, che gli ha insegnato quanti canti mariani facciano parte della tradizione musicale musulmana.

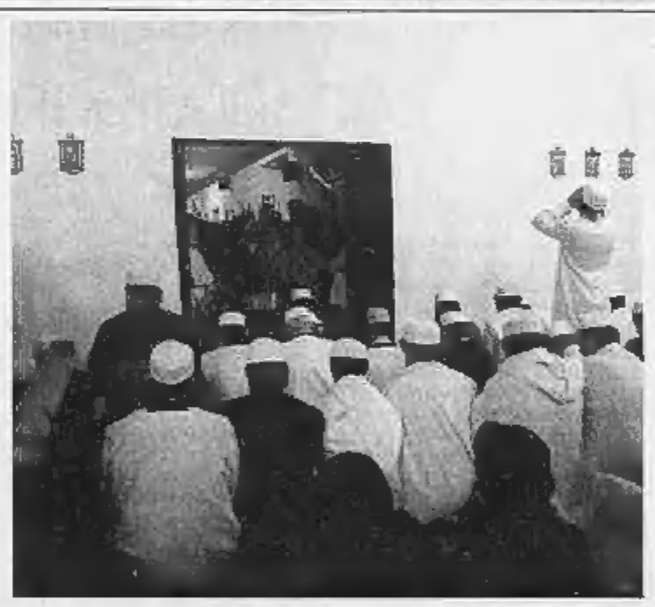
L'oste Alvaro entra ed esce dalla cucina. Quelle chiacchiere tra amici non sono una novità, ma è sempre divertente starli ad ascoltare. A volte si forma un gruppetto di curiosi, vogliono orecchiare cosa stanno architettando insieme quei due, il sindaco musulmano eletto dal centrodestra e il parroco comunista «come chiunque si interessi dei poveri». Due divisi da tutto sulla carta, religione, tradizione, cultura, eppure seduti qui, intorno ad una tavola con la tovaglia a quadri azzurri a progettare la politica di domani.

De Bortoli: non sarò candidato a Milano

MILANO

«Non sono disponibile»: Ferruccio de Bortoli, direttore del Sole 24 ore, sembra mettere la parola fine all'ipotesi di una sua candidatura a sindaco di Milano.
L'indisponibilità era già stata manifestata al primo apparire del suo nome tra i «papabili» del centro sinistra ma poi - dopo la definitiva rinuncia di Umberto Veronesi e di fronte al forte pressing nei suoi confronti - De Bortoli aveva manifestato alle persone a lui più vicine una possibile apertura. A patto però di potersi candidare con una lista civica sganciata dai partiti: un'ipotesi che proprio il successo delle primarie ha reso impraticabile. A fronte di una partecipazione, nella sola Milano, di oltre centomila elettori, tutte le forze di centrosinistra appaiono infatti compatte: con quel metodo verrà scelto anche il candidato sindaco; che sarà quindi sì unitario, ma rappresentante dei partiti. Se il metodo è pressochè certo, incertissimo è il nome del candidato «forte»: lontana sembra infatti l'investitura per gli autocandidati (pure Dario Fo ha fatto sapere di mettersi in lizza), come per l'attuale presidente della provincia, il ds Filippo Penati. [r. m.]

IN CHIESA LE DUE RELIGIONI SI DANNO LA MANO



A VERCELLI

Doppia cerimonia sacerdote e imam

Per dare l'addio al radiologo Matteo Croce, presidente piemontese della Comunità religiosa islamica italiana, e alla figlia Layla, di 7 anni, morti in un incidente stradale, ieri mattina la chiesa dell'ospedale Sant'Andrea di Vercelli si è aperta ad un doppio rito, cristiano e musulmano. Ha celebrato la funzione monsignor Giuseppe Cavallone: «La Chiesa deve essere vicina agli uomini e ad ogni loro evento», ha detto citando San Paolo e il Concilio Vaticano II. Poi ha preso la parola Abd Al Wald Pallavicini, il milanese presidente della Comunità religiosa islamica: «Grazie a chi ci ha ospitati in questa sacra cappella eccezionalmente, per la perdita gravissima di chi ha saputo unirci in vita e lo ha fatto ancora oggi». E' seguita la «preghiera dei defunti», a cui la delegazione islamica ha invitato tutti a partecipare. [r. m.]

GUTERRES VEDE PISANU E ANNUNCIA «CI SARÀ UNA TASK FORCE PERMANENTE CON NAZIONI UNITE E CROCE ROSSA»

L'alto commissario Onu: entreremo a Lampedusa

L'alto commissario dell'Unhcr, Antonio Guterres

Il ministro: il cronista in incognito al Cpt ha anche provocato i carabinieri, che non hanno mai reagito

Guido Ruotolo

ROMA

L'inchiesta amministrativa disposta dal ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, sulle presunte violenze nel Centro di accoglienza di Lampedusa, è giunta alla fase finale. Al ministro sono già arrivate diverse relazioni: gli episodi di violenza descritti nel reportage dell'Espresso sono una «forzatura», una invenzione insomma. Il prefetto di Agrigento avrebbe anche raccolto una testimonianza molto precisa dai carabinieri in servizio al Centro: «Più di una volta quello che si sarebbe poi rivelato il giornalista Fabrizio Gatti ha provocato i carabinieri, attendendosi una reazione violenta che non c'è stata».

Mastica ancora amaro il ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, per le accuse di violenza a Lampedusa. E aspetta di potere riferire al Parlamento gli esiti della inchiesta amministrativa. Intanto, però, su Lampedusa si annunciano novità grosse. L'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr), Antonio Guterres, in visita a Roma, dopo un incontro con il ministro Pisanu, dichiara: «Nel Centro di Lampedusa potrà entrare in azione una task force permanente composta dall'Alto commissariato dell'Onu, dalla Croce Rossa e dall'Oim (Organizzazione internazionale per l'emigrazione)». Aggiunge Guterres: «Sono venuto per chiudere il capitolo dei rapporti finora avuti tra l'Unhcr e il governo italiano e per aprirne uno nuovo. Ci sono tutte le condizioni perché questo accada».

Nessun imbarazzo, dunque, da parte del governo italiano, nessuno scheletro da tener chiuso nell'armadio: i Cpt sono strumenti necessari per governare l'immigrazione, per tutelare quella legale, e al loro interno i diritti vengono rispettati. Anche l'Alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati, Antonio Guterres, annuncia dalle novità, nell'incontro con i giornalisti alla Stampa Estera, per quanto riguarda l'iniziativa della sua organizzazione: «L'Europa in quanto tale - dice - deve assumersi le sue responsabilità, deve praticare una politica di solidarietà, di sostegno ai paesi da dove partono gli emigranti per tentare di affrontare alle radici le cause delle migrazioni: povertà, fame, conflitti».

Guterres è preoccupato perché vede crescere l'intolleranza «che ha origine in un approccio populista dei politici, in una rappresentazione della realtà da parte dei media che è subordinata alle vendite del prodotto più che alla verità». Insiste, l'Alto commissario nel tener ben distinte le motivazioni dei migranti, sollecitando l'Italia, come tutti gli altri paesi, «a garantire protezione umanitaria o asilo ai richiedenti», impegnandosi anche a condividere l'azione di contrasto contro i trafficanti di merce umana. E infine, altra novità, l'Unhcr ha chiesto all'Italia una iniziativa nei confronti di Tripoli perché la Libia, «che non garantisce i diritti dei richiedenti asilo», riconosca ufficialmente il ruolo dell'Unhcr.

Ormai, il Centro di prima accoglienza di Lampedusa, per come l'abbiamo conosciuto finora, sembra destinato a essere archiviato. Ieri, il ministro Pisanu ha presieduto una Conferenza di servizio per risolvere in tempi brevi i problemi del Centro di Lampedusa. Ovvero, l'avvio dei lavori di una nuova struttura: Centro di prima accoglienza, Centro di temporanea permanenza. Il punto è che Lampedusa è diventata in questi ultimi anni la piattaforma di arrivo dei clandestini che devono essere accolti, assistiti, interrogati per capire le ragioni della loro fuga. E nel caso trasferirli o respingerli. Per fare tutto questo, c'è bisogno di una nuova struttura perché quella attuale può accogliere solo 200 persone, e in momenti critici è costretta ad ospitarne fino a 1.400. Spiega l'Alto commissario Guterres: «In una struttura così piccola è impossibile accogliere gli emigranti, interrogarli per capire le ragioni per cui chiedono protezione umanitaria o asilo».

SOTTO ACCUSA I CAMPI PROFUGHI

E l'Unhcr denuncia il Marocco «Viola i diritti dei migranti»

L'Alto Commissariato dell'Onu per i Rifugiati (UNHCR) ha duramente condannato il Marocco per il modo in cui sta affrontando i problemi legati all'immigrazione, violando continuamente il diritto internazionale che tutela migranti e richiedenti asilo.

Sotto accusa sono finiti i campi profughi, nei quali l'agenzia delle Nazioni Unite non è potuta entrare, come anche la pratica - sempre sconfessata da Rabat - di abbandonare gli immigrati nel deserto senza acqua né cibo. I campi incriminati sorgono a 700 km dalla capitale marocchina

PECHINO IL PARTITO COMUNISTA PUBBLICA UN DOCUMENTO SULLE RIFORME POLITICHE

Cina, prove di democrazia «Tutta la gente la vuole»

Ma Hu Jintao avverte: non sarà un sistema occidentale

Gli abitanti di Zaoyang, nella Cina centrale, festeggiano il rientro dallo spazio del secondo equipaggio mandato in orbita da Pechino

Francesco Sisci
PECHINO

Arriva la democrazia in Cina? Almeno così potrebbe essere. Da quando, alla fine del 1978, Deng Xiaoping in una riunione semisegreta aprì le porte alle riforme economiche, il Paese è arrivato a dove si trova oggi.

Il linguaggio politico dell'epoca era, e restò ancora per molto tempo, gonfio di fioriture pesantemente ideologiche del vecchio comunismo. Ma, di fatto, tra quelle parole si leggeva già allora la novità. Nonostante questo fino pochi anni anni fa in Occidente c'era chi pensava che la Cina comunista avrebbe un giorno rifagocitato l'economia privata. Oggi non lo crede quasi nessuno.

Come era accaduto con l'economia, ora la Cina apre alle riforme politiche e alla democrazia, pubblicando il suo primo «libro bianco» sull'edificazione della democrazia. Sono 40 pagine dense ancora di ideologismi retrò, di parole che paiono antiche. Ma il messaggio è chiaro, assicurano fonti bene informate a Pechino: la nuova dirigenza vuole varare riforme politiche che portino il Paese a un sistema democratico.

Il passo e i tempi di queste riforme sono ancora incerti, e dipenderanno da molti elementi, in primo luogo dall'evoluzione interna e internazionale. Ma Hu Jintao e compagni paiono avere gettato il cuore oltre l'ostacolo: la Cina di domani non sarà mai più quella di ieri.

Il ruolo guida del partito comunista resta certamente sottolineato. Occidentali, non crediate che vogliamo la vostra democrazia multipartitica, dice il documento. Ma i passi più interessanti e nuovi del «libro bianco» riguardano proprio il processo di democratizzazione all'interno del partito. Per la prima volta si dice ufficialmente che il sistema «un candidato - un posto» viene abolito. Già nel congresso del 2002 si era saputo che a fronte di, per esempio, 100 posti per il Comitato centrale erano stati presentati 105 candidati. Il documento pubblicato ieri sostiene che la differenza tra numero di posti e di candidati si allargherà sempre di più e che anche sulla modalità delle candidature ci saranno novità: non saranno più solo le organizzazioni del partito a presentare una lista di nomi, emersa da riunioni interne, ma anche singoli comunisti potranno promuovere loro nomini.

Già questo processo mina il principio del centralismo democratico, asse di tutti i partiti leninisti, introducendo elementi di democrazia diretta nel cuore stesso del partito. Infatti, il documento non cita alcuno dei mostri sacri del comunismo reale, da Lenin a Mao. Anzi, chiude la porta al passato prima delle riforme di Deng e riserva l'attacco più feroce proprio al maoismo: «Nella corso della ricerca della costruzione della politica democratica della nuova Cina si sono avute numerose deviazioni. In particolare, il grave errore della Rivoluzione culturale (1966-1976) è stato una grave sconfitta e ha lasciato in eredità una dolorosa lezione».

Invece il «libro bianco» afferma che il partito continuerà a portare avanti «le teorie democratiche del marxismo». Un riferimento, raccontano a Pechino, alle idee di Rosa Luxemburg e di Antonio Gramsci. Quest'ultimo con il suo studio su «Il Principe» di Machiavelli ha ispirato anche la «teoria dei Tre Rappresentanti», oggi pilastro dell'ideologia del Paese.

La democrazia avanzerà attraverso il processo delle elezioni locali. Già oggi tutti i villaggi di campagna - dove vive la maggior parte della popolazione cinese - eleggono i loro «sindaci» in elezioni dirette con più candidati. Questo processo si sta estendendo alle città. Sarà quindi un movimento a doppio binario: democratizzazione all'interno del partito e nel governo locale, dal vertice e dalla base.

La democrazia in tutto il Paese però non è prevista per domani, né per dopodomani. Hu e i suoi vogliono maggiore democrazia, ma non la perdita del controllo. Riforme politiche sì, ma non vogliono finire con la Cina sfasciata, impoverita e disgregata come è successo all'Urss di Gorbaciov. Quest'ultimo è oggi l'incubo di ogni politico cinese: nessuno vuole fare alla Cina quello che Gorbaciov ha fatto all'Unione Sovietica.

«La democrazia è il risultato dello sviluppo della civiltà politica umana ed è anche un bisogno comune di tutta la gente di tutto il mondo», recita la prima fase del «libro bianco». Ma aggiunge subito che «la democrazia di ogni Paese nasce dal suo interno e non può essere forzata dall'esterno». Questo il messaggio ambivalente che Hu Jintao lancia all'amministrazione americana, con un documento che si rivolge anche a un pubblico internazionale. Lo suggeriscono anche i tempi di pubblicazione, annunciata martedì, il giorno dell'arrivo a Pechino del segretario alla Difesa americano Donald Rumsfeld. E per il mese prossimo è prevista la visita in Cina di George Bush.

> Già oggi gli abitanti delle campagne scelgono in elezioni dirette i loro sindaci Ora questo processo verrà gradualmente esteso anche alle città

> «Il sistema democratico non può venire imposto dall'esterno», recita il documento mandando un velato messaggio a Bush, che visiterà la Cina il mese prossimo

IL PATRIARCA LANCIÒ LA TRASFORMAZIONE NEL 1978

E Deng si vestì come un cowboy

Tutto cominciò nel dicembre del 1978, quando Deng Xiaoping assunse la carica di presidente della onnipotente Commissione militare centrale. Cacciò dal potere Wang Dongxin, ex guardia del corpo di Mao, e Hua Guofeng, l'erede designato dal «Grande timoniere». Nell'atmosfera ingessata del tempo quei cambiamenti di personale bastarono ad indicare una svolta politica in atto.

Il resto arrivò nei mesi successivi, con il viaggio di Deng in America, quando si mise in testa in cappello di cow boy (nella foto). Il gesto era talmente sacrilego che i guardiani del rigore comunista lo epurarono dalle news interne. Fu mostrato invece, su ordine diretto di Deng.

Contemporaneamente cominciarono a circolare due motti di Deng: «arricchirsi è glorioso» e «non importa che il gatto sia bianco o nero purché prenda i topi». Non ci fu nessun ordine, delibera, decreto, ma quelle due frasi e il gesto del cappello lanciavano un messaggio chiaro: porte aperte alla libera impresa.

Il nuovo lessico

DEMOCRAZIA. Il «Libro bianco» getta nel cestino fin dal titolo l'aggettivo «socialista» che per tradizione circoscriveva e limitava la democrazia. Indica che si va verso uno sviluppo non limitato della democrazia. Non si escludono però battute di arresto o anche marce indietro. Gli empirici cinesi fanno un passo alla volta.

DIRITTI UMANI. Vengono specificati quelli dei lavoratori e quelli religiosi. Un passo piccolo, ma già il fatto che se ne parla dimostra che il governo ne riconosce l'importanza e lancia un segnale.

UNITÀ DEL PAESE E NAZIONE RICCA E FORTE. Gli scopi che si vogliono raggiungere con la democratizzazione. Se la democrazia metterà in pericolo questi obiettivi, essa verrà soppressa, se li aiuta verrà incoraggiata e accelerata.

SISTEMA LEGALE. Il cinese non distingue tra «governo della legge» e «governo attraverso la legge». La tradizione millenaria però diffida del principio astratto della legge preferendo il «tocco umano» della politica.

TRASPARENZA. Coniato dalla «glasnost» di Gorbaciov. Questa parola era già stata introdotta nel lessico ufficiale nel 1987, per venire poi soppressa dopo Tiananmen nel 1989. Il suo ripescaggio fa venire i brividi. Ma non è il cavallo di battaglia né il concetto centrale del documento.

L'ASSEMBLÉE NATIONALE TUTELA COME «PATRIMONIO CULTURALE» IL FOIE GRAS NONOSTANTE LE PROTESTE DEGLI ANIMALISTI

Le oche francesi continueranno a rovinarsi il fegato

Paolo Romani
PARIGI

Pessime notizie per le anatre e le oche francesi, che debbono lasciare ogni speranza di sfuggire alle torture inflitte loro, da secoli, dai produttori di «foie gras». Fiore all'occhiello della gastronomia, il fegato grasso si ottiene ingozzando a forza gli sventurati palmipedi, giorno e notte per mezzo di un imbuto riempito di mangime, in modo da fare ingrossare i loro fegati fino a che raggiungano dimensioni straordinarie. Sono anni, anzi decenni, che gli animalisti protestano contro questa barbara tecnica. Invano: come lo champagne, il tartufo nero e il formaggio Roquefort, il foie gras è una gloria nazionale, e dunque intoccabile. D'ora in poi lo sarà ancora di più: per metterlo al riparo da ogni attacco degli amici degli animali (e anche da eventuali normative o regolamenti decretati dalla commissione europea) il Parlamento francese ha votato un emendamento che attribuisce al fegato grasso l'etichetta di «patrimonio culturale e gastronomico».

Sul voto dei deputati hanno pesato anche le considerazioni economiche: il foie gras (il cui prezzo di vendita al pubblico oscilla sui 150 euro al kg) rappresenta infatti un fatturato annuale di circa 1,2 miliardi di euro, e secondo gli ultimi dati i francesi ne hanno consumato, nel 2004, 18.500 tonnellate di cui oltre il 70% nel periodo delle feste natalizie e di fine d'anno. E più di 2.000 tonnellate sono state esportate, circa la metà verso la Spagna. La Francia resta il primo produttore mondiale di fegato grasso (90%) davanti all'Ungheria (8%) e alla Bulgaria (2%).

Si capisce che le proteste degli animalisti pesino poco, anzi pochissimo a confronto di queste cifre. A mettere fine alle torture inflitte ai volatili non era riuscito, un secolo e mezzo fa, neppure Alexandre Dumas. L'autore dei «Tre moschettieri» era un fine gastronomo e come tale apprezzava moltissimo il foie gras che allora come oggi si consumava accompagnato da qualche bicchiere di Sauternes, il prestigioso vino bianco dolce prodotto nella regione di Bordeaux. Eppure, poco prima di morire, Dumas aveva firmato una petizione (inoltrata alla Camera di Parigi) in difesa delle oche di Strasburgo (all'epoca l'Alsazia era il principale centro di produzione del foie gras), per denunciare la barbarie e l'accanimento degli allevatori i quali, per fare ingrossare il fegato dei palmipedi, ne inchiodavano le zampe e li accecavano in modo da tenerli il più immobili possibile. La petizione, ovviamente, venne cestinata, così come all'epoca contemporanea sono sempre state sistematicamente ignorate le proteste degli animalisti e degli ecologisti. Né hanno avuto miglior esito le campagne anti-obesità e anti-colesterolo: i consumi di fegato grasso (cibo anti-dietetico per antonomasia) non hanno fatto che aumentare, con una crescita del 10% nel 2004 rispetto al 2003.

Un allevamento di oche da foie gras

L'emendamento votato dai deputati francesi (che deve essere ancora ratificato dai senatori, ma sul risultato finale nessuno ha dubbi), è stato accolto con sollievo e soddisfazione dai produttori di foie gras alle prese con la psicosi del virus dei polli. Ora che l'epidemia minaccia alcune zone di produzione come la Bulgaria, si teme che per le feste di questa fine d'anno i francesi rinuncino alla tradizionale prelibatezza per ripiegare su ostriche e salmone affumicato. Motivo per cui i produttori francesi (concentrati in Alsazia, nella regione della Loira e nel Sud-ovest) hanno deciso di organizzare una campagna pubblicitaria, nazionale e internazionale, per assicurare che il foie gras è al 100% a prova di virus.

E' mancato
Dino Cecchini
anziano FIAT
anni 93
Addolorati lo annunciano la moglie Silvia, la figlia Luisa con Renato il figlio Franco con Paola, i nipoti Alberto con Sabrina Alessandro, Paola con Lino e parenti tutti. Funerali domani parrocchia B. Giulio ore 9.30.
— Torino, 20 ottobre 2005.

Improvvisamente è mancata
Floriana Verdiani
Ne danno l'annuncio Enzo e parenti tutti.
— Torino, 15 ottobre 2005.
O.F. Giubileo. Tel. 011 6633005.

Dopo una malattia affrontata con grande coraggio è mancato
Enzo Papadia
Lo annunciano la moglie Honorine, i figli Maria Giulia con il marito Marco Sella, Carla con il marito Mauro Marsili ed i figli Lodovico e Caterina, Pier Gabriele con la moglie Gabriella Girlodi di Monastero ed il figlio Pietro, i fratelli Carlo e Maria Enrica con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo in Parma, chiesa Abbaziale di San Giovanni Evangelista il 21 ottobre alle ore 15.
— Barcellona, 18 ottobre 2005.

I cugini San Secondo, Di Palma, Di Suni, Boringhieri partecipano con l'affetto di sempre.

Anche noi, Pucci cara, Lucia, Barbara, ci porteremo nel cuore il tratto gentile, la benevola ironia, l'amicizia di
Gughi Zanon di Valgiurata
Ivana Monti e famiglia.
— Roma, 19 ottobre 2005.

Serenamente è mancato vicino ai suoi cari
Pier Luigi Monteverdi
L'annunciano la moglie Mirella, i figli Alessandro, Ambra e Consuelo; la nuora Gabriella, il genero Luigi, i nipoti Stefania, Alessandro e Sabrina. Un particolare ringraziamento ad Abel e Nadia e alla Fondazione Faro. Non fiori ma offerte alla Fondazione Faro. Funerali venerdì 21 ottobre ore 11,30 parrocchia S. Massimo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 2005.

Paolo e Dina Navire con i figli si stringono con affetto a Mirella, Sandro, Ambra e Consuelo.

I colleghi e amici:
Elena Airaldi
Daniela Cereia
Laura Conte
Marco Demerle
Laura Gastaldo
Piero Gastaldo
Marco Gioannini
Stefano Molina
Pasquale Molteda
Renata Oblato
Andrea Pacini
Corrado Paracone
Franco Picollo
Osvaldo Sbaragli
Sonia Schellino
Guido Tintori
Maddalena Tirabassi
partecipano al dolore di Alessandro per la perdita del PADRE.

Amministratore, Condomini, Custodi ed inquilini del Condominio Orchidea partecipano al dolore per la scomparsa del
dott. Pier Luigi Monteverdi
— Torino, 19 ottobre 2005.

Sorelle, cognati, nipoti si stringono affettuosamente in un forte abbraccio a Mirella, Alessandro, Ambra e Consuelo per la scomparsa del caro PIER LUIGI.

E' mancata
Palmira Brustolin ved. Rolle
Lo annunciano il figlio Bruno con Giulia, il nipote Marco con Sandra. Funerali venerdì 21 ottobre ore 11,30 parrocchia Divina Provvidenza.
— Torino, 19 ottobre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

Alessandro Prosio (Sandrin)
Ne danno il triste annuncio la moglie Angela, le figlie Pinuccia, Lide con Aldo, la sorella Irma, nipoti e parenti. Funerali venerdì 21 ottobre 2005 ore 14 parrocchia Santi Angeli Custodi v. Avogadro 5. Santo Rosario giovedì ore 18 in Parrocchia. La cara salma arriverà a Ottiglio alle ore 16.30.
— Torino, 19 ottobre 2005.
O.F. Giubileo tel. 011 6633005

E' mancato
Paolo Bay
Addolorati lo annunciano la moglie Marisa, la sorella Anna, parenti tutti. Funerali venerdì ore 14,30 nella parrocchia di Bruino.
— Bruino, 19 ottobre 2005.

I famigliari e i Fratelli della Sacra Famiglia annunciano la scomparsa di
fratel Bernardo Zatti
superiore della Comunità dei Fratelli della Sacra Famiglia
S. Rosario giovedì ore 20,30 in Parrocchia. Funerali venerdì ore 11 Parrocchia S. Anna.
— Torino, 20 ottobre 2005.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Maria Motta in Camera
Lo annunciano con immenso dolore e rimpianto il marito Giancarlo, i figli Valentina, Guglielmo con Manuela, Federico con Manuela e gli adorati nipotini Martina ed Edoardo, il fratello Dino con Maggie. I funerali saranno celebrati venerdì 21 ottobre alle ore 11,30 nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Albaro. La salma verrà benedetta alle ore 14,45 nella Chiesa Parrocchiale di Cinzano Torinese dove verrà tumulata nel locale cimitero. Il Santo Rosario sarà celebrato oggi giovedì 20 ottobre alle ore 18,45 nella Chiesa Parrocchiale di San Francesco d'Albaro.
— Genova, 20 ottobre 2005.
O.F. Campino & Mangini tel. 010 581581

Martedì 18 ottobre il Signore ha chiamato a sé il
sac. prof. Arturo Virilli
salesiano di anni 85
I parenti, la Comunità Salesiana del «San Lorenzo» di Novara, la famiglia salesiana invitano tutti coloro che lo hanno conosciuto come sacerdote, professore ed animatore a ricordarlo nella preghiera. I funerali venerdì 21 ottobre alle ore 10,30 nel Santuario di Maria Ausiliatrice in Novara.
— Torino, 18 ottobre 2005.

E' mancata
Clelia Corgnati ved. Pavese
di anni 88
Ne danno l'annuncio la figlia Laura col marito Pier Franco, i nipoti Simona e Paolo, parenti tutti. S. Rosario a Torino giovedì 20 alle ore 18 parrocchia S. Rosa da Lima (via Berdocchio 85). Funerali venerdì 21 alle ore 15 nella parrocchia di Palazzolo Vercellese.
— Torino, 19 ottobre 2005
O.F. Aeterna Torino

Dopo una lunga malattia è tornata alla Casa del Padre
Giuseppina Alisio in D'Agostino
Ne danno il triste annuncio il marito Luigi, i figli Massimo, Silvio e Margherita con le loro famiglie e le loro adorate nipotine. Un grazie particolare a tutto il personale della Fondazione Faro, in particolare al dott. Mariani e alla signora Alessandra per l'encomiabile assistenza professionale ed umana. Il Santo Rosario presso la parrocchia Patrocinio San Giuseppe di via Biglieri, giovedì 20 ottobre ore 18. Funerali venerdì 21 ottobre ore 9,30 in parrocchia, partenza 9,15 dall'abitazione. Come volontà della defunta, non fiori ma eventuali offerte per i bisognosi o alla Fondazione Faro Onlus. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 2005.

E' mancata
Luigia Nepote ved. Marchetti ved. Bersano
Lo annunciano il figlio Elio con Patrizia e Paolo. Funerali in Collegno oggi ore 10 parrocchia B.V. Consolata.
— Collegno, 20 ottobre 2005

Un raggio di luce che ci illuminava si è spento
Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Onorina Caresio
Ne danno il triste annuncio la sorella Giuseppina con il marito Luigi, i nipoti Nori con Guido ed Enrico, Gino con Carla, Marco, Giorgio e Lorenzo, Paola con Ferdinando. Funerali venerdì 21 ottobre ore 10 in Brandizzo, parrocchia San Giacomo, con partenza ore 9 da ospedale Molinette di Torino.
— Torino, 19 ottobre 2005.

Dino e Anna, Sandro e Claudia partecipano sentitamente al dolore della famiglia.

E' serenamente mancato
Gino Iurdana
di anni 93
Lo annunciano la moglie Rosa Italia, la figlia Loretta con Ezio, il figlio Erio con Angela e nipoti. Funerali giovedì 20 ottobre ore 11,30 parrocchia S. Giovanni Bosco v. Sarpi 117. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 19 ottobre 2005.

RINGRAZIAMENTI
I familiari del caro
Aldo Genero
non potendo giungere a tutti personalmente, ringraziano di cuore quanti sono stati vicini con ogni forma di cordoglio. Un ringraziamento particolare alla signora Elga e al dott. Barbero per l'assistenza e le cure prestate. La Santa Messa di Trigesima sarà celebrata nella Parrocchia di Manta sabato 22 ottobre alle ore 9.
— Manta, 19 ottobre 2005.

ANNIVERSARI
1997 2005
Salvatore Giuliano
Con immutato rimpianto. Enza, Andrea, Rossella.

1986 2005
Costante Rossetti
pilota aviatore
Ti ricordiamo sempre tanto. Messa 23 ottobre ore 18.30.

NECROLOGIE - TARIFFE A PAROLA
NECROLOGIE: nome e cognome del defunto centrati, nonché eventuali titoli accademici ed onorifici: tariffa doppia. Località e data, obbligatoria in calce alla necrologia, vengono conteggiate per n. 4 parole. **Costo a parola € 7,23**
ADESIONI: in presenza del nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 9,25**
ANNIVERSARI: data e nomi centrati (obbligatori) tariffa doppia. **Costo a parola € 8,67**
RINGRAZIAMENTI: con nome e cognome centrati (tariffa doppia) sono obbligatori località e data in calce (conteggiati per n. 4 parole). **Costo a parola € 8,67**
Oltre a spese di trasmissione, Iva 20% per avviso.

MANDATO DI CATTURA PER IL LEADER REPUBBLICANO ALLA CAMERA DELAY

Infuria il Cia-gate Bush pronto a sacrificare Rove

Anche Lewis Libby sta per essere scaricato Ma il giudice potrebbe puntare su Cheney

Maurizio Molinari
corrispondente da NEW YORK

La Casa Bianca si prepara a sostituire Karl Rove e Lewis Libby, il vicepresidente Dick Cheney potrebbe essere incriminato ed il presidente George W. Bush continua ad evitare ogni commento in attesa che il procuratore Patrick Fitzgerald decida come concludere due mesi di lavoro del Gran Giurì che indaga sullo scandalo del Ciagate ovvero la fuga di notizie avvenuta nel 2003 sull'identità dell'agente dell'intelligence Valerie Plame.

A Washington un po' tutti aspettano con il fiato sospeso il verdetto di Fitzgerald - previsto entro il 28 ottobre - perché potrebbe avere conseguenze di vasta portata. Il «New York Times» anticipa che il procuratore non redigerà un rapporto ad hoc e ciò significa che ha di fronte due strade: può decidere di chiudere l'inchiesta con un nulla di fatto oppure, come viene considerato più probabile, incriminare qualcuno per «spergiuro» - dichiarazioni false rese sotto giuramento durante le audizioni - o «cospirazione», avvalorando in questo caso l'ipotesi di un complotto ai danni della Plame a causa del fatto che il marito Joseph Wilson aveva scritto sul «New York Times» un articolo in cui smentiva che Saddam Hussein avesse mai tentato di acquistare uranio dal Niger. Nel caso dello «spergiuro» ad essere incriminati sarebbero alcuni dei testi-chiave sentiti durante l'inchiesta e chiamati in causa dalle deposizioni dei giornalisti Judith Miller («New York Times»), Matt Cooper («Time») e Robert Novak («Washington Post») - che vennero a dell'identità della Plame - mentre se a prevalere dovesse essere la pista del complotto allora verrebbe coinvolto Cheney, di cui alcuni media attribuiscono la regia di un'offensiva per intimidire quella parte della Cia che si opponeva alla guerra in Iraq ritenendo infondata la presenza di armi di distruzione di massa.

Ad aumentare la suspense c'è il tam tam di «Daily News» con le indiscrezioni sull'esistenza di un super-testimone - che secondo alcune fonti sarebbe John Hannah, ex collaboratore di Cheney e dell'attuale ambasciatore all'Onu John Bolton - che avrebbe scelto di collaborare con il Gran Giurì per svelare i retroscena della guerra di potere interna alla Casa Bianca che precedette l'attacco all'Iraq. Il pathos politico si nutre di innumerevoli indiscrezioni che è impossibile verificare: Bush si sarebbe «infuriato» due volte con Rove per il ruolo avuto nel caso-Plame, Rove avrebbe annullato tutti gli appuntamenti in agenda e sarebbe ancora sicuro di godere della fiducia del presidente.

La fibrillazione si spiega con gli scenari legati alle incriminazioni di nomi eccellenti. Un'uscita di scena di Karl Rove, vice capo di gabinetto del presidente ed architetto della sua rielezione, e Lewis Libby, capo di gabinetto di Cheney, priverebbe l'amministrazione di due dei consiglieri politici di punta obbligando la Casa Bianca a rimettere allo staff appena un anno dalle elezioni di medio termine; fra i nomi dei possibili successori in circolazione vi sono Ed Gillespie e Ken Mehlman, due dei leader del team elettorale che ha condotto le presidenziali, come anche Dan Bartlett, responsabile delle comunicazioni, ma l'impatto del cambio della guardia offrirebbe ai democratici la possibilità di una campagna elettorale tutta nel segno della questione morale.

Tanto più che proprio ieri un tribunale del Texas ha spiccato un mandato di cattura nei confronti Tom deLay, il leader della maggioranza repubblicana alla Camera sotto inchiesta per violazione della legge sul finanziamento elettorale nel 2002. Se invece a finire incriminato da Fitzgerald dovesse essere Cheney l'inchiesta arriverebbe alle soglie dello Studio Ovale, con conseguenze difficili da prevedere.

A questo bisogna aggiungere la tempesta parallela in atto dentro i giornali i cui reporter stanno indagando sul Ciagate: al «New York Times» trama la poltrona del direttore Bill Keller per via della sollevazione dei redattori contro le coperture date alla Miller, accusata di aver tentato di allontanare ogni sospetto da Libby, mentre il «Times» non è mai cessato il malumore dalla redazione nei confronti del direttore Norman Pearlstine che obbligò Matt Cooper a consegnare in fretta i propri appunti senza alcun rispetto per il segreto professionale.

A tenere in ambasce Casa Bianca, Congresso e grandi media è un mastino del foro il procuratore Patrick Fitzgerald, classe 1961, laureato a Harvard, appassionato di matematica e riuscito ad affermarsi nella gestione di casi proibitivi: nel 1993 aiutò a mettere assieme le prove contro John Gambino che aiutarono a smantellare la cosca mafiosa, l'anno seguente guidò l'accusa contro lo sceicco Omar Abdel Rahman per l'attentato del 1993 alle Torri Gemelle e nel 2000 portò di fronte ad un tribunale di Manhattan i miliziani di Al Qaeda accusati per gli attentati contro le ambasciate Usa in Africa Orientale nel 1998.

«TROPPI DIRIGENTI DIMISSIONARI O PREPENSIONATI»

Crisi della Cia, il Congresso Usa convoca il direttore Porter Goss

La Cia è ancora in crisi, e il Congresso Usa vuole capire le ragioni per cui l'agenzia di intelligence continua a perdere personale. Per questo la commissione servizi del Senato ha convocato ieri per un'audizione Porter Goss, il direttore dell'agenzia. Lo ha scritto il Washington Post. Quando lo scorso anno assunse il suo incarico, Porter Goss promise che avrebbe rilanciato l'agenzia di intelligence Usa cominciando dalla divisione spionaggio. Goss - con un passato da agente segreto e da presidente della commissione parlamentare sui servizi d'intelligence - aveva promesso rinforzi sul campo per combattere il terrorismo. Ma almeno una decina di alti funzionari Cia hanno finora rassegnato le dimissioni o hanno chiesto il pre-pensionamento. Uno di essi, nel corso di un'audizione a porte chiuse con alcuni senatori, ha detto di aver lasciato l'agenzia per la mancanza di fiducia nei confronti proprio di Goss. Per capire quello che sta avvenendo, la commissione servizi del Senato Usa ha convocato il direttore dell'Agenzia.

Il presidente americano George W. Bush risponde alle domande dei giornalisti sul Ciagate, ieri nello Studio Ovale

Washington con il fiato sospeso in attesa della sentenza del procuratore Fitzgerald prevista entro il 28 ottobre

Karl Rove, l'uomo che fa vincere Bush

Nel giorno della rielezione George W. Bush lo definì l'«architetto» della vittoria, i due sono legati da quasi 30 anni di amicizia e collaborazione. Rove è conosciuto per essere molto abile nel mettere KO l'avversario con i colpi bassi, riuscendo a vincere gli scontri politici senza fare prigionieri. Ma adesso ha fatto sapere di essere pronto ad autosospendersi da vice capo di gabinetto della Casa Bianca se sarà incriminato.

Lewis Libby L'ombra di Dick

L'inseparabile capo di gabinetto di Cheney, denominato «Scooter» per la sua straordinaria capacità di lavoro, è sospettato di essere stato lui a rivelare a Miller, Cooper e Novak il nome della Plame. La Miller tuttavia, dopo essere stata in prigione pur di non svelare la propria fonte, ha smentito di aver saputo l'identità della Plame da Libby. Anche Libby si è detto pronto all'autosospensione se dovesse essere incriminato da Fitzgerald.

Cheney, il vice più influente della storia

Il vicepresidente più influente della storia americana è indicato da alcuni media come il possibile regista del complotto ordito da Rove ed affidato a Libby, al fine non solo di colpire la Plame per punire Wilson ma anche di evitare fughe di notizie scomode da parte di chiunque all'interno della Cia fosse stato contrario alla guerra in Iraq perché non convinto della tesi della presenza di armi di distruzione di massa.

Patrick Fitzgerald Il mastino di ferro

Il procuratore che guida il Gran Giurì sul Ciagate oltre ad essere giovane - 44 anni - ha la fama di sapere gestire casi impossibili. Nel 2000, pochi mesi prima dell'attacco alle Torri, fu lui a imbastire di fronte al tribunale di Manhattan l'accusa contro alcuni terroristi imputati per gli attentati alle ambasciate americane in Africa Orientale nel 1998 in quello che resta ancora oggi il primo processo svolto contro l'organizzazione di Al Qaeda.

Inbreve

Egitto
Un muro circonderà Sharm-el-Sheikh

L'Egitto ha iniziato a costruire una barriera difensiva attorno a Sharm-el-Sheikh, la località turistica sul Mar Rosso teatro lo scorso luglio di un attentato terroristico in cui sono morte oltre 60 persone. Scopo della barriera è proprio quello di prevenire futuri attentati. Lo scrive il sito internet della Bbc.

Neuroscienziati
«Niente Dalai Lama al nostro congresso»

Il Dalai Lama, guida spirituale del Tibet, è «persona non grata» per 544 neuroscienziati che hanno firmato una petizione chiedendo che non sia presente al congresso che la Society for Neuroscience terrà il mese prossimo a Washington. Da anni il Dalai Lama collabora alla ricerca sugli effetti della meditazione buddhista sulle attività cerebrali. I sostenitori del Lama sono convinti che la protesta abbia una genesi politica: molti dei firmatari sono cinesi.

Passaporto
Washington accetterà soltanto foto digitali

Per entrare negli Usa per turismo o affari i passaporti italiani emessi dopo il 26 ottobre dovranno contenere foto digitali: lo ribadisce una nota del ministero degli Esteri italiano. «Il Dipartimento per la Sicurezza Nazionale - afferma la Farnesina - ha confermato che il visto non è necessario per tutti i titolari di un passaporto a lettura ottica emesso prima del 26 ottobre 2005. Quanto ai passaporti emessi a partire dal 26 ottobre 2005, le autorità americane hanno precisato che l'esenzione di visto varrà per quelli a lettura ottica dotati anche di foto digitale».

Rock e politica
Bono a colazione alla Casa Bianca

Bono, a Washington per una delle sue tour mondiale con gli U2, ha pranzato con il presidente degli Stati Uniti, George Bush. L'incontro avrebbe dovuto tenersi a Gleneagles a margine del G8, ma fu poi rinviato in seguito agli attentati alla metropolitana di Londra. Il cantante irlandese ha discusso con Bush di lotta contro l'Aids e la malaria, e di apertura dei mercati per combattere la povertà.

Italia-Croazia
Sugli esuli, Mesic dice «no» a Fini

Il presidente croato Mesic ha giudicato negativamente l'azione del ministro degli Esteri Fini secondo cui la Croazia prima di entrare nell'Ue dovrà saldare il proprio debito verso gli esuli istriani. Ieri Mesic ha detto che «l'ex Jugoslavia ha raggiunto con l'Italia un accordo che ha risolto il problema degli indennizzi di guerra».

L'URAGANO HA COMINCIATO A DEVASTARE IL GOLFO DEL MESSICO

La Florida torna a barricarsi, arriva Wilma

I meteorologi dicono che è già salito al livello quattro. Per sabato sarà su Miami

Mimmo Càndito
MIAMI

Qualche spruzzata di pioggia è già venuta, dietro un sole sempre più timido, docce pesanti, tropicali certo, ma poca cosa per questa stagione. Però, intanto, già prima di mezzogiorno gli scaffali dell'acqua nei supermarket ieri erano desolatamente vuoti. Bottiglioni e tanichette volati via fin dal primo mattino, quello che resta è solo qualche aranciata e qualche coca; e non è che sia poi rimasto molto da scegliere per il cibo in scatola, tonno, carne, biscotti, il latte a lunga conservazione. Qui ci si prepara alla guerra, finestre che cominciano a venir tappate con grandi tavole di legno, i primi sacchi di sabbia, torce e pile pronte dappertutto, anche se Wilma, l'uragano Wilma - che già lo chiamano di Mostro e parlano di «catastrofe» - dovrebbe piombare sulla Florida soltanto nella notte tra sabato e domenica.

Come sempre quando c'è un uragano all'orizzonte, ma questa volta più che mai perché ma, un uragano era arrivato a essere di categoria 5, la vita sociale entra da subito in una sorta di stato di sospensione: il traffico gira ancora, però pigro, già spossato, e uffici e servizi avanti con qualche evidente stanchezza, la testa che guarda il cielo e misura il nerume del tetto rapido di nuvole. «Ma è molto, molto, probabile che già domani tutto si debba fermare», dice l'avv. Bologna dello studio Finley&Bologna, in Downtown, sulla 2nd Avenue. Chiudono le scuole, chiude il Comune, chiudono avvocati e medici; chiudono perfino gli sberluccicanti supermercati, che sono anima e cuore, il simbolo stesso, dell'american way of life. Proprio una guerra.

E poi c'è l'evacuazione. Jeff Bush, fratello di, e governatore della Florida, ha cominciato a far sfollare le Keys, la lunga striscia di isole che dentro una strada dritta come una freccia da Miami arrivano fin quasi in faccia a Cuba; un centinaio di migliaia di persone sta impacchettando cuscini, coperte, e tanichette d'acqua, e punta verso Nord. Verso dove, non si sa ancora, perché questa volta le previsioni sono che l'intera Florida possa cadere dentro le fauci del Mostro, e dunque non c'è scampo. Bisogna solo trovare un albergo nell'interno, solido, il generatore in cantina, e aspettare che la furia passi. O altrimenti, riparare in uno dei rifugi pubblici già approntati nelle scuole.

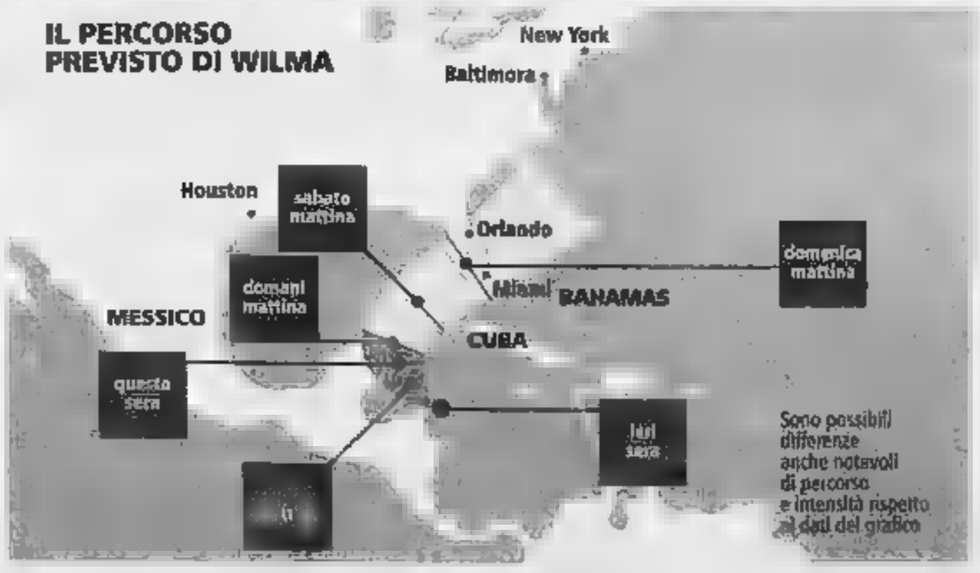
Qui ci sono due livelli di sfollamento. Il primo - il «mandatory evacuation» - è un poliziotto che bussa alla porta di casa e ti dice che, «Good morning, sir», devi andartene perché c'è un uragano dietro l'orizzonte. Lui bussa, dice la sua formula, e se ne va; «bye, bye, have a good day». Se vuoi, ubbidisci, e se non vuoi resti dove sei. Però a tuo rischio e pericolo, nel senso che, se la casa ti brucia o l'uragano se ne porta via un pezzo, non puoi più chiedere aiuto a pompieri o polizia: l'hai voluto, beccati le conseguenze (che sono anche il black-out della luce e dell'aria condizionata, gli ascensori fermi, i rubinetti asciutti, e la giornata che si fa un inferno di caldo ossessionante, imprigionati dentro finestre sbarrate e porte chiuse a doppio giro).. L'altro livello, tassativo, invece ti sbatte via davvero, e non hai scuse o eccezioni. Oggi qui siamo ancora al primo livello, il Mostro - se confermerà tutta la sua terribilità - potrebbe imporre il secondo. Ci sarebbe qualche milione di persone che si mette in auto a cercare un rifugio, tutti assieme, con il caos infernale già visto e rivisto per Katrina, il fratello più vecchio di Wilma che ha distrutto New Orleans e messo in crisi Bush.

L'«occhio» è piccolo

La potenza spaventosa accumulata da Wilma potrebbe collassare nei prossimi due, tre giorni. Lo dicono i ricercatori della Noaa, l'agenzia Usa per gli Oceani e l'atmosfera. Una ipotesi avvalorata dal fatto che l'occhio dell'uragano è abbastanza piccolo. La velocità del vento ha già raggiunto i 300 km orari (come rilevato da un aereo che volava al di sopra dell'uragano).

Chi non è già passato dentro un uragano, nemmeno immagina quanto drammatica, angosciosa, indimenticabile, possa essere l'avventura. Il vento che è una furia devastante (e Wilma può arrivare fino a 385 km all'ora), l'acqua che è un autentico muro, e gli edifici che traballano come in un terremoto, o anche peggio. Davvero l'inferno addosso a te. Oggi qui siamo ancora all'allarme, il Mostro per ora si sbatte a far morti e danni nel Golfo del Messico; ma non c'è angolo di strada, non c'è ristorante, ufficio, casa, dove il televisore non stia acceso sul «Weather Channel», il canale del tempo, a far vedere l'evoluzione del Mostro minuto per minuto. Tutti col naso in aria, aspettiamo.

IL PERCORSO PREVISTO DI WILMA



SALUTE L'AGENZIA DELL'UNIONE EUROPEA PER LA PREVENZIONE DELLE MALATTIE: «I RISCHI IN EUROPA SONO MINIMI»

«Aviaria, il vaccino per l'uomo funziona»

Annuncio a Budapest. Ma dalla Russia alla Romania si estendono i focolai dell'epidemia

Gabriele Beccaria

Il virus si [redacted] a Mosca, continua a colpire in Romania, [redacted] annunciato e poi smentito in Albania, impone misure draconiane in Germania e a sorpresa viene messo «ko» dall'Istituto di Sanità di Budapest, che lancia la notizia clamorosa [redacted] un nuovo vaccino efficiente [redacted] contro l'influenza aviaria. Seguire l'ossessionan[redacted] epidemia, che ha già ucciso milioni di polli, tacchini e uccelli selvatici in due continenti [redacted] 60 persone nel Sud-Est asiatico, significa compiere salti a ripetizione [redacted] centinaia e [redacted] migliaia di chilometri e inseguire eventi spes[redacted] contraddittori, alla ricerca di [redacted] senso complessivo che non si lascia mai afferrare. Ottimismo o pessimismo? Mentre ieri la Fao metteva in guardia che l'H5N1 sta per sbarcare anche [redacted] Africa e [redacted] Medio Oriente, le [redacted]e più sguarnite, nelle [redacted] ore da Stoccolma l'Agenzia dell'Ue per il controllo e la prevenzione delle malattie rendeva noto che dopo i troppi attacchi [redacted] panico collettivo è meglio assestare un colpo di freno: «I rischi per gli europei di ammalarsi sono minimi».

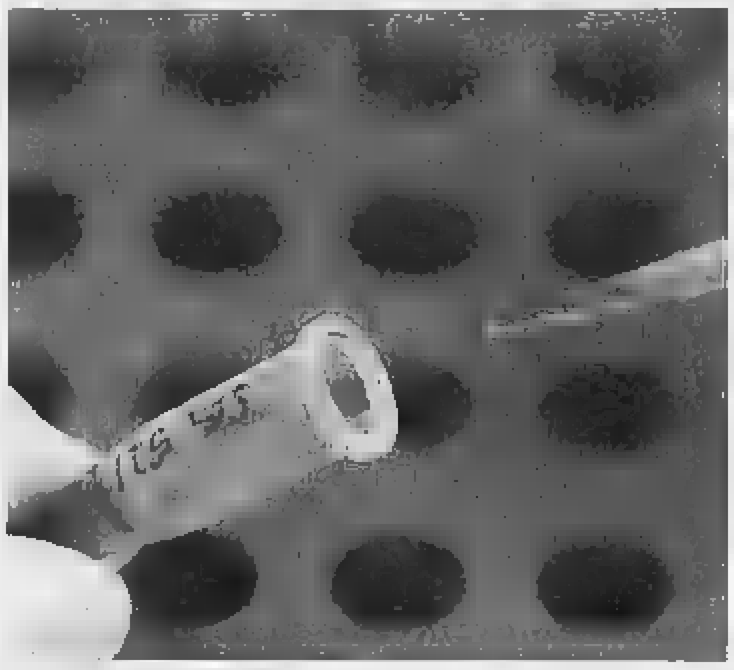
Dal punto di vista delle [redacted]tà ungheresi l'ottimismo è più che giustificato: a credere all'euforico ministro della Sanità, Jeno Racz, «i test su 150 volontari hanno dato risultati positivi»: «Abbiamo creato un v[redacted] efficace contro l'H5N1 e si tratta di una tappa indispensabile per mettere a punto l'altro vaccino, quello pandemico». [redacted] riferiva alla possibilità futura di realizzare l'arma davvero definitiva nel caso in [redacted] virus subisca una tragica metamorfosi e acquisisca la capacità - considerata catastrofica - di passare da uomo a [redacted].

[redacted] a Budapest si ride, e [redacted] gode un'inattesa notorietà internazionale, a Mosca si piange. Chi osserva la cartina della Russia con i focolai dell'aviaria [redacted]prirà il preoccupante estendersi di un velo a macchia di leopardo: l'ultimo caso, già confermato, è scoppiato in 7 fattorie [redacted] regione di Tul[redacted] appena 300 chilometri a Sud della capitale, dove sono stati abbattuti d'urgenza 3 mila volatili. «La progressione conferma il nostro pronostico di una futura globalizzazione dell'epidemia», ha detto, rassegnato, il vice-responsabile della Sanità, Nikolai Vlassov, ammettendo un crescendo di contagi che ha colpito, al momento, almeno 52 villaggi dalla Siberia agli Urali. Ma è probabile che [redacted] di più. Poco dopo la Commissione europea ha fatto sapere di essere pronta ad estendere [redacted] altre regioni della Russia il divieto di import dei volatili.

Gli untori - è ormai una certezza - sono piccoli gruppi di uccelli migratori infetti, quelli acquatici, che usano laghi, fiumi, stagni e paludi come punti di transito e che così contaminano i loro simili e gli altri uccelli stanziali, generando un effetto domino da Est a Ovest del mondo e da Nord a Sud. Nessun ricercatore è [redacted] grado di tradurre in dati certi il processo, ma è certo che è ancora nella sua fase espansiva e gli allarmi si incastrano in un'inedita geografia epidemica. Gli ultimi Sos, ieri, [redacted] sono registrati [redacted] Mongolia cinese (dove sono morti 2600 uccelli), in Turchia, in Romania e anche in Macedonia (per precauzione sono stati soppressi 10 mila polli). Mancano ancora [redacted]zze in Grecia, dove oggi arriverà il team dei veterinari Ue per indagare i casi sospetti nell'isola di Chios.

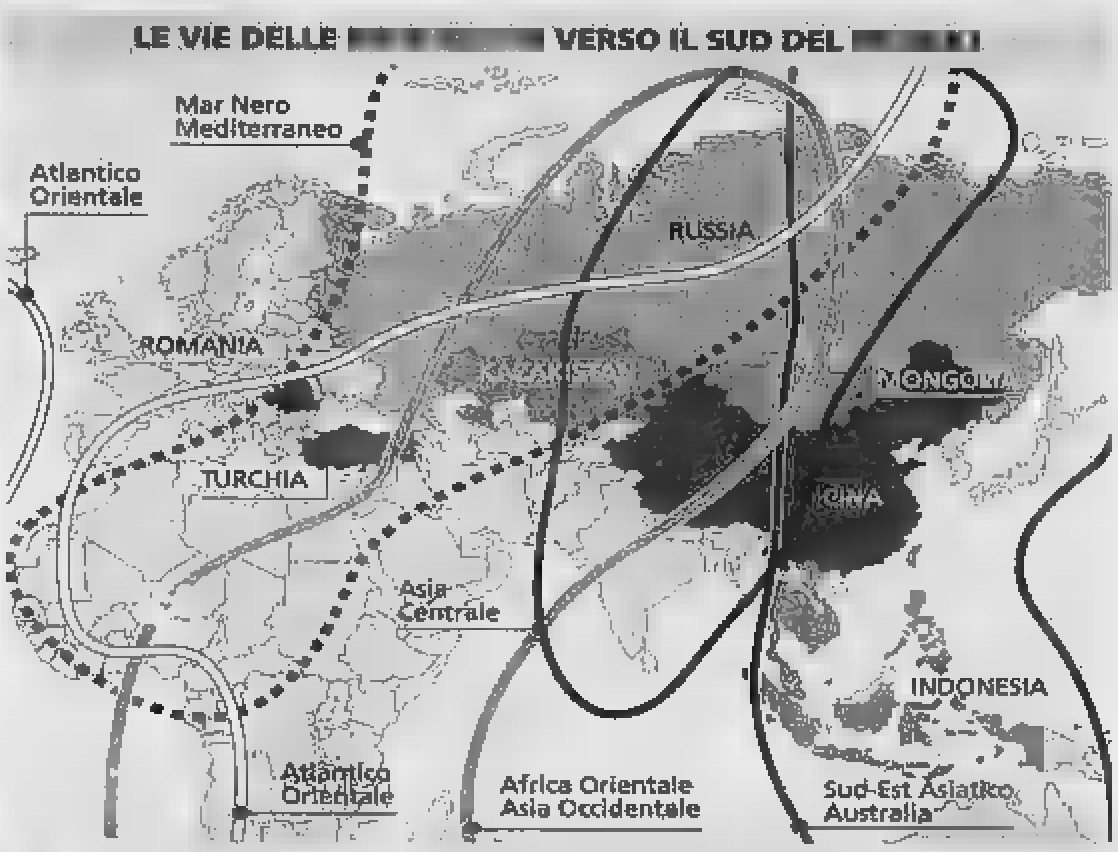
[redacted] Bruxelles, dopo il monito dell'altro ieri («L'aviaria è una minaccia mondiale»), ieri ha scelto la strategia opposta, quella della calma, ogni Paese del grup[redacted] dei 25 sceglie soluzioni in proprio. La Germania impone agli allevatori di tenere al chiuso tutti i volatili. La Gran Bretagna diffonde un nuovo piano d'emergenza aggiornato, che prevede 120 milioni di dosi di vaccino. La Spagna minimizza e il ministro della Sanità, Elena Espinosa, spiega che «pensare a una pandemia è abbandonarsi alla fiction scientifica».

Ma non è fiction quella che si è [redacted] nell'Albania meridionale. Semmai p[redacted] entertainment, tutto da ridere: i 200 tacchini morti di colpo ieri non sono stati vittime del virus. Costretti a un'anticipata superdieta in vista di Natale, sono stati fulminati da una colossale indigestione.



Si intensifica la corsa mondiale ai [redacted]

IL PERICOLO VIENE DAL CIELO



I nuovi scenari previsti dagli esperti della Fao

Il grande contagio passerà in Medio Oriente e in Africa

Dopo la conferma di una serie di casi di influenza aviaria in Romania e in Turchia, la Fao (l'organizzazione Onu per l'alimentazione e l'agricoltura) avverte che «è notevolmente aumentato il rischio che il virus [redacted] diffondersi anche [redacted] Medio Oriente e nel [redacted] africano», [redacted] per i Paesi europei il rischio dell'epidemia dovuto agli uccelli selvatici «è [redacted] momento relativamente basso». Secondo Joseph Domenech, veterinario capo della Fao, [redacted] dare le maggiori preoccupazioni è l'area dell'Africa orientale, dove i governi potrebbero [redacted] gravi difficoltà a svolgere efficaci campagne di contenimento basate sull'abbattimento degli animali infetti e sulle vaccinazioni. Si deve fare tutto il possibile perché in Africa l'influenza aviaria non diventi endemica».

TRA ALLARMI [redacted] SPERANZE

L'infettivologo

«E' solo un prototipo contro la pandemia»

intervista

«Quanta confusione [redacted] fa dopo annunci come questo. E' [redacted] non alimentare false speranze...». E' la prima reazione di Gianni Rezza, infettivologo [redacted] epidemiologo dell'Istituto superiore di Sanità a Roma.

Professore, faccia un po' di chiarezza, anche perché questo non è il primo vacci[redacted] annunciato. Ce ne sono almeno altri [redacted] in via [redacted] sperimentazione negli Usa e in Europa.

«Purtroppo si tende a non fare distinzioni tra l'attuale epidemia nei volatili, che in termini [redacted]fici è un'epizoozia estesa, e i casi sporadici di infezione nell'uomo che si sono verificati nel Sud-Est asiatico, dei quali solo 2, ma non c'è ancora la conferma definitiva, potrebbero essere dovuti a contatto interumano. A questa confusione, inoltre, si sovrappone l'ancora [redacted] conoscenza di una parte dell'opinione pubblica del problema di un'eventuale pandemia umana. Che prima o poi possa scoppiare [redacted] prospettiva riconosciuta come probabile da molte organizzazioni internazionali e, infatti, non è concepibile un mondo senza pandemie influenzali. Ma a quali mutazioni del virus H5N1 sia legata la prossima non siamo in grado di prevederlo».

Allora quale può essere l'utilità di questo nuovo vaccino, se davvero se ne proverà l'efficacia? E anche degli altri?

«Mettere a punto un vaccino, o più vaccini, contro l'H5N1 può essere importante per due motivi: significa capire a che livello [redacted] tollerabilità ed efficacia può arrivare l'arma contro il virus attuale e disporre anche di un prototipo per un eventuale e futuro vaccino pandemico, che al momento non possiamo avere per il semplice fatto che non esiste, fortunatamente, [redacted] virus pandemico. Questo potrebbe generarsi da [redacted] serie di mutazioni proprie oppure da [redacted] ricombinazione [redacted] altri microrganismi influenzali umani, acquisendo la capacità di trasmettersi direttamente da individuo [redacted] individuo. Quindi, degli attuali vaccini se [redacted] può fare un uso limitato: per esempio immunizzare alcune categorie a rischio, come gli allevatori. Ma niente di più».

Come si può immaginare lo scenario in cui si comincerà a studiare e - si spera - a produrre [redacted] più presto il vaccino «vero», quello contro la pandemia umana?

«Pensiamo al caso dell'Asiatica, del 1957-58: comparve [redacted] Sud della Cina e per arrivare in Occidente impiegò tra i 3 e i 6 mesi. Oggi [redacted] comunicazioni [redacted] enormemente più veloci, [redacted] abbiamo anche capacità [redacted] superiori di monitorizzare l'epidemia e di bloccare o almeno rallentare i focolai, usando la quarantena, i farmaci antivirali e anche gli attuali prototipi vaccinali. Così dal "Giorno Zero" dell'allerta Oms dovremmo disporre di quei 3-6 mesi strategici per identificare il [redacted] virus, mettere a punto il nuovo vaccino [redacted] immunizzare le popolazioni».

I tempi [redacted] comunque strettissimi. Basteranno davvero per creare l'arma salvavita?

«Sì. Oggi esistono diverse tecniche rapide di messa a punto dei vaccini, come la "reverse genetics", che prevede la ricostruzione di parte dell'Rna del virus».

Se è così, perché, dando per attendibile al 100% l'annuncio ungherese, gli altri vaccini-prototipo richiedono test tanto lunghi?

«In realtà la corsa delle aziende farmaceutiche [redacted] già cominciata [redacted] le sperimentazioni continuano, tanto che si sta passando alle fasi 1 e 2 con i test sull'uomo. In genere vengono fatti senza c[redacted]ri eccessivi». [g. bec.]

IL MINISTRO AL PARLAMENTO LE AZIENDE SONO QUATTRO

Storace: fondi speciali per produrre le scorte di farmaci in Italia

retroscena
GIACOMO GALEAZZI

ROMA

Vaccini prodotti da [redacted] aziende italiane (controllate da multinazionali), scorte di farmaci antivirali, controlli a tappeto dei Nas negli allevamenti (in tutta la filiera, dalla produzione alla commercializzazione delle carni avicole). «Stiamo affrontando qualcosa [redacted] drammaticamente serio», scandisce Francesco Storace nell'aula di Palazzo Madama chiedendo i voti di tutte le forze politiche per il pacchetto delle misure anti-influenza aviaria. «Il decreto crea nelle strutture sanitarie un dipartimento per l'emergenza - afferma il ministro della Salute - abbiamo disposto l'apertura di una linea di credito per l'acquisto di farmaci, prevediamo [redacted] potenziamento dei nuclei dei carabinieri per la salute e dei veterinari». L'Istituto nazionale per malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma, nonostante la [redacted] contrarietà del centrosinistra, verrà trasformato in «centro guida», ovvero nell'Istituto superiore per le malattie infettive [redacted] le emergenze infettivologiche (Ismi), e sarà sottoposto alla vigilanza del ministero della Salute.

Dopo l'incontro [redacted] ieri fra Storace e gli industriali farmaceutici sono salite a 4 le aziende dalle quali il dicastero della Sanità otterrà la produzione [redacted] un vaccino contro l'influenza aviaria: a Sanofi-Aventis, Chi[redacted] Berna si è aggiunta la Baxter. L'allarme è planetario e l'Onu ha richiesto che ogni Paese nomini un responsabile unico dell'emergenza. «Bisogna tenere insieme i diversi ambiti, cioè i ministeri dell'Interno, dell'Ambiente, dei Trasporti», ha detto Storace. L'opposizione garantisce il sostegno [redacted] decreto in [redacted] Parlamento con gli interventi urgenti per fronteggiare il rischio di una pandemia. «Siamo disponibili a fare la nostra parte - assicura Rosy Bindi, responsabile diellina delle Politiche sociali - ma il governo deve informare i cittadini con serietà e senza allarmismi sulla reale efficacia dei farmaci a disposizione. Ma soprattutto, per l'Unio[redacted] l'esecutivo [redacted] deve utilizzare le paure degli italiani per «moltiplicare posti e cariche» o per inserire nel testo «norme furbesche», come la trasformazione di un istituto di eccellenza come lo Spallanzani o la creazione [redacted] di un nuovo dipartimento al dicastero della Salute».

[redacted] parte principale [redacted] provvedimento riguarda lo stanziamento (50 milioni) per costituire scorte dei due tipi di antivirali efficaci contro l'H5N1. Di questi farmaci Storace parlerà venerdì - al ritorno dal vertice [redacted] Londra dei ministri europei della Salute - con le aziende farmaceutiche. La previsione del dicastero è che lo Stato ne acquisti per il 10% della popolazione e che le Regioni [redacted] fondi propri coprano un altro 10% per arrivare vicino alla quota di scorte raccomandata dalla Ue. Storace punta su un «sì unanime», cioè su [redacted] bipartisan per «un provvedimento che [redacted] coinvolge tutta la nazione».

> Lo Spallanzani diventa il Centro di referenza
> Per la caccia nessuna decisione dal ministero e posizioni diverse delle Regioni
> La sospensione temporanea appare l'unica prevenzione [redacted] costo zero

Continua a rimanere aperta la questione della caccia: nessuna decisione dal ministero, posizioni diverse delle Regioni. L'ordinanza sul divieto temporaneo [redacted] alcuni richiami vivi per la caccia è definita [redacted] «bluff» dagli ambientalisti, così come il tavolo tecnico tra associazioni di ecologisti e cacciatori. La sospensione temporanea appare l'unica tra le possibili prevenzioni a costo zero. Storace dice di aspettare pareri univoci dalle Regioni: «Gli assessori alla Sanità hanno concordato di non fermare le doppiette, 6 assessori all'Agricoltura, invece, chiedono di sospendere la caccia». Gli «incomprensibili tentennamenti» di Storace, [redacted] il leader dei Verdi, Alfon[redacted] Pecoraro Scanio, vanno contro il principio di precauzione sempre usato dall'Ue.

A tenere banco [redacted] anche i vaccini da realizzare in Italia su linee cellulari, quelle [redacted] tecniche avanzate che non hanno bisogno delle uova [redacted] che riesco[redacted]d anticipare i tempi di produzione. «Se dovesse esplodere la pandemia - spiega Storace - l'Italia, grazie [redacted] contratti [redacted] aziende farmaceutiche, avrà in 90 giorni almeno il primo ingente quantitativo di vaccini per il 60% della popolazione». Farmindustria assicura: «Abbiamo stabilimenti produttivi specifici e quindi li utilizzeremo. Se non saranno sufficienti ricorreremo ai nostri impianti all'estero. Fortunatamente c'è [redacted]na buona presenza di industrie che già producono vaccini nel nostro Paese».

[redacted] vertice ministero-industriali del farmaco esce una convinzione condivisa. Sul virus dei polli è necessaria una informazione «corretta [redacted] ponderata per evitare allarmismi che non [redacted] né giustificati né produttivi». La scelta del [redacted] è una risposta «concreta, [redacted] ponderata che evita anche di buttare via soldi in farmaci che non necessariamente saranno utili, mentre il vaccino [redacted] specifico [redacted] assolutamente necessario». Il riferimento è agli antivirali.

Le raccomandazioni [redacted]ell'Unione europea, però, ritengono necessarie forti scorte di questi farmaci per affrontare la prima fase [redacted] un'eventuale pandemia finché non ci sarà [redacted] vaccino (almeno 3-6 mesi). E anche le ricerche dei virologi dell'Organizzazione mondiale della sanità evidenziano che [redacted] in Asia, dove il virus ha colpito anche l'uomo, ci sono state guarigioni, lo si deve proprio agli antivirali.

A RISCHIO I CONTROLLI

I 98 veterinari [redacted] frontiera «Faremo sciopero»

A rischio i controlli alle frontiere: i 98 medici veterinari schierati in porti, aeroporti e confini di Stato, impiegati come precari, minacciano lo sciopero. L'ha annunciato l'Anmvi (Associazione nazionale medici veterinari) che [redacted] sostenuto la richiesta [redacted] regolarizzazione contrattuale, bocciata alla vigilia dell'approdo in Senato del decreto sull'influenza aviaria. «Il decreto presenta modifiche deludenti che fanno perdere di vista l'obiettivo della prevenzione e la lotta all'influenza aviaria - sottolinea il presidente Carlo Scotti - non si capisce a che cosa [redacted] si riferisca quando si parla di controlli alle frontiere, se non si trovano le risorse per mantenere in forza personale che già lavora da anni».

GIALLO A POLVERARA

Duemila galline padovane sono quasi immuni

Si chiama gallina [redacted] Polverara, è una particolare specie [redacted] gallina padovana le cui caratteristiche genetiche potrebbero dare risposte importanti nella lotta all'influenza aviaria. Questo ruspante è da tempo allo studio [redacted] tecnici dell'Istituto zooprofilattico del Veneto, un Centro di referenza nazionale per [redacted] virus dei polli, perché risultò pressoché immune all'influenza aviaria [redacted] ceppo normale che flagellò i territori [redacted] Padova e Verona nel 2003. La varietà «di Polverara» è un classico esempio di biodiversità avicola: la popolazione di questo volatile non supera i duemila capi, e sono tutti concentrati in 5 allevamenti dislocati in un raggio [redacted] 6 chilometri attorno all'omonimo comune [redacted] Bassa padovana.

Nuovi abbattimenti in Romania

LA [redacted]
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Giulio Anselmi
Vicedirettori [redacted] Bellato, Massimo Gramellini, Umberto La [redacted] (Roma)
Redattori capo centrali Giancarlo Laurenzi, Luca Ubaldeschi, Dario Corradino
Capo della redazione milanese Francesco [redacted]
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA [redacted] SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean-Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanni Recchi

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA: via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.65681111

STAMPA IN FACSIMILE:
- La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
- Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
- STS spa, Quinta Strada 35, Catania
- Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
- L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
- B.E.A. printing, Mammoet 13, Mechelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A.
Reg. Trib. di Torino n. 26 14/5/1948
Certificato n. 5560 del 2/12/2004.
La tiratura di mercoledì 19 ottobre 2005 è stata di 442.722 copie

GIALLO DI [redacted] DECINE DI INTERROGATORI, NELLA STANZA NON CI SONO TRACCE CHE FACCIANO PENSARE A UN LITIGIO. LA SORELLA: E' STATO UN MOSTRO

Ragazza uccisa, una pista porta al killer

L'autopsia: un solo colpo alla testa mentre era a letto. Si indaga sulle amicizie della studentessa

Lirio Abbate
corrispondente da PALERMO

L'assassino ha utilizzato un oggetto metallico pesante, a forma di cuneo, per colpire Roberta Ritina, 22 anni, la studentessa uccisa lunedì notte nella sua stanza da letto a Partinico. L'arma del delitto, che potrebbe essere un martello o un ferro da stiro, non è stata trovata dai carabinieri. I militari torneranno con gli specialisti del Ris a controllare ancora una volta l'appartamento della palazzina di via Marsala dove la ragazza viveva e che adesso è stato sequestrato. Nello stesso edificio abita, in un altro appartamento, la sorella maggiore, Rosalinda, che martedì mattina ha scoperto il corpo di Roberta sul letto sporco di sangue e con la testa fracassata.

I medici hanno accertato durante l'autopsia che l'omicida ha sferrato un solo violento colpo mentre era sdraiata. E ciò fa pensare agli investigatori che l'assassino è qualcuno che la ragazza conosceva bene, con la quale aveva una certa confidenza e poteva anche permettersi di entrare poco prima di mezzanotte nell'appartamento e discutere in camera da letto, mentre era sdraiata sul letto.

L'esame autoptico ha svelato che la morte è stata causata da una emorragia provocata dalla frattura della scatola cranica. Roberta non è dunque deceduta immediatamente. Sul cadavere non risultano segni di violenza o soffocamento. L'assassino l'ha colpita nella [redacted] laterale [redacted] del cranio dove è visibile un profondo taglio e poi è andato via, nel silenzio della notte e nel buio delle strade del paese. Nella stanza da letto non ci [redacted] neppure tracce che facciano pensare a una lite. Agli investigatori Rosalinda e il fratello di 16 anni che dormivano [redacted] pochi metri hanno detto di non [redacted] sentito alcun rumore.

Adesso Rosalinda è affranta dal dolore [redacted] continua a ripetere: «E' stato un mostro ad uccidere mia sorella». Poi ricorda quando lunedì è entrata nella stanza di Roberta: «Ho aperto la porta e lei era sul letto in una pozza di sangue e mi sono precipitata ad aiutarla, ma non c'è stato nulla da fare». Chi ipotizza l'aggressione da parte di uno sconosciuto è il padre della ragazza: «Qualcuno - afferma - può essere entrato dal balcone della stanza senza essere visto ed ha fatto [redacted] festa a mia figlia». L'uomo spiega così il fatto che sulla porta di ingresso non vi è alcun segno di effrazione. Ma è solo una ipotesi. I carabinieri stanno accertando anche questo.

Quello su cui gli investigatori stanno concentrando l'attenzione sono però i rapporti personali che Roberta Riina ha avuto durante la scorsa settimana. Sui sette giorni precedenti la morte della ragazza [redacted] puntata l'attenzione dei carabinieri di Monreale che conducono le indagini. Con [redacted] lente di ingrandimento vengono esaminati gli incontri e le telefonate fatte e ricevute. [redacted] le persone che hanno avuto contatti con la studentessa che voleva diventare giornalista, adesso il loro nome è su un lungo elenco che gli investigatori hanno stilato e che dovranno essere interrogate.

> Per gli investigatori l'assassino aveva una buona confidenza con la giovane e poteva permettersi di entrare poco prima di mezzanotte nell'appartamento e discutere in camera

La vittima aveva tanta conoscenze sia nel mondo studentesco dell'università, sia in quello del volonteriato [redacted] poi in paese per il lavoro che la impegnava saltuariamente in un pub. Fra queste amicizie potrebbe nascondersi l'omicida.

Gli interrogatori dei familiari, degli amici, degli ex fidanzati della giova[redacted] studentessa non hanno portato gr[redacted] elementi. I carabinieri hanno ascoltato decine di persone. Nessuna testimonianza però è stata risolutiva. Durante una riunione che si è svolta ieri mattina in procura, gli investigatori hanno analizzato assieme al magistrato che coordina l'inchiesta, il sostituto Ambrogio Cartosio, i racconti raccolti tra le persone che gravitavano nell'ambiente della vittima. Ma nulla è emerso di importante.

I carabinieri sembrano però fiutare una pista che potrebbe essere risolutiva alle indagini, ma nessuno si sbilancia. Gli interrogatori di persone informate sui fatti sono proseguite per tutta la notte, e per stamani è previsto un nuovo breefing negli uffici della procura fra i militari dell'Arma e il pm Cartosio.

RADIOGRAFIA DI [redacted]

LA [redacted]
Roberta Ritina, 22 anni, studentessa. Martedì mattina la sorella maggiore, Rosalinda, 24 anni, l'ha trovata riversa sul letto in un lago di sangue. Vivevano nello stesso edificio, in due appartamenti posti [redacted] due piani, collegati internamente da una scala

LA TELEFONATA
Roberta lunedì verso le [redacted] ha ricevuto una chiamata al cellulare mentre si trovava a [redacted] della sorella. La studentessa si è allontanata ed è tornata nel suo appartamento, per continuare la conversazione. La porta di ingresso dell'appartamento [redacted] presenta effrazioni. L'omicida è stato fatto entrare [redacted] vittima perché lo [redacted]

LE TRACCE
L'omicida potrebbe aver sorpreso nel sonno la studentessa mentre era sdraiata nel letto. Lo lascerebbe pensare il segno lasciato dal colpo, unico e decisivo, che avrebbe provocato [redacted] forte trauma cranico e conseguente emorragia

IL MOVENTE
Manca un movente e l'arma del delitto: nell'abitazione non è [redacted] trovato l'oggetto che ha ferito a morte la ragazza e non è stato portato via nulla

Roberta Riina, 22 anni, studentessa universitaria: è stata uccisa nella notte di lunedì a Partinico

I CASI IRRISOLTI LE ANALOGIE CON I DELITTI DI VIA POMA, CHIAVARI E TORINO

Tre donne, una catena di misteri

retroscena
MASSIMO NUMA

Roberta Riina come Simonetta Cesaroni, come Nada Cella, come Marina [redacted] Modica? Donne uccise, sparite nel nulla. Quante? Una lunga teoria di nomi, [redacted] date. La giustizia tiene ancora aperti alcuni di questi fascicoli, e ci sono pure processi in corso dall'esito incerto. Destinati a diventare casi da studiare nelle università, buoni per [redacted] tesine o per una [redacted] nell'archivio dei giornali. Forse, per Roberta, non sarà così. No. Le persone che le erano vicine, e tra queste c'è l'assassino, hanno lasciato tracce. Le solite telefonate, le sensazioni degli amici e dei familiari, la lettera d'amore indirizzata a un uomo. Ci sono gli appunti scritti a margine dei libri dell'università, di quelli che leggeva con passione, nella sua [redacted]da. A volte, solo nomi, numeri di cellulare, schizzi nervosi e rapidi che ti fanno intuire un pensiero. O una preoccupazione. C'è altro ancora. Gli acquisti degli ultimi giorni, un certo tipo di vestito, o di accessorio che avrebbe dovuto essere lì, nella casa. Comprati in un [redacted] centro [redacted] Palermo. Scontrini e qualcos'altro. Passo dopo passo, a ritroso nel tempo. Gli inquirenti lavorano duro, [redacted] coperti. La casa di via Marsala 43, [redacted] Partinico, potrebbe raccontare ancora molto sugli ultimi minuti di [redacted] studentessa che nella sua vita non aveva zone d'ombra, in apparenza. Ci sono da riconsiderare un paio di elementi, che [redacted] stati raccolti nel primo esame, e che ora hanno acquisito un peso maggiore. Se sarà decisivo, lo vedremo nelle prossime ore. Le figure rassicuranti degli [redacted]. Pochi, in verità. Ragazzi tranquilli, dall'aria perbene.

Ma adesso, la storia di Roberta, si specchia, magari solo per poche ore, o per una manciata di giorni, con quella rimasta irrisolta di Simonetta Cesaroni, uccisa a Ro[redacted] trafitta da 29 stilettate, in [redacted] appartamento di via Carlo Poma 2, quartiere Prati, nell'estate del 1990. Oggi, [redacted] degli investigatori che allora si occuparono del caso, racconta [redacted] come quell'inchiesta si perse: un puzzle rimasto incompiuto. Se davvero, in un alloggio lontano dalla scena del delitto, qualcuno vide uno schizzo di sangue sul muro, e poi quel muro, nella stessa notte dopo la morte di Simonetta, che fu nascosto [redacted] uno strato di vernice. L'indomani non c'era più. Il mistero avrebbe potuto essere risolto. Invece, tutto si trasformò in una leggenda metropolitana. E l'assassino di Simonetta, anche se ogni tanti spunta fuori qualche «rivelazione» che illumina per un istante il buio in cui è precipitata l'inchiesta, [redacted] è mai stato identificato.

Nada Cella: la giovane segretaria di Chiavari è stata [redacted] 1996

> Non è mai stato identificato l'assassino di Simonetta Cesaroni massacrata a Roma nell'estate del '90 Sull'indagine per la morte di Nada Cella, giovane segretaria ligure, hanno pesato molti errori

Le analogie con la morte di Nada Cella, giovane segretaria [redacted] Chiavari, Genova, uccisa con lo stesso modus operandi del killer di Roberta, [redacted] impressionanti. Nada fu [redacted] in [redacted] alloggio-studio, in via Marsala 14. Cambia solo il numero civico, rispetto a Partinico. Vale la pena di ripercorrere le fasi di questo delitto dimenticato da tutti, ma non dai familiari di Nada. Il padre, Bruno, morì [redacted] crepacuore nel 1999, mentre stava tornando a casa, in auto, dopo [redacted] visita al cimitero. Erano le [redacted] 9,10 del 6 maggio 1996 quando la segretaria del commercialista Mario Soracco, 23 anni, fu [redacted]cisa. Il perito della polizia scientifica di Bologna, Sillo Bozzi, descrisse così la scena dell'omicidio. Nada aggredita e finita con un oggetto contudente che le sfondò il cranio. Gli errori commessi nei primi minuti dopo la scoperta del cadavere, e quindi la fortuna che ebbe l'assassino; qualcosa di sottilmente incredibile. Le scale lavate, le impronte cancellate nello studio, nessun testimone in grado di dare un'indicazione, anche debolissima, sui movimenti avvenuti nel condominio la mattina [redacted] delitto. «L'assassino - disse Bozzi - doveva essere pieno di sangue, doveva sembrare un macellaio. Difficile che abbia potuto lasciare la casa senza essere notato». Anche l'uomo che ha ucciso Roberta è uscito da via Marsala 43 nelle stesse condizioni. Gli schizzi di sangue, nell'alloggio di Partinico, hanno segnato il letto, i mobili. Una furia omicida, spiegano i carabinieri.

La morte violenta può essere bianca, senza sangue. Ancora più angosciante, per chi resta. I genitori e gli amici di Marina Di Modica, una torinese di 40 anni svanita nel nulla l'8 maggio del 1996 (due giorni dopo il massacro di Chiavari) vivono da allora in un angoscia che non si può descrivere con le parole. Le ore che hanno preceduto la [redacted] fine sono curiosamente simili alle vicende delle donne assassinate. Manca solo l'atto finale. A Torino è in corso un proces[redacted] per l'omicidio di Marina. Sul banco degli imputati, c'è un uomo. Si chiama Paolo Stroppiana, e da [redacted] dice [redacted] essere innocente.

IN OTTOMILA AI FUNERALI L'OMELIA DEL VESCOVO DI LOCRI: TUTTI SANNO, LA 'NDRANGHETA VUOLE DOMINARCI

La vedova di Fortugno: calabresi, reagite

Prodi: servono misure eccezionali
Berlusconi: il governo che doveva fare di più?

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

I calabresi devono reagire per liberarsi dal peso opprimente della 'ndrangheta. L'appello, tra lacrime infinite, è arrivato da Maria Grazia Laganà, proprio nel giorno in cui migliaia di persone hanno dato l'addio a suo marito Francesco Fortugno, il vicepresidente del consiglio regionale della Calabria freddato domenica scorsa a Locri da un killer.

«Ai calabresi dico che bisogna reagire come farò io per il futuro dei [redacted] figli», [redacted] attorno a Maria Grazia, di calabresi, ieri, ce n'erano davvero tanti. Non solo i [redacted] esponenti politici o istituzionali, ma soprattutto migliaia di giovani, di gente comune, tutte quelle persone che conoscevano Fortugno da una vita e avevano avuto modo di apprezzarne le qualità umane e professionali. Come compassano, prima, come medico (era primario al Pronto soccorso), come sindacalista, come politico, entrato in consiglio regionale da due legislature nelle fila della Margherita.

Funerali solenni, ieri, nella cattedrale di Locri, concelebrati dal vescovo, Giancarlo Maria Bregantini, e da don Luigi Ciotti. Un saluto tributato da ottomila persone, e con l'addio a Fortugno l'ennesimo grido d'allarme, per una Calabria che ormai vive nella paura. La paura angosciante che esci la sera e puoi incappare in qualcuno che spara e uccide. Il terrore che puoi finire nel mirino delle cosche per un qualsiasi motivo, persino per una ragione che di certo non vale una vita. Il fatto è, ha denunciato nuovamente ieri monsignor Bregantini, che la 'ndrangheta «con questo delitto ha voluto dire che intende dominare e sottomettere la politica locale e nazionale» per addomesticarla ai suoi enormi interessi economici; cerca di spezzare i legami preziosi tra la classe politica e la gente per dominare e piegare entrambi; ha voluto dare un macabro messaggio di umiliazione sociale, per intimorire e paralizzare ogni al[redacted]azione di bene e di sviluppo».

Una città e una regione in lacri[redacted]e, ieri, per Fortugno (una persona amabile, padre meraviglioso e marito esemplare», ha sottolineato Maria Grazia Laganà). E con loro pezzi importanti di tutta la nazione: rappresentanti di consigli e governi regionali, parlamentari. Una corona di fiori bianchi è stata inviata dal capo dello Stato, che il giorno prima aveva reso personalmente omaggio alla salma di Franco Fortugno. C'era il ministro Enrico La Loggia, il leader dell'Unione, Romano Prodi, una folta delegazione della Margherita guidata da Francesco Rutelli, una dei Ds, con in testa Massimo D'Alema. C'erano, naturalmente, le autorità regionali, dal governatore Agazio Loiero a moltissimi dai colleghi consiglieri regionali di Fortugno.

Lenzuoli bianchi e striscioni a Locri per i funerali di Fortugno

Polemica per una frase di Berlusconi: «Ho inviato un messaggio del governo, il ministro Pisanu è andato fisicamente a Reggio Calabria. Il governo cosa deve fare di più?» a commento alle dichiarazioni [redacted] vedova che ha accusato il governo di averla lasciata da sola.

Commozione vera, tanta, dopo un delitto che sembra [redacted] dato il colpo di grazia ad un comprensorio insanguinato. Una situazione eccezionale, dunque, per la quale Prodi ha invocato misure eccezionali.

Le indagini vanno avanti nel comprensibile riserbo molto stretto. Gli investigatori sono concentrati su piccoli ma importanti elementi acquisiti fino ad oggi con certezza, come il tipo di pistola usata dal killer (vestito di nero e con il volto nascosto sotto una calottina calata sugli occhi): è una Luger calibro 9x19, un'arma che non sarebbe mai stata utilizzata nella Locride di recente.

E poi l'auto sulla quale il killer si sarebbe allontanato con un complice e che potrebbe essere [redacted] individuata nella sua tipologia (una vecchia utilitaria) grazie ad alcune testimonianze.

[redacted] ALLA LEGGE APPROVATO IN SENATO, ORA IL TESTO PASSA ALLA CAMERA

Per gli autisti indisciplinati multe fino a mille euro

Moto, la confisca è abolita, resta il fermo di tre mesi

Giacomo Galeazzi
ROMA

LA [redacted]ANGATA [redacted]URO

	OGGI		DOMANI
DOPPIA FILA	38 €		FINO A 250 €
CORSIE PREFERENZIALI	68 €		FINO A 1000 €
DIVIETO [redacted] GIORNI ANTI-SMOG	68 €		FINO A 1000 €

Eliminata la confisca delle moto, inasprite le multe per le auto parcheggiate in doppia fila, innalzata da 14 a 16 anni l'età per guidare le minicar. Disco verde dall'aula del Senato alla conversione in legge del decreto in materia di guida dei veicoli e patente a punti. Il provvedimento passa ora alla Camera. Ieri i senatori hanno [redacted] mano al Codice della strada modificando in maniera significativa alcuni aspetti della riforma che avevano suscita[redacted] polemiche a raffica. Svanisce, [redacted] tutto, l'incubo per otto milioni di centauri di vedersi privati per sempre della proprietà del loro mezzo. Ieri sera, infatti, l'assemblea di Palazzo Madama ha approvato un emendamento al decreto sulla patente a punti che cancella la confisca delle due ruote. La commissione dei Lavori Pubblici aveva già ammorbidito la norma stabilendo (come richiesto dalle [redacted]ni dei consumatori, dall'opposizione, da vasti settori della maggioranza) che la confisca è possibile solo per i mezzi usati in scippi e rapine. Dopo il via libera del Senato, il testo passa alla Camera per il sì definitivo che appare scontato. La confisca resta solo per i recidivi. In tutti gli altri casi le infrazioni avranno come sanzione il fermo amministrativo del motociclo fino a 90 giorni.

Multe più salate per gli automobilisti che parcheggiano in doppia fila: da 120 a 250 euro. Altrettanto pesante la stangata per chi transita abusivamente in aree pedonali, corsie preferenziali per mezzi pubblici e in zone a traffico limitato: multe da [redacted] a 1000 euro. Pene di identico tenore per quanti viaggiano [redacted] auto nelle giornate antismog, con l'aggravante della sospensione tempora[redacted] della patente. Gli emendamenti approvati ieri prevedono più severità per chi [redacted] il traffico e rende difficile la circolazione in città. Inoltre è stata approvata la norma che riserva la guida delle minicar a chi abbia compiuto 16 anni.

La novità più rilevante riguarda l'abolizione della confisca delle moto, arrivata al termine di un duro [redacted] nella Casa delle libertà. La norma che impone la confisca per guida pericolosa o senza l'uso del casco ha già portato alla sottrazione ai proprietari di 11 mila motocicli, in gran parte ciclomotori. A volere il giro di vite fu soprattutto Alleanza nazionale. Ora, però, l'aula del Senato ha accolto un emendamento del leghista Celestino Pedrazzini che ha cancellato [redacted] possibilità di confiscare moto e ciclomotori se questi mezzi non vengono utilizzati per commettere reati. Nei giorni scorsi, in Commissione, l'emendamento leghista aveva avuto la maggioranza dei consensi mentre il governo non si era pronunciato. Adesso [redacted] arrivato il sì dell'assemblea mentre sulla confisca minacciava di calare la mannaia della Corte Costituzionale.

Decine erano state le manifestazioni di protesta in tutta Italia. I motociclisti che subiscono il sequestro delle moto in attesa della successiva confisca lamentavano anche di [redacted] riuscire [redacted] ottenere la sospensione della polizza assicurativa. Ora si è deciso per il fermo di tre mesi nel caso di guida pericolosa [redacted] casco, e la confisca dei motocicli solo per guida pericolosa ripetuta. Questa la scelta adottata dal Senato per la questione dei motocicli al termine [redacted] una laboriosa messa a punto. Nel caso di fermo per guida pericolosa o senza [redacted] scatterà il fermo amministrativo per tre mesi con affidamento del [redacted] a una ditta di custodia. Il contravventore potrà rientrare in possesso del motociclo dopo il pagamento della sanzione pecuniaria e delle spese di trasporto e di custodia.

I movimenti di difesa dei consumatori cantano vittoria per le modifiche a una legge che «prevedeva sanzioni abnormi anche per violazioni lievi».

Inasprite le multe anche per il transito sulle vie riservate ai mezzi pubblici

BOLOGNA FATTI SGOMBRARE

Cofferati divide anche sui romeni

Franco Giubilei
corrispondente da BOLOGNA

Nuovo strappo a sinistra nella maggioranza che governa Bologna: lo sgombero di [redacted] mattina di una ventina di romeni accampati sul lungo Reno, deciso dal sindaco Cofferati, ha provocato la dura reazione di Rifondazione, Verdi, occhettiani e comunisti italiani, che hanno firmato [redacted] comunicato dai toni molto polemici: «Da oggi in poi sulle politiche sociali per gli immigrati, ci sentiamo liberi - [redacted] fronte a scelte non discusse e non condivise - di agire autonomamente con nostre proposte rispetto alle azioni da "prefetto" e da "questore" di Sergio Cofferati».

Per il pomeriggio [redacted] oggi è in programma un presidio di protesta in piazza Nettuno, praticamente sotto l'ufficio [redacted] sindaco. L'ultima crepa nei rapporti fra sinistra radicale e primo cittadino arriva dopo la lite sui lavavetri e altre contestate decisioni in materia di ordine pubblico. Anche col vicesindaco Adriana Scaramuzzino, della Margherita, che già aveva dissentito dal sindaco in occasione [redacted] sue dichiarazioni sui lavavetri, ci sarebbe qualche problema: la Scaramuzzino, che ha la delega per i servizi sociali, [redacted] è stata avvertita dell'azione con cui vigili, polizia e carabinieri ieri hanno sgomberato 18 immigrati clandestini che [redacted] poi stati portati al Cpt.

Il sindaco ha precisato che «l'intervento ha riguardato dieci donne e otto uomini che ora sono all'esame della questura, e non ha riguardato bambini». In realtà pare che i carabinieri abbiano fermato anche tre bambini, ma Cofferati ha insistito: «Nell'azione era previsto un intervento solo nei confronti delle persone adulte». Di qui a poco saranno abbattute le baracche costruite nell'alveo del fiume, dopodiché gli sgomberi proseguiranno: «In futuro sgombreremo anche i nuclei famigliari, [redacted] a loro [redacted] la necessaria protezione». L'inizio degli interventi sugli insediamenti abusivi del Lungoreno - si calcola che nella zona gravitino circa 300 persone - è stato salutato [redacted] «viva soddisfazione» [redacted] gruppo consiliare [redacted] Forza Italia. Da Rifondazione invece [redacted] arrivate altre bordate: dopo aver ricordato che nel programma elettorale di Cofferati si parlava di necessità [redacted] superare i Cpt e di realizzare politiche [redacted]glienza, [redacted] partito ha rincarato la do[redacted]: «Crediamo che queste scelte siano sbagliate e dannose, frutto di incompetenza e ignoranza sui processi migratori e sulle soluzioni da adottare. La repressione [redacted] questi fenomeni, accompagnati [redacted] pure politiche di "legge e ordine", produrranno solo danni e disagio sociale».

L'INCHIESTA DI MILANO DOCUMENTI SUL CASO PARAMOUNT. LA DIFESA DEL PREMIER: NO, PROVATA L'INFONDATEZZA DELL'ACCUSA

Fondi neri, nuovo duello Mediaset-procura

[redacted]

Un dirigente della casa cinematografica americana è stato sentito nei giorni scorsi [redacted] Montecarlo

Ghedini: Berlusconi è da considerare danneggiato da manovre finanziarie compiute a sua totale insaputa

Per la procura di Milano si tratta di un «passo importante» in direzione delle ipotesi di accusa; per la difesa di Silvio Berlusconi è vero [redacted] contrario: un'ulteriore dimostrazione dell'«infondatezza» delle accuse. Agli atti dell'inchiesta sull'acquisto dei diritti televisivi di Mediaset ci sono infatti, da pochi giorni, due [redacted] documenti (una lettera e un verbale di interrogatorio) che rimpolpano il già ricco fascicolo depositato dai pm Alfredo Robledo e Fabio De Pasquale presso il gip Fabio Paparella: si comincerà ad esaminarlo il [redacted] ottobre, data di inizio dell'udienza preliminare che dovrà decidere se Silvio Berlusconi, Fedele Confalonieri e altri 14 indagati debbano essere o meno rinviati a giudizio per reati quali appropriazione indebita, falso in bilancio e frode fiscale.

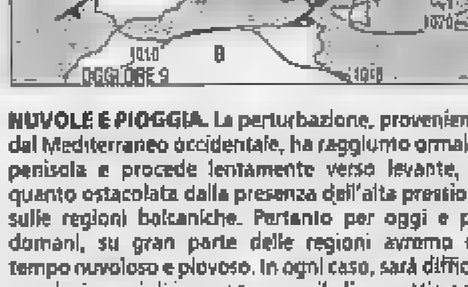
Il primo documento, la lettera, [redacted] datata 12 aprile 1988 ed [redacted] indirizzata a Bruce Gordon, dirigente della Paramount, la casa di produzione cinematografica Usa. Vi si [redacted]ge: «Rete Europa/Berlusconi sta per diventare azionista di Harmony Gold». A scriverla Farouk Agrama, detto Frank, considerato dall'accusa un «socio occulto» di Berlusconi. Secondo la procura infatti, proprio attraver[redacted] società off shore come Harmony Gold (la lettera [redacted] carta intestata) Wiltshire Trading e Melchers, tutte riconducibili ad Agrama, si sarebbero formati, nei passaggi di compravendita dei diritti televisivi, fondi neri a favore di Mediaset.

Il secondo documento contiene [redacted] resoconto dell'interrogatorio del dirigente Paramount Peter Mustaki Cary, che il pm De Pasquale ha condotto per rogatoria a Montecarlo. La prima domanda verte sulla missiva e sul suo contenuto: «Non sono mai stato informato di questo fatto e [redacted] avevo mai visto questa lettera», risponde Mustaki. Però subito dopo aggiunge che «Agrama era effettivamente un agente di Silvio Berlusconi [redacted] sede a Los Angeles», e pure che gli appariva «assolutamente evidente che il vero cliente era Berlusconi» quando trattava [redacted] compravendita dei prodotti Paramount sia con Daniele Lorenzano (responsabile degli acquisti Fininvest sul mercato Usa) sia con Frank Agrama.

Mustaki non sa da chi Agrama ricevesse i soldi per pagare anche se dubita [redacted] la «capacità finanziaria» per farlo da solo. Da tutta questa ricostruzione la procura milanese ricava la convinzione che «l'interposizione di Agrama non aveva alcuna utilità commerciale se non quella di esser funzionale agli interessi dello stes[redacted] Agrama in accordo con soggetti riferibili al Gruppo Berlusconi».

Diametralmente opposta [redacted] visione esposta da Niccolò Ghedini, parlamentare di Forza Italia e difensore del presidente del consiglio: «Agrama non è mai stato socio di Silvio Berlusconi né mai gli ha retrocesso denaro. Casomai, se fosse va[redacted] l'assunto accusatorio, proprio Fininvest, Mediaset e Berlusconi sarebbero da considerarsi i soggetti danneggiati da manovre finanziarie compiu[redacted] a loro totale insaputa e con evidente danno economico. Qualsiasi diversa interpretazione non potrebbe che essere ritenuta lesiva dell'onorabilità di Silvio Berlusconi e da perseguirsi giudizialmente in ogni sede», conclude il legale. Che lamenta come «ancora una volta alla stampa [redacted]gano forniti, e non certo dalla difesa, atti di indagine di cui è vietata la pubblicazione». [r. m.]

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI



NUVOLE E PIOGGIA. La perturbazione, proveniente dal Mediterraneo occidentale, ha raggiunto ormai la penisola e procede lentamente verso levante, in quanto ostacolata dalla presenza dell'alta pressione sulle regioni balcaniche. Pertanto per oggi e per domani, su gran parte delle regioni avremo un tempo nuvoloso e piovoso. In ogni caso, sarà difficile un deciso miglioramento per il fine settimana, poiché resteranno delle correnti umide occidentali.

Tendenza per dopodomani. Parziali annuvolamenti sulle [redacted] alpine. Cielo grigio sulle regioni padane per nubi basse, foschie locali e banchi di nebbia. Annuvolamenti sulle regioni centrali.

[redacted] Su tutte le regioni da nuvoloso a coperto con piogge diffuse, [redacted] sul Nord-Est, sulle regioni centrali e sulla Campania. Temporali pomeridiani sulla Sardegna, sul Lazio e sulla Sicilia occidentale. Tendenza a parziali schiarite sulle Alpi occidentali, sulla Riviera di Ponente e sulla Sardegna.

[redacted] Parziali schiarite sul Nord-Ovest, sulla Toscana, sul Lazio e sulla Sardegna. Nuvoloso ma senza piogge sulle regioni padane, con foschie diffuse e qualche banco [redacted] nebbia. Coperto [redacted] piogge sulle regioni centrali adriatiche e al Sud. Temperature in calo al Centro-Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	8	12	Bologna	9	12	Bari	6	17
Bolzano	6	16	Firenze	11	15	Napoli	10	20
Verona	6	13	Pisa	13	15	Potenza	5	20
Trieste	9	16	Ancona	8	16	S. M. Leuca	11	18
Venezia	5	14	Perugia	7	12	Reggio C.	16	23
Milano	11	15	Pescara	5	18	Palermo	[redacted]	[redacted]
Torino	10	12	L'Aquila	2	14	Catania	17	[redacted]
Cuneo	9	11	Roma Ciamp.	13	17	Messina	17	[redacted]
Genova	13	14	Roma Fium.	12	17	Alghero	19	20
Imperia	13	17	Campobasso	6	16	Cagliari	21	24

CITTA' ESTERE (PREVISIONE DEL 21 OTTOBRE)

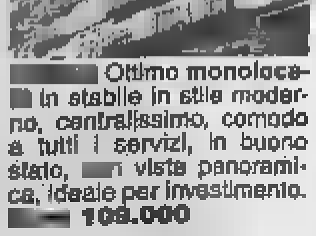
	min	max			min	max	
Amsterdam	11	16	piovaschi	Lisbona	[redacted]	20	parz. nuv.
Atene	15	26	parz. nuv.	Londra	9	16	piovaschi
Bangkok	25	33	parz. [redacted]	Los Angeles	13	23	parz. nuv.
Berlino	8	16	sereno	Madrid	10	19	piovaschi
Bruxelles	11	[redacted]	parz. nuv.	Montecarlo	18	[redacted]	sereno
Bucarest	4	16	sereno	Montreal	[redacted]	8	parz. nuv.
Budapest	7	16	parz. nuv.	Mosca	[redacted]	7	parz. nuv.
Buenos Aires	[redacted]	29	sereno	New York	8	14	parz. [redacted]
Copenaghen	8	13	sereno	Parigi	11	18	parz. nuv.
Dublino	6	12	piovaschi	Pechino	8	18	sereno
Francoforte	8	17	sereno	Praga	6	17	parz. nuv.
Gerusalemme	12	18	[redacted]	Rio de Janeiro	20	28	sereno
Ginevra	9	18	sereno	Sofia	3	[redacted]	sereno
Helsinki	7	12	piovaschi	Sydney	15	24	piovaschi
Il Cairo	17	24	sereno	Tokyo	11	[redacted]	sereno
Istanbul	10	18	sereno	Varsavia	4	17	parz. nuv.
Johannesburg	11	[redacted]	parz. nuv.	Vienna	[redacted]	16	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.48603?06.44885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. [redacted] anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

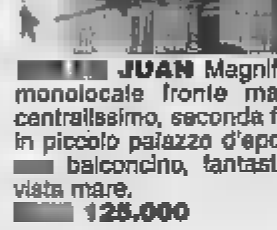
SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: € 199 (€ 0,64 a copia). Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrate la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via [redacted] 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: c. c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-[illegible]; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino. INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. [redacted] 6494626. Padova via Montano 5, tel. 049 8734717. Catania corso Sicilia 37/43, tel. 095 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Palermo v[redacted], tel. 091 6235100. Roma via [redacted]rini 46, tel. 06 4208491, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted]201411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

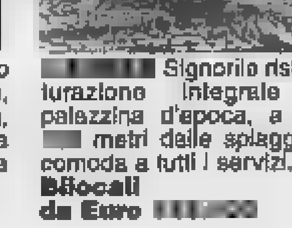
Investire in [illegible] in COSTA AZZURRA!



[redacted] Ottimo monolocale [redacted] in stabile in stile moderno, centralissimo, comodo a tutti i servizi, in buono stato, [redacted] vista panoramica, ideale per investimento.
[redacted] 109.000

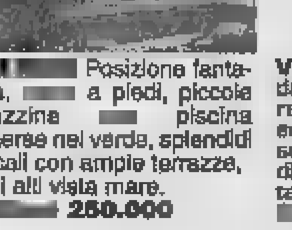


[redacted] JUAN Magnifico monolocale fronte mare, centralissimo, seconda fila, in piccolo palazzo d'epoca [redacted] balconcino, fantastica vista mare.
[redacted] 125.000

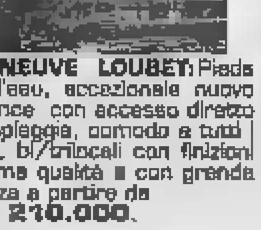


[redacted] Signorile ristrutturazione integrale [redacted] palazzina d'epoca, a soli [redacted] metri dalle spiagge e comoda a tutti i servizi.
Bilocali da Euro [redacted]

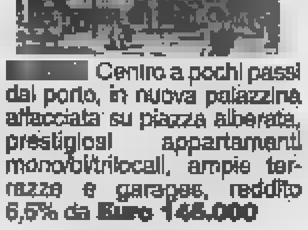
ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
DA 15 ANNI LA REFERENZA IN COSTA AZZURRA
TORINO - MILANO - NIZZA - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. 011.[redacted]
www.isit-immo.it
800-777518
Partner Gruppo UNICA



[redacted] Posizione fantastica, [redacted] a piedi, piccola palazzina [redacted] piscina immerse nel verde, splendidi bilocali con ampie terrazze, piani alti vista mare.
[redacted] 250.000



VILLENEUVE LOUBET: Pieds dans l'eau, eccezionale nuovo residence con accesso diretto sulla spiaggia, comodo a tutti servizi, bi/trilocali con finizioni di ottima qualità e con grande terrazza a partire da
[redacted] 210.000.



[redacted] Centro a pochi passi dal porto, in nuova palazzina affacciata su piazza alberata, prestigiosi appartamenti mono/bi/trilocali, ampie terrazze e garages, reddito 6,5% da **Euro 145.000**

ROMA L'AVVOCATO CHIEDE LA PERIZIA PSICHIATRICA: E' TERRORIZZATO, MA SERVE UNA STRUTTURA DOVE POSSA ESSERE CONTROLLATO A VISTA

Federico in carcere, si teme il suicidio

Il quindicenne assassino avrebbe sparato perché temeva di essere nuovamente ricoverato

Francesco Grignetti
ROMA

Le sue crisi deliranti si stavano facendo preoccupanti. In un accesso d'ira aveva aggredito la mamma appena qualche giorno fa. Ed è per questo che il papà di Federico G., il quindicenne assassino, aveva deciso di far ricoverare il figlio. Sarebbe stato solo l'ennesimo ricovero di tanti, sempre più tragici e dolorosi. Per Federico, però, che era in aspro conflitto con il padre, quella decisione l'ha spinto a ribellarsi. Non un raptus, dunque, ma una lucida follia che ha portato il ragazzino a impadronirsi [redacted] delle pistole custodite in casa (l'altra era chiusa in cassaforte), trovare le pallottole, armarla, e quindi sparare sui genitori.

Eppure, davanti al gip del tribunale minorile, Vittoria Correa, ieri mattina è apparso per quell'adolescente smarrito che è. [redacted] non pensavo - ha detto Federico agli psicologi [redacted] cercavano di farlo parlare - di averli uccisi. I poliziotti mi hanno ingannato. Mi avevano detto che avevo solo ferito papà e mamma. Se avessi saputo che erano morti, mi sarei ammazzato». Al termine dell'udienza, il giudice ha deciso, convalidando l'arresto per duplice omicidio premeditato, che il quindicenne lasci il centro di prima accoglienza per il carcere minorile di Casal del Marmo. «Non sono contento di questa decisione - commenta il difensore, l'avvocato Alessandro Vannucci - ma mi rendo conto che forse non esistono strutture adeguate alla situazione».

Federico temeva [redacted] la peste d'essere internato. Non voleva finire nel centro di igiene mentale di via dei Sabelli, ha detto alla zia Silvia che in queste ore gli [redacted] vicino, e che l'altra sera era lì sul terrazzo a convincerlo di abbassare la pistola e andare via con la polizia, «perché lì si soffre tanto». A soli quindici [redacted] era reduce da troppi ricoveri. Era passato più volte

> Giorni fa, in preda all'ira aveva aggredito la madre Il padre, sempre più preoccupato per le sue crisi deliranti, aveva deciso di internarlo

> L'anno scorso il giovane era precipitato da una scogliera e si era rotto le gambe: restò a casa per mesi aggravando la sua depressione

per la clinica psichiatrica dell'ospedale pediatrico Bambin [redacted] Gesù. Ultimamente, qualche [redacted] fa, avevano cominciato a seguirlo presso l'Unità operativa complessa del Policlinico Umberto I. Ha spiegato la primaria, Teresa Carratelli: «Il caso era seguito in psicoterapia da poco perché proveniva da un altro ospedale romano». La primaria non ha però voluto specificare quale fosse la diagnosi del ragazzo, limitandosi a parlare di «una patologia complessa».

Ora il ragazzo si trova [redacted] carcere. L'avvocato Vannucci, che ieri ha chiesto una perizia psichiatrica («Gli accertamenti e i ricoveri che ha avuto presso l'ospedale Bambino Gesù hanno già delineato un preciso quadro delle sue condizioni mentali»), scuote la testa. Non è convinto della soluzione adottata dalla magistratura, ma «questo è il dramma italiano. Come le famiglie si trovano abbandonate a loro stesse, e non c'è altro che il ricovero in ospedale durante le fasi acute, così anche il giudice si rende conto che il carcere non sarà il meglio, ma serve una struttura dove Federico venga controllato a vista».

L'avvocato teme evidentemente un tentativo di suicidio. «Federico - spiega - si è reso conto del gesto che ha compiuto, ma ho l'impressio[redacted] ne abbia realmente compresa la gravità. Non ha ancora elaborato l'episodio. Ci vorrà ancora qualche giorno. E a quel punto c'è da temere il peggio».

Sembra che ci sia un precedente: l'anno scorso, in Sardegna, Federico è precipitato da una scogliera. Si fratturò le gambe in più punti, tanto da restare a [redacted] molti mesi (e tra l'altro perse anche l'anno scolastico). Secondo molti che conoscevano superficialmen[redacted] la famiglia, quell'episodio avrebbe aggravato le sindromi depressive di Federico. «Ma i reali contorni [redacted] quell'episodio - conclude l'avvocato - li [redacted] solo i genitori».

Le indagini della polizia nell'appartamento dove è avvenuto il delitto

IL [redacted] DI [redacted] «SE VIOLA LE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE ED ESASPERA GLI ALTRI FAMILIARI MINANDONE L'INTEGRITÀ PSICHICA»

Papà e mamma possono cacciare il figlio maggiorenne

Carlo [redacted]

Il Tribunale di Messina ha pronunciato pochi giorni fa una sentenza su un problema che si pone con sempre maggiore frequenza. I fatti: il protagonista è un giovane di vent'anni, studente; vive ancora, come molti ragazzi italiani, in [redacted] con i genitori. Ma la vita in famiglia è difficile e le liti sono frequenti. Studia poco, non supera [redacted] esami e questo preoccupa il padre. Ogni settimana si presenta a casa con una ragazza diversa e questo preoccupa la madre. Rientra tutte le notti molto tardi, si alza a mezzogiorno. I genitori litigano [redacted] fra loro perché non sanno che fare: il padre vuole fer[redacted]zza, la madre pazienza. Una notte, più tardi del solito, il ragazzo non è ancora rientrato; la madre è preoccupata, il padre è molto nervo[redacted] Quando finalmente il figlio arriva, il padre lo affronta con una frase che ritiene risolutiva: «questa casa [redacted] un albergo! Ci [redacted] delle regole [redacted] rispettare, altrimenti vattene». Il figlio lo guarda con indifferenza e si chiude nella sua camera. Nei giorni successivi tutto conti[redacted] [redacted] come prima, fino a che i genitori, esasperati si rivolgono al Tribunale perché sia ordinato al figlio di andare a vivere altrove.

> Il caso di un ragazzo di vent'anni: studia poco rientra tutte le notti molto tardi, si alza a mezzogiorno, litiga con i genitori che bisticciano anche fra loro

Secondo la legge, che [redacted] succede dopo la frase «questa [redacted] non [redacted] un albergo»? Fino [redacted] poco tempo fa non succedeva nulla. I genitori non avevano alcuno strumento incisivo per costringere il figlio, anche se maggiorenne, a lasciare la casa familiare. Ma nel 2001 è stata approvata una nuova legge (la n. 154) che ha previsto [redacted] possibilità per il giudice di ordinare immediatamente l'allontanamento dalla casa familiare del componente della famiglia responsabile di violenze [redacted] abusi. La legge [redacted] evidentemente immaginata per reagire a comportamenti diversi da quelli descritti, ma il Trib[redacted] di Messina ne ha fornito una interpretazione ampia che giunge sino a tutelare i genitori esasperati dalla condotta dei figli. Secondo i giudici, l'allontanamento dalla casa familiare può essere ordinato anche di fronte al comportamento del figlio che, violando le più elementari regole della convivenza civile e del rispetto reciproco, finisce per esasperare gli altri familiari pregiudicandone l'integrità psichica. Il Tribunale, però, ricorda che i genitori hanno comunque l'obbligo di provvedere al mantenimento del figlio fino all'autosufficienza [redacted] ca: dovranno perciò garantirgli una nuova sistemazione abitativa e permettergli di completare l'università, almeno fino a che dimostrerà [redacted] dedicarsi agli studi con profitto.

Professore straordinario di Diritto privato all'Università di Milano

MILANO UN CLOCHARD

Soggiorno obbligato in panchina

MILANO

Se andava in bagno dietro a una siepe, lo arrestavano. Se si allontanava di un passo dalla panchina che aveva eletto come domicilio dove scontare [redacted] anni e 4 mesi di soggiorno obbligato, lo arrestavano. Se non si faceva trovare ai controlli serali [redacted] polizia e carabinieri. [redacted] arrestavano. E' andata avanti per mesi l'odissea di Giuseppe M., 42 anni di San Giorgio a Cremano, ex tossicodipendente, ettilista, una figlia finito chissà dove, vita di strada, precedenti penali per furto, rapina, ubriachezza molesta, dentro e fuori del carcere da sempre, arrestato più volte per evasione dall'obbligo di dimora e più volte scarcerato [redacted] un giudice che non se l'è sentita di mandarlo a San Vittore e che alla fine gli ha trovato una sistemazione in un centro di accoglienza. Per «salvarlo» dalla strada, da sè stesso e dalla legge applicata in modo troppo rigoroso per lui.

La vita di Giuseppe M., pochi denti, bandana [redacted] in [redacted] uno zaino con tutte le sue cianfrusaglie sulle spalle, è la vita di molti ospiti del dormitorio di via Ortles. «Veniva qui tutte le sere, alla fine abbiamo dovuto allontanarlo, era sempre ubriaco, infastidiva tutti», raccontano nel [redacted] di accoglienza per adulti in difficoltà, un euro per dormire in un letto vero, 450 senza casa, quasi 200 extracomunitari. Quando a giugno gli chiudono le porte in faccia, Giuseppe [redacted] si ritrova per strada ma deve scontare due anni e quattro mesi di soggiorno obbligato e per questo deve eleggere un domicilio. In via Ortles non lo vogliono più. La sua ex moglie è finita chissà dove, sta con un algerino, si è portata dietro pure la figlia piccola.

Giuseppe M. non ha scelta. E ripiega su una panchina [redacted] legno nel giardino di via Ortles a fianco del [redacted]. Sceglie la migliore, [redacted] un gazebo per ripararsi dalla pioggia. Dalle 21 alle [redacted] la sua «casa» è quella. Non può allontanarsi senza permes[redacted] Deve essere sempre reperibile. I controlli delle pattuglie - chissà perchè? - sono frequenti. Ogni volta che non lo trovano al suo posto negli orari stabiliti, lo aspettano e lo portano al commissariato. Il giorno dopo [redacted] il processo per direttissima. L'ultima volta due giorni fa, quando il giudice Oscar Magi non ha potuto che convalidare l'arresto, salvo poi scarcerare nuovamente l'evaso. (f. pol.)

Scopri quanto puoi risparmiare [redacted] Lloyd Adriatico!

Il Lloyd Adriatico ha messo a punto formule assicurative innovative che permettono risparmi fino al [redacted] nell'RCA e fino all'85% nel "Furto [redacted] Incendio"*. Per saperne di più, rivolgiti al tuo agente Lloyd Adriatico di fiducia.

Il tuo risparmio è il nostro mestiere.

*Il risparmio sull'RC Auto, solo per autovetture, si riferisce al confronto delle tariffe tra il nuovo prodotto assicurativo denominato "Nuova 4R" e la tradizionale formula Bonus/Malus adottata da Lloyd Adriatico ed è relativo ad alcuni profili tariffari disponibili presso le Agenzie Lloyd Adriatico. Il risparmio su furto e incendio è legato all'acquisto di particolari antifurti digitali o satellitari i cui costi sono reperibili presso i rivenditori autorizzati GT Auto Alarm, Cobra, Viasat.

Nuova Opel Astra GTC.
Credi ai tuoi occhi.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

POTENZA E SPORTIVITÀ
Emozioni da primato, con una gamma unica di 9 motori di ultima generazione, straordinari per prestazioni e bassi consumi, **tutti in linea con le normative Euro 4.** Benzina fino a 200 CV e Common Rail fino a 150 CV. Tutti in grado di esaltare il piacere di guida di Astra GTC, sempre.

TECNOLOGIA CHE DIVENTA EMOZIONE
Un'esperienza di guida entusiasmante, grazie a tecnologie innovative. Dynamic Drive con funzione SportSwitch che accentua comportamento e assetto sportivo, telaio IDS Plus con sospensioni attive, fari anteriori autoadattativi AFL. **Nuova Opel Astra GTC. Da € 16.360*.**

www.opel.it

*Prezzo chiavi in [redacted] IPT esclusa Astra GTC 1.4 Enjoy. L'auto nella fotografia ha equipaggiamenti ottenibili a richiesta, non inclusi nel prezzo pubblicizzato. Nuova Opel Astra GTC: consumi da 4,8 a 9,3 l/100 km (ciclo misto). Emissioni di CO_2 da 130 a [redacted] g/km

Vedelago
CARMAGNOLA Via Polirino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO Str. Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480
IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 36 Tel. 0125/676002

FASANO AUTOMOBILI
CHIERI Via Padana Inf. 58 Tel. 011/9422875

AUTOCLUB
CHIVASSO SS Torino 131 - Tel. 011/9102748
ifas Dal 1951, [redacted]

GARDA auto
CHIANOCCO [redacted] Vernetto 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel. 011/9367168

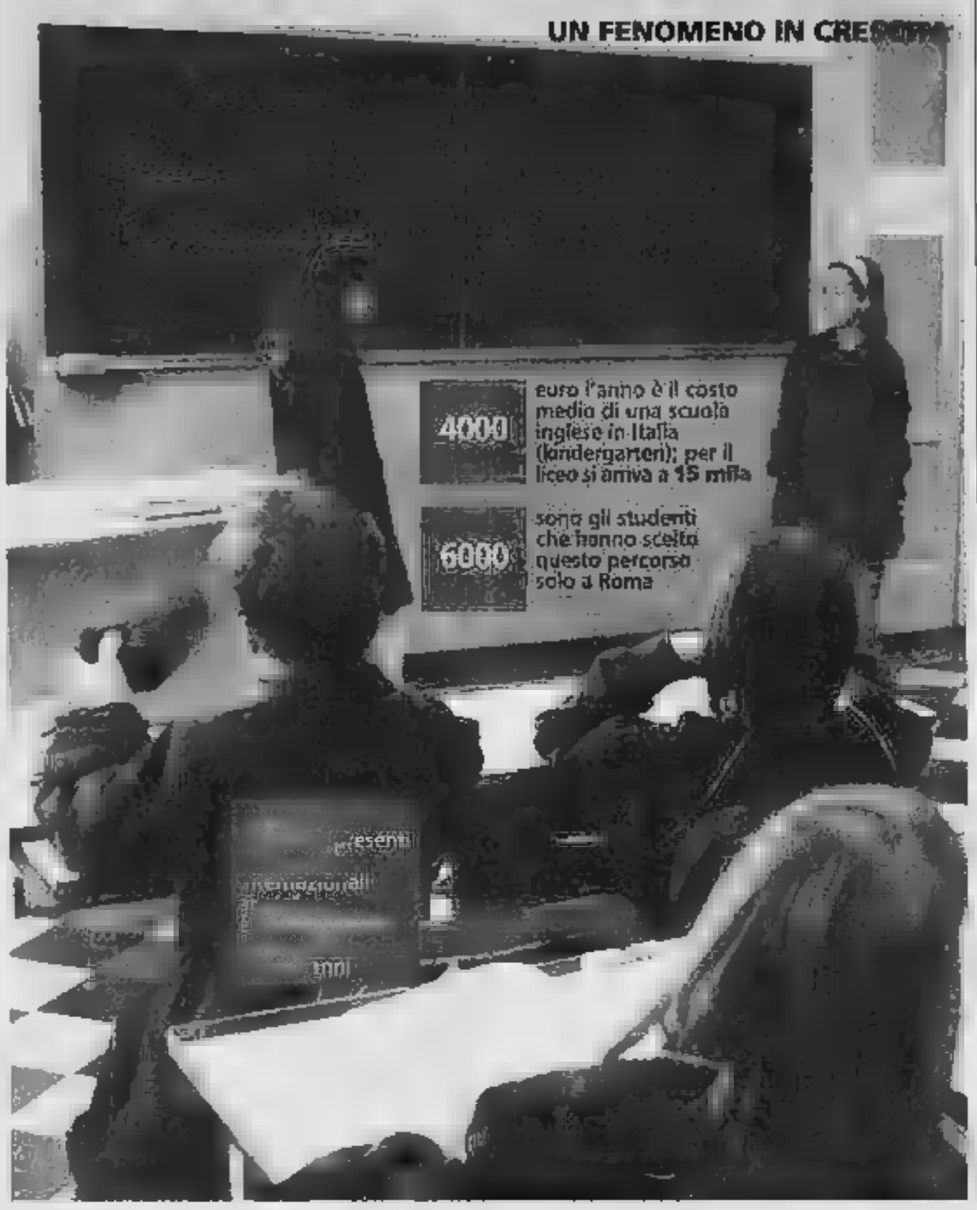
Svara
CIRIE' Via Torino 123 Tel. 011/9222147

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano 181 - Tel. 011/9537811
TORINO
P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 185 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 159 - [redacted] 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it

LA TENDENZA

La scuola inglese che piace agli italiani

L'hanno scelta per i loro figli Alfio Marchini e Nanni Moretti Eros Ramazzotti e le Carlucci



Maria Corbi
ROMA

Marina Berlusconi in un'intervista (al settimanale «Chi») spiega che, dal momento che se lo può permettere, vorrebbe dare ai figli la migliore educazione possibile, di certo un asilo e poi una scuola bilingue inglese o americana. Insomma niente scuola italiana e niente riforma Moratti. Al di là delle polemiche possibili la decisione della figlia del premier mette in luce un f[illegible]. Che cosa sta succedendo? Provate ad andare in un cortile di un istituto inglese o americano all'ora di ricreazione e sentirete i bambini parlarsi in italiano. Abbandonata la «classroom» e la «teacher» si riappropriano della loro lingua. Un esempio? La Kendale di Roma ha il 90 per cento degli alunni con nazionalità italiana, la International School di Milano sfiora il 65 per cento. E le altre vedono le loro percentuali crescere ogni anno. Anche la «Education Guide 2005» che riporta notizie sull'istruzione britannica oltre Manica riporta nell'ultimo numero questa moltiplicazione di iscrizioni di bambini italiani alle loro strutture. Naturalmente parliamo di un istruzione di élite, ma certamente non si può ignorare questa tendenza. In molti, se possono, sfidano le rette astronomiche (alle elementari una media di 9000 euro all'anno) decidono di immettere i loro figli in un sistema scolastico «straniero». A maggioranza di matrice anglofona.

Così le scuole inglesi e americane aumentano i loro iscritti (e il loro business) e il fenomeno inizia ad essere evidente. E discusso. Impossibile liquidarlo solo come una scelta snob, anche un po' eccentrica se si vuole. Anche perché mentre prima questa decisione era presa quasi solamente da diplomatici, industriali, nobiltà con portafoglio pieno, oggi le fila si allargano alla media borghesia. Medici, avvocati, giornalisti, decidono di investire nell'istruzione internazionale dei figli quanto spenderebbero se decidessero di comprare loro un appartamento. Certamente i vip abbondano in questa isola di educazione british a cominciare dai direttori dei quotidiani, passando per industriali, attori, intellettuali. Un elenco infinito che comprende, tra gli altri, il petroliere Ugo Brachetti Peretti, l'imprenditore «rosso» Alfio Marchini, volti del cinema italiano come quello di Ennio Fantastichini, Isabella Ferrari e Nanni Moretti, le sorelle Milly e Gabriella Carlucci, Eros Ramazzotti, Clio Goldsmith, Carlo Vanzina.

Spesso mamme e questi papà hanno sofferto e ancora si vergognano per il loro «broken english», l'inglese maccheronico che è stato dato loro in dote. Altri, invece, sanno cosa significa arrivare a conoscere l'inglese «fluently», quello che nel curriculum ti può far fare il salto di qualità. Mariana Giordano, avvocato, napoletana, spiega di avere iscritto il figlio della materna a un istituto inglese «essenzialmente per il problema dell'inglese» e ha una critica da fare: gli inglesi «tendono troppo a rendere autonomo il bambino, non c'è il rigore della scuola italiana». Svantaggio che invece per «mamma» Vivia Benini è un vantaggio. Anche lei ha iscritto i due figli essenzialmente per l'apprendimento linguistico ma poi si è accorta che il sistema britannico le piace: «riesce a coinvolgere maggiormente gli alunni». Per molti di questi genitori una certezza: se la scuola pubblica italiana garantisse un insegnamento della lingua straniera adeguato ai nuovi standard richiesti dalla società, quella sarebbe la loro scelta.

L'educazione «bilingue» trova, comunque, moltissime persone perplesse. Spesso ferocemente contrarie. Provate a trovarvi in un salotto in cui due fazioni di genitori contrapposte si confrontano sul tema. Chi ha scelto per la vecchia e solida scuola pubblica italiana profetizza per i figli degli altri un futuro da ignoranti, del genere «Dante Alighieri chi?». Chi invece vuole figli perfettamente a loro agio con l'inglese assicura che chi non lo sarà non potrà competere sul mercato del lavoro. Ancora presto per assegnare i punti in questa «gara educativa», certamente quel che si potrebbe prospettare, se avessero ragione i primi, è un mondo scolastico a due dimensioni: globale per chi può e locale per gli altri.

> Aumentano le iscrizioni la principale ragione è il desiderio (costoso) di dare ai ragazzini un'educazione bilingue

SCELTA LEGITTIMA E SPAVENTOSA

La barca affonda, si salva chi può

Paola Mastrocola

E così, chi può, manda i figli nelle scuole internazionali, inglesi, americane o francesi. Chi può, cioè chi ha un sacco di soldi o è disposto a sobbarcarsi un bel po' di sacrifici. Mi verrebbero subito, così a caldo, tre reazioni indignate. La prima reazione ha un'aria direi piuttosto politico-sociale: e quei poveretti svantaggiati che non hanno tutti quei soldi? La seconda reazione è addirittura patriottica: e la scuola italiana, il nostro [illegible] profondamente italiani? La terza reazione è cultural-dotta, e per me la più trainante e pericolosa, mi verrebbe subito da dire: e Dante? E tutti i nostri grandi autori da Cavalcanti a Montale? E il nostro povero Manzoni che ha fatto tanto per creare una co[illegible] prima non c'era e cioè la lingua italiana media?

Di quest'ultima [illegible] mi devo guardare molto: mi dico che p[illegible] di snobberie rétro, solita torre d'avorio dei letterati, passatismo da nostalgici. Per carità. Mi astengo.

Anche perché il problema è molto più grosso e inquietante: pare che molte di queste scuole funzionino bene e, comunque, abbiano una discreta quantità di virtù: ad esempio, oltre a insegnare ovviamente benissimo le lingue, pare che offrano un vero tempo pieno dove le lezioni in classe si alternano allo studio individuale in deliziose biblioteche, magari anche con un bel pranzetto collettivo tra studenti e professori; pare inoltre che privilegino molto la lettura, riuscendo ad appassionare i ragazzi ai libri, e diano molto spazio alla scrittura.

E così è, se davvero si leggono anche le tragedie di Shakespeare o qualche pezzo del Faust o le liriche di Yang Chen Chai, il tutto rigorosamente in lingua originale compreso il cinese, a me va benissimo, anzi, sono ammirate; certo, si farà un po' meno Dante, ma vogliamo o no essere davvero un po' cosmopoliti e smetterla di rinchiuderci biecamente nelle anguste pareti di un'Italia o di un'Europa davvero così piccine di questo granello di sabbia» così Leopardi chiamava la nostra terra? (Ahi, mi è scappato Leopardi, autore molto italiano, chiedo scusa: segno una mia cultura davvero ristretta...).

E allora? E allora non so se queste scuole di modello anglosassone funzionino davvero così bene (forse hanno i loro problemini...), ma so che noi siamo nei guai, noi che da sempre crediamo in una scuola pubblica e per giunta italiana, italianissima. Siamo nei guai perché nella nostra attuale scuola, pare, riusciamo a stento a far leggere un libro o due a quadrimestre e facciamo scrivere i ragazzi solo sei volte all'anno, cioè per i compiti in classe previsti per legge e basta. Noi che, in nome di una scuola di massa, abbiamo abbassato il livello e azzerato il merito. Noi che destiniamo così pochi soldi a una riforma scolastica che pure sbandieriamo confusamente da almeno un trentennio.

> **Pochi risultati**
> Riusciamo a stento a far leggere un libro o due a quadrimestre

> **Idee confuse**
> Destiniamo pochi soldi a una riforma che sbandieriamo da un trentennio

Che alcune famiglie, che possono, scelgano le scuole non nostrane, mi sembra legittimo, ma spaventoso: dovrebbe farci tremar le vene e i polsi. Dovremmo avere paura di questo segnale orribile: può voler dire che la nostra scuola fa acqua e siamo al «si salvi chi può».

Quando una nave fa acqua, ci sono solo due vie: o la abbandoniamo (se possediamo una scialuppa di salvataggio) o affondiamo con lei, nobili e fieri. Non posso dire, non so cosa scegliere. Mi piacerebbe ci fosse una terza via: tornare a nuoto, e sulla terra con pazienza costruire un'altra barca, completamente nuova e fiammante.

L'ESPERIMENTO LO STILISTA SI E' CIMENTATO COME CONDIRETTORE DI «GRAZIA»

Armani: ecco il settimanale che vorrei

Giornalista per una settimana «Questo numero è quasi perfetto»

Antonella Amapane
MILANO

«Visto, si stampi». Armani-giornalista firma il numero speciale di «Grazia», in edicola in questi giorni. Lo stilista, temporaneamente calato i panni di co-direttore, dimostra quali criteri lui realizzerebbe un femminile. «E' stata una bella scommessa mettermi dall'altra parte della barricata, scegliere personalmente quello che può essere soddisfacente per il giornale e gli stilisti, in questo caso me stesso». Soddisfatto? «Sì, certo. Ma non chiedetemi se sono felice al cento per cento, il mio perfezionismo me lo impedisce, penso sempre che avrei potuto fare meglio. Comunque vedermi in copertina con Eva Herzigova non è affatto sgradevole».

Tutto è nato quest'estate da una battuta, durante un week-end a Sabaudia: «Armani che chiede perché lavoriamo così tanto nei giornali... Io che lo invito a vedere, a provare che cosa vuol dire fare un settimanale», racconta Carla Vanni che dirige il periodico della Mondadori da oltre 20 anni. «Fa[illegible]ché no?». Armani non se lo fa ripetere due volte. Il mondo della carta stampata l'ha sempre affascinato... e un pochino irritato. Tanto da bocciare apertamente le scelte editoriali di questa o quella testata, senza tanti peli sulla lingua. Specialmente quando trattano la moda con poca serietà». Lui, curioso di tutto, non poteva farsi sfuggire un'occasione del genere. Così ha partecipato attivamente alla realizzazione della rivista. E' andato in redazione, in riunione, ha discusso gli articoli, scelto le foto, impaginato con i grafici, impostato e controllato i servizi di moda... dato la sua a 360 gradi. Insistendo sulla scelta dell'inchiesta di attualità, dedicata al fenomeno della cocaina: «Un problema enorme che coinvolge i giovani e va affrontato in ogni sfaccettatura». Sul tema ha lavorato a stretto contatto con la redazione suggerendo continuamente spunti. «Armani è arrivato con una scaletta dettagliata - dice Carla Vanni -. Ma ha accettato subito che nei servizi di moda comparissero da H&M a Prada». Lui e Eva Herzigova si sono vicendevolmente intervistati.

Giorgio Armani

Il re della giacca, oltre a stilare le tendenze di stagione, ha dato consigli di fitness (le sue regole d'oro per tenersi in forma corredate da immagini lo ritraggono in palestra). Sul viaggio da proporre alle lettrici nessun dubbio: «Napoli. Facciamo conoscere di più l'Italia». Per il week-end ha voluto invece Londra, città che adora e di cui ha fornito gli indirizzi segreti. Per raccontare l'eleganza ha mixato dieci icone di fascino e bellezza. Da Lauren Bacall a Sofia Loren, da Julia Roberts a Laura Morante e Margherita Buy. Il più divertente è stata la faticosa esperienza giornalistica di Armani? Lavorare con Carla Vanni hanno controllato la bozza delle pagine buttate per terra.

CIO' CHE HAI STAMPATO NELLA MEMORIA,
ORA PUOI STAMPARLO SU CARTA COMUNE.

MY_WAY è la nuova stampante fotografica portatile con tecnologia ink-jet di Olivetti. Piccola, semplice da usare e con un'alta qualità di stampa anche su carta comune. Finalmente una tecnologia così avanzata che non dovrete neanche sforzarvi di capire. Perché sarà lei a capire voi.

PRINTERS | olivetti
SIMPLE IS BEAUTIFUL.

LA SCOPERTA DELL'ARCHIVIO APRE NUOVE PAGINE SUL PRETE DELLA CARITA'

Tra fede e denaro la storia segreta del Cottolengo

Il padre e il nonno fecero affari e costruirono botteghe sbancando le scarpate delle colline

La casa natale di San Giuseppe Cottolengo, recentemente inaugurata a Bra dopo i restauri

San Giuseppe Cottolengo

la storia
MARIO BAUDINO

Invitato a BRA (Cuneo)

Ora sappiamo a quale scuola è cresciuto San Giuseppe Cottolengo, [redacted] a Torino [redacted] quell'enorme sistema di assistenza per emarginati e soprattutto handicappati fisici e psichici che porta il suo nome ed è diffuso in Italia e nel mondo. La «Piccola casa della divina provvidenza», stabilita nel 1832, esempio tipicamente ottocentesco dell'operato dei «santi sociali» piemontesi, fu certamente nelle sue dimensioni e [redacted] difficoltà superate un'impresa non facile. Ma al di là dell'aspetto spirituale e, volendo, soprannaturale, al di là dell'agiografia e persino della religione, proprio i continuatori della [redacted] opera hanno ricostruito, grazie alla scoperta dell'archivio familiare, l'affresco laico del retroterra culturale, sociale [redacted] economico in cui affondò [redacted] radici la grande avventura di pietà umana. San Giuseppe Cottolengo affidava sì ogni sua speranza [redacted] «divina provvidenza», però col denaro e l'organizzazione ci sapeva fare eccome.

Realizzò qualcosa di «miracoloso» sul piano spirituale e della pietà cristiana, [redacted] già il padre e il nonno si erano rivelati da parte loro maestri, in un Piemonte che passava dall'Ancien Régime al Risorgimento, nel costruire il loro personale miracolo economico, partendo dal nulla e imponendosi già nel «secolo riformatore» come una grande realtà imprenditoriale che [redacted] riguardava solo la città [redacted] Bra. Fu una famiglia di personaggi geniali, votata al successo. Il santo ebbe due fratelli sacerdoti [redacted] ch'essi in posizioni di rilievo, [redacted] un terzo, pittore, che fondò la prima scuola d'arte del Piemonte meridionale e decorò [redacted] miriade di chiese nella zona. Tutto questo materiale storico è emerso negli anni, dopo che la «Piccola [redacted] della divina provvidenza» ha acquisito in modo definitivo il vasto edificio dove il santo è nato e ha vissuto per [redacted] anni, abitato ininterrottamente dai Cottolengo fino al '94, quando si è spenta l'ultima discendente.

Ora la grande casa, con le sue stratificazioni architettoniche a partire dal Cinquecento, che sorge proprio al centro di Bra, [redacted] stata perfettamente restaurata, ed è visitabile secondo un percorso storico dove ogni stanza è dedicata a un membro della famiglia, con [redacted] racconto della sua vita. Nella stalla sono state persino ricostruite le genealogie dei mezzadri, [redacted] le immagini degli ultimi anziani contadini. «Non è un museo ma una casa storica», ci dice suor Maria Teresa, responsabile assieme alla consorella suor Giovanna del paziente lavoro. «Non è una meta turistica, e neppure di turismo religioso, [redacted] una casa privata che si concede [redacted] pubblico». E' [redacted] se tutti i protagonisti fossero ancora lì, vivi, nella loro operosa quotidianità. Maria Teresa Colombo si è occupata soprattutto degli archivi, mentre suor Giovanna ha organizzato i restauri. E il risultato è impressionante per entrambi gli aspetti. Le stanze, coi mobili e gli arredi originali, attraverso la vicenda [redacted] una famiglia molto religiosa che ha però anche una totale dedizione al lavoro e agli affari, danno voce alla storia.

[redacted] capostipite, Joseph Couttolenq, arrivò verso il 1735 [redacted] Piemonte dalla valle di Barcellonette, come molti altri che portavano il suo stesso nome, mercante ambulante e all'occorrenza lavoratore stagionale. Aprì un primo [redacted] negozio di stoffe, [redacted] sposò (due volte), divenne Giuseppe Cottolengo, cittadino braidese, [redacted] col fratello riuscì ad ampliare l'attività fino a [redacted] un ricco mercante, proprietario di terre, imparentato con l'élite cittadina. Il figlio Giuseppe Antonio, nato dalle seconde nozze, non fu da meno. A 22 anni era l'esattore delle imposte, a 29 sottoscriveva appalti sui molini e sulle acque che oggi definiremmo miliardari, naturalmente in euro. Sulla Rocca [redacted] Bra i Cottolengo costruiscono botteghe sbancando le scarpate del colle, [redacted] l'accordo che, [redacted] appena [redacted] grazie agli affitti dalle spese sostenute, i locali sarebbero [redacted] tornati alla città per «incrementare i commerci». Nel 1772 acquistano la casa attigua alla Chiesa della Trinità (dove hanno diritto a banco e cappella riservati), abitatissima da inquilini d'ogni genere, i cui nomi [redacted] stati rintracciati a partire dal 1796 e ora fanno bella mostra di sé in una targa all'ingresso.

Qui nascono il santo, nel 1786, e i suoi 11 tra fratelli e sorelle. Sopravvivono in sei: Giuseppe, Luigi, Ignazio, Agostino, Cristina e Teresa. I primi [redacted] frequentano la facoltà di teologia a Torino. Luigi sarà canonico a Chieri, e amministratore - è proprio una tradizione - di vasti beni. Ignazio, col nome di don Alberto, [redacted] parroco a Genova, e personaggio insigne nell'ordine dei Domenicani. Suor Maria Teresa ha scoperto, nella [redacted] corrispondenza privata, una vivacissima cronaca dei moti [redacted] contro l'armistizio, stroncati dall'esercito sabaudo. Un documento inedito e raro, che ha pubblicato in «Padre Alberto Cottolengo, quasi un diario» (edito Casa natale [redacted] G. B., Bra). Infine Agostino, il pittore, l'unico rimasto allo stato secolare: dipinse molto, ebbe una buona [redacted] mano e varie committenze. Fondò [redacted] Bra una scuola, dove si formò un artista di rilievo nel panorama ottocentesco, l'astigiano [redacted] Michelangelo Pittatore. Ma non fece nulla per ottenere pubblici riconoscimenti. Il suo nome [redacted] dimenticato, nessuno l'ha [redacted] studiato. Fra [redacted] opere rintracciate c'è un autoritratto, dal disegno intenso [redacted] romantico, pervaso [redacted] una serta rassegnata malinconia. Il quadro più famoso è invece il ritratto del fratello santo. Non doveva essere facile coltivare ambizioni all'ombra [redacted] [redacted] personaggio quella caratura.

La casa-museo

Casa Cottolengo si trova a Bra, al numero 8 del corso omonimo. È aperta [redacted] pubblico, visitabile solo su appuntamento, e non nei mesi invernali, telefonando allo 017264077.
Si prevedono visite guidate, singole o per gruppi di non più di 8 persone.
Le varie sale e gli ambienti che le compongono sono dedicate ai componenti della famiglia e alla loro esperienza di vita.
Sono disponibili cuffie con spiegazioni in italiano, inglese, francese e tedesco. (m. bau.)

La [redacted]
Due fratelli sacerdoti hanno occupato posti di rilievo
Il terzo pittore decorò le chiese della zona

Le [redacted]
Attorno a lui un gruppo [redacted] persone molto religiose con una totale dedizione al lavoro

LA7 CARTAPIÙ. DOMENICA 23 OTTOBRE ALLE 15.00 LECCE-JUVENTUS.

LA7 CARTAPIÙ. PER SEGUIRE LA JUVENTUS NELLE TRASFERTE PIÙ INSIDIOSE.

CON LA7 CARTAPIÙ PUOI SEGUIRE LE TRASFERTE DELLA JUVENTUS E TUTTE LE ALTRE PARTITE GIOCATE SUI CAMPI LA7 DI CAGLIARI, PALERMO, FIORENTINA, LECCE, PARMA, CHIEVO, REGGINA, EMPOLI E ASCOLI A SOLI 5€ A PARTITA SENZA ALCUN ABBONAMENTO. PER MAGGIORI INFORMAZIONI SUI CAMPI LA7 E SU TUTTE LE OFFERTE VISITA WWW.LA7.IT O CHIAMA 199 151 151. LA7 CARTAPIÙ È IN VENDITA DA AUCHAN, BUFFETTI, EXPERT, PANORAMA, TRONY, UNIEURO, NELLE TABACCHERIE E NELLE EDICOLE E LA PUOI RICARICARE NELLE RICEVITORIE SISAL, O CON CARTA DI CREDITO CHIAMANDO 199 151 151.

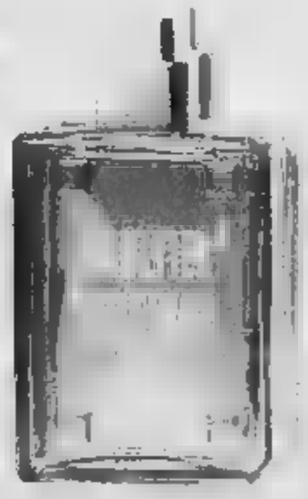
LA7 Cartapiù è disponibile in diversi tagli. I prezzi si intendono IVA inclusa. L'acquisto comporta l'adesione alle condizioni generali del servizio. Verifica prima la copertura del segnale (digitale Terrestre di LA7 sul sito www.la7.it e chiama il numero 199 151 151. Il costo della telefonata al call center da telefono fisso è indipendente dalla distanza e senza scatto alla risposta. Il costo della chiamata dagli operatori di Telecom Italia - senza scatto alla risposta - è di 10 centesimi al minuto IVA inclusa.

CARTAPIÙ

LA7

GAULTIER TO THE POWER OF TWO, TO SHARE

GAULTIER²



In affari avere il partner giusto conviene.

EconomiaeFinanza

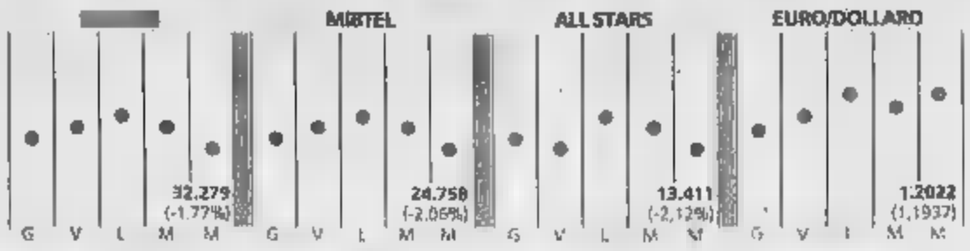
PowerFull
www.tre.it/business

Bankitalia liberalizza i bond

La Banca d'Italia ha deciso di liberalizzare il mercato italiano alle obbligazioni internazionali. Via Nazionale, come ha scritto ieri il Sole 24 Ore, ha emanato una circolare, firmata da Antonio Fazio, che supera l'anomalia della «discriminazione» degli investitori istituzionali italiani rispetto a quelli internazionali causata dall'articolo del testo unico bancario. La Banca d'Italia può ora autorizzare il collocamento nel nostro paese di bond, sia agli investitori istituzionali che retail. Il motivo, spiega la circolare, è quello di adeguarsi «alla maggiore rapidità con cui si svolgono le operazioni di classamento sul mercato primario».

la struttura organizzativa

Nuova struttura organizzativa a Telecom Italia Media. Ieri il cda ha approvato il riassetto della società del gruppo Telecom Italia che anticipa il completamento del fusione per incorporazione di La7 Televisioni in Telecom Italia Media, cui conclusione è prevista per fine di quest'anno. La riorganizzazione dovrebbe accelerare la concentrazione e lo sviluppo della società nel business dei media. Confermato il presidente Riccardo Perissich e l'amministratore delegato Enrico Parazzini. Nuova nomina invece per i direttori generali Fabrizio Grassi e Antonio Campo Dall'Orto.



BANCA NERA BRUCIATI 750 MILIONI DI CAPITALIZZAZIONE. LA SITUAZIONE PEGGIORATA DALLA VENDITA A SORPRESA DEL 4,6% DI AZIONI NELLE MANI DI DEUTSCHE BANK

Effetto Ricucci su Bpi, il titolo crolla

Dubbi sulla solidità dell'istituto che precisa: nella semestrale abbiamo spiegato tutto

Armando Zeni

Finisce in un mezzo crack in Borsa, con il titolo che perde il 19,9% e brucia 750 milioni di capitalizzazione la giornata nerissima della Popolare italiana. Una giornata scandita dal tonfo delle quotazioni, dalle ripetute sospensioni per eccesso di ribasso e finita con il passaggio di mano di quasi 38 milioni di titoli, vale a dire che il 7,7% dell'intero capitale della Bpi dell'ex banchiere prodigio Gianpiero Fiorani ha cambiato proprietario in un turbillon di voci, indiscrezioni, paure sulla solidità patrimoniale della banca, sui suoi eccessivi investimenti in hedge fund (alcuni dei quali potrebbero essere a rischio di rimborso) e soprattutto sulle sue possibilità di rientrare (senza perdere milioni e milioni di euro) dai prestiti concessi. A cominciare dal padre di tutti i prestiti erogati ad amici e consoci, gli 850 milioni di euro dati all'immobiliarista romano Stefano Ricucci, uno dei «furbetti del quartierino», compagno di avventura di Fiorani nel tentativo di conquista di Antonveneta. Quegli 850 milioni usati da Ricucci nella scalata di Rcs, per ottenere i quali l'immobiliarista aveva dato in pegno anche una parte (il 14,7%) del pacchetto Rcs rastrellato.

Le indiscrezioni sulla Bpi troverebbero riscontro in indagini della Banca d'Italia e della Guardia di Finanza su alcune operazioni di ricapitalizzazione, fatte da Fiorani per riportare il rapporto patrimonio-capitale sopra l'8% minimo previsto, che in realtà sarebbero state finanziate dalla stessa Popolare italiana: se confermate, queste voci porterebbero alla conclusione che prima della vendita delle azioni Antonveneta (dopo lo stop imposto a Fiorani da magistratura e Consob) il coefficiente della banca era zero, il peggio che può capitare a un istituto di credito.

Ipotesi duramente contestata ieri, in mezzo alla bufera di Borsa, dalla Bpi («La stabilità patrimoniale è stata espressa dai dati semestrali diffusi lo scorso 30 settembre») che ha anche smentito le indiscrezioni sugli investimenti in hedge fund a rischio: «Le posizioni, per un controvalore di circa 925 milioni di euro, hanno comportato rettifiche di giugno per circa 18 milioni e rivalutazioni per circa 12 milioni - si legge nella smentita - e alla data odierna la banca ha già chiesto il rimborso di circa 260 milioni: di questi 215 già incassati senza impatti negativi sul conto economico».

Non bastasse il nodo Bpi, a scatenare la bagarre in Bpi il blitz dell'altra sera della Deutsche Bank, che aveva anch'essa in pegno il 4,6% di azioni Rcs di Ricucci, a garanzia di un prestito da 350 milioni di euro. Vendendo a sorpresa questo 4,6% a Intesa, Pirelli e Dorint (Della Valle), di fatto Deutsche ha spiazzato e inguaiato la Popolare che, con il suo neo direttore generale Divo Gronchi stava preparando la dismissione del suo 14,7% di Rcs.

I conti sono presto fatti. La Bpi aveva inizialmente in portafoglio il pacco di Rcs a 5,2 euro per azione, l'ha poi svalutato a 4,7 euro adeguandosi alla caduta del titolo in Borsa, ovviamente accantonando il necessario, ma adesso con il titolo ceduto dai tedeschi a 4,3 che succederà? Perchè non sarà semplice acquirenti, visto che ormai i grandi soci del patto Rcs hanno raggiunto il 5%, il massimo. Vero è che sul mercato si parla di un'ipotesi cui starebbe lavorando Mediobanca: mettere questo 14,7% in una newco, una società scatola, facendola in un primo tempo rilevare a 4 euro per azione da tutti i soci del patto Rcs pro quota per poi dividerla in due parti: una da far acquistare alla stessa Rcs con un buy back, l'altra da piazzare a investitori istituzionali. Il progetto sarebbe preferito al lancio di un'Opa su Rcs per toglierla dalla Borsa che costerebbe caro, per Ricucci che uscirebbe dalla scalata al Corriere con una perdita secca di altri milioni almeno, ma anche per Bpi che ieri ha comunque ribadito in un comunicato la sua posizione a riguardo: «La banca non ha alcun interesse nel possesso di tale partecipazione e a questo proposito sta prendendo in esame le soluzioni alternative che ottimizzino il rientro della posizione debitoria».

Certo è per rientrare dalla sua esposizione nei confronti dell'istituto che fu dell'amico Fiorani, Ricucci sta cercando di vendere vendibile in attesa di veder sbloccato il 4,9% di Antonveneta che passerebbe (a 26,5 per azione: incasso totale, 400 milioni) agli olandesi di Abn Amro. Tant'è che ieri molti hanno intravisto tra i venditori possibili di Bpi in Borsa proprio Ricucci che, dopo lo smobilizzo dell'1,6% in pegno a Deutsche, ne possedeva un altro 3% scarso.

Bankitalia approva Abn-Antonveneta

La Banca d'Italia ha concesso all'olandese Abn Amro l'autorizzazione ad assumere il controllo di Banca Antonveneta. Lo hanno riferito fonti finanziarie in seguito confermate dall'istituto di Via nazionale. La firma del provvedimento chiude definitivamente la partita per la conquista della banca patavina e permetterà il passaggio agli olandesi della quota del 25,88% detenuta da Bpi attualmente posta sotto sequestro dal Tribunale di Milano quando il pacchetto sarà sbloccato.

Sospensioni a PiazzaAffari e passa di mano il 7,7% del capitale della Popolare

Si tenta di ripianare le esposizioni per debiti

ONDATE DI VENDITE SU TUTTE LE PIAZZE. SOLO ALLE STRETTE PICCOLI RECUPERI

UN MERCOLEDI' NERO

Dati in %

TOKYO	HONG KONG	PARIGI	FRANCOFORTE	MILANO	AMSTERDAM	ZURIGO	LONDRA	NEW YORK	
NIKKEI	HANG	CAC 40	DAX		AEX	SMI	FTSE 100	DOW JONES	NASDAQ
-1,67	-1,54	-1,93	-2,05	-1,77	-1,74	-1,81	-1,83	+1,25	+1,71

Il calo del petrolio e i timori sui tassi puniscono le Borse

Giornata nera per le Borse europee, che hanno bruciato 120 miliardi di euro. Le cause principali sono state il timore per una possibile accelerazione della stretta monetaria della Fed, la preoccupazione per un ipotetico cambiamento di direzione da parte della Bce e la fuga dell'hi-tech e dell'energia. A Wall Street il mercato ha cercato il recupero, favorito da alcune trimestrali positive e dallo stabilizzarsi del mercato energetico. Seduta pesante, invece, in Asia dove gli indici sono ai minimi delle ultime sette settimane.

GLI AZIONISTI FORTI SALGONO AL 63 PER CENTO. BAZOLI: ABBIAMO REALIZZATO IL NOSTRO PROGETTO

E il patto della Rizzoli fa festa

Tronchetti: «Coerenti fin dal primo giorno» L'immobiliarista al bivio sull'interdizione

MILANO.

I pattisti di Rcs che esultano per lo scampato pericolo, Stefano Ricucci che attende la decisione del Gip Clementina Forleo sul rinnovo o meno della sua interdizione. Le strade dei soci della holding che edita il Corriere della Sera si separano insomma sempre di più. Dopo il blitz della Deutsche Bank che martedì ha messo sul mercato il 4,6% di Rcs, consentendo così al patto di salire al 63% e rotti e di ottenere - grazie al 2,7% di capitale proprio posseduto dalla società - il controllo anche sulle assemblee straordinarie, la parabola del raider dei Castelli romani appare ormai in piena discesa. Per la sua quota residua di Rcds, largamente in mano alla Bpi che la tiene a titolo di pegno, l'unica incertezze è la forma che dovrà essere trovata per metterla sul mercato. Oggi, poi, spetterà alla Forleo decidere sul rinnovo o meno dell'interdizione di Ricucci da tutte le cariche sociali. Il rinnovo della - era già stato chiesto dalla Procura a concesso dalla Forleo, ma per un errore procedurale rilevato dagli stessi pm, era stato annullato. Adesso la tesi degli avvocati di Ricucci, Corso Bovio e Grazia Volo, è che non sia più possibile dopo la sospensione misura, rinnovarla. Servirebbero invece altri elementi su cui basare una nuova misura interdittiva. Se questa è la linea che passerà, anche se naturalmente la decisione al riguardo spetta solo alla Gip, potrebbe essere difficile contestare nuovi elementi a Ricucci per far scattare una nuova interdizione.

Giovanni Bazoli

Se Ricucci vive una fase difficile, toni assai sicuri si sentono sul fronte degli ormai blindatissimi pattisti Rcs, il cui unico problema è adesso evitare soluzioni che portino al delisting della società. Intanto ieri il titolo ha registrato un rialzo del 2,94% a 4,41 euro. «Abbiamo realizzato il nostro progetto. I tre soci che avevano la possibilità di salire fino al ha colto questa opportunità», commenta il presidente di Banca Intesa, Giovanni Bazoli, considerato dei grandi tessitori dell'operazione «sterilizzare» Ricucci. Quanto all'ipotesi che prosegua il riassetto delle quote Rcs, «si vedrà». «È una decisione annunciata da molti mesi. Il patto aveva dato incarico a tre degli azionisti di portare la loro quota al 5%», dice invece l'amministratore delegato di Intesa, Corrado Passera, parlando a margine di un convegno romano organizzato dalla divisione Stato e infrastrutture dello istituto, guidata da Mario Ciaccia. E sempre tra gli esponenti dell'accordo i grandi soci, il presidente di Fiat e Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, saluta con favore gli acquisti all'interno del sindacato. «Per è solo positivo un ulteriore rafforzamento». Quanto al rapporto i soci, «le cose erano normali da molto tempo - ricorda - visto il rapporto umano, professionale e solido tra i membri del patto». «Il ha detto fin dal primo giorno che era stabile ed è stato coerente», afferma il numero uno di Telecom, Marco Tronchetti Provera. [r. m.]

MICROSOFT® OFFICE. ED ESCI DALLA PREISTORIA.

Your potential. Our passion.™
Microsoft

E' finita l'era NON RIESCO AD I DATI QUANDO SERVONO.
Microsoft Office ti porta oltre il cellulare e l'e-mail. Ora puoi scegliere nuove modalità per lavorare dovunque, fossi in ufficio.

Fai evolvere il tuo modo di lavorare con Microsoft Office 2003.
Visita il sito microsoft.com/italy/office/evolve
o chiama il numero verde 800.815.815

Microsoft Office

© 2005 Microsoft Corporation. Tutti i diritti riservati. Tutti i marchi registrati citati sono di proprietà delle rispettive società.

LA CLASSIFICA BUSINESS WEEK E' IN TESTA ALLA SERIE B CON LA SUA SQUADRA. E IL FATTURATO VA ALLE STELLE

Una nuova [redacted] per Mantova Vince Lori, re di calcio e plastica

Pansac, l'azienda italiana più dinamica: «Guai a delocalizzare»

Fabrizio Lori, patron del Mantova calcio, in piedi davanti alla panchina con giocatori e «mister»

personaggio
FEDERICO [redacted]

Il presidente non [redacted] nel pallone [redacted] la d[redacted] quando, in jeans finto-trasandati e giubbotto di pelle da aviatore, si siede sulla panchina del suo Mantova. «Uno dei segreti è [redacted] metodo, poi basta lavorare, lavorare e lavorare».

Di Fabrizio Lori, fino ad [redacted] sono occupate solo le cronache sportive. Ora che allo stadio Danilo Martelli si torna a respirare l'aria di Mondino Fabbri, Italo Allodi e del portiere Sarti che fa una papera e regala lo scudetto alla Juventus, il trentaseienne imprenditore, è boccone prelibato per il circo barnum dell'informazione pallonara. Capelli mesciati lunghi, abbronzato, molti scatti lo ritraggono con sguardo tenebroso. Più da Raz Degan che da imprenditore. E poi il garage pieno di Bugatti, Ferrari gialle e Lamborghini. Gli atterraggi e le partenze in elicottero in [redacted] a pochi metri dall'area di rigore, [redacted] battute un po' da spaccone: «Prima di entrare nel calcio ho chiesto consigli ad Abramovich». Il presidente che siede [redacted] fianco al mister ma non «interferisco con il suo lavoro». E ancora, le segretarie: sedici figliole, molto efficienti, ma conosciute più per la loro bellezza tanto da meritarsi il catodico nome de plume di «Lorine». Basta e [redacted] per essere invitato la scorsa settimana alla Domenica Sportiva [redacted] destra della Seredova e alle «Markette» di Piero Chiambretti, dove tutto fa brodo.

Campioni d'Europa

Il settimanale Business Week, insieme con Enterpreneurs for Growth, un'associazione di Bruxelles che rappresenta oltre duemila imprenditori, ha stilato [redacted] graduatoria delle aziende europee che crescono più in fretta. Nove italiani fra i primi cento (si veda il grafico a fianco). In testa la francese Assystem, specializzata in tecnologie dell'informazione. Con 465 milioni di fatturato 2004, è il numero uno europeo quanto a percentuale di creazione [redacted] posti di lavoro.

Ora che il settimanale Busi[redacted]ess Week ha incoronato la Nuova Pansac «azienda italiana con il maggior tasso di crescita», sedice[redacted] [redacted] tutta Europa, Fabrizio Lori, laurea e master in business administration [redacted] Los Angeles, ammette, un po' dispiaciuto ma molto sincero: «Effettivamente come imprenditore non mi conosce nessuno, eppure mi alzo alle sei di mattina e passo 15 ore [redacted] giorno in azienda». Nell'Italia che [redacted] cr[redacted]e, che non innova, che cerca di difendersi improvvisando dallo spettro cinese, la Nuova Pansac merita più attenzione. Settore materiali plastici, centro operativo a Mantova, cinque stabilimenti, tutti in Italia, sede commerciale a Milano, uffi[redacted] rappresentanza a Parigi, 2000 dipendenti, 1400 posti [redacted] lavoro creati tra il 2001 e il 2004, un fatturato che quest'anno punta ai 300 milioni di euro, il 20 per [redacted] in più rispetto all'ultimo bilancio.

IL [redacted]
(Le nove imprese italiane, con relativa posizione, nella classifica dei campioni [redacted] crescita pubblicata dal settimanale economico americano)

	Fatturato in milioni di euro	Dipendenti	Posti di lavoro creati nel 2001-2004
16 NUOVA PANSAC (materie plastiche)	250	[redacted]	1400
33 RANGERPLAST (componenti auto)	135,1	794	598
42 CISALFA SPORT (abbigliamento)	401,1	[redacted]	1020
49 BENNET (supermarket)	1416,3	4976	[redacted]
[redacted]	298,3	504	369
[redacted]	[redacted]	3309	808
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]

La sua storia da imprenditore è più da Libro Cuore dell'industria che da copertina patinata. «A 24 anni è mancato mio padre [redacted] mi sono trovato di colpo [redacted] dover mandare avanti l'azienda». Tra Porsche, spiagge californiane e weekend a Montecarlo, si poteva cedere e incassare. «Invece, sen-

«Cinque anni fa abbiamo rischiato di essere travolti Ho reagito, investendo pesantemente in ricerca e nella forza lavoro»

za fare passi più lunghi della gamba, ho cominciato a capire cosa si doveva fare fino alla svolta del 1999. O cambiavamo o venivamo travolti». Papà Lori produceva sacchetti per i supermercati, per l'imballo e per conservare i preziosi formaggi della Bassa Padana. «Ho cominciato a investire forte [redacted] ricerca [redacted] personale». Il grande [redacted] dai sacchetti per la spazzatura alle multinazionali. Il risultato, una nuova plastica assorbente. «Fa passare l'aria ma non l'acqua. Ha grandi impieghi nel settore igienico sanitario. Abbiamo brevettato prodotto e macchinari». «Special Films», [redacted] è scritto sul sito aziendale. Fuori dal linguaggio tecnico, una speciale pellicola acquistata a chilometri dalle corporation per impermeabilizzare assorbenti e pannolini. Tra i clienti Kimberly Clark e Procter&Gamble, quella dalla Lines.

Ancora una volta l'apparenza inganna. A guardare Fabrizio Lori, imprenditore già pluridecorato, ci si aspetterebbe un giovane rampante, ottimista fino all'azzardo con la verità in mano che quasi quasi si propone come un guru. E invece dietro il successo [redacted] soprattutto due piedi ben piantati sulla terra mantovana: «Con gli ultimi investimenti per un po' di tempo possiamo andare avanti. Poi si vedrà. La Cina sta diventando davvero pericolosa non per l'Italia ma per l'Europa. Ora [redacted] copiano più, [redacted] anche innovare e dove non riescono comprano, perché l'innovazione si può anche comprare». E se il tanto decantato Nord Est ha fatto grandi armi e grandi bagagli per aprire stabilimenti nell'Est Europa e in Estremo Oriente, dove [redacted] lavoro non costa, quasi, nulla, Lori non ha nessuna intenzione di delocalizzare: «E' [redacted] boomerang per chi punta ad un transitorio effetto sui costi della manodopera. [redacted] penso soprattutto a valore aggiunto dei miei operai che non posso [redacted] da nessun altra parte». Il buon imprenditore che è in lui gli fa anche dire e ripetere fino all'ossesso che pensa soprattutto «alle famiglie dei suoi dipendenti» e che «per capire i problemi dell'azienda preferisco un lungo giro nei reparti delle fabbriche a tante riunioni con i direttori». Certo in Italia, «ma sarebbe meglio dire in Europa», ci sarebbero tante cose da cambiare. E la figurina dell'imprenditore buono e dalla parte degli operai sbiadisce un po': «Prima di tutto bisognerebbe lavorare di più. Non guardiamo alla Cina ma agli Stati Uniti. Laggiù lavorano 40 [redacted] alla settimana, noi se va bene 34. Fanno [redacted] settimane di ferie all'anno. Innovare non basta. La differenza, lo dico [redacted] alla nausea, è tutta qui. Se potessi far lavorare i miei dipendenti 40 ore alla settimana, avrei bisogno di 500 lavoratori in meno e sarei ancora più competitivo». Per puntare alla cima della classifica, come il suo Mantova.

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via [redacted] 80 - via Marenco 32, t. 6665211; [redacted] via G. Carducci 29, t. 24424811; ALESSANDRIA, via Cavour 58, t. 445522; AOSTA, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; ASTI, corso Dante 80, t. 351011; BARI, via Parmiggiani 8, t. 5494526; BIELLA, piazza Castiglione 94, t. 8401212; BOLOGNA, via Amendola 13, t. 235962 r.a.; CAGLIARI, via Ravenna 24, t. 305250; CASALE MONFERRATO, via Corte d'Appello 4, t. 452154; CATANIA, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; CATANZARO, via M. Greco 78, t. 724090-725120; COSENZA, via Monte Santo 30, t. 72627; CUNEO, corso Giolitti 21bis, t. 609122; FIRENZE, via Don Minzoni 48, t. 561192-573668; GOZZANO, via Cervino 13, t. 913839; LECCE, via Trinchese 87, t. 314185; MESSINA, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; NAPOLI, via A. Depretis 31, t. 4201411; NOVARA, via Cavour 13, t. 33341; PADOVA, via Mentana 6, t. 8734717; PALERMO, via Lincoln 19, t. 6235100; REGGIO CALABRIA, via Tenti Panella 13, t. 24478-24479; ROMA, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; VERCELLI, via Verdi 40, t. 250754; PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA, piazza Piccapietra 21, t. 53041; SAVONA, via Paleocapa 19/3, t. 821705; IMPERIA, via Don Abbo e Santo 16, t. 273900; SANREMO, corso Mombello 16, t. 504651, oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE (IVA ESCLUSA)

1 Affari e Capitali,
2 Attività Commerciali,
5 Immobiliare Vendita,
6 Immobiliare Acquisto
Euro 2,75

3 Lavoro Offerta
7 Altri Offerte
8 Affitti Domande
9 Autoveicoli
10 Viaggi e Vacanze
11 Matrimoniali
12 Investigazioni
13 Varie
Euro 2,53

4 Lavoro Domande
- operai, autisti, fattorini, personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenza sanitaria, formazione e lavoro
Euro 0,80
- tecnici
Euro 1,84
- altre domande
Euro 2,53

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

[redacted] 1

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, nessuna spesa anticipata. Finari Spa 011.561.9494 (UIC 28171)

A. PRESTITI immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa anticipata. Tel. 011.561.7521 (UIC 4395).

ATTIVITÀ COMMERCIALI 2

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GESTIONE

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, [redacted] agricole, bar. Clientela selezionata pagamento contanti [redacted] 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GESTIONE

ACTIVA 011.642.758 cede american bar Torino centro totalmente [redacted] 240 mq ampio dehor. Rif. 145.

ACTIVA 011.642.758 cede carpenteria direzione Orbassano 800 mq più uffici ottimo portafoglio clienti Rif. 5204.

ACTIVA 011.642.758 cede erboristeria zona Santa Rita su corso importante incasso € 90.000,00 anticipo € 35.000,00

ACTIVA 011.642.758 [redacted] ingrosso prodotti per la casa oggettistica regalo 2200 mq alti incassi splendida realtà.

ACTIVA 011.642.758 cede libreria specializzata direzione corso Peschiera locale nuovo accogliente ben arredato. Rif. 5149

[redacted] 011.642.758 cede ristorante birreria [redacted] Barpenigi 350 mq. Ottimo [redacted] Rif. 5185

BAR ricevitoria incasso € [redacted] giornaliero mq 120 vicino [redacted] nuova metropolitana vendiamo [redacted] 011.385.4810 - 347.778.6701.

LOANO cedo quota 30% sala da ballo avviatissima zona centro occasione soli [redacted] 70.000,00 Rif. 335.805.0192.

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 bar super su corso vecchia gestione incasso € 300,00 giornalieri. Minimo contanti. [redacted]

STELLA 011.447.4602 - 339.282.9418 libreria cartoleria, multivetrinata, vicinanze Moncalieri, adatto 3 persone o società. Minimo contanti.

[redacted] 011.447.4602 - 339.282.9418 pizzeria ristorante lavoro posizione vetrinato angolare adatto a nucleo familiare anche gerenza

TABACCHERIA lotto Pozzo Strada [redacted] via principale ampio cedo anticipando € [redacted] Frana 011.562.3895 - [redacted] studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Superenalotto adiacenze Pinerolo Isvide settimanali € 14.500,00 cede anticipando € 180.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Venaria [redacted] € 7.[redacted] facile gestione [redacted] anticipando € 140.000,00 Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA ricevitoria edicola bar Verbania (Lago Maggiore) utili elevatissimi cede con trattativa riservata. Frana 011.562.3895.

[redacted] 3

T[redacted]

IMPRESA ricerca architetto ingegnere per redazione esecutivi architettonici. Si richiedono effettive capacità ed esperienza. Ambosessi. Co.Im. Italia Holding Spa - via Vittorio Amedeo II, 18 - Torino. Scrivere: Publikompass 8152 - 10100 Torino

LAVORI VARI E PART TIME

SOCIETA' [redacted] espansione ricerca ambosessi [redacted] formare ed inserire nella propria struttura. [redacted] mansioni da ricoprire altamente retribuite. Per prenotare un colloquio 0121.377.800. Euro.K, via Caprilli 10, Pinerolo

AGENTI E [redacted]

ASSUMIAMO venditori/trici introdot. vini Torino/provincia (portafoglio). Sa.F.Lo Srl - via Baldizzone - 14046 Bruno d'Asti (At)

AZIENDA distributrice seleziona ora 20 persone, Offre € 1.550,00 mensili, corsi di formazione. Si richiede massima serietà. Ambosessi.
NUMERO VERDE 800.123.554
011.227.121 Progetto K - via Treviso 16 - Torino

AZIENDA WINNER [redacted] corso Unione Sovietica 385 - Torino, neces[redacted] 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.310.0900

CONSOCIATA importante gruppo nazionale produttore cartone e imballaggi ricerca venditori/trici già' inseriti con pari articoli presso industrie Piemonte Veneto Emilia. Fauwe curriculum 02[redacted].133716

FERREIN Rappresentanze Torino, Agente esclusivo Piemonte Valle d'Aosta Garmin navigatori GPS, [redacted] agente ambosesso per il settore car - automotive. Telefonare 011.434.7400 - 011.430.5616

MEDIATRONIC SRL ricerca su tutto il territorio nazionale agenti venditori e procacciatori ambosessi. Offre [redacted] provvigioni e possibilità di carriera. Si richiede dinamismo e serietà. Fax 011.650.2168 - e-mail: dimediatronic@hotmail.com

TARKOM SRL partner [redacted] ricerca per ampliamento proprio organico [redacted] collaboratori/trici anche senza esperienza. Corso base introduttivo alla telefonia. Alti guadagni. Possibilità di rapida carriera. Telefono per colloquio 011.096.0001. Tarkom Srl corso Regina Margherita 161, Torino

[redacted] 4

IMPIEGATI

ESPERTO coordinamento reti vendita, specialista tlc, sistemi integrazione automazione industriale, telecomunicazioni, web - marketing, Search Engine Optimization, offresi disponibilità immediata su Torino, per posizioni responsabile, dirigenziale, supporto commerciale marketing. www.webalice.it/ugo.grasso/cv.html (curriculum) - tel. 347.939.5847.

[redacted] L.407 sgravi contributivi Office, internet, gestione segreteria, preferibile part time offresi. Tel. 347.250.7651

LAUREATA [redacted] legge, esperienza in tra[redacted]zione / liquidazione sinistri, rc auto - colpa medica, buon inglese, buon uso Office, bella presenza, cerca impiego full time. Tel. 347.018.5314.

LAUREATO economia, 28enne, 3 lingue [redacted], [redacted] conoscenza [redacted]che, esperienza ambito marketing/commerciale, anche all'estero. Esamina proposte. Tel. 347.25.05.886

[redacted] impiegata amministrativa, ufficio acquisti, fatturazione, bollettazione, [redacted]gazzino, cerca impiego presso [redacted] ditta. Telefonare 338.374.9[redacted].

[redacted] maturità scientifica, fatturazione quadriennale esperienza immobiliare, offresi come segretaria, anche part-time Tel. 347.708.4329

PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER

SIGNORA piemontese con esperienza, abile stiro e piccoli lavori domestici, automunita, disponibile per commissioni, cerca lavoro 3/4 mattine alla settimana. Telefonare ore pasti e pomeridiane 011.503.702.

SIGNORA rumena offresi per compagnia ad anziani, anche fissa. Disponibile anche lucr Torino. Tel. 320.060.6429

[redacted] 5

TORINO CITTA'

A. SERIM 011.562.9601 Barriera Milano via Verres 29, 1 - 2 - 3 vani servizi, anche con giardino. Occupati buon reddito a partire da € 55.000,00

A. SERIM 011.562.9601 libero presso piazza Pitagora, 3 camere cucina bagno balconi box. Stabile del 1977.

A. SERIM 011.562.9601 presso via Sospello libero in piccolo condominio ingresso camera cucina bagno balcone termoautonomo piano 1° € 80.000,00.

ADIACENTE corso Casale, appartamento in palazzina, libero, ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, [redacted]. Eurocasa 011.580.6023.

[redacted] Sebastopoli, piano alto panoramico, salone, 3 camere, [redacted], biservizi, posto auto. Eurocasa 011.580.6023.

ADIACENTE via Napione 2 camere tinello cucina bagno, piano rialzato, ottime con[redacted]. Studio 011.434.4656

CAVORETTO in palazzina, ristrutturato, soggiorno living cucina, 3 camere, [redacted]ri, lavanderia, te[redacted], [redacted] Tel. 011.580.6023.

CAVORETTO piacevole posizione soleggiata, appartamento finemente ristrutturato soggiorno con camino, camera, cucinotta, bagno, lavanderia. Vista panoramica. Gabetti 011.660.4240.

[redacted] (via Cesana) in stabile d'epoca ingresso 2 camere cucinotta bagno. Termoautonomo. Ottima [redacted]. € 142.000,00 dilazionabili [redacted] 011.433.0706

CENTRALISSIMO piazza piazza Solferino libero appartamento 4° ed ultimo piano mq 50 circa. GR 011.506.038.

[redacted]RO STORICO piazza Emanuele Filiberto casa d'epoca appartamento ristrutturato soggiorno con camino 2 camere cucina bagno. Gabetti 011.581.8308.

CENTRO via dei Mille in casa d'epoca alloggio mq 90 ristrutturazione particolare. Immobiliare 011.596.189

CORSO CAIROLI casa anni '40, piano panoramico mq 180 parzialmente da ristrutturare, box. Immobiliare 011.590.189

CORSO [redacted] 75 nuovi spaziosi subito abitabile via corso d'Azeglio e via Madama Cristina ingresso salone cucina 2 camere letto biservizi materiali pregiati. Tel. 011.503.313.

CORSO [redacted] signorile con portineria, bingressi, salone, 3 camere, [redacted], biservizi, box doppio. Eurocasa [redacted]

CORSO [redacted] D'AZEGLIO presso [redacted] Tiziano angolo via Foà soggiorno living 2 camere cucinino biservizi ristrutturato. Gabetti 011.668.0345.

CORSO MONTECUCCO signorile piano alto nuda proprietà, [redacted] ingressi, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi, box doppio. Gabetti 011.335.8703.

CORSO QUINTINO SELLA signorile, libero, salone, studio, 2 camere, cucina, servizi, posto auto. Eurocasa 011.580.6023.

CORSO [redacted] EMANUELE tribunale, 3 camere, cucina, bagno. Da ristrutturare. Piano alto. Signorile. Studio 011.434.4656

CRIMEA [redacted] prestigiosa [redacted] vendesi appartamenti signorili in costruzione di varie metrature, con ottime rifiniture, volendo box. GR L'immobiliare 329.212.2376.

CROCETTA via Governolo stabile anni 20 libero signorile piano alto salone 6 camere cucina servizi Gabetti 011.501.8338.

EUROFID [redacted] 1.561.8777 via Livorno, [redacted] 3, grattacielo Le Torre, [redacted] e prestigiosi appartamenti varie metrature

[redacted] RE[redacted] [redacted] con portineria, salone, cucina, tre camere, tripli servizi posto auto. Geo 011.562.9938

PIAZZA PALAZZO CITTA' zona pedonale piano nobile totalmente ristrutturato 2 saloni 2 camere cucina 2 bagni € 560.000,00. Tabaldasti 011.650.2132 - 335.771.5975 - www.italrealestate.com

POZZO STRADA mansarda di nuova costruzione soggiorno living, angolo cottura, camera, servizio, riscaldamento autonomo. Piazzo affare. Gabetti 011.335.8703.

[redacted] RITA [redacted] Buenos Aires 3° piano ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno, ripostiglio, ampie metrature. Termo [redacted]. € 110.000,00. [redacted] 011.329.990

SERVAIS Via [redacted] prenota [redacted] alloggi da 120 mq a 2/6 mq in residenza di pregio con splendida vista parco. Tel. 011.568.9411 - 349.051[redacted]

STAZIONE Lingotto adiacenze, ingresso living su ampio soggiorno, tre camere, cucina, biservizi, cantina, box auto (dimensione larghe dello Stato). Gabetti 011.610.9970.

VEDUTA su collina / Valentino. Vendesi 8° piano mq 280 circa, bingressi, divisibile. Box doppio. Custode. Veravalentini 011.500.179 - 011.695.862.

VIA IVREA 20
appartamenti in nuova costruzione soggiorno living angolo cottura 2 camere bagno terrazzino da € 140.000,00 rifiniture di pregio box da € 16.000,00. Gabetti 011.57.672.

VIA SAN PIO V 32
signorile stabile di moderna costruzione. [redacted] appartamenti di varie metrature più liberi che locati. Gabetti 011.659.8301 - 011.57.672.

[redacted] prestigiosa [redacted] mq 800 abitativi, zona Barca, nuovi[redacted], servizi, box, ascensore, giardino. Trattative riservate. Tel. 011.273.5361.

VILLETTA a schiera mq 160 complessivi zona Bertolla 2 garages lavanderia [redacted] trattabili. Tel. 011.273.5361.

TORINO PROVINCIA

A. VENARIA zona Castello libera casa signorile indipendente o bifamiliare con rifiniture nuove di prestigio, giardino con piante e fontane alternata e impianto di irrigazione. Tel. 393.911.7175.

APPARTAMENTI su 2 livelli in costruzione Nichelino: soggiorno, cucinotta, 2 camere, servizio, terrazzi; sovrastante 2 / 3 camere, servizi. Da € 225.000,00. Franco Costruzione Real Estate 011.660.0560.

COLLEGNO in stabile anni '80 ingresso living su soggiorno due camere tinello cucina [redacted] bagno ripostiglio cantina box. Gabetti 011.405.3570.

CUMIANA zona sonecontinenti [redacted] casa d'epoca su due livelli oltre interrato. [redacted] 011.505.009 - 0121.353.211.

FIANO villa 2 alloggi ingressi indipendenti mq 130 e mq. 120 terreno mq 2.000 Tel. 338.219.1957

MONCALIERI impresa [redacted] direttamente appartamenti e box in costruzione varie metrature ottime rifiniture. Tel. 011.696.0957.

MO[redacted] collina, libero in villa, salone 3 camere cucina biservizi te[redacted] box doppio. IPI 011.006.2933.

[redacted] Corso [redacted] vende appartamento 4 piano di 2 camere, cucina, servizio, attualmente locato. Baldini 011.800.771.

[redacted] strada Revigli[redacted] prestigiosa villa signorile mq 250 triplo garage interrato giardino. Decoma 011.312.9080.

SAN MAURO collina con ottima vista villa indipendente mono bifamiliare da tempo trascurata casetta custode ampliabile 7.000 mq giardino ampi terrazzi porticati garages ecc. Vende Mec-Casa 011.646.439 - 338.864.3816.

TROFARELLO vicinanze belvedere stabile del 2000 soggiorno living 3 camere cucina 2 bagni ripostigli cantina box ottimo stato Gabetti 011.642.563.

LIGURIA

AFFARE Celle in verdeggiante complesso residenziale a soli € 185.000,00 vendesi mo bilocale con ter[redacted] 70 mq. e giardino Tel. 335.120.5144

AFFEZIONATI Bordighera vicinanze, villetta singola, immersa uliveto direttamente da impresa Euro 175.000,00 [redacted]. 0184.295.950.

ALASSIO fronte Isola Gallinara, direttamente sulla spiaggia privata, piscina, cambo benessere, bi-trilocali, terrazzi, possibili permute. Casavacanze 02.330.031.67, 335.816.8542, www.casavacanzeasa.it

[redacted]LASSIO impresa vende ville indipendenti nuove centrale 4 posti auto prezzo interessante. Tel. 339.529.0044 - 0182.559.273

ALBENGA impresa vende direttamente a 500 metri mare splendido quadrilocale con terrazzo vista mare Isola Gallinara, possibilità [redacted] www.impresacappelluto.com - 019.675.640.

ALBISOLA 100 metri mare monolocale [redacted] strutturato e nuovo rara opportunità € 150.000,00. Affiliato Fondocasa 019.400.2045.

APPARTAMENTO 105 mq circa, [redacted] alto, vista mare, terrazzo, [redacted]. Box auto. Consulenza Marketing [redacted]

[redacted] SANTO SPIRITO a soli € [redacted] per una vacanza in completo [redacted] vendiamo splendido miniallogglo già arredato www.promocasaliguria.net - tel. 0182.972.607.

BORGIO VEREZZI centro storico bilocale pari al nuovo ristrutturato ed arredato, imperdibile vista mare. € 235.000,00. Geo [redacted]13.346.

CERIALE in palazzina fronte mare proponiamo bilocale ristrutturato e arredato o nuovo Termoautonomo. Vero Affare.! Affiliato Fondocasa 0182.931.615.

CERIALE primo entroterra progetto approvato per villa bifamiliare con bella vista [redacted] € 220.000,00. Tel. 0182.993.407 - 333.237.6849 - www.studiotecnoimmobiliare.it

FRONTE mare Imperia zona Prino, proposta esclusiva soppalco di 110 mq con la possibilità di realizzare due unità immobiliari € 166.000,00. [redacted] 0183.767.110 - 348.517.9596 - Affiliato Pirelli Re.

IMPERIA Porto Maurizio alloggi varie metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa pronta Tel. 011.586.9411 - 349.051.8664.

IMPERIA Porto Maurizio [redacted] vende trilocale comodo mare mq 70 € 183.000,00 possibilità box. Tel. 348.338.6488 - 0182.642.030.

LOANO [redacted] mare zona [redacted] alloggio con [redacted] € 175.000,00. Tel. 335.805.6902.

PIETRA LIGURE in nuova palazzina a 400 metri mare alloggio con ingresso soggiorno cottura camera bagno balcone. Parziale vista mare € 195.000,00. Affiliato Fondocasa 019.615.951

SANREMO in stabile di recente costruzione con piscina e campi da tennis bilocale ben arredato con terrazzo vista mare. Box auto € 200.000,00. Rif. 149. Affiliato Fondocasa Sanremo 0184.591.670.

COSTA AZZURRA

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Cap Martin fronte mare stupendo immobile immerso nel verde, grandi terrazze, come rifiniture monolocali, bilocali a partire da anticipo € 11.000,00

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 grande occasione affacciato sul Principato di Monaco, vista mare bilocale completamente arredato, grande terrazza box. Anticipo € 23.000,00.

A. AZZURRA IMMOBILIARE 0184.220.942 Mentone occasione 60 mt mare, nuovo trilocale, arredato, terrazza, parking coperto finiture di pregio pronta consegna € 239.000,00

A. [redacted] IMMOBILIARE 0184.220.942 Mentone stupendo bilocale completamente nuovo, 30 metri dal mare, comodo ai servizi [redacted] [redacted]mento € 214.000,00

A. AZZURRA [redacted] 0184.220.942 Roquebrune stupendo bilocale con cucina, completamente arredato a due passi dal mare terrazza, box. Anticipo € 19.000,00.

A. GOLFE JUAN magnifico monolocale fronte mare, in piccolo palazzo d'epoca con balconcino, fantastica vista mare, [redacted] 125.000,00. Tel. 800.777.510.

[redacted] a pochi [redacted] da [redacted] [redacted]na, palazzina signorile, centralissima, monolocali vuoti/occupati, ideali per investimento da € 108.000,00. Tel. 800.777.510

A. [redacted]
Piedi dans l'eau, occasionale nuovo residence direttamente sulla spiaggia bilocali/trilocali prestigiosi con grande terrazza a partire da 210.000,00. Tel. 800.777.510 - www.lati-immo.fr

AFFARE Mentone centro, mare a [redacted], appartamenti nuovi con terrazza; solo € [redacted] più rata [redacted] Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Cap Martin bilocali nuovi in costruzione, terrazze, vista mare, ultimo piano, piscina, parcheggio; solo € 39.800,00 più rata mutuo' Italgest 848.842.842.

AFFARISSIMO Nizza nel verde, 400 metri spiagge, vista mare. Appartamenti pronti: 32 mq più terrazzo solo € 23.800,00 più rata mutuo! Italgest 848.842.842.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte spiagge [redacted] bilocale ampia [redacted]razza contesto esclusivo garage € 180.000,00.

AREA CASA 0182.555.627 Nizza piazza Massena nel cuore cittadino residenza prestigiosa nuovo monolocale € 89.000,00!

INTERIM Nizza centro vicinanze mare, comodi universitá, in immobile signorile mono e bilocali liberi o già locati. Rendimento 5%. Possibilità posto auto. Da € 79.900,00. Tel. 011.599.[redacted] - 335.280.081 - www.int-immo.com

MENTONE a due passi dal mare e dal porto di Garavan, monolocale con ampio balcone in perfette condizioni arredato. Ideale vacanze. Ottima rendita locativa € 125.000,00 trattabili. Tel. 0182.993.407 - 333.237.6849 - www.studiotecnoimmobiliare.it

ROQUEBRUNE Cap Martin in complesso residenziale con piscina a pochi passi dalle spiagge appartamento con ingresso bagno ampio soggiorno con angolo cottura balcone vivibile con vista mare arredato cantina. Ottimo investimento a reddito € 185.000,00 trattabili. Tel. 0182.993.407 - 333.237.6849 - www.studiotecnoimmobiliare.it

ESTERO

PRIVATO vende importanti terreni agricoli in Argentina/Uruguay. Tel. 333.880.0158. estudiomiserere@nodosud.com.ar

LOCALI UFFICI CAPANNONI

BRANDIZZO (To) nuova costruzione, adiacenze uscita autostrada To/Mi, vendesi capannoni artigianali industriali da mq 400 a mq 8.000. [redacted] Spa 011.340.2811.

BORGO MATTEOTTI in casa d'epoca ingresso salone 3 camere bagno, adatto parrucchiere IPI 011.006.2933

CORSO MATTEOTTI palazzina d'epoca libera indipendente 900 mq ins[redacted] tetto mq 580. IPI 011.006.2933.

LOCALE commerciale, vicinanze centro, ristrutturato [redacted] mq su 3 piani. Parcheggio cortile. Inv.Imm 011.562.0883.

MIRAFIORI negozio mq 115, tre vetrine, vano soppalcato mq 9, servizi interni, cantina. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539.007.

POIRINO comodo svincolo autostradale Santena, vendesi/affittasi capannone artigianale - industriale di mq 900 con possibilità di frazionamento e cortile privato. Nova Spa 011.340.2811.

(continua)

FINANZA PRIMO INCONTRO INTERLOCUTORIO. IL TITOLO SCENDE DELL'8,5 PER CENTO

Disgelo Romiti jr-Marchi Ma Gemina cade in Borsa

Sul piatto sinergie e aumenti di capitale

MILANO

Dopo il bastone degli acquisti, la carota degli incontri. Enrico Marchi - [redacted] presidente della Save e della FinInt che [redacted] hanno messo nel carniere il 12,4% di Gemina - si presenta al tavolo delle trattative con l'amministratore delegato della finanziaria Piergiorgio Romiti, proponendo di studiare assieme le possibili forme di collaborazione. Aperta la reazione di Romiti, che pure ha sottolineato come gli azionisti [redacted] abbiano assolutamente gradito vedere i veneti bussare alla porta di Gemina con in mano un consistente pacco [redacted] già rastrellato sul mercato.

Obiettivo ultimo di Marchi, naturalmente, attuare tutte le possibili sinergie tra la società che gestisce gli aeroporti di Venezia e Treviso e gli Aeroporti [redacted] Roma, [redacted] cui controllo è nelle mani di Gemina. E intanto, proprio sull'onda dei venti di pace innescati ieri [redacted] seconda dichiarazione in una settimana chiesta dalla Consob alla Save - ossia che al momento non è allo studio alcuna Opa [redacted] Gemina - il titolo perde violentemente quota: ieri ha chiuso in ribasso dall'8,50% a 2,06 euro, dopo che [redacted] giorno precedente aveva concluso invece la seduta in rialzo del 6,71%. Sulla holding guidata da Piergiorgio Romiti, insomma, sta trionfando la speculazione che si muove profittando dell'assenza di notizie chiare. Ma certo a soffrire è anche la stessa Save, sulla cui strategia finanziaria d'assalto il mercato si pone evidentemente qualche interrogativo: in un [redacted] il titolo della società veneta [redacted] passato da oltre 23 euro ai 18,50 euro di ieri, seconda giornata [redacted] di ribassi superiori al 4%.

Dopo tre ore di faccia a faccia nella sede milanese della Lazard, il risultato si limita così a un [redacted] comunicato congiunto nel quale si spiega che «l'incontro [redacted] stato finalizzato ad approfondire le motivazioni, [redacted] finalità e la valenza industriale dell'investimento di Save nel capitale di Gemina e a fare una prima analisi delle possibili sinergie realizzabili nella gestione delle partecipazioni aeroportuali detenute [redacted] Gemina e Save».

«Nel corso dell'incontro - spie[redacted] ancora il documento - [redacted] state esposte alcune possibilità di integrazione industriale, che saranno oggetto di un documento che verrà predisposto da Save e analizzato dalle parti nei [redacted] successivi incontri».

Nel comunicato non si parla invece di colloqui su quello che è un'altro obiettivo di Save, ossia l'ingresso [redacted] patto [redacted] sindacato, per il semplice motivo che questa è materia che dovrà essere affrontata da tutti gli aderenti all'accordo parasociale.

Lo stesso patto, qualche giorno fa, si è premurato di ricordare nero su bianco che i nuovi ingressi devono essere decisi all'unanimità, anche perché alcuni dei grandi soci non [redacted] entusiasti dell'attivismo di Piergiorgio Romiti e [redacted] suo padre, Cesare, che del patto è presidente.

È il tema Clessidra? Il fondo di private equity guidato da Claudio Sposito [redacted] a un passo dalla conclusione di un accordo che l'avrebbe portato a rilevare le quote di alcuni soci di Gemina e a sottoscrivere un [redacted] per arrivare a una partecipazione del 10-12% nella finanziaria.

Ieri Marchi avrebbe sottolineato di essere assolutamente disponibile all'ingresso di un socio finanziario nell'azionariato. Ma è ovvio che a questo punto sarà proprio Clessidra, che ragiona con i tempi del private equity, ossia si aspetta di uscire dal capitale dopo un periodo compre[redacted] tra [redacted] e cinque anni, a voler comprendere meglio che cosa significherà un - ancora del tutto eventuale - ingresso dei veneti nello [redacted] azionaria, sia in termini di strategie industriali sia in termini di eventuali investimenti finanziari richiesti [redacted] soci. [f. man.]

S&P's alza il rating di Banca Intesa

Standard & Poor's ha elevato da A a A+ la nota di merito sul credito di controparte a lungo termine di Banca Intesa. L'agenzia di rating, nello stesso tempo, ha confermato ad A-1 quello di controparte a breve. L'outlook è valutato «stabile». L'aggiornamento, spiega S&P's, riflette la forte performance finanziaria dell'istituto e la riduzione del profilo di rischio.

SOTTO TIRO IL MERCATO CREDE A UN'OFFERTA SOTTO I PREZZI ATTUALI, I [redacted] VOGLIONO BONDI

Granarolo prepara un'Opa scontata Parmalat in picchiata a Piazza Affari

MILANO

Forte flessione di Parmalat a Piazza Affari. [redacted] titolo della società di Collecchio è arretrato dell'8,76%%, chiudendo a quota 2,30 euro. Ad appesantirne l'andamento il fatto che ormai il mercato ritenga scontata l'Opa da parte [redacted] Granarolo a un prezzo inferiore ai valori di mercato attuali. E non è detto che [redacted] pallino sia solo [redacted] mano alla società guidata da Luciano Sita. Secondo fonti finanziarie, infatti, anche hedge fund stanno rastrellando [redacted] nei giorni scorsi hanno già messo fieno in cascina. Si tratta [redacted] Harbert, già oltre il 3%, Carberus [redacted] York in primo luogo. I quali avrebbero intenzione di ostacolare Granarolo candidando a sorpresa per il cda, [redacted] apprende da alcune fonti di mercato, [redacted] commissario straordinario uscente, Enrico Bondi.

Enrico Bondi

Con Bondi contro, l'uomo che ha salvato [redacted] gruppo, è chiaro che l'Opa [redacted] Granarolo avrebbe serie difficoltà. E quindi tutti gli occhi [redacted] rivolti a capire cosa potrebbe decidere Bondi rispetto a un'ipotesi di questo tipo. Quanto al versante bolognese, a poco è servito al mercato il comunicato che ribadiva come «allo stato attuale nessuna decisione è stata presa» in merito a [redacted] possibile Opa, «nè tanto meno sul valore della stessa». Visto che, [redacted] stato poi confermato, fin dall'8 agosto Granarolo ha peraltro chiesto la quotazione sul mercato Expandi di una propria controllata che potrebbe fare da veicolo in [redacted] di offerta, la Vercelli Specialità gastronomiche, società specializzata in piatti pronti. Al fianco di Granarolo nell'operazione, secondo ambienti finanziari che spiegano come in verità [redacted] «anche se nulla [redacted] deciso all'Opa si sta lavorando», ci sarebbe Banca Intesa che di Granarolo è azionista con circa il 20%. [r. e. s.]

FARO SU MEDIASET-TELECOM

Fininvest all'attacco del «12 54»

Luigi Grassia

Avanti c'è posto. Liberalizzato il servizio «12» di informazioni [redacted] numeri telefonici (che [redacted] la Telecom offre nella nuova versione «12 [redacted] in alternativa [redacted] proposte di almeno tre concorrenti) si fa sotto pure il gruppo Berlusconi. Ieri la sua Fininvest si è alleata con [redacted] Millennium Partecipazioni di Alessandro Falciai per rilanciare le Pagine Utili e sviluppare il business della «directory assistance», come si chiamano in gergo le guide cui si [redacted]de per telefono. La casa editrice delle Pagine Utili (che si chiama Pagi[redacted] Italia) sarà conferita a una [redacted] compagnia di cui Fininvest avrà il 45% «mantenendo un ruolo determinante nella definizione e nel perseguimento degli obiettivi strategici».

Sul mercato sono già (da tempo) l'«89 24 24» di Pagine Gialle e (da poco) l'«892 892» della società Il Numero. Dopo che è stata liberalizzata la numerazione 12, al «12 54» della Telecom si è aggiunto il «12 88» di una compagnia del gruppo spagnolo Telefonica.

Questa corsa [redacted] nuovo business è dovuta al fatto che il [redacted] tali servizi è per i clienti molto superiore al vecchio 12 e quindi molto più remunerativo per i gestori; la differenza è giustificata con l'offerta più ampia [redacted] servizi, [redacted] si limita più ai [redacted] di telefono ma coinvolge la ricerca di qualunque cosa, dai ristoranti aperti ai film in cartellone [redacted] cinema. Il giro d'affari potenziale è valutato in [redacted] milioni di euro all'anno.

La multimedialità ha i suoi inciampi. Ieri un'altra società del gruppo Berlusconi, la Mediaset, è finita con la Telecom di Tronchetti Provera sotto la lente dall'Autorità per le comunicazioni, che ha aperto un'indagine sul Dvb-H, cioè la tecnologia che consente di trasmettere i programmi televisivi attraverso i cellulari di nuova generazione. Tronchetti ha commentato che «questo con Mediaset è un accordo nuovo, tecnologicamente avanzato e aperto a tutti».

Inbreve

Assicurazioni

Fonsai punta al 45% [redacted] Bpm Vita

Fonsai prevede di registrare nel 2005 un utile netto consolidato superiore ai 600 milioni, applicando i principi contabili internazionali. L'amministratore delegato Fausto Marchionni ha detto che la compagnia «sta trattando l'ingresso in Bpm Vita con una quota del 45-46%. Potrebbe seguire [redacted] consolidamento».

Confindustria

Le comunicazioni a Roberto Ippolito

Roberto Ippolito è [redacted] nuovo direttore dell'Area comunicazione di Confindustria. Ippolito, giornalista de «La Stampa», sostituisce Alfonso Dell'Erario chiamato ad incarichi giornalistici al «Sole 24 Ore».

Piano triennale

Pirelli Re punta a [redacted] Intesa con Unicredit

Presentato da Pirelli Re il piano triennale 2006-2008. Tra gli obiettivi della società milanese la crescita nei [redacted]rcati dei paesi dell'Est europeo e una joint venture [redacted] gruppo Unicredit per il controllo della banca polacca Pekao.

Iulm Milano

Laurea honoris causa [redacted] Tronchetti Provera

Lo Iulm, la Libera Università di lingue [redacted] comunicazione di Milano, ha conferito la laurea honoris causa in relazioni pubbliche [redacted] Marco Tronchetti Provera».

Studi monetari

Sella presidente dell'Ente Einaudi

Il consiglio direttivo dell'Ente per gli studi monetari, bancari e finanziari «Luigi Einaudi» ha eletto il numero uno dell'Abi, Maurizio Sella, presidente per il prossimo triennio. Vicepresidente è stato nominato Pierluigi Ciocca, vicedirettore generale della Banca d'Italia.

FIAT AL MOTOR SHOW DI TOKYO

Grande Punto tocca quota 30.000 ordini

TORINO

Al Tokyo Motor Show, la maggiore vetrina dell'auto nel «far East» inaugurata ieri, le quattroruote made [redacted] Italy sono tra le principali attrazioni. Gli sguardi degli appassionati sono puntati sulle concept-car Ferrari griffata G[redacted] il [redacted] designer torinese l'ha realizzato sulla ba[redacted] della Ferrari 612 Scaglietti, che ha chiamato GG50, per celebrare il cinquantesimo anniversario della sua attività. Mentre La Fiat presenta, in prima assoluta per i mercati asiatici, l'Alfa Romeo 159, L'Alfa Brera e la Grande Punto. Tra le chicche della [redacted] del Lingotto c'è poi la Panda «Alessi», una versione della vendutissima vettura curata dal noto stilista. La giornata [redacted] l'occasione per Karl-Heinz Kalfbell e Giuseppe Bonollo, rispettivamente responsabili per [redacted] polo autosportivo Alfa e Maserati e per la gamma prodotti Fiat, di fornire gli aggiornamenti degli ordini realizzati sui soli mercati europei: alla metà di ottobre [redacted] stati conclusi 30.000 contratti di vendita per [redacted] Grande Punto [redacted] 6000 per l'Alfa 159. Ed è soprattutto per le Alfa che [redacted] mercato giapponese è importante, infatti le stime di vendita per il 2006 [redacted] «Brera» e «159» sono di 2500 vetture.

Per fronteggiare la richiesta di mercato della Grande Punto, intanto, a Melfi si è svolto un incontro tra la Sata e le Organizzazioni Sindacali in merito ai turni di lavoro. L'azienda ha ufficialmente accolto la richiesta formulata unitariamente dal sindacato di attuare il meccanismo di orario su 17 turni per garantire i volumi produttivi della fase di lancio e lo straordinario produttivo previsto dal contratto per il turno della domenica sera. [v. cor.]

S.A.T.A.P. S.p.A.
Via Bonzanigo n. 22 - 10144 Torino - Tel. (011) 43 92 111 - Fax (011) 47 30 32
[redacted] AVVISO DI ESITO DELLA GARA TRONCO A21 INV/04/05
L'Intestata [redacted] rende [redacted] che, presso gli uffici della stessa in Torino - Via Bonzanigo n. 22, è stata esperita la [redacted] TRONCO A21 INV/04/05 ed è stato [redacted] definitivamente aggiudicato l'appalto per l'esecuzione [redacted] seguenti lavori: Oggetto: interventi di ripristino strutturale ed adeguamento del via[redacted] Solbello [redacted] 15+079 alla pk 15+280 - Importo complessivo dell'appalto: € 4.785.705,71 compresi oneri di sicurezza. Categorie: OG 3 (prevalente), OS 11, OS 12, OS 21, OS 23 - Procedura di aggiudicazione: licitazione privata. - Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso percentuale del prezzo offerto rispetto all'importo complessivo dei lavori a base di gara determinato mediante [redacted] prezzi unitari con esclusione automatica delle offerte anomale (art. [redacted] commi 1 e 1-bis, Legge n. 109/94 e s.m.i.). - Data di aggiudicazione: 7 ottobre [redacted] - Numero di offerte ricevute: 24 - Impresa [redacted]: CO.GE.FA. S.p.A. di Torino (TO) [redacted] il [redacted] del 15,99%. L'esito della gara è in corso di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e sul [redacted] internet www.satapweb.it.
Torino, 10/10/2005
L'Amministratore Delegato Ing. Gianni Luciani

CITTÀ DI RIVOLI
PROVINCIA DI [redacted]
Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/03/1990, n. 55, [illegible] [redacted] relativo all'appalto dei lavori di completamento del [illegible] [illegible] Legge 11/02/1994, n. 109 [illegible] [redacted]
Ditte partecipanti n. 32
Ditte ammesse n. 18
Aggiudicataria: Impresa [illegible] [redacted] (TO) con il ribasso del 18,11%.
Atto di approvazione dell'aggiudicazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni il 13 ottobre 2005
IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO dott. ing. Ivo Agnolin

[redacted]EGIONE PIEMON[redacted]
Avviso di postinformazione
I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Regione Piemonte - Settore Attività Negoziale e Contrattuale - via Viotti 8 - 10121 Torino - Tel. 011 4323000 - Fax 011 4323612.
II.3.2) CPA: 30.01
II.5) Oggetto dell'appalto: Noleggio di 50 macchine multifunzione (copiatrice - stampante - scanner) digitali a colori collegate in rete e prestazioni accessorie
II.6) Valore totale stimato: Euro 850.000,00 oltre I.V.A.
IV.1) Tipo di procedura: Pubblico incanto ex art. 9, lett. a) D.Lgs. 358/92 s.m.i.
IV.2) Criterio di aggiudicazione: art. 19 comma 1 lett. a) D.Lgs. 358/92 (prezzo più basso)
V.1.1) Ditta Aggiudicataria: Mabeca S.p.A. [illegible]
V.1.2) Importo di aggiudicazione: Euro 668.640,00 oltre I.V.A.
VI.3) Data di aggiudicazione: 6/10/2005
VI.4) Numero di offerte ricevute: 4
VI.6) Data di spedizione alla G.U.C.E.: 20/10/2005.
IL DIRETTORE REGIONALE PATRIMONIO E TECNICO dott. ssa M.G. Ferreri

REGIONE [redacted]
Assessorato all'Ambiente [redacted] Regionale Ambiente e Cooperazione tra i Popoli Area D2/3/03 - Difesa del Suolo Via del Caravaggio, 99 - 00147 Roma
ESTRATTO AVVISO DI GARA ESPERITA
In riferimento al bando pubblicato il giorno 07.06.05 sulla GURI n. 130 relativo all'asta pubblica per l'appalto dei lavori di "Manutenzione straordinaria del litorale di Ostia" in Comune di Roma, si rende noto che la Ditta aggiudicataria, nonché del sistema di aggiudicazione e l'elenco delle Ditte partecipanti, saranno pubblicati il giorno 20.10.05 sulla GURI.
IL DIRETTORE REGIONALE Dott. Raniero De Filippis

A.M.I.U. GENOVA S.P.A.
[redacted] - 16121 GENOVA
TEL. 010/5584458-457 - TELEFAX 010/5584451-458
ESTRATTO ESITO DI GARA
[redacted] Genova S.p.a. ha esperito gara a licitazione privata, ai sensi del D. Lgs 358/92 e s.m.i. e con negoziazione dinamica ai sensi del D.P.R. 101/02, per la fornitura di buoni pasto da utilizzare a favore del personale di [redacted] del Gruppo AMIU Genova S.p.a., per la fruizione del servizio mensa nel periodo 1° luglio 2005 - [redacted] giugno 2007.
L'appalto è stato aggiudicato a GEMEAZ CUSIN s.r.l. con sede in Segrate (MI) che ha [redacted] un prezzo complessivo [redacted] l'intero periodo di Euro 691.447,44 oltre Iva.
[redacted] in corso di pubblicazione sulla G.U.R.I., è stato inviato alla G.U.C.E. in data 17 ottobre 2005 ed affisso all'Albo Pretorio del Comune di Genova nonché scaricabile dal sito internet [illegible]
IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Dott. Ferdinando Cerda)

S.A.P. S.r.l.
Società Attuazione Parcheggi
ESTRATTO BANDO DI GARA
La Società Attuazione Parcheggi s.r.l., Pzza Umberto I, 5 - Orbassano (TO), bandisce pubblico incanto per: "Manutenzione straordinaria e ordinaria delle vie, piazze e strade della Città di Orbassano", categoria OG3 per classifica I.
- Importo dell'appalto: Euro 204.168,67 oltre IVA di cui Euro 10.208,35 per costi della sicurezza, non soggetto a ribasso d'asta.
- Luogo di esecuzione: Orbassano (TO).
- Termine per la presentazione delle offerte: 10/11/2005 - ore 12.00.
Il bando è pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Orbassano, all'Albo aziendale SAP srl e può essere ritirato presso [redacted]grafia Generale GTT - C.so F. Turati [redacted] - Torino - Tel. 011/5764.1
Informazioni: Ufficio Tecnico SAP srl - tel. 011/5764784.
L'AMMINISTRATORE DELEGATO (arch. Piero Crivari)

BORSAGRATIS
www.borsagratis.com
Free Informations in Pole Position

Avviso pubblicitario.

Numero Verde 800.02.02.02
[redacted].bancaintesa.it

CONTO INTESA PERSONAL
IL CONTO SU MISURA CHE TI GUIDA NEI TUOI INVESTIMENTI.
PERSONAL, L'INNOVATIVO CONTO CORRENTE PENSATO [illegible] CHI [illegible]
UNICO E [illegible]
TRASPARENTE [illegible]
LEGGERE I FOGLI INFORMATIVI PRESSO LE FILIALI.
Vogliamo meritare di essere la tua banca.
Banca Intesa

Affondano Bpi e Parmalat Rcs in rimonta

Giornata in netta flessione per Piazza Affari: il Mibtel ha ceduto il 2,06%, l'S&P Mib l'1,77% e l'All Stars il 2,12%. A segnare la seduta è stato il crollo della Bpi, che è arrivata a cedere il 24,36% prima di chiudere a -19,98%. Debole anche il resto del comparto bancario: Intesa (-1,99%), Mps (-1,51%), Capitalia (-0,90%), Popolare Milano (-2,99%). Nel risparmio gestito Mediolanum ha perso l'1,90%, Fideuram l'1,75% e Unicredit il 2,12%. Frenano anche San Paolo Imi (-1,43%) e Mediobanca (-3,07%), mentre restano sostanzialmente invariate Bnl (+0,04) e Antonveneta (-2,45%). In difficoltà anche le assicurazioni, con Generali che perde 0,94%, Unipol l'1,59% e Fondiaria-Sai il 3,40%. Va male l'energia, frenata dal calo del greggio: Eni ha perso il 3,09%, Erg il 2,66%, Enel lo 0,55%, Saipem il 4,92% e Snam Rete Gas lo 0,18%. Ancora in flessione Parmalat, arretrata dell'8,76%. Tra i ribassi si fa spazio il titolo Gemina, giù dell'8,50% a 2,06 euro nel giorno dell'incontro dei suoi vertici con Save, che a sua volta scende del 3,76%. Fra i pochi a salire il titolo Rcs, che ha registrato un rialzo del 2,9[redacted] dopo le perdite di martedì. Performance da dimenticare per il mondo del lusso, con Marzotto che cede il 6,26% e Bulgari il 2,81%. Soffrono anche il settore delle tlc, con Telecom in perdita dell'1,72% e quello dell'auto, con Fiat in calo del 2,59%. In controtendenza Euphon, che avanza dell'1,47% e per Rgi, salita del 3,46%.

Cambi Valute

	Quot. BCE		Euro	Var. %
Dollaro Usa	1,1958	1	0,8363	-0,11
Yen giapponese	138,0700	100	0,7243	0,16
[redacted] inglese	0,6801	1	1,4705	0,60
Franco svizzero	1,5516	1	0,6445	0,21
Corona ceca	29,740	100	3,362	0,07
[redacted]	8,463	10	1,310	[redacted]
Corona estone	15,647	[redacted]	6,391	0,00
Corona islandese	72,450	100	1,379	0,10
Corona norvegese	7,843	10	1,281	0,21
Corona slovacca	[redacted]	100	2,561	-0,27
Corona svedese	9,470	10	1,056	0,00
[redacted]	1,568	1	0,637	0,27
Dollaro canadese	1,407	1	0,711	0,70
Dollaro Hong Kong	9,277	1	0,108	-0,11
Dollaro neozelandese	1,713	1	0,584	0,24
Dollaro Singapore	[redacted]	1	0,494	0,02
Fiorino ungherese	252,470	100	0,395	-0,42
Lat lettone	0,696	1	1,436	0,01
Leu rumeno	4	10000	372,002	-0,31
Lev bulgaro	1,955	1	0,511	-0,01
Lira cipriota	0,577	1	1,745	0,00
Lira maltese	0,429	1	2,331	[redacted]
Lira turca	1,640	1	0,610	-0,51
[redacted]	3,452	1	0,290	0,00
[redacted]	[redacted]	1	2,127	-0,17
Tallero sloveno	[redacted]	100	0,641	0,00
Won Sud coreano	1262,550	1000	0,793	[redacted]
Zloty polacco	3,932	10	2,563	-0,43
Sellino [illegible]	2566,020	1000	0,390	-0,11
[redacted] algerino	86,585	100	1,150	0,29
Dinaro giordano	0,847	1	1,180	-0,11
Dirham Emirati Arabi	4,389	10	2,278	-0,11
Dollaro bermuda	1,195	1	0,837	-0,11
[redacted]	74,717	100	1,338	-0,06
Gourde haitiano	58,368	100	1,595	-0,11
[redacted]	123,083	1000	8,126	-0,50
Lira egiziana	6,885	10	1,452	-0,10
Peso argentino	3,546	1	0,282	-0,13
Peso colombiano	2722,641	10000	3,666	-0,68
Peso cubano	1,195	100	83,683	-0,11
Peso filippino	66,803	100	1,501	-0,95
Peso messicano	12,988	10	0,770	-6,39
Rand sudafricano	7,681	10	1,770	-0,51
Rublo bielorusso	2570,594	10000	3,890	-0,06
Rublo russo	34,270	100	2,917	-0,04
Rupia pakistana	71,383	100	1,401	0,05
Rupia [redacted]	54,112	[redacted]	1,848	-0,50
[redacted]	88,775	100	1,132	0,01
Shekel israeliano	5,538	10	1,880	-0,47

Oro chiusure

Metallo	19-10-2005	18-10-2005	Euro
Londra	465,95	472,00	389,8744
Zurigo	[redacted]	472,60	391,3865
Milano (Euro/gr.)	12,6438	12,8326	
Argento (Euro/Kg.)	214,0429	215,3204	

Indice Borsa

Indici di Borsa	19-10-2005	%
MIB	24711	-2,22
MIBTEL	24758	-2,06
S&P/Mib	32229	-1,77
MIDEX	29477	-4,66
All Stars swap	13584	-2,27
Star swap	16891	-2,78
TechStar swap	9404	-2,17
IMX (Midex swap)	9747	-0,32
D.J. Eurostoxx 50	3280	-1,65

Fib 30

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
Dic05	32605	[redacted]	32245	32605
[redacted]	[redacted]	32430	32285	32810
Giu06	-	34006		

Tassi di mercato

Tus Area Euro	2,000%	Eonia (overnight)	2,102%
Tus Usa	[redacted]	Tus Canada	2,750%
Usa Fed Funds	3,750%	Tus Svizzera	0,500%
[redacted]	4,500%	Libor Usa 3m	3,021%
Tus Giappone	0,100%	Libor Gbp 3m	4,531%

Rendimenti esteri

Titoli di Stato		[redacted]	3,320%
[redacted]	3,290%	ESP 10 anni	3,310%
CAN 10 anni	4,170%	NOL 10 anni	[redacted]
UK 10 anni	4,540%	SVE 10 anni	1,930%
GER 10 anni	[redacted]	GIA 10 anni	1,560%

Borse estere

Amsterdam (Aex) 387,06 (-1,74); Bruxelles (Bel 20) 3238,75 (-1,54); Francoforte (Dax Xetra) 4845,98 (-2,05); Hong Kong (Hang Seng) 14365,03 (-1,59); Londra (Ftse 100) 5167,80 (-2,25); Madrid (Ibex 35) 10402,50 (-1,21); Parigi (Cac 40) 4375,09 (-1,93); Sydney (AllOrd) 4345,90 (-1,73); Tokio (Nikkei) 13129,49 (-1,67); Zurigo (Smi) 6820,43 (-1,81); New York (Dow Jones) 10414,13 (+1,25); Nasdaq 2091,24 (+1,71).

Expandi

Titoli	Chiusura	Var. %
Autostrade Meridionali	37,0000	0,00
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	44,1500	-0,11
Banca Pop. di Sondrio	12,7000	-0,41
Beni	11,0000	0,00
Borgosesia	2,7880	-0,09
Borgosesia rnc	1,8100	0,00
CIT	0,2800	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1770	-3,91
Ferrovie Nord Milano	1,2910	-1,83
Gefran	15,4000	0,00
Investech	1,3940	-0,21
Mondo HE	4,0480	+0,25
Monti Ascensori	3,3600	+2,18
NGP	0,3500	0,00
Rgi	13,4500	+3,46
Siec	1,0000	-0,10

Temex

Aurora Ass 2.650; B Campania 24.100; Kariba 0,033; P Ravenna 25.800; P Vicenza 51.500.

Warrant: Nessun Warrant con quotazione.

Euribor

Periodo	Euribor %	Lettera %
1 sett.	2,1000	2,1291
1 mese	2,1200	2,1494
2 mesi	2,1380	2,1676
3 mesi	2,1860	2,2160
4 mesi	2,2170	2,2477
5 mesi	2,2430	2,2741
6 mesi	2,2730	2,3045
7 mesi	2,2870	2,3189
8 mesi	2,3200	2,3522
9 mesi	2,3460	2,3785
10 mesi	2,3700	2,4029
11 mesi	2,3900	2,4231
12 mesi	2,4150	2,4485

Monete Auree

	Euro
Sterlina (v.c.)	80,150 - 91,930
Sterlina (n.c.)	80,570 - 93,740
Sterlina (post. 74)	80,570 - 97,490
Marengo italiano	64,040 - 75,320
Marengo Svizzero	63,010 - 73,340
Marengo Francese	63,010 - 72,300
[redacted]	63,010 - 72,300
Marengo Austriaco	63,010 - 71,790
[redacted]	79,530 - 90,380
10 Dollari liberty	232,410 - 254,050
10 Dollari Indiano	234,230 - 320,200
20 Dollari liberty	371,850 - 478,660
20 Dollari St. Gaudens	382,180 - 413,820
4 Ducati Austria	201,020 - 237,570
100 Corone Austria	340,860 - 354,780
100 Pesos Cile	198,840 - 240,150
Krugerrand	359,160 - 391,070
50 Pesos Messico	428,760 - 475,140

LEGENDA. AZIONI: Il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. EURO 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. OPZIONI: call è il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati il mese di scadenza dell'opzione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il prezzo da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futuri. EURIBOR: è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro. **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** quello di chi acquista.

Obbligazioni 19-10-2005

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[illegible]	140,00	[illegible]	109,53
[illegible]	101,70	[illegible]	101,59
[illegible]	31,37	[redacted]	[redacted]
[illegible]	101,24	[illegible]	98,10
[illegible]	101,28	[illegible]	134,65
[illegible]	101,24	[illegible]	101,75
[illegible]	99,67	[illegible]	125,79
[illegible]	[redacted]	[illegible]	100,79
[illegible]	100,56	[illegible]	[redacted]
[illegible]	98,95	[illegible]	96,86
[illegible]	99,67	[illegible]	170,99
[illegible]	113,27	[illegible]	104,70
[redacted]	101,57	[illegible]	109,35
[illegible]	100,10	[illegible]	99,99
[illegible]	99,00	[illegible]	97,32
[illegible]	98,34	[illegible]	97,13
[illegible]	97,69	[illegible]	98,78
[illegible]	95,48	[illegible]	102,76
[illegible]	98,76	[illegible]	100,54
[illegible]	98,50	[illegible]	101,39
[illegible]	97,76	[illegible]	100,07
[illegible]	97,62	[illegible]	99,17
[illegible]	94,84	[illegible]	99,43
[illegible]	99,09	[illegible]	98,71
[illegible]	98,55	[illegible]	97,06
[illegible]	103,34	[illegible]	97,05
[illegible]	100,71	[illegible]	98,95
[illegible]	103,88	[illegible]	105,63
[illegible]	101,81	[illegible]	98,44
[illegible]	101,13	[illegible]	100,17
[illegible]	101,95		
[illegible]	98,98		
[illegible]	102,49		
[illegible]	96,07		
[redacted]	97,85		
[illegible]	99,50		
[illegible]	101,88		
[illegible]	94,20		
[illegible]	95,49		
[illegible]	[redacted]		

Titoli di Stato

Titolo	Prezzo
[illegible]	99,61
[illegible]	99,65
[illegible]	99,85
[illegible]	99,71
[illegible]	99,83
[illegible]	99,59
[illegible]	99,55
[illegible]	99,62

Il Mercato Azionario del 19-10-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE - RADIOCOR

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitalizz.
A A.S. Roma	0,553	-1,61	0,553	nr	0,470	[redacted]	111423	73
Acea	9,375	-0,18	9,335	0,371	7,970	9,364	368165	1950
Acegas Aps	9,260	-0,21	9,250	0,290	8,258	10,031	18073	443
Acq. De Ferrari	6,330	+1,12	6,330	0,106	5,964	6,830	459	142
Acq. De Ferrari rnc	[redacted]	-1,25	4,500	2,117	4,150	5,070	1500	19
Acq. Marcia	3,678	-0,36	3,597	0,080	2,523	4,281	4670	40
Acqua Marcia	0,437	-1,40	0,509	nr	0,331	[redacted]	37326	[redacted]
Acqua Potabili	17,550	0,00	17,580	0,100	16,833	[redacted]	0	[redacted]
Acsm	2,317	-2,24	2,342	0,070	2,342	3,353	77742	10
[redacted]	13,654	-4,10	13,887	0,060	9,578	14,477	[redacted]	175
[redacted]	[redacted]	-1,38	1,623	0,053	1,537	1,934	3112619	2910
Aem Torino	0,501	-0,83	0,558	nr	0,443	0,637	214728	0
Aeroporto Firenze	1,518	-0,52	1,998	0,081	1,651	[redacted]	618456	888
Aedes	1,122	-2,85	1,137	nr	1,079	1,389	10711	18
Aicon	0,474	-1,67	0,477	0,025	0,420	0,544	919085	169
Algol	2,433	0,00	2,446	nr	0,977	[redacted]	0	17
Alleanza	6,831	-3,80	6,891	nr	6,741	[redacted]	323609	[redacted]
Alleanza Assicurazioni	9,555	[redacted]	[redacted]	0,350	8,616	10,677	4956295	8116
[redacted]	51,950	-0,87	53,980	0,249	37,700	[redacted]	12373	1067
[redacted]	0,347	0,00	0,340	nr	0,340	0,340	0	[illegible]
Astir	13,014	[redacted]	13,047	nr	12,931	15,783	15120	[redacted]
ASM Spa	[redacted]	-0,75	[redacted]	[illegible]	[redacted]	3,049	[redacted]	[redacted]
[redacted]	11,575	-1,04	11,585	0,200	10,641	12,821	[redacted]	2940
Autostrada To-Mi	15,199	-1,47	15,164	0,200	15,164	25,945	352843	1334
[redacted]	18,010	-1,58	18,950	0,510	19,039	23,740	1248996	14080
[redacted]	6,152	-4,26	6,189	0,050	3,940	7,267	826701	[redacted]
B Banca Ifis	16,450	-2,21	18,546	nr	10,731	20,590	18131	[illegible]
Basicnet	0,530	-0,53	0,532	nr	[redacted]	0,677	641508	32
Bastogi	0,239	-3,37	0,273	nr	0,143	[redacted]	451594	194
Bayer	18,940	[redacted]	19,090	0,556	13,670	20,510	29850	21180
[redacted]	26,140	0,00	[redacted]	0,450	[redacted]	21,600	688197	8034
Ben Group	[redacted]	-4,59	2,651	0,072	2,025	3,187	655422	2977
[redacted]	5,341	-3,10	3,924	0,082	[redacted]	[redacted]	27736	[redacted]
[redacted]	4,311	-1,75	4,357	0,160	1,037	4,913	[redacted]	4271

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
27 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 18/10/2005	Cl.E	Cl.F
COMPARTI MONETARI		
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,72	5,63
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,27	5,2
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,57	4,51
[redacted] OBBLIGAZ[redacted]		
Pioneer Funds - Euro Bond	8,74	0,58
Pioneer Funds - International Bond	6,35	[redacted]
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,43	6,25
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,8	5,63
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond	7,8	7,41
Pioneer Funds - Strategic Income	5,78	5,68
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,89	5,13
Pioneer Funds - Global High Yield	5,91	5,49
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,52	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	54,08	-
[redacted] AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,99	7,7
Pioneer Funds - French Equity	13,93	13,44
Pioneer Funds - Core European Equity	6,43	6,[redacted]
Pioneer Funds - Euroland Equity	4,1	3,95
Pioneer Funds - Top European Players	5,66	5,35
Pioneer Funds - European Research	4,03	3,88
Pioneer Funds - European Small Companies	8,78	8,35
Pioneer Funds - Eastern European Equity	14,05	13,2
Pioneer Funds - European Quant Equity	6,37	5,4
[redacted] AZIONARI [redacted]		
Pioneer Funds - U.S. Research	4,33	4,15
Pioneer Funds - America	4,25	4,11
Pioneer Funds - U.S. Value	4,66	4,49
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,49	3,36
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	6,03	5,8
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	6,25	5,97
COMPARTI AZIONARI INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,63	4,45
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,82	3,71
Pioneer Funds - Japanese Equity	2,86	2,76
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,95	4,76
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,99	5,71
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	5,63	5,39
Pioneer Funds - Global TMT	2,02	1,95
Pioneer Funds - Top Global Players	4,26	4,09
COMPARTI A PROFILO		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,93	5,74
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	5	4,88
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,42	4,28
[redacted] TOTAL RETURN		
Pioneer Funds - Total Return Defensive	6,02	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde [redacted]

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 205/2005 del 5/10/2005 per Realizzazione di Sepolture a Inumazione: Cimitero Monumentale Campo "E" ed "F" - VII Ampliazione - Campo "B" - VIII Ampliazione e Cimitero di Sassi - Capo "F" - Primitivo
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 3 ditte
È risultata aggiudicataria la ditta Nekostruzioni T.A. s.r.l. - via Donatello n. 03 - 10071 Borgaro Torinese (TO) - con il ribasso del 33,21%.
Torino, 6 ottobre 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Asta pubblica n. 227/2005 - Eventi Olimpici - Manutenzione ordinaria per lavori urgenti e di pronto intervento su edifici e verde pubblico del 29 settembre 2005
Comunicazione a norma dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55
Sistema di aggiudicazione: art. 21, comma 1 e 1 bis della legge 11 febbraio 1994 n. 109 e s.m.i.
Hanno presentato offerta n. 3 (tre) ditte
È risultata aggiudicataria la ditta Magnetti s.r.l., con sede in via Stupinigi 43 a Vinovo (TO), con il ribasso del 24,88%.
Torino, 4 ottobre 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI [redacted]

Avviso di asta pubblica n. 263/2005 per estratto C.U.P. C35J05000080004

Lavori di manutenzione straordinaria di edifici scolastici siti nella Circoscrizione 7 - biennio 2004
Importo totale dell'appalto: Euro 603.125,00
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 ottobre 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 novembre 2005
Torino, 10 ottobre 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

CITTÀ DI TORINO

Avviso di asta pubblica n. 267/2005 per estratto C.U.P. C35J04000390004

Manutenzione straordinaria e restauro della caserma della polizia municipale di via Vochieri 11, via Saluzzo 26, via Moretti 10
Importo totale dell'appalto: Euro 865.811,53
Il bando integrale, cui si fa rinvio per quanto riguarda i requisiti e le modalità di partecipazione, è in visione e può essere ritirato presso il Settore Appalti, Piazza Palazzo di Città 1, Torino.
Sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte del 20 ottobre 2005 e visibile su internet: http://www.comune.torino.it/appalti/
Scadenza presentazione offerte: ore 10 di mercoledì 16 novembre 2005
Torino, 6 ottobre 2005

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO CENTRALE CONTRATTI APPALTI ED ECONOMATO
dott.ssa Mariangela Rossato

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come,
i dove e i quando.
Tutto nello spazio
di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [redacted] Supplementi

tSt tuttoScienze e Tecnologia

Tutto quello che c'è, dà sapere.

SPAZIO AFFARI

[redacted]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

POZZO STRADA proponiamo a reddito muri negozio locato, mq 40, una vetrina, retro. Buona redditività. Gabetti Impresa 011.539.007.

UNICA PER L'IMPRESA Torino via Massari vendiamo palazzina uffici o laboratorio di complessivi 1400 mq oltre ad archivio di 300 mq. Impianti a norma. Fiminter Immobili 011.517.0021.

UNICA [redacted] Torino via Reiss Romoli proponiamo in vendita in nuova costruzione industriale locali da mq 450 [redacted] uso laboratorio ufficio espositivo. Fiminter Immobili 011.517.0021.

[redacted] **D'ASTI** fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina uffici/alloggio custode. Tel. 011.534.126

BOX AUTO

PIETRA LIGURE prenotiamo box auto di nuova realizzazione a partire da € 31.000,00. Geo Casa 019.613.346.

TERRENI

UNICA PER L'IMPRESA Torino nord vendiamo terreno industriale di complessivi mq 3800 di cui edificabili mq 2700 ottima posizione e visibilità. Fimin er Immobili 011.517.0021.

[redacted] 6

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO appartamento per coppia neo sposi appartamento 60 - 70 mq anche da ristrutturare pagamento per contanti. Bimar 011.43.581.

CALCIATORE professionista acquista prestigioso appartamento, villa, zona centro Crocetta precollina. Definizione immediata max riservatezza Sig. Mussolino. Tel. 011.480.133.

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati clienti Torino e cintura rapida definizione Sig. Giommini Padovano. Tel. 011.579.7160.

RICERCHIAMO per conto società interi stabili scopo investimento/reddito. Pagamento 60 - 90 giorni. Bimar 011.43.581.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHIAMO in acquisto/locazione uffici in Torino per importanti studi professionali, preferibilmente in palazzina o case d'epoca. Tel. 011.534.126.

AFFITTI OFFERTE 7

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI Crocetta corso de Gasperi elegantemente arredato salone, cucina, 3 camere, biservizi, lavanderia, terrazza. Tel. 011.593.901.

AFFITTASI piedi e tone a referenziati, angolo cottura, termo autonomo, no abitazione, zona Lucento. Tel. [redacted] - 011.941.6407.

AFFITTASI zona Santa Rita corso Agnelli ampio ingresso 2 camere tinello servizi. Verayplemini 011.500.179 - 011.505.852.

CORSO LECCE signorile panoramico salone, 3 camere, cucina, biingressi, biservizi, portineria. Posto auto. Consuledile 011.437.4000.

CORSO MASSIMO [redacted] mq appartamento panoramico salone 3 camere cucina biservizi € 1.200,00. [redacted] ba&Tabai 011.650.2132 - 335.771.5975 - www.tabaiealestate.com

CORSO VINZAGLIO mansarda mq 40 ristrutturata, elegantemente arredata, termoautonomo. Stabile signorile, portineria, ascensore. Consuledile 011.437.4000.

DI [redacted] 011.581.7183 - 011.566.3457 affitta monolocali ben arredati angolo cottura bagno bella casa corso Tazzoli.

PIAZZA [redacted] ingresso, 3 camere, cucina, bagno, affittasi a referenziati. Scaro 011.812.7867

ZONA Barca in villa [redacted] alloggio mq 150, piano 1°, garage doppio, € 1.200,00. Fioriana 55 - 011.273.8381

LIGURIA

A Cerale appartamenti vicino al mare e ai negozi nel periodo invernale da € 270,00 mensili senza spese agenzia. Edilcasa 0182.932.342 - 0144.356.152.

LOCALI UFFICI [redacted]

A.A. CASAFFITTI via Nicola Fabrizi negozio 4 vetrine mq 250 con sottostante magazzino mq 150 cortile per carico. Tel. 011.593.901.

[redacted] piazza Solferino [redacted] mq 190 salone 5 camere bagno € 1.250,00. Com.Casa 011.531.929 - 335.611.0700.

CORSO MATTEOTTI affittiamo palazzina d'epoca 1.100 mq più vani tecnici 810 mq. IPI 011.000.2933.

CORSO MONCALIERI ufficio piano secondo mq 400, dieci vani con pareti mobili, servizi, tre posti auto. Gabetti Impresa 011.539.007.

CORSO SEBASTOPOLI uffici piano rialzato e primo mq 700 collegati da scala interna, divisioni pareti mobili. Tel. 534.126.

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi bellissimo ufficio magnificamente ristrutturato 5 vani biservizi € 1.800,00. Taba&Tabai 011.650.2132 - 335.771.5978 - www.tabairealestate.com

LINGOTTO centro polifunzionale affittiamo uffici open space da 1000 mq servizi posti auto. IPI 011.000.2933.

MONCALIERI / Nichelino, 900 metri piazza Bengasi, locale commerciale / ufficio 400 / 800 mq, struttura autonoma, libero subito, affittasi. Tel. 011.969.7279.

PRESSI autostrada Torino - Milano capannone mq 10.000 su due livelli oltre palazzina uffici e locale magazzino. Gabetti Impresa 011.539.007.

VIA CAVOUR

affittasi negozio 130 mq a due passi da Via Roma. Ampi parcheggi circostanti e parcheggio interno. Telefonare 011.557.6371.

[redacted] **REISS ROMOLI** prestigioso locale fronte strada con uffici mq 800 divisibili parzialmente commerciale. Tel. 335 604.6182.

AFFITTI DOMANDE 8

TORINO CITTA'

A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti/arredati per referenziatissimi. Nessun costo vostro carico. Comarco 011.533.914.

RICERCHIAMO in affitto per nostra fedele clientela clientela anche per 1 - 2 anni monolocali [redacted] bun arredati zona centrali - semicentrali. Bimar 011.43.581.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela mono-bilocali con angolo cottura e servizio. Massima referenza. Bimar 011.43.581.

AUTOVEICOLI 9

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). [redacted]. 011.817.7242.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti. Vendin - corso Montegrappa 24 B - Torino. Tel. 011.776.1668.

MATRIMONIALI 11

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1056.

AGNESE 38enne proprietaria negozio divorziata senza figli sensibile cerca uomo max 55enne onesto che sappia amarla scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

ALDO 58enne proprietario alberghi riviera divorziato colto raffinato bella sportivo cerca lei anche coetanea dolce affidabile scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DARIO vedovo 50enne imprenditore edile incontrerebbe dolce signora max 45enne anche con figli disposta a condividere piacevoli momenti scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

DORIANA 30enne fotografa nubile occhi verdi economicamente stabile molto affettuosa cerca uomo sincero di sani principi scopo matrimonio. Eliana Monti 011.839.4771.

13

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquisto oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera, 160 Torino.

ALBA GIOIELLI 011.323.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85.

OREFICERIA GEMMA 011.650.2212 acquista: oro, argenteria, monete, preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42.

Per la pubblicità su: LA [redacted]

PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - Tel. 011.665.52.11 - [redacted].53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

Obbligazioni (SEGUE)

Titolo	Prezzo	Titolo	Prezzo
[redacted] 05-30/12/05 I	99,86	[redacted]	101,94
[redacted]	99,51	[redacted]	100,16
05-31/01/06 S	99,87	01-15/02/08 5,25%	101,08
05-15/02/06 A	99,53	03-15/03/08 3,0%	100,31
05-28/02/06 S	99,75	95-01/03/08 4,75%	104,41
05-15/03/06 A	99,15	03-01/04/08 3,25%	100,38
[redacted]	[redacted]	96-01/11/08 5,50%	105,47
05-15/04/06 A	[redacted]	04-15/07/07 5,25%	100,60
05-15/05/06 A	[redacted]	97-01/02/07 5,0%	105,11
[redacted]	[redacted]	97-01/08/07 2,25%	102,30
[redacted]	[redacted]	[redacted]	100,08
05-15/06/06 A	[redacted]	97-01/07/07 5,50%	[redacted]
05-15/08/06 A	97,58	02-15/09/07 5,50%	[redacted]
05-16/10/06 A	97,75	[redacted]	106,85
CCT 95-01/01/06 4,35%	101,06	03-15/03/08 3,25%	102,12
96-01/01/06 3,25%	100,53	[redacted]	100,45
99-01/01/06 3,25%	100,08	04-01/05/08 2,50%	109,69
99-01/11/06 3,29%	100,33	05-15/06/08 3,25%	99,75
97-01/01/07 3,25%	100,15	03-15/06/08 4,0%	101,16
00-01/01/07 3,25%	100,62	03-15/09/08 3,75%	107,46
00-01/08/07 3,15%	100,32	04-15/04/08 5,0%	100,50
05-15/09/07 A	99,11	04-01/02/09 3,25%	103,90
01-01/04/08 3,20%	[redacted]	[redacted]	103,54
99-01/01/08 3,15%	100,45	05-15/01/09 1,50%	100,77
01-01/08/08 3,15%	100,57	05-15/06/10 3,50%	99,55
02-01/04/09 3,20%	100,51	04-15/09/10 3,40%	100,83
02-01/07/09 3,15%	[redacted]	00-01/02/09 2,75%	102,15
02-01/07/09 3,15%	100,37	01-01/08/10 2,65%	113,00
02-01/08/09 3,15%	[redacted]	01-01/03/10 2,95%	115,11
[redacted]	101,54	01-01/02/12 3,50%	111,22
03-01/02/10 3,15%	100,37	02-01/02/11 2,30%	116,44
01-01/06/10 3,15%	100,38	03-01/08/13 1,13%	107,79
03-01/12/10 3,15%	100,66	04-01/08/14 2,15%	107,16
04-01/05/11 3,20%	100,71	[redacted]	[redacted]
04-01/11/11 3,20%	100,77	04-01/02/15 3,13%	107,03
CTz 04-28/04/06 A	98,98	05-01/08/15 3,50%	102,77
04-31/01/06 A	98,79	[redacted]	116,76
05-30/04/07 A	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	125,14	04-01/02/13 2,25%	109,66
[redacted]	[redacted]	02-01/10/23 5,50%	[redacted]
03-01/08/34 5,39%	116,21	92-02/07/23 5,00%	113,00
04-15/08/35 1,10%	114,58	98-04/10/29 5,63%	149,31
05-01/02/37 5,20%	100,66	97-01/11/27 5,25%	128,56
00-15/09/35 2,57%	128,44	96-01/11/05 5,83%	128,34

Convertibili

	Corso oggi	Prezzo prec.
Bca Pop. Italiana CV 10	101,033	101,370
cv Alitalia 10	92,948	94,872
cv Autostr 09	107,317	110,085
cv B Ital 09	114,840	115,305
cv BIM 15	107,400	108,762
cv Casage 13	121,179	122,003
cv Ca Val 07	144,587	148,569
cv Enel ACO6	100,842	101,105
cv Ms Aem 05	103,610	102,907
cv Pirelli 06	110,377	110,398
cv P Vaion 05	99,957	99,979
cv P Valor 06	141,795	142,516
cv SIAS 17	103,549	105,440
cv Enel 10	116,903	117,303
cv Vitt Ass	[redacted]	127,500
Telecom IT CV 10	127,335	128,994

Quotazioni Bot

Scadenza	Giorni	Prezzo	Rend. %
15/[redacted]	25	99,850	0,000
15/12/05	55	99,660	1,790
15/02/06	117	99,330	[illegible]
[redacted]	145	99,150	1,880
[redacted]	174	99,070	1,910
15/05/06	206	[redacted]	1,940
15/06/06	237	98,540	1,960
14/[redacted]	268	98,390	1,960
15/08/06	291	98,180	2,010
15/09/06	329	97,980	2,020
16/10/06	360	97,750	2,040

Mercato Azionario (SEGUE)

I dividendi indicati si riferiscono all'anno solare corrente o a quello precedente

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. %	Ufficiale	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Ipi/pipla	[redacted]	-2,16	3,841	0,030	1,575	3,536	10400770	1904
[redacted]	3,723	-0,11	[redacted]	0,040	[redacted]	[redacted]	[redacted]	6
[redacted]	9,266	-0,71	9,314	0,261	9,252	13,381	295084	1852
Indesit rsp	9,660	-1,03	9,655	[redacted]	[redacted]	12,430	209	5
Ipgh	0,720	-1,65	0,742	[redacted]	0,626	[redacted]	[redacted]	137
Ip Spa	7,417	-1,16	7,455	0,189	5,519	7,946	[redacted]	303
It Holding	[redacted]	-1,11	[redacted]	nc	[redacted]	2,157	96684	414
[redacted]	[redacted]	-1,12	[redacted]	0,300	11,077	13,983	994112	2344
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,230	0,478	[redacted]	274199	[redacted]
[redacted]	55,100	-1,81	55,515	1,100	47,035	60,780	5270	1233
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,370	35,150	45,440	36729	102
K Kaitech	0,602	-1,70	0,604	nr	0,595	0,758	351784	33
L La Gaiana	4,591	-3,51	4,778	0,060	3,320	4,053	47784	85
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,070	1,904	[redacted]	70809	[redacted]
Lazio	0,360	-0,55	0,360	nr	0,288	0,484	90573	[redacted]
Linificio	2,950	-6,32	3,036	0,250	2,814	4,194	119071	84
Lottomatica	30,900	-0,47	[redacted]	[redacted]	[redacted]	32,316	379849	2646
Luxottica	[redacted]	-0,76	[redacted]	0,230	15,171	21,500	1676809	9250
M Acotel	[redacted]	[redacted]	1,918	0,047	[redacted]	2,183	[redacted]	58
Marcolin	2,836	-4,33	2,878	nr	1,382	3,127	237515	115
Marzotto	3,317	-6,76	3,383	[redacted]	[redacted]	[redacted]	372563	231
Marzotto rnc	3,756	[redacted]	3,750	0,380	[redacted]	4,400	0	12
[redacted]	3,355	-3,12	3,431	[redacted]	[redacted]	4,170	42688	9
Mediaset	8,970	[redacted]	[redacted]	0,300	[redacted]	11,181	19901556	[redacted]
Mediobanca	[redacted]	-3,07	14,729	0,[illegible]	11,833	16,934	5261309	11773
Mediolanum	[redacted]	-1,50	5,176	0,140	[redacted]	[redacted]	4428516	3765
Meliorbanca	[redacted]	-1,43	[redacted]	[redacted]	[redacted]	3,436	[redacted]	293
Meta	[redacted]	[redacted]	2,793	0,050	2,512	[redacted]	850092	480
[redacted]	5,277	-2,79	5,239	0,160	4,117	[redacted]	1577443	2143
MilanoAss. rnc	5,194	[redacted]	5,286	0,200	[redacted]	5,890	377790	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-4,53	0,380	nc	[redacted]	0,516	556250	1
Mittel	4,094	-1,37	4,058	0,100	3,533	[redacted]	32711	288
[redacted]	7,745	-1,52	[redacted]	0,350	7,751	[redacted]	1464370	2017
Monrif	1,237	-0,39	1,252	0,032	0,971	1,450	31804	185
Monte Paschi Siena	3,503	-1,31	3,581	[redacted]	7,435	3,850	11222843	8760
Montefibre	0,332	-2,57	0,334	nr	0,253	0,450	110007	43
Montefibre rnc	0,377	+0,87	0,377	nr	0,333	0,445	2000	16
O Olidata	0,110	0,00	0,117	nr	0,117	0,117	0	11
Olidata	[redacted]	-2,57	[redacted]	0,044	0,858	1,235	51181	32
P Pagnossin	0,852	-0,40	[redacted]	nr	0,589	1,140	[redacted]	17
Parmalat	2,201	-0,76	2,255	nr	2,255	2,067	39412956	3570
Perf. Italia	0,704	0,00	0,704	nc	[redacted]	[redacted]	0	313
Perlier	0,670	-2,71	0,673	nr	0,700	0,534	149985	23
Premafin	12,063	[redacted]	11,945	0,380	[redacted]	14,225	830313	357
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	286
[redacted]	[redacted]	+0,20	0,097	nr	[redacted]	0,134	392619	9
Pirelli & C	0,789	-1,[illegible]	0,783	0,021	0,753	1,011	74672881	[redacted]
Pirelli & C rnc	0,872	-2,10	0,854	0,036	0,837	1,008	111570	112
Pirelli Real E.	45,360	-3,68	45,150	1,700	35,795	50,140	109660	1930
Poligrafici Editoriale	1,755	[redacted]	1,718	[redacted]	1,640	2,332	147870	227
[redacted]	1,800	[redacted]	1,796	0,010	1,309	1,921	659720	543
Premafin w05	0,570	-1,57	0,[illegible]	nc	0,236	[redacted]	295141	0
Premuda	1,758	-3,80	1,766	0,060	1,215	[redacted]	813717	249
R Richard Ginori 1735	0,511	-3,03	0,516	0,520	0,492	0,848	[redacted]	18
Ras	18,180	-0,06	[redacted]	0,800	15,563	18,976	3220943	[redacted]
Ras rnc	55,600	+0,04	54,995	0,820	12,735	56,379	5647	34
[redacted]	[redacted]	-0,80	0,550	nr	[redacted]	0,715	118859	[redacted]
RCS MediaGroup	4,[illegible]	+7,84	4,311	[redacted]	4,742	4,687	7479671	[redacted]
RCS [redacted]	3,221	-0,12	[redacted]	0,062	[redacted]	[redacted]	129358	34
Recordati	[redacted]	-3,47	[redacted]	nr	[redacted]	0,619	[redacted]	212

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. %	Ufficiale	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Ant Amicale	32,130	-5,00	32,800	[redacted]	32,800	40,050	[redacted]	1595
[redacted]	3,548	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,994	3,339	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-4,71	0,410	nr	0,402	[redacted]	[redacted]	18
Risanamento w07	0,131	-4,44	0,103	nr	0,141	0,261	[redacted]	0
S S.Paolo-Imi	12,274	-1,43	12,770	0,470	10,726	12,910	13431628	18779
Saeb	1,754	-2,50	1,777	nr	1,356	2,017	96886	19
[redacted]	[redacted]	-4,52	[redacted]	0,150	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5075
Saipem risp	[redacted]	0,00	15,090	[redacted]	0,740	15,529	0	0
Save	16,504	-3,29	16,967	nr	10,063	23,550	102938	527
Schiapparelli	[redacted]	-4,15	0,050	nr	[redacted]	0,063	3920501	33
[redacted]	0,386	-1,06	[redacted]	0,434	0,808	0,417	50016411	3125
Seat PG r	0,331	-1,41	0,322	0,434	0,275	0,968	521566	45
SIAS	10,060	-1,76	9,917	0,[illegible]	9,620	11,567	696785	1264
Sirti	2,345	-1,79	2,350	nr	1,874	2,529	314907	522
Snia	1,515	+0,60	2,546	0,010	[redacted]	2,767	2809	157
Snai	0,537	-1,09	0,530	nr	[redacted]	0,884	[redacted]	171
Sabaf rnc	0,436	-1,36	[redacted]	nr	0,429	0,503	46250	25
Snia	10,300	[redacted]	10,353	nr	[redacted]	12,706	[redacted]	559
[redacted]	4,520	-0,10	4,515	0,200	4,064	5,078	[redacted]	[redacted]
Sogefi	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	0,076	0,145	6709526	58
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,070	nr	0,025	[redacted]	[redacted]	0
Sol	4,329	[redacted]	4,381	[redacted]	4,562	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Sopaf	0,683	-4,57	0,681	nr	0,214	0,874	2904473	287
Sorin	[redacted]	+0,67	[redacted]	nr	2,460	[redacted]	898253	123
STMicroelectronics	13,420	[redacted]	13,468	0,120	10,950	[redacted]	11559440	12187
T Telecom IT	2,456	-1,77	2,455	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Telecom IT Media	0,450	-4,54	0,452	nr	0,331	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Telecom IT Media rnc	[redacted]	-9,09	[redacted]	nr	[redacted]	0,522	147782	24
Telecom IT rnc	[redacted]	-4,39	2,032	0,179	[redacted]	2,540	45077796	[redacted]
Tenaris	[redacted]	-5,65	9,045	0,124	3,449	12,087	4066593	[redacted]
Terna	2,007	-0,05	[redacted]	[redacted]	2,001	2,361	9582877	4014
[redacted]	2,871	-0,67	2,012	nr	2,231	3,006	[redacted]	1116

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. %	Ufficiale	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Tod's	47,900	-1,88	48,180	0,420	32,600	51,250	64913	1455
[redacted]	13,572	-2,35	13,615	nr	[redacted]	14,385	[redacted]	2476
Trevi Finanziaria Ind.	4,405	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	5,719	1157401	280
U Unicredito Ital.	4,520	-3,11	4,570	0,205	4,082	4,736	81135099	28627
Unicredito Ital. risp	4,536	-1,31	[redacted]	0,220	4,315	5,196	96530	107
Unipol	2,177	-1,55	2,206	[redacted]	2,304	3,014	4549444	[redacted]
[redacted]	1,696	-1,76	1,717	[redacted]	1,713	2,413	[redacted]	626
V Valentino FG	18,950	+0,04	18,857	nr	14,541	22,970	64313	1288
[redacted]	[redacted]	-0,07	18,307	nr	14,735	23,350	30	43
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	nr	14,802	18,980	18463	33
[redacted]	0,381	-4,71	[redacted]	nr	0,348	0,586	457583	28
[redacted] Vastagilia	0,972	-1,11	0,979	nr	[redacted]	1,443	68997	76
Vianini Industrie	3,058	-1,93	3,068	0,070	2,328	3,300	5034	92
[redacted]	5,100	-0,76	[redacted]	[redacted]	5,121	6,604	39559	352
Z Zignago	12,400	-0,03	15,400	0,700	15,659	[redacted]	[redacted]	462
Zucchi	3,215	[redacted]	3,320	[redacted]	3,730	4,293	4160	78
Zucchi rnc	3,325	-7,58	3,331	[redacted]	3,253	4,306	[redacted]	0

Star e TechStar

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. %	Ufficiale	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	13,700	-2,11	13,703	nr	11,153	15,838	5311	52
[redacted]	[redacted]	-3,39	14,343	nr	6,313	19,174	139801	374
Aedes	[redacted]	4,50	5,631	0,150	3,942	6,024	770651	563
Ampl	[redacted]	[redacted]	1,601	0,070	1,463	1,964	425003	[redacted]
[redacted]	9,750	-5,17	5,896	0,075	3,647	6,133	446356	521
Banca Ifis	[redacted]	-1,74	13,451	0,140	9,170	14,296	29103	289
[redacted]	[redacted]	-2,61	44,330	2,400	41,039	49,050	17547	1179
Bca Fenice	1,112	-1,17	1,162	0,018	0,838	1,427	1534990	473
[redacted]	10,440	-3,11	[redacted]	0,130	10,440	15,137	549013	[redacted]
[redacted]	11,991	-3,31	10,107	0,055	12,610	13,092	139971	[redacted]
Biesse	4,951	-4,22	5,065	0,120	2,604	7,160	92786	186
Brembo	6,130	[redacted]	6,069	0,140	5,534	6,641	104102	407
[redacted]	[redacted]	-2,54	3,012	nr	1,500	3,520	671647	353

Azioni	Prezzo chiusura	Diff. %	Ufficiale	Divid.	Massimo anno	Minimo anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Cad It	[redacted]	[redacted]	9,814	0,336	7,653	11,314	16664	88
[redacted]	47,950	-0,77	[redacted]	1,000	38,650	51,240	54810	371
Cdb Web Tech	3,158	-2,00	3,156	nr	2,646	3,620	115906	[redacted]
CDC	8,391	-0,66	8,895	0,560	8,859	11,749	32466	106
Cembre	4,695	[redacted]	4,728	0,100	[redacted]	4,070	45558	80
[redacted]	3,031	-1,18	[redacted]	0,070	2,016	4,545	410559	6
[redacted]	4,027	-1,77	4,144	0,030	4,344	5,015	30423	43
[redacted]	2,053	-0,19	2,019	0,081	1,891	[redacted]	400741	180
Dada	14,929	-2,81	[redacted]	nr	5,448	17,000	173906	234
Datalogic	23,060	-1,65	[redacted]	0,778	17,637	24,866	30627	289
[redacted]	9,590	-0,10	3,151	[redacted]	1,961	6,914	85452	171
[redacted]	[redacted]	-4,91	[redacted]	nr	2,073	4,670	83383	57
DMail Group	6,873	-2,72	6,743	0,100	5,444	9,354	49840	57
Dmt	28,449	[redacted]	27,954	nr	[redacted]	32,848	[redacted]	114
Dmais Uster Holding	[redacted]	[redacted]	1,014	nr	0,868	1,245	[redacted]	[redacted]
El.En.	[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,350	[redacted]	33,800	28257	134
Emak	4,810	-0,95	[redacted]	0,145	3,849	5,143	4774	138
[redacted]	[redacted]	-0,76	[redacted]	[redacted]	10,050	15,165	14050	107
Erg	[redacted]	-2,86	20,758	0,300	8,074	23,150	1396830	3065
Esaote	[redacted]	-2,12	3,683	1,000	4,472	3,281	179479	755
[redacted]	4,167	-3,29	0,932	nr	4,098	5,730	13372	15
Fiera [redacted]	8,556	-1,45	8,568	0,350	9,354	11,728	49669	321
Gefran	4,842	-2,83	4,647	0,270	4,594	5,009	42641	67
[redacted]	7,304	[redacted]	7,396	0,120	6,550	7,958	18370	269
I Net	39,840	-3,76	40,698	nr	36,970	45,015	7213	164
IGD	1,956	-1,93	[redacted]	0,020	1,824	2,111	437754	575
IMA	10,865	[redacted]	10,063	0,400	9,649	11,356	85397	367
Interpump	5,305	[redacted]	5,223	0,138	4,317	5,613	117258	427
Irce	2,900	[redacted]	2,974	0,050	2,700	3,418	76018	82
Isagro	9,693	-2,57	9,501	0,140	7,219	16,049	101156	152
[redacted]	[redacted]	-2,23	[redacted]	0,080	5,568	9,225	16443	88
[redacted]	7,591	-1,00	8,041	nr	5,685	9,071	70952	156
Jeeturns IC	1,322	-0,65	[redacted]	nr	1,330	1,362	48011	165
[redacted]	2,371	-4,30	2,400	0,403	2,270	1,133	15747	76
[redacted]	[redacted]	-3,33	11,654	0,110	8,611	12,351	147738	375
Marr	6,772	-0,88	6,683	nr	4,442	7,390	115675	447
Mirato	7,933	-0,42	7,949	0,240	4,950	9,510	129153	175
Mondo Tv	28,852	-3,71	30,170	0,350	25,590	33,270	13484	101
Negroni [redacted]	3,280	-2,59	3,193	0,080	2,237	3,783	284219	80
Negri Bossi	1,874	-3,78	1,847	nr	1,512	2,131	53101	36
Panariagroup	5,687	-1,40	5,688	0,100	5,250	6,256	43316	256
[redacted]	[redacted]	-1,71	11,553	nr	31,170	47,510	4585	96
[redacted]	8,776	-1,40	9,874	0,140	6,830	12,911	14403	43
Rede de Medici	0,724	-2,37	0,723	nr	0,445	0,815	1050011	135
[redacted]	0,880	[redacted]	0,698	nr	0,751	1,039	11	0
Reply	6,583	-1,43	6,698	0,112	4,513	6,592	485274	1240
Reply	[redacted]	-0,91	17,646	0,150	15,623	19,536	42413	149
Sabaf S.p.a.	18,485	-0,19	18,479	0,482	15,420	19,352	33654	187
Saes	17,588	-2,12	17,579	1,000	16,890	19,856	13530	275
Saes rnc	13,852	-2,33	14,073	1,016	11,503	14,671	16737	105
Socotherm	10,904	-3,47	10,953	0,040	7,098	15,524	175090	413
Sogefi	4,745	-2,73	4,845	0,160	3,545	5,094	294476	544
Stefanel	3,777	-2,38	3,778	0,030	1,798	4,476	34532	203
Stefanel rsp	3,710	0,00	3,710	0,060	1,656	4,600	0	0
Targetti	4,913	-3,17	5,204	0,149	4,437	5,833	58111	97
Tas	22,810	-8,40	21,850	nr	17,335	28,754	7740	41
Trevisan Cometal	3,000	-1,64	2,036	0,070	2,036	4,442	211152	62
[redacted]	[redacted]	0,59	25,950	nr	21,040	28,720	8083	66
[redacted]	3,760	+0,11	6,525	0,140	5,443	9,482	35247	259

Euro [redacted]

Azioni	19-10-2005	18-10-2005	Var. %
Abn Amro Hldgs	19,2100	19,5000	-1,49
Aegon Nv	12,4700	12,6000	-1,03
Ahold Kon.	6,1600	6,3300	-2,69
Air Liquide	146,9000	149,3000	-1,61
Alcatel	10,2400	10,5600	-3,03
[redacted] Hldgs	112,7000	115,2600	-2,22
Allied Irish Bk	16,6500	16,6500	0,00
Axa	22,5700	23,0900	-2,08
Basf	59,3000	60,3000	-1,39
Bayer	28,0100	29,3900	-1,94
[redacted]	14,1200	14,2500	-0,97
Bco Santan.	10,5300	10,7700	-1,20
Bnp Paribas	61,7500	63,4000	[redacted]
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-1,10

Azioni	19-10-2005	18-10-2005	Var. %
Credit Agricole	[redacted]	[redacted]	[redacted]
DaimlerChrysler	[redacted]	42,1200	-2,94
Danone	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Deutsche Bank	[redacted]	[redacted]	-3,35
Deutsche Telekom	14,9700	[redacted]	-2,04
E.On	[redacted]	74,1000	[redacted]
Endesa	21,2500	21,2500	[redacted]
Fortis	23,6300	23,9100	-1,17
France Telecom	22,8200	23,2500	-1,85
Iberdrola	[redacted]	[redacted]	[redacted]
[redacted]	23,6600	23,8950	-0,88
L'Oreal	61,8900	62,4500	-1,04
L.V.M.H.	66,0000	[redacted]	-2,17
[redacted]	68,9000	70,4000	-2,13
[redacted]	[redacted]	58,3000	-1,52

Azioni	19-10-2005	18-10-2005	Var. %
Nokia	11,5100	11,4400	+0,61
Philips	21,4100	21,0400	1,97
[redacted]	73,1500	75,6500	-3,30
Repsol Ypf	24,6000	[redacted]	-1,09
[redacted]	51,2000	51,6600	-0,89
[redacted]	[redacted]	47,2600	-1,44
Sanofi-Synthelabo	66,7000	68,1000	[redacted]
Sap	142,0500	144,6600	-1,39
Siemens	61,5000	62,8900	-2,21
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-2,76
[redacted]	22,1700	[redacted]	-2,45
Telefonica	13,7100	[redacted]	[redacted]
Total Fina Elf	[redacted]	207,4000	-2,17
Unilever Nv	57,3000	[redacted]	-2,63
[redacted]	[redacted]	[redacted]	-2,83

RISPARMIA E VINCI CON BANCA DIRETTA

Utilizza i nostri comodissimi servizi di **Internet, Phone e Mobile Banking**. Oltre a risparmiare, potrai partecipare al **Grande Concorso Vinci in Diretta**. Ci sono in palio tanti fantastici premi come: **1 Vespa Granturismo 125L**, completa di due caschi **Demi Jet, 2 videocamere Panasonic e 4 completi da sci Asics**. Vuoi saperne di più? Informati subito in Filiale, o visita il sito www.sanpaolo.com/torino2006/ per scaricare il regolamento completo del [redacted].

Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

GRANDE CONCORSO Vinci in diretta

SANPAOLO

Fondi d'[redacted]

Le quotazioni di tutti i Fondi d'investimento e delle Sicav si possono trovare ogni giorno nella sezione "Soldi" del sito Internet della [redacted]. www.lastampa.it.
[redacted] lunedì su Tuttosoldi vengono analizzate le performances, con i consigli per gli investimenti più sicuri.

Fondi d'investimento

Lussemburghesi

Opzioni di Borsa

Call

Put

NOTIZIE dalle AZIENDE

Nasce la collezione [redacted] gioielli [redacted] Sixty

La collezione di gioielli nasce dall'incontro [redacted] Gruppo Sixty e Paradigma, società del Gruppo Morellato, brand leader [redacted] gioiello moda. La sperimentazione, l'innovazione e la creatività tipiche del marchio Miss Sixty, unite al know-how produttivo e alla capacità di interpretare le tendenze Moda nel mondo della gioielleria di Paradigma, hanno dato vita a una collezione di gioielli [redacted] carattere unico e distintivo. [redacted]lezione che propone 6 temi diversi, per gioielli da indossare come complemento del look Miss Sixty - glamorous, sexy, provocatorio, ironico, femminile, esuberante. Temi e simboli appartenenti al mondo del marchio vengono interpretati [redacted] gioielli-icone, dove colore e materiali si mixano in combinazioni inedite.

A partire da[redacted] 2005 la collezione, nata dall'entusiasmo di Wicky Hassan, anima creativa e presidente [redacted] Gruppo Sixty, sarà presente nella gioielleria di tendenza e nei negozi monomarca Miss Sixty di tutto il Mondo. Protagonista dell'importante attività di comunicazione sul marchio [redacted] Argento, testimonial d'eccezione, ritratta per questa campagna da Jean Baptiste Mondino. La società Paradigma, frutto della partnership tra il Gruppo Morellato, Italian Luxury Industries e la famiglia Tabacchi, produce e commercializza gioielli su licenza.

Nato nel 1991, il marchio Miss Sixty ha velocemente conquistato negli anni il suo spazio a livello internazionale, diventando uno dei più conosciuti ed apprezzati protagonisti nel mondo dell[redacted]oda giovane. Si rivolge ad un pubblico femminile esigente, in cerca di continue innovazioni e varietà, che ama giocare con i capi, definendo ogni [redacted] il proprio stile in modo personalizzato. Apprezzata in primo luogo per l'estrema ricchezza degli assortimenti di jeans e per l'originalità e [redacted] delle proposte, [redacted] Miss Sixty si fa ancor più femminile: sexy e glamour senza mai perdere, però, quel [redacted] ironico che la contraddistingue.

Il Gruppo Sixty cui fanno [redacted] tra gli altri, anche i [redacted] Energie, Murphy&Nye, Refrigiwear, [redacted] è oggi [redacted] sempre più rilevante nel panorama della [redacted] internazionale, con un fatturato [redacted] di 640 milioni di [redacted] tramite [redacted] capillare rete distributiva pre[redacted] in più di 9[redacted] nel mondo, con circa [redacted] punti di vendita e oltre 250 negozi monomarca nelle principali vie dello shopping.

Da Nettuno all'Università Telematica Internazionale Uninettuno: l'Università a Distanza Ovunque tu sia, parla 4 lingue: Arabo, Francese, Inglese, [redacted]

Dal prossimo anno accademico sulle reti televisive Rai-NettunoSat1 e Rai-NettunoSat2 saranno mandate in onda [redacted] in arabo, italiano, [redacted] e francese ed anche su internet (www.uninettuno.it/mednetu) è disponibile l'ambiente di apprendimento in quattro lingue: arabo, francese, inglese, italiano. Nettuno, insieme ai [redacted] professori universitari di 11 Paesi del Mediterraneo e di 31 università tradizionali ed enti per la formazione continua, ha creato Med Net'U - Mediterranean Network of Universities - l'unico ambiente di apprendimento a [redacted] del mondo che comprende anche la lingua araba.

Grazie a Med Net'U l'Università Euromediterranea a Distanza è oggi una realtà. Dopo solo due anni di attività, i professori delle diverse università coinvolte, hanno creato il primo curriculum comune per il corso di laurea in Ingegneria dell'Informazione ed Ingegneria Mecc[redacted] ed hanno realizzato con i migliori professori delle università partner, videolezioni e materiali multimediali per internet in quattro lingue. In più di dieci anni di attività, "Il Nettuno, Network per l'Università Ovunque", la prima Università televisiva e telematica d'Europa, ha saputo diffondere a livello internazionale il proprio modello didattico misto, che è diventato un punto di riferimento [redacted] istituzioni universitarie e governative [redacted] Paesi Europei e [redacted] Mediterraneo.

È [redacted] successo basato sui fatti: 27 Corsi di Laurea, 42 [redacted] tecnologici e Centri d'Ascolto, 450 Moduli didattici, 5.200 Docenti e tutor, 24.0[redacted] ore di videolezione prodotte e mandate in onda tutti i giorni, sulle due reti televisive [redacted] Rai Nettuno Sat 1 e Rai Nettuno Sat 2, ed [redacted] portale didattico su internet (www.uninettuno.it), dove [redacted] può [redacted]re e videolezioni digitalizzate, esercitazioni pratiche, laboratori virtuali, testi collegati ad argomenti trattati nei corsi, bibliografia ragionata, sitografia selezionata dai docenti e disporre di un tutor telematico per ogni materia 24 ore su 24.

Un importante riconoscimento [redacted] successo del [redacted] è oggi l'Università Telematica Internazionale Uninettuno, [redacted] Decreto del [redacted] dell'Istruzione, Università e Ricerca Letizia Moratti, [redacted] 14 aprile 2005. L'Università Telematica [redacted] Uninettuno può rilasciare titoli accademici riconosciuti in Italia e all'estero e quindi sviluppare il sistema [redacted] a distanza internazionale. Tutti i partner del progetto Med Net'U hanno deciso di capitalizzare l'esperienza del progetto stesso [redacted] in un concreto sistema di "Università Euromediterranea a Distanza".

Per questo [redacted] già firmati accordi con alcune fra le più prestigiose Università del mondo arabo e del [redacted] Oriente appartenenti a paesi come l'Egitto, la Giordania, la Tunisia ed il Marocco. Gli ac[redacted] sono stati consolidati anche da Memorandum di Intesa firmati [redacted] Ministro Letizia Moratti e dai corrispondenti Ministri dei paesi sopra citati.

Questo impegno dei governi ha permesso che dal prossimo anno accademico gli studenti che si iscrivono ai corsi dell'Università Telematica Internazionale [redacted] Net'U possano ottenere titoli di studio universitari riconosciuti sia dall'Italia/Europa che dai Paesi del Mediterraneo. Altri accordi con le Università di alcuni paesi Europei, degli Stati Uniti, dell'America Latina e dell'Africa si stanno determinando. "Grazie al modello del Nettuno, che è la base su cui è nata l'Università Telematica Internazionale U[redacted]o, i luoghi dell'insegnamento non sono più solo le aule universitarie, ma spazi diversi, reali e virtuali; chiunque, da qualsiasi parte del mondo, con le tecnologie necessarie, senza limiti di spazio e di tempo, può oggi frequentare l'Università.

Le Università di diversi paesi stanno realmente creando insieme reti comuni di sapere. Alla mobilità fisica di professori e studenti, grazie all'utilizzo delle [redacted] tecnologie, si aggiunge quella delle idee, si superano le frontiere, si internazionalizza la cultura e il sapere. Le Università si muovono a [redacted] aperti, senza confini. Questi nuovi modelli di università [redacted] nuovi equilibri [redacted] unità [redacted], l'unità dei valori e delle [redacted] che la memoria ci consegna e la diversità delle culture e delle lingue, distribuiscono [redacted] saperi, ma [redacted] anche nuovi valori". (dichiara il Presidente dell'Università Telematica Internazionale Uninettuno, Prof. Maria Amata Garito).

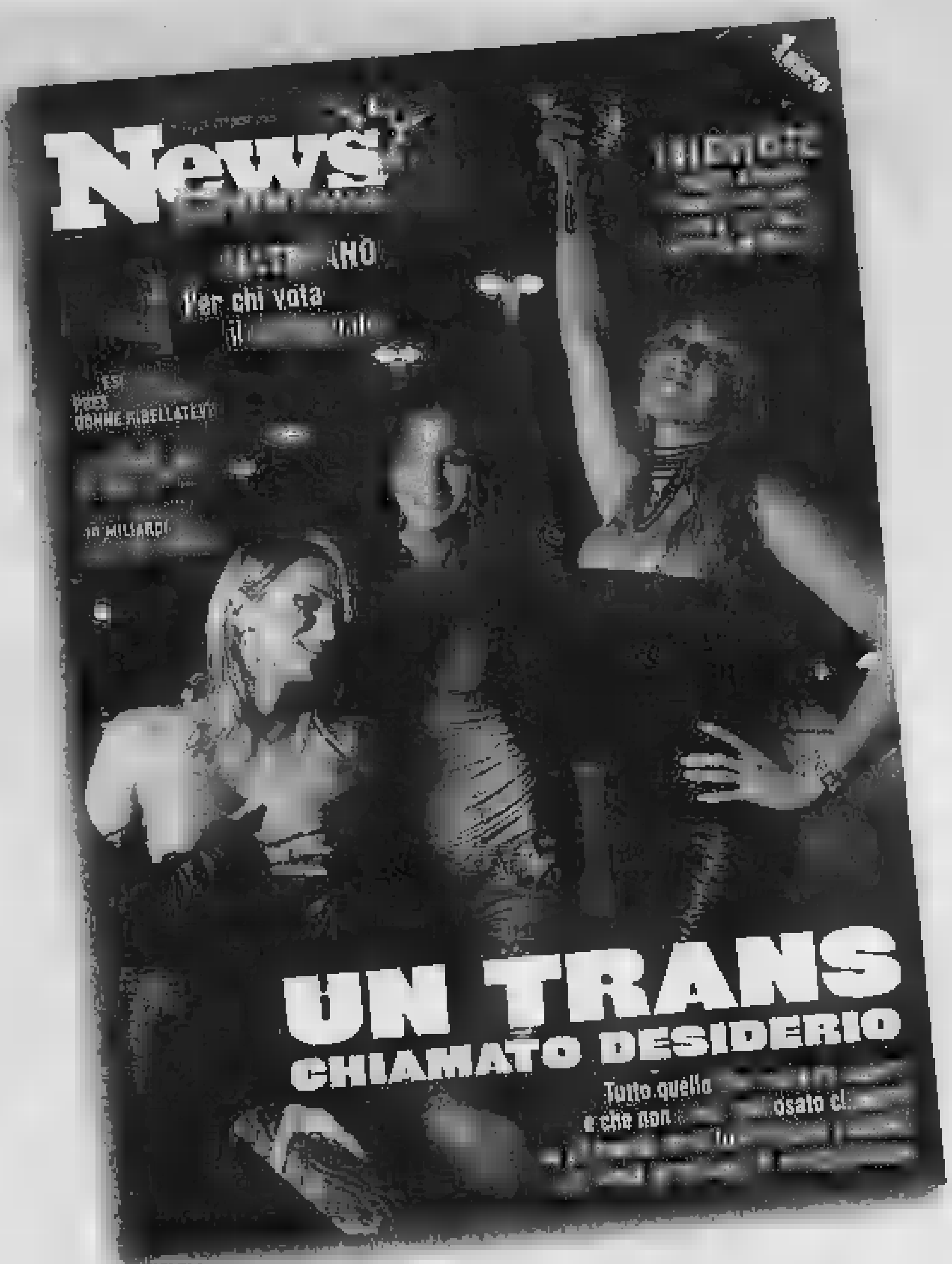
Frau [redacted] Alimentazione [redacted] A.F.O.M. Medical: il benessere naturale sposa il dialogo fra arte e natura

Frau Alta Alimentazione e A.F.O.M. Medical, due aziende [redacted] tra loro, ma [redacted] dalla [redacted] filosofia, dalla [redacted] mission: [redacted] prodotti squisitamente naturali, caratterizzati da un'alta percentuale di principi attivi vegetali, di altissima qualità e purezza, [redacted] a un nuovo, rinnovato benessere naturale.

È proprio la filosofia aziendale di Frau Alta Alimentazione e di A.F.O.M. Medical che, anche quest'anno, ha spinto queste due [redacted], che operano rispettivamente nel canale largo consumo (supermercati ed ipermercati) e nel canale farmacia, a sponsorizzare "Le aperture della Marrana", che sono ormai diventate uno degli appuntamenti di arte ambientale più significativi dell'estate italiana.

[redacted] contemporanea integrata con la magia della natura, opere artistiche che trovano la loro massima espressione in uno degli [redacted] paesaggistici naturali più belli d'Italia: il Parco Naturale Regionale di Montemarcello - Fiume Magra, in provincia di La Spezia. È qui, nel parco che circonda la [redacted] estiva "La Marrana" che, dal 2 al 31 luglio, esporrà l'artista fiammingo Jan Fabre.

L'installazione realizzata da questo eclettico artista ("Il rifugio" per la tomba del computer sconosciuto) è caratterizzata da un'atmosfera carica di suggestioni profonde. Come spesso accade nelle creazioni di Fabre, è la metamorfosi ad essere al centro della sua opera: metamorfosi del corpo, metamorfosi dell'uomo-animale, accompagnata a riti di passaggio, non solo del corpo, ma anche dello spazio e della luce, come avviene in questo caso, dove la relazione luce-buio, chiaro-scuro, luce-ombra nella casetta rifugio gioca un ruolo fondamentale. È proprio in questa atm[redacted] intima e spettacolare, stasi e movimento che emerge il motivo della vita come costante metamorfosi e trasformazione.



www.newsettimanale.it
IN EDICOLA. SOLO 1 EURO.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA STAMPA Supplementi
tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

COUPÉ.

MONOVOLUME.

MITSUBISHI GRANDIS. IL PRIMO COUPÉ 7 POSTI.

Le performance della sportiva: motore 2.0 turbodiesel da 136 CV - 6 marce - sistema controllo di stabilità e trazione MASC+MATC - cerchi in lega 17" con pneumatici 215/55.
La sicurezza e il comfort della monovolume: ABS+EBD - airbag anteriori frontali, anteriori laterali e a tendina - cruise control - sensori posteriori di parcheggio - climatizzatore automatico con riscaldamento a effetto immediato - vetri elettrici con sensore di sicurezza - fendinebbia - radio CD con lettore Mp3 e 6 altoparlanti - volante e pomello cambio in pelle - vetri privacy - display multifunzione - interni in velluto con sedili multifunction e sistema Hide & Seat.
Tutto di serie a 27.950 euro. Naturalmente Euro 4.

Anche con Luxury pack, chiedi al Concessionario.

Finanziamento zero anticipo* - primo anno senza rate - ultimi due anni senza interessi

MITSUBISHI MOTORS

Vieni [redacted] scoprire la doppia anima di Grandis il 22 e 23 ottobre, dai Concessionari Mitsubishi.

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT. *Esempio di finanziamento Grandis 2.0 DI-D: prezzo 27.950 euro, zero anticipo, 150 euro spese istruzione pratica, importo finanziato 28.100 euro, primo anno senza rate, prima fase dell'operazione 24 rate da 783,20 euro tan 5,91% taeg 6,31%, seconda fase senza interessi in 24 rate da 585,41 euro tan 0,00% taeg 0,00%. Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per tutte le condizioni contrattuali si rinvia ai fogli informativi a disposizione presso tutti i Concessionari Mitsubishi. Salvo approvazione Findomestic Banca S.p.A. Operazione valida fino al 30/11/2005 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. Consumi 6,5 lt/100 km ciclo medio combinato. Emissioni CO_2 176,2 g/km.

Numero Verde 800-369463

M.M. Automobili [redacted] - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

www.mitsubishi-grandis.it www.mitsubishi-auto.it

FORNITI E POSATI

I veri specialisti siamo noi.

Abbiamo sempre pubblicizzato e promosso con i nostri cataloghi gli autobloccanti e il Porfidbloc.

Ci siamo accorti che troppi clienti o potenziali clienti non sono a conoscenza che la **PAVESMAC "specialista in pavimentazioni esterne"** fornisce ■ posa anche molti altri materiali.

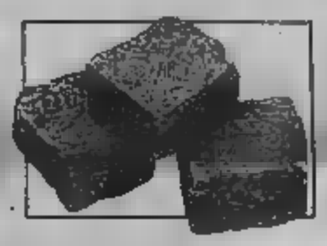
Elenchiamo di seguito i principali prodotti complementari tralasciando di parlare del *PORFIDBLOC il ricostruito che ha migliorato il naturale perché oramai riconosciuto come prodotto perfetto per le pavimentazioni esterne.*

Cubetti di Porfido, di Sienite e di Granito:

Forniamo e posiamo i Porfidi del Trentino di varie pezzature: dal 4/6 al 10/12 posati a regola d'arte con giunti in sabbia ■ cemento o boiaccati. La Sienite della zona di Ivrea nelle pezzature 8/10 è posata sia ad archi contrastanti che a correre. Allo stesso modo il Granito grigio o rosato di importazione.

Cubetti di Luserna:

Il cubetto di Luserna è un prodotto abbastanza recente. Si monta il 6/8 e l' 8/10 possibilmente con una buona percentuale di color ruggine per alleggerire il colore grigio.



Ciottoli:

Montiamo Ciottoli vagliati del Ticino di varie pezzature e rimontiamo Ciottoli di smontaggio.

Autobloccanti:

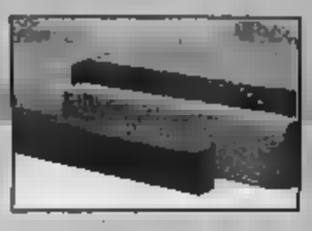
È un manufatto in cemento adatto alla pavimentazione di strade, cortili, marciapiedi, piazzali industriali e arredi urbani.
Da sempre utilizzato per la pavimentazione sia per la sua elevata resistenza che per il suo costo molto competitivo.

Prodotti complementari:

Bordure rase in pietra naturale o ricomposta:
Molto usate nei giardini per fare da contenimento laterale alle pavimentazioni in cubetti. Montiamo Binderi testa 10 in Porfido o in Luserna; ricomposti tipo Pavè Napoleon di varie colorazioni naturali e Binderini 10x10x50 tipo Binderbloc.

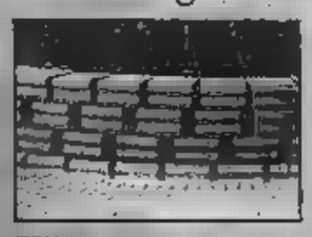
Cordoli:

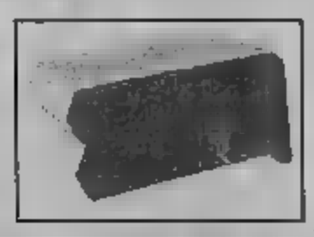
Due le categorie che li distinguono; in cemento e in pietra. In cemento ce ne sono di svariati tipi ed in pietra è possibile ottenere la lavorazione su misura.

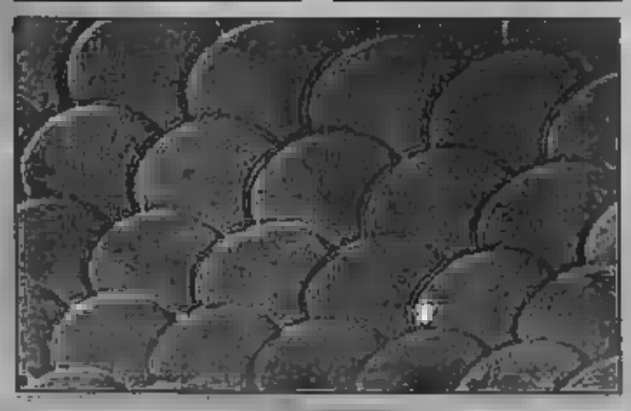


Controriva per muri ■ secco:

In cemento vibrocompresso. Tecnologia ormai collaudata per murature di contenimento di media altezza. Estremamente economici fino a 2 mt di altezza nei confronti dei muri gettati.







I veri specialisti siamo noi.

Perché con attrezzature moderne e ad alta tecnologia fabbrichiamo i nostri prodotti : Porfidbloc ■ Autobloccanti.
Perché con decine di squadre "fidate" posiamo da sempre le pavimentazioni in cubetti.
Perché i nostri agenti commerciali seguono con attenzione il cantiere dalla preparazione del fondo alla posa e alla pulizia a lavori finiti.

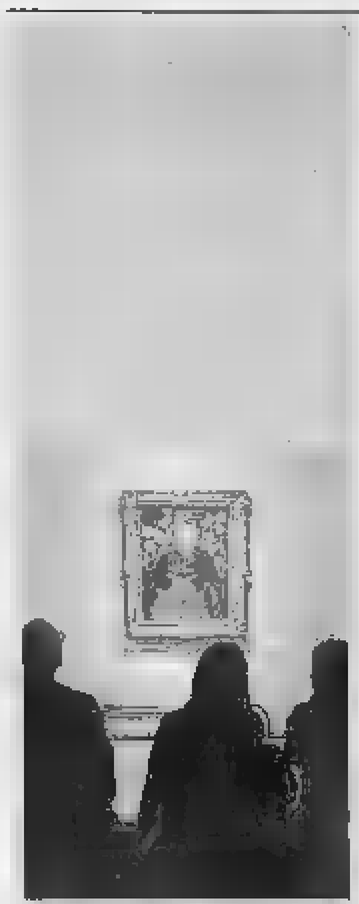
PAVESMAC®

SPECIALISTI IN PAVIMENTAZIONI ESTERNE

Via Boves, 269 - 12016 - PEVERAGNO (Cn)
Tel. +39 0171 383543 - Fax +39 0171 383913

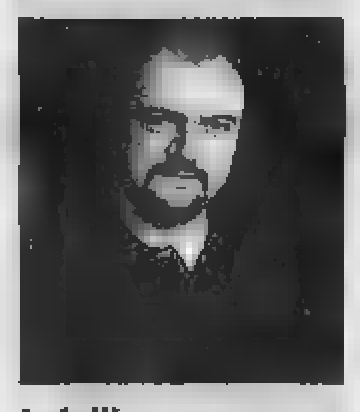
www.pavesmac.com e-mail: info@pavesmac.com

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA



A Brescia Gauguin [redacted] Van Gogh

Le leggendarie vicende umane e artistiche di Paul Gauguin e Vincent Van Gogh sono ripercorse dalla mostra «Gauguin, Van Gogh. L'avventura del colore nuovo», al Museo di Santa Giulia, aperta al pubblico da sabato [redacted] marzo. Curata da Marco Goldin, propone 100 dipinti e 50 opere su carta, provenienti dai maggiori musei del mondo. Le fanno da «contorno», tra le altre, mostre su Millet, Guccione, Francalancia. Già oltre 200 mila le prenotazioni.



I gialli della politica

«Politicamente scorretto. La letteratura indaga i gialli della politica» è il titolo della tre giorni che coinvolgerà da domani [redacted] domenica scrittori, giornalisti, storici, magistrati e artisti a Casalecchio di Reno. L'iniziativa, con il contributo e la collaborazione dello scrittore Carlo Lucarelli (foto) e l'adesione [redacted] comitato scientifico [redacted] Libero Mancuso [redacted] Andrea Camilleri (il padre [redacted] Montalbano interverrà in video), vuole fare luce sui «misteri d'Italia» usando «l'arma del giallo». Partecipano tra gli altri Luigi Bernardi, Giorgio Boatti, Piero Colaprico, Giancarlo De Cataldo, Giuseppe Genna, Stefano Tura, Nicoletta Vallorani.

«LA SEPARAZIONE DEGLI AMANTI» IN TRENTA RACCONTI DELL'OTTO [redacted] NOVECENTO ITALIANO RACCOLTI DA DAVICO BONINO

Lasciamoci così

Dalle pagine di Verga e Svevo agli Sms, e-mail e dirette tv

Maurizio Assalto

«SE mi vuoi lasciare dimmi almeno perché», implorava [redacted] (tantissimo) tempo fa il cantante Michele. Una parola. Adesso la tendenza è [redacted] dire nemmeno che ci si pianta, vedersi sempre meno, smettere semplicemente di vedersi. Lasciare che sia.

Con i nuovi [redacted] a disposizione, poi. Una dozzina di anni fa la (ancora) bellissima Isabelle Adjani apprese dal crepitare di [redacted] fax, arrivato nella sua casa parigina [redacted] Oltremanica, che il fidanzato inglese Daniel Day-Lewis la scaricava. Stop. Altro che spiegazioni. Adesso, almeno tra le persone famose, va forte mollarsi a mezzo intervista. Nel pieno di una chiacchierata in cui si parla di tutto un po', eccolo lì, come niente fosse, l'annuncio: quello/a mi ha stufato/o, lo dico a tutti così lo saprà anche lui/lei, e poi [redacted] non stavamo nemmeno più insieme... Per i più fortunati c'è l'opportunità [redacted] un proclama in diretta televisiva via satellite. Mentre per i comuni mortali, rispetto-[redacted] delle forme, c'è ora la possibilità di dare l'annuncio pubblico sulle pagine dei giornali, accanto alle necrologie e alle nascite: l'ha inaugurata qualche giorno fa in Francia un tal Guillaume, che sul foglio gauchista *Libération* ha fatto sapere «con tristezza» a amici e parenti di essersi separato dalla sua ex metà.

Almeno in questo caso, forse, le spiegazioni, e anche la scelta di «pubblicare», erano già presuppo-[redacted] Ma [redacted] tutti gli altri casi? Dipende dal mezzo, ovviamente. Di persona è un rischio, se non altro di dover affrontare lunghe e penose discussioni. Per telefono il rischio diminuisce un po' ma c'è sempre. Via Sms, dunque. Nei milioni di messaggini da pochi centesimi che si scambiano ogni ora in tutto il mondo i più (e meno) giovani, viaggiano migliaia di questi annunci che, nel linguaggio franto abbrevia-[redacted] sincopato tipico di questa forma di comunicazione, portano sui toni beffardi della suoneria di avviso la ferale notizia. Che fare? Chiedere perché? Un po' di smanettamenti e [redacted] di «ko k... c'hai» e «cmq stiamo in contatto», poi [redacted] si stufa e si lascia perdere. Senza contare che [redacted] i telefonini [redacted] f[redacted] incorporata neppure un Battisti avrebbe avuto tanto [redacted] ostinarsi, [redacted] è Francesca, no non può essere lei», e quindi da [redacted] il dialogo e le spiegazioni: arrivata la foto sul suo cellulare, sarebbe rimasto ben poco da cantare.

[redacted] l'e-mail, che pure ha la caratteristica, tipica delle vecchie lettere su carta, di favorire le confessioni col cuore in mano (ma anche gli ennesimi avvitamenti nella finzione), [redacted] la possibilità, in più, [redacted] farlo in tempo reale, quasi [redacted] in un confronto faccia a faccia. Dopo un inizio di nottate a pestare sulla tastiera subentra la stanchezza, [redacted] dei due smette di rispondere, [redacted] ne va a dormire e morta lì.

Per un verso o per l'altro, decisamente [redacted] granché queste separazioni: quelle plateali in tv, quelle più discrete che si consumano quotidianamente nel silenzio del privato. Per trovare qualche apertura narrativa, qualche spunto di verità psicologica, sentimentale o anche soltanto [redacted], dalla realtà [redacted] nostri giorni conviene forse rivolgersi alla finzione della narrativa: come ha fatto Guido Davico Bonino che nel volume *La separazione degli amanti* (la prossima settimana in libreria per Einaudi, pp. 577, €16,80) ha messo insieme trenta racconti in tema dell'Otto e Novecento italiano. [redacted] proponiamo qui una scelta, focalizzata sul momento clou del dramma.

Il giardino, particolare di un dipinto dell'artista ceco Frantisek Kupka (1871-1957)

Tradimenti, fughe, sofferenza e vendetta

Le promesse dell'ufficiale

«Il fatto certo si è che l'ufficiale le aveva promesso di sposarla, ed essa gli aveva creduto ed era andata a un pelo dal perdere la bussola dalla contentezza. Davvero, sa; si dice che ci furono dei giorni in cui si temeva sul serio che il suo cervello [redacted] patisse. E io lo credo. Chi può sapere sino a che punto arrivi l'amore nelle donne di quella tempra? [...] In somma, arrivò il giorno del cambio del distaccamento; l'ufficiale promise che sarebbe tornato dopo un par di mesi, la ragazza gli credette, ed egli [redacted] n'andò e non fu più visto».

Edmondo De Amicis
Carmela (da *La vita militare*, [redacted]

Ah il vile, il vile!

La sua sola paura, era che lo lasciassi:

- Per carità, non mi abbandonare!

Ed esigeva sempre nuovi convegni, e ne prolungava le ore, [redacted] seguiva, [redacted] mi cercava, temendo che gli sfuggisse [redacted] possesso di questa donna che [redacted] orrore di lui. Lo lasciai due volte; mi riprese due volte. Allora, disperata, nel colmo dell'avvilimento e della esasperazione, io tradii questo imperfetto amante, questo Nino Stresa! Ah il vile, il vile, sempre il medesimo! Lo dovetti tradire molto, per molto tempo, con una feroce ostinazione, con uno scandalo pubblico, perché egli mi lasciasse stare.

Matilde Serao
L'imperfetto amante
(da *Le amanti*, 1904)

Mi guardò con odio

[La voce narrante racconta di [redacted] visita all'amante a cui è appena morto il figlio Giulio]

- Bisogna che tu mi dia cinque lire: mi devono portare la cassa per lui. Però, oggi tu non vuoi che ti abbracci; non è vero?

S'era accorta che, guardandola, lo dimenticavo Giulio.

E risposi con dispetto:

- No di certo.

[redacted], temendo di perdermi, aggiunse:

- Fra qualche giorno.

E mi guardò con odio, ma appagata di vedermi ben disposto. Io le detti il doppio di quel che m'aveva chiesto; ma non scesi le scale prima che mi aves[redacted] sfiorato il volto con una mezza carezza: tutto il resto importava poco.

Scese le scale, sentii che tra me e quella donna c'era solo un vincolo che [redacted] pagavo; [redacted] mi sorpresi, giacché pagavo, di non averla abbracciata come le altre volte.

E trovai un'altra [redacted].

Federigo Tozzi
Un'amante (da *Giovani*, 1920)

Non ne voglio più sapere di te

Felicita [redacted] dal guardarsi le unghie [redacted] fu molto gentile. Si alzò anche e volle accompagnarmi alla porta. A bassa voce, con accento intenso di rimprovero, arrivò a dirmi: - Perché non sei venuto ieri? -. Eppoi, subito: - E perché sei venuto oggi?

Mi offese. Era disgustoso vedermi limitato a giorni fissi e per quel prezzo. Mi procurai subito il sollievo di lasciar scoppiare il mio rancore: - Son venuto qui solo per avvisarti che io non ne voglio più sapere di te e che non ci vedremo più! [...]

- Come vuoi - disse stringendosi nelle spalle. Poi, per essere sicura di avermi inteso bene, al momento [redacted] aprire la porta, mi domandò: - Dunque non ci vediamo più? -. [redacted] mi guardò scrutando la mia faccia.

- Certo, non ci vediamo più - dissi io con qualche stizza.

Italo Svevo
Il mio ozio, 1928

Ora mi appariva mostruoso

Io [redacted] avevo nulla da rimproverarmi; null'altro che di essermi abbandonata ciecamente ad un amore fuori dei nostri tempi, e di aver troppo veduto Dio nelle pupille di [redacted] uomo.

Quest'uomo adesso mi appariva mostruoso, inconcepibile. [...]

E le sue parole: «Perché non possiamo stare sempre qui? Perché non possiamo sposarci stanotte e dormire qui?» mi riaprivano il cuore. Un mistero ben diverso da quello della crudeltà dei nostri dov[redacted] incalzarlo: una legge che egli doveva avere infranto per amarmi, e che adesso lo riprendeva suo malgrado: ed egli era scomparso, per salvarsi e per salvarmi da una più grande sciagura.

Grazia Deledda
Il fidanzato scomparso
[redacted] *La* [redacted] *del poeta*, 1930)

Un freddo sottile lo assaliva

Elena, piegandosi sulla spalla dell'amante con una immensa dolcezza di sottomissione, disse:

- Addio, amore! Addio! Addio!

Come ella si risollevò, a destra e a sinistra passarono [redacted] gran trotto dieci o dodici cavalieri scarlatti tornanti dalla caccia della volpe. Il duca Grazioli, passando rasente, si curvò in arcione per guardare nello sportello.

Andrea non parlò più. Egli sentiva ora tutto il suo essere mancare [redacted] un abbattimento infinito. La puerile debolezza della sua natura, sedata la prima sollevazione, gli dava ora un bisogno di lacrime. Egli avrebbe voluto piegarsi, umiliarsi, pregare, muover la pietà della donna con le lacrime. Aveva la sensa-[redacted] confusa [redacted] d'una vertigine; e un freddo sottile gli assaliva la nuca, gli penetrava la radice dei capelli.

- Addio - ripeté Elena.

Gabriele d'Annunzio
Il commiato (apparso il [redacted] 1885 sul *Fanfulla della domenica*)

Un coltello nel cuore

Camminava [redacted] aggraziato, tenendosi al braccio quel [redacted] stricìattolo di gobba, e chinandosi verso di lei sorrideva e parlava. Essa aveva gli orecchini lunghi, la collana, lo spillone, [redacted] catena [redacted] l'orologio, tutto d'oro da sposa; vidi tutto [redacted] sbarbaglio.

Non tremavo più: ma [redacted] nebbia rossiccia mi si distese innanzi agli occhi. Stetti innanzi a loro a impedire il passo.

- Lascia costei! - gridai. - Tu sei mio, Cecco... È [redacted] me che hai giurato... Son io che presto sarò madre per te...

- Questa disgraziata è pazza e non [redacted] quel che si dice, - proruppe lui senza scomporsi: - o la [redacted] una trista che vuole trar profitto d'una calunnia.

E respingendomi brutalmente col braccio che aveva libero, soggiunse:

- Fatevi [redacted] là e lasciateci andare.

La sua ultima parola finì in un rantolo. La voce misteriosa mi aveva comandato, la forza intima che mi reggeva mi ave-[redacted] trascinata; io gli avevo piantato il coltello di mio padre nel cuore.

Vittorio Bersezio
Potessi farlo rivivere!
(da *Racconti popolari*, 1898)

DALLA FIERA DI FRANCOFORTE IL MINISTRO SPARA A ZERO CONTRO GLI SPRECHI NELLA CULTURA

Buttiglione: l'arte contemporanea è «pallosa»

[redacted] Baudino
inviato a FRANCOFORTE

«Per quanto riguarda il bilancio del mio ministero, ho le idee chiarissime: i tagli devono essere cancellati, altrimenti bisogna cercare un altro ministro, più bravo di me». Rocco Buttiglione arriva alla Buchmesse per la tradizionale conferenza stampa dell'Associazione editori, che presenta le cifre sul mercato italiano dell'anno precedente, e ribadisce il suo no alla riduzione di 300 milioni nella dotazione per i Beni Culturali, prevista dalla finanziaria. Da germanista qual è cita Goethe, senza - maliziosamente - nominarlo se non come «il poeta di Francoforte»: «Quello che hai ereditato dagli avi devi conquistarlo per poterlo possedere veramente». Poi spara a zero su quei [redacted] «fortemente privilegiati» che «spesso si agitano più degli altri» ma non sono privi di «sacche d'inefficienza», e critica lo sciopero [redacted] spettacolo.

«Sbaglia chi vuole dare l'impressione che alcuni settori della cultura, come [redacted] cinema, debbano avere un'appartenenza politica alla sinistra. Perché chi paga le tasse e [redacted] pensa diversamente potrebbe non essere d'accordo»: e sempre a proposito di bilancio annuncia che lui, una bella lista di sprechi, ce l'ha eccome. I dati sul libro - che, [redacted] il ministro, è aiutato pochissimo - passano fatalmente in secondo piano. Eppure sono interessanti, perché dimostrano come anche in questo campo sia in atto nel nostro paese una radicale polarizzazione: la lettura nel complesso è aumentata, [redacted] poco, ed [redacted] cresciuto anche l'export di diritti (secondo un'indagine predisposta dall'Ice). Ma ciò che più conta è che in Italia, [redacted] 2004, chi già leggeva poco lo ha fatto ancor meno del solito, mentre chi legge[redacted] molto ha invece aumen[redacted] il numero [redacted] volumi acquistati e «divorati».

Siamo sempre più divisi fra [redacted] lettori (tanti) e «mangialibri»: un paradosso italiano. E il ministro ci sparge parecchio «sarcastico» - sale: «Sembra che se non finanziamo un film il paese muoia; mentre se mancano i fondi alla Scala si limita a dispiacersi, se chiudono gli Uffizi in fondo non sarà così grave, e se sbaracchiamo le biblioteche non importerà niente a [redacted]. Gli sprechi, allora. Visto che non riguardano il mondo dei lettori, dove sono? La lista [redacted] Buttiglione per ora è una triade: arte contemporanea, cinema, lirica. «Dobbiamo avere un'arte contemporanea che non disprezzi il pubblico e non abbia questa scoraggiante tendenza alla pallosità totale, che lo scoraggia».

Non è proprio un termine goethiano, ma è chiarissimo. «Non parlo [redacted] tutta l'arte contemporanea [redacted] beninteso», aggi[redacted] di una parte sì. Per il cinema (da fiction televisive vanno benissimo, mentre la commedia di genere, sul grande schermo, no. C'è una separazione totale tra tv e cinema, [redacted] è dannosa») propone il modello francese: un fondo [redacted] amministrato, costituito con [redacted] piccola tassa su ogni «passaggio», dalla pellicola al dvd. È un modello simile a quello della Siae, la società degli autori, facciamo osservare, che non sembra funzionare benissimo. «La Siae non ha funzionato bene per l'ostinazione di alcuni e perché il suo statuto [redacted] rifare».

Infine la lirica. «Ci vuole più cooperazione tra gli enti lirici per tagliare le spese inutili». Basta per risparmiare 300 miliardi? «No, da un lato bisogna ridurre le inefficienze, ma dall'altro quei soldi devono arrivare». Come? «Con un emendamento alla finanziaria». Ministro, a che livello si accontenterebbe? «Al massimo; se cominciamo con gli sconti la partita è persa. Voglio tutti i 300 milioni che mi hanno tolto».

Il ministro Rocco Buttiglione

La Buchmesse [redacted] caccia di lupi

C'è un libro che tutti vogliono, [redacted] Buchmesse, e che quasi nessuno ha letto: oltre all'edizione cinese, che ha venduto milioni di copie, non una sola pagina, salvo il titolo, è tradotta in inglese. Jang Rong, l'autore di questo *Wolf Totem* (Il totem del lupo) narra la vita di una tribù nomade in Mongolia che ha con il fiero animale un rapporto speciale di identificazione.

INTERVISTA CON L'ARCHITETTO STEFANO BOERI, DIRETTORE DI «DOMUS»

Un'immagine della tangenziale di Milano: le autostrade intorno alla città costituiscono una sorta di anello, che ha modificato i tradizionali concetti di centro e periferia

Vieni, c'è Milano nel bosco

«Per riqualificare la città non occorrono interventi chirurgici: a colpi di agopuntura si può creare un grande anello verde»

Marco Belpoliti

STEFANO Boeri, direttore di *Domus* e docente di progettazione urbanistica al Politecnico, è solo architetto, titolare di un avviato studio a Milano, ma anche l'animatore di Multiplicity, una delle iniziative sui temi urbanistici oggi più interessanti in Europa. Da qualche tempo la sua è concentrata su Milano, secondo molti osservatori in profonda crisi. Lo sguardo di Boeri, è tuttavia diverso. La città che sembra emergere dalle sue descrizioni appare sorprendente.

Ma che città è oggi Milano?

«Per capirlo bisogna tenere presente tre cose. Primo, Milano convive con due grandi città limitrofe che però non sono concepite come tali: la Brianza, con Monza, Seregno, Desio, ecc., da un lato, e la Valle dell'Olona, da Rho e Pero a Gallarate, dall'altro. Milano deve aiutare queste due città diffuse a riconoscersi e insieme trovare dei modi di convivenza e interscambio. Faccio un esempio: il traffico. Arrivano ogni giorno a Milano 800 mila vetture, e altrettante ne escono. Non è solo un problema di viabilità, ma comporta una questione di concezione della città: siamo fermi a una visione milanocentrica, come se esistesse solo la città delle case, la città abitata. Non è così».

Cosa significa?

«Prendiamo una famiglia di Seregno. Il padre lavora a Milano, la moglie a Monza; i figli studiano a Milano; entrano, escono dalla città in tempi e con mezzi diversi. Poi escono tutti insieme, o a coppie, a Meixo. Magari la figlia per un certo periodo abita con altre compagne in un appartamento; fa la spola con Seregno. Che abitante è? È milanese, oppure no? Bisogna prendere atto che il rapporto non è solo con la città fisica, ma anche con la città simbolica».

Cosa vuol dire che la politica del traffico deve affrontare anche un problema antropologico?

«Certo. Si tratta di una questione culturale, non solo di viabilità. Bisogna riconoscere gli stati di fatto, capire i modi di vivere la città e trovare le soluzioni adatte. Il Teatro degli Arcimboldi, per esempio, non è solo il sostituto minore della Scala, ma il primo teatro lirico che chi abita fuori Milano, verso Bergamo, verso Como, può finalmente raggiungere senza imbarcarsi in un faticoso viaggio verso il centro».

Allora il problema del traffico non è solo una questione di automobili?

«Certo che no. Le auto creano spazi, realtà di vita. Ecco il secondo punto. C'è una città che gira intorno alla città, quella delle circonvallazioni. Questa città esterna ha generato la periferia in centro. Sembra un paradosso, ma non lo è. Il centro è una vetrina, spesso irraggiungibile. E Milano ne sono insediati i centri commerciali, le grandi stazioni di servizio. Non figurano in nessuna carta, eppure sono luoghi molto frequentati, forse più di Piazza Duomo. Le più interessanti, sperimentali, oggi avvengono nelle zone della circonvallazione: qui passa quella parte della popolazione che più attiva, quella che produce nuovi modelli e stili di vita. I giovani, sfruttando le radiali, arrivano fino alla circonvallazione più interna, assediano la zona dei Navigli».

Si tratta di una visione che rovescia la prospettiva solita. D'altronde lei già da tempo sostiene che la periferia non esiste più, ha scritto che molti luoghi centrali sono esterni.

«E non è solo cambiato questo rapporto. Milano è un arcipelago: una città di isole interne. E questo è il terzo punto. Faccio qualche esempio: in via Savona c'è l'informatica; attorno al Palazzo di Giustizia la città degli avvocati; poi ci sono tre città della moda: intorno a via Montenapoleone, vicino alla Fiera e adesso anche intorno alla sede di Prada. Milano è una città unica al mondo, porosa, in cui la composizione sociale è disponibile ai cambiamenti attraverso tendenze che sorgono in modo spontaneo».

Vuole dire che il futuro governo della città non deve fare più piani, progetti?

Non più un piano urbano generale, che, in una città complessa, arcipelago dentro, assediata dalle altre città fuori, è inutile e velleitario, destinato a fallire in partenza. Bisogna intervenire in pochi punti sensibili e soprattutto orientare energie molecolari già esistenti; occorre un'agopuntura urbana non un intervento chirurgico invasivo».

Facciamo un gioco, architetto Boeri: se lei fosse il sindaco di Milano cosa farebbe in concreto?

«Costruirsi un bosco intorno alla città».

E' una bella idea, poetica, ma cosa significa?

«Bisogna cominciare stabilendo un confine, capire dove finisce la città. Finisce nell'anello delle tangenziali. Occorre un gesto simbolico, oltre che fisico. Un bosco attorno a Milano per diminuirne il calore, per abbattere le polveri sottili, ma anche per dare senso alla città. C'è l'occasione di realizzare il Parco Sud di Milano; utilizzando le aree verdi e i finanziamenti della UE si crea un anello di piante anche a nord, attraversato dalla ferrovia, dalle tangenziali, dalle strade normali, ma anche a piedi e in bicicletta. E nel contempo si aprono delle radure in città».

Vuole abbattere edifici?

Il Parco Sempione è un ottimo esempio: ha intorno a sé una serie di istituzioni culturali eccezionali: la Triennale, il Teatro dal Verme, il Piccolo Teatro, la Fondazione Mazzotta, Brera, l'Arena, il Castello Sforzesco con il suo Museo. Il parco diventa il cortile verde in cui si affacciano queste istituzioni. Un unico biglietto d'ingresso, informazioni e collegamenti. Lì vicino c'è la Stazione di Cadorna, un nodo fondamentale di scambio. Ci sono tante potenzialità non espresse. A San Siro ci sono 60 ettari di spazi verdi legati allo sport e al tempo libero cintati, non comunicanti».

Lei propone una Milano che si auto-organizza?

«La città cambia attraverso piccoli spostamenti, noi possiamo cercare di orientarla, non di violentarla in un senso o in un altro. Pensi alla legge sui sottotetti: si è costruita una nuova città dentro la città, centinaia di migliaia di metri cubi di soffitte e solai trasformati in abitazioni: l'effetto pervasivo di una modesta legge. La città cresce così, gli amministratori oggi devono governare questa potenza molecolare senza uccidere la vitalità della città. L'amministrazione è un'interfaccia».

Sarebbe un sindaco decisionista?

«No, bisogna prenderle. Ad esempio il traffico. Penso alla soluzione di Londra: pedaggio per chi entra in auto. Tre euro moltiplicati per 800.000 fanno 1.600.000 al giorno: pensi a quante metropolitane, mezzi pubblici, nuovi spazi, musei, si potrebbero finanziare; poi si influisce sul traffico che alla fine calerebbe».

Lei si sposta sempre in moto...

«Guardi, non credo, ora come ora, che si possa fare a meno delle automobili, vista la forma del nostro paese, la sua orografia. Tuttavia oggi tanta gente che viene da Torino o da Genova usa i parcheggi di Molino Dorino e Famagosta, lascia l'auto e usa il mezzo pubblico. Si può stabilire la soglia della città e creare dei sistemi di interscambio. Ma ci sono molte altre cose che si potrebbero fare...».

Per esempio?

«L'istruzione, le scuole. Sono sempre più dei piccoli ghetti di quartiere. Bisogna aprirle, creare dei sistemi di interscambio tra scuole, gemellaggi e estrazione, in modo non programmato. Ne guadagnerebbero gli studenti ma anche gli insegnanti che conducono la loro battaglia quotidiana in solitarie trincee. Dare occasioni, stimolare gli scambi. E poi Milano dovrebbe riprendere a fare politica estera, aprirsi verso l'esterno esportando se stessa. E l'unica salvezza per una città che è costruita intorno agli interni che storicamente chiude il proprio cuore in cortili inaccessibili».

Da oggi tre giorni di «viaggi» urbani

Si intitola «i tre giorni dell'abitare», e si svolgerà attraverso sopralluoghi, camminate, incontri, discussioni. Giovedì, «Abitare insieme»: quartiere Gratosoglio, Stazione Centrale. Venerdì, «Abitare temporaneo»: Residenza La Darsena, Case di via Padova; Sabato, «Abitare insieme»: Case di plastica; Orti-Gaslini, Villaggio Barona, Quartiere Isola. E' la prima tappa di un progetto di Multiplicity, un atlante virtuale e non solo degli spazi, dei soggetti e dei nuovi stili di vita legati all'abitare a Milano. Promosso dal Politecnico e da Unidea, e da altre associazioni milanesi. Per informazioni: multiplicity.lab@polimi.it

Elogio della (buona) reputazione

E' un biglietto da visita, influenza carriere e successi

Franco Bruni

IL sistema elettorale è importante per il funzionamento della politica e dell'economia. Ma qualunque sistema fallisce se non poggia su regole e consuetudini diffuse, che tengano alte la qualità della selezione della classe dirigente e la coerenza dei suoi comportamenti. Già nel dibattito di quest'estate il «centro» è stato in luce la competizione politica non debba prescindere dalla condivisione di alcune regole di base: da quelle dell'economia di mercato, alla lealtà ai principi costituzionali e al Trattato europeo, fino alla semplice decenza del linguaggio con cui le parti opposte si scontrano. Ma il modo con cui si è arrivati alla sulla riforma elettorale indica che i requisiti di civiltà politica non sono vivi e presenti come dovrebbero.

La civiltà politica non è confinabile ai vertici della società: coinvolge i rapporti sociali ed economici fra singoli individui, imprese e mercati. E' una questione di regole, ma anche di autodisciplina «etica». Al confine fra regole ed etica c'è un concetto di cui si parla troppo poco: la reputazione. La reputazione è la pagella dei comportamenti tenuti nel tempo medio-lungo, che i politici, gli individui, le imprese, si costruiscono gradualmente e possono far valere nei giudizi di affidabilità che influenzano la loro carriera. Perché il suo ruolo sia rilevante occorre che i singoli tengano ad averla e che regole e consuetudini li incentivino a costruirsela. Costruirsi una reputazione è uno sforzo di investimento costoso e prolungato che fonda la propria credibilità sulla trasparente coerenza dei comportamenti passati. Significa investire in un bene che è prezioso in una società che, complicandosi, moltiplica i problemi di delega fiduciaria nei quali la reputazione è essenziale: la delega dei votanti ai votati, dei cittadini alle «authority», dei risparmiatori alle banche, dei clienti ai venditori, degli azionisti ai manager, e così via. La somma delle reputazioni dei singoli individui e operatori determina la fluidità e la correttezza dei processi di selezione delle persone e delle risorse, in economia e in politica, compresa la bontà dei risultati di qualunque sistema elettorale.

La reputazione permette anche di meglio distinguere il giudizio sui singoli individui, sulle singole imprese, da quello della categoria, del gruppo cui appartengono, limitando i giudizi sommari grazie ai quali non si distingue più una banca da «le banche», un professore da «i professori», un politico dal suo partito addirittura, dai «politici» tutti insieme. E' un circolo vizioso perché i giudizi sommari non incentivano i singoli a costruirsi reputazione ma a rifugiarsi in difese corporative, sottolineando la propria appartenenza a gruppi fra i quali la competizione si trasforma in scontro settario. Se assistiamo al ritorno in forze di molteplici partiti, che fanno fatica a distinguersi sul piano delle proposte concrete, è anche perché la mancata cura delle proprie reputazioni porta i singoli a rifugiarsi dietro l'immagine ideologica e i funambolismi verbali di gruppi che si sostentano offrendosi sul mercato nero degli interessi particolari. Se siamo scontenti della qualità del personale politico e assistiamo a un leaderismo parcellizzato e deteriore è perché nella società non si organizza un buon torneo, dove leader autentici emergano naturalmente gareggiando in reputazione.

Troppo spesso sembra che la reputazione non conti niente, o venga confusa con la notorietà e la popolarità cioè con caratteristiche che si possono creare d'improvviso, nell'effimero del marketing mediatico, anche a favore di persone che non hanno dato prova di affidabilità. Spesso dalla reputazione si fa deliberato scempio, premiando l'opportunismo, il trasformismo illusionista, la furbizia di chi si rivernicia una faccia impresentabile, all'ultimo minuto; e poi la maschera la prima non funziona. C'è anche chi argomenta contro l'attenzione alla reputazione lamentando che è cosa che richiede tempo per costruirsi ma si può perdere di colpo e ingiustamente. Ma questo è un costo inevitabile dei meccanismi reputazionali. La caratteristica che li rende incentivi potenti alla coerenza. E le persone per bene confidano che, se ben costruita, la reputazione si può perdere improvvisamente, ma quasi mai per motivi futili, per l'ingiusto pettegolezzo di untori di quattro soldi. Infatti anche chi deve aver buona reputazione per poter davvero ridimensionare quella degli altri.

Per le dei meccanismi reputazionali non ci sono rimedi ad effetto immediato. Ci vuole uno sforzo collettivo e una certa fantasia per inventarci, in tutti i comparti della società, modi efficaci di incentivare, verificare, premiare la documentata reputazione di chi ha saputo costruirsela nel tempo. «La Casa di Vetro» è il titolo, utopico e suggestivo, delle proposte dei Giovani Imprenditori della Campania per rilanciare il ruolo della reputazione trasparente in una Regione dove l'economia soffre molto perché quel ruolo è troppo debole. Dovremmo impegnarci tutti a diffondere dovunque, nei meccanismi selettivi della politica, dell'economia, della cultura, della comunicazione, filtri di trasparenza e credibilità, e aspettare il tempo necessario perché diano i loro frutti.

franco.bruni@unibocconi.it

Posta e risposta

di LUCIA ANNUNZIATA

Lo sponsor all'opera

Il mio è famoso, sono un'artista del Teatro Regio di Torino. Ho iniziato a studiare musica quando ero bambina. Ho fatto tanti sacrifici, che solo la passione rende sopportabili... ora questo posto sto per perderlo, insieme ai colleghi di tutti i teatri italiani, per i tagli sconsiderati che la finanziaria vuole infliggere al già misero e martoriato Fondo Unico per lo Spettacolo .... Quando salgo sul palcoscenico in questi giorni per cantare il trionfo di Radames riesco a fatica a trattenere le lacrime... Sento il suono che sale dalla buca dell'orchestra e ci attraversa e attraversa il pubblico, sento la musica scritta da Verdi rinascere ogni sera dal nostro lavoro, dal nostro sforzo collettivo, dallo sforzo di tutti, artisti e tecnici, sento l'energia che sprigiona da duecento persone che stanno lavorando insieme per fare uno spettacolo e che diventano parte di un organismo, un organismo magico che è fatto dalle nostre anime e dalle anime conquistate del pubblico. Il nostro è solo un lavoro, è qualcosa che abbiamo dentro, è arte che cerchiamo di tramandare, di tenere viva. Oggi è Verdi, domani Mozart, Gluck o Wagner. Non posso pensare che tutto questo finisca, o che per continuare ad esistere debba essere necessario appiccicare il logo di uno sponsor sul petto di Radames o sul peplo di Norma. Che civiltà sarebbe la nostra – ciò accadesse? Che artisti saremmo – fossimo costretti a inserire uno spot prima del do di petto del Trovatore, e che qualità artistica potremmo garantire se dovessimo preoccuparci solo di vendere e non di far riflettere? Il teatro è arte antica, è civiltà, è cultura, è speranza, è crescita umana e intellettuale, è stimolo per la mente, può risvegliare l'anima. Se sparisce, agli italiani non rimarrà che l'oppio televisivo. «Compratelo, compratelo, per poco lo ve lo do!»

Una corista che preferisce non avere il suo nome pubblicato

SONO una ammiratrice del lavoro del Regio. Ho solo ragliato un po' la sua lettera che è bellissima. Ma anche io solidarizzo con voi, credo di doverle dire che forse questo è il momento di essere consapevoli del valore del vostro lavoro anche sul mercato - che non è una brutta parola. Sponsor non vuol dire vendersi; l'arte ha sempre vissuto di mecenatismo, più tardamente di Stato.

Tre elezioni in un mese

Quand'è che i politici decideranno di scendere dal loro limbo dorato al livello della gente comune? Possibile che nessuno si renda conto dell'assurdità di tre tornate elettorali nel giro di un mese circa? A parte il costo spropositato che ricade sul già precario bilancio dello Stato, il disagio creato alle famiglie i cui figli hanno la sfortuna di frequentare scuole sedi di seggio non è tenuto in alcun conto. Tali scuole vengono normalmente chiuse il venerdì precedente il giorno delle elezioni, per non venire riaperte almeno fino al mercoledì successivo. Si tratta di tre giorni scolastici, che moltiplicati per 3 tornate elettorali danno un totale di ben 9 giorni di lezione persi. Se consideriamo poi che l'anno prossimo Pasqua cadrà il 16 aprile, nel caso che le politiche vengano confermate il 9, i bambini sono a casa dal 7 al 19 aprile compresi, cioè per 13 giorni consecutivi! Se si tiene conto, inoltre, che per qualche astrusa ragione nella maggior parte dei casi i seggi sono collocati nelle scuole elementari, i genitori che non hanno nonni o baby-sitter disponibili saranno costretti a mangiarsi metà delle ferie annuali. Un altro bel modo di aiutare le famiglie.

Elena Beltramo, Torino

Gli intoccabili di sinistra

È condivisibile la disamina di Andrea Scanzi (*Stampa* del 18/10) sulla «non-criticabilità» di certi protagonisti del cinema e spettacolo. Un eventuale unanime giudizio «politically scorrect» su Benigni, Moretti, Muccino o divi della tv come Fazio non credo nuocerebbe troppo alla stima che buona parte del pubblico ha nei loro confronti. Un passo falso, ogni tanto, ci può stare: rimarcarlo non è per me segno di debolezza bensì aiuto verso artisti che, piacciano o no, hanno saputo essere originali. Le critiche negative sono schiaffi salutari che, di norma, fanno bene come poche altre cose.

Matteo Cogorno
Riva Trigoso (GE)

Il matrimonio Follini-Berlusconi

Chissà che sofferenza per Follini questo «matrimonio» con Berlusconi durato oltre 4 anni. Due separati in casa per motivi di interesse (i voti del partito di Follini per Berlusconi e il piacere di stare dalla parte di chi comanda per Follini). Ha affermato sulla Stampa di «non aver mai condiviso nessuna delle scelte di Berlusconi» però è fatto parte del governo contribuendo a tenerlo in vita. Non c'è che dire: un classico esempio di «coerenza all'italiana». Se proveranno un po' di vergogna coloro che hanno votato per Follini e il suo partito? O il piacere di comandare l'Italia, pur turandosi il naso, è stato più grande della pessima figura fatta dall'ex segretario dell'Udc?

Loris Nucera

L'attività del prof. Bartoli

Mi merito all'articolo pubblicato ieri a pagina 16 dal quotidiano La Stampa, intitolato «Concorsi pilotati, luminari nei guai», firmato da Franco Giubilei, si informa che il professor Ettore Bartoli non «svolge la sua attività anche al Policlinico Gemelli di Roma», invece riportato nel.

Il professor Bartoli non ricopre e non ha ricoperto presso il Policlinico dell'Università Cattolica incarichi assistenziali, né didattici o di ricerca.

Nicola Carbino
Ufficio Stampa Università Cattolica Policlinico Gemelli, Roma

Le spese pazze e il Fus

In veste di presidente dell'Anfols (Associazione Nazionale Fondazioni Lirico-Sinfoniche) nonché sovrintendente del Teatro Regio di Torino intendo fare alcune precisazioni in merito all'articolo «Costi Pazzi e clientele/A teatro e negli enti lirici i conti non tornano più» firmato da Sandro Cappellotto e uscito su *La Stampa* domenica 16 ottobre.

Innanzitutto è necessario fare chiarezza sulle cifre: il settore Lirico-sinfonico ha ricevuto nel 2005 222 milioni di euro, pari a circa il 48% dell'intero ammontare del Fondo Unico dello Spettacolo che è di 464 milioni e serve a finanziare il cinema, il teatro di prosa, la danza, le associazioni musicali, le orchestre, i teatri di tradizione, i festival, gli spettacoli viaggianti, etc. Non capisco dunque come si possa scrivere che 500 milioni di euro (cifra superiore al totale dell'intero Fondo Unico per lo Spettacolo) sia servito a finanziare 10 produzioni dal che l'insieme delle stagioni 2005/06 dei 12 Teatri Lirici ha in programma 145 titoli di opera e balletto, quantità ben diversa da quella indicata, alla quale si deve aggiungere anche l'attività Sinfonica dell'Orchestra di Santa Cecilia e quella svolta in tutti i Teatri. Inoltre ritengo doveroso aprire una parentesi su che cosa è un "costo fisso" in un teatro: orchestra, coro, tecnici, corpi di ballo - parte fondante di uno spettacolo - si devono considerare costi fissi o costi di produzione? Di cosa è fatta una produzione? Di solisti ospiti, direttori d'orchestra, scenografie e costumi? Ovviamente non è così.

Noi non intendiamo certo sottrarci ad analisi, anche severe, sul funzionamento dei teatri (certamente perfettibili), vorremmo però trovare un interlocutore governativo serio che non agisca solo attraverso inaccettabili tagli.

Walter Vergnano

Le fondazioni liriche assorbono circa il 50% dell'intero finanziamento pubblico allo spettacolo e ognuno dei teatri d'opera italiani produce, in media, dieci titoli all'anno. Cifre che il sovrintendente Vergnano conferma. I tagli previsti dalla Finanziaria sono più che «inaccettabili»: sono mortali, infatti, se approvati, non consentirebbero alle nostre fondazioni dell'opera neppure di pagare gli stipendi ai dipendenti. In tutti questi anni di crisi annunciata, è però mancata da parte dell'ANFOLS, dei sindacati di settore, quella "analisi severa", anche autocritica, capace di rilanciare il valore artistico, culturale e sociale del melodramma nel nostro paese. **[a. cap.]**

Le lettere vanno inviate a: LA STAMPA Via Marenco 32 10126 Torino EMAIL: lettere@lastampa.it FAX: 011 6568924

[illegible]

intervista

Silvia Francia
TORINO

Alla sesta volta, credi che la smetteranno una buona volta. Manco per idea. Strillando un imperativo «Fuori! Fuori!» piantonano [redacted] palcoscenico sinché lui non fa l'ennesima capatina in proscenio, si affaccia appena [redacted] il sipario chiuso e regala un sorriso sornione alle fans. [redacted] quelle, in estasi, ricambiano, dicendogli che è «bello senza senso» e applaudendo beate il loro «Fabrizio». «Fabrizio forever».

Mica facile cancellare il ricordo del conte Ristori, [redacted] anche post-mortem televisiva. Lo sa bene Alessandro Preziosi, che in questi giorni, all'Alfieri di Torino, è protagonista del musical «Datemi tre caravelle» liberamente ispirato alla biografia di Cristoforo Colombo. Vero che gli spettatori sembrano appassionarsi ai casi, opportunamente romanzati, dell'esploratore genovese che sognava di raggiungere le Indie attraversando l'«oceano [redacted] senza circumnavigare l'Africa. Ma in platea come nel foyer, spira un venticello settecentesco, tra un ricordo e l'altro «di quella puntata in cui lui...» e «quell'altra dove...». [redacted] quando, agli [redacted] finali, qualcuno lancia dei fiori dalla platea, sembra l'estremo omag[redacted] al bel Ristori televisivamente deceduto. In molte lo ammettono: «Nello sceneggiato lo hanno fatto morire e noi [redacted] a vederselo dal vivo». Da quando lui è morto, tra l'altro, la fiction va meno bene. E stasera dovrà vedersela con il programma di Celentano.

Situazione scoraggiante per un attore che ha deciso di rinunciare temporaneamente alla gloria della tv, in favore del teatro?

«Neanche per sogno: è comunque piacevole vedere che la gente ti segue. E poi, vengono a vedermi a [redacted] perché si sono affezionati al conte Ristori, certo, ma credo che, dieci minuti dopo l'inizio dello spettacolo, non pensino più a Rivombrosa, ma a Cristoforo Colombo e alla sua avventura. Una storia che parla di sogni, di grandi conflitti dell'animo umano, ma anche del destino, della fede, di Dio».

Una storia, tra l'altro, raccontata con musiche, coreografie e canzoni. Un bell'impegno interpretativo

«Per l'occasione, ho persino imparato a cantare. Senza scuola né insegnanti. Sono intonato, ma per cantare in scena ho dovuto calibrare le energie: una bella lezione per me che, quando sto sul palcoscenico, vado a mille».

Ma la soddisfazione degli applausi live vale quanto il bagno di notorietà televisivo?

«Non si tratta solo di applausi. Per me il teatro è meraviglioso [redacted] anche terapeutico, gran propulsore di umori, stati d'animo, emozioni. Quando sono sul palcoscenico dimentico tutto; persino il mal di denti».

Nessun rimpianto, dunque, per aver lasciato la fiction tv?

«Nessuno. [redacted] comunque gli impegni teatrali erano programmati da molto tempo: sia quest'ultimo, sia quello precedente, ovvero il "Re Lear" diretto da Calenda, dove ero Edmund. Inoltre coltivo l'idea di una formazione attorale completa: televisiva, teatrale e cinematografica».

C'è anche il cinema, dunque, nel futuro di Alessandro Preziosi?

«Ci sono dei progetti, nulla di definito. Commedie, ma anche film d'autore [redacted] cose di nicchia».

Una scelta che sembra controcorrente per chi è abituato a tanta popolarità?

«Mi importa soprattutto di essere professionalmente versatile, quindi mi piace passare da un'esperienza [redacted] tistica all'altra».

L'ultima svolta artistica, però, sembra [redacted] penalizzato il serial [redacted], orfano del fascinoso Fabrizio, vede calare drasticamente l'audience

«Evidentemente il pubblico [redacted] il conte Ristori, ma ricordiamo che la fiction s'intitola "Elisa [redacted] Rivombrosa" e non "Fabrizio di Rivombrosa"! Credo poi che il calo di ascolti dipenda da varie cause: troppe anticipazioni sul[redacted] morte di Fabrizio, che hanno tolto un po' di suspen[redacted] e una controprogrammazione molto competitiva da parte delle altre reti. Resto convinto, per altro, che non si sarebbe dovuta girare la seconda serie: meglio, piuttosto, farne un film, una bella favola cinematografica».

Non sarà che il genere «in costume» è in declino, dopo una breve stagione di fulgore?

«Non credo: rivisitare il passato è importante, come sanno bene gli americani e i francesi, che producono molti film in costume. Da noi c'è meno attenzione per questo genere. E mi dispiace, perché io sto benissimo in abiti di altri tempi. Mi dà la sensazione di poter sconfinare più facilmente dalla realtà».

Quanto alla vita reale, invece, come [redacted] Vittoria Puccini?

«Benone, grazie. Girare con lei le mie ultime due puntate di "Elisa" è stato fighissimo. Ma la realtà è meglio».

Alessandro Preziosi con Vittoria Puccini in «Elisa di Rivombrosa»

IRRESISTIBILI

Stefano Accorsi molto amato in «L'ultimo bacio»

L'esordio in teatro all'Arena del Sole di Bologna, poi arriva il cinema. E' nella «Stanza del figlio» di Moretti, è in «Santa Maradona» di Marco Ponti. Il grande successo popolare arriva con «Un viaggio chiamato amore» di Placido.

Kim Rossi Stuart, i visi d'angelo non tramontano mai

È appena scampato a un gravissimo incidente stradale. È entrato nel cuore delle fan per l'aspetto e la timidezza. In realtà ha un carattere di ferro. È uno degli attori preferiti da Gianni Amelio, insieme hanno girato «Le chiavi di casa».

Riccardo Scamarcio l'ultimo mito delle ragazzine

Nato a Bari nel '79 è molto attivo in tv e al cinema. La sua interpretazione in «Texas» di Paravidino ha fatto breccia. Ma si ricordano anche «Romanzo criminale» e «La meglio gioventù». E' atteso nel remake della «Freccia nera».

Fabrizio forever

«Bello senza senso!» Platea in adorazione del divo televisivo che non rimpiange l'uscita dal video e ama lavorare con la fidanzata Puccini

Colombo di Rivombrosa

Preziosi: «Era bellissimo girare con la mia Vittoria»

Alessandro Preziosi nel musical «Datemi tre caravelle»

Andare a [redacted]

«E' piacevole vedere che la gente ti segue Tutti si sono affezionati al conte Ristori, ma poi lo dimenticano Il palcoscenico mi dà euforia. Ho persino imparato a cantare senza insegnanti: ho un dono naturale»

Sì o no
OSVALDO GUERRIERI

Tre caravelle non fanno l'America

CHISSÀ se con «Datemi tre caravelle» Alessandro Preziosi ha trovato l'uovo [redacted] Colombo. Visto l'esito del debut[redacted] all'Alfieri (repliche fino al 23), l'impresa può considerarsi felice. Platea a schiacciante maggioranza femminile, applausi a scena aperta, ovazione finale con lancio di fiori, che dal palcoscenico venivano rispediti alle mittenti e da queste al divo, in una soave spola di affettuosità: tutto ciò è senz'altro il sinto[redacted] di un grande successo. Meritato?

L'impresa cui si è votato Preziosi è ambiziosa [redacted] generosa. Il musical, genere al quale l'attore si dedica per [redacted] prima volta, ha [redacted] di [redacted] l'impronta dell'entusiasmo. Bella la scena di Riccardo Monti: [redacted] spazio che somiglia alla [redacted] di una nave, [redacted], sartie e boccaporti, dominato da [redacted] grande sfera di legno, che allude, sì, al globo terrestre, ma, schiudendosi, svela la stanzetta di Siviglia dove Colombo e il figlio approdano dopo la fuga dal Portogallo. E c'è ancora quel pannello con l'angolo a sesto acuto che sarà pure [redacted] vetrata di chiesa ma, tirato giù e squadernato, si trasforma nella prua della caravella su cui il nostro eroe comincia [redacted] navigare verso il suo sogno più tenace. Duttile e insieme monumentale, l'apparato scenico [redacted] forse l'aspetto più interessante dello spettacolo scritto da Carmelo Pennisi con Massimiliano Durante e diretto da David Scheinmann. Il resto (musica, danza e racconto) lascia un pochino tiepidi.

Probabilmente perché siamo dinanzi al troppo noto, perché le [redacted] non sono memorabili, perché i balletti di Gloria Pomardi hanno un'impronta televisiva alla quale avremmo rinunciato volentieri. Siamo dinanzi alla «facilità» del musical applicata alle grandi passioni e alle utopie possibili, con una vena sentimentale rappresentata dall'amo[redacted] tra Colombo e la bella Beatrice, con l'attrazione ambigua tra il navigatore e Isabella [redacted] Cattolica, [redacted] si aggiungono i contrasti tra sogno e politica, le trame degli infidi, il doppio gioco dei perfidi. Al centro del feuilleton, Preziosi-Colombo porta una dedizione ammirevole. [redacted] spende moltissimo. [redacted] arrischia a danza[redacted] e a cantare, [redacted] per fortuna (nostra e sua) recita anche. Il suo atletismo forsennato rivela lo spasimo di chi vuol giocarsi tutto, come [redacted] tutto dipendesse da [redacted]. In parte è così. Ogni cosa, in «Datemi tre caravelle», [redacted] concepita in funzione del protagonista, mentre gli altri personaggi [redacted] poco più che funzionali allo sviluppo del racconto. Preziosi certamente lo [redacted] E sa che gli basta un'occhiata, ardente come un tizzone, per incenerire di dolcezza la platea. E saggiamente ne approfitta.

A TORINO CHERKAOUI E KHAN I PIÙ GRANDI DEL BALLO CONTEMPORANEO

«Io, musulmano a Londra applaudito dopo l'attentato»

intervista
SERGIO TROMBETTA

[redacted]

«A volte ci rendiamo conto che la gente ci considera uguali, tutti e due musulmani. Ma francamente [redacted] molto diversi. [redacted] modo in cui Akram Khan [redacted] stato educato nella religione islamica è comple[redacted] differente dal mio. Per esempio nella sua cultura, quella bengalese, la danza fa parte della vita, dunque lui ha diritto a danzare da subito, tutti danzano. C'è un posto per la danza anche nella mia cultura, quella marocchina, ma nei matrimoni, nelle feste, solo in certe occasioni». Sidi Larbi Cherkaoui e Akram Khan, un marocchino fiammingo e un anglo bengalese, due ballerini di Allah, due musulmani europei che [redacted] mescolare [redacted] loro tradizioni con la realtà di oggi e spostano in avanti le frontiere della danza contemporanea che nel meticciato, nel rimescolamen[redacted] suggestioni e culture trova nuova linfa. Avanguardia di un piccolo esercito di danzatori di origine musulmana che, per esempio in Francia, hanno ormai occupato un posto in prima fila.

Giovani entrambi. Intorno ai [redacted] anni. Larbi è [redacted] la scoperta di Alain Platel, guru dei mitici Ballets C. de la [redacted], collettivo [redacted] teatrodanza belga in cui l'arabo fiammingo ha creato «Rien de Rien», fascinoso pezzo ambientato in una moschea. Akram Khan cresciuto a Londra nella comunità bengalese ha studiato a lungo Kathak, stile classico indiano [redacted] cui è un provetto interprete ed ha sparigliato la scena inglese con «Kaash», brano rapinoso dove mescola abilmente i movimenti rotatori e ipnotici del Kathak al contemporaneo. Ora li hanno messi insieme in un duo intitolato «Zero degrees» che il 25 e 26 ottobre al Teatro Nuovo chiude il Focus 9 di Torinodanza. Dopo essere stato al Théâtre de la Ville [redacted] Parigi ed avere debuttato l'8 luglio a Londra al Teatro Sadler's Wells. Proprio il giorno dopo l'attentato dei terroristi islamici contro la metropolitana.

Che clima c'era in teatro?

«Pubblico sensibilissimo. Una forte emozione a fior di pelle. Ma la cosa unica è stata la reazione dei londinesi: assolutamente non melodramma[redacted] A Londra ti rendevi conto che non era il loro primo attentato, con l'Ira e tutte le vicende dell'Irlanda. La comunità islamica lì è estramamente meticciata, gente che arriva da ogni colonia dell'impero. E tutti si identificano con la città e la difendono. Non c'erano sentimenti di vendetta».

Che [redacted] prova quando legge di terroristi islamici?

«In senso stretto, siamo tutti uguali. Arriviamo dalla stessa educazione e abbiamo la stessa religione. Eppure alcuni fanno i terroristi altri no. Ma nei media, se c'è un nome arabo, vuol dire che si sta parlando di attentati. Trovo che sia positivo che si parli di noi per dire che facciamo qualcos'altro oltre a mettere bombe».

E siete tutti islamici.

«Ma l'Islam ha un milione di sfaccettature, è vissuto in modo diverso a seconda delle società in cui si è sviluppato. Così come ci [redacted] di cristianesimi».

Ha studiato in una scuola musulmana?

«No, in una scuola pubblica a Anversa, nelle Fiandre. La sera avevo corsi di Corano due o tre volte alla settimana. Sino a undici dodici, anni».

È d'accordo se la definiscono musulmano europeo?

«Non amo troppo le definizioni. I valori formativi mi arrivano dai genitori. Mio padre con la sua visione musulmana e mia madre con la sua visione cattolica. Poi ho fatto le mie esperienze. Non ho affrontato i problemi in termini semplicistici di bene e di male. Non mi domando, quando faccio una cosa, se è cristiana o musulmana».

Lo spettacolo, «Zero degrees», parte con il racconto di una avventura alla frontiera fra India e Bangladesh?

«È successo 4 [redacted] fa, Akram Khan andava con suo cugino dal Bangladesh all'India. Alla frontiera era l'unico ad avere un passaporto britannico in mezzo a tutti quelli bengalesi. Aveva la pelle scura come gli altri, ma il colore del passaporto [redacted] diverso. Glielo hanno sequestrato. E lui che pensava in quanto britannico di essere più garantito...».

Il vostro modo di ballare [redacted] molto differente: come avete costruito lo spettacolo?

«Abbiamo lasciato ciascuno di noi libero di esprimersi al meglio. È st[redacted] un lavoro di costruzione collettiva».

Akram Khan viene [redacted] Kathak: che tipo [redacted] danza c'è nella sua cultura?

«Molte cose che faccio, i movimenti, le contorsioni, la mia tendenza a stare sempre con la testa in giù, fare il ponte all'indietro, [redacted] molto legate allo Gnawa. Che non è solo musica trance: [redacted] fatta di acrobati saltimbanchi che si esibiscono per le strade, legati al misticismo, al sufismo».

Sidi Larbi Cherkaoui con Akram Khan in «Zero Degrees», lo spettacolo che ha debuttato a Londra e arriva a Torino

A Foggia una laurea per Arbore

FOGGIA. Un Renzo Arbore visibilmente emozionato ha ricevuto ieri nell'aula magna dell'Università di Foggia la laurea honoris causa in Lettere. [redacted] avrei mai pensato - ha detto lo showman - quando ero [redacted] ragazzo di Foggia e zompettavo dietro una banda, [redacted] un giorno sarei stato [redacted] un posto come questo a ricevere un riconoscimento così importante».

[redacted] poi, riprendendo la sua verve ironica, ha aggiunto: «A me Renzo Arbore era abbastanza simpatico, ma dopo la vostra laudatio mi è diventato un po' antipatico. I professori con tutte queste lodi mi hanno creato un certo imbarazzo. L'emozione è notevole [redacted] spero di essere degno di questa laurea. Una laurea che spero di meritare non tanto per meriti letterari e filosofici ma per altri meriti, che sono quelli [redacted] a[redacted] di rinnovare il messaggio della radio prima [redacted] della televisione dopo e di aver fatto delle malefatte [redacted] grafiche con Roberto Benigni».

Si aggiudica la sfida del televoto con Emanuele Casella, poi gli cede il posto

Al Bano lascia l'Isola

«Torno a casa dai miei figli»

Al Bano sulla spiaggia di Samanà con il tapiro di «Striscia la notizia»

Giulia Zonca

Il melodramma è finito con l'abbandono dell'eroe. Votato dal pubblico e odiato dal gruppo, Al Bano esce di scena in grande stile con dichiarazioni spaccacuore che starebbero nella realtà. «Ora è giusto essere vicino ai miei figli» e passaggi di consegne che starebbero nel reality. «Meglio che rimanga in gara il giovane fidanzato di Amanda Lear».

«Ridi pagliaccio», è una settimana che il vocione di Cellino anticipa in lirica le sue mosse. Vero o finto non fa tanta differenza, è ormai chiaro che al pubblico non importa nulla di quello che i personaggi sono, interessa quello che sceglgono di essere. Al Bano si è scritto una sceneggiatura da tenore stanco. Niente confessionale, roba da ragazzini che non sanno stare lontano da casa, lui ha cantato. Solitario, seduto sul tronco con lo sguardo all'orizzonte, ha urlato e cucinato per sette giorni. Riso al cocco in bermuda tagliuzzati e consigli consegnati alla marea.

Ha raccolto l'ammirazione di Maria Giovanna Elmi e la curiosità di Lori del Santo, pronta a dire in diretta di essere nauseata «da quei gorgheggi da 15-18» e anche alla surreale adulazione in commenti di intimità: «Ho scoperto che hai una tua interiorità e poi per i tuoi anni hai una bella energia». Al Bano ha ringraziato, già lontano e deciso a calarsi nei panni del Conte di Montecristo. Esiliato, indurito dalla vita e lontano dagli affetti. Sfoghi concessi solo con gli acuti per il resto domestica: come liberare le telline dalla sabbia, accalappiare i granchi, come dimenticare l'ennesimo amore andato a male e rimanere veri uomini però. E gli altri ad ascoltare. Pare brutto dargli addosso sulla prima settimana e tanto Al Bano nemmeno più si prestava. Le dimostrazioni di potere con l'inerme Enzo Paolo Turchi andavano bene per farsi apprezzare non per lasciare tracce nell'audience. Pizzicarlo mentre stava rintanato a amore e rancore era più complicato. Hanno preferito accanirsi sul ramadan di Idris che mangia fuori orario e non rispetta le porzioni. Scaramucce per spiriti poveri. I più giovani l'hanno buttata sulla fisicità, ma Al Bano, con il pettorale cadente, aveva studiato troppo bene la parte. «Ridi pagliaccio» sapeva e per farlo cacare avrebbero dovuto lavorare di più.

L'orgoglio di Cellino ha incassato la fuga della Lecciso e lamento. Ha chiesto di essere mandato in nomination, ha ottenuto il 51% dei favori del pubblico nel televoto che l'ha visto al confronto il giovane Emanuele Casella, ha chiesto poter regalare la sua vittoria giovane modello fidanzato di Amanda Lear, si è riempito il petto di note e di consensi e ieri ha lasciato Samanà. Con il finale che era scritto: sorriso malinconico e poche parole: «Vado dai miei figli».

«Il divorzio più mediatico che si sia mai visto, peggio del mio», la Ventura aveva lanciato la puntata così, con un promo su Rai 1 in tuta da ginnastica, con il punto interrogativo «sul futuro dei leader». ritirata non adatta alle corde vocali di Al Bano, il ritorno disilluso è perfetto, reality o realtà, non fa differenza. Ridi pagliaccio, sei sull'isola dei famosi.

L'ottobre di fuoco dei Carrisi a Samanà

IL 9 VIENE ELIMINATA LA BELLA ROMINA JUNIOR

Romina jr sull'Isola con papà Al Bano era stato uno dei colpi dell'Isola dei Famosi, ma la signorina Carrisi non si è trovata bene a Samanà. Per giorni ha chiesto di essere eliminata. Alla fine il pubblico l'ha accontentata.

L'11 LOREDANA LECCISO LASCIA AL BANO

Quando Al Bano tornerà dall'Isola non mi troverà qui ad aspettarlo. Parole di pietra con cui Loredana Lecciso annuncia la separazione dal cantante che apprende la notizia da Simona Ventura in diretta tv. E l'audience s'impenna.

IL 17 PER IL CANTANTE ARRIVA IL TAPIRO

Striscia vola fino a Samanà per consegnare il tapiro ad Al Bano. Un elicottero con a bordo Capitan Ventosa, l'eroe stura-ingiustizie del Tg satirico arriva sull'isola, non trova il cantante perché in quel momento era a pesca.

Sì o no
Bruno Ventavoli

La difficile scelta del «mammo»

Se doveva ancora conquistare la simpatia di qualche scettico, Al Bano ha superato anche questa prova. Ieri sera ha disertato l'«isola famosi», regalando al programma condotto da Simona Ventura un colpo di scena più. Da quando la Lecciso l'aveva mollato in diretta tv, «aveva un tarlo cervello», non poteva continuare a fare il Robinson davanti ai telespettatori, i figli lontani, sofferenti per la separazione più mediatica dell'anno. E così se n'è andato all'improvviso, per «compiere il suo dovere di padre». Anzi di «mammo». Dimostrando che i piccoli sono sempre più importanti dello spettacolo, come avrebbe fatto qualunque madre chiamata a scegliere.

La notizia d'una partenza dall'Isola tropicale già circolava. In fondo sarebbe stata una decisione comprensibile, accettabile, giustificabile. Scagli la prima noce di cocco chi non avrebbe fatto altrettanto. Con compagna che si scatena nei salotti tv, si precipita dall'avvocato pedinata dai fotografi di «Novella 2000», rivendica il diritto di fare la televisione e anche la mamma. Bano ha preferito dimostrare che certe volte, invece, la tv e il buon padre, insieme, non possono fare.

Al Bano, tenace uomo del Sud, capace di rimettersi sempre in piedi, non è tipo da lasciare le cose a metà. E così ha deciso di fare ancora una volta come piace a lui. E' tornato a Cellino solo dopo aver vinto la sfida del televoto. Non è stata una fuga, ma un richiamo del cuore. Ferito nei sentimenti. Non sconfitto.

Per il rock dell'epoca ora si mobilita anche l'accademia e spiega la nascita dei brani

Anni 70: c'era un ragazzo che come me amava i Genesis e i Pink Floyd

I Genesis nella formazione storica: Mike Rutherford, Phil Collins, Peter Gabriel, Steve Hackett e Tony Banks nel 1974 durante il tour di «Selling England by The Pound»

Bruno
CREMONA

Progressive, si chiamava: era il rock di band Genesis, King Crimson, Soft Machine, Gentle Giant, Emerson Lake e Palmer, Yes, Pink Floyd e tante altre, anche italiane, francesi e tedesche. Fatto di canzoni lunghe e complesse, ricche di richiami alla musica classica e all'avanguardia, ma disseminato anche di citazioni folk, momenti psichedelici, venature jazz. Nacque in Inghilterra alla fine degli Anni Sessanta, fu spazzato dal punk nel 1977, bollato come espressione artistica di una classe di giovani rampolli borghesi e conservatori.

torna di moda: digerito il revival favolosi Anni Sessanta, è la volta dei Settanta, la rivincita di generazione di quasi cinquantenni che finora ha fatto di tutto per rinnegare barbe fluenti, capelli lunghi e pantaloni a zampa. Ma se perfino gli Ottanta sono ormai sdoganati, perché non concedersi un bel tuffo nel passato? Così, mentre band Radiohead e Sigur Ros includono nei loro album rimandi espliciti ai padri nobili del progressive inglese, in Italia i Subsonica recuperano in «Terrestre» un marchio di fabbrica del rock Anni Settanta: l'assolo batteria (in realtà sono due, delle quali è elettronica). Intanto si moltiplicano le ristampe di dischi storici (recentissima la riedizione dell'opera omnia dei tedeschi Can in versione Super audio Cd), aumentano i volumi negli scaffali delle librerie e proliferano anche le cover band. Fra le più note, i Musical Box, che veri cloni dei Genesis prima non solo nella voce, ma anche nei costumi e nelle scenografie.

Si mobilita anche l'accademia: di rock progressive si parlerà infatti in convegno organizzato dalla facoltà di Musicologia dell'università di Cremona: a partire da oggi, tre giorni di conferenze e seminari per discuterne le implicazioni sociali e politiche, ma soprattutto la peculiarità compositive, che sovvertivano le consuete distinzioni tra musica colta e popolare, aprendo la strada alle contaminazioni decenni a venire.

Il convegno prende in esame il rock inglese nel periodo tra il 1968 e il 1976, partendo da un disco che normalmente non viene associato con il movimento progressive: «Sgt Pepper's Lonely Hearts Club Band». «Eppure è proprio in questo album che per la prima i Beatles hanno scardinato la forma canzone come pezzo chiuso», spiega Serena Facci, docente di Musiche Popolari Contemporanee e organizzatrice del convegno con Gianmario Borio. «È una rottura dei singoli brani, che ad esempio rende così originale l'intermezzo orchestrale di "A day in the life", ma è anche l'idea di strutturare un intero disco un susseguirsi di musiche e temi tra loro collegati, che si ripetono e si intrecciano senza soluzione di continuità». È il «concept album»: «Tommy» degli Who, «The Wall» dei Pink Floyd, poi gran parte della produzione dei Gong, di Rick Wakeman, dei Jethro Tull; esempi nostrani «Darwin!» del Banco del Mutuo Soccorso o «Non al denaro né all'amore né al cielo» di De André. Fino ad «American Idiot» dei Green Day, passando per Kate Bush, Tori Amos e moltissimi altri.

Ma la ricerca del progressive va ancora oltre, e riprende addirittura l'idea dell'opera d'arte totale di Wagner, in cui tutto fa parte di uno stesso universo di segni: «Era - osserva Serena Facci - un momento ricerca davvero spregiudicato. Sugli stili musicali, sui testi, sulle relazioni tra musica e arti visive. Per la prima volta i concerti diventavano spettacoli multimediali, con le maschere teatrali di Peter Gabriel la scenografie dei Pink Floyd». Anche di questo tratterà il convegno, cui partecipano numerosi studiosi italiani e stranieri, oltre a musicisti e operatori del settore.

l'appuntamento forse più interessante per nostalgici e curiosi sarà il workshop di domani «Le procedure compositive nei gruppi di progressive rock», con la presenza di Chris Cutler degli Henry Cow, Hugh Hopper dei Soft Machine, Toni Pagliuca delle Orme. Tre protagonisti del rock progressive che suoneranno alcuni brani dei Soft Machine e spiegheranno come sono nati allora e come li hanno reinventati per l'occasione. Perché progressive - lo dice anche il nome - è musica che guarda avanti, anche se a volte la spinta viene dal passato.

Eroi del Progressive

Anderson il magico flauto dei Jethro Tull

Il percorso dei Jethro Tull flirta contemporaneamente con quattro stili: la musica folk, la musica jazz, la musica classica, e ancora il blues. Il loro disco più famoso è «Aqualung», pubblicato nel 1971

Robert Fripp degli Inglesi King Crimson

Ebbero un esordio trionfale al concerto per la morte di Brian Jones (chitarrista dei Rolling Stones) il 5 luglio del 1969 a Hyde Park, Londra. Poi, capolavori come «In the Court of the Crimson King» e «Red»

Venditti-Cristicchi L'evoluzione della ragazza madre

colloquio
LUCA DONDONI

ROMA

Simone Cristicchi, proprio quello di «Vorrei cantare come Biagio Antonacci» è tra i cantanti più trasmessi dalle radio italiane con il nuovo «Studentessa universitaria». Subito dopo le chiacchiere estive attorno al suo tormentone, il pubblico e gli ascoltatori si sono scatenati nel trovare assonanze fra questo brano e quel «Sara» portato al successo da Antonello Venditti nel 1978.

Anche qui Anni Settanta. E anche nel brano del giovane Cristicchi si parla di una futura ragazza madre, molto giovane e di una storia di vita pendolare fra chi si divide fra la Capitale, classica al quartiere San Lorenzo vicino a La Sapienza, e giornate passate a ciondolare i libri nell'attesa dell'anelato ritorno a nel week-end. Certo, la studentessa universitaria Simone è triste, meno turbata di quella cantata da Venditti e d'altra parte questi quasi trent'anni non sono passati per caso.

Il cantautorato dei Settanta si poteva permettere un'introspezione che ai cantanti di Cristicchi anni) è impedita. «Mi sarebbe piaciuto nascere nei Settanta - dice Simone che sta organizzando l'imminente tour - perché a quei tempi i cantautori tenuti in maggiore considerazione. La gente attorno a un giradischi e si passavano i pomeriggi ad ascoltare musica e a commentarla. e quando riaccade più?»

Se per la sua studentessa, pensare a «Sara» di Venditti è stato un aiuto per il ragazzo Simone? «No, non credo, almeno scientemente. Poi, che Antonello e le sue canzoni siano nel di un romano e uno come me che è cresciuto ascoltando i cantautori... questo è ovvio».

Cultore degli Anni Settanta, appassionato di tutto quanto è vintage, Simone Cristicchi partirà per tour nei teatri e nei locali. Sarà il 25 ottobre a Palma (Roma), 26 Rolling Stone (Milano), 27 Faenza (Meeting Etichette Indipendenti).

Le due canzoni a confronto

Simone Cristicchi

STUDENTESSA UNIVERSITARIA. «Studentessa universitaria, sfiori la tua pancia. Dentro c'è una bella novità, che a primavera nascerà per farti compagnia, la vita non è dentro un libro di Filosofia».

Antonello Venditti

SARA. «Sara, svegliati è primavera.
Sara, sono le sette e tu devi andare a scuola,
Sara, prendi tutti i libri e accendi il motorino
e poi attenta, ricordati che aspetti un bambino».

Zelig Off Tutti gli uomini di Giorgia

C'ERA anche Arturo Brachetti l'altra sera a «Zelig off», il programma-fucina di Canale 5, condotto da Giorgia Surina e Raul Cremona. Brachetti debutta sabato a Milano con «L'uomo dai mille volti». Quella di martedì era una delle consuete apparizioni promozionali, che servono al programma e all'ospite. Peccato, però. Peccato che un personaggio come Brachetti, uno straordinario fantasista, [illegible] formidabile trasformista [illegible] possa avere modo di esibirsi in proprio davanti alla telecamere. Non trasferendo semplicemente il suo spettacolo, [illegible] è così che si porta il teatro, qualsiasi forma di teatro, in televisione: bensì adattandolo, arricchendolo, cambiandolo, ridisegnandolo per il mezzo. Peccato che tanti possibili estimatori si debbano privare di quella gioia per gli occhi che è, nella fattispecie, un lavoro di Brachetti. Con quei costumi che mutano, quei colori, quelle velocità di trasformazione incredibile per noi umani. Ma che invece [illegible]

Dunque «Zelig Off» ha due conduttori inediti nell'accoppiata, [illegible] probabile sperimentazione per [illegible] avventure. Ma certo debuttanti non sono, avendo alle spalle molto palcoscenico calcato. Cremona come cabarettista-fantasista-mago, Surina come conduttrice per noi giovani su Mtv. [illegible] lei, sulla tv generalista è praticamente un debutto: è molto bella, è simpatica, [illegible] pazientemente le molestie di Cremona [illegible] gioca sul maschilismo di un uomo in realtà schiacciato dalla potenza femminile («fuma fuma», diceva il [illegible] Omen falsamente battagliero, veramente rassegnato, a Zelig grande). La coppia funziona, lui fa finta che lei gli dia fastidio, questo lo abbiamo già visto tante volte, ma insomma è sempre una gag. Un uomo e una donna insieme potrebbero anche trovarne un'altra, però.

Prosegue la ricerca di [illegible] ci, rappresentativi delle regioni italiane e dei nostri mille dialetti e dei tic e dei vizi e difetti nazionali. Visti anche attraverso gli occhi di Radko il rumeno. Gino e Michele, a proposito [illegible] maschilismo, dicono [illegible] esserlo, [illegible] guarda caso [illegible] volta le donne certo non pullulano: spesso gli uomini fanno ridere anche con il loro fisico poco prestante, le donne non lo accettano. A parte Anna Maria Barbera: ma, si sa, la classe non si sciacqua. La battuta più bella di martedì: «Non so se a Milano avete le mamme» (Gianni Ciardo).

Radionostalgia
Music and news, no bla bla.
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

L'amaro sapore del potere

Da un dramma di Gore Vidal, ispirato alle figure di Stevenson e di Nixon, Franklin Schaffner ricostruisce i retroscena della politica americana. Durante un'aggueritta campagna elettorale si fanno strada due personaggi su tutti: l'idealista liberal Russell e il conservatore opportunista Cantwell. ■ 14,05 LA7

Gunny

Clint Eastwood regista e attore di una amara parabola sull'esercito, né militarista né antimilitarista. Il sergente Gunny Highway, eroe di guerra in Corea, [illegible] è ben visto e viene incaricato di addestrare una squadra di marine lavativi. Ma, durante lo sbarco a Grenada, dimostrerà quanto vale. ■ 23,00 RETE 4

I FILM DI OGGI

[illegible] Gibson e Danny Glover in una scena del film «Arma letale» di Richard Donner

[illegible] letale ★★

21.[illegible] RETE 4 USA 1987. REGIA DI RICHARD DONNER. CON MEL [illegible], [illegible] GLOVER, GARY BUSEY, MITCHELL RYAN, TOM [illegible], DARLENE LOVE E TRACI WOLFE. DUR. [illegible]

Grande [illegible] la nuova (allora) coppia Gibson-Glover. Avventura poliziesca d'azione violenta raccontata «in allegria». La dirige Donner che firmò anche i tre sequel. Due poliziotti, uno bianco e spericolato, l'altro nero e riflessivo, danno la caccia a [illegible] banda di spacciatori di droga.

[illegible]ore e altre catastrofi ★★★

[illegible] RAIUNO AUSTRALIA 1996. REGIA: EMMA-KATE CROGHAN. CON FRANCES O'CONNOR, ALICE GARNER, MATT DAY, MATTHEW DYKTYNSKY E RADHA MITCHELL. DUR. 1H19'

Una fresca, spontanea, divertente e [illegible] commedia dell'esordiente ventitreenne Croghan che lanciò Matt Day, Frances O'Connor, Alice Garner e Radha Mitchell e conquistò pubblico e critica. Prime inquietudini sessuali di quattro giovani amici di università, fra studio e cinefilia.

Ritorno alla laguna blu ★★

23.15 CANALE 5 USA 1991. REGIA DI [illegible] A. GRAHAM. [illegible] MILLA JOVOVICH, [illegible] KRAUSE, LISA PELIKAN E COURTNEY [illegible]

Sequel di «Laguna blu», diretto da un Graham, passato definitivamente al cinema di basso consumo, con l'allora debuttante Milla Jovovich (già top model adolescente). Il figlio della coppia del precedente film [illegible] ritrova in un'isola deserta con una coetanea. Ricalcherà i passi dei genitori.

ANTENNA [illegible] DELL'ARTE

[illegible]
Al via *Rock Politik* con Adriano Celentano su Raiuno (21). *Controcorrente* sul processo a Saddam e il terrorismo islamico (Sky Tg24, 22,35). *Stargate* racconta la terza crociata e i suoi protagonisti (La7, 21,30). Giovanni Melandri e Stefania Prestigiacomo da Claudio Martelli (*L'incudine*, Italia 1, 24), torna *Galatea*, magazine di moda, teatro, cinema, design, [illegible] e architettura (Raidue, mezzanotte), conduce Lana Vladi.

[illegible]ELLO
«In tv ci sono troppi reality. [illegible] televisione, soprattutto quella [illegible] Stato, dovrebbe puntare sul varietà. Se rifarei uno show serale? Sì, ma mai più di sabato» (Giorgio Panariello).

HOT
Tre donne senza tabù parlano di [illegible] in un bagno turco. E' la linea guida [illegible] *Hot*, sitcom tutt[illegible] italiana in onda ogni giovedì alle 21 [illegible] Canal Jimmy, una sorta di *Sex and the city* nostrano. Dieci puntate da 6 minuti l'una, i cui titoli sono ispirati dai sondaggi in materia pubblicati ogni settimana dalle riviste femminili. Le tre protagoniste sono: Giada Fradeani, Valentina Contato [illegible] Monica Drugo.

Lana Vladi

TRAUMI
Daria Bignardi [illegible] di avere un debole per i figli degli intellettuali: ha sposato prima il figlio del compositore Giacomo Manzoni, poi è stata fidanzata con quello di Umberto Eco infine ha due figli col figlio di Adriano Sofri. Motivo: «Due[illegible] inclinazione forse ha a [illegible] coi miei traumi infantili. Tipo quelli che diventano molestatori perché da piccoli sono stati molestati. [illegible] figlia di genitori anziani e apprensivi. Fino alle medie non ho messo piede fuori di [illegible]: niente sport, [illegible] cortile, [illegible] amichetti. E siccome in casa c'era una collezione di classici della Bur, quelli grigi, passavo tutti i pomeriggi a leggere bulimicamente. A tredici anni avevo [illegible] letto un paio di volte tutti i classici russi e francesi. Con un'infanzia così qualche tara do[illegible] rimanermi».

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO	RAIDUE	RAITRE	CANALE 5	ITALIA 1	RETE 4
6.30 23.35 13.30 1.15 20.00	10.15 22.40 13.00 20.30	12.00 19.00 14.00 19.30 14.20 22.50	8.00 1.25 13.00 5.30 20.00	12.25 1.45 18.30	11.30 18.55 13.30

MATTINA

RAIUNO
6.05 Anima good news
6.10 Strega per amore Telefilm L'astronauta Tony [illegible] son trova, dopo [illegible] atterraggio di fortuna, un'antica bottiglia che, una volta aperta, sprigiona [illegible] genio con l'aspetto di una bellis[illegible] ragazza. Con L. Hagman, B. Eden
6.45 Unomattina
10.45 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
10.55 Appuntamento al cinema
11.00 Occhio alla spesa
12.00 La prova [illegible] cuoco Gioco
14.00 Tg1 Economia
14.10 L'ispettore [illegible] Telefilm
15.05 Il commissario Rex Telefilm
15.50 Festa italiana Varietà
16.15 La vita in diretta
16.50 L'eredità Gioco

RAIDUE
7.00 Random
9.20 Streghe per amore Telefilm
9.45 [illegible] Educational
11.00 Piazza Grande Varietà [illegible] Guardì, autore e regista [illegible] programma, vuole valorizzare il sorriso, la simpatia, la genialità degli italiani e, tra questi, in particolare "di chi ce l'ha fatta". Conduce Giancarlo Magalli, [illegible] Mara Carfagna, Flordaliso, Gianni Mazza, Paolo Fox
13.30 Tg 2 Costume e società
13.50 Tg [illegible] Salute
14.00 L'Italia sul Due
15.45 Al posto [illegible] Talk-show condotto da Lorena Bianchetti
16.55 Calcio: Maccabi Petach-Palermo Coppa Uefa
19.00 L'isola dei famosi 3 Reality show

RAITRE
6.00 [illegible] News 24
8.05 La storia siamo noi
[illegible] Verba volant
9.15 Cominciamo bene - Animali e Animali e... [illegible] bene - Prima
10.15 Cominciamo bene
12.25 Tg 3 chi è di scena
12.45 Cominciamo bene - Le storie
13.10 Snowy River - [illegible] saga dei Mc Gregor Telefilm
14.50 Tgr Leonardo
15.00 Tgr Neapolis
15.10 Freddi presenta la tv dei ragazzi
15.15 Out there Telefilm
15.45 Carciatori [illegible] draghi Cartoni animati
16.10 Adi nello spazio Cartoni
16.15 Tg 3 Gt ragazzi
16.25 La Melevisione
17.00 Cose dell'altro Geo Doc
17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
[illegible] Tg 5 Prima pagina Rullo di notizie della durata di cinque minuti circa che [illegible] ripete identico fino al Tg5 delle 8. Alla fine, rassegna delle prime pagine [illegible] quotidiani più importanti. Tra un rullo di notizie e l'altro, l'oroscopo
7.55 Traffico
7.57 Meteo 5
7.58 Borsa e monete
[illegible] Il diario
[illegible] Tutte le mattine Talk-show
11.25 Giudice Amy Telefilm
12.30 Vivere Soap Opera
13.40 Beautiful Soap Opera
14.15 CantoVetrine Soap Opera
14.45 Uomini e donne Talk-show
16.15 Amici Reality show
17.05 Verissimo - Tutti i colori della [illegible]
18.45 Passaparola Gioco

ITALIA 1
[illegible] Cartoni animati Cartoni animati
[illegible] Willy il principe di Bel-Air Telefilm
9.25 Cuore di lupo Film
11.20 Più forte ragazzi Telefilm
12.15 Secondo voi
13.00 Studio Sport Notiziario sportivo
13.40 Detective Conan Cartoni animati
14.05 Tutti all'arrembaggio! Cartoni animati
14.30 I Simpson Cartoni [illegible]
15.00 Dawson's Creek Telefilm
15.55 Campioni, il sogno Reality show Con Daniele Bossari
16.15 Cartoni animati
19.00 La vita secondo Jim [illegible] rie
19.30 La Talpa Reality show Con [illegible] Perego e Stefano Bernardini

RETE 4
[illegible] Beautiful Telenovela
[illegible] Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
7.00 Secondo voi Striscia d'informazione che, ogni giorno propone una micro-inchiesta su [illegible] d'attualità
7.10 Feste e corna e gocce di storia
7.15 Esmeralda Telenovela
[illegible] Charlie's Angels Telefilm
[illegible] Vivere meglio Rubrica [illegible] attualità medica
9.50 Saint Tropez Serie
10.50 Febbre d'amore Soap Opera
11.40 Forum
14.00 Genius [illegible]
15.00 Sai xché?
16.00 Sentieri Soap Opera
16.20 Filo da [illegible]
19.35 Sipario del Tg 4

SERA

RAIUNO
[illegible] Affari tuoi Gioco Venti scatole e un concorrente che [illegible] trovare l'unica contenente mezzo milione di euro. Nelle altre c'è di tutto: calzini, candele e pochi spiccioli.
21.00 Rock Politik Varietà
23.40 Porta a [illegible] Il celebre programma di discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca Il salotto della politica, dell'attualità e della cronaca
1.40 Tg 1 Teatri Attualità
1.50 Estrazioni del lotto
1.55 Appuntamento al cinema
2.00 Sottovoce
2.30 Fuoriclasse - Canale scuola lavoro
3.05 Ampre e altre catastrofi Film
4.20 Fernando Fernandel Film-tv
5.10 Videocomic

RAIDUE
[illegible] Classici Warner Cartoni animati
20.05 Tom [illegible] Jerry Cartoni animati Pochi personaggi dei cartoni [illegible] [illegible] (ognuno come Tom e Jerry, [illegible] 1940
20.20 Il lotto alle otto Varietà [illegible] estrazioni in diretta dei numeri sulla ruota di Roma (gli altri sono stati estratti in precedenza). Conduce Alessandra Canale
21.00 Lara Croft - Tomb Raider Film
22.50 Eurogol Rubrica sportiva
23.50 Galatea
0.45 Tg Parlamento
0.55 L'isola dei famosi 3 Reality show
1.40 Ma le stelle stanno a guardare?
1.45 Meteo 2
1.50 Appuntamento [illegible] osa
1.55 Ricominciare Soap Opera

RAITRE
[illegible] Rai Sport Rubrica sportiva Rubrica Rubrica segue tutti i più importanti appuntamenti sportivi
20.05 Blob Videoframmenti
20.15 Un posto al sole Soap Opera
20.45 Calcio: Tromso - Roma Coppa [illegible]
23.00 Tg3 Primo Piano Attualità e fatti [illegible] giorno, dall'Italia [illegible] dal mondo. Approfondimento quotidiano della testata giornalistica
23.20 Storia della Prima [illegible] pubblica
0.20 Appuntamento al cinema
0.30 Passione precaria - Precarietà e l[illegible]
1.00 La musica di Raitre Appuntamento con le più importanti composizioni d'autore
1.55 Fuori Orario. Cose (mai) viste

CANALE 5
20.30 Striscia la [illegible] [illegible] satirico ironia, divertimen[illegible] [illegible] anche serietà, [illegible] le truffe da smascherare, [illegible] [illegible] ingredienti del tg satirico [illegible] Antonio Ricci Con Ezio Greggio e Franco Neri
21.00 Elisa di Rivombrosa Serie
23.15 Ritorno alla laguna blu [illegible] (avv., 1991) [illegible] Milla Jovovich, [illegible] Krause, Lisa Pelikan, Courtney Phillips. Regia di William A. Graham
1.10 L'antipatico Attualità Con Maurizio Belpietro
1.55 Striscia la notizia Varietà satirico ironia, divertimento, ma anche serietà, con le truffe da smascherare, [illegible] gli ingredienti [illegible] tg satirico di Antonio Ricci
2.25 Il diario
2.40 [illegible] Reality show
4.05 Mork [illegible] Mindy Telefilm

ITALIA 1
20.10 Everwood Telefilm
21.00 [illegible] ferie Show Varietà [illegible] tirico condotto Alessia Marcuzzi, [illegible] e [illegible]. Regia di Leo Biscossi Il programma con gli "inviati speciali" più [illegible] riti che mai per smascherare le malefatte, denun[illegible] le ingiustizie e raccontare le assurdità della realtà che ci circonda
23.05 The shields Telefilm
[illegible] L'incudine Il primo talk show post politico conduce Claudio Martelli
1.15 Studio Sport Notiziario sportivo Rubrica
1.40 Carmencita Telefilm
1.55 Secondo voi Striscia d'informazione che ogni giorno propone una micro-inchiesta su temi d'attualità
2.15 La Talpa Reality show
2.45 Campioni Reality show
3.30 Invisible man Telefilm

RETE 4
20.10 Walker Texas Ranger Te[illegible] Le indagini [illegible] ranger del Texas che non ha paura di [illegible] e [illegible] nessuno
21.00 Arma letale Film (pol., 1987) [illegible] Mel Gibson, Danny Glover, Gary Busey, Mitchell Ryan, Tom Atkins, Darlene Love, Traci Wolfe. Regia di Richard [illegible]
23.00 Gunny Film
1.25 Tg 4 Rassegna stampa Lettura e commento delle prime pagine [illegible] giornali in edicola
1.55 L'anniversario Film (comm., 1968) con [illegible] Davis, Sheila Hancock, [illegible] Hedley, James Cosins. Regia di Roy Ward Baker
[illegible] Vivere meglio Rubrica di attualità medica
4.05 Peste e corna e gocce di storia
4.10 Tg 4 Rassegna stampa

La 7
6.00 Tg La7. Meteo. Oroscopo Notiziario
7.00 Omnibus
9.15 Punto Tg L'informa[illegible] flash di Andrea Pancani, per fare il punto sui fatti [illegible] duti in Italia e nel mondo
9.20 Due minuti un libro
9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
10.30 Pyramids, Mummies and tombs "They're everywhere" Documentari
11.30 Il commissario Scali Telefilm
12.30 Tg La7 Notiziario
13.05 Matlock Telefilm
14.05 L'amaro sapore [illegible] potere Film
16.00 Atlantide Doc.
18.00 Jag - Avvocati in di[illegible] Telefilm
19.00 Star Trek Enterprise Telefilm
20.00 [illegible] La7 Notiziario
20.35 Otto e Mezzo
21.30 Stargate - Linea di confine
23.30 Markette, tutto [illegible] in Tv
1.00 Tg La7 [illegible]
1.20 La 25ª ora
2.30 NYPD - [illegible] York Police Department Telefilm
3.25 [illegible] e Mezzo
4.20 Due minuti un libro
4.25 Con

MTV
[illegible] Tr! Replica
15.00 [illegible] 1/2 Cartoni
15.30 Bolling points [illegible] [illegible] Notiziario
16.05 Mtv playground
17.00 Flash Notiziario
17.05 Mtv playground
17.55 Flash Notiziario
18.00 The mtv pop chart
18.55 Flash Notiziario
[illegible] Pimp my ride
19.30 Pimp my wheels
20.00 Flash Notiziario
20.05 Trigun Cartoni
20.30 [illegible] my mom
21.00 Scrubs
22.00 Perfetti [illegible] troppo...
22.30 Flash Notiziario
[illegible] Lovelline conduce Camilla Raznovich

[illegible]
6.00 Rotazione musicale
7.00 Inbox
10.00 Rotazione musicale
12.00 The club
13.55 All [illegible]
14.00 Call [illegible]
15.00 Play it
[illegible] Inbox
16.55 All news
17.00 Classifica Ufficiale album
18.00 Rotazione musicale
18.55 All news
19.00 Inbox
20.00 The club
21.00 Mono - Max Pezzali
22.00 Rotazione musicale
24.00 The club
0.30 Classifica Ufficiale album (R)
1.30 [illegible] musicale

SKY CINEMA I
13.50 Cine Lounge
14.00 Laws of Attraction - Matrimonio [illegible] appello Film
15.25 Extra - [illegible] gloria
15.35 [illegible] locandina - Il mistero [illegible] falco
15.45 Extra: Bad boys [illegible]
15.55 Bad Boys II Film
18.15 La locandina - Chinatown
18.25 Cine Lounge
18.35 Il tulipano d'oro Film
20.10 Pitfalls - Halloween
20.20 Sky Cine News
[illegible] Cine Lounge
21.00 Godsend Film
22.50 Una scatenata dozzina Film
0.25 Extra

SKY CINEMA II
12.25 Cristoforo Colombo: la scoperta Film
14.25 Cine Lounge
14.35 Highwaymen - I banditi della strada Film
15.50 Pitfalls - Halloween
16.00 Extra: Troy
16.15 Cine Lounge
16.25 Big Fish Film
18.25 Extra - School of rock
18.35 Hollywood [illegible] Click Tom Munro
19.05 Cine Lounge
19.15 Honey Film
[illegible] Cine Lounge
21.00 Il club delle promesse Film
22.45 Ghost - Fantasma Film

SKY SPORT 1
13.00 Calcio: C'era una volta... Roma-Lazio
14.00 Sport Time Rubrica
14.30 Calcio: Porto-Inter Porto-Inter Replica
16.10 Sport Time Flash
16.20 Calcio: Milan-Psv Milan-Psv. Replica
17.55 Sport Time Flash
18.00 Calcio: C'era una volta: Roma-Lazio
19.00 Sport Time Rubrica
19.30 Numeri Champions League Rubrica
20.00 La Compagnia dell'Europeo
21.00 Spazio Mondiale Rubrica
23.00 Zona Champions League Rubrica
24.00 Sport Time

RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 17; 18; 19; 21; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 13.33 Radiouno Musica Village; 14.00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.30 Gr1 Titoli; 14.50 New Generation; 15.04 [illegible] perso il trend; 15.37 Il ComuniCattivo; 16.00 Affari; 16.[illegible] Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari Borsa; 18.30 Titoli - Radio Europa; 18.37 Bit; 18.49 Medicina e società; 19.22 Radio1 Sport; 19.30 Ascolta, si fa [illegible] 19.36 Zapping. Alla radio l'informazione [illegible] TV e non solo; 21.03 Zona Cesarini; 22.00 Gr1 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e camion; 0.33 Aspettando il giorno. [illegible] Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 13.00 28 minuti; 13.42 Il Cammello di Radio2 - Gli spostati; 15.00 Il Cammello di Radio2 - Picnic; 16.30 Condor; 17.00 610 (sei [illegible] zero); 18.00 Caterpillar; 19.52 Sport; 20.00 Alle 8 della sera "Fabbriche"; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Il Cammello di [illegible]o2; 24.00 La Mezzanotte di Radio2.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 12.00 I Concerti del Mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello Musica; 14.30 Il Terzo Anello. Radio Welles; 15.01 Fahrenheit. I libri e le idee; [illegible] Storyville; Giovanna Marini; 18.00 Il Terzo Anello. Gli odori [illegible] mondo; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 Suite; 20.00 Morire d'amore. Storie [illegible] amanti felici e sventurati; 20.30 Il Cartellone: Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" di Torino; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA: 7.00 Buongiorno, Good Morning; [illegible] Giornale radio (anche alle 8; 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.20 Notiziario Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità (anche 8; [illegible] 8.40; 9; 9.20; 12.20; 15.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 [illegible] sempre. [illegible] www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 [illegible] Sport; 19.00 Juke Box Grandi Hit 70/80/90. Al[illegible] frequenze: www.nostalgia.it.

Qbodo, un altro turno di stop per aver colpito il barelliere

MILANO. Non è servito l'esame di una registrazione tv, richiesto dall'Udinese, per scagionare Obodo dall'accusa di aver colpito un barelliere con una borraccia a Siena. Obodo ha così ricevuto dal giudice sportivo una giornata di squalifica che si aggiunge a quella per somma di ammonizioni.

OGGI IN TV

7,30	Morning News	Eurosport2
10,00	Bollettino sportivo	Eurosport
13,00	Studio Sport	Italia1
14,00	Sport Time	Sky sport 1
14,30	Tennistavolo. C. del mondo	Eurosport
17,00	Calcio. Uefa: Meccabi-Palermo	Raidue
17,30	C. Uefa: Cska Mosca-Marsiglia	Eurosp.
17,50	Rubrica: Tuttociclismo	Raisportsat
18,10	Tg sport	Raidue
20,00	Rai Tg sport	Raitre
20,00	Tennis. Master Series	Sky sport 3
20,25	Basket. Air Av-Virtus Bo	Sky sport 2
20,25	Hockey Pista: C.to Italiano	Raisportsat
20,30	Tacalabala, rubrica	Odeon
20,45	Calcio, Uefa: Tromsoe-Roma	Raitre
22,45	Calcio; Uefa: highlights	Eurosport
23,10	Eurogol, rubrica	Raidue
22,30	Rubrica: Automobilismo	Raisportsat
23,00	Sat Sport Notizie	Raisportsat

CHAMPIONS LEAGUE IL MERCOLEDÌ NERO DELLE MILANESI: DOPO LE POLEMICHE I NERAZZURRI SONO SCONFITTI A OPORTO E ANCELOTTI NON VA OLTRE IL PARI INTERNO CONTRO IL PSV

Il portiere Julio Cesar, sconsolato, guarda entrare in rete il pallone deviato da un interista su tiro di McCarthy

PORTO (4-3-3) 2	INTER (4-1-4-1) 0
Vitor Baia 6,5; Bosingwa 6,5; Pepe 6; Pedro Emanuel 6,5, Cech 6; Jorginho 7 (47' st Ibson sv), Assuncao 6, Lucho 6,5; McCarthy 7 (15' st Alan 6), Almeida 6,5; Quaresma 6,5 (37' [redacted] Ivanildo sv). **All.** Adriaanse 7.	Julio Cesar 6; Cordoba 5, Samuel 6, Materazzi 5,5, Favalli 5; Cambiasso 5; Figo 5,5 (37' Ze Maria sv), Veron 5,5, Pizarro 5 (8' st Recoba 5,5), Solari 4,5 (22' st Adriano sv); Cruz 5,5. **All.** Mancini 5.

[redacted] Ivanov (Russia) 7.

Reti: pt 22' Materazzi autogol, 35' McCarthy.
Ammoniti: Cruz, Cordoba, Pepe, Favalli.
Spettatori: 38.418 paganti.

Shevchenko si dispera per un'occasione fallita contro il Psv; poi dovrà uscire per l'infortunio a un piede

MILAN (4-3-1-2) 0	PSV (4-3-3) 0
Dida sv; Cafu 6, Stam 6, Maldini 6, Kaladze 6,5; Gattuso 6, Pirlo 6, Seedorf 5 (29' st Serginho 6); Kakà 5,5; Shevchenko 5,5 (5' st F. Inzaghi 6), Vieri 5. **All.** Ancelotti 6.	Gomes 7; Reiziger 6, Alex 7, Ooijer 7, Lamey 6; Afellay 6, Simons 6, Cocu 5,5; Farfan 5,5, Robert 5 (18' st Aissati 6), Beasley 5,5. **All.** Hiddink 6,5.

Arbitro: Plautz (Austria) 7.

Ammoniti: Reiziger, F. Inzaghi.
Spettatori: 14.339 paganti, incasso 353.084 euro. Abbonati 24.959, quota 392.291,33 euro.

L'Inter punisce Adriano Il Porto punisce [redacted]

Brasiliano part-time, i portoghesi ne approfittano

Fabio Vergnano
inviato a OPORTO

Se le parole facessero gol, l'Inter sarebbe da anni campione di tutto. Dopo tre giorni di dibattiti su Adriano, dopo le solite [redacted] persecuzione, poteva mettere tutti a tacere [redacted] la terza vittoria in Champions League, o almeno [redacted] una prestazione [redacted] che dimostrasse come questa [redacted] ancora [redacted] società [redacted] calcio [redacted] non di liberi parlatori. Invece ecco il disastro, il ritorno alle antiche abitudini. Due gol (per meglio dire, due autogol), e tutti [redacted] sotto il diluvio. La Champions per ora non si chiude, invece i dibattiti sulla Grande Incompiuta restano aperti. Come prima, più di prima.

L'Inter, ancora sotto tensione per il caso Adriano risolto [redacted] una multa e tanto imbarazzo, è ripartita da Oporto contro una squadra disperata, guidata da un allenatore quasi sfiduciato. Ma proprio per questo deciso a dare battaglia con [redacted] tattica aggressiva, fatta di [redacted] e pressing totale. Tre punte e si salvi chi può. Per i [redacted] un modo forse un po' choccante di riprendere la strada del gioco dopo il teatrino delle parole, ma i brividi portoghesi potevano fare bene [redacted] gruppo che vive sempre sul filo del rasoio e ha bisogno di forti scosse. Tuttavia le attese della vigilia si [redacted] volatizzate nel giro di pochi minuti. L'Inter che Mancini ha mandato in campo con [redacted] sola punta e un centrocampo [redacted] muraglia cinese è stata da subito triturata, frullata, sovrastata dalla potenza atletica del Porto.

[redacted] in partita i nerazzurri a parte un'occasione di Cruz al 20' minuto che il giocatore argentino ha sprecato davanti a Vitor Baia [redacted] due palle sciupate da Cambiasso nella ripresa [redacted] Il Mancio può aver sbagliato a sfiduciare Adriano, che è rimasto fermo da giovedì a domenica e non era in condizione, ma neppure il brasiliano fin dall'inizio avrebbe potuto evitare che la partita scivolasse via dando all'Inter [redacted] possibilità di dire: [redacted] siamo anche noi.

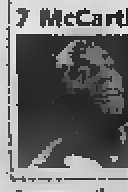
E' mancato tutto in una partita [redacted] capo nè coda, a cominciare dalla possibilità [redacted] mettere un freno alle avanzate dei portoghesi che affondavano come la lama di un coltello nel burro. Colpe ben distribuite in ogni reparto, [redacted] anche agguati della sfortuna. Come nel caso [redacted] primo gol, nato da una palla lunga di Jorginho che [redacted] carambolata [redacted] una caviglia di Materazzi ed [redacted] finita in rete.

Immane la fatica nel ripartire, incontenibile la carica del Porto che non lasciava nulla di intentato concedendo all'Inter lanci lunghi che si perdevano nel deserto del suo attacco. Il Porto dominava e la sua superiorità si manifestava [redacted] 35': McCarthy batteva una punizione, la palla, respinta dalla barriera, gli ritornava sul piede come fosse telecomandata e lo stesso attaccante portoghese batteva Julio Cesar con [redacted] mortifero, anche perché deviato da [redacted] interista.

Nella ripresa, fuori Pizarro e dentro Recoba. Poi anche Adriano [redacted] posto dell'inutile Solari e inutile pure lui. Tre attaccanti, [redacted] scontata che avrebbe potuto fare anche Don Peppino parroco [redacted] Nostra Signora dei Disperati. Sconfitta meritata. E adesso chi parla?

Chi sale, chi scende

↑ 7 McCarthy



A parte il gol, corre e spazia da destra al centro, una lama alla gola dei nerazzurri

↓ 4,5 Solari

Gioca perché Stankovic è ko: non corre, sbaglia molti passaggi, poi viene sostituito

MATERAZZI SPIEGA L'AUTOGOL: «LA PALLA MI E' FINITA ADDOSSO»

Il tecnico: l'ho [redacted] panca perché [redacted]

OPORTO

Il protagonista sfortunato della serataccia interista è stato il difensore Marco Materazzi che dopo 22' ha provocato l'autogol che ha spianato la strada al Porto. «Ho visto la palla all'ultimo momento - ricorda lo stopper di Mancini -, quindi non potevo farci nulla. E' stata [redacted] partita stregata». Mancini le ha provate tutte, chiudendo la sfida con tre punte di ruolo in campo dopo averla iniziata con il solo Cruz. Spiega ancora Materazzi: «E' stata davvero una partita particolare, i cambiamenti tattici [redacted] hanno tolto nulla, [redacted] conta il modulo, ma è questione di fortuna e questa ci è mancata. La sconfitta non pesa sulla classifica di Champions ma da domenica a Udine dobbiamo ricominciare a vincere».

Dice Mancini: «Abbiamo avuto occasio[redacted] clamorose per andare in vantaggio, quando però vai sotto due a zero [redacted] due autogol e vedi che la palla [redacted] entra... Beh potevamo giocare per un'altra ora ma non avremmo segnato. Lo sapevamo che era dura anche se il Porto aveva zero punti. Resto soddisfatto di come la squadra aveva iniziato. Adriano fuori? Veniva [redacted] cinque giorni senza allenamento». [f. ver.]

Milan nella tela [redacted] Solo Gilardino si diverte

L'ex del Parma, in tribuna, evita la brutta figura

Roberto Beccantini
MILANO

Ogni bugia nasconde piccole grandi verità. Non scappa, alla regola, neppure questo 0-0, fasullo [redacted] contiamo le occasioni, 7-0 come minimo, allarmante se, viceversa, proprio da [redacted] partiamo per spiegare il Milan, questo Milan tutto cuore [redacted] niente testa, prima abulico e poi esagerato. Il Psv di Guus Hiddink lo ha imbrigliato giocando la più italiana delle partite. Il senza voto di Dida e il 7 pieno di Gomes fotografano un tamburello squilibrato, avaro di slanci. L'infortunio di Shevchenko, gli alti e bassi di Kakà, le polvere di Vieri sono cartoline di una notte confusa e poco ispirata. La tribuna [redacted] Gilardino rischia di diventare un caso. Inzaghi e Serginho, i cambi di Ancelotti, al[redacted] non hanno prodotto che bolge dantesche. Dal 2-2 di Gelsenkirchen a un pareggio che scombussola i piani: e senza le invenzioni [redacted] Kakà, l'avrebbe probabilmente passata liscia pure il Fenerbahce. E' un Milan in ritardo sulla tabella di marcia.

In compenso, anche così, spolpato dei migliori, il Psv incarna sempre un'idea di squadra che resiste alla timidezza di Reiziger, uno che a Milanello non ha lasciato tracce, e alla fragilità delle punte. Bei tempi, quando Lee e Park si buttavano in picchiata su ogni genere di bersaglio. Al Milan di Cagliari era bastata una carambola di 28". L'Europa è un'altra cosa. E Gilardino fuori dai giochi uno scheletro pericoloso. Ancelotti, che [redacted] sposato il turnover, presenta una formazione che - Nesta a parte - rimanda all'assetto standard. Non è lo spirito [redacted] manca. Anzi. E', se mai, la carne, intesa come cattiveria e lucidità sotto porta. E, visto che ci siamo, un contributo più incisivo [redacted] fasce, là dove Cafu e Kaladze faticano a seminare Lamey e Farfan. Nello stesso tempo, affiancare Seedorf a Pirlo - all'inizio, almeno - significa agevolare il tiro al piccione degli avversari e sguarnire la corsia mancina. Non una grande trovata, a essere sinceri.

Ambiguo come tutte le maschere, il 4-3-3 di Hiddink nasconde la volontà - questa sì, palese - di disturbare il radar di Pirlo (con Beasley) e tenere lontani gli esterni. Per attaccare, il Milan attacca. Quasi mai, però, con azioni pregiate. Triangolo Vieri-Kakà-Vieri, tiraccio immondo (palla gol numero uno). Tacco di Kakà per Maldini, superbo tackle [redacted] Ooijer. Lancio parabolico di Pirlo, Sheva è solo, stop precario e diagonale rintuzzato in tuffo da Gomes (palla-gol numero due). Sventola di Kakà, [redacted] sbilenca [redacted] Gomes, Seedorf ci mette la testa, ma da difensore (palla-gol numero tre). Poi Pirlo, da lontano, a fil di traverse.

Problemi a un tallone: Shevchenko, che già aveva chiesto il cambio, esi cambia in avvio di ripresa, dopo un contatto con Gomes. Lo avvicenda Filippo Inzaghi. Cerca, il Milan, di alzare il ritmo e, così facendo, si scopre. Kaladze impegna Gomes dal limite, il Psv non sprigiona più il pressing che, per metà partita, gli aveva permesso [redacted] ammanettare i rivali. Dida non tocca palla, Inzaghi costringe Reiziger al giallo. Non è più il Milan lezioso che era salito sul ring: adesso, se non altro, ha cambiato passo. I tifosi invocano Kakà. Eccolo: splendido è il ricamo, non il tiro. La partita s'impenna, [redacted] olandesi si chiudono a riccio, Gattuso, Cafu e Pirlo stimolano l'indole acrobatica di Gomes. Si gioca a una porta sola. Hiddink corre ai ripari: fuori Robert, [redacted] sperone, dentro Aissati, generosa coperta. Dalla cintola in su, gli olandesi proprio non esistono. Pirlo, pur di sottrarsi agli artigli di Simons e Afellay, si allarga. E Seedorf si accentra. Ancelotti, scocciato, lo richiama al 29' e si aggrappa [redacted] volate di Serginho, una mossa che stavolta non pagherà.

Non è facile avanzare nella giungla. Servono occhi esperti, pugnali affilati e un briciolo di fortuna; nelle mischie, nei contatti (romanzesco quello fra Gomes e Kaladze), nelle traiettorie. Tutti requisiti che il Milan ha smarrito. Hiddink, lui, brinda al catenaccio. Calcio globale, più che totale. E chi se ne frega.

Chi sale, chi scende

↑ 6,5 Kaladze

Tiene bene la posizione, [redacted] e tira: è lui il miglior attaccante del Milan

↓ 5 Seedorf

Un po' al centro, un po' a sinistra, si mangia un gol e alza un gran polverone

SHEVA KO: «IL TALLONE MI FA MALE». INZAGHI RIENTRO SENZA GOL

[redacted] sempre [redacted] Vieri [redacted] è il [redacted] rimasto [redacted]

MILANO

[redacted] rientrato e l'ovazione dei tifosi è stato il regalo [redacted] compensa il gol che ieri sera non è arrivato: Filippo Inzaghi è soddisfatto, felice. È di nuovo in campo, a San Siro. «L'importante per me era giocare. Avremmo meritato di vincere - dice a fine partita -. Forse abbiamo avuto un po' di sfortuna ma la nostra è stata una partita più che dignitosa. È la prova del fatto che il Milan c'è, sta bene e ci prepariamo al big match con la Juventus. Può capitare [redacted] il gol non arrivi. Arriverà, [redacted] sono [redacted]. Il turnover? È giusto, siamo in tanti».

Ancelotti non usa giri [redacted] parole: «Dobbiamo accontentarci. Però siamo sempre in testa al girone. Vieri? Non è l'unico che non ha segnato». L'allenatore rossonero giustifica la squadra: «Non abbiamo concretizzato la mole di lavoro fatta. Certo, si poteva far meglio ma non abbiamo rischiato niente, siamo stati presenti e aggressivi. La squadra cresce». L'unica preoccupazione rossonera ora è Shevchenko, uscito per un dolore [redacted] tallone destro. «Farà i controlli del caso. Poi decidiamo. Per domenica con l'Empoli si vedrà». L'ucraino all'uscita dallo spogliatoio ha detto: «Il tallone mi fa malissimo». [n. sor.]

[redacted] OTTO GIRONI

GIRONE A — PRIMA FASE

0-1	Rapid Vienna-Bayern Monaco	rit.
1-2	Bruges-Juventus	22/11
3-0	Juventus-Rapid Vienna	rit.
1-0	Bayern Monaco-Bruges	7/12
2-1	Bayern Monaco-Juventus	rit.
0-1	Rapid Vienna-Bruges	2/11

Bayern Monaco	9
Juventus	6
Bruges	3
Rapid Vienna	0

GIRONE B — PRIMA FASE

1-1	Sparta Praga-Ajax	rit.
2-1	Arsenal-Thoune	22/11
1-0	Thoune-Sparta Praga	rit.
1-2	Ajax-Arsenal	7/12
2-0	Ajax-Thoune	rit.
0-2	Sparta Praga-Arsenal	2/11

Arsenal	9
Ajax	4
Thoune	3
Sparta Praga	1

GIRONE C — PRIMA FASE

3-0	Udinese-Panathinaikos	rit.
[redacted]	Werder Brema-Barcellona	22/11
4-1	Barcellona-Udinese	rit.
2-1	Panathinaikos-Werder Brema	7/12
0-0	Panathinaikos-Barcellona	rit.
1-1	Udinese-Werder Brema	2/11

Barcellona	7
Udinese	4
Panathinaikos	4
Werder Brema	1

GIRONE D — PRIMA FASE

0-0	Villarreal-Manchester Utd	rit.
1-0	Benfica-Lille	22/11
0-0	Lille-Villarreal	rit.
2-1	Manchester Utd-Benfica	7/12
0-0	Manchester Utd-Lille	rit.
1-1	Villarreal-Benfica	2/11

Manchester Utd	5
Benfica	4
Villarreal	3
Lille	2

GIRONE E — PRIMA FASE

3-1	Milan-Fenerbahce	rit.
1-0	Psv Eindhoven-Schalke 04	23/11
2-2	Schalke 04-Milan	rit.
3-0	Fenerbahce-PSV Eindhoven	6/12
3-3	Fenerbahce-Schalke 04	rit.
0-0	Milan-PSV Eindhoven	1/11

Milan	5
Fenerbahce	4
Psv Eindhoven	4
Schalke 04	2

GIRONE F — PRIMA FASE

3-0	Lione-Real Madrid	rit.
1-3	Olympiakos-Rosenborg	23/11
0-1	Rosenborg-Lione	rit.
2-1	Real Madrid-Olympiakos	6/12
4-1	Real Madrid-Rosenborg	rit.
2-1	Lione-Olympiakos	1/11

Lione	9
Real Madrid	6
Rosenborg	3
Olympiakos	0

GIRONE G — PRIMA FASE

1-0	Chelsea-Anderlecht	rit.
1-2	Betis Siviglia-Liverpool	23/11
0-0	Liverpool-Chelsea	rit.
0-1	Anderlecht-Betis Siviglia	6/12
0-1	Anderlecht-Liverpool	rit.
4-0	Chelsea-Betis Siviglia	1/11

Chelsea	7
Liverpool	7
Betis Siviglia	3
Anderlecht	0

GIRONE H — PRIMA FASE

3-2	Glasgow Rangers-Porto	rit.
0-1	Bratislava-Inter	23/11
1-0	Inter-Glasgow Rangers	rit.
2-3	Porto-Bratislava	6/12
2-0	Porto-Inter	rit.
0-0	Glasgow Rangers-Bratislava	1/11

Inter	6
Glasgow Rangers	4
Bratislava	4
Porto	3

OTTAVI [redacted] FINALE

Andata	21/2/2006
Ritorno	8/3/2006

DI FINALE

Andata	28/3/2006
Ritorno	5/4/2006

SEMIFINALI

Andata	18/4/2006
Ritorno	26/4/2006

Parigi [redacted]

LA SCONFITTA BIANCONERA MAGATH E IL BAYERN HANNO MESSO PER LA PRIMA VOLTA A NUDO I DIFETTI DELLA SQUADRA DI CAPELLO. GRANDE MA NON INVINCIBILE

Juve, c'è bisogno di Vieira

Recupero a tappe forzate per il francese. Nedved: «Svegliamoci»

Allarme infermeria Da Monaco tornano malconci Thuram e Giannichedda Intanto i dirigenti meditano di boicottare le convocazioni della Francia per l'amichevole in Martinica. L'imbarazzo di Trezeguet: «E' lontano ma i Bleu ci teniamo»

Guido Boffo
TORINO

Hai voglia di dire che prima o poi sarebbe accaduto, che nove successi consecutivi [illegible] affronti ai grandi numeri. I numeri non si lasciano buggerare all'infinito. Hai voglia di sottolineare che il Bayern Monaco non è una squadretta qualsiasi, e in fondo al ritorno basta vincere 1-0 per riprendersi la testa del girone. E' il modo che inchioda la Juventus. [illegible] dirla alle Nedved, «si può perdere ma non così».

LA TOPICA. Quando si perde così, di solito non esiste un solo colpevole. «Non gettate la croce addosso a Abbiati», grida Buffon dall'infermeria. Diciamo che la croce è andata a cercarsela direttamente il portiere, [illegible] quell'intervento goffo e sventato che ha spianato la strada ai tedeschi. La caccia alle streghe non piace a Capello, che si è avventurato in arzigogolate spiegazioni balistiche: «C'è stato un tocco dell'arbitro che ha innescato l'azione, e poi il pallone si è abbassato improvvisamente». Abbiati non sembra essersene accorto: «Ho sbagliato, puntò e ha[illegible]. [illegible] quell'errore sarebbe assurto a salvatore della patria. Invece rischia di portarselo appresso come un marchio, il momento della perfezione di Buffon (presunta, [illegible] che lui ha avuto i suoi momenti difficili) e della propria provvisorietà. «Proprio un bel regalo ci ha fatto Berlusconi», ironizzano i maligni. Abbiati non ci bada: «Sono forte di carattere». A Lecce la riprova.

INDISPENSABILE. Categoria la cui esistenza Capello negherà anche sotto tortura, salvo consacrarla in privato. Vieira è un giocatore irrinunciabile, a Monaco la [illegible] ombra ha galleggiato a lungo sulla partita, ben più consistente delle tante impalpabili presenze. Di Patrick è mancata la personalità, la visione geometrica, la spinta. Per averlo a disposizione contro il Milan si sta studiando un recupero a tappe forzate. Il francese nemmeno partirà per Lecce, proseguendo la terapia e la preparazione differenziata a Torino. A inizio settimana tornerebbe ad allenarsi con i compagni. Niente Sampdoria, la rentrée è prevista a San Siro. Queste le intenzioni, da verificare sul campo. La risonanza di lunedì scorso ha evidenziato una forma acuta, non cronica, dell'infiammazione muscolare. Trattandosi di pubalgia, ogni strappo è un rischio.

I PANZER. Capello ha costruito una squadra di pesi massimi, da Ibrahimovic a Trezeguet, da Emerson a Thuram, [illegible] all'Allianz Arena [illegible] tutti lilliputziani. E i tedeschi, secondo copione, tutti panzer. «Abbiamo patito dal punto di vista fisico». Continuano a patire: Giannichedda soffre per una botta alla caviglia, Thuram per [illegible] contusione muscolare. Il crollo è stato così generalizzato da giustificare l'allarme, [illegible] non gli allarmismi. Perché la Juve non corre più? La risposta è incisa nei pensieri del tecnico: perché nelle pause di campionato non riposa e soprattutto non si allena a Torino. L'ultima diaspora ha coinvolto tredici bianconeri, dieci dei quali in campo a Monaco (Blasi, Thuram, Cannavaro, Zambrotta, Camoranesi, Emerson, Ibrahimovic, Del Piero, Muto e Chiellini). Ma solo Thuram aveva nelle gambe due partite, Zambrotta una e mezzo. Certo le condizioni di Vieira si sono aggravate con i Bleu, in compenso Del Piero è tornato galvanizzato dalla passerella di Lecce. Alti e bassi. Quest'ultimi riguardano il rapporto a dir poco problematico con la nazionale francese. Ieri la Federcalcio di Parigi ha ufficializzato l'appuntamento [illegible] il novembre in Martinica, [illegible] il Costarica. Trattandosi di un'amichevole transoceanica, tra l'altro fuori dalle date Fifa (12 e 16 novembre), i club possono neutralizzare le convocazioni. L'eventualità di un boicottaggio non è peregrina: Juventus, Arsenal, Liverpool e Lione stanno studiando una strategia comune. Malcontati potrebbe saltare una quindicina di giocatori. Resta l'imbarazzo degli interessati. «La Martinica è distante ma alla maglia della nostra Nazionale siamo legati. Vedremo quello che decideono», sibila Trezeguet.

Patrick salta Lecce e Sampdoria per tornare con il Milan Pavel impietoso «Sapevamo che prima o poi avremmo perso ma non in quel modo Non abbiamo mai combattuto e senza grinta siamo solo una squadra normale»

PANCIA PIENA. Nove vittorie hanno imborghesito la Juventus? L'analisi di Nedved è impietosa: «Perdevamo tutti i contrasti, sembravamo bloccati. Abbiamo giocato senza grinta. Forse ha ragione Capello a prendersela con le Nazionali, del resto già contro il Messina abbiamo faticato. Ma se rinunciamo a combattere, diventiamo una squadra come le altre. Sapevamo di non essere imbattibili, non immaginavamo di poter incappare in una serata così negativa». Una lezione, l'ha definita il tecnico, per una volta costretto a scendere dalla cattedra.

Esce Buffon «Giù le mani da Abbiatin

TORINO. Il pensiero di molti, se non di tutti, nella spigolosa notte [illegible] Monaco, è stato: ah, se ci fosse stato Buffon! Buffon c'è, [illegible] al fianco di Abbiati, autore della topica che [illegible] valsa il vantaggio del Bayern. «E' sbagliato gettare la croce addosso ad Christian. Lui è un ottimo portiere e l'altra sera ha compiuto degli interventi importanti». Un paio di parate a pugni chiusi sulle punizioni di Ballack e Makaay, un colpo [illegible] reni per evitare il tentativo di autogol perpetrato da Chiellini, nel finale un riflesso provvidenziale sullo stesso Makaay. Buffon sa cosa significa difendere la porta della Juventus. Poca gloria e molte responsabilità, per i custodi delle virtù della più amata d'Italia. «Abbiati [illegible] un amico, la stima [illegible] si discute. E [illegible] episodio sfortunato non deve offuscare quanto di buono sta facendo alla Juventus».

Non è [illegible] prima volta che il numero uno al mondo si spende pubblicamente a favore del [illegible]. Tra l'altro, un vice molto virtuale, visto che [illegible] rientro del titolare (previsto [illegible] dicembre), Abbiati toglierà il disturbo, trovandosi una nuova sistemazione. Si parla del Palermo, complice il grave infortunio di Guardalben. Ma [illegible] mercato ha sempre qualche sorpresa [illegible] canna e la vetrina offerta dalla Juventus apre orizzonti sino ad agosto soltanto inimmaginabili. Basti pensare che l'ex portiere milanista è passato dall'incubo genoano alla Champions League. L'accoglienza dei tifosi bianconeri [illegible] stata tiepida. I trascorsi non si cancellano con un colpo di spugna e il Gigi nazionale viene evocato in continuazione. A nessuno sfugge che Abbiati è solo di passaggio. Nemmeno a Buffon, sfugge. Anche per questo [illegible] ha mai smesso di legittimare il collega, sottolineandone l'affidabilità. «Non sarà semplice fare [illegible] glio», dichiarazione di repertorio che dopo il fattaccio di Monaco assume una luce paradossale. «Ho un carattere forte, non mi abbatto», assicura Abbiati. In fondo Dida non l'avrebbe mai rincuorato dopo [illegible] papera. [g. bof.]

DI MICHELE E DI NATALE RIBELLI IN CHAMPIONS: RESTA ALTA LA TENSIONE TRA I FRIULANI. IL DS LEONARDI MINIMIZZA: «È STATO [illegible] ESTEMPORANEO»

[illegible] SFOGO IL TECNICO DELL'UDINESE AMAREGGIATO

Cosmi: «Il rispetto ormai è morto»

«Manca il senso della gerarchia. E' l'effetto di quanto si è creato nel calcio e non solo»

colloquio
MARCO ANSALDO

Cosmi, se ai tempi del Perugia Crozza la imitava facendole dire che avrebbe spezzato le gambe a chi sbagliava un cross, cosa [illegible]rebbe rompere a Di Natale e Di Michele dopo quello che è successo contro [illegible] Werder Brema?

«Altri tempi. E quella era una macchietta. Comunque non mi sono divertito a vedere certe scene».

Che [illegible] sullo stesso piano?

«Contestare una sostituzione purtroppo sta diventando una pessima abitudine. [illegible]a vedere Di Natale che, per festeggiare un gol, insulta il proprio allenatore perché l'aveva tenuto fuori mi ha stupito: quando la mia squadra segna io riesco soltanto ad esultare e dimentico [illegible] resto. Pensavo che fosse così per tutti».

Le ha chiesto scusa?

«Lo ha fatto pubblicamente dopo la partita. Ma l'importante è che lui e Di Michele si siano [illegible] con i compagni, perché sono loro le vere vittime di certi gesti».

In che senso?

«Il calcio è un gioco di squadra e se qualcuno se la prende a questo modo perché non va in campo significa che non considera chi ha giocato tanto bravo quanto lui. Comunque garantisco che episodi del genere non si ripeteranno più, almeno con me. Ai giocatori ho detto le [illegible] cose che ho riferito ai giornali: chi si sente un frustrato vorrà dire che non giocherà più. Il calcio come lo vedo io è divertimento».

Sicuro che sia proprio così?

«Comincio a dubitarne. Vedo che il fenomeno si sta generalizzando. Adesso si parla dell'Udinese perché l'episodio più recente è avvenuto qui [illegible] quanti sono i casi che si verificano ogni domenica e magari non vengono sottolineati [illegible] la stessa enfasi? La professionalità è diventata l'ultimo dei problemi».

Vuol [illegible] che oggi per [illegible] calciatore la prima preoccupazione è tutelare il posto, l'immagine, il contratto e il resto non conta?

«Io dico che tutto quanto si è creato attorno al calcio porta a queste situazioni, che esistevano già [illegible] volta ma non erano così frequenti. Forse è la proiezione di quanto avviene in tutta la società: si guardi intorno e mi dica se non sta scomparendo il rispetto, non dico per le gerarchie, ma per i ruoli. A scuola, negli uffici».

Nel calcio forse è peggio.

«Per questo ho mandato un messaggio a Campana. Non è un monito né un'accusa. E' semplicemente la richiesta a un uomo intelligente perché rifletta su certe cose e [illegible] chieda se oltre alla tutela dei diritti da parte dell'Associazione calciatori [illegible] esista anche una tutela [illegible] doveri e dei comportamenti. E glielo dice uno che, per radici famigliari, ha sempre a[illegible] rispetto dei diritti altrui».

Di Michele, seccato per la sostituzione, getta la giacca in panchina sotto gli occhi di Cosmi

I PENTITI I DUE ATTACCANTI CHIEDONO PUBBLICAMENTE SCUSA. PUO' BASTARE?

Udine, addio all'isola felice

[illegible]

C'era una volta [illegible] modello dell'isola felice ma da quando è entrata nel mondo delle grandi, all'Udinese si ripetono gli episodi che [illegible] l' [illegible] della felicità. Prima il «caso Inquintas», poi la squalifica di Obodo per la borraccia in faccia a un barelliere, [illegible] le reazioni isteriche di Di Natale e Di Michele che hanno fatto infuriare Cosmi. I due attaccanti [illegible] cosparsi il capo di cenere e hanno chiesto [illegible] a tutti. O meglio, a voler [illegible] pignoli, se il primo ha ammesso di aver fatto «una cavolata in cui non mi riconosco, non sono un giocatore che si esprime così», Di Michele ha fatto un elenco di scuse dal quale manca il nome di Cosmi, sostituito da un generico "lo staff tecnico". Un semplice lapsus, vogliamo credere.

Indossate le vesti del pompiere, il direttore friulano Leonardi ha ribadito la differenza [illegible] altre situazioni: «Noi le cose le diciamo pubblicamente, per cui non abbiamo difficoltà [illegible] ammettere che si è trattato di [illegible] gesto estemporaneo, risentato dall'umiltà dimostrata dai due giocatori. Un segno evidente della solidità del gruppo, sereno e orgoglioso». Proprio di «sereni[illegible] aveva parlato Cosmi, a fine partita, invitando [illegible] cambiare sport o [illegible] rimanere a casa [illegible] non si sente felice, oppure è triste perché viene sostituito o lo è persino quando segna».

«Ovvio che siamo felici», giurano Di Michele e Di Natale, che avevano, rispettivamente, rifiutato la stretta di mano di Cosmi e mandato il tecnico a quel paese perché non l'aveva fatto giocare dall'inizio. Reazioni eccessive, se [illegible] pensa che Di Michele pochi giorni fa aveva giustificato il proprio impiego a singhiozzo: «gioca chi è in forma, starò fuori altre volte». La sensazione è che nello spogliatoio ci siano mugugni, con tensioni a tutti i livelli. Stavolta però [illegible] stato messo immediatamente il silenziatore. E alla vigilia di un ciclo di ferro, non [illegible] così da poco. [a. l.]

[illegible] MODA TRA GESTACCI, POLEMICHE E INSULTI

Quando Vieri mirò al Trap

Bobo calciò una bottiglia contro il ct. Quante liti da Cassano a Sheva, da Del Piero a Panucci

i precedenti

Non scomodiamo Chinaglia e il gesto che rivolse a Valcareggi quando lo sostituì durante la partita contro [illegible] ai Mondiali del '74. Nè gli insulti di Roberto Mancini ai giornalisti in una lontana partita della Nazionale. Le scene di ordinaria isteria si susseguono nel calcio [illegible] giorni [illegible] con una frequenza che confonde i ricordi e crea una moda sguaiata, al passo coi tempi.

Christian Vieri

Certo, ogni gentleman ha il proprio stile nel rivolgersi all'allenatore che lo ha sostituito. Di Natale martedì ha usato l'epiteto [illegible] per definire Cosmi: sostiene che aveva perso la testa, sarebbe stato meglio per lui smarrire la parola. Ma non tutti si limitano a un turpiloquio da film trash.

Vieri, due anni fa a Reggio Calabria, fu più in linea con il proprio ruolo [illegible] goleador: calciò una bottiglia piena d'acqua verso il Trap e quasi lo colpì. La colpa era stata di averlo sostituito con Di Vaio nella partita contro l'Azerbaigian che diede all'Italia la certezza di partecipare agli Europei del 2004, in cui Bobone si distinse per la lite con la stampa, i cui effetti perdurano. Non si è [illegible] capito perché Vieri [illegible] fosse arrabbiato così: aveva segnato un gol agli azeri, c'era un clima di festa. Mah.

Sarà colpa dell'aria [illegible] Reggio. In quello stesso stadio, qualche mese dopo, Fabio Capello fu mandato al diavolo da due giocatori diversi: prima lo fece Cassano, cui dava qualche suggerimento, poi Panucci, un suo fedelissimo, si rifiutò di entrare in campo.

Christian Panucci

Alla Roma il vaffa è frequente. Cassano ne è il profeta. Dopo Capello toccò a Del [illegible]. E [illegible] Spalletti non [illegible] è arrivati a tanto solo perché il talento di Barivecchia non gioca quasi mai. [illegible] però non risparmia nessuno, persino [illegible] società dove la disciplina è più rigida. E spesso si tratta di reazioni incomprensibili. L'anno scorso un ragazzo solitamente gentile con Shevchenko si arrabbiò con Ancelotti per la sostituzione in Milan-Parma, a partita già vinta e [illegible] una semifinale di Champions alle porte. Per non dire di quando Del Piero perse la pazienza per l'ennesima sostituzione e gettò a terra la fascia da capitano dedicando a Capello un pensierino poco generoso. «Ce l'avevo con me stesso», spiegò Alex. Anche Di Natale e Di Michele, una coppia dai patronimici, l'altra sera erano spinti da una feroce autocritica. [m. ans.]

NEI GUAI [redacted] PORTOGHESE [redacted] SI E' PRESENTATO SPONTANEAMENTE ALLA POLIZIA. RILASCIATO SOLO DOPO CAUZIONE

Cristiano Ronaldo, 20 anni, già finito nel mirino delle teen-agers britanniche

Una donna sostiene di aver subito abusi nella suite del Sanderson
Secondo il calciatore sarebbe stato invece un rapporto consensuale
Lo United per ora tace solo Queiroz si schiera con il connazionale
«In galera dovrebbero finirci coloro che hanno pubblicato la notizia»

Cristiano Ronaldo arrestato a Londra L'accusa: stupro

Il fatto sarebbe accaduto il primo ottobre E' il nono caso del genere in Premier League

Gabriele Marcotti
LONDRA

Un qualsiasi sabato sera che diventa domenica mattina. Una suite-mansarda al Sanderson, albergo minimalista-chic, frequentato da modelle e artisti, miliardari e playboy. E calciatori, naturalmente. Come quel ragazzo di vent'anni che ha dedicato la vita al pallone e che, dopo avere giocato contro il Fulham in campionato, vuole divertirsi un po'. Così, [redacted] con [redacted] amico più grande, [redacted] trent'anni, [redacted] che con il calcio non c'entra, salvo l'amicizia che lo lega al campioncino. [redacted] va prima a cena, in un ristorante alla moda, poi in un night neanche troppo esclusivo. E poi [redacted] resto lo immaginate, perché [redacted] un film già visto e in Inghilterra non si parla d'altro.

Il calciatore in questione infatti [redacted] Cristiano Ronaldo, attaccante portoghese [redacted] forza al Manchester United, uno dei giovani più forti del mondo. E' stato lui, la notte del 1° ottobre, a rientrare nella suite del Sanderson (costo, [redacted] a notte), accompagnato dall'amico e da [redacted] ragazza conosciuta quella sera. Lo United era in trasferta [redacted] Londra e il tecnico, sir Alex Ferguson, [redacted] dato [redacted] Ronaldo una sera di libertà.

Le versioni si dividono al momento del ritorno in albergo. Lei lo accusa di violenze sessuali, lui afferma di essere vittima di una montatura. Fatto sta che ieri, accompagnato dal suo legale, si [redacted] presentato alle forze dell'ordine, che lo hanno interrogato e arrestato. Più tardi lo hanno rilasciato dietro pagamento di una cauzione. Ma, come conferma la stessa polizia, [redacted] in corso un'indagine e Ronaldo sarà costretto a rispondere a ulteriori interrogatori.

[redacted] Manchester United si arrocca dietro [redacted] suo commento», salvo [redacted] viceallenatore Carlos Queiroz, connazionale di Ronaldo, il quale, alla rete televisiva portoghese SIC ha dichiarato: «E' andato a spiegarsi, proprio come avevamo programmato. [redacted] in base alle sue spiegazioni sono sicuro che le autorità raggiungeranno la giusta conclusione. Non mi piace neanche [redacted] parlare di "arresto", perchè [redacted] un termine fuorviante. Chi dovrebbe essere arrestato è chi ha fatto trapelare la notizia. E' la solita notizia-bomba, il giornalismo-shock, per sensazionalizzare. Vogliono fare del male a una persona, ma [redacted] alcuna base».

Fonti vicine a Old Trafford parlano di un Ferguson che crede alla versione del ragazzo, almeno per il momento. E la versione, sempre secondo indiscrezioni, sarebbe che i ragazzi avrebbero avuto rapporti consensuali. Vi sarebbe poi stato un diverbio e un tentativo di estorsione, con lei che minacciava di vendere il tutto a un tabloid. In realtà non sarebbe la prima volta che il giovane Ronaldo è stato «vittima» di giovani donne pronte a vendere alla stampa popolare ogni dettaglio dei loro rapporti con lui.

Già due «signorine» hanno raccontato ai tabloid le sue abitudini sessuali, facendo notare che il ragazzo non [redacted] nè resistente nè ben dotato. Un altro «scoop» sulla vita privata di Ronaldo è arrivato da una sua ex-morosa di quando aveva sedici anni, la quale ha venduto foto [redacted] lui mentre indossava scherzosamente il suo reggiseno (da qui il prevedibile titolo su [redacted] «Ronaldo transex»). Ronaldo [redacted] il nono calciatore di Premier League accusato di stupro negli ultimi due anni, un record non certo invidiabile. Negli otto casi precedenti vi sono state cinque assoluzioni per insufficienza di prove, un patteggiamento e un'assoluzione con formula piena, mentre si attende una risoluzione dell'ulti[redacted] caso, quello di Robin Van Persie, attaccante olandese dell'Arsenal.

Come spiegare questo prolife[redacted] di violenze sessuali (vere [redacted] presunte) perpetrate [redacted] calciatori d'Inghilterra? Qualcuno dice che tutto [redacted] mondo [redacted] paese, che queste cose avvengono anche altrove, solo che vengono insabbiate. Altri dicono che la cultura dei tabloid, pronti [redacted] pagare [redacted] amanti di questa [redacted] quella celebrità, alimentano [redacted] certo tipo di storie. Altri ancora parlano di una cultura dell'impunità, di giovani ricchi e famosi che si sentono intoccabili. Intoccabili però non lo [redacted]. Perchè comunque vada, che siano vittime di «montature» o che siano realmente colpevoli, la verità viene a galla. E l'immagine, una volta rovinata, è difficile da ricostruire.

Catena folle

JERMAINE PENNANT
Birmingham

A 16 anni, quando l'Arsenal lo acquistò per 6 miliardi di vecchie lire, sembrava il futuro del calcio inglese. Invece l'unico record stabilito dal ragazzo è quello di essere diventato il primo giocatore di Premier League a giocare con il braccialetto elettronico alla caviglia. Beccato 3 volte ubriaco al volante, la polizia lo ha messo agli arresti domiciliari. Ora sembra abbia messo la testa a posto e potrebbe essere convocato per i Mondiali.

LEE BOWYER
Newcastle

Si segnala per varietà e quantità di malefatte. A 17 anni ha vandalizzato un McDonald's, a 18 positivo (cannabis). A 23, [redacted] compagno Woodgate, ha picchiato a sangue uno studente di origine asiatica (assolto per insufficienza [redacted] prove) e la scorsa stagione, a 28 anni, è stato espulso durante la gara con l'Aston Villa per una violenta scazzottata con Dyer, suo compagno di squadra.

JOEY BARTON
Manchester C.

Due anni fa, ubriaco fradicio, picchiò un ragazzo di 15 anni d[redacted] Primavera, spegnendogli un sig[redacted] in un occhio. In agosto, a Singapore, si è ripetuto, malmenando un ragazzo di [redacted] anni. Quando il suo capitano, Dunne, è intervenuto per calmarlo, ha risposto mordendogli un dito, causando una ferita suturata con 23 punti. Suo fratello è attualmente ricercato dalla polizia per omicidio a sfondo razziale.

Ronaldo è stato fra i protagonisti [redacted] 2° posto del Portogallo nel «suo» Europeo 2004

COPPA [redacted] A TROMSOE

[redacted], la Sensi [redacted] Cassano: «E' bugiardo»

Si disputano oggi [redacted] partite della prima giornata a gironi della Coppa Uefa. Nel gruppo E la Roma gioca stasera alle 20,45 a Tromsoe (in Norvegia). La squadra [redacted] atterrata ieri a tarda sera dopo un viaggio di circa cinque ore verso il Circolo Polare Artico. E Antonio Cassano [redacted] c'era. L'attaccante barese è rimasto nella capitale (così come Totti, ad ore papà) con una caviglia gonfia e la rabbia per una trattativa, quella per il rinnovo [redacted] contratto, chiusa [redacted] Roma.

«Non è [redacted] che lui (Cassano, ndr) ha fatto due passi indietro per venirci incontro. Siamo noi che abbiamo cercato di soddisfare il più possibile le sue richieste. Ora basta, non parlo con una persona incoerente. Anzi, con un bugiardo. I nostri legali - ha spiegato Rosella Sensi - stanno valutando la gravità d[redacted] parole dette da Cassano l'altro giorno ai tifosi fuori dai [redacted]lli di Trigoria: è lui che prende in giro la [redacted]ma e la gente». Una frattura insanabile, dunque. E una salata multa in arrivo.

Cassano [redacted] la famiglia Sensi [redacted] sulle barricate. Spalletti commenta: «Mi adeguerò alle decisioni della società. So con certezza - spiega il tecnico giallorosso - che a Cassano è stata fatta un'offerta importante e lui l'ha rifiutata. Totti a Roma? Per lui sono, questi, momenti di grande attesa per l'imminente nascita del pri[redacted] figlio. Era giusto lasciarlo vicino alla moglie». La Roma si tuffa in Europa con le o[redacted] rotte e radio mercato accesa: si parla già di smobilitazione con Chivu dato in partenza a gennaio destinazione [redacted] Madrid.

Il Palermo (gruppo B) è invece in Israele dove alle 17 affronta il Maccabi Petah Tivka. Fra i rosanero di Del Neri potrebbe esordire il difensore Rinaudo. «C'è [redacted] possibilità che possa debuttare sin dal primo minuto ma finché [redacted] ne avrò [redacted] certezza non mi sento di dirlo - dice l'ex cesenate -. Aspetto da tempo questo momento e ho sempre lavorato con serietà e impegno per avere la mia occasione». Rinaudo è pieno [redacted] buoni propositi: «Alla Coppa Uefa teniamo tantissimo anche per rispetto [redacted] i compagni che la scorsa stagione hanno fatto tanti sacrifici per conquistarla». Riposa invece la Sampdoria, inserita nel gruppo C.

DUE TURNI DI SQUALIFICA IL PRESIDENTE BENIGNI: «SENTENZA PESANTE, RICORRIAMO»

La pronta identificazione degli autori del lancio ha costituito attenuante ed evitato altre 2 giornate

Soccorsi alla tifosa doriana ferita ad Ascoli [redacted] un razzo lanciato dalla curva opposta

Stangata per il razzo Ascoli [redacted] porte chiuse

Guglielmo Bucchieri
ROMA

Ascoli-Udinese (mercoledì prossimo) e Ascoli-Fiorentina (il 6 novembre) lontano dal «Del Duca» e a porte chiuse, più diecimila euro di multa. Il verdetto del giudice sportivo Maurizio Laudi sul razzo della follia non fa in tempo ad uscire sulle agenzie di stampa che il patron dell'Ascoli, Roberto Benigni, passa [redacted] contrattacco: «Siamo davanti ad una sentenza troppo pesante [redacted] che va a penalizzare società e tifosi. Credo sia il primo cas[redacted] Italia che nell'arco [redacted] un'ora vengano individuati gli autori [redacted] atti violenti e, questo, anche grazie all'aiuto concreto degli stessi ultras. Faremo ricorso perché la decisione è troppo penalizzante: [redacted] una sentenza che non va nemmeno a costituire un buon esempio per altre tifoserie perché vedano che, così, non viene premiato l'aver collaborato all'inchiesta isolando in breve tempo i violenti».

Il patron dell'Ascoli è un fiume di amarezza. La città si interroga [redacted] cosa [redacted] servito collaborare a tempo di record [redacted] le autorità per scovare i colpevoli, ma le motivazioni alla sentenza delle toghe [redacted] pallone provano a mettere un po' d'ordine. Il giudice sportivo Laudi scrive, infatti, che proprio le attenuanti per una tifoseria collaborativa ha evitato all'Ascoli [redacted] sanzione ben più pesante: di 4 giornate di squali[redacted] (e di porte chiuse) sarebbe stata la pena nel caso in cui gli ultras ascolani non avessero dato una mano decisiva nelle indagini per trovare il giovane lanciatore del razzo e il suo complice. «Una sentenza che ci penalizza - spiega l'allenatore ascolano Marco Giampaolo - perché lo stadio Del Duca è la nostra forza e giocare senza il nostro pubblico [redacted] molto grave per noi. Speriamo di uscire indenni dalle prossime cinque partite, visto che le disputeremo praticamente tutte [redacted] trasferta».

Amareggiato è anche il capitano dell'Ascoli, Domenico Cristiano: «Giocare a porte chiuse è [redacted] situazione surreale. Non so come potremo reagire. La sentenza è fin troppo severa perché credo sia impossibile controllare tutto quello [redacted] cade dentro uno stadio: i violenti hanno agito da soli, i nostri tifosi li hanno identificati in brevissimo tempo», così il leader bianconero.

Dalle aule del tribunale sportivo a quelle della procura della Repubblica, ieri, è stato un giorno di verdetti per i fatti [redacted] pomeriggio di Ascoli-Sampdoria. Una misura piuttosto [redacted]era è stata richiesta [redacted] Procura per i minorenni di Ancona [redacted] carico di E.M., il sedicenne autore materiale del lancio del razzo che ha colpito Ambretta Piergiovanni. Il ragazzo minorenne, rimesso in libertà per vizi formali, ora rischia di andare incontro a una misura cautelare che potrebbe tradursi anche in un collocamento [redacted] comunità o nel carc[redacted] minorile. Resta, invece, agli arresti domiciliari per il f[redacted] della tifosa sampdoriana Federico Speca, il diciottenne [redacted] di aver aiutato E.M. ad introdurre il razzo allo stadio. «Il ragazzo - spiega l'avvocato Alessandro [redacted], difensore del giovane - ha chiarito che non è stato lui [redacted] sparare il colpo e che, in ogni caso, era convinto, come pure l'amico, che si trattasse di [redacted] fumogeno anche perché non c'era scritto niente sull'oggetto che indicasse il contrario».

[redacted] COMPLICE IL PAPÀ GRANATA, IL FANTASISTA RIFIUTÒ I BIANCONERI

Da sabato Reale Mutua sulle maglie: sponsor da un milione, già fissati premi per la A e le coppe

Cairo fra, da sinistra, Rosina, Brevi, Balestri e Doudou con le nuove maglie del Toro

Rosina strega il Toro «Juve? No, grazie»

Roberto Condio
TORINO

È il Toro dell'entusiasmo, dell'ottimismo. Anche il giorno dopo il terzo 0-0 di [redacted]. Potere del nuovo corso, ma pure di una ricca sponsorizzazione. Da ieri, [redacted] per almeno due [redacted] al centro della maglia granata campeggia il marchio della Reale Mutua Assicurazioni: in [redacted] vale un milione di euro, ma sono [redacted] fissati adeguamenti e premi in caso di [redacted] A (2,5 milioni) [redacted] addirittura di partecipazione alle coppe europee. Per Urbano Cairo, presidente sempre più felice, un bel motivo in più p[redacted] mantenere l'impegno preso all'atto della firma [redacted] del contratto con Iti Mihalich, numero 1 della compagnia nata 177 anni fa a Torino: «Gli ho promesso il derby, già nel 2006».

Per salutare la B, però, occorrerebbe ricominciare a fare gol. Esar[redacted] che al Toro, quint'ultimo attacco della categoria, non riesce da 324'. «Ma noi - osserva Cairo - in 10 partite non abbiamo [redacted] avuto rigori a favore. Non vedo l'ora [redacted] rompere il ghiaccio, anche perché [redacted] curioso di capire se [redacted] capaci di tirarli con tutto quell'allenamento dal dischetto che facciamo». Brucia ancora, [redacted]dentemente, quel fallo in area di Bellavista su Rosina ignorato martedì sera contro il Bari. Brucia, anche perché chi l'ha subito [redacted]nua a ribadire che [redacted] rigore [redacted]. Ma il Toro dell'ottimismo guarda avanti, si sforza [redacted] non pensare allo Stellone fermo anche ieri e alle 11 partite che mancano al mercato di gennaio, quando sarà finalmente possibile dare un'alternativa [redacted] al pelato [redacted] pericolosamente sull'orlo (se [redacted] già oltre) della pubalgia.

Sabato arriva il Pia[redacted] coledì) c'è da far visita alla capolista. Sfide a rischio, se [redacted] pensa positivo, se ci si macera nel rimpianto di chi non c'è. Stellone, se va bene, sarà [redacted] panca [redacted] Mantova. Rosina, invece, c'è sempre stato e sempre ci sarà (Under 21 permettendo). Con la voglia, la testa e i «numeri» che hanno già conquistato la gente granata. Per completare l'opera, ieri l'azzurrino ha anche usato le corde [redacted] le parole giuste: «[redacted] scelto [redacted] progetto, quando ho deciso [redacted] andar via da Parma per giocare di più. Ho scelto il Toro e mi piacerebbe restare qui a lungo». E ancora: «Secondi dopo 10 giornate è già [redacted] gran bel risultato. Eppure non mi basta, non ci soddisfa: dobbiamo andare a prendere la prima, quello è il nostro traguardo». Ma soprattutto: «Ho detto no alla Juve, lo sapete? Avevo [redacted] anni, giocavo [redacted] mio paese, a Cittadella del Capo, in Calabria. Mi [redacted] notato gli osservatori bianconeri [redacted] quelli del Parma. Fu mio padre Alfonso, grande tifoso del Toro, a decidere. Indovinate chi preferì... Per non lasciar solo il suo bimbo calciatore, portò [redacted] la famiglia al Nord. Marito, moglie e 3 figli a Casalmaggiore, vicino Parma. I miei hanno fatto tanti sacrifici per me, adesso sto cominciando a ripagarli. Specie papà: un Rosina [redacted] Toro, che soddisfazione!».

Appena può, il signor Alfonso segue il suo Alessandro. In granata e in azzurrino. Già, l'Under [redacted] Gentile: onore e oneri per chi, come Rosina, è titolare due volte. «A novembre avremo i playoff per le finali degli Europei: so già che perderò [redacted] match [redacted]ontro il Modena». Ma il problema vero potrebbe sorgere a fin[redacted] stagione: la B chiude il 28 maggio e subito dopo comin[redacted] i playoff, l'Under dal [redacted] maggio al 6 giugno spera di essere fra le 8 che si contenderanno l'oro europeo. Come minimo, Rosina mancherebbe contro Brescia e Cremonese. «Spero proprio che siano sfide inutili, con la nostra A già al sicuro. E, comunque, niente playoff, per cortesia».

Inbreve

Lazio

Chinaglia: una cordata vuole il club di Lotito

«Un grande gruppo chimico europeo che vuole la Lazio»: l'ha detto Giorgio Chinaglia, ex centravanti dello scudetto ed ex presidente biancoceleste. «Non so [redacted] Lotito vuole cedere, ma i potenziali acquirenti sono pronti a investire subito fino a 500 milioni».

Sci

Ghedina: «Il Papa mi [redacted] benedetto»

Kristian Ghedina ha incontrato Benedetto XVI in Vaticano: «Esperienza toccante, mi ha dato la benedizione».

Pallavolo

Piacenza-Padova stasera recuperano

Stasera (ore 20,30) Copra Pc-Giotto Pd, recupero della [redacted] di A1 maschile. Il Piacenza ha nel mirino il 3° posto, alle spalle di Treviso e Cuneo.

Basket

Serie A: blitz di Siena Nba: si [redacted] Divac

Serie A (4° turno): ieri sera Viola Rc-Montepaschi Si 71-84, Climamio Bo-Livorno 77-74; stasera (ore 20,30) Upea C. d'Orlando-Vertical Cantù, Angelico Bi-Carpisa Na, Snaidero Ud-Bipop Re, Air Av-Mexim So, Navigo.it Te-Benetton Tv, Lottomatica Rm-Whirlpool Va, Armani Mi-Roseto. Intanto a 37 anni il serbo Vlade Divac, dei Los Angeles Lakers, ha deciso di ritirarsi dopo 16 stagioni fra i pro' della Nba.

IL CASO TROVA SPONDA LA TESI DEL SOTTOSEGRETARIO PESCANTE

Il Cio americano «Doping, chiarezza prima dei Giochi»

Seibel: «Penso che il comitato internazionale alla fine troverà una soluzione soddisfacente»

Le prime gare olimpiche di snowboard si tennero a Nagano '98 e scatenarono strascichi polemici per un sospetto caso di doping del vincitore, il canadese Ross Rebagliati

Intervento
PAOLO MASTROLILLI

YORK

«La questione della legge antidoping è stata sollevata nell'ambito del Comitato olimpico internazionale, che la sta discutendo con le autorità italiane. Noi siamo fiduciosi che si riesca a trovare una soluzione soddisfacente per tutte le parti, prima dei Giochi di Torino». Darryl Seibel, Chief Communications Officer dello U.S. Olympic Committee, cioè il Comitato olimpico degli Stati Uniti, non nasconde l'esistenza del problema. È sicuro che verrà risolto, ma il rischio potenziale di vedere le manette gli atleti accusati di usare sostanze vietate non è passato inosservato. Proprio due giorni fa i dirigenti di Usa Hockey, preoccupati per l'impatto che la normativa potrebbe avere sulla loro nazionale composta dai professionisti della Nhl, hanno chiesto chiarimenti allo United States Olympic Committee.

Come giudicate la legge antidoping italiana?

«Prima di cominciare, mi tengo a fare una precisazione preliminare. Noi americani siamo molto eccitati dalla prospettiva di venire a Torino, e siamo sicuri che organizzerete una grande Olimpiade».

Nessun atleta ha chiesto di restare a casa per paura di essere arrestato?

«Nessuno, almeno finora. E non ci aspettiamo che questo accada. I nostri ragazzi si stanno preparando a questo evento da quattro anni, e hanno alcuna intenzione di rinunciarci».

Siete sicuri che non avrete problemi perché i vostri sportivi sono puliti?

«Saremmo davvero molto delusi, se qualcuno di loro non passasse gli esami antidoping. Abbiamo dedicato parecchio tempo a questo tema, ponendo grande enfasi sulla necessità di rispettare le regole. I nostri atleti sanno bene che non tolleriamo errori e sanno di essere sotto controllo costante. Se qualcuno barasse sarebbe una grande sorpresa e una grande delusione».

Però la legge italiana che prevede l'arresto dei colpevoli di doping vi preoccupa.

«Non ci preoccupa, nel senso che siamo a conoscenza del lavoro in corso da tempo per affrontare la questione e superarla».

Cioè?

«Il Comitato olimpico internazionale è stato investito del tema, ha lavorato con le autorità italiane per trovare una soluzione. Noi siamo fiduciosi che questo succederà prima dei Giochi di Torino».

È vero che martedì avete discusso il problema con i vertici di Usa Hockey, per valutare il rischio che la legge italiana abbia un impatto negativo sulla nazionale piena di giocatori professionisti della National Hockey League?

«Certo, ne abbiamo parlato. Io, tra l'altro, vengo proprio da quella Federazione, e quindi conosco molto bene i suoi umori. È ovvio che in questo periodo ci sentiamo in continuazione, per il tema del doping e per tutti gli altri fattori collegati alla preparazione dei Giochi imminenti».

Volete una modifica o una sospensione della legge italiana durante le Olimpiadi?

«Stiamo parlando di un provvedimento interno preso da uno stato sovrano, e non tocca a noi discutere nei dettagli o suggerire ritocchi pratici. Noi solo il Comitato olimpico di un paese membro del movimento, per questo genere di problemi l'autorità incaricata di parlare a nome di tutti è il Comitato internazionale».

E queste discussioni in corso portassero alla soluzione che lei si aspetta, la legge antidoping italiana potrebbe avere un impatto sulla partecipazione degli Stati Uniti ai Giochi di Torino?

«Questa è una domanda ipotetica, che si basa su un presupposto ancora non realizzato. Non ci piace pregiudicare le situazioni. Comunque non abbiamo ragione di credere che la vostra legge avrà un impatto sulla nostra partecipazione alle Olimpiadi, perché abbiamo fiducia nel lavoro che il Comitato internazionale sta svolgendo con le autorità italiane».

Usa Hockey sostiene anche di non essere della legge antidoping perché i suoi giocatori sono puliti. Condividete il loro giudizio?

«Questo, naturalmente, è un altro punto fondamentale della posizione. Noi abbiamo la più completa fiducia nella correttezza degli atleti che porteremo a Torino».

«Saremo comunque felici di venire a Torino Ci deluderebbe molto trovare nostri atleti fuori dalle regole»

Hanno detto

PESCANTE
supervisore Torino 2006

«Ho capito che i tempi per modificare la nostra normativa antidoping non sono idonei. Riferirò questo a Gianni Letta e a Silvio Berlusconi. Cosa accadrà con il Cio? Non ho idea. So solo che la legge italiana non è considerata idonea e che c'era un impegno di tre governi diversi per adeguarsi alla normativa internazionale».

PETRUCCI
presidente del Coni

«Non si può dare torto a ciò che dicono i ministri Fini e Storace. La legge che prevede la responsabilità penale degli atleti scoperti positivi è una legge dello Stato italiano. Come tale, va rispettata da tutti, mondo sportivo in testa. Capisco l'onorevole e amico Mario Pescante, ma vale il principio che ho appena affermato».

JEAN-FRANÇOIS LAMOUR
ministro dello Sport

Il Senato francese ha approvato il disegno di legge proposto dal ministro dello Sport Jean-François Lamour per la sostituzione della legge sul doping del '99. La nuova normativa, già passata al vaglio dell'Assemblea il 6 aprile, vuole adeguare la legge transalpina al codice redatto dalla Wada per le discipline olimpiche.

Il Coni degli Usa finanziato da privati

CHI È
Darryl Seibel è il Chief Communications dello U.S. Olympic Committee, cioè il Comitato Olimpico degli Stati Uniti. L'Usoc è l'equivalente del Coni in America, ma è finanziato interamente da donazioni private. La sede è a Colorado Springs, in Colorado, e ne fanno parte 72 organizzazioni.

COSA FA L'USOC
Il suo scopo è facilitare l'accesso di tutti gli americani agli sport olimpici, e gestire la partecipazione alle Olimpiadi degli Stati Uniti, dove ha sede il movimento sportivo più grande, premiato al mondo. L'Usoc ha centri addestramento a Colorado Springs, Lake Placid, Chula Vista, Marquette, Birmingham, Carson, dove ogni anno allenano oltre 25.000 atleti.

IL RICHIAMO «LA LEGGE ITALIANA NON È CONFORME A QUELLA INTERNAZIONALE»

Rogge: Torino si adegui

La Davies: «Siamo certi che questo punto sarà risolto prima delle gare Il Toroc sta lavorando»

Guglielmo Buccheri
ROMA

Quando Giselle Davies, portavoce del Cio, entra in campo, la sfida sul destino della legge italiana antidoping per i Giochi di Torino 2006 ha già scritto il suo risultato. Il Parlamento non modificherà il testo che prevede conseguenze penali per chi verrà trovato positivo il prossimo febbraio sul ghiaccio o sulle nevi delle Olimpiadi Invernali: una decisione bipartisan che creerà tensioni e veleni con i vertici del massimo organismo dello sport mondiale (Cio). «Attualmente, la legge italiana nella lotta al doping non è in conformità con quella del Comitato internazionale olimpico. Lo dovrà essere prima dell'inizio dei Giochi di Torino», commenta da Ginevra la direttrice delle comunicazioni del Cio.

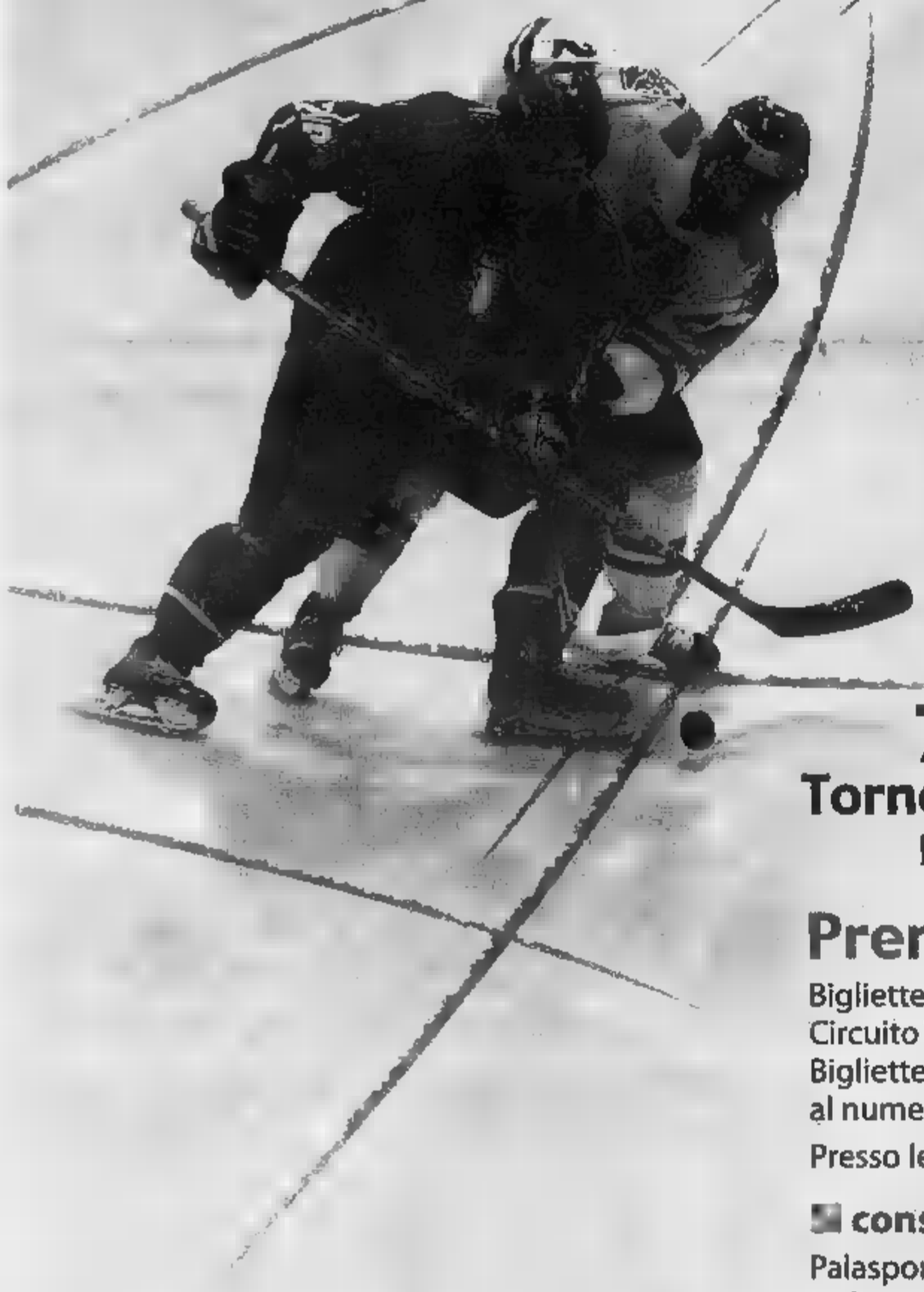
Jacque Rogge, numero uno del Cio, fa sapere attraverso il suo portavoce come «già al momento di presentare la candidatura, sette anni fa, le città interessate sapevano che dovevano accettare le norme antidoping del Comitato olimpico internazionale che sono le stesse dell'agenzia mondiale antidoping, l'Ama (principi, tra l'altro, adottati ieri all'unanimità dall'Unesco, ndr)». La Davies mette, poi, in evidenza come l'antidoping resti al primo posto nelle priorità del Cio: «Siamo implacabili nella lotta al doping, una priorità assoluta del presidente Rogge. Una posizione di fermezza dimostrata anche agli ultimi Giochi di Atene. Ma - dice la Davies - per noi, un atleta che non ha rispettato le regole dello suo sport deve essere punito a livello sportivo, non penale. Adesso, toccherà al Comitato organizzatore di Torino 2006 trovare una soluzione. Siamo certi che questo punto sarà risolto prima dell'inizio delle gare olimpiche. Il Toroc sta lavorando in questa direzione, ci sono già state riunioni al vertice e ve ne saranno altre».

Il Comitato internazionale olimpico detta le sue condizioni, ma il Parlamento si tappa le orecchie e gioca, compatto, la difesa della via italiana sull'antidoping. «Se non ci saranno conseguenze materiali, sicuramente ce ne saranno di immagine per il nostro Paese», il commento, bipartisan di Mario Pescante dopo l'audizione di ieri davanti alla VII Commissione del Senato una volta capito che la legge sul doping non verrà modificata per i Giochi di Torino.

REALE MUTUA ASSICURAZIONI

TORINO ICE 2005

sclettica-akura



Grandi sfide sui ghiacci di Torino.

4-7 novembre
Torneo Internazionale Hockey Paralimpico
Torino Esposizioni

2005 Ice Sledge Hockey International Tournament
November 4th-7th Torino - Italy

7-12 novembre
Torneo Internazionale Hockey
Palasport Olimpico ■ Torino Esposizioni

2005 Ice Hockey International Tournament
November 7th-12th Torino - Italy

Prendi subito i biglietti.

Biglietteria Atrium Torino - Piazza Solferino
Circuito Ticketone - Call center 899.500.022 - www.ticketone.it
Biglietteria per I diversamente abili non deambulanti
al numero 02.330.200.24

Presso le sedi di gara i biglietti saranno disponibili 2 ore prima dell'evento.

■ consiglia l'utilizzo dei mezzi pubblici:

Palasport Olimpico - Linee 4, 10, 17, 63
Le linee 4 ■ 10 collegano il nuovo parcheggio Caio Mario all'impianto.
Torino Esposizioni - Linee 9, 18, 67, 45, 45/

CITTA' DI TORINO · Coni · FSG · REGIONE PIEMONTE · PROVINCIA DI TORINO

www.torinoice2005.it

TITLE SPONSOR: REALE MUTUA ASSICURAZIONI

TOP ■: LAVAZZA BLUE · GE · asics · Panasonic

SPONSOR UFFICIALI: SANPAOLO

FORNITORI UFFICIALI: BODING

MEDIA ■

In vista dei Giochi Olimpici e Paralimpici Hockey ■ Pattinaggio veloce

Banco di prova con Torino Ice

Test in programma a novembre e dicembre

Ancora una volta Torino torna ad essere la regina degli sport del ghiaccio. Superato con successo lo scorso gennaio, sul ghiaccio del Palavela ridisegnato da Gae Aulenti, l'esame dei campionati europei di Short track e Figure skating (70.000 biglietti venduti, presenti oltre 450 giornalisti da tutto il mondo, più di 1.300 volontari del Toroc impegnati), la città si appresta ad ospitare l'Hockey e il Pattinaggio di Velocità, gli ultimi sport event preolimpici.

Protagonista sarà nuovamente Torino Ice 2005, il programma di eventi legato agli sport del ghiaccio e allestito da Comune di Torino, Toroc e Fisg per mettere alla prova i nuovi impianti olimpici torinesi e la macchina organizzativa in vista dei Giochi invernali.

Il primo appuntamento con la seconda fase di Torino Ice sarà il Torneo internazionale di Hockey su ghiaccio Paralimpico, «Sledge Ice Hockey» (vi partecipano Italia, Gran Bretagna, Corea del Sud, Estonia, Repubblica Ceca) in programma dal 4 al 7 novembre a Torino Esposizioni. È la versione del tradizionale Hockey su ghiaccio per atleti disabili, con tanto di cariche di balaustra, continui ribaltamenti di fronte, scambi volantis dei giocatori, tiri improvvisi e saettanti, parate spettacolari, il tutto giocato da atleti vestiti di «barduture» speciali a protezione del corpo.

Subito dopo (dal 7 al 12 novembre) si disputerà il Torneo internazionale di Hockey su ghiaccio a cui prenderanno parte rappresentative nazionali maschili e femminili. Per gli uomini scenderanno in campo Italia, Francia, Austria e Slovenia, per le donne le squadre di Italia, Canada, Usa, Finlandia, Svezia, Francia. Nell'occasione verrà inaugurato e testato il Palasport Olimpico progettato dall'architetto giapponese Arata Isozaki.

A dicembre (dal 9 all'11) entrerà quindi in scena il Pattinaggio di Velocità con una prova di Coppa del Mondo che testerà l'impianto dell'Oval Lingotto. Un programma sportivo di alto livello, [illegible], ma anche un test per verificare il livello di efficienza raggiunto dalla macchina organizzativa olimpica, per avvicinare agli sport invernali il grande pubblico e anche e soprattutto [illegible] momento di promozione e di valorizzazione della città di Torino.

Test Event:	Torneo internazionale paralimpico	4-7 novembre 2005
	Torneo internazionale	7-12 novembre 2005
Sede di gara 1:	Torino	Palasport Olimpico
Sede di gara 2:	Torino	Torino Esposizioni
Giorni di gara:	15	Dall'11 al [illegible] febbraio
Numero di eventi:	2	
[illegible] di atleti:	436	
PATTINAGGIO DI VELOCITA'		
Test Event:	Coppa del Mondo	9-11 [illegible]
[illegible] di gara:	Torino	Oval
Giorni di gara:	12	Dall'11 al 25 [illegible] 2006
Numero di [illegible]:	12	
Numero di atleti:	380	

Così, dopo [illegible] anni dalla prima ufficiale comparsa, gli sport del ghiaccio tornano a Torino. Risale infatti al 1874 la fondazione del Circolo Pattinatori Valentino, che si allena e gareggia con onore per decenni sul ghiaccio di un lago artificiale creato presso il Parco del Valentino, di fronte alla Promotrice delle Belle Arti, dove ancora oggi ci si può divertire scivolando sui pattini.

Fondato da un gruppo di gentiluomini tra i quali il Conte Ernesto di Sambuy, poi Sindaco di Torino dall'1883 al 1885, il Circolo Pattinatori annoverava fra i suoi soci le migliori famiglie torinesi che si ritrovavano per passare pomeriggi spensierati insieme. Oggi il Circolo Pattinatori Valentino festeggia 130 anni di scuola, stile e tradizione.

Risale invece al 1910 la prima apparizione dell'hockey su ghiaccio in Italia, quando sul laghetto ghiacciato del Parco Valentino si sfidarono il Circolo Pattinatori Valentino e il Lione. L'Hockey Club Torino [illegible] ufficialmente nel 1949 e infila una serie di successi soprattutto durante i gloriosi anni '50 e '60 in cui la squadra torinese domina la serie A.

Gli ultimi anni hanno visto il predominio delle squadre [illegible]te dell'Alto Adige, insieme all'Hockey Club Milano, attualmente in testa al campionato; ma il ritorno in serie A del Torino Bulls fa ben sperare in un futuro successi anche in vista delle Olimpiadi 2006.

Culla dell'hockey su ghiaccio, Torino non poteva non vantare [illegible] lunga tradizione anche per le due discipline di velocità: lo short-track e il pattinaggio di velocità. Importanti riconoscimenti sono arrivati proprio in queste discipline grazie agli atleti dei club torinesi storici, tra cui Velocisti Ghiaccio Helios e Velocità Fiamma Torino. I nomi più ricorrenti [illegible] quelli di Maurizio Carpino e Hugo Herrnhof, entrambi medaglia d'oro nello Short-Track alle Olimpiadi Invernali del 1994, Fabio Carta, vicecampione del mondo in carica di velocità, [illegible] all'agguerrita schiera di giovani campioni emergenti [illegible] Marta Capurso, Luciano Roveto, Gessica Martello e Simona Avitabile. La mancanza di impianti sportivi per gli sport del ghiaccio ha fatto allontanare da Torino alcuni atleti di talento, tra cui Marta Capurso, uno delle migliori velociste azzurre. I nuovi impianti fanno ben sperare per un futuro [illegible] di riconoscimenti per gli atleti torinesi e, grazie anche ai Campionati Europei di Torino Ice e alle Olimpiadi del 2006, un ritorno alla grande del pattinaggio su ghiaccio nella città che di questo sport è stata l'antesignana.

Ma soffermiamoci sulle caratteristiche dell'Hockey su ghiaccio e il Pattinaggio di velocità. Nel primo, due squadre, una contro l'altra, divise da un agonismo spinto al massimo, ma unite dalla passione per lo sport e dal desiderio di vittoria. Molto semplici le regole: due squadre, munite di pattini e bastoni ricurvi, si confrontano su una superficie ghiacciata cercando di realizzare punti. Vince chi tira più volte disco nella porta avversaria. All'inizio dell'Ottocento, gli indiani Micmac del Canada praticano un gioco simile utilizzando però mazze e dischi di legno. Dal Canada, l'Hockey approda presto negli Stati Uniti, dove viene sottoposto a regolamentazione.

Per quanto riguarda invece il Pattinaggio di velocità, si tratta di uno sport per atleti dotati di uno scatto bruciante e di una resistenza fisica spinta ai limiti. Gli atleti gareggiano a coppie sulla pista ovale, cercando di ottenere il tempo migliore. Ciascun pattinatore deve seguire la propria corsia, senza oltrepassare le linee di delimitazione. Uno degli atleti parte nella corsia esterna; l'altro in quella interna. A ogni giro, gli atleti devono cambiare corsia in modo da percorrere la stessa distanza. Il Pattinaggio di velocità apparve sui canali dall'Olanda già nel XIII secolo. A quell'epoca venivano utilizzati pattini di [illegible] in suola di legno, principalmente come mezzo di trasporto. Le competizioni cominciarono in Olanda fin dal 1676. Nella prima parte del XIX secolo gli olandesi diffusero l'idea del pattinaggio di velocità nei [illegible] paesi europei. Nella seconda metà del XIX secolo, il pattinaggio di velocità si diffuse rapidamente nel resto dell'Europa e in Nord America.

La prima gara ufficiale si tenne a Oslo nel 1863 e la prima importante competizione internazionale si svolse ad Amburgo nel 1885. L'International Skating Union (Isu) fu fondata a Scheveningen nel 1892: è la più antica federazione internazionale degli sport invernali.

Cinque impianti sportivi e sette villaggi media per la capitale del ghiaccio

I siti olimpici nuovo volto della città

Dopo i Giochi usati per eventi sportivi e culturali

Torino sta completando la sua trasformazione per accogliere al meglio i prossimi Giochi Olimpici Invernali. Oltre alle infrastrutture che segnano il progetto della nuova Torino, dal Passante alla metropolitana, in città sono stati collocati ben cinque impianti olimpici, sei villaggi media più il principale Villaggio Olimpico. E in città sarà lo storico stadio Comunale, ristrutturato radicalmente, a ospitare le cerimonie di apertura e chiusura dei Giochi.

Sono cinque le strutture che fanno di Torino la prossima «capitale del ghiaccio»: l'Oval Lingotto, il Palazzetto di Torino Esposizioni, il Palasport Olimpico, lo stadio Comunale, il Palaghiaccio Torino di corso Tazzoli e il Palavela. Partiamo da quelli dove si svolgeranno i test event di Torino Ice. Il Torneo internazionale di Hockey su ghiaccio Paralimpico dal 4 al 7 novembre a Torino Esposizioni. Il Palazzetto di Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio, ospiterà i tornei olimpici di hockey. Una struttura provvisoria, allestita all'interno del padiglione Giovanni Agnelli di Torino Esposizioni, opera dell'architetto Pier Luigi Nervi, che da decenni ospita importanti manifestazioni fieristiche. Dal 7 al 12 novembre si disputerà il Torneo internazionale di Hockey su ghiaccio al Palasport Olimpico, il principale palasport in cui si disputeranno le [illegible] di hockey si trova nella [illegible] sud di Torino, nell'area adiacente allo stadio Comunale. Tutta l'area è stata oggetto di un concorso di progettazione internazionale, vinto da un gruppo guidato dall'architetto Arata Isozaki di Tokyo. Intitolato a Giovanni Agnelli, può ospitare fino a 12.260 spettatori, dopo i Giochi diventerà una struttura polivalente, adatta tanto a eventi sportivi, quanto a spettacoli e manifestazioni culturali. A dicembre, (dal 9 all'11) entrerà in [illegible] il Pattinaggio di Velocità [illegible] una prova di Coppa del Mondo che testerà l'impianto dell'Oval Lingotto. Il palazzetto velocità [illegible] ghiaccio (Oval) è in via di realizzazione nell'area del Lingotto, vicino al villaggio olimpico, su progetto del gruppo Rok Sport di Londra e dello Studio Zoppini di Milano. Ospiterà [illegible] del pattinaggio di velocità su un anello di 400 m e [illegible] spettatori sulle tribune. Nell'uso post-olimpico sarà destinato ad attività fieristiche ed espositive, pur mantenendo la connotazione di impianto sportivo del ghiaccio. Seguono gli altri, in dettaglio. **Palaghiaccio Torino.** Il nuovo palazzetto del ghiaccio in cui si terranno gli allenamenti di pattinaggio di figura e di short-track si trova in corso Tazzoli. Dopo i Giochi la struttura diventerà il Palaghiaccio di Torino. **Palavela.** Nel cuore di quella zona di Italia '61 che fu protagonista delle manifestazioni per i cento anni dall'Unità d'Italia, è ultimata la radicale ristrutturazione pensata da Gae Aulenti e Arnaldo De Bernardi per [illegible] opere più [illegible] dell'architettura contemporanea a Torino, disegnata originariamente da Annibale e Giorgio Rigotti. Nella fase postolimpica, il Palavela sarà predisposto per lo svolgimento di tutte le discipline sportive che si possono praticare in questi spazi e per concerti, congressi e fiere. **I villaggi media.** [illegible] i villaggi che ospiteranno i 10.000 giornalisti e tecnici dei media durante l'evento olimpico. Per tutti i villaggi lo standard del Cio prevede un servizio equivalente a un bed & breakfast a tre stelle.

La scommessa per il futuro della città secondo l'assessore Renato Montabone

«Potenziare la cultura degli sport sul ghiaccio»

Preziosa la collaborazione con le scuole: oltre 20 mila prenotazioni

Torino città del ghiaccio prima, durante e dopo le Olimpiadi 2006. Tra gli obiettivi dei XX Giochi invernali c'è anche quello di incrementare il feeling tra i torinesi e gli sport sul ghiaccio. Dall'hockey al pattinaggio veloce passando per quello figurato. «L'importante - sottolinea l'assessore comunale allo sport e presidente di Torino Ice, Renato Montabone - è creare la cultura delle attività sportive sul ghiaccio, [illegible] bilizzare il pubblico, in particolar modo i ragazzi, su discipline [illegible] queste non ancora consolidate nella nostra città».

[/CL263]Una [illegible] o [illegible] progetto già ben delineato?

«Entrambe le [illegible], nel senso che la sfida è aperta [illegible] base di iniziative già avviate per portare a [illegible] il risultato».

In che modo?

«Innanzitutto coinvolgendo sempre più le scuole. I ragazzi accolgono bene le nuove proposte e la conferma del loro interesse agli sport sul ghiaccio arriva dall'elevata adesione ai test event di novembre e dicembre».

I numeri sono alti?

«Direi proprio di sì: in soli [illegible] giorni si sono già prenotati oltre 20 mila studenti. La collaborazione con le scuole è assai preziosa, il ruolo svolto dai docenti per avvicinare i giovani a discipline non così diffuse e lontane dal mondo di realtà più diffuse come il calcio, lo sci, il tennis o l'atletica è sicuramente determinante. Molto, inoltre, possono fare le gare durante i test event».

Perché?

«Rappresentano una buona occasione per presentare sport che [illegible] poi disputati durante le Olimpiadi e le Paralimpiadi in un contesto assai stimolante per i ragazzi. Un contesto che troverà poi il suo consolidamento nell'evento olimpico, un'esperienza unica dall'importante risvolto formativo».

L'assessore allo sport Renato Montabone

I test event costituiscono [illegible] anche l'opportunità per calibrare alla città nuove strutture».

«Sarà possibile [illegible] i siti e i vari impianti tecnologici appositamente realizzati per le varie competizioni, Figure Skating, Speed Skating, Short Track, [illegible] Hockey, Ice Sledge Hockey. Ma [illegible] solo».

Cos'altro?

«L'intera macchina organizzativa delle Olimpiadi sarà [illegible] alla prova. Trasporti, viabilità, volontari: ogni aspetto verrà verificato a poca distanza dall'appuntamento olimpico».

Com'era già accaduto lo scorso [illegible] agli Europei di short track e di pattinaggio nel restaurato Palavela.

«Proprio così. Il Palavela ha risposto [illegible] grande, gli impianti luci e suono [illegible] stati all'altezza, la cornice di pubblico ha stupito [illegible] i più ottimisti. Siamo fiduciosi, contiamo di bissare il [illegible]

FIAT IN VERSIONE AUTOMOBILISTICA E CARGO HA SCALATO LE CLASSIFICHE MONDIALI CON 460 MILA UNITÀ VENDUTE

Doblò, la magia si rinnova

Stile più moderno e una gamma motori per ogni esigenza

Renzo Villare
TORINO

Si chiama sempre Doblò, ma rispetto al precedente è diventato ancora più bello e tecnologico. La magia si rinnova. Simpatico e anticonformista sin dalla nascita (novembre 2000), dalla doppia faccia: vettura intelligente, alternativa, spaziosa e versatile che piace ai giovani; veicolo commerciale funzionale ed economico ha saputo conquistare in 5 anni 460.000 clienti europei, di cui 150.000 nella versione vettura e 310.000 in quella «Cargo» che hanno significato - ha detto alla presentazione il responsabile dei veicoli commerciali Fiat, Lorenzo Sistino - circa 100.000 unità all'anno. Con il nuovo modello contiamo di portarle a 120.000. Questi volumi ci consentiranno di raggiungere nel comparto dei commerciali il 45% di quota in Italia e il 10,5% in Europa, con l'obiettivo di raggiungere il 12% entro il 2007». A sottolinearne il successo, l'assegnazione del prestigioso rinnascimento «Van dell'anno 2006».

Il nuovo Doblò è leggermente più grande, nel design spiccano i proiettori a doppio cilindro e il motivo a V centrale del cofano

Sistino, responsabile dei veicoli commerciali: «Interni spaziosi, guida in relax come una vettura che piace ai giovani»

alla versione «Cargo» «rappresenta per noi un ulteriore tassello nel percorso di rilancio del marchio Fiat e l'inizio del rinnovamento totale della gamma», per il quale è previsto un investimento, insieme al partner Peugeot, di 2 miliardi di euro.

Il nuovo Doblò, rinnovato nello stile e dotato della più articolata gamma motori del segmento, tutti Euro 4, conferma la sua originalità. Il nuovo design, comune alle due versioni, lo ingentilisce ulteriormente e lo carica di simpatia. Anche le dimensioni - ha spiegato Antonino Mannina, responsabile del prodotto - è cresciute. Il frontale, imponente ma equilibrato, è caratterizzato dal motivo a «V» centrale, che dal cofano arriva fino al paraurti. Nuovi colori, tessuti e conformazione dei sedili per gli interni. Per la vettura le versione sono quattro: Actual, Active e Dynamic a 5 posti con un bagagliaio di grande capienza (750 litri che salgono a 3.000 abbattendo il divano posteriore) e Family a 7 posti.

Quest'ultima è stata studiata - ha aggiunto Mannina - per chi è la massima funzionalità e praticità d'uso un elevato controvalore. Novità anche per i motori, in particolare per i nuovi turbodiesel Multijet, i più potenti nei rispettivi segmenti.

Nella prova su strada sono state verificate tutte quelle peculiarità, oggi affinate, che hanno decretato il successo del modello: dallo spazio interno che è proprio quello di un monovolume (vettura), alla capacità di carico (Cargo), al piacere e alla sicurezza di guida in ambedue le «facce». Due airbag frontali e due laterali, ABS completo di EBD vogliono dire sicurezza al top. I motori benzina e Diesel e la versione «Natural Power» (benzina e metano) garantiscono il minimo impatto ambientale. Una bella sensazione di spazio è data poi dalle ampie vetrate, che permettono un'ottima visibilità da tutti i lati. Inoltre la posizione di guida elevata, la versatilità interna (sedile posteriore sdoppiato), tutti i comandi facilmente accessibili e la piacevole posizione rialzata del cambio al centro della plancia, rendono la guida rilassante e sicura. Molto funzionali le porte laterali scorrevoli.

Il tutto vale anche per il «Cargo» - ha sottolineato Sistino - che si caratterizza per l'ampia offerta di motori, comuni alla vettura, tra cui il rivoluzionario Multijet 1.3 16 valvole da 76 Cv, gioiello dell'ingegneria di Fiat Auto, e per l'inedita versione a passo lungo, definita «Maxi» che nasce dall'allungamento del passo del veicolo. Il vano di carico è lungo 2.600 mm, il massimo della categoria, la volumetria 4 metri cubi e la portata totale di 850 kg. Le versioni complessive del nuovo Doblò sono 22. Insomma, una vettura (e un commerciale), con un elevato rapporto costi-benefici, con il quale puoi fare davvero tutto ciò che vuoi.

C'è anche a metano

Dimensioni. Lunghezza 4,21 metri, larghezza 1,72, altezza 1,81. Allestimenti Actual, Active e Dynamic (5 posti) e Family (7 posti). Il Cargo è disponibile in versioni Furgone Passo Corto (anche a Tetto Alto), Furgone Passo Lungo e Combi 5 posti con allestimenti Cargo Base, Cargo SX, Combi Base, Combi Elegant. **Motori.** Benzina: 1.4 8v (77 Cv a 6.000 giri, coppia max 115 Nm a 3.000 giri, 148 km/h). Natural power 1.6 (103 Cv a 5.750 giri a benzina, Cv a metano; coppia 145 a 4.000 giri a benzina, 130 Nm a 4.000 giri a metano; 163 a 154 km/h). Turbodiesel: 1.3 Multijet 16v (85 Cv a 4.000 giri, 200 Nm a 1.750 giri, 156 km/h); 1.9 Multijet 8v (105 Cv a 4.000 giri, 200 Nm a 1.750 giri, 164 km/h); 1.9 Multijet 16v (120 Cv a 4.000 giri, 200 Nm a 1.750 giri, 177 km/h). **Prezzi.** Doblò da 13.400 a 19.050 euro chiavi in mano; Cargo da 12.550 a 18.400 euro.

PEUGEOT TEST DELLA SPORTIVA DI LUSSO, IN VENDITA DA GENNAIO

La scheda tecnica

Dimensioni. Coupé 4 posti, lunghezza 4,815 m, larghezza 1,868, altezza 1,40. Allestimenti Tecno e Féline. **Motori.** Benzina: 2.2 (163 Cv, 220 Nm, 222 km/h, da 0 a 100 km/h in 9,2"); V6 3.0 (210 Cv, 290 Nm, 243 km/h, 0-100 in 8,4"). Turbodiesel 2.7 V6 (204 Cv, 440 Nm, 230 km/h, 0-100 6,5"). Cambi a 6 rapporti meccanici o automatici. **Prezzi.** Da 29.800 euro (4.750 in più per la Féline) del 2.2 Tecno a benzina fino a 40.540 euro del V6 a benzina, cambio manuale e allestimento Féline. Per il V6 turbodiesel (cambi automatici) 37.300 euro per la Tecno e 42.040 per la Féline.

La 407 Coupé propone il recente family feeling con grande «bocca» nel frontale

Con la 407 Coupé brilla la formula Gran Turismo

Giulio Mangano
GRANADA

A conclusione di una stagione agonistica assolutamente straordinaria e senza precedenti - Renault ha vinto il Mondiale di Formula 1, suggellato domenica scorsa dalla vittoria di Alonso nel GP di Cina e Citroën con la Xsara ha riconquistato il Mondiale Rally - l'industria automobilistica francese non propone un modello sportivo al vertice a livello di Ferrari, Porsche, Lamborghini o Maserati.

Ma una prima risposta, seppur parziale, a questa contraddizione arriva dall'introduzione in Italia (dal prossimo gennaio) dello splendido coupé Peugeot 407, naturale evoluzione di quella 406 coupé che Pininfarina aveva presentato nel '97 e prodotto (in Piemonte) fino a poco tempo addietro. Il nuovo modello riprende dal precedente l'impostazione anche stilistica, è stato disegnato dal Centro Stile del marchio francese e viene prodotto nello stabilimento PSA di Rennes, al ritmo di 130 unità al giorno, 28mila nel 2006.

Questo coupé completa la trilogia della 407, dopo il notevole successo della berlina (presentata nell'aprile 2004) e della SW (settembre '04), che in Italia costituisce il 65% delle vendite del modello, con 6.250 immatricolazioni nei primi 8 mesi di quest'anno. Da noi, le vendite di questo purosangue dovrebbero attestarsi sulle cento unità mensili, l'80% delle quali col formidabile V6 turbodiesel da 204 Cv, a fronte di una produzione annua di 25mila esemplari. Buona l'abitabilità, anche per quattro persone (tenendo presente che pur

Auto per grandi viaggi completa la famiglia delle berlina e SW Design e prestazioni, due benzina e un Diesel

sempre un coupé), a condizione che chi siede dietro non superi il metro e 70-75 di altezza, per la presenza del tetto ribassato, mentre il generoso bagagliaio di 400 litri, può essere ulteriormente ampliato abbattendo lo schienale del sedile posteriore: insolito, per una sportiva.

Notevole il comfort, che è la realistica chiave di lettura del modello, in un periodo in cui limiti di velocità e traffico sempre più sostenuto rendono anacronistiche le sportive esasperate, tutte prestazioni e frenate al limite. Positivi anche la qualità di costruzione, i materiali impiegati e la completezza delle dotazioni. Due i livelli di equipaggiamento - Tecno e Féline - proposti rispettivamente a 37.300 e 42.040 euro per la quasi plebiscitaria motorizzazione turbodiesel, che è offerta esclusivamente con una sorprendente trasmissione automatica (e/o manuale sequenziale) a sei rapporti, mentre con i motori a benzina, è disponibile anche un tradizionale cambio manuale, sempre a sei marce.

Con el quattro cilindri di 2,2 litri, a benzina ed allestimento Tecno, la 407 coupé ha un prezzo d'accesso di 29.800 euro (4.740 in più per la Féline), mentre il modello V6 a benzina, trasmissione e allestimento Féline, viene proposto a 40.540 euro. Quotazioni certamente importanti, giustificate però da prestazioni, comfort, qualità complessiva e - soprattutto - un appeal ed un fascino assolutamente eccezionali. La 407 coupé è «la GT secondo Peugeot», un'interpretazione moderna ed intelligente delle sportive estreme, purtroppo, sempre meno utilizzabili fuori degli autodromi e delle piste private.

L'ALTIPIANO
UN POSTO PER GLI UOMINI

Un **elegante volume inedito di grande formato**, cm 22x29 a un prezzo veramente speciale, **in esclusiva** per i nostri lettori. **Suggestive** immagini in bianco ■ nero dell'Altipiano, vero ■ proprio luogo dello spirito, ■ delle sue genti, realizzate da ENZO RELA e commentate da **MARIO RIGONI STERN**. Introduzione di **Giovanni Kezich**.

CON TESTI POETICI E INEDITI DI COMMENTO ALLE IMMAGINI DI MARIO RIGONI STERN

€ SOLO 9,90*

* in più rispetto al prezzo del quotidiano

DA MARTEDÌ 25 OTTOBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME INEDITO

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE LA STAMPA DI TORINO E PROVINCIA. PER INFORMAZIONI: NUMERO [illegible]

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA

vieni a scoprire alcune pagine del libro sul sito www.priuliverlucca.com

Campagna abbinamenti

Piccola Enciclopedia del Buon Bere

Una pratica guida in 14 volumi per apprezzare le virtù del vino e delle bevande che portiamo in tavola. Le qualità, le varietà ■ le differenze, i migliori produttori, ma soprattutto gli abbinamenti con ricette firmate da famosi chef italiani.

In ogni volume 96 pagine e foto a colori

La collana sarà ospitata in libera consultazione presso lo stand Partesa (Padiglione 3 stand E 10) nell'ambito del Salone del Vino di Torino.

partesa

Da lunedì 24 ottobre con La Stampa il quarto volume:

Vini Rossi
da invecchiamento

a soli 4,10 euro in più.

Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, province di Savona e Imperia. I lettori e gli abbonati potranno rivolgersi per informazioni al numero verde 800 011 969 dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 16.00.

LA STAMPA

Debuttano nelle sedi Erre Esse le nuove vetture a trazione integrale

La «911» alla quarta potenza

Porsche, quando si parla della perfezione

La trazione integrale è tradizione più che ventennale in Porsche, dai fasti della Parigi Dakar la mitica degli anni '80, fino alla recente performante gamma SUV Cayenne. La 911 non fu eccezione e dal ad oggi ha sempre proposto, per la gioia dei estimatori, serie modelli trazione integrale.

Ecco perché tanta attesa per le ultime versioni a trazione integrale, che saranno presentate in Piemonte alle nelle sedi Erre Esse di Torino, Novara e Alessandria, il ottobre prossimo.

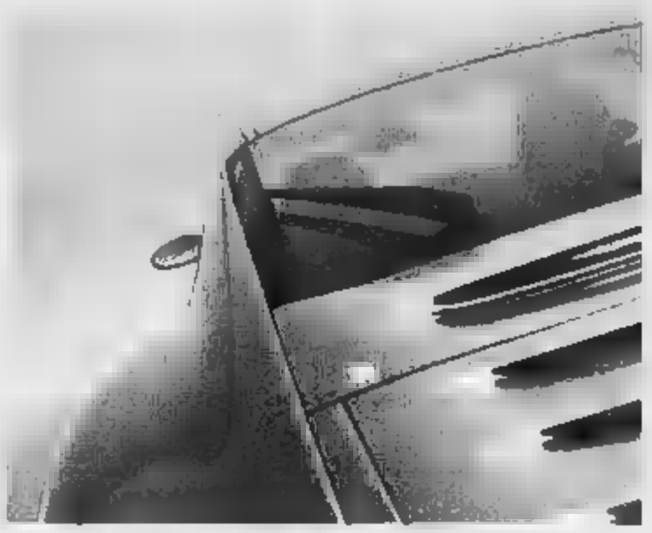
Una presentazione all'insegna del 4 non solo per via della trazione ma anche per la gamma, poiché contemporaneamente vengono presentati 4 modelli: le 911 Carrera 4, Carrera 4S, Carrera 4 Cabrio e Carrera 4S Cabrio.

Segno distintivo dei nuovi modelli 911 è la larghezza maggiorata di 44 millimetri nel paraurti posteriore. Grazie alla nuova forma del retrotreno, la Carrera 4 può montare sull'assale posteriore pneumatici la misura 295/35 ZR 18 o anche da 305/30 ZR 19. La nuova Carrera 4 con motore 6 cilindri da 3.6 litri (239 KW (325 CV), accelera a in 5,1 secondi e raggiunge una velocità di 280 km all'ora. Il modello 4S ha invece il motore da 3,8 litri che sviluppa 261 kW (355 CV), può raggiungere i 100 km/h in 4.8 secondi ed una velocità massima di km/h.

La trazione integrale ha frizione viscosa a lamelle, che trasferisce fra il 5% e il 40 % della forza di trazione permanente alle ruote anteriori, dando alle due nuove coupè un comportamento in perfettamente bilanciato, anche nelle condizioni più difficili, nonché assoluta stabilità in rettilineo anche ad altissima velocità e una perfetta trazione nelle strade dal fondo scivoloso.

Il Porsche Stability Management (PSM) ha ora due funzioni: innanzitutto il sistema frenante è "pre-caricato" e dunque pronto per un immediato e totale utilizzo dei freni, eliminando il d'aria fra il cuscinetto e il disco rendendo così ancora più brevi i tempi di frenata.

La seconda funzione del PSM si attiva il guidatore preme sul pedale del freno velocemente, ma non con forza. In questa situazione la pompa idraulica rilascia della pressione extra per portare le gomme nella funzione di ABS assicurando così una frenata ottimale.



In posizione normale, il PASM (Porsche Active Stability Suspension Management) offre assetto sportivo e confortevole, mentre la selezione del tasto sport lo irrigidisce notevolmente.

In entrambe le posizioni, comunque, la prestazione delle sospensioni si adatta ogni volta allo stile di guida e alle condizioni della strada.

Il sistema di sospensioni attive è di serie nella 911 Carrera 4S mentre optional sulla Carrera 4. Su richieste, entrambi i modelli possono essere forniti con le sospensioni sportive per assetto ribassato 20 mm; optional che include anche il differenziale posteriore autobloccante.

Il pacchetto, opzionale, Sport Chrono Plus è inoltre disponibile tutti i nuovi modelli trazione integrale. Esso modifica le caratteristiche di risposta del motore e il comportamento di controllo sistema PSM e PASM.

Le versioni cabriolet propongono le stesse soluzioni meccaniche delle coupè, l'aggiunta di un telaio irrigidito che offre, insieme al piacere della guida all'aria aperta, anche una rigidità e una resistenza alla torsione della carrozzeria esemplare per una cabriolet. Premendo semplicemente un pulsante, la capote si apre e si chiude automaticamente in circa secondi, fino ad velocità circa 50 km/h. Con i suoi 42 chilogrammi, il peso della capote risulta dimezzato rispetto ad analogo tettuccio pieghevole in metallo, abbassando il baricentro e migliorando il livello della dinamica laterale.

Il sistema di roll-bar di sicurezza dei nuovi modelli 911 Cabriolet è formato da tubi in acciaio altamente resistente entrambi i anteriori da due roll-bar estraibili automaticamente dietro i sedili posteriori.

Completano il a di sicurezza passiva due airbag per la testa che occupano la zona dei pannelli delle portiere si gonfiano dal basso verso l'alto in caso impatto laterale. Si tratta quindi un sistema esclusivo di protezione della testa, anche in di ribaltamento del veicolo. Due airbag per il torace nei fianchi dei sedili e due airbag frontali completano il sistema di protezione del passeggero.

Appuntamento in tutto il Piemonte nelle sedi Erre Esse di Torino, Biella, Novara e Tortona, per ammirare dal vivo e in anteprima nazionale la nuova edizione a 4 ruote motrici del capolavoro 911

È in Piemonte il «Centro Porsche» più completo d'Italia

Una «casa» di gran classe

Con l'apertura del Reparto Carrozzeria, Erre Esse si conferma il Centro Porsche più completo e attrezzato d'Italia. infatti rappresenta la prima e per il momento unica struttura del genere nel nostro paese. I vantaggi di un reparto carrozzeria dedicato esclusivamente alle Porsche sono evidenti e riconducibili all'utilizzo di elettroniche di alta precisione.

In sintesi, sensori laser guidano con precisione millimetrica l'eventuale raddrizzamento di lamierati o la loro sostituzione. Durante ogni fase della riparazione, un software specifico tiene monitorata tutta la delle vetture e, riproducendola al computer in tempo reale, fornisce ai tecnici i dati misurazione aiutandoli negli allineamenti di tutti i componenti. I dati forniti dal computer comparati in continuo con le specifiche costruttive del veicolo. Questo sistema oltre garantire il ripristino delle esatte geometrie della vettura, è molto utile in fase di "diagnosi", poiché permette rilevare ogni minimo scompenso, anche in zone non rilevabili ad occhio nudo. Si tratta di un grande passo avanti rispetto alle attrezzature standard normalmente utilizzate, che Erre Esse ha messo a disposizione dei possessori Porsche per offrire un servizio adeguato a livello perfezione delle loro vetture.

Naturalmente, il reparto carrozzeria di Erre Esse è solo un completamento di una struttura ben più vasta che si sviluppa 15.000 metri quadrati nella sede Torinese di strada della Pronda e che si rivolge a tutto il Piemonte e la Valle d'Aosta grazie alle sedi distaccate di Biella, Novara e Tortona. A questi centri ben presto di affiancherà anche la di Cuneo.

In più da Erre Esse, in esclusiva su tutto il Piemonte, sabato 22 ottobre arrivano le nuove versioni della 911 a trazione integrale (Carrera 4, Carrera 4S, Carrera 4 Cabrio, Carrera 4S Cabrio). Se aspettavate un motivo per visitare le sedi Erre Esse ve lo offriamo sicuramente uno, anzi 4

www.porsche.it

Attrazione integrale.
Nuove 911 Carrera 4 e Carrera 4S.

Ne conquistati. Centro e Valle d'Aosta.

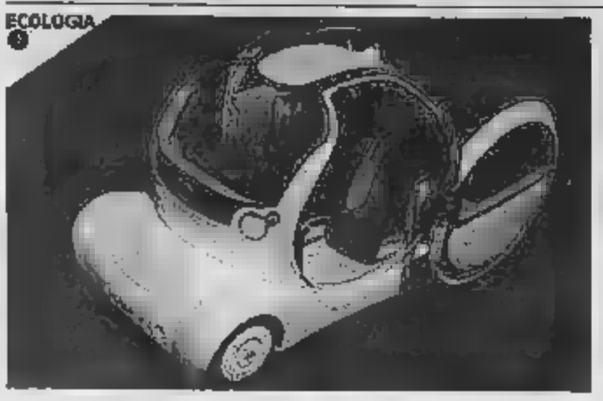
Quattro modelli: Carrera 4 e Carrera 4S, nelle versioni coupé e cabriolet. Motore boxer in alluminio a 6 cilindri.
Cilindrate: 3,6 e 3,8 litri. Potenze: 325 CV (239 kW) e 355 CV (261 kW).
Consumi ciclo combinato: da 11,3 a 11,9 l/100 km. Emissioni CO_2: da 272 a 286 g/km.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte e Valle d'Aosta
Erre Esse Spa - Concessionario Porsche
Strada Pronda 52/88, Torino
Tel. 011 4144911

Anteprima in Giappone | Stand ricchi e tecnologici che strizzano l'occhio alle mode occidentali | Tra i motori puliti domina l'ibrido

ECOLOGIA



1

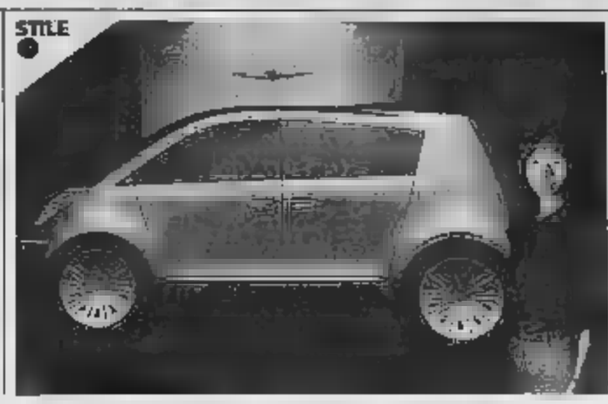
IL PIVO ELETTRICO
Con 55 show Pivo (2,7 m) la Nissan esplora nuove frontiere: tre posti, abitacolo che ruota di 360°, tecnologie by-wire, motore elettrico con batterie di litio, infrarossi di supporto alla guida.

TECNICA

2

HYBRID
Tra le tante concept presentate dalla Toyota l'Estima Hybrid, che anticipa una nuova generazione di monovolume dotate di avanzato sistema ibrido a trazione integrale elettrica.

STILE



3

CHRYSLER AKINO
Chrysler presenta il concept Akino. Ha abitacolo spazioso e raffinato per 5 persone, una sola portiera dal lato guida e due lato passeggero che si aprono in direzioni opposte.

MOTOR SHOW D'ORIENTE LA TENDENZA GLOBALE: AUTO PER TUTTI I MERCATI

Ferrari by Giugiaro e tanto futuro al Salone di Tokyo

Debutta l'affascinante show-car GG 50 Dalle Case nipponiche proposte all'europea

Piero Bianco
inviato a TOKYO

L'Europa è sempre più vicina. Nei pensieri (e nei bilanci) delle Case giapponesi, nei loro prototipi, nei modelli di serie concepiti strizzando l'occhio all'Occidente: il Vecchio Continente ormai fa gola quanto l'America e non solo per il successo di marchi universali come Toyota o di matrimoni felici come Nissan-Renault. «Dobbiamo fare auto che piacciano molto ma consumino e costino meno», sintetizza Carlos Ghosn, il manager-guru da aprile alla guida del colosso nippo-francese.

Al 39° Tokyo Motor Show il compito di tradurre in realtà lo slogan. Aprirà al pubblico sabato (fino al 6 novembre), è lo specchio della tendenza imperante. Qui dieci anni fa comparivano solo prodotti riservati al mercato domestico, oggi è un festival dallo scenario globale. Vetture nipponiche studiate per l'Europa, novità europee per rilanciare la sfida e difendere il territorio». L'anima si salva con l'attenzione all'ambiente: dominano le ibride, l'idrogeno è presente ma lontano, le elettriche si limitano a comparse edonistiche. Però tutti badano al portafogli. Ciò che conta davvero è anticipare il futuro, catturare le attenzioni del pubblico mondiale, battere l'esasperata concorrenza. Partendo oggi da Tokyo come ieri da Detroit, Ginevra, Francoforte.

«Driving Tomorrow», guidare domani, è il tema della kermesse alla Makuhari Messe, periferia industriale della megalopoli. La marea delle «scatolette» compatte figlie di spazi ridotti non è tramontata, crescono monovolume e

> Ecologia e modelli «muscolosi» come la Polo GTI e la Shooting Brake Audi. Studio Mercedes a fuel cells. Fiat, Panda Alessi al debutto (con l'Alfa Brera)

Suv giganteschi, per ogni marcato. La novità è anche nel look: le giapponesi, un tempo poco accattivanti, ora sono belle e attraenti. Partorite, sovente, dal genio degli stilisti italiani.

Non è caso Giorgetto Giugiaro ha scelto questo palcoscenico orientale per celebrare i suoi 50 anni di attività. Marted) lo showroom Bridgestone, nel cuore di Ginza, si è animato per il battesimo della Ferrari GG 50, lo splendido esemplare unico realizzato base 612 Scaglietti.

Un gioiello ammiratissimo al Salone, nello stand del gommista nipponico. Niente di meglio, per garantirsi il successo, che abbinare una griffe così prestigiosa al top dalla nostra tecnologia. La Ferrari, come sempre, ha un proprio stand: qui le Rosse sono un'attrazione fatale e fanno volumi, nel 2004 le vendite sono aumentate del 38%. «L'area asiatica - spiega il dg Amedeo Felisa - ci garantisce la maggior espansione futura». Pininfarina è presente (anche) con il magnifico concept Birdcage 75th nello stand Maserati, Bertone con la innovativa Villa in quello della Bosa.

A conferma di una ritrovata vocazione internazionale, il Lingotto mette in vetrina i marchi Fiat e Alfa Romeo. Giuseppe Bonollo ha celebrato il debutto ufficiale della Panda Alessi (presto in vendita), nata dalla collaborazione il famoso marchio di design industriale: ritocchi allo stile esterno, interni ridisegnati (sedili, tessuti, strumenti). C'è, naturalmente, la Grande Punto anche in versione Rally Super 2000. Karl Heinz Kalbfell ha presentato ai giapponesi la magica Alfa Brera, con la GT, la 147 e la nuova 159.

Volkswagen parta all'esordio mondiale la Polo GTI: motore turbo 1.8 da 150 Cv e 229 Nm a 1950 giri, la più potente nei trent'anni di storia della fortunata compatta. Arriverà in Italia a primavera, tocca i 216 km/h, accelera da 0 a 100 in 8,2 secondi. c'è anche il prototipo sportivo Eco racer con motore Diesel Euro 5. Audi propone un sofisticato studio di compatta sportiva, la Shooting Brake Concept (motore 6 cilindri 3.2 da 250 Cv e 250 km/h) che esalta il rinnovo stilistico del marchio. Operazione retrò per la Mini, con lievi modifiche al concept già visto a Francoforte (portellone a due battenti e finestrini laterali divisi, come la Traveller di 45 anni fa).

Mercedes insegue il miraggio «zero emissioni» con un monovolume inedito a fuel cells battezzato F 600 HYGenius, un saggio della miglior tecnologia futuribile (115 Cv e l'equivalente di 2,5 litri per 100 km, telecamere invece dei retrovisori, display virtuale per individuare gli ostacoli, luci a Led). Dall'America, Chrysler ha portato il concept Akino, minivan squadrato e raffinato per 5 persone, una sola portiera dal lato guida e due dal lato passeggero. Akino è il nome della sua designer ma significa anche «campo autunnale». La sensazione di serenità viene evocata dall'interno pavimento in bambù, luci soffuse e cuscini in fibre naturali.

I costruttori giapponesi giocano in casa, pronti a stupire. Oltre a Toyota-Lexus e Nissan, ecco Suzuki con 4 prototipi: il minivan compatto P.X., la futuristica Ionis serbatoio sotto il pianale, il MOM'S Personal Wagon per famiglie e la divertente LC, sinuosa e minimalista che ricorda la mitica Bianchina Anni '50. Mitsubishi lancia il nuovo Outlander, Suv che in Europa: linea meno aggressiva, frontale ridisegnato e ingentilito, gruppi ottici affusolati, un cofano senza nervature. Adotta un motore 2.4 a benzina ma l'assenza un Diesel resta un handicap. Da Honda varie declinazioni della Civic (compresa ibrida), la Sports 4 Concept, la provocante WOW e la FCX a celle combustibili.

Mazda sfoggia tecnologia con uno studio per l'adozione sul monovolume Mazda5 del motore rotativo Re per la propulsione ibrida e quella te idrogeno-benzina. L'evoluzione del Wankel, abbinato motore elettrico, compare anche sul concept Senku, 4 posti, porte ad ala di gabbiano.

La Ferrari 50 esposta nello stand Bridgestone è realizzata su meccanica della 612 Scaglietti lunga 4,81 metri. In alto, il frontale, gli interni e la vista posteriore

LA FESTA DAI PRIMI PASSI IN FIAT NEL 1955 ALLE PASSERELLE MONDIALI

Il designer: mi sono voluto premiare per i miei cinquant'anni di scarabocchi

Intervista MICHELE FENU

TOKYO

Quale regalo può farsi un signore che si chiama Giorgetto Giugiaro per celebrare i primi 50 anni di lavoro nel mondo dell'automobile? Semplice: una Ferrari. Ma, attenzione, lui, con la benedizione di Luca Montezemolo, se l'è proprio fatta, nel senso che ha preparato il progetto e l'ha realizzato sulla base della 612 Scaglietti. Ne è nata una Ferrari unica, un prototipo che porta le sue iniziali, GG, seguite da un 50 che, appunto, ricorda l'anniversario.

Un sogno concreto, che debutta al Tokyo Motor Show nello stand della Bridgestone dopo un'anteprima ha radunato vip e managers nella sede del colosso giapponese dei pneumatici, legato in F1, nel bene e nel male, al Cavallino. Un tributo e una festa al principe dei designer, che negli Anni '60 cominciò l'attività in proprio collaborando con i costruttori del Sol Levante.

mai, Giugiaro, questa idea?

«Beh, sono 50 anni che faccio scarabocchi. Ho cominciato nel 1955 in Fiat, dove ho scoperto l'automobile e ho messo a frutto la mia giovane preparazione tecnica e artistica. Poi sono passato a Bertone e Ghia, infine, con Aldo Mantovani, ho aperto una azienda. Ho disegnato oltre 600 vetture, ho lavorato con quasi tutte le Case, milioni di macchine firmate da me circolano nel mondo. Avevo voglia di premiarmi, di qualcosa di speciale. E ho pensato alla Ferrari, a una Ferrari da poter usare con la mia famiglia, diversa da quelle della splendida tradizione della Pininfarina».

Un ritorno all'antico, in un certo senso...

«Sì, avevo già disegnato due Ferrari, nel 1960 una 250 GT che Bertone preparato per un cliente e nel 1962 quella che si chiamò "Ferrarina". Montezemolo l'anno scorso mi ha dato il via libera, proponendomi come base di questo mio esercizio la Scaglietti e consegnandomi un giusto avvertimento: "Si diverta liberamente, mi raccomando, faccia una Ferrari e non una Giugiaro". Il presidente voleva un'auto che offrisse una sensazione di compattezza pur mantenendo una elevata fruibilità».

Com'è nata la GG 50?

«Sono andato da Torino nella mia Garessio con una Scaglietti e ho maturato qualche idea. pensato a un oggetto che mantenesse lo spirito e l'identità Ferrari, ma che fosse più sportivo, compatto e pratico. Ad esempio, io amo sciare e volevo poter trasportare comodamente un paio di sci all'interno».

E allora com'è partito?

«Ho disegnato un figurino in scala 1:10: come sempre, matita, carta da lucido e tecnigrafo. Poi, il progetto ha seguito l'iter consueto fino alla realtà virtuale, al modello in gesso, al prototipo. Ho mantenuto il passo della Scaglietti, che è di 295 cm; ho ridotto la lunghezza da 490 a 481 cm. Davanti ho compiuto interventi minimi, accorciando lo sbalzo di 2 cm, ma ho rivisto radicalmente layout della zona posteriore. In particolare, invece del serbatoio del carburante verticale, ho voluto un contenitore che rimanesse interamente al di sotto del piano di carico. Così quest'ultimo è piatto e gli schienali dei sedili, si ha una capacità di 500 litri. Inoltre, ho scelto di utilizzare un vero e proprio portellone posteriore, incernierato alla fine del tetto. La coda è più corta di 7 cm».

Ci sembra una vettura compatta e aggressiva: perde il terzo volume della Scaglietti per una coda chiaramente fastback...

«Volevo che un'impressione di grande dinamicità, pronta a mordere l'asfalto, capace di nascondere i sedili posteriori, tanto da poter essere percepita come una biposto. Ho arrotondato gli spigoli di muso e coda, il fianco è pulito, la linea di cintura si inarca in corrispondenza della ruota posteriore per sottolineare il muscolo del passaruota».

Qual è l'elemento forte del design della GG 50?

«La semplicità, di frontale e coda. Il muso si prolunga al centro, la tipica calandra Ferrari è molto bassa. I proiettori anteriori sono verticali, il cofano lungo, integrato con i parafanghi e solcato da una V solo accennata. Le linee sono naturali, dietro i doppi fari tondi sono asimmetrici. C'è l'accenno di un minispoiler, la presenza del portellone è quasi impercettibile. E il tetto in vetro fotocromatico crea una superficie continua con il parabrezza».

E gli interni?

«Ho mantenuto l'abitabilità della Scaglietti, ma ho reso discendente il cristallo laterale posteriore per agevolare la salita e la discesa in vettura. I movimenti della testa sono più fluidi. E poi ho ritoccato la posizione di alcuni comandi».

Un bell'esempio di stile italiano a Tokyo...

«Non tocca a me dirlo. Certo, i giapponesi sono molto attenti ai nostri prodotti. Prima guardavano all'America, ora all'Europa. E sanno sempre trarre gli stimoli giusti per migliorarsi».

> **Con il Cavallino**
> «Volevo un'auto speciale e Luca Montezemolo mi ha suggerito di usare come base la Scaglietti E' un prototipo unico che mi sono regalato: una supercar sportiva ma compatta e pratica, per la vita di oggi»

> **Stile futuro**
> «La vettura è più corta di quella originale, ho cambiato il layout della parte posteriore L'impressione è di una biposto, in realtà rimane una "2+2" Il design esalta la semplicità delle linee»

Giorgetto Giugiaro con la sua Ferrari personale: un fascinoso esercizio di design

IL SALONE STUDI ARDITI

Le sorprese di Lexus e Toyota

Toyota al Motor Show di Tokyo. Il colosso giapponese, insieme con il suo marchio di lusso Lexus, che ha cominciato a vendere i propri modelli anche nel Levante, domina la scena. Sette concept, 16 novità di prodotto, lo sviluppo di rivoluzionarie tecnologie che combinano sistemi ibridi, fuel cells, trazione elettrica, trazione integrale e propongono motorizzazioni innovative. Soluzioni ardite e inventiva in un mix che intende coniugare ecologia ed emozione.

Tra i concept spiccano Fine-X, Estima Hybrid e i-swing. Il primo presenta un sistema ibrido a celle combustibili e idrogeno a trazione integrale con elettrici su ciascuna delle ruote. La vettura, lunga cm 386, con apertura delle porte ad ala di gabbiano, può girare su se stessa. L'Estima è una monovolume ibrida che integra un'unica gestione tutti i dispositivi di controllo del comportamento e l'i-swing è quasi un giocattolo: un veicolo monoposto che può passare da tre a due ruote e che si guida tramite un joystick. In campo motoristico, debutto di un motore D-4S a benzina con un sistema di iniezione che unisce l'iniezione diretta nel cilindro con quella indiretta nel condotto del carburante.

Le , in particolare, espone la prefigurazione della nuova ammiraglia che sostituirà l'attuale LS e la GS450h, vista a Francoforte ma novità in Giappone. [m. fe.]

CONCEPT E IDEE

Coupé Foria a 4 ruote sterzanti

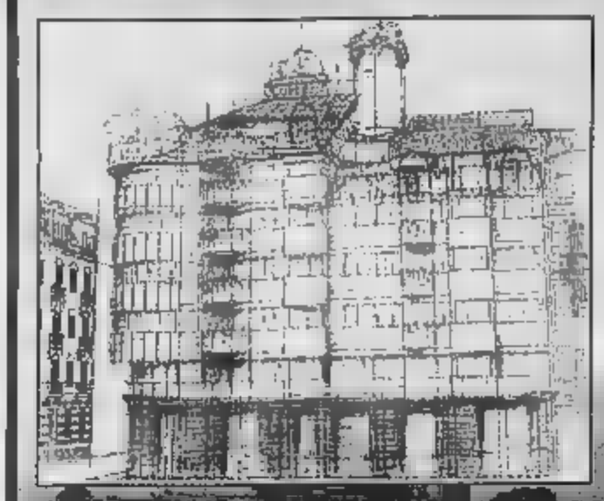
dall'inviato a TOKYO

Per Nissan è un momento magico. Nei 12 mesi dell'anno mobile chiusi a settembre ha venduto globalmente 3.671 milioni di veicoli, un milione in più rispetto all'esercizio 2001 (+8,1% in Europa nei nove mesi 2005). Il piano strategico ideato da Ghosn e per risanare il marchio è stato perfezionato in anticipo. A Tokyo la Nissan propone numerose interessanti novità, oltre alla curiosa Pivo elettrica con abitacolo rotante.

La Amenio è un monovolume a sei posti lussuoso e tecnologico, le sue dotazioni uno schermo da 18 pollici a plancia. La Bluebird Sylphy Preview una berlina media che combina confort e spazio, il concept Foria coupé compatte pensata per chi prestazioni da sportiva e l'eleganza, con motore anteriore, trazione posteriore e uno sbalzo molto corto sul frontale. Le quattro sono tutte sterzanti, comandate «4-Wheel Active Steer».

La GT-R Proto è invece una show car che prefigura la prossima generazione della supersportiva Nissan, attesa nel 2007. C'è anche una proposta per i giovanissimi, la Inspired by Adidas, interpretazione grillata di una vettura da «indossare» come una felpa sportiva. La Wingroad Preview, infine, è una station wagon compatta il avvio della produzione in serie previsto per fine anno. Per ora la sua presenza è limitata al Giappone, in futuro non è esclusa una versione europea. [p. bi.]

Dalle finestre di casa tua lo sguardo si perde verso...



...l'orizzonte della tua Città

Residenza
Morosini
Via Vela angolo via Morosini
TORINO

Un prestigioso palazzo nel centro di Torino, armoniosamente inserito nella pregevole preesistenza, e con finiture di alto pregio. Disponibili ultimi appartamenti e affascinante attico su due livelli con ampio terrazzo vista a 360°.

...l'infinito azzurro del mar Ligure

A Porto Maurizio sta nascendo la Residenza **Miradore del Ponente**, un prestigioso complesso abitativo con varie unità immobiliari che costituiscono una autentica terrazza

PROSSIMA REALIZZAZIONE
Residenza
Miradore del Ponente

sul mar Ligure, nelle adiacenze del promontorio del Parasio. Il ricco capitolato, le finiture di pregio e la posizione invidiabile ne fanno una occasione di investimento unica.

M. MAZZARESI SAFFER TO

COIM ITALIA HOLDING SPA

famila
• TORINO - Via Carso, 10/A
• TORINO - Via Galdano, 125/A

Torino

LA [redacted]
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2005
39

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
E-MAIL
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Una serie di modeste perturbazioni, legate alla depressione atlantica sull'Inghilterra, attraversano il Piemonte portando nuvolosità e piogge diffuse.

Massima 13.1
Minima 10.6

-113 torino 2006

famila
• [redacted] • [redacted]
• CHIVASSO • [redacted]
• [redacted] • [redacted]

DEBUTTO TRA LE POLEMICHE ANCHE A TORINO CONTROLLI BLANDI E MOLTI LA [redacted] FRANCA: ELEVATE 127 CONTRAVVENZIONI

Per strada

Andrea Boglanchino

«Certo che ho il permesso, altrimenti non mi sarei sognato di prendere la macchina: mi risulta ce l'abbiano in parecchi. Cosa penso delle targhe alterne? Che da sole servono a poco, a meno di accompagnarle con interventi strutturali sulla media e lunga distanza».

[redacted]

«Oggi ci [redacted] le targhe alterne? Accidenti che guaio... Guardi, giuro che non lo sapevo. No, non ho il permesso. Vivo a Bologna, più che a Torino, e con tutta franchezza non mi sarei aspettata una cosa del genere. Se non altro, ora so come regolarmi».

Rosario Di Marco

«Il permesso? Sta nel cruscotto. Del resto sono artigiano, e dovendomi spostare continuamente non potrei fare a meno della macchina. Volete sapere se condivido o meno il provvedimento della circolazione alternata? Guardi, sta scattando il verde. Meglio lasciar perdere...».

Pietro Livetta

«Ma non che non lo sapevo, dannazione! E le mantengono anche con la pioggia? Vabbè, quel che è fatto è fatto. Comunque sì, a qualcosa [redacted] targhe alterne serviranno pure, ma se si vuole combattere seriamente lo smog bisognerebbe fare di più. E' un problema, che va al di là dei blocchi della circolazione».

Uno dei cartelli che ieri segnalavano la circolazione a targhe alterne: pochi l'hanno visto, pochissimi l'hanno rispettato

Oggi circolano le pari

[redacted] DURO ANCHE CON GLI EURO [redacted]

Dimmi che motore hai e ti dirò se puoi circolare. Peccato che gli «Euro 4», sdoganati in parecchie città italiane durante i blocchi del traffico, in quel di Torino debbano sottostare alla circolazione alternata. Stessa sorte per i veicoli dotati di filtro anti-particolato. Eppure nell'ordinanza del 2004 entrambe le tipologie erano esentate. Come si spiega il contrordine di quest'anno? Se lo domandano in molti, ovviamente contrariati. La risposta arriva dalla Provincia, che ha redatto l'ordinanza-tipo ricalcata dai vari Comuni. «In base ai nostri dati le emissioni di ossidi di azoto provocate da una vettura diesel EURO 4 sono superiori a quelle di una vettura benzina EURO 3. Non è pertanto giustificata l'esenzione di veicoli EURO 4 nei confronti di veicoli EURO 3». Punto e a capo. Nel mirino, anche il filtro anti-particolato. A pesare sull'esclusione, la difficoltà dei controlli («la presenza del dispositivo non è segnata in modo univoco sulla carta di circolazione»), ma non solo: «Anche se un veicolo diesel è dotato di un filtro che abbatta quasi completamente le polveri, ha [redacted] emissioni di ossidi di azoto superiori a quelle di un veicolo a benzina EURO 3». Conclusione: «Pertanto si è ritenuto necessario fermare tutte le tipologie di veicoli garantendo però, in forza [redacted] esenzioni, la mobilità nei casi più [redacted]

Targhe alterne, Saitta beffato

I Comuni aderiscono all'iniziativa anti-smog ma i vigili non multano

Alessandro [redacted]

Giornata campale per gli automobilisti torinesi, costretti a familiarizzare ancora una volta con le targhe alterne: messe in soffitta al termine dell'inverno [redacted] e subito dimenticate. A complicare [redacted] quadro ci si è messa pure la pioggia: troppo poca, secondo la Provincia, per giustificare la revoca del provvedimento (oggi [redacted] replica, ma a beneficio delle targhe pari); più che sufficiente per i molti che, alzando il naso verso il cielo grigio, si erano convinti del contrario. Senza considerare tutti quelli, e sono parecchi, sinceramente all'oscuro della limitazione ampiamente annunciata da giornali e telegiornali: «Targhe alterne? Quando, come, dove»? E giù a telefonare ai vigili urbani, tempestati di chiamate per l'intera giornata.

Con tutto, a Torino le multe (da 71 euro ciascuna) [redacted] state 127 a fronte [redacted] controlli; la [redacted] guente riduzione del traffico pari al 13,5%. Mentre nei 13 Comuni che insieme al capoluogo aderiscono al provvedimento - udite udite - non ne è stata fatta nemmeno una. Zero sanzioni. Possibile che ad Alpignano, Beinasco, Borgaro, Carmagnola, Collegno, Grugliasco, Moncalieri, Orbassano, Rivoli, Settimo, [redacted] Vinovo e Volpiano i vigili urbani abbiano dovuto deporre il taccuino davanti ad un esercito di automobilisti integerrimi o muniti di permesso? Un conto è essere [redacted] manica larga, almeno nel primo giorno del divieto anti-smog, [redacted] hai voglia a interpretare [redacted]. Zero multe nei 13 Comuni allineati alle direttive della Provincia, come in quelli di Chieri, Chivasso e Nichelino: che però fin dall'inizio hanno detto di non voler aderire alle targhe alterne, e per questo si sono già beccati una lettera [redacted] diffida firmata da Saitta. A proposito: proprio ieri Giuseppe Catizone, sindaco ribel[redacted] di Nichelino, si è premurato di far sapere che i controlini «sono [redacted] dalle telefonate di congratulazioni da parte di decine e decine di residenti nei Comuni limitrofi»: «Il nostro ufficio legale sta valutando le contromosse per difendere l'autonomia della Città». «Targhe alterne anche con la pioggia. Chiamparino prende in giro i torinesi», accusa Agostino Ghiglia per Alleanza nazionale. «Basta terrorismo sulla salute», proclama Silvio Viale, Radicali, e sfida l'assessore provinciale ad un dibattito pubblico sul divieto.

E la Provincia? Il presidente di Palazzo Cisterna cade dalle nuvole. «Se i numeri delle multe [redacted] questi, il fatto [redacted] inquietante - [redacted] Antonio Saitta -. La responsabilità di fare rispettare le ordinanze è dei sindaci e della polizia municipale. Qui non si tratta di aderire ad un atto formale ma di tutelare la salute dei propri cittadini». Concetto ribadito dall'assessore Piras (Qualità dell'Aria), impegnato da mesi nella difficile arte di mettere d'accordo Comuni diversi, che però si spinge un po' oltre: «Siamo solo all'inizio, nei prossimi giorni verificheremo con attenzione l'andamento della situazione».

Oggi si [redacted]plica: stesso orario, circolazione alternata dalle 8,30 alle 18. La differenza è che stavolta potranno circolare i veicoli ecologici con ultimo numero di targa pari (lo 0 è considerato tale). Il testo dell'ordinanza, per chi ha voglia di andarsela a leggere, è riportato sul sito di Palazzo civico: www.comune.torino.it.

Ieri devono averlo fatto in pochi. Per [redacted] un piccolo spaccato dalla situazione a Torino ci è bastato interpellare gli automobilisti [redacted] entravano in due parcheggi cittadini: «Galileo Ferraris» e «Val[redacted] Fusi». Su dieci auto [redacted] targa pari, nove circolavano [redacted] permesso. Li informi del provvedimento e ti guardano con gli occhi sgranati. C'è chi ha [redacted] sussulto, e [redacted] p[redacted] [redacted] si trincera dietro l'anonimato. Altri si voltano verso il lunotto posteriore, come se vedessero materializzarsi il vigile in agguato. Qualcuno ti ringrazia pure: «Accipicchia, grazie per avermelo detto». Mentre l'unico che [redacted] l'autorizzazione la sbandiera co[redacted] [redacted] fatto scontato: «Certo che ho [redacted] permesso, ce l'hanno tutti no?».

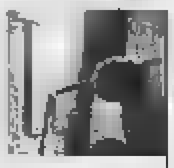
UNO SCIOPERO REVOCATO, UN ALTRO INDETTO

Domani circolano [redacted] e autobus ma [redacted] fatevi portare [redacted] cimitero

Buona notizia per i torinesi che in questi giorni sono alle prese con le targhe alterne e il maltempo: è stato sospeso l'annuciato sciopero del trasporto pubblico ubano e extraurbano che era stato indetto dal coordinamento provinciale delle rappesentanze di base per domani. L'agitazio+ne è saltata dopo che il Ministero di trasporti ha ordinato l'esclusione dei trasporti dallo sciopero proclamato per domani.

Il Comune comunica invece che domani sonon in sciopero i Servizi cimiteriali indetto dalle organizzazioni sindacali Cub, [redacted]-Alt, Cib Unicobas, Sincobas, Sult, Cnl. Vengono garantiti come sempre i servizi essenziali per le prenotazioni dei funerali che si potranno effettuare nell'ufficio di corso Racconigi 90 dalle 8,15 alle 13.

Garantito anch[redacted] svolgimento dei funerali: sarà assicurata la sepoltura delle salme di persone decedute in abitazioni private o in strutture sanitarie non dotate di celle frigorifere. Infine l'accesso ai cimiteri: Monumentale e Parco, Sassi, Abbadia e Cavoretto con orario normale, entrata 8,30 -16. Uscita alle 18



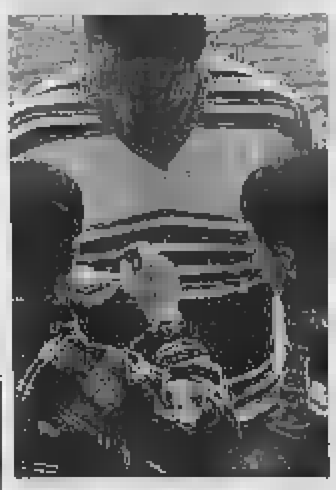
scolpito [redacted]a pietra

Gilberto Pichetto, consigliere regionale FI. Domanda alla Giunta, in merito alle delibere di venerdì 14 ottobre.

Sarà l'influsso di San Callisto Papa o quello del Beato Gonsalvo da Lagos, celebrati il 14 ottobre, ad aver indotto le direzioni regionali a produrre in quel giorno 191 determine, contro le 30-40 di un giorno «normale»? E poi a revocarle già lunedì 17, festa del Beato Baldassare da Chiavari?

PIAZZA VITTORIO

A [redacted] anni [redacted] ma di spaccio



Il bambino tra I pusher per imparare il «lavoro»

Angelo Conti
A PAGINA 43

ALLARME

Tir [redacted] Fréjus [redacted] paura

Salvo l'autista ma il tunnel è rimasto chiuso un'ora

Servizio
[redacted] 40

Lunedì 24 [redacted]
ASTA SANT'AGOSTINO
150 DIPINTI, ARREDI, ARGENTI E GIOIELLI
[redacted] da 20 a domenica 23
orario continuato 10 - 22

E-mail: santagostino@tin.it
Catalogo [redacted] line sul sito Internet: www.santagostinoaste.it

SANT'AGOSTINO C.so Tassoni, 56 - 10144
Tel. 011 437.77.70 - Fax 437.75.77

Profumo di poisson

La mania della griffe è la fortuna dei taroccatori, con qualche sorpresa...

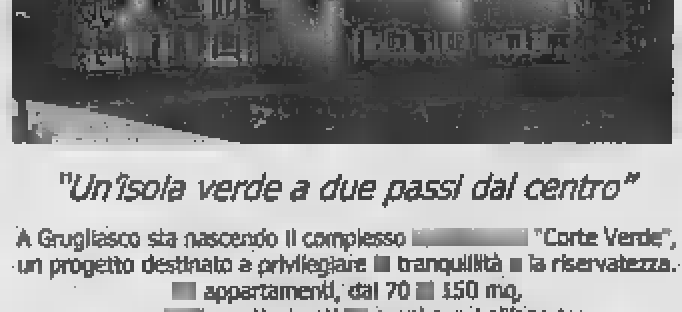
Margherita Oggero

Tra i fenomeni tipici della cosiddetta postmodernità, spicca la mania della firma, o meglio della griffe, e la conseguente smania di taroccare il taroccabile per guadagnarci su.

Nella commedia in questione i protagonisti sono parecchi: i creatori di moda, bravi o famosi o bravi e famosi; i compratori abbienti (più spesso compratrici) che acquistano il prodotto griffato perché oggettivamente bello e di buon [redacted] o perché costituisce uno status symbol; i falsari che spesso [redacted] pure degli schiavisti (vedi i [redacted] articoli di cronaca) oppure amici e parenti dei boss dalla [redacted]; i galoppini o smerciatori al dettaglio, perlopiù extracomunitari, un tempo chiamati bonariamente vu' cumprà e adesso [redacted] più per via del politicamente corretto; gli acquirenti del prodotto tarocco, che [redacted] ancora sostengono di non sapere che [redacted] tale vuol dire che sono balenghi integrali; e infine lo Stato.

Tra tutti, i più interessanti risultano gli ultimi due. Partiamo dallo Stato, che vegeta in un sonno letargico e quando si sveglia di soprassalto emette la sua brava grida di manzoniana memoria. Esempio: non si riesce a debellare la microcriminalità scippatrice con il controllo del territorio? Allora via con il sequestro dei motorini guidati senza casco o con una [redacted] sola. Poi si fa marcia indietro e ciao. Altro esempio, questa volta in argomento: non si [redacted] (o si riesce troppo raramente) a beccare [redacted] produttore di [redacted] false? E allora giù [redacted] multa salatissima all'acquirente. Comprare una falsa Prada o Vuitton può costare di più, come sanzione, [redacted] costruire [redacted] villino abusivo, perché la borsa non è condonabile. E veniamo a chi [redacted]pra la roba tarocca, che [redacted] fatta con materiali scadenti, che - nel caso [redacted] capi di abbigliamento - non si può mettere in lavatrice perché o stinge o [redacted] sforma, cede subito nelle cuciture, perde i bottoni, e a distanza di dieci metri si rivela per quello che è. Perché la si compra? Per far finta di essere in tiro, per apparire? [redacted] agli occhi di chi? Solo nel caso di un Rolex patacca ci può [redacted] un motivo valido: metterselo al polso per guidare alla cafona con il braccio sinistro fuori dal finestrino, sperando di incappare in [redacted] paio di scippatori che poi ci restano di cacca. E con i profumi? A Porta Palazzo un ambulante (onesto) espone un cartello con [redacted] scritto «Profumi [redacted] di imitazione» o anche «di imittazzione», dipende dai giorni. Flaconi ed etichette non si prendono la briga di rifarsi con scrupolo agli originali, si accontentano [redacted] vaghe approssimazioni. Poison, per esempio, è diventato «Poisson». Per comprarlo ci va un bel coraggio.

RESIDENZA
CORTE VERDE



"Un'isola verde a due passi dal centro"

A Grugliasco sta nascendo il complesso [redacted] "Corte Verde", un progetto destinato a privilegiare [redacted] tranquillità e la riservatezza.
[redacted] appartamenti, dal 70 [redacted] 150 mq,
sono [redacted] caratterizzati [redacted] ampi spazi all'aperto:
giardini, terrazzi, balconi e porticati.
Consegna estate 2007.

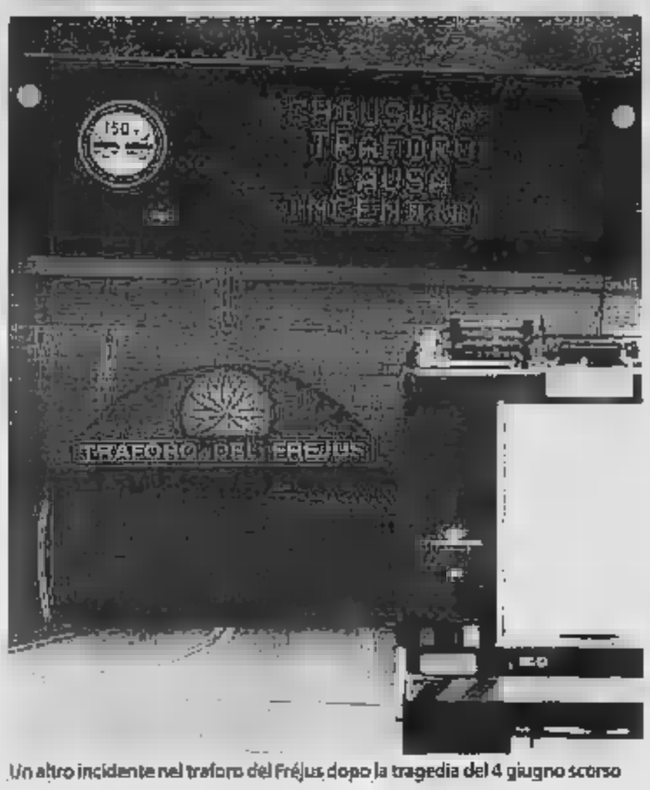
[redacted] informazioni: 011/56.68.311 – 329/89.62.104

ROSAZZA

NEL TUNNEL SUBITO SCATTATI I SOCCORSI

Tir a fuoco Allarme notturno nel Fréjus

L'incendio del motore ha bloccato il traforo per un'ora: salvo l'autista



Un altro incidente nel traforo del Fréjus dopo la tragedia del 4 giugno scorso

E' il secondo incidente dopo la tragedia di 4 mesi fa quando morirono due persone

Angelo Conti

Allarme nel Fréjus. L'altra notte il tunnel è stato invaso da fumo, provocato, come riferiscono i carabinieri, dall'incendio del motore di un camion frigorifero diretto in Italia. L'emergenza, immediatamente evidenziata dagli addetti della sala controllo nonchè dai mezzi di soccorso in movimento in galleria, è stata affrontata dallo stesso autista del camion, Marco Spinoso, 32 anni, originario di Bagheria, che ha fermato il mezzo all'altezza della bocchetta numero 88, è sceso, ed ha cominciato a spegnere le fiamme con un estintore. Nel giro di pochi secondi sono arrivate anche le squadre di soccorso che hanno portato in salvo l'uomo ed hanno finito di spegnere l'incendio.

Il fatto è avvenuto alle 2,25 ed è poi seguito un periodo di blocco totale del traforo. Per circa quaranta minuti nessun mezzo è stato fatto entrare, sia dal lato italiano sia da quello francese. Poi, per un'altra mezz'ora, si è proceduto a senso unico alternato. Il traffico ha ripreso a scorrere in modo normale alle 3,35.

Va segnalato che esistono discrepanze fra quanto riferito dai militari della compagnia di Susa e quanto comunicato dalla Sitaf, la società che gestisce il traforo. «Non c'è stato alcun incendio - dice Ugo Jallassa, direttore d'esercizio - ma semplicemente un problema ai freni del camion immediatamente rilevato dai sistemi di sicurezza. È subito scattato il piano binazionale e il tunnel è stato subito chiuso». Sull'esatta dinamica dei fatti potrebbe essere chiamata ad esprimersi la magistratura, una volta ricevuto il rapporto dell'Arma.

Comunque sia andata, è il problema di un tunnel che - con preoccupante frequenza - fa registrare situazioni di pericolo. Se il 4 giugno scorso un rogo coinvolse quattro tir, causando la morte di due persone e la chiusura del tunnel per due mesi, all'alba del 7 agosto s'era sfiorato un altro dramma, quando un tir francese carico di ardesia era stato costretto a fermarsi da un surriscaldamento ai freni. E quell'occasione il traforo fu chiuso per circa due ore.

C'è un particolare, che almeno statisticamente potrebbe indurre ad una riflessione: tutti gli autotreni che hanno provocato, negli ultimi mesi, situazioni di emergenza, arrivavano dalla Francia. Ed avevano superato, senza allarmi, il test termografico all'ingresso di Modane. C'è qualcosa che non funziona in quell'apparecchiatura? O siamo solo di fronte a continue sfortunate coincidenze?

Molti, dopo questa lunga serie di incidenti, sostengono con forza l'esigenza di ridurre il passaggio dei mezzi pesanti. «Sì, proprio come avviene in Valle d'Aosta - insiste Silvio Durante, vice presidente della associazione Montagna nostra -. Dovrebbero passare mille tir al giorno e stop. Così si eviterebbero gravi disagi e la gente qui vivrebbe meglio». E aggiunge: «Il contingentamento dei tir significherebbe un passaggio più sicuro per tutti, compresi gli automobilisti che vanno e vengono dalla Francia all'Italia e renderebbe più sicura anche la salute di chi in Valle di Susa vive».

Il tema della sicurezza è destinato a caratterizzare i prossimi anni di vita del traforo. Perchè è vero, come ha recentemente spiegato l'amministratore delegato di Sitaf, Gianni Luciani, che «la sicurezza non è mai un punto d'arrivo, ma è una frontiera che si sposta continuamente più in là».

Intanto si sta lavorando al progetto del secondo tunnel: «Ci stiamo avvicinando al momento della scelta fra un tunnel da 5,5 metri di diametro, cioè esclusivamente di assistenza e di evacuazione, che costa circa 400 milioni di euro ed un tunnel da 7,5 metri di diametro, per intenderci grande come quello del Monte Bianco, per ospitare la circolazione vera e propria, che costa circa 800 milioni. Ovvio che poter disporre di due tunnel, ognuno dei quali a senso unico, aumenterebbe enormemente la sicurezza di marcia».

Il precedente

E' ancora vivo il ricordo della tragedia del 4 giugno quando due camionisti morirono ed una ventina di persona restarono intossicate o ferite. Anche allora all'origine di tutto la rottura del motore, con l'incendio di un autotreno carico di pneumatici. Il camionista cercò di dare l'allarme, le fiamme raggiunsero altri due altri tir, uno carico di mozzarelle e l'altro di colla. Nonostante un convulso tentativo di salvataggio, reso difficile dal fumo, due camionisti slavi restarono uccisi dall'enorme calore, venti altre persone (fra cui una decina di pompieri) rimasero più o meno gravemente intossicate.

TORINO-LIONE IL 3 NOVEMBRE VIA AI SONDAGGI, IL 23 PARTE VENAUS

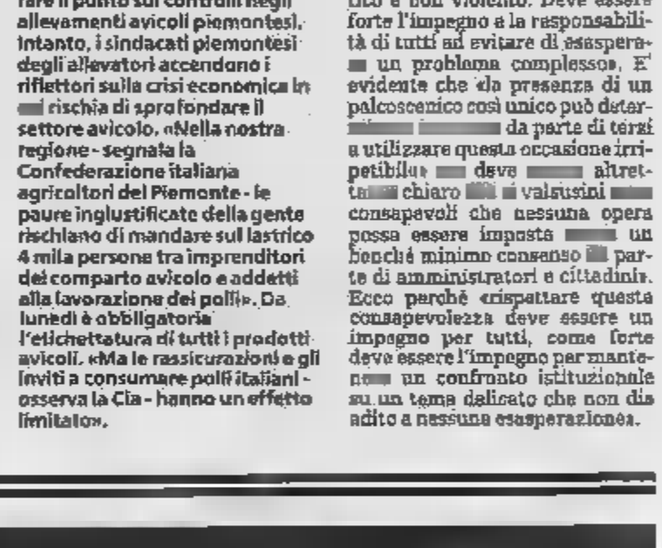
La provocazione della Val Susa «Tregua olimpica per i cantieri»

Maurizio Tropeano

Il 3 novembre partono i sondaggi geognostici alla ricerca della presenza di amianto e di altri minerali pericolosi. Il 23 l'avvio cantiere di Venaus. Dovrebbe essere questo il calendario di massima dell'inizio dei cantieri italiani della linea ad alta velocità Torino-Lione. Le date filtrano dai palazzi della politica nel giorno in cui l'assemblea dei sindaci della Val di Susa decide il ritorno dei tecnici al tavolo della Commissione Rivalta un mandato parziale che esclude l'inserimento dello scavo di Venaus dall'ordine del giorno fino alla conclusione dell'esame delle altre criticità. E' il giorno in cui la Val Susa risponde alle preoccupazioni del ministro dell'Interno, Beppe Pisanu, su eventuali infiltrazioni degli anarco-insurrezionalisti nel movimento contro la Tav con la riproposta lanciata dal presidente della Comunità Montana dell'Alta Val di Susa, Marco Carena, di una tregua olimpica che sospenda fino alla conclusione della gare ogni operazione legata alla Tav».

L'allarme è stato lanciato da Pisanu nel corso dell'audizione dell'audizione del ministro davanti al Comitato parlamentare di controllo sui servizi di sicurezza. Il numero uno del Viminale ha definito la minaccia terroristica su Torino «concreta e attuale». Certo non ci sono informazioni specifiche ma il ministro è preoccupato soprattutto dalla galassia anarco-insurrezionalista e dalla possibilità di strumentalizzazione del movimento contro la Torino-Lione. Pisanu ha spiegato ai parlamentari che «il governo sta lavorando con gli enti locali per neutralizzare questo fronte».

La «provocazione» di Carena nasce da una constatazione: «E' evidente che a livello mediatico le Olimpiadi offrono una vetrina planetaria a chiunque voglia non solo protestare ma anche minacciare la sicurezza dello Stato». Detto questo, però, è altrettanto evidente «che l'opposizione contro la Tav della popolazione valsusina non abbia mai dato spazio, nemmeno a livello teorico, alla possibilità di compiere azioni di terrorismo». Aggiunge Carena: «Si tratta di un movimento trasversale composto da enti locali, da cittadini di ogni schieramento politico e da persone comuni che non hanno niente a che fare con la politica che fanno tutto alla luce del sole». Concludo Carena: «Sicuramente se non ci fossero tensioni sul nostro territorio si toglierebbe ogni alibi a chi, pur non vivendo in queste terre, può essere interessato ad alzare il livello di scontro». Antonio Ferrentino, presidente della Comunità montana delle Valli Val di Susa e Cenischia, aggiunge: «L'opposizione al progetto di un secondo collegamento ferroviario in Valle di Susa è un movimento democratico e non violento. Deve essere forte l'impegno e la responsabilità di tutti ad evitare di esasperare un problema complesso». E' evidente che la presenza di un palcoscenico così unico può determinare da parte di terzi a utilizzare questa occasione irripetibile» deve essere altrettanto chiaro ai valsusini consapevoli che nessuna opera possa essere imposta con un benchè minimo consenso da parte di amministratori e cittadini». Ecco perchè «rispettare questa consapevolezza deve essere un impegno per tutti, come forte deve essere l'impegno per mantenere un confronto istituzionale su un tema delicato che non dia adito a nessuna esasperazione».


I sindaci della Val Susa ci ripensano: tornano i tecnici nella Commissione Rivalta

IL PUNTO SUI CONTROLLI

Influenza aviaria in Regione Asl e agricoltori

È convocato per oggi, all'assessorato regionale alla Sanità, un tavolo tecnico sull'influenza aviaria. I servizi veterinari delle Asl e le organizzazioni agricole sono stati convocati dal Dipartimento sanità animale della Regione per fare il punto sui controlli negli allevamenti avicoli piemontesi. Intanto, i sindacati piemontesi degli allevatori accendono i riflettori sulla crisi economica in cui rischia di sprofondare il settore avicolo. «Nella nostra regione - segnala la Confederazione italiana agricoltori del Piemonte - le paure ingiustificate della gente rischiano di mandare sul lastrico 4 mila persone tra imprenditori del comparto avicolo e addetti alla lavorazione dei polli». Da lunedì è obbligatoria l'etichettatura di tutti i prodotti avicoli. «Ma le rassicurazioni e gli inviti a consumare polli italiani - osserva la Cia - hanno un effetto limitato».

IL [redacted] SCHIAFFONI E INSULTI IN UN'AULA DEL TRIBUNALE CIVILE | UNO DEI LITIGANTI E' STATO ARRESTATO

Far West al Palagiustizia La causa finisce a cazzotti

Dietro la rissa un procedimento che si trascina da anni

Giorgio Ballario

Scene da Far West a Palazzo [redacted] Giustizia. Come in uno dei peggiori «saloon» di El Paso, nell'ufficio al quarto piano del giudice civile Michela Tamagnone sono volati sganassoni, spintoni e persino calci volanti degni di un film di Bruce Lee. Il tentativo [redacted] dirimere una banale causa per lavori edili non pagati, si è così trasformato in una lite da strada e a farne le spese è stato un segretario [redacted] cancelleria, che ha tentato invano di separare i contendenti e s'è beccato un padellone che gli ha messo fuori uso il ginocchio.

Il bilancio della rissa, oltre alle lesioni dell'intrepido segretario, è stato [redacted] due contendenti finiti nella caserma dei carabinieri e un terzo costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Alla fine, su disposizione del pm di turno Paolo Toso, per uno dei lottatori è scattato l'arresto per resistenza e violenza a pubblico ufficiale.

Rosario Dara, [redacted] anni, di Collegno, è finito in cella alle Vallette mentre Antonio Vitale, [redacted] anni, di Torino è stato subito rilasciato. Il fratello Pasquale, un imprenditore edile di 42 [redacted] è stato visitato al pronto soccorso per aver ricevuto [redacted] colpo al fegato, ma dopo [redacted] prime cure ha potuto far ritorno a casa.

Il parapiglia è avvenuto intorno alle 10,30, mentre il corridoio della 1ª sezione civile del Tribunale era affollato dal consueto viavai [redacted] impiegati, avvocati e parti in [redacted]. Ad un tratto [redacted] sono uditi urla e strepiti a [redacted] dottoressa Tamagnone si è precipitata fuori dall'ufficio gridando di chiamare subito i carabinieri. Dentro [redacted] scoppiata una violentissima zuffa [redacted] Dara e Pasquale Vitale, convocati dal giudice per risolvere una lite giudiziaria legata a certi lavori eseguiti dalla ditta di Vitale in un immobile di Raffaele Dara, il padre di Rosario, poi defunto. Opere murarie per circa 20 mila [redacted] realizzate a metà anni '80 [redacted] un capannone di Piscina, nel Pinerolese, a [redacted] pagate. La [redacted] civile, [redacted] nel 2001, aveva dovuto passare attraverso i consueti tempi tecnici, fra decreti ingiuntivi e opposizioni, e ieri sembrava entrata in dirittura d'arrivo.

Il giudice stava cercando di mediare tra le due parti per arrivare a un accordo sulla cifra da pagare - [redacted] l'avvocato Claudio Salzano, [redacted] [redacted] con la figlia Paola assiste Vitale - quando all'improvviso Rosario Dara [redacted] è alzato e ha tirato un calcio, tipo kung fu, allo stomaco del mio cliente». Il legale nega che ci siano state provocazioni da parte di Vitale, ma in seguito Dara ha spiegato ai carabinieri di aver perso la testa per un gesto che gli aveva fatto l'imprenditore, forse [redacted] segno di croce interpretato come [redacted] tacita minaccia: «Sei morto!».

A quel punto il magistrato è schizzato fuori dall'ufficio per chiedere aiuto, gli avvocati presenti si sono scansati per evitare guai peggiori e l'unico che ha osato intervenire è [redacted] Gianluca, un segretario di cancelleria che passa [redacted] davanti alla porta del giudice. L'uomo ha cercato di dividere i litiganti ma è dovuto battere precipitosamente in ritirata dopo aver ricevuto uno spintone e un calcio da parte di Dara. A quel punto si è gettato nella mischia anche il fratello di Vitale, Antonio, che aspettava fuori dall'ufficio per essere sentito [redacted] testimone, e con le buone o con le cattive - a sentire i testimoni, più con le cattive - è riuscito a ridurre Rosario Dara a più miti consigli, in attesa dell'arrivo [redacted] dei carabinieri in servizio a Palazzo di Giustizia.

Mentre Pasquale Vitale finiva al pronto soccorso, Dara (che nella colluttazione ha riportato la frattura del setto nasale) e Antonio Vitale sono stati portati nella stazione «Monviso» dell'Arma: il primo è stato arrestato per resistenza e lesioni ai danni del funzionario di cancelleria, intervenuto per [redacted] dare [redacted] rissa in veste [redacted] pubblico ufficiale. Difeso dall'avvocato Gianco Ferreri, Rosario Dara comparirà davanti al gip per l'udienza di convalida oggi o al più tardi domani.

Il presidente [redacted] Tribunale, Mario Barbuto, si sforza di non dare troppa importanza all'episodio. «È un fatto increscioso - osserva - [redacted] per fortuna non dei più gravi. [redacted] procedura di conciliazione davanti al giudice è molto utile, perché serve ad avvicinare le parti e nel [redacted] per cento dei casi si arriva a una transazione. Ma in casi molto rari può succedere che fra i litiganti scocchi una scintilla e la situazione degeneri. Anche se è inaccettabile che un'udienza finisca a botte».

Armato di pistola per uccidere il giudice

La scazzottata davanti al giudice non è certo l'evento più grave tramandato negli annali del Palazzo di Giustizia, come ha sottolineato il presidente Barbuto. Appena 8 mesi fa un pensionato - esasperato da una causa di divorzio che si trascinava da anni - si è presentato in Tribunale con una pistola per uccidere il giudice. Per fortuna è stato fermato e disarmato dai poliziotti all'ingresso. Anni fa, quando gli uffici giudiziari erano ancora in via delle Orfane, al termine di un'udienza [redacted] separazione un uomo uccise la moglie; mentre in un altro caso un coniuge che rifiutava il divorzio [redacted] a martellate la consorte e la figlia.

La rissa fra l'imprenditore e un [redacted] debitore è scoppiata in un'aula del Tribunale civile

L'ALTERNATIVA SUL WEB

Niente giudici convolliamo via Internet

Qualunque [redacted] la lite, evitare di incontrarsi fisicamente davanti ad un giudice per discutere una vertenza civile si può. [redacted] sito web della Camera [redacted] Commercio di Torino (www.to.camcom.it/) si può ricorrere [redacted] alla «conciliazione on line», opportunità telematica che può risolvere controversie anche tra chi vive in città, regioni o Stati diversi, semplicemente collegandosi al sito. Il servizio, rapido e più economico, è rivolto [redacted] imprese o singoli consumatori, per [redacted] di [redacted] un accordo.

Le parti si incontrano direttamente in rete, all'interno di un sistema di «web conference» collegato via audio-video e chat room. E' garantita l'assoluta privacy: il dialogo si svolge in un'area riservata del sito a cui possono accedere solo le parti, il conciliatore e il responsabile [redacted] servizio, digitando UserId, password e numero di pratica. Una volta entrati nella pagina della «conciliazione on-line», ogni fase del procedimento si svolge on-line, dalla domanda di attivazione fino all'accordo finale, che ha valore giuridico di un vero e proprio contratto. In base al valore della causa, varia [redacted] listino prezzi: per cause fino a mille euro, la spesa (per ciascuna delle parti) è fissata in 40 euro; sale a 100 per vertenze fino a 5 mila euro; 300 fino a 5 mila; 500 fino a 50 mila, ecc. E' prevista inoltre una spesa anticipata di 30 euro (Iva compresa). [redacted] cifra che però non è dovuta nei seguenti tre casi: se una delle parti è un consumatore; se il tentativo di conciliazione è previsto come obbligo [redacted] legge; oppure [redacted] le parti depositano una domanda di [redacted] liazione congiunta.

LA STORIA MARCO TOSETTO S'È APPROPRIATO DI DUE MILIONI DI EURO DEI CLIENTI

Il figlio del principe del Foro si ritrova in galera per truffa

Marco Tosetto Bricco, 51 anni

Ex avvocato come il padre Romolo, è stato ammanettato dalla Finanza

Claudio Laugeri

«Sono [redacted] merdaccia». Non sapeva che altro dire [redacted] Tosetto Bricco, 51 anni, ex avvocato soltanto per l'ordine professionale, ma [redacted] in attività per tutti i clienti «dilonati» nell'ultimo anno, finito agli arresti domiciliari per patrocinio infedele, truffa [redacted] appropriazione indebita aggravate. Un «buco» da almeno 2 milioni di euro. La definizione fantozziana di se stesso [redacted] è stato l'estremo tentativo di arginare le richieste di un cliente Marco Nosenzo, 36 anni, titolare con la moglie Ingrid Rossi di [redacted] piccola ditta di materiali idrotermosanitari, gettata sul lastrico dalle pratiche mai avviate dal non più avvocato Tosetto. «Ci siamo incontrati [redacted] messa la davanti al museo della cavalleria di Pinerolo - [redacted] Nosenzo -. Volevo sapere perché le banche erano [redacted] a pignorare i mobili di casa, l'auto, perché le banche mi avevano tagliato il credito. Aveva affidato a lui una questione di fatture da [redacted] pagate perché la merce era difettosa e [redacted] ritrovato con l'ufficiale giudiziario in [redacted]. Lui mi ha fatto salire sulla sua lancia "Lybra SW" e mi ha detto "Sono una merdaccia, cercherò di rimediare. Sono malato, sono esaurito". Non sapevo che fare, ma volevo uscire da quest'incubo».

Ieri mattina, Nosenzo aveva appuntamento con Tosetto nell'ufficio di un altro avvocato, in centro a Torino. Quando l'imprenditore è entrato, si è trovato davanti i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria e il pm Giuseppe Riccaboni, che coordina l'inchiesta assieme al collega Giancarlo Avenati Bassi.

Marco Tosetto è figlio [redacted] Romolo, 82 anni, un [redacted] [redacted] spicco dell'avvocatura torinese, capacità professionali e clientela [redacted] altissimo livello, apprezzato dai colleghi e dalla «controparte» togata. «Un galantuomo» conferma lo stesso pm Avenati Bassi, che indaga sul figlio. Ed è stata proprio la fama del padre a consentire a Marco di proseguire nelle truffe ai danni dei clienti. Da avvocato e da ex, dopo il marzo 2004. Cambiati tre studi professionali negli ultimi [redacted] da alcuni mesi aveva [redacted] trovato una scrivania nell'ufficio di un collega. Stanze dove ieri [redacted] Finanza ha cercato elementi per proseguire le indagini. Altra perquisizione in casa dell'ex avvocato, dove i militari hanno trovato 150 fascicoli con i nomi di altrettanti clienti.

A far avviare l'inchiesta è stato l'esposto firmato il 22 luglio da padre e figlio, imprenditori, che rischiavano di perdere la casa. «Due villette circondate da [redacted] mila metri di giardino, sulla collina di Moncalieri - spiega l'avvocato Riccardo Salomone, difensore degli imprenditori -. [redacted] valore di 3 milioni di euro. Erano a garanzia di un mutuo bancario. In seguito al mancato pagamenti alcune rate, l'istituto aveva avviato una [redacted] dura [redacted] rivalersi sui miei clienti. Era stata concordata [redacted] cifra di 134 mila euro per chiudere la questione, soldi affidati a Tosetto. E mai arrivati alle banche. Tanto che le due villette sono finite all'asta. «I miei clienti hanno sospettato qualcosa quando hanno visto un po' di gente aggirarsi davanti a casa e poi hanno avuto la conferma dagli annunci sui giornali». Una villetta è già stata venduta, «entro 10 giorni dovrà [redacted] liberata» spiega l'avvocato. Per l'altra casa, la procedura è stata bloccata. Ma i danni causati da Tosetto sarebbero molto più ingenti. [redacted] sola denuncia degli imprenditori assistiti dall'avvocato Salomone spuntano richieste di recupero crediti (affitti mai pagati dagli inquilini) per 113 mila euro e una causa (mai avviata) per ottenere la liquidazione al termine [redacted] un rapporto di lavoro.

L'INCHIESTA DI PINEROLO IL PROVVEDIMENTO DEL PG CASELLI

Per le consulenze milionarie trasferito il cancelliere capo

La moglie era uno dei periti più beneficiati dagli incarichi della Procura

Per Antonio Lanza, cancelliere capo della Procura della Repubblica di Pinerolo, consigliere di Forza Italia [redacted] Nichelino, [redacted] è stato l'ultimo giorno di lavoro a Pinerolo. Su disposizione [redacted] Procuratore Generale della Corte d'Appello [redacted] Torino, Giancarlo Caselli, gli è stata notificata una revoca immediata della sua applicazione negli uffici di Pinerolo. Un provvedimento preso per ragioni di opportunità connesse al suo possibile coinvolgimento nell'indagine aperta nei confronti del Procuratore capo Giuseppe Marabotto. I magistrati di Milano da mesi [redacted] infatti indagando sulle numerose perizie contabili affidate da Marabotto sempre agli stessi professionisti. Consulenze pagate profumatamente [redacted] l'importo totale ammonterebbe a 12 milioni di euro. Le perizie avevano lo scopo di individuare l'evasione fiscale, [redacted] ad oggi non avrebbero dato alcun tangibile risultato: tutte, esclusi tre casi, sono finite con un'archiviazione. A guadagnarci sarebbero quindi stati solo i consulenti e uno di questi [redacted] la moglie del cancelliere capo della Procura: Antonella De Francesco. Da due giorni nel palazzo di giustizia non si parla d'altro, imbarazzo ed incredulità per una vicenda che ha coinvolto un magistrato conosciuto per le sue inchieste, sul calcio scommesse a Torino e su diversi episodi [redacted] concussione a Pinerolo. Tante, tantissime le perizie che venivano affidate dal Procuratore, gli armadi ne sono stracolmi e venti di queste [redacted] già pronte per [redacted] inviate proprio in questi giorni alla moglie del Lanza. C'è poi [redacted] aspetto che stride nel normale iter procedurale: solitamente per l'accertamento delle evasioni fiscali [redacted] muove la guardia [redacted] di finanza. A Pinerolo le cose sarebbero andate [redacted] modo differente: la Finanza non è mai entrata nelle aziende, ruolo invece assunto dalla Agenzia delle entrate, che si è inoltrata in una complessa attività di indagine di polizia giudiziaria, in virtù di [redacted] delega che [redacted] stata firmata dal procuratore Marabotto. «Una prassi assolutamente inusuale» afferma l'avvocato [redacted] Pier Claudio Costanzo, che difende un imprenditore oggetto di una di queste verifiche.

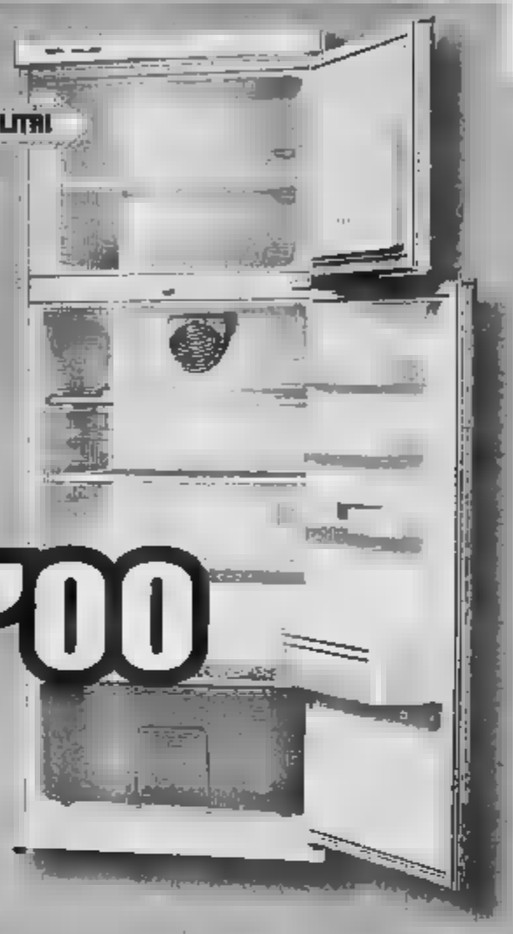
Antonio Lanza, cancelliere a Pinerolo

www.mediaworld.it
800 992200 (chiamata gratuita)

dall' 1 al 31 ottobre

L'elettrodomestico che non ti tradisce mai?

E' DI CLASSE!



CAPACITÀ 290 LITRI

BOSCH
Frigorifero doppia porta KSV 29609
Capacità totale litri.
Porte reversibili. Ripiani in vetro.
Dimensioni (HxLxP) cm.
Colore bianco.

289'00

399'00

BOSCH
Lavastoviglie SGS 12
Capacità di carico 12 coperti.
programmi lavaggio.
4 temperature. Auto 3in1.
Ciclo rapido a 45°C in classe A.
Sistema sicurezza totale Water Stop.
Dimensioni (HxLxP) 81x59,8x57 cm.
Colore bianco.

12 COPERTI

Soddisfatti o Rimborsati a World

Acquista una LAVASTOVIGLIE o un'ASCIUGATRICE Bosch
Se entro un mese dall'acquisto non ti ritenrai soddisfatto potrai restituirla e richiedere il rimborso del prezzo della macchina.
Richiedi il regolamento completo
BOSCH Tecnologia per la vita

BOSCH

CAPACITÀ 300 LITRI

BOSCH
Frigorifero combinato 36300
Capacità totale 300 litri.
Combinato 2 motori.
Dimensioni (HxLxP) 185x60x60 cm.
Colore bianco.

449'00

1000 GIRI/MIN

MAXI OBLÒ

349'00

BOSCH
WAA 20160
Capacità di carico Kg.
Centrifuga 1000 giri/min. Centrifuga regolabile 600/1000. Autoregolazione dei consumi. Maxi Oblò. Cicli speciali: breve, lana, cotone e lavaggio a mano.
Dimensioni (HxLxP) 85x60x58 cm.

Offerta valida dall' 1 al 31/10/2005, fino ad esaurimento scorte. Salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

simbolo chiama al dalle 10 alle o al sito per ordinare e riceverli casa

800 992200 - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 23 OTTOBRE - Erbusco - Padova - Mestre - Rende - Sassari - Sestu (CA) - Chieti

MediaWorld

QUESTA È LA RISPOSTA!

LA STORIA IL BIMBO MAGHREBINO TROVATO IN LACRIME DA UN CARABINIERE: LO AVEVANO PORTATO LÌ DA QUALCHE GIORNO PER IMPARARE

A 7 anni a scuola di spaccio

Il piccolo stava in piazza Vittorio in compagnia di alcuni baby pusher

Angelo Conti

Cosa ci fa un bimbo maghrebino di 7 anni, in piazza Vittorio, di sera, in mezzo ad un gruppetto di noti baby-pusher? La risposta è drammaticamente semplice: impara. Impara a diventare un piccolo delinquente, a gettare gli anni dei giochi in quello che un gioco non è, a fare il messaggero di droga e di morte, ad alimentare traffici abietti e squallide ricchezze.

Un carabiniere, l'altra sera, ha trovato Amin: l'ha preso per mano e portato in comunità. Il piccolo era spaventato, piangeva. Ma quel carabiniere l'ha consolato, è cominciato un dialogo che lo potrà forse salvare. E che potrebbe salvare tanti altri bambini lui se, attraverso quelle parole, sarà possibile smantellare una rete capace di strappare piccoli disperati alle loro famiglie per farli giungere sulle piazze dello spaccio nella nostra città.

La storia di Amin, che dice di avere appena 7 anni, non è una storia criminale. Lui la droga non la maneggiava ancora. Era qui da troppo poco tempo, solo qualche giorno. E con i suoi nuovi «amici» passava i pomeriggi e le notti. Lì, nel milieu di piazza Vittorio, ad osservare movimenti che devono essergli sembrati ben strani all'inizio, con tanti soldi, che correvano di mano in . Imparava.

Chissà cosa avrà pensato di Torino? Di quella piazza sterminata, per un bambino cresciuto in un povero villaggio sul massiccio dell'Atlante, dove le strade sono strette, incassate fra alte montagne? E avrà provato invidia per gli altri bambini, quelli che intravedeva la sera loro case proprio lui andava verso quella piazza?

Per i carabinieri, ma anche per i giudici del Tribunale dei minori, l'impegno nel recupero di questi bimbi è anche reale misura di prevenzione. Non c'è infatti di fermarli, impunibili per l'età e presto indottilspesso un pugno di euro) a non collaborare mai con le forze dell'ordine. Resta solo la strada, peraltro difficile, di cercare di dar loro un futuro diverso, onesto. Percorribile solo con grande pazienza, con profonda umanità, anche con il dovuto rispetto. Tenendo di quelli che sono i legami familiari. Certo tagliati da qualcuno, forse con l'avallo genitori poverissimi, che sarebbe giusto preservare, mantenere vivi. Offrendo comunque ai piccoli, in qualche modo, anche una chance qui da noi.

Altrimenti il futuro di Amin sarà segnato. Come testimoniano le cronache di queste settimane. Con baby-pusher fermati a ripetizione, ma solo per essere accompagnati in comunità. Con una sola, costante, inevitabile conclusione la fuga per tornare ad un lavoro troppo redditizio. Quest'anno i pusher under 14 fermati sono stati una ventina, qualcuno più volte. Ma va anche aggiunto che la sterilità di quest'azione di contrasto ha consigliato chi opera su quella piazza a lasciar perdere, a non cimentarsi in a volte inutili «fermi» di bambini che è tra l'altro difficile bloccare. Velocissime gazzelle scure che attraversano in un attimo piazzali gremiti di auto e di gente. E povere vittime di giochi da grandi.

LA BANDA DI TORTURATORI

Rapine Arrestato il quarto romeno

È stato arrestato anche il quarto componente della banda di torturatori romeni che in estate ha terrorizzato l'area di Moncalieri e Nichelino con violente rapine in ville e case isolate. I carabinieri sono riusciti a risalire ad Alexandru Dragos Curcudel, 22 anni, che era già stato fermato un mese fa per aver commesso gravi reati in Romania ed era in carcere in attesa di estradizione. Curcudel è stato sentito ieri dal gip Roberto Arata alla presenza dell'avvocato Goffi ed ha confessato di aver partecipato alla prima rapina, avvenuta a Moncalieri. La scorsa settimana erano finiti in manette Alexandru «Costel» Cantia, 40 anni, Dimitru Magdici, 18 anni, e Radu Prelipcian, 20 anni.

In piazza Vittorio imparava a spacciare a soli sette anni

CRAI
e
ADICONSUM
associazione italiana difesa consumatori e ambiente

sono lieti di annunciare l'adesione dell'Associazione

FENACOM 50 & PIÙ

all'accordo sul contenimento prezzi siglato nei giorni scorsi a Torino

Negli oltre 200 punti vendita Crai in Piemonte anche i Pensionati del Commercio, esibendo la tessera Fenacom, avranno pertanto la possibilità di richiedere la carta "Senior" che darà loro diritto ad ottenere uno sconto del 3% sull'intero ammontare del carrello della spesa. Inoltre potranno acquistare i 600 prodotti dell'accordo a prezzo ribassato del 2% rispetto a quello praticato giugno 2005.

IL NUOVO SBALLO UN ITALIANO E UN GABONESE PRESI CON 26 DOSI

Non solo coca, anche crack A Torino la droga «pulp»

I due spacciatori arrestati: Nicola Cali e Pascal Obispo

I due ricevevano gli ordini per telefono e si spostavano su un furgone bianco

Lodovico Poletto

È la droga di «Pulp fiction». Dei disperati e sovraeccitati pronti a tutto. E' la droga che provoca danni cerebrali irreversibili.

Chi credeva che a Torino non se ne trovasse, o quasi, adesso dovrà ricredersi. Due pusher di crack sono stati arrestati dalla polizia. Stavano effettuando consegne direttamente ai clienti. Viaggiavano a bordo di un furgoncino bianco: veloci contatti al telefono, appuntamenti agli incroci. Scambio droga - denaro e poi di nuovo via, verso un'altra consegna. In manette sono finiti in manetta due uomini, italiano ed originario del Gabon. Il primo si chiama Nicola Cali, ha 36 anni, è originario di Catanie, ma vive ormai da tempo a Pianezza. Nella vita di mestiere fa l'autotrasportatore. L'altro è un immigrato gabonese che di nome fa Pascal Obispo, anni, è clandestino. La polizia ha sequestrato alla coppia 28 dosi di crack, con un valore sul mercato stimato in circa duemila oltre ad una piccola quantità di cocaina. I loro telefoni cellulari i nomi dei "clienti" più assidui. Alcuni sarebbero tossicodipendenti, altri piccoli pusher che rivendevano la loro merce nella zona di Mirafiori e Santa Rita. «Cavalli», come vengono chiamati in gergo, che guadagnano pochi euro a dose.

I due «fattorini» del stati sorpresi l'altra notte dagli investigatori del commissariato Mirafiori dopo un'indagine durata alcune settimane. Li hanno bloccati in corso Sebastopoli: viaggiavano su un Doblò di colore bianco di proprietà dell'autotrasportatore.

Nicola Cali era alla guida del furgone, l'altro teneva i contatti con i clienti, consegnava materialmente la merce. Agli incroci incontravano gli acquirenti: si fermavano soltanto non c'erano rischi, non c'erano sospetti che ci fossero poliziotti nei dintorni.

E adesso ci si interroga sulla diffusione di crack in città. Quanto ne gira, da dove arriva e chi è che ne fa uso. Ecco, questa è la domanda più inquietante. Quentin Tarantino nel «Pulp fiction» raccontava mondo di gente "sopra le righe", di "strafatti" e disperati. E' la droga «pulp», sostiene qualcuno, che a gente di certo tipo. fuma da soli, mescolandola alla marijuana oppure al tabacco, dà grande eccitazione alternata a momenti di grande disperazione. E, come l'eroina, provoca forte dipendenza. Ottenuta aggiungendo alla cocaina in polvere una quantità variabile di bicarbonato di sodio ed acqua, i pusher la spacciano sottoforma di «cristalli di crack», in fiale trasparenti, che somigliano a capsule di vitamine, di volume variabile.

E adesso l'indagine prosegue: in quei cellulari potrebbero esserci nomi e riferimenti importanti per risalire ai grossisti. A chi rifornisce Torino della micidiale droga di «Pulp fiction».

Nove morti in fabbrica Processo a due aziende

È salito a morti il bilancio della quarta tranche d'indagine sulla Sia di Grugliasco, la «fabbrica della morte». E nell'udienza preliminare davanti al Meliffi, i legali degli imputati - due imprenditori anziani americani - hanno annunciato di aver ricostituito un fondo per risarcire i familiari delle vittime. Il fondo precedente, servito per indennizzare con circa 40 mila euro i parenti degli operai morti di mesotelioma e di tumore, si era già esaurito. Sempre ieri si è aperta l'udienza preliminare per una vicenda analoga, gli omicidi colposi e le malattie professionali alla Farmitalia di Settimo. Il pm Gabriella Viglione contesta agli ex dirigenti la morte di 5 operai.

GRUPPO AURA VIAGGI

I NOSTRI VIAGGI PULLMAN

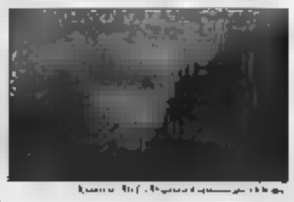
BRESCIA: Gauguin e Van Gogh. Museo di Santa Giulia.
Venerdì 9 dicembre e Venerdì 6 gennaio 2006
Accompagnatore. Partenza da Torino C.so Bolzano.
Visita città di Brescia. Ingresso e visita mostra guidata.
€ 67,00

PARIGI CAPODANNO: Dicembre al 1 Gennaio 2006.
Partenza da Torino C.so Bolzano. Viaggio in bus con accompagnatore.
Hotel 2 stelle superior. Pernottamento e prima colazione. Visita guidata città. Omaggio crociera sulla Senna in bateaux mouches.
€ 350,00

MANTOVA e mostra "A casa di Andrea Mantegna"
IN PROGRAMMAZIONE

VIAGGI DUE - C.SO 43/BIS TEL. 011.30 910
VIAGGI UNO - LARGO 125/D - TEL. 011.32 71 455
www.auraviaggi.it - info@auraviaggi.it

FIVER
Commissionaria Vendite Giudiziarie
Importante vendita di antiquariato e arredi
Mobili d'epoca - Tappeti antichi - Argenti - Porcellane - Icone russe - Bronzi - Dipinti italiani e fiamminghi dal '500 all'800



ASTA
Sabato e Domenica
ore 15,30
Esposizione e catalogo in Sede
Via Renier 30/A - Tel. 011.33.40.86 - Fax 011.38.21.472
TORINO

Famiglia Cristiana SABET
TAPPETI
Via SAN

Specchio dei tempi

«Targhe alterne, assalto al tram (tutti in ritardo)» - «Un rebus sull'auto ecologica» - «L'intervento urgente effettuato in tre giorni» «L'Inps contro i rapporti di lavoro» - «Una negligenza voluta?»

Una lettrice ci scrive:
«Abito in corso Siracusa angolo via Baltimora e lavoro nei pressi di Porta . Ieri mattina - primo giorno di targhe alterne - sono uscita di casa alle 7,35 circa per raggiungere l'ufficio con i mezzi pubblici. Ho atteso il 17 per oltre 35 minuti e sono arrivata alla fermata del 10 di corso Agnelli alle 8,20, per proseguire il percorso tale linea.

«Entrambi i mezzi erano sovraffollati e tutti i utenti in attesa alle fermate riusciti a salire. Nessun potenziamento delle linee nonostante il divieto anti-smog. Sono entrata in ufficio alle 8,50: un'ora e un quarto per coprire una distanza di circa sei chilometri. Ogni commento mi pare superfluo».

Luciana Graziano

Un lettore ci scrive:
«Mentre l'ultima ordinanza comunale febbraio 2005 comprendeva l'esenzione al provvedimento per le vetture dotate di Fap, nella nuova, non solo l'esenzione non è stata estesa a tutte le vetture Euro4 come in quasi tutte le altre città italiane, ma che anche l'esenzione per le vetture dotate di Fap è stato eliminato. Ho cambiato l'auto in primavera, comprandone una dotata di Fap (sia per l'ambiente sia per la comodità di poterla usare sempre) e pagandolla di più proprio per tale dispositivo.

«A questo punto mi ritrovo con macchina nuova ed ecologica che ha le stesse possibilità di viaggiare di una vecchia auto di oltre 10 anni.

«Se qualcuno è in grado di spiegare questa splendida iniziativa sarei grato e visto che il rispetto delle autorità preposte verso i cittadini "modello" sta diminuendo di giorno in giorno».

Massimo Astegiano

Il commissario dell'Atc ci scrive:
«In merito alla lettera, con titolo "Coniugi ottantenni lasciati al freddo nella nuova casa popolare", questa la cronologia dell'accaduto. Il 14 settembre è stato stipulato con i coniugi Scalia un contratto per l'alloggio in strada del Meisino 33, assegnato dal Comune di Torino di proprietà Cit è amministrato da Ato. Il 1° ottobre l'inquilino ha segnalato al numero verde di Atc una perdita di gas nel suo appartamento (nel frattempo l'Aes Torino ha sigillato il contatore)».

«Lo stesso giorno Atc ha ordinato all'impresa di manutenzione un intervento urgente, effettuato lunedì 17 ottobre (il punto di dispersione del gas, interno alla muratura, è stato sigillato e la parete ripristinata).

«Dopo l'intervento sono chiamati i tecnici di Aes per togliere i sigilli al contatore del gas».

Giorgio Ardito

La direzione Inps ci scrive:
«Rispondiamo alla lettrice che, avendo assunto la suocera come baby sitter, lamentava un eventuale controllo da parte degli ispettori dell'Inps.

«I nostri uffici di Torino hanno correttamente applicato disposizioni dell'Istituto, che nascono dall'esigenza di impedire rapporti fittizi di lavoro, soprattutto quando esistono dichiarati vincoli di parentela o affinità entro terzo grado. In questi casi i nostri funzionari chiedono una dichiarazione di responsabilità, quale prova dell'esistenza del rapporto di lavoro e predispongono eventuali accertamenti.

«Ricordiamo alla lettrice che le ispezioni sono un'attività istituzionale dell'Inps e vengono effettuate in molteplici ambiti e che, avendo lei rispettato le norme vigenti, non ha nulla di cui preoccuparsi».

Segue la firma.

Un lettore ci scrive:
«Sabato, con la mia famiglia siamo andati a vedere Experi- al Parco Michelotti, preso d'assalto da un gran numero di visitatori.

«Arrivati nel primo pomeriggio, l'unico parcheggio che siamo riusciti a trovare dopo una snervante ricerca era lungo una stradina con un divieto d'accesso mal segnalato (purtroppo l'abbiamo visto solo all'uscita della mostra), dove incautamente abbiamo posteggiato.

«Così, all'uscita, verso le 20, mi ritrovato - con un'altra trentina di automobilisti - la multa salata di 71 euro che avrei proprio voluto evitare.

«Ora il mio sbaglio (del tutto involontario sul quale non chiedo nessuna indulgenza), devo però fare alcune considerazioni. Come mai ad una manifestazione di questa rilevanza il problema del parcheggio è lasciato completamente al visitatore? I vigili invece di sanzionare alle 19,30 gli "sbadati" non potevano aiutare a non sbagliare chi, le 15, era in difficoltà per trovare posto? Questa non è negligenza organizzativa?».

Dario Dian

specchiotempi@lastampa.it

PUNTARENAS
Continuano le promozioni
da
PuntArenas
contattateci
PUNTA ARENAS viaggi
c.so Francia, - Torino
tel. 011.230.60.00 - 011.230.60.07

il VERO AFFARE lo fai da CITO

C.I.T.O.

-30%
Uzbeck

AMBIENTAZIONE A DOMICILIO,
PAGAMENTI DILAZIONATI
SENZA INTERESSI,
LAVAGGIO E RESTAURO

da martedì a sabato 10.00 12.30 e 15.30-19.30
DOMENICA
POMERIGGIO APERTO

P PARCHEGGIO GRATUITO A [illegible]

-40%
Sultanabad

-50%
Gabbeh

TAPPETI ORIENTALI [illegible] Torino [illegible]
KILIM [illegible] Torino [illegible]

TAGLI PUBBLICI CHIESTI CHIARIMENTI AL MINISTERO SULLE TABELLE PUBBLICATE DALLA GAZZETTA UFFICIALE

Alchimia contabile del governo I Giochi perdono altri 55 milioni

Il provvedimento all'insaputa dell'Agenzia Torino 2006

«C'è preoccupazione per gli eventuali riflessi negativi che potrebbero derivare dal taglio di 55,7 milioni di euro sugli investimenti per le Olimpiadi invernali nel delicatissimo momento conclusione delle opere qualora il provvedimento riguardasse fondi già assegnati dall'Agenzia stessa». Il stampa dell'agenzia che per conto del governo sta realizzando le infrastrutture necessarie ai giochi olimpici invernali arriva nel tardo pomeriggio dopo un'intera giornata spesa alla ricerca di precisazioni da parte del ministero dell'Economia.

Il presidente Mimmo Arcidia- i due vicedirettori Amalfo e Piovano sono stati infatti presi

Nuova stretta mentre resta da risolvere il problema della mancanza di 46 milioni sui conti del Toroc

Il Pala Oval, tra le vie Passo Buole e Nizza, doveva essere terminato nel maggio scorso

letteralmente alla sprovvista dalla decisione del governo. Lo hanno saputo dai giornalisti. Poi poco per volta arrivano le prime informazioni. Le tabelle pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale riguardano le disponibilità di cassa. Nella migliore delle ipotesi, dunque, si tratterebbe solo dello spostamento della scadenza del pagamento della seconda rata di mutuo. questo caso il governo dovrebbe pagare una penale sugli Ipotesi, però, al punto che l'Agenzia conferma solo di «aver attivato un'immediata verifica presso i competenti uffici del ministero per appurare le eventuali impli- del provvedimento sulle opere».

La speranza che la verifica si concluda al più presto e confermi l'interpretazione che parla solo un differimento nel pagamento un mutuo. E' convinto di questa tesi Guido Crosetto, parlamentare di Forza Italia: «E' evidente che si tratta di un'operazione di carattere contabile che modifica la situazione dei cantieri». Anche il presidente della Provincia, Antonio Saitta, propende per questa ipotesi ma aggiunge: «L'Agenzia giustamente chiede approfondimenti urgenti, ma resta evidente che le opere si stanno tutte concludendo e non devono correre alcun rischio». Il sindaco, Sergio Chiamparino, e la presidente della Regione, Mercedes Bresso, prima di prendere posizione attendono di conoscere l'esito di questa verifica.

A di quattro mesi dall'inizio dei Giochi non sembra esserci pace Torino Resta ancora da risolvere il problema legato alla mancanza 46 milioni di euro che il governo aveva promesso per riequilibrare i conti del Comitato Organizzatore, operazione che ha portato sottosegretario Mario Pe- ad assumere la carica supervisore del Toroc. Sedici milioni dovrebbero essere recuperati attraverso un emendamento alla Finanziaria. Si tratta di risorse che sono fondamentali per l'organizzazione delle Paralimpiadi al punto che il consiglio d'amministrazione del nuovo comitato organizzatore (Compar- composto da rappresentanti degli enti locali e la finanziaria del ministero dell'Economia non ha approvato il bilancio. Non solo. La Provincia ha chiesto anche una stima del valore reale del ramo d'azienda che il Toroc avrebbe dovuto cedere a Comparto in cambio di 32 milioni. Secondo il presidente Saitta la stima è necessaria per autorizzare l'acquisto un bene di un privato il Toroc) da parte di un soggetto pubblico. Dunque acquisto bloccato.

per questi 16 milioni l'incertezza è sovrana per gli altri 30 invece sempre più forte probabilità il governo le metta a disposizione anche il sindaco fiducioso nell'azione di lobbying dei parlamentari piemontesi. Si vedrà. [m. tr.]

POLEMICA BOTTA E RISPOSTA DOPO LE DIMISSIONI

Racchelli: tradito da Forza Italia Crosetto: ingrato

L'ex assessore al partito «Siete lontani dalla gente» Il coordinatore: non è vero patisci una rivalità interna

Ettore Racchelli

Tradito. Ettore Racchelli lascia Forza Italia perché «ha perso la connotazione di partito della gente» ma, soprattutto, perché la vicenda che ha portato all'indagine della magistratura contro l'ex assessore al Turismo della Giunta Ghigo è frutto di un complotto non tanto dei Ds, aveva denunciato l'anno scorso, vicenda nata all'interno Forza Italia».

Racchelli non fa nomi nella sua lettera indirizzata al coordinatore regionale, Guido Crosetto, costruisce alcune frasi che portano dritto dritto al cospiratore. La prima: «Conperfettamente la mia vicenda sai quanto alcuni esponenti Forza Italia siano coinvolti: sei l'unico che ha potuto leggere i tabulati...». Poi l'accusa essere stato boicottato durante le ultime elezioni e il mancato intervento da parte del partito. L'ex assessore conclude: resta la considerazione amara, ma reale, che proprio quelli che maggiormente mi hanno fatto male siano stati da te premiati». E Crosetto, pochi giorni fa, ha nominato Valerio Cattaneo, ex capogruppo azzurro in Consiglio regionale, vicecoordinatore piemontese.

La replica di Forza Italia non si fa attendere. Il coordinatore replica a muso duro: «Che i doni si ordino è un fatto purtroppo assodato. E' molto umano e poco politico. Posso capire i problemi l'atteggiamento Racchelli ingeneroso verso coordinatore che in ogni momento della sua drammatica vicenda gli è stato accanto privatamente e pubblicamente. Leggendo anche tutti i documenti, ed è per questo motivo che non capisco a che cosa si riferisce Racchelli quando parla di tabulati. Non ho mai visto». Crosetto ricorda a Racchelli «nessuno, in quel periodo, voleva che il partito, tramite il coordinatore regionale, prendesse una posizione così netta al tuo fianco. Tu sai che prima del giudizio eri già stato condannato da molti. sai anche che una persona non ha mai fatto passo indietro». E ancora: «E' bastata la scusa di un incarico affidato ad un ex amico, per farti dire e dichiadi tutto» Conclude Cro to: «In una commedia "il Sindaco del Eduardo fa al protagonista: "un uomo è veramente tale se sa fare marcia indietro". E questa è la frase che vorrei lasciarti e sulla quale vorrei che riflettessi. Se sarà, buon viaggio, buona fortuna!». [m.tr.]

Inbreve

Solidarietà
Premiati 18 anziani

Si chiama «In silenzio per gli altri» la cerimonia nella quale lunedì 10, a Palazzo Civico, verranno premiati 18 anziani prodigatisi per il prossimo. premia il «Consiglio dei seniores» presieduto da Alberto Bersani.

Tributi
Nuova sede Uniriscossioni

Uniriscossioni lascia la sede di via XX Settembre 29 per trasferirsi da lunedì in via dell'Arsenale 23. Restano invariati orario di sportello (8.20-13 da lunedì a venerdì) e numeri di telefono (011 5525111/156) e fax (011 6525029).

Lotta ai tumori
In Piemonte attiva un'altra macchina Pet

E' entrata in funzione presso la Irmet di via Onorato Vigliani la quinta Pet del Piemonte, degli strumenti più avanzati per la diagnosi tumori. L'Irmet è convenzionata col Servizio sanitario nazionale. Altre Pet sono alle Molinette, a Cuneo e Novara.

Politecnico
Il rettore Profumo annuncia la giunta

Il rettore Francesco Profumo ha annunciato la giunta di governo del Politecnico. Prorettore è Marco Gilli, vicerettori Marco Ajmone Marsan (Ricerca, tecnologie), Romano Borchiellini (Flussi informativi, processi organizzativi), Bernardino Chiaia (Didattica, rap-

Francesco Profumo

porti con le facoltà e gli studenti), Marco Filippi (Strategie, riforme), Mario Ricciardi (Comunicazione), Guido Saracco (Programmazione).

Progetto
Museo della stampa e dell'arte tipografica

Presentato ieri da Università e Politecnico il progetto di «museo della stampa e della tipografia», che potrebbe sorgere sull'area «Grandi motori» del Comune, dedicato alle antiche macchine tipografiche. Il Politecnico mette a disposizione oggetti e macchinari, e l'Università ha acquisito gratis grazie all'impegno docente Dario Cantino 12 antiche macchine. Una, probabilmente quistata da san Giovanni Bosco per Valdocco, è esposta nel cortile del rettorato in Verdi 8.

Torino-Milano
Borioli chiede un accordo

L'assessore regionale Daniele Borioli ha chiesto una revisione dell'accordo con Trenitalia per consentire l'uso di Eurostar e Intercity, in caso di ritardo, anche ai pendolari della Torino-Milano che usufruiscono di fermate intermedie tra due città.

Mole Antonelliana
Fermo per lavori l'ascensore

Fino a martedì 25 l'ascensore della Mole non sarà in funzione per lavori. Ripartirà il 26.

Torino 2006
Cercansi hostess per le Olimpiadi

Il Toroc cerca 60 hostess che accompagneranno sul palco i vincitori delle 84 medaglie olimpiche. Chi ha bella presenza e allegria può partecipare alla selezione scaricando il modulo dal sito www.torino2006.org da inviare con una foto in corso Novara 98, Torino.

TRAFFICO VIA PO: NAVETTA GTT INVESTE MOTOCICLISTA

Il bus perde gasolio Code in via Cernaia

Ritardi e disagi per automobilisti e pedoni ieri in centro. Il problema più grosso si è registrato, nel primo pomeriggio, in via Cernaia. La viabilità andata in tilt per un pezzo a causa di una notevole perdita di gasolio da un bus. La circolazione stata quindi bloccata dalla polizia municipale per quasi un'ora. Tempo necessario per consentire la pulizia del manto stradale

La segnalazione della perdita, che ha reso scivoloso fondo stradale già viscido per la pioggia, stata del Gtt (Gruppo torinese trasporti). Il tratto di strada interessato era quello che va dalla caser- dei carabinieri fino a piazza Castello.

E sempre disagi, intorno alle 13, in un'altra parte del centro cittadino. Una navetta Gtt ha investito scooter in via Po angolo via delle Rosine.

Fortunatamente ferito non ha riportato gravi lesioni, ma il traffico è praticamente impazzito. C'è voluto un po' di tempo, qualche imprecazione di automobilisti impazienti e poi finalmente la viabilità ha ripreso a scorrere normalmente.

ACCUSATE DI AVER PERMESSO L'ABBATTIMENTO DEL POLITEAMA DI ACQUI

Ventisette «ammazzabellezze» contro Sgarbi: fai solo teatrino

Maurizio Lupo

«Non siamo "burocrati ammazzabellezze", ma tecnici seri e responsabili». E' la ferma quanto indignata risposta che tutti i funzionari tecnici delle Soprintendenze del Piemonte danno quotidiano «Il Giornale», che il 17 ottobre ha così intitolato un commento di Vittorio Sgarbi.

Nell'articolo il direttore regionale ai Culturali Mario Turetta e i Soprintendenti Francesco Pernice e Marina Sapelli Ragni sono considerati «insensibili, senza passione», «tutti insieme, con diverse responsabilità». Secondo Sgarbi «hanno acconsentito l'abbattimento del Politeama Garibaldi ad Acqui Terme, un teatro della fine dell'Ottocento ritenuto di nessun pregio. Inutili le grida di parlamentari di ogni parte politica, Biondi, Rava, Patria, Pistone, inutili le sollecitazioni del sottosegretario Bono. Due ispettori, come oracoli, hanno firmato la sentenza di morte».

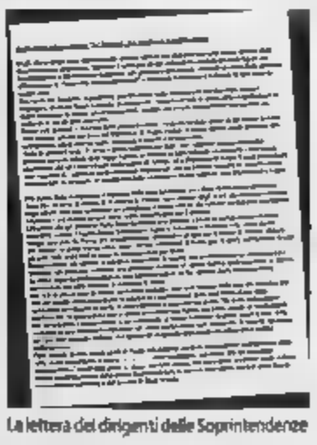
E' una ricostruzione dei fatti che 27 tecnici delle Soprintendenze contestano con una lettera: «Respingiamo le accuse che vengono rivolte ai nostri uffici - scrivono - per riaffermala nostra posizione di tecnici seri capaci, qualità che ci sono ampiamente riconosciute sul territorio in cui da anni operiamo».

«Siamo descritti - nel caso degli scavi nelle piaz- torinesi - come archeologi capaci di far radere al suolo ville romane, mentre nel caso del Politeama di Acqui Terme ci hanno dipinto come architetti che senza batter ciglio parcheggi ad antichi teatri. Nulla questo è vero. Ve ne è la prova obiettiva nel fatto che i comitati tecnico-scientifici, massima autorità voluta legge in di beni culturali, entrambi i casi hanno confermato che né i resti romani della piazze di Torino, né il Politeama di Acqui possiedono quel requisito d'"interesse particolarmente importante" che ne avrebbe imposto la conservazione, riconoscendo in tal modo la correttezza valutazioni da noi espresse, con imparzialità e rigore».

«Burocrati, insensibili senza passione Hanno ritenuto di nessun pregio un'opera della fine dell'Ottocento»
Vittorio Sgarbi
critico e politico

Vittorio Sgarbi

Mario Turetta


La lettera dei dirigenti delle Soprintendenze

Sull'ex Politeama, che diventerà un autosilos, interviene la funzionaria Carla Maria Visconti, della Soprintendenza Beni architettonici: «Si è sollevato un polverone, ma nessun politico pare conoscere la realtà dei fatti. Il Politeama di Acqui fu inaugurato nel 1894. Ma nel 1940 venne gran parte rimodellato, con opere che cancellarono la sua identità ottocentesca. Dell'epoca Liberty sopravvissero alcune parti e il foyer, lo sviluppo successivo dell'attiguo palazzo Papis ha incorporato e che sono tutt'ora esistenti. siamo stati chiamati a pronunciarci in merito al valore del palcoscenico della cavea, realizzati nel 1940 e poi mutati in cinema. Venne chiuso nel 1982 e da allora pati grave degrado».

«Sull'ex teatro che diverrà un autosilos si è alzato un polverone Nel 1940 fu rimodellato e venne cancellata l'identità del 1894»
Carla Maria Visconti
funzionaria Soprintendenza

«Non abbiamo riconosciuto a quelle strutture - prosegue Visconti - l'interesse "particolarmente importante" che la legge richiede per vincolare una proprietà privata. Dalla stessa opinione stato il comitato tecnico scientifico Ministero». «Posso capire interviene l'architetto Luisa Papotti - che qualcuno preferisca un teatro a un autosilos. Ma la cosa non riguarda nostri uffici, che osservano le norme vigenti e hanno il diritto di chiedere rispetto sul loro operato».

«Ogni giorno - scrivono i tecnici delle Soprintendenze - affrontiamo la difficile scelta d'interpretare il cambiamento della città. In questo lavoro ci confrontiamo con l'equilibrato giudizio suggerito dalle norme, che non deve essere distratto dalle luci di occasionali palcoscenici o dal fascino di facile ribalta».

«Facciamo tutela non teatrini politici» taglia corto l'architetto Papotti. «Siamo stufi sentirci aggredire per mezzo stampa da certa classe politica. Troppo spesso qualcuno ci giudica in base a conoscenze limitate fatti che denuncia. Per non parlare di coloro che sanno nemmeno bene quali sono le nostre funzioni e le che le disciplinano».

«Nel caso di Acqui - ricorda Visconti - gli animi sono stati eccitati dalla diffusione di foto che ritraevano il teatro nell'allestimento precedente 1940». Un errore? «Spero che non sia il frutto di cattiva malevola informazione».

«Comprendo molto bene il disagio dei miei funzionari» nota Mario Turetta. «Sono pochi, sotto organico, ma lavorano con passione. a tutela del nostro patrimonio . Li capisco se si sentono denigrati quando vengono definiti "burocrati ammazza bellezza", soprattutto quando sanno che loro scelte hanno avuto conferma nei superiori comitati tecnico-scientifici del Ministero».

I politici questo lo sanno o fingono di saperlo? «Diciamo che dovrebbero fidarsi di più dei tecnici, di chi dedica la vita a questo mestiere».

GHIGLIA: IL SINDACO NON VUOLE UNA VERA ALTERNATIVA

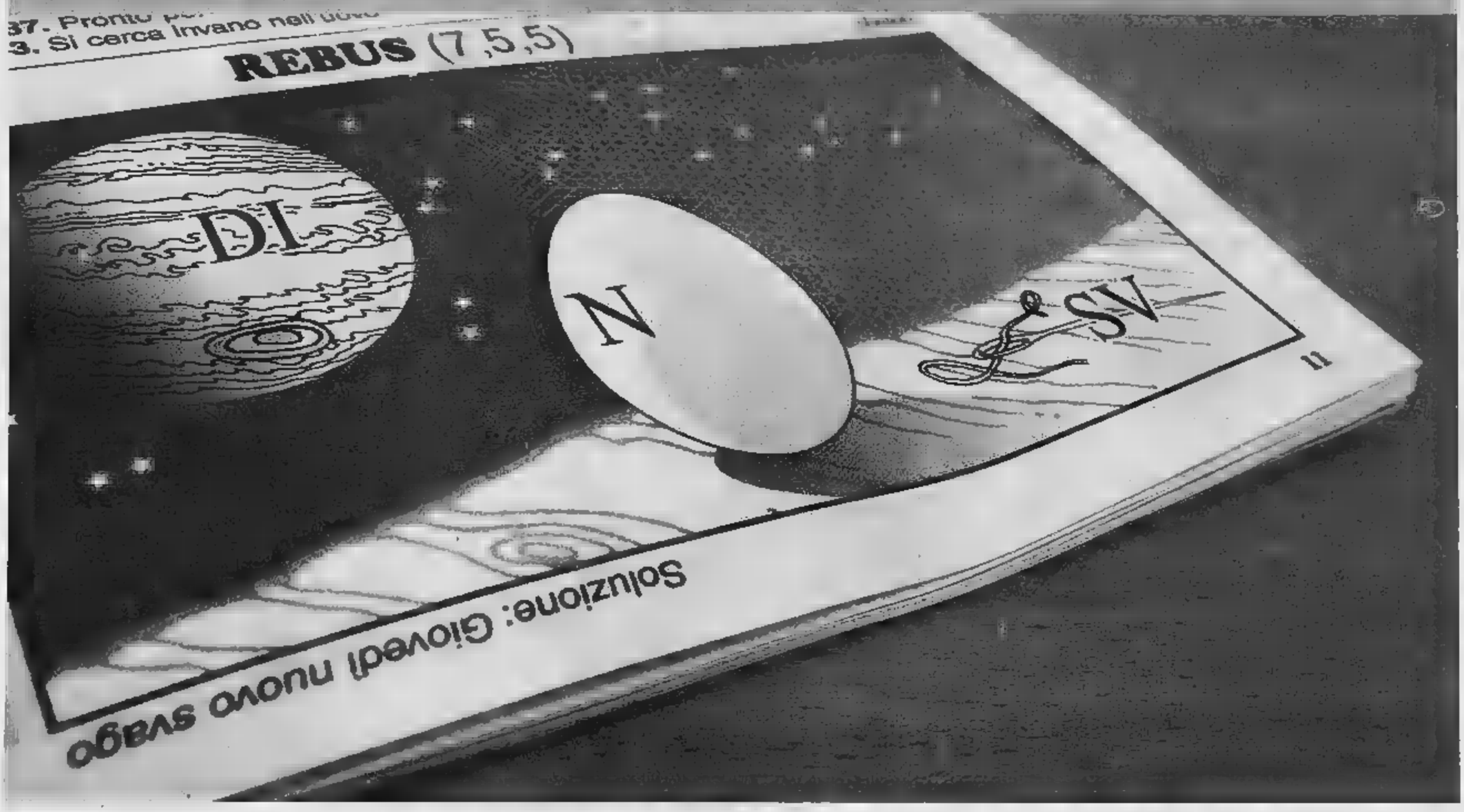
«Il Cpt da corso Brunelleschi a un sito lontano dalle case»

Ampliare il Cpt? grazie. Lì dov'è oggi non bene e va immediatamente trasferito». Così, dopo le proteste dei residenti, si unisce al coro dei contrari anche il gruppo di An in Consiglio comunale, che ha presentato una mozione contro quest'ipotesi. «Il Centro di permanenza temporanea - afferma Agostino Ghiglia - non va raddoppiato ma trasferito in zone b diverse da quelle proposte in passato dal sindaco, Sergio Chiamparino. Ma, fino ad oggi, il comune non ha mai indicato un sito che potesse essere una vera alternativa a corso Brunelleschi».

Del resto, questa, non è una posizione nuova quella di Ghiglia. Già quest'estate, al termine di una visita, aveva sollevato molte critiche sull'attuale Cpt. Sostenendo, tra l'altro, che si trattava di una struttura assolutamente inadatta allo scopo.

«Spostare questa struttura nelle caserme - arsenale di via Bologna - prosegue Ghiglia in polemica con l'ipotesi del sindaco - avrebbe avuto soltanto il significato di trasferire i problemi una parte all'altra della città. Gli immigrati clandestini in attesa di rimpatrio, invece, devono essere trasferiti in una struttura lontana dai centri abitati». L'unica soluzione possibile, al momento, sarebbero le caserme campo militare di Lombardore, già adoperate in passato per accogliere gli immigrati albanesi arrivati in Italia all'inizio degli Anni '90. Ma l'idea era stata scartata in quanto i costi di ristrutturazione degli edifici, e di sistemazione dell'area, erano considerati troppo elevati. Intanto i residenti di corso Brunelleschi promettono battaglia. E c'è già chi minaccia una ennesima raccolta di firme e chi, invece, vorrebbe iniziative di protesta più clamorose. «Comune e Prefettura non possono infischiarsene delle nostre esigenze» dicono. siamo cittadini di serie B, ed abbiamo il diritto di contestare qu scelta fatta all'insaputa di tutti». [l. pol.]

Rebus (7,5,5)



Arriva La Stampa Enigmistica.

Dal 27 ottobre, la settimana del passatempi inizia il Giovedì.

Giochi, parole crociate, rebus, sudoku e tutto il necessario
per dedicarsi con impegno a stuzzicare l'ingegno.

La prima uscita di **giovedì 27 ottobre**
è in **omaggio** con La Stampa.
L'appuntamento si rinnova ogni giovedì
a **0,60 euro** più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
EnigmisticA

Per informazioni, numero verde **800011959**
(dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 18.00)
Iniziativa riservata ai lettori del Piemonte, della Valle d'Aosta e delle province di Imperia e Savona.

UNIVERSITA' IL NUOVO PRESIDE DI ECONOMIA PRESENTA IL SUO PROGRAMMA: E ANNUNCIA UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA RISPETTO AGLI [redacted] COSTUMI DELL'ATENEO

Pagherete più tasse, e mi ringrazierete

Il «modello bocconiano» di Bortolani: meno studenti e molta qualità per una laurea d'eccellenza

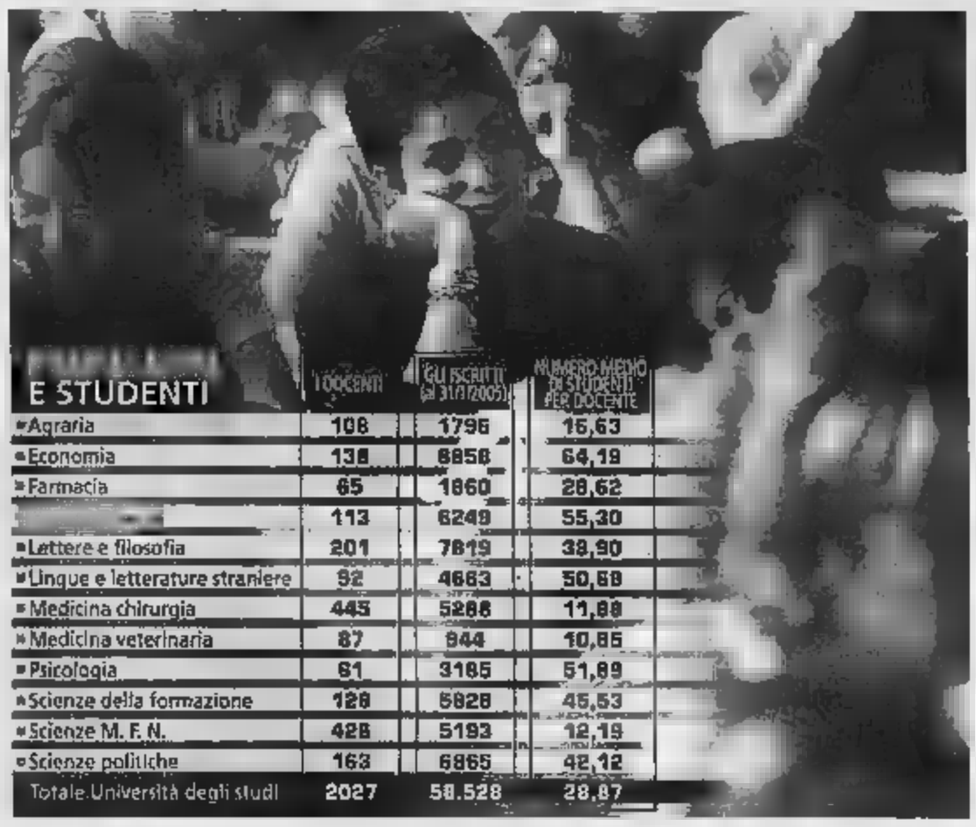
Giovanna Favro

Tutti sognano di avere più studenti. Se li strappano [redacted] una concorrenza spietata, a costo di proporre corsi simili a quelli di altre facoltà, e di spendere (cavandosi il sangue, vista la penuria di fondi) per farsi pubblicità. Lui no, il nuovo preside di Economia, Sergio Bortolani, che ieri ha presentato il [redacted] programma al consiglio di Facoltà, [redacted] studenti vuole ridurli.

Tutti invidiano Economia, perché [redacted] ogni anno presa d'assalto dalle matricole che la collocano stabilmente in testa alla classifica delle più amate dell'Università? Bortolani [redacted] dritto per la [redacted] strada. «Bisogna tagliare». E' controcorrente pure su un altro fronte. Vuol aumentare le [redacted]. E non poco. Anche di qualche migliaio di euro, spremendo quattrini dagli studenti «Paperoni» in cambio di una facoltà super. Il suo modello? I migliori campus del mondo. E la Bocconi.

«Sarà che sono milanese e bocconiano - premette, - e che ho insegnato per anni all'estero: fatto sta che la sua parola d'ordine è l'efficienza, e soprattutto «aumentare la qualità». E poiché per questo servono più professori, e in generale più soldi, e siccome non ho intenzione di far le nozze con i fichi secchi», bisogna a [redacted] i docenti. [redacted] tagliare gli studenti. Secondo. Urge ottenere più quattrini. Anche dalle tasse studentesche: «Fermo restando il diritto a studiare gratis per le fasce disagiate», vorrebbe far pagare di più. («Ma non cento euro: di più sul serio») chi può permetterselo: «In Bocconi, le tasse costano 10 mila euro l'anno e [redacted] si lamenta. Anzi, ci si spintona per poterci studiare. In cambio, la qualità dei servizi e della didattica è altissima».

Bortolani arriva a queste conclusioni partendo dal piano varato dal rettore Ezio Pelizzetti, che (per la prima volta) ha definito la pianta organica - i soldi per le cattedre - di tutte le facoltà per 8 anni, fino al 2012. Si partiva da un grosso squilibrio. Alcune facoltà hanno pochi docenti e tanti studenti, altre il contrario. «Noi abbiamo una media [redacted] 64 studenti per docente. E' la più alta dell'ateneo, la cui media è 28. Ci segue Giurisprudenza, con 56 studenti a docente, e si arriva a Medicina, [redacted] 11 studenti a professore. Il piano era stato presentato come uno strumento [redacted] riequilibrio, che avrebbe dato più risorse a chi ne ha più bisogno.



E STUDENTI	I DOCENTI	GLI ISCRITTI (al 31/01/2005)	NUMERO MEDIO DI STUDENTI PER DOCENTE
Agraria	108	1796	16,63
Economia	138	8858	64,19
Farmacia	65	1860	28,62
[redacted]	113	6249	55,30
Lettere e filosofia	201	7819	38,90
Lingue e letterature straniere	92	4663	50,69
Medicina chirurgia	445	5268	11,88
Medicina veterinaria	87	944	10,85
Psicologia	81	3185	51,89
Scienze della formazione	126	5828	45,53
Scienze M. F. N.	428	5193	12,19
Scienze politiche	163	6865	42,12
Totale Università degli studi	2027	58.528	28,87

«Troppi iscritti e pochi professori: così non si va da nessuna parte E poiché non posso aumentare i docenti...»

C'erano 3 milioni l'anno da dividere [redacted] tra [redacted] facoltà, togliendo fondi a quelle "in debito" e dando di più alle altre. Noi, che per di più ogni anno continuiamo [redacted] crescere per numero di matricole, abbiamo il 15% degli studenti dell'ateneo e [redacted] appena il 5,75% delle risorse. Medicina riceve il 22,18%, Scienze il 22». Il piano ha avuto una gestazione lunga, ma il risultato [redacted] è stato per Economia una delu[redacted] cocente: «Dopo discussioni, studi e calcoli di mesi, pass[redacted] nel 2012 dal 5,75% al 6,36%. I nostri docenti aumenteranno cioè in 8 anni meno dell'1%. In pratica, oggi abbiamo [redacted] professori e [redacted] mila studenti; nel 2012 avremo [redacted] professori in più. Il riequilibrio è fatto di briciole».

Risultato. «Nessuna polemica con il rettore», anche perché «la situazione è da anni consolidata», e «non ho voglia di impiegare mesi a litigare con gli altri presidi in Senato accademico per ottenere [redacted] zero virgola qualcosa in più». Però avere pochi docenti e sempre più studenti «significa peggiorare la qualità didattica, che voglio invece drasticamente far cresce[redacted]. Ergo: «O spero in un'improbabilissimo stanziamento imprevisto del ministero», oppure «non potendo aumentare le cattedre, ridurrò gli studenti».

Con il numero chiuso? «Non so. [redacted] delle [redacted] matricole iscritte nel 2002, se ne sono laureate in tempo sapete quante? Circa 600, il 30%. Che ma[redacted] ne faccio di avere aule e corridoi affollati di ragazzi che non studiano? Che perdono tempo, intasano i servizi e fanno perdere tempo ai professori? Voglio laure[redacted] ne in regola almeno il 50%. Introdurrò qualche forma di selezione. Magari un test d'ammissione che scoraggi l'iscrizione, pur senza vietarla». [redacted] le tasse? «Beh, per migliorare la qualità di didattica e servizi servono [redacted]. Dove li prendo? Posso incrementare le entrate dagli sponsor e dai master, ma è poca cosa. Perché [redacted] studente milionario deve pagare [redacted] di duemila [redacted] di [redacted] l'anno, se allo Stato ogni iscritto all'università ne costa 6 mila l'anno? [redacted] nostro ateneo, [redacted] una fascia di reddito e l'altra, sono previsti scaglioni d'aumento delle [redacted] studentesche [redacted] cento euro, o giù [redacted] lì. Che [redacted] ha distinguere i redditi delle famiglie in diversi scaglioni, se la differenza vale quanto una cena in pizzeria?»

Bortolani ha le idee chiare [redacted] che su cosa fare per aumentare questa benedetta qualità. A comin[redacted] dal [redacted] d'appartenenza all'istituzione. «Va fatto crescere. Non ho strumenti per sanzionare i colleghi che sbaglian[redacted] posso motivarli di più. [redacted] creato [redacted] task force "Vivere la facoltà", per migliorare la vita di tutti». Non è che l'inizio di una rivoluzione.

IN CARICA DAL 1° OTTOBRE

Una [redacted] accademica [redacted] [redacted] Cina

Sergio Bortolani, laureato in Bocconi, appartiene al dipartimento di Economia aziendale ed è docente di Economia degli intermediari finanziari.
E' stato per un anno ricercatore alla Federal reserve, ed è stato docente o ha avuto incarichi alla Columbia University di New York, a Pechino e Shangai, in diversi atenei e business school dell'ex Urss, e in Argentina, Brasile, Africa. Parla 5 lingue. In Italia ha insegnato per 11 anni in Bocconi, oltre a Urbino, Trento, Salerno. E' stato consulente di organizzazioni finanziarie internazionali, tra cui la Banca mondiale, la Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, l'Ue e Etf. Promotore del corso di laurea in Banca, borse e assicurazioni, è preside dal 1° ottobre. Ha designato una squadra di governo: Gabriella Racca è vicario, vicepresidi Pietro Terna (delegato alla ricerca), Daniele Ciravegna (relazioni internazionali), Paolo Biancone (rapporti con le aziende) e Giulio Diale (didattica).

CONTRO LA MORATTI

No al decreto, [redacted] protesta continua

Palazzo Nuovo occupato, lezioni in piazza

Ieri alcuni docenti dell'Università hanno fatto lezione in piazza Vittorio e galleria San Federico (in foto) per protesta contro il [redacted]. Per la stessa ragione gli studenti dell'«Assemblea No Moratti» hanno occupato Palazzo Nuovo, dove resteranno fino a venerdì per discutere il Ddl in assemblee e sensibilizzare gli altri studenti in vista del corteo a Roma il 25. Intanto Senato accademico e consiglio d'amministrazione dell'ateneo hanno approvato ieri la mozione contro il Ddl della Crui. I rappresentanti degli studenti di sinistra, e un presidio fuori dalla sala, hanno invano chiesto le dimissioni o la sospensione per protesta degli organi accademici. Al voto, i ragazzi di Cs si sono astenuti, quelli di sinistra hanno annunciato la propria auto-sospensione da Senato accademico e Cda.

TENDEN[redacted] IL GRAN RITORNO DEI GIORNALI DI FABBRICA, SPAZIO DI CONFRONTO E DI SFOGO. CON IRONIA

La classe operaia va in redazione

Da «Il metalmeccanico pensile» a «Il turnista» Tante testate tra satira, protesta e informazione

Marina Cassi

Certo i nomi non sono da realismo socialista come «L'acciaio», «La colata», «La scintilla», «Il grido di Sparta[redacted]co», «La lotta», [redacted] risveglio» e [redacted] riscatto». E neppure macchiano le mani, odorano [redacted] piombo o sono accompagnati dal pathos di una diffusione osteggiata se non decisamente clandestina. Insomma [redacted] sono più quelli degli Anni Cinquanta o Sessanta, ma la notizia è che nell'era dell'eccesso di informazione stanno rinascendo i giornali [redacted] fabbrica.

Gli operai - ma anche i tecnici e gli impiegati - scrivono di [redacted] stessi, si raccontano, si interrogano, [redacted] indignano, sorridono. [redacted] scelgono nomi figli [redacted] tempi scarsamente eroici. Adesso p[redacted]ale l'ironia e così il periodico dell'Aviogroup è intitolato «La grande sorella» con un logo dove la Mole sputa fumo come una ciminiera fordista.

Per la Bertone c'è «Il metalmeccanico pensil[redacted]» - sottotitolo «vicissitudini di lavoratori e lavoratrici sospesi nell'incertezza del futuro» - con garbato riferimento all'amato giardino pensile della proprietaria. E poi un gentile «Il castoro» [redacted] Cgil, un demenziale «InFiommati» della Fiom della [redacted] Ovest, [redacted] ammiccante «Il confronto contro.. luce» della Automotive Lighting che produce fari, un sobrio «Leggo» della Carrozzeria di Mirafiori. Più classici «La voce» della Sirf e «Il turnista» della Taksid di Carmagnola curati dai delegati Fim.

Il segretario della Fiom, Giorgio Airaudo, ne ha contati almeno cinquanta realizzati dai delegati della sua organizzazione e ne è rimasto stupito: «Nascono, muoiono, rinascono, rimuoiono rinascono. Ma da almeno due anni sono un fenomeno fisso. I lavoratori sono stufi che di loro non si parli e risolvono il problema facendosi un giornale».

Qualcuno è molto semplice, altri sfoggiano foto, vignette, poesie. Naturalmente il computer è il grande alleato di queste pubblicazioni che vengono prodotte con la stampante o al massimo in offset e che di costo hanno solo quello del tempo libero dei redattori.

Alla Bertone, ad esempio, sono in cinque: Paolo, Franco, Chiara, Angelo e Massimo. Di dare i cognomi non se ne parla perché si sentono un collettivo. Lavorano al pc la sera o la domenica, a casa, le interviste le fanno finito il turno. Hanno inventato il giornale «per trovare qualcosa di diverso dal solito volantino [redacted] riferisce proposte o decisioni».

Loro vogliono raccontare idee, ma anche aneddoti perché spesso sono questi che hanno un valore simboli[redacted]. Per intanto - come [redacted] tutti gli altri giornali [redacted] fabbrica - hanno un [redacted] [redacted] gradimento da fare invidia: [redacted] solito dopo un volantinaggio troviamo il 50-60 per cento dei volantini cestinati, [redacted] "Il metalmeccanico pensile" nei cestini ne troviamo solo il 2 per cento. Lo butteranno a casa, ma almeno fin lì ci arriva».

In questi blog cartacei c'è tutto. Negli ultimi numeri molto contratto nazionale, con gustose vignette, ma soprattutto i problemi di ogni giorno: gli orari, i turni, il precariato, il futuro produttivo. «La grande sorella» ha inventato [redacted] personaggio, il gufatto, che consiglia di ribellarsi a chi vuole gli straordinari il sabato o l'assenso alla mobilità.

Su «Leggo» di Mirafiori c'è una vignetta riassuntiva del clima: un operaio è sulla linea. L'altoparlante gracchia: «Rossi Giovanni oggi 3 ore di straordinario, domani primo turno, dopodomani secondo, poi in cassa integrazione». L'operaio domanda: «E dopo?», Risposta: «Fuori». Morale: «La chiamano flessibilità istantanea».

Dura, ma mai come [redacted] vignetta nella quale una elegante signora domanda a un uomo in smoking: «Come pensi di aumentare la produttività senza nuovi investimenti?». Lapidaria risposta: «Con la tortura». Caustici, ma non solo. Nei giornali c'è l'angolo del relax con l'enigmistica, la poesia colta, l'aforisma di Karl Kraus o la citazione gramsciana.

C'è anche la depressa riflessione di un gruppo di lavoratori che rimpiange il tempo in cui in fabbrica [redacted] erano sbattute, frecciate, litigate, incazzature anche tra operai e capisquadra. Adesso «il capo ci vede in [redacted] [redacted] non [redacted] saluta, dopo qualche secondo ci rendiamo conto che non ci ha riconosciuti».

Alcune delle numerose testate curate dai lavoratori degli stabilimenti torinesi

IERI DUE ORE DI SCIOPERO PER IL CONTRATTO

Alenia e Iveco, blocco [redacted] cancelli [redacted] manifestazione sulla [redacted]

Dopo lo stallo nell'incontro con la Federmeccanica di lunedì scorso, a un'attesa dello sciopero generale del 25 novembre, ieri c'è stato l'inizio [redacted] nuova mobilitazione dei lavoratori metalmeccanici a sostegno [redacted] rinnovo del biennio economico del contratto. Fim, Fiom, Uilm hanno proclamato due ore di sciopero articolate per fabbrica e territorio. Si sono fermati gli addetti dei due stabilimenti Alenia e dell'Iveco, 8 mila in tutto. Per il sindacato adesioni del [redacted] all'Alenia, del 70-80 all'Iveco dove «sono state bloccate le marce». I lavoratori dell'Alenia hanno bloccato i cancelli della fabbrica di corso Marche, mentre a Caselle hanno manifestato sulla statale per l'aeroporto.

Progetto Lagrange
LA RICERCA DEL FUTURO

30 BORSE DI RICERCA

La Fondazione CRT, con il Progetto Lagrange, sostiene progetti di ricerca nell'ambito dei "sistemi complessi" con il coordinamento scientifico della Fondazione ISI.

Se[redacted]orse di [redacted]erca [redacted] er laureati residenti in [redacted]te e Valle d'Aosta che presentino progetti da [redacted] presso un'impresa del territorio.

Il progetto di ricerca dovrà prevedere il supporto e il controllo scientifico di un Dipartimento Universitario del Politecnico oppure di un Centro di Ricer[redacted]te capitale pubblico.

Il testo integrale del bando e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web www.progettolagrange.it
La scadenza [redacted] 15 novembre 2005.

www.progettolagrange.it

UN PROGETTO DELLA FONDAZIONE [redacted] CRT

24 h SERVIZI UTILI

Viabilità

Per domani, sono previste le chiusure di via Ferrante Aporti (tra corso Casale e via Martiri della Libertà), via Palazzo di Città (tra piazza Castello e via XX Settembre), via Borgone (tra corso Francia e via Angrogna), corso Regina (carreggiata laterale Sud [redacted] via Buniva e via Vanchiglia, [redacted] obbligo di svoltare a destra in via Vanchiglia tranne che per i residenti), via Giulia di Barolo [redacted] Santa Giulia (vicino [redacted] piazza).

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria

7	Molto insalubre
6	Insalubre
5	Poco salubre
4	Mediocre
3	Discreta
2	Buona
1	Ottima

Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a

Martedì 18.10.2005 **2**

Lunedì 17/10/2005	5
Domenica 16/10/2005	5
Sabato 15/10/2005	5
Venerdì 14/10/2005	6
Giovedì 13/10/2005	5
Mercoledì 12/10/2005	4

Previsione per oggi

Giovedì
20 ottobre 2005

La nostra regione, entrata nel clima autunnale, sarà soggetta ad un flusso di correnti umide atlantiche con nuvolosità e qualche rovescio diffuso ma in via di esaurimento. Nuvoloso e piovoso ieri nel capoluogo torinese con 13.1 di massima, 10.6 di minima, 95% di umidità e 7 mm di pioggia alle ore 17. Poco nuvoloso l'anno scorso con 17.6 di massima, 9.3 di minima e 58% di umidità.

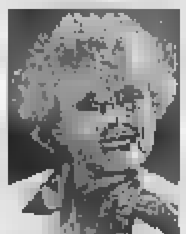
Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Toscana 20; via Romani 2; via Nicola Fabrizi 102; corso Dante 78; corso Corsica 9; piazza Statuto 4; via S. M. Mazzarello 18/0; corso Duca degli Abruzzi 66; piazza della Repubblica 21; corso Siracusa 87; corso Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina [redacted] Brianza 22.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/b; via Nizza 65; corso Vittorio Emanuele II 66; piazza Massaua 1.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; [redacted] Foligno [redacted] via Sempione 112; corso Francia 1 bis; via San Remo 37.
Aperta 24 ore: Venaria, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

Saper Spendere

«Artigiani cercansi» Un aiuto tra i lettori

A caccia di artigiani. Avere un indirizzo è come trovare un tesoro e lo abbiamo sperimentato più volte quando siamo riusciti [redacted] soddisfare alcune richieste dei nostri lettori. Al telefono per parlare in diretta con Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30-14,30) quello degli artigiani utili è sempre uno dei problemi di maggiore interesse. Ma è anche vero, lo ammettiamo, che non sempre riusciamo a soddisfare tutti i desideri. Se Mariella l'altro giorno era [redacted] disfatta di aver trovato chi le poteva cambiare la cerniera di un paio di stivali, Maria Giovanna [redacted] stata delusa dalla nostra risposta: «Non sappiamo [redacted] chi rivolgerci per fare eseguire [redacted] vecchia lana una bella calda trapunta per il letto». La stessa Maria Giovanna aveva già chiesto a parecchi, ma senza esito e noi - almeno per [redacted] - non sappiamo da dove partire per sciogliere il nodo.



Ebbene, ci è venuta un'idea. Visto che i nostri lettori sono numerosi e molto attenti, per[redacted] non unire le forze e partire tutti insieme alla caccia di artigiani? Siamo certi che ogni famiglia ha dei suoi referenti per risolvere problemi casalinghi [redacted] magari anche dei suoi segreti per quel che riguarda laboratori non ancora [redacted]mparsi [redacted] specializzati nel trasformare il vecchio in nuovo. Partiamo, ad esempio, dalla lana che ha Maria Giovanna in casa e dalla sua voglia [redacted] una trapunta: qualcuno saprebbe indicarci a chi possiamo rivolgerci?

Potremmo fare [redacted]: voi ci telefonate e ci spiegate che cosa fa un vostro artigiano di fiducia e noi avvertiamo tutti i lettori della rubrica che abbiamo quell'indirizzo. Il resto è facile: basterà una telefonata per ottenerlo.

E' capitato di recente: una lettrice [redacted] ha chiamato per avvertirci che l'omino che riargentava l'argento, vassoi, [redacted]si ecc. [redacted] andato in pensione. Ahimé! Poco dopo ci ha telefonato un lettore che aveva bisogno di aiuto per una cornice dorata; glielo abbiamo dato, ma in cambio gli abbiamo chiesto se conosceva un laboratorio di riargentatura. Siamo stati fortunati: conosceva un artigiano del settore «e proprio bravo, anche onesto» e ci ha fornito indirizzo [redacted] telefono. Terza telefonata: «Cerco qualcuno che mi riargenti un vecchio vassoio». Abbiamo dato il nuovo indirizzo e chiesto se, per favore, ci faceva sapere com'era il risultato. E' arrivata la risposta: «Ottimo, sono stata proprio soddisfatta». E così facendo ora di indirizzi di riargentatori ne abbiamo due a disposizione dei nostri lettori che ci chiameranno al numero di Saper spendere.

Ecco perché abbiamo pensato di chiedervi aiuto. Siamo a caccia di artigiani o riparatori in tutti i campi per avviare una catena di reciproco aiuto da lettore a lettore. Abbiamo fiducia in voi [redacted] ci seguite con interesse e amicizia da anni, come voi avete fiducia in Simonetta in più [redacted] un campo, dai dubbi su un problema condominiale alla ricerca della ricetta per fare la confettura di cipolle (chissà perché proprio in questo periodo abbiamo ricevuto tante richieste proprio per la confettura di cipolle!). Simonetta aspetta le vostre telefonate: la caccia all'artigiano è aperta.

★ Da Moncalieri la signora Franca R. ci [redacted] scritto una lettera con una proposta: «Sono [redacted] pensionata che lavora ai ferri e - come sempre in questi casi - ho avanzi di lana inutilizzati. Ecco la mia idea: se tutte le persone come [redacted] facessero a maglia un quadrato di 15-20 cm di lato, tutto punto diritto, di qualsiasi colore, potremmo ottenere dei plaids patchwork da donare a associazioni che aiutano anziani in disagio. Che ne dite?». Bella idea, ma la difficoltà è trovare chi unirà tutti i quadrati e a chi fare capo.

simonetta.conti@lastampa.it

FRONTE DEL BANCO

Monica Perosino

Passi la mania per le firme, [redacted] perché spendere un capitale in boutique d'alta moda - e altissimi prezzi - quando si può risparmiare? Al mercato di piazza Benefica alcuni banchi propongono [redacted] rimanenze delle più note case di moda: Armani, Gucci, Prada, Miu Miu, No.li.ta, Sete di Jaipur, Calvin Klein ed ogni stagione si «liberano» delle passate collezioni e le rivendono ai grossisti che, a loro volta, le piazzano in negozi di stock, outlet e mercati rionali. In piazza Benefica, dal lunedì al sabato (solo la [redacted]), di fronte alla chiesa di via Duchessa Jolanda il negozio di stock Il Grifone propone le rimanenze dell'outlet delle stagioni passate. Oggi, fino alle 14 circa, i pezzi forti [redacted] banco saranno, ad esempio, i pantaloni di pelle Feudissime (lilla-viola taglia 42 o tortora taglia 44) a 40 euro, le camice in seta da [redacted] euro, i giubbotti in velluto a coste di Guy Rover a 50 euro (costava [redacted] euro già scontati del 50%) [redacted] i giubbotti in pelle della Belstaff a 150 euro. Per chi vuole esagerare ed è una 42 oggi c'è ancora un abito da sera di Valentino (in rosso, di seta, lungo fino ai piedi) e una 46, sempre di Valentino, in crepe di lana nera. Chi ama la seta non può perdersi il banco allestito di fronte al numero civico 40 di via Palmieri: anche senza l'etichetta sono riconoscibilissime le stole, le borse e le sciarpe delle Sete di Jaipur (delle passate stagioni).

LE OFFERTE A SPECCHIO DEI TEMPI PER LA RICERCA SUL CANCRO

Offerte versate dai lettori alla Fondazione «La Stampa-Specchio dei tempi» (Onlus, organizzazione non lucrativa [redacted] utilità sociale). Questi fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo [redacted] al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati.

2[redacted] agosto - 24 settembre: [redacted] memoria di Nando Ghisotti 200; [redacted] ricordo di mamma Nella Rabino 200; Polizia Municipale di Torino 200; [redacted] ricordo di Gaetano Ardinzone 190; in memoria [redacted] Clara Grimaldi gli amici di Alessandro e Mass. Alessandria 175; in memoria di Francesco [redacted] Giovanni, i condomini di [redacted] Ormea 6, 6 bis [redacted] 160; D.A. 160; in memoria [redacted] Bruna Pinaffo 150; in memoria di Lucia Molino 150; condomini ed inquilini di via Canova 19/21 per la compianta Giuseppina Pesce 150; i nipoti in memoria dello zio Giovanni Fornelli 140; l'amministratore e il condominio [redacted] c.so G. Ferraris [redacted] ricordo di Giulia Nosetti 140; il reparto di Terapia Antalgica in memoria [redacted] Rino Durandetto 105; in [redacted] di Rosina Prisco in Perretta, gli inquilini di via Poma 11 scala E F 100; in memoria di Enzo Morello 100; Elisabetta 100; Franca in ricordo del marito e dei genitori 100; in ricordo [redacted] Luigi Vighetti 100; in memoria di Maria Teresa Motolese "Scuola Coppino" Torino 90; i condomini di [redacted] Pina 11 in ricordo di Teresa 90; in memoria di Gina [redacted] 70; [redacted] reparto del prof. Fronda in memoria [redacted] Rino Durandetto 60; i condomini di via Mogna a Pecetto in ricordo di Aldo Civiero 60; in memoria del Dott. Carlo Fregonara Bostico Anna Maria e Berta Vincenza 50; in memoria di Giuseppina Chignoli e Antonio Cerrato 50; in memoria di Teodoro Piazzai 50; C.E. 50; M.T. 50; in memoria [redacted] Vittorio Chiamenti 50; P.M. 50; in memoria Anna Battisti i condomini di corso Toscana 10 4 30; in memoria di Giuseppe Zanchetta 30; M.L. 25; Ugo e Giovanna in ricordo di Evasina Boffa 25; in memoria di Adriano Vitadello 20; Guido 20.

25 settembre - [redacted] ottobre: Carla Saracco in ricordo dei genitori 500; in memoria di Giuseppina Bono ved. Corgiat e Giovanni Bono, condomini e inquilini di via Latina 2 e 4 245; in memoria di Maria Gaudio in Bertola 240; in memoria di Angelo Donati i condomini di via Filadelfia 149 e 155/7 156; Angela, Giuseppina [redacted] Gabriele Pastorino in ricordo di Valeria 150; famiglia Greco in ricordo [redacted] Giovanna Potenza 150; [redacted] memoria di Giorgio Soardo, Elena Antonella Gianfranco Ugo 150; Loredana Anselmo, Moncalieri 150; in memoria di Alma Brighenti vedova Cismonti, il condominio di via Valgioie 5 [redacted] via Melezet 13 150; i condomini di via San Massimo 5 [redacted] ricordo di Giovanni Gesualdi 140; in ricordo di Piero Funelli le famiglie di c.so Siracusa [redacted] (Albanese, Buonomo, Marini, Meola, Mulone, Titon S., Titone N., Viglietti) 130; in memoria di Nicola Campolo dal condominio di via Coppino 88/90, via Bibiana 94 130; gli amici del bar in memoria di Nicola Di Mauro 110; i condomini di c.so Rosselli 86 in ricordo di Claudio Quaranta 100; in memoria di Rosa Matrella, Diego Matteo Alessio Mirko Gianluca Luca [redacted] Andrea Flavio Maurizio 100; in ricordo di L.M.P. 100; gli amici del Bar Roma in ricordo di Giovanna Potenza 75; cognati e nipoti Campo [redacted] ricordo di Maria Occhiena 70; C.P. 50; P.C. 50; S.M. 50; in memoria del sig. Masino via Galvani 4 50; Loredana Anselmo 47,50; la famiglia Bellatorre in memoria [redacted] Angela Mangione 30.

7-13 Ottobre: In ricordo di Luisa Camponi Vicini, la famiglia Canale 200; il condominio di via Pastrengo 16 in memoria di Marta Foroni 200; in memoria di Rosa Matrella, U. 13F, U. 16 Bianca, U. 16 Azzurra, Pol. Dravelli 180; inquilini di via verolengo 138 conoscenti e amici in ricordo di Adalberto Pace 150; auguri agli sposi Silvia [redacted] Giorgio i colleghi 00521 130; in memoria di Giovanni Battista Rui i condomini di via Cavagnolo 11\13\15 130; in ricordo di Giuseppe Vellano i vicini di casa 120; in memoria della zia Pina 120; in ricordo di Aldo 110; in memoria di Mario Maza, la famiglia Nicola Giovanni 100; in ricordo di Al[redacted] 100; in memoria [redacted] Augusto Ghio 100; in ricordo [redacted] Franco Ferrero, gli amici di via Ellero 29 E 27 70; auguri Papà 50; Daniela e Claudia ringraziano il Gruppo Benny 50; A.M.P. 50; R.B. 25.

14-19 Ottobre: amici e parenti [redacted] Burgio e Torino in ricordo [redacted] Anna Miceli 600; ricordando Lorenzo Dentis Mario 300; società Amici delle Bocce sede [redacted] Via Assisi ang. Via Luini in memoria del socio Luigi D'Aloia Luigi 170; gli amici di Enzo 150; i condomini di via Paisiello 12 in memoria di Carolina Calcagno ved. Capra 140; in memoria di Maio Vivacqua, [redacted] di corso B. Telesio 34/2 3 4 5 130; gli inquilini di via Luini 137 in ricordo di Giusi 65; ricordando Benedet[redacted] 60; le figlie in ricordo dei genitori 50; alunni dell'ex 3ª L dell'insegnante Ovuli in ricordo di Raffaello 45. (continua)

Per versare sono disponibili [redacted] le sedi del San Paolo

I versamenti per Specchio dei tempi si possono effettuare agli sportelli de La Stampa, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (9-12,30; 14-18. Sabato 9-12) e via Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spesa è anche possibile [redacted] presso gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo-[redacted] che rilasciano [redacted] [redacted] valida [redacted] fine [redacted] e registrano [redacted] testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale.

E' anche possibile da qualsiasi banca effettuare bonifici sul conto corrente 120118 domiciliato presso la sede di Torino dell'Istituto San Paolo (Abi 1025 - Cab 1000) indicando nella causale a quale sottoscrizione si intende aderire e, analogamente, il testo che si desidera vedere pubblicato su La Stampa nell'elenco dei sottoscrittori.

E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni. Nessuno è autorizzato a [redacted]vere offerte per conto della Fondazione al di fuori di queste vie.

Il Sudoku

LA REGOLA — MAI LO STESSO NUMERO

[redacted] Esiste una sola regola per giocare a sudoku: bisogna riempire [redacted] schema in modo tale che **ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro** contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che **nessuna riga, [redacted] o riquadro** presentino due volte lo stesso numero.

数独

MEDIO

3			2					6
5			6	4	9			
4	6						8	
		7	4	1		5		
		6				9		
		2		5	6	3		
	9						2	5
			5	9	7			1
6					8			4

DIFFICILE

		3					1	
	7		9	4		8		
	6					2		
9			4		8			6
8								5
5			3		7			9
		2					3	
		4		8	1		7	
	5					4		

SUGGERIMENTI

[redacted] Partite nella zona dove ci [redacted] più numeri già presenti, non tirate a indovinare, inserite la cifra solo quando siete certi. Ricordate che per ogni gioco la soluzione è una e una sola.

[redacted] primo possibile passaggio potrebbe essere quello di scrivere in ogni quadratino TUTTI i numeri ammessi, dopo aver eliminato dalle nove cifre quelle già presenti nella riga, nella colonna e nella sottogriglia a cui il quadretto appartiene.

Le soluzioni dei giochi [redacted] ieri

MEDIO

8	7	1	2	9	6	4	5	3
5	2	6	4	7	3	8	9	1
4	9	3	1	5	8	7	6	2
7	5	8	6	2	9	1	3	4
2	3	4	5	8	1	9	7	6
1	6	9	3	4	7	5	2	8
3	1	7	8	6	5	2	4	9
6	4	5	9	1	2	3	8	7
9	8	2	7	3	4	6	1	5

DIFFICILE

6	5	4	8	1	3	2	9	7
1	8	2	7	9	6	3	5	4
9	7	3	4	6	2	8	1	6
8	4	5	2	6	1	9	7	3
3	1	7	9	4	8	5	6	[redacted]
2	9	6	3	7	5	1	4	8
5	6	8	1	3	7	4	2	9
7	2	9	5	8	4	6	3	1
4	3	1	6	2	9	7	8	5

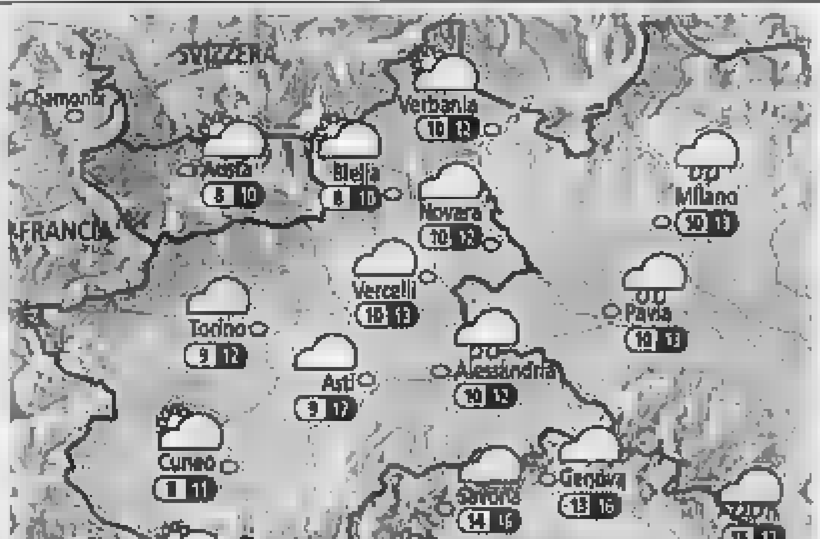
Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

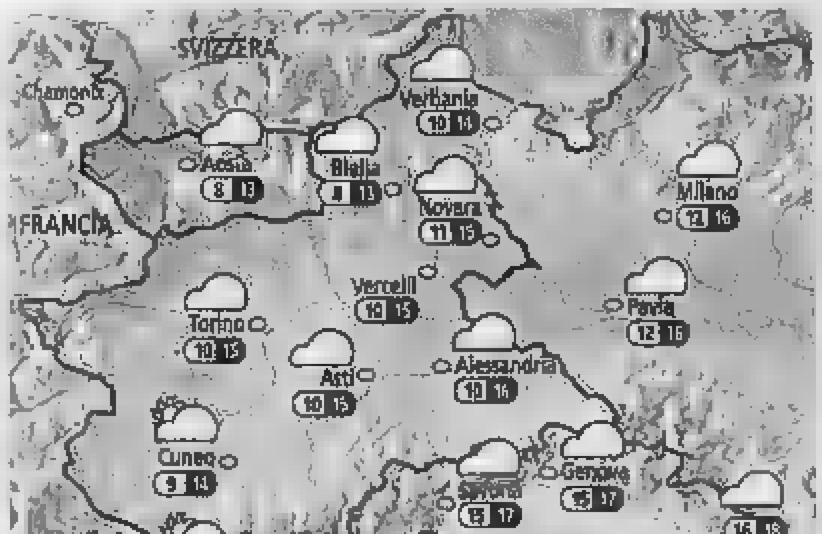
[redacted] · Variabile · Nuvoloso · Nebbie · Pioggia debole · Moderata · Intensa · Neve · Temporali · Vento debole · Moderato · Forte · Mare calmo · Poco mosso · Mosso · Agitato

[redacted]LE
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 0 minuti; cala domani alle ore 12 e 36 minuti



OGGI Al mattino m[redacted] nubi e residue precipitazioni [redacted] Est Piemonte e centro-Est Liguria, schiarite sulla Val d'Aosta e sui settori alpini. Nel corso del pomeriggio generale miglioramento con cessazione dei fenomeni e ampie zone di sereno sui monti, parziali addensamenti altrove ma asciutto. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento. Venti moderati da [redacted] [redacted]a Liguria, deboli altrove.



DOMANI Su tutte le regioni alternanza di schiarite ed annuvolamenti con qualche debole pioggia tra il Novarese e l'Alessandrino. Nel pomeriggio addensamenti più compatti su Val d'Aosta e alto Piemonte con sporadiche precipitazioni e brevi spruzzate di neve in alta quota, poche variazioni altrove. Temperature stazionarie. Venti deboli sudoccidentali con qualche rinforzo in montagna.

RISTORANTE
PETRA
مطعم البتراء
CUCINA GIORDANA E ARABA
Antipasti [redacted] piatti [redacted] a [redacted] [redacted] carne, [redacted] e per vegetariani
SPETTACOLI CON MUSICA E DANZE ORIENTALI
OGNI [redacted]
[redacted] B. Galliari, 15/C - TO tel. 011.6508698 - cell. 338.[redacted]
www.ristorantepetra.it

esi
irrigazione - pis[redacted] fontane
www.irrigazione.biz
esi@esi-irrigazione.com
E.S.I. Spa Torr[redacted] CN tel. 0172.96074

LA NUOVA ARTERIA STRADALE CONTRIBUIRA' A VALORIZZARE IL COMPLESSO DI STUPINIGI

Un «battesimo bagnato» per la variante di Candiolo

«E' un tassello strategico nella viabilità della cintura Sud»

Il taglio del nastro per la variante

Massimiliano Peggio

Inaugurata sotto la pioggia, con il tradizionale taglio del nastro, la nuova circonvallazione di Candiolo: variante alla strada provinciale 142. Un'opera, definita dal sindaco Antonio Costanzo, un «affluente toccasana» per il territorio comunale, e in particolare per il centro urbano, attraversato ogni giorno da oltre 2000 veicoli l'ora.

Per il presidente della Provincia Antonio Saitta e l'assessore Franco Campia, che hanno partecipato all'inaugurazione, accompagnati dal presidente del consiglio provinciale Sergio Vallero, la nuova variante di Candiolo rappresenta invece un tassello «strategico» in un piano più ampio di «programmazione della viabilità» nella zona sud di Torino. «Questa strada - spiega Campia - si inserisce in un disegno ambizioso che la Provincia ha messo in cantiere nei primi Anni Novanta per riqualificare il complesso di Stupinigi, che comprende la circonvallazione di Borgaretto e la variante all'ex statale 23, di prossima apertura, realizzata interamente dall'Anas ma [illegible] progettazione della Provincia». Interventi, [illegible] per la loro complessità, [illegible] stati accertati [illegible] con altri enti, sottoposti al vaglio di più soggetti compe[illegible]ti: dalla Soprintendenza, alle amministrazioni [illegible], fino alle associazioni di categoria e ai comitati di residenti.

«Nel caso di Candiolo ad esempio - prosegue Campia - in fase di progettazione abbi[illegible] dovuto [illegible] conto delle richieste di alcuni abitanti e della presenza [illegible] cascina Motta che conferisce alla zona la qualifica di zona di pregio ambientale».

Il risultato è una circonvallazione di 2600 metri di lunghezza, a una corsia per senso di marcia, che collega la [illegible]ova variante all'ex statale 23 (g[illegible] ultimata ma [illegible] ancora [illegible] funzione) [illegible] il vecchio tracciato della provinciale 142 per Piobesi, all'altezza del cimitero di Candiolo. Costo complessivo: 3 milioni [illegible] 80 mila euro, di cui circa un [illegible] spesi per l'espropriazione dei terreni. Per la costruzione della circonvallazione di Borgaretto invece saranno necessari finanziamenti più elevati, almeno il doppio. «Il progetto - annuncia Saitta - [illegible] stato inserito nei giorni scorsi nel piano degli investimenti provinciali, con una previsione di spesa tra i 6 e 7 milioni di euro. Lo consideriamo un intervento indispensabile per [illegible] valorizzazione di Stupinigi». L'opera, della lunghezza di circa sei chilometri, è stata suddivisa in due lotti, con finanziamenti inseriti nei bilanci 2006 e 2007.

La rotonda che introduce alla circonvallazione di Candiolo

Tra gli obiettivi del progetto, in fase definitiva dopo più ipotesi di tracciato, anche il recupero degli antichi percorsi di caccia, che dalla palazzina si diramano in [illegible] ai boschi fino alle sponde del torrente Sangone. «Nonostante le difficoltà finanziarie e i vincoli del patto [illegible] stabilità - aggiunge Saitta - abbiamo destinato 250 milioni di euro in investimenti nei settori scuola e viabilità. Uno dei capitoli prioritari [illegible] Provincia riguarda infatti la sicurezza stradale: grazie alla collaborazione con le forze dell'ordine siamo costantemente aggiornati sulle criticità del territorio». Una mappa elaborata sulla base del numero di incidenti e della loro gravità. [illegible] punto più crititico? «L'ex statale 460, [illegible] c'è dubbio. Proprio su questa strada [illegible] stanno concentrando i nostri sforzi per renderla più [illegible]

GRAZIE ANCHE AI CONTRIBUTI DI SPECCHIO DEI TEMPI [illegible] DEL TG 5

Nasce il polo di protezione civile

Con l'ultimo finanziamento di 32 mila [illegible] [illegible] cui 22 [illegible] euro da parte del Comune e 10 mila euro della Provincia di Torino, dopo alcuni anni di lavoro sarà finalmente completato il Polo integrato di protezione civile di Chivasso, progettato dall'ingegner Camillo Vaj, che sorge nell'area di via XXIV Maggio davanti alla Compagnia dei carabinieri, [illegible] tra i più funzionali della Provincia. Precedentemente il Comune aveva già sborsato 50 mila euro, la Provincia altrettanti [illegible] la Regione 200 mila euro.

L'idea di realizzare questo «Centro dei soccorsi» nacque dal Circolo Santa Barbara, [illegible] ne di protezione civile iscritta [illegible] dipartimento nazionale, subito dopo l'alluvione del 2000 che recò ingenti danni al territorio chivassese. Acquisiti i primi finanziamenti, provenienti in modo particolare dalla Fondazione «Specchio dei Tempi» de «La Stampa» e dal TG 5, per un importo complessivo di oltre 740 mila euro, e ottenuta l'area di 1700 metri quadrati in diritto di superficie per 99 anni, oggi ci sono soltanto più da completare alcune opere interne e a dicembre tutto sarà pronto per il tradizionale taglio del nastro tricolore.

Il Polo integrato racchiude al suo interno il distaccamento dei vigili del fuoco volontari, che sono già operativi, il Centro operativo misto gestito dal Comune in caso di calamità per il coordinamento degli interventi nell'area di competenza dei 16 comuni, l'emergenza radio volontari, le sedi delle associazioni bersaglieri, finanzieri e carabinieri. E ancora, [illegible] camerata, garage e officina, una torre di addestramento. «Sono orgoglioso di questa nuova struttura, essa è una risorsa importan[illegible] non solo per il territorio chivassese, in quanto consente di migliorare la gestione degli interventi in situazioni di emergenza di [illegible] ben più vaste», sottolinea il sindaco Andrea Fluttaro. [d. and.]

Il polo integrato di protezione civile è pronto per l'inaugurazione

Inbreve

Claviere
In manette un passeur

Passeur arrestato a Claviere. I carabinieri di Cesana l'altra sera hanno fermato per un normale controllo di confine [illegible] Fiat Punto che arrivava dalla Francia. Alla guida c'era un pakistano con regolare permesso di soggiorno: Asif Hussain di 31 anni. Sulla stessa auto però c'erano altri tre extracomunitari. Tre indiani ed un pakistano, tutti clandestini che so[illegible] stati rimandati oltralpe. Asif Hussain è invece stato arrestato per favoreggiamento all'immigrazione clandestina.

S[illegible] Raffaele
Due donne ferite in uno scontro

Rientrando a casa al volante di un'Opel Corsa, in una curva sulla statale 590 della Valle Cerrina in frazione Cimena di San Raffaele, Eliana Moraglio, 32 anni, residente a Rivalba, si è scontrata con una Lancia Y proveniente dalla direzione opposta. Alla guida Katia Rossi, 20 anni, di Tricerro. Entrambe dopo le prime cure del 118 sono state trasportate all'ospedale di Chivasso.

Pinerolo
Incontro con la figlia [illegible] Che Guevara

«Il pensiero di Che Guevara: oggi» è il tema dell'incontro, promosso dall'assessorato alla cultura di comune di Pinerolo e Torre Pellice, che vedrà la partecipazione di Aleida Guevara, medico, che ha raccolto l'eredità paterna, impegnata politicamente con il Movimento senza terra del Brasile. L'incontro si svolge alle 21 nel teatro incontro di via Caprilli.

Chivasso
Serata benefica con cabaret e danza

Al fine di raccogliere fondi da destinare alla Lega italiana per la Lotta contro i tumori, la delegazione di Verolengo in collaborazione con il Lions Club Host e il Rotary Club di Chivasso organizzano stasera, alle 21, presso il Teatro Politeama, in via Orti, una serata di musica, cabaret, spettacolo e danza con personaggi di spicco.

VIA LIBERA ALL'IMPIANTO

Stop ai ricorsi [illegible] il futuro inceneritore dell'area [illegible]

Stop ai ricorsi contro il futuro inceneritore torinese. La decisione è stata sancita ieri durante l'udienza davanti al Tar del Piemonte. In occasione della convocazione, fissata per discutere i vari ricorsi proposti contro la realizzazione del termovalorizzatore, tutti i ricorrenti hanno [illegible] alla richiesta di sospensione dei provvedimenti assunti dalla Provincia di Torino. La questione interessava le delibere relative alla localizzazione definitiva del [illegible] del Gerbido e all'affidamento della progettazione, realizzazione e gestione dell'impianto alla società TRM. Si potrà quindi procedere alla progettazione dell'impianto e alle gare per realizzare l'opera. Più che soddisfatto il presidente [illegible]ro Saitta. Mentre per l'assessore Angela Massaglia (Pianificazione ambientale) [illegible] un'ulteriore conferma che la Provincia ha intrapreso la strada giusta verso la soluzione [illegible] problema rifiuti».

[illegible] DIDERO

Ragazza ferita nell'auto che [illegible] schianta contro [illegible] tir

Ancora un incidente sulla statale [illegible] del Moncenisio in località Baraccone a San Didero, dove ogni sera si fermano decine di tir. Anche questa volta l'incidente è stato causato da un tir che si è immesso sulla statale in direzione di Torino senza dare precedenza ad un'utilitaria proveniente da Bussoleno. E' accaduto alle 22.30. Tiziana Bosio, 28 anni, residente in frazione Menolzio di Mattie era alla guida di una Renault Clio. «Ho visto il mezzo che era sul piazzale e stava per uscire - ha affermato la ragazza [illegible] carabinieri - ho segnalato con i fari ma il tir si è immesso comunque sulla statale». Inutile è [illegible] la frenata: l'utilitaria che si è schiantata sulla fiancata del tir condotto da Ilios Tarnagda, 39 anni, residente a Bagnolo. Sul posto [illegible] poi intervenuti i carabinieri ed i pompieri di Susa che hanno estratto la ragazza imprigionata [illegible] nelle lamiere. E' [illegible] portata all'ospedale [illegible] Susa ma non avrebbe riportato lesioni gravi.

Le Concessionarie [illegible] Autocrocetta - C.so Trieste, 140 - Tel. 011 6311111 - MONCALIERI (TO) **blAuto** - Via Bologna, 102 - Tel. 011 2483711 - TORINO

Divani & Divani by Natuzzi, marchio che significa 45 anni di successi

Una collezione-novità per la casa

Il 22 e 23 l'anteprima dei nuovi modelli

Largo alla nuova collezione, che firma 45 anni di successi. Divani & Divani by Natuzzi festeggia quest'anno un anniversario «tondo»: ben 45 anni di attività, tutti all'insegna del prodotto vincente. E lo fa con una collezione all'altezza del marchio, che si potrà vedere nel prossimo week end - il 22 e il 23 - in anteprima nei suoi negozi, in zona: corso Principe Oddone all'angolo con Masserano, Turati 82 e via Morelli 2/a angolo Potenza; al Centro commerciale «La Prealpina» di Roletto Pinerolo, e in strada statale Trossi 26 a Gaglianico di Biella.

La collezione-anniversario propone una varietà raffinata di offerte. Vediamo qualche esempio. C'è il divano Nora, ad esempio, presentato in versione angolare con la novità del letto inserito nel d2p sectional, la possibilità di letto anche sul d3p sectional; inoltre viene proposta la poltrona recliner comodissima (larghezza 94 cm, sempre nell'angolare): si tratta insomma di un modello che in poco spazio può racchiudere tutto ciò che si può desiderare nella propria per quanto che riguarda il discorso del comfort. Il rivestimento poi, è in una morbidissima pelle status ciliegia, perfettamente lavabile e quindi praticissima.

Tra i nuovissimi modelli proposti dalla collezione-anniversario occorre inoltre citare Robert, un modello dalla linea pulita, semplice, molto moderna, che si adatta per questo benissimo ad arredamenti che potremmo definire minimalisti; rivestito in pelle gialla con bracciolo morbido che addolcisce l'insieme rendendolo avvolgente, è comodo e lineare: un ospite «facile», dunque, in ogni tipo di ambiente. Il divano Esther, poi, è versione a due e a tre posti, è di misure contenute, e perciò adatto agli ambienti eccessivamente grandi; ha una linea morbida ma leggera, con il rivestimento nella nuova pelle spessorata Phoenix rosso bordeaux. Non va poi dimenticato Java, vero e proprio testimonial della collezione Anniversario, un modello dalla linea molto ricercata, morbida, avvolgente, e tipico stile Natuzzi. Si presenta con poggiatesta, recliner, come e modello relax, elegantemente rivestito in pelle bianca che lo impreziosisce ulteriormente.

Tanti nomi per tantissime soluzioni che fanno bella la E oltre ai modelli di ultima generazione, i negozi Divani & Divani by Natuzzi propongono quelli ormai «storici», i «big» del suo marchio, modelliche resistono ai tempi e alle mode, magari cambiando però tipo di rivestimento e colore.

Naturalmante ogni diverso modello della collezione presentata si può avere in tutti i tipi di rivestimento, a seconda dei propri gusti o del «look» della propria casa: dal tessuto, alla microfibra, alla pelle, come sempre.

In occasione dell'evento del 22 e 23 - ovvero della presentazione in anteprima della nuova collezione - ai clienti che acquisteranno sabato e domenica, verrà dato un omaggio, oltre alla possibilità pagamenti personalizzati; finanziamento creato ad hoc della rata a 45 qualsiasi tipo di acquisto, cioè tutto a 45 al mese, a tasso fino

E i complementi? Divani Divani naturalmente ha pensato anche a loro, in una «totale» dell'arredo. Così sono perfettamente abbinati ai vari modelli, sempre molto alla moda; ad esempio i vari, bellissimi, pouf, che ora si usano anche come tavolini centrali. Tra questi, è praticissimo quello con il fatto quello cosiddetto «contenitore», che si apre e può diventare un utile pezzo di arredo atto a contenere varie cose.

Tante risposte, insomma, per tante domande che riguardano la casa. Divani & Divani by Natuzzi, una volta, forte della sua esperienza che conta 45 anni d'età, come venire incontro alle più differenti esigenze della clientela, proponendo, offrendo, consigliando, un arredo che somiglia a chi poi lo deve «vivere», una casa comoda e perfetta proprio per chi la deve abitare, tutti i giorni, in armonia.

45 ANNI CON STILE

FINO AL 31 OTTOBRE € 45 AL MESE A TASSO ZERO SU TUTTA LA COLLEZIONE ANNIVERSARIO

45 anni di creatività e di passione per stile italiano hanno reso Natuzzi l'azienda leader mondiale nel settore dei divani in pelle. Oggi l'impegno nella realizzazione di ogni singolo prodotto è lo stesso di sempre. Vieni a scoprire la nuova Collezione e con Rata Anniversario potrai scegliere tuo nuovo salotto a soli 45 al mese tasso zero. In tutti i negozi Divani&Divani by Natuzzi.

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

NEOS BANCA Tan e Taeg 0%. Finanziamento valido salvo approvazione di Neos Banca. Offerta non cumulabile con altre in corso.

Modello Domino, 3 posti in tessuto da € 1.737 QUALITÀ MADE IN ITALY - Certificata ISO 9001-14001

Numero Verde 800 844 855 - www.divanedivani.it

TORINO - Corso P. Oddone, 30 - Tel. 011.5213629 - Ampio Parcheggio interno con ingresso da via Masserano - REPARTO PRONTE CONSEGNE
TORINO - Corso Turati, 82 - Tel. 011.3198877
TORINO - via Morelli, 2/a ang. Corso Potenza - Tel. 011.4530104 - Parcheggio interno
ROLETTO - PINEROLO (Torino) - Presso Centro Commerciale "La Prealpina" - Tel. 0121.342174 - Domenica aperti tutto il giorno
Nei nostri Show Room siamo aperti domenica pomeriggio 16.00 - 19.00

BIELLA - GAGLIANICO
S.S. TROSSI, 26
Tel. 015.2547228
REPARTO PRONTE CONSEGNE

INONDATI GARAGE E CANTINE MA L'EROGAZIONE NON E' STATA INTERROTTA, LA SMAT RIMBORSERA' I DANNI AI CITTADINI

Venaria, allagati per un tubo rotto

La falla nell'acquedotto ha provocato anche una voragine nell'asfalto

Gianni Giacomino

L'asfalto si è squarciato improvvisamente, con un fragore pauroso che ha rimbombato nella notte. Poi migliaia di litri di acqua dal tubo dell'acquedotto si sono riversati in strada e hanno completamente allagato una parte di via Stefanat, alla periferia di Venaria. L'acqua ha inondato garage e cantine scatenando le proteste dei residenti. Solo ieri, poco prima di mezzanotte, i tecnici e gli addetti della Smat, con un tour de force durato più di 8 ore, sono riusciti a «tamponare» il guasto innestando un nuovo allacciamento e a ricoprire la voragine.

«Per fortuna si è registrata solo una lieve diminuzione dell'erogazione della potabile in alcune zone della città, ma nessuna è rimasta all'asciutto - sottolinea Nicola Pollari, il sindaco di Venaria -. Il danno più grosso lo hanno patito le fabbriche dell'area industriale di via Stefanat che è stata chiusa al traffico per tutto il giorno dalle pattuglie della polizia municipale». Quello avvenuto a Venaria è un cedimento del sedime stradale simile a quello avvenuto lo scorso agosto a Torino, tra via Lanzo VII e corso Traiano, quando si sgretolò una sezione di struttura della fogna bianca.

La voragine provocata dallo scoppio di un tubo dell'acquedotto a Venaria

Adesso resta da chiarire la dinamica che, l'altra sera intorno alle 23, ha provocato la rottura della tubatura in ghisa (del diametro di 60 centimetri), sistemata un metro e mezzo sotto il suolo e capace di convogliare verso le utenze di Venaria e del quartiere Lucento di Torino anche più di mille litri di acqua al secondo. Una quantità di acqua impressionante che, nel giro di poco tempo, ha trasformato in un lago i prati che costeggiano via Stefanat e si affacciano sulla direttissima de La Mandria. In un attimo la gente è scesa in strada in ciabatte e in pigiama. Sono arrivate diverse squadre dei vigili del fuoco, i carabinieri. E meno male che quando si è aperta la voragine nessuno stava percorrendo in macchina via Stefanat. La situazione è migliorata solo quando i tecnici della Smat sono riusciti a diminuire la pressione. «A spaccare il tubo potrebbe essere stata una vibrazione innescata dal passaggio di mezzi pesanti» - prova a spiegare l'ingegnere Paolo Romano, l'amministratore delegato della Società Metropolitana Acque Torino.

Paolo Romano, della Smat

Le cause
Accuse al traffico pesante che avrebbe provocato vibrazioni sulle tubazioni in ghisa

C'è un particolare preoccupante, però. La rete idrica che si snoda nelle vie di Venaria è praticamente un serpente continuo di tubi in ghisa posati all'inizio del secolo scorso. «Nonostante queste rimangono comunque delle tubazioni molto valide - ammette ancora l'amministratore delegato della Smat -. Non possiamo certo permetterci di sostituire tutte le condotte solo perché una si è guastata». Conclude: «Attraverso i periti abbiamo già contattato gli abitanti di via Stefanat che hanno subito dei danni, verranno risarciti dalla nostra assicurazione. Purtroppo questi sono imprevisti che possono capitare, ma, credo che siamo riusciti a rimediare in tempi molto rapidi».

DA CASELLE AD ALBA

La pala d'altare di Defendente Ferrari
In trasferta la «Madonna del Popolo»

Per oltre 500 anni è rimasta sempre a Caselle. «La Madonna del Popolo» una grande pala d'altare, opera del Defendente Ferrari, datata 1505, dalla scorsa settimana ha lasciato la città dell'aeroporto per raggiungere il municipio di Lanzo nel Canavese per la mostra internazionale «Napoleone e il Piemonte - Capolavori ritrovati» che sarà visitabile fino a fine febbraio. «Siamo molto orgogliosi di questa richiesta che ci è stata fatta - commenta il consigliere delegato alla cultura Luca Baracco - perché per la prima volta Caselle potrà presentare un'opera d'arte sconosciuta ma di livello mondiale. Questo ci inorgoglisce e diviene una tappa importantissima di quel lavoro di promozione dell'immagine della città». Ulteriori informazioni sulla mostra sul sito www.fondazioneferrero.it.

RIVOLI LINEA DURA CONTRO VIGILI, LE MULTE VERRANNO POI INVIATE A CASA

Telecamere contro le auto che sostano in zone vietate

Patrizio Romano

Tempi grigi per chi posteggia in divieto di sosta a Rivoli. Tra paio di settimane, infatti, i vigili urbani, muniti di videocamere e macchine digitali, riprenderanno le auto parcheggiate con le quattro frecce in doppia fila o in divieto. E poi manderanno le multe a casa. «Non ce possiamo più - sbotta Franco Berera comandante dei civich -, ci sono delle situazioni che si sono incancrenite. Non basta più il nostro intervento normale, anche perché appena ci vedono è un fuggi fuggi generale di quanti hanno posteggiato in divieto, con il rischio di fare danni ancor più gravi».

E la loro attenzione si focalizzerà in alcuni punti ben precisi di Rivoli, d'tanto per fare degli esempi, andremo: in piazza Martiri - elenca -, davanti alle scuole e al Seminario. Tutti luoghi dove il parcheggio selvaggio è la norma». Forniti di una telecamera e due macchine fotografiche digitali i vigili, senza scendere dall'auto, potranno così filmare e fotografare i «furbi». «Non possiamo continuare a presidiare quelle zone - continua Berera -. A breve, invece, riusciremo a mettere la parola fine a questo malcostume ed eliminare cattive abitudini e pericoli».

Franco Berera, comandante dei vigili

A dare l'input è stata la stessa amministrazione comunale. «Proprio nei giorni scorsi mi è arrivata una lettera firmata da 8 cittadini - racconta il sindaco Guido Tallone -, dove mi chiedevano un intervento in via Frejus, invasa da auto parcheggiate in doppia fila e davanti a passi carrai». Per dare una risposta ha deciso di passare alle maniere forti. «E mi dispiace che alcuni consiglieri mi abbiano chiesto di sollecitare invece una maggiore comprensione da parte dei vigili - rimprovera -. Credo che ai rivolesi la gente voglia una città ordinata e non assediata».

Piazza Martiri della Libertà a Rivoli, una delle zone di sosta selvaggia

E a quanti gli rimproverano di voler far cassa con le multe risponde per le rime. «E' una bugia bella e buona - sottolinea -. A dimostrazione di quanto sia fuori luogo stiamo pensando di impegnare ciò che incameriamo con le sanzioni per migliorare i parcheggi, la sicurezza e realizzare un fondo per le vittime di incidenti stradali. Perché di certo non vogliamo arricchirci con le multe». Comunque un timore ce l'ha. «Spero proprio che quei cittadini, che oggi ci chiedono fermezza - conclude -, se saranno sanzionati vengano a protestare e pretendere elasticità per se stessi».

CHIERI ZULLO SUBENTRA AL SILURATO PORCINO

Nuovo assessore alla sicurezza

E' giovane, laureato in scienze politiche, specialista in criminologia clinica e ha in tasca un master sulla prevenzione della devianza.

Antonio Zullo, 35 anni, sarà il nuovo assessore alla sicurezza, alla polizia municipale e alla protezione civile di Chieri.

«E' stata una scelta che ha tenuto conto più che dall'appartenenza politica, dalla competenza» spiega soddisfatto il sindaco Agostino Gay dopo le trattative con lo Sdi.

Due settimane fa aveva ritirato le deleghe all'ex assessore Gaetano Porcino, per «l'incompatibilità che rendeva impossibile il lavoro e la collaborazione con la giunta».

In questi giorni la svolta che ha portato a una rosa di nomi nell'ambito dello Sdi e poi alla scelta di Antonio Zullo. Chieresse doc, collabora con l'Università proprio sul tema della percezione dell'insicurezza urbana e lavora alla Polizia di Stato. E' alla sua prima esperienza nell'attività politica.

«Mi sono occupato di movimenti studenteschi giovanili, mai dell'amministrazione» spiega, anche se padre aveva fatto parte della giunta chierese in passato.

Che cosa si aspetta? «Di poter utilizzare la mia formazione per migliorare il senso di sicurezza sociale. E di ridurre ulteriormente la distanza tra istituzioni e cittadini». [a. per.]

Inbreve

Rivalta
Incendio in azienda per un corto circuito

Fiamme ieri pomeriggio, all'interno degli stabilimenti Gallino di via Einaudi 154, a Rivalta Torinese. L'incendio è stato domato da un corto circuito in uno degli impianti contenenti una miscela di lavorazione con residui alcolici. I danni, grazie all'intervento immediato degli addetti alla sicurezza dell'azienda e delle squadre dei vigili del fuoco di Torino e di Rivalta, sono stati circoscritti ad un locale dello stabilimento e ad alcuni macchinari. Nessun problema invece per il resto della ditta.

San Mauro
Un convegno sul ruolo dell'Asl 7

«Quale ruolo dell'Asl 7 a San Mauro? Quale piano sanitario?». E' il tema del convegno che si svolge questa sera, ore 20,30, nella Sala del consiglio comunale di San Mauro. Tra gli interventi quelli di Mario Valpreda, Carlo Tabasso, Marco Fabris, e Francesco Santanera.

Mario Valpreda

Moncalieri
Ruba nel negozio Ragazza arrestata

E' stata bloccata all'uscita del negozio sportivo Decathlon, a Moncalieri, con indumenti e articoli vari, per un valore complessivo di alcune centinaia di euro. Così, con l'accusa di furto, i carabinieri hanno arrestato l'altra sera una ragazza ungherese, Vittoria Leonte, di 18 anni.

Chieri
Clandestino denunciato

Dopo aver acquistato un'auto usata, litiga con il venditore chiedendo di poterla cambiare. Arrivano i carabinieri e scoprono che G.R., nigeriano di 23 anni, non ha il permesso di soggiorno. E' successo l'altra mattina presso il concessionario A.D. Motors di corso Torino 75, a Chieri. Il giovane è stato denunciato.

Chieri
Fiamme nella mansarda

E' stato il malfunzionamento della canna fumaria a provocare le fiamme che ieri notte hanno danneggiato la mansarda di via Angelo Menzio 52, a Chieri. L'incendio è stato spento dai vigili del fuoco della stazione di strada San Silvestro.

COLLEGNO DANNEGGIATO IL «SEME DELLA VITA»

I ladri portano via mezzo monumento

E' ora dovranno chiamarlo «il "mezzo" della vita». Già, perché metà del monumento inaugurato l'ultima domenica di settembre, in piazza IV Novembre a Collegno, è stato rubato la notte scorsa da alcuni ladri. Con un flessibile hanno segato la barra su cui poggiava una delle due valve del monumento e l'hanno portata via.

«E' un fatto tristissimo - ammette il sindaco Silvana Accossato -. Dovevamo ancora finire di mettere a posto il basamento, che era rimasto in cemento grezzo, e ce l'hanno rovinato». Difficile, ora, per l'amministrazione mettere mano a quell'opera per restaurarla.

«E come possiamo fare - afferma -. Era una scultura di una artista brasiliana, Jone Di Alrigi Finardi, nota a livello internazionale, e dono di un nostro concittadino che risiede oltreoceano, Mario Suri, che qui ha ancora dei famigliari». Insomma, uno smacco che avrà eco fino in Brasile. «Eh sì - confessa -, dovremo avvisare il donno subito e poi cercare anche una soluzione». Ma quello che la irrita è che tutto questo sia stato fatto per pochi euro. «Credo, infatti, che il furto sia stato eseguito solo perché l'opera è in bronzo - sostiene -, che non è una lega così pregiata».

Intanto di quel «Seme della vita», dedicato agli agricoltori e alla terra da un uomo che ha lasciato Collegno per andare a cercar fortuna in Brasile, resta una metà del guscio. «Dobbiamo pensare a cosa farne» confida. Anche se adesso è altro ha farle più rabbia. «Perlomeno lascia perplessi il fatto che il furto sia avvenuto nel centro della Collegno vecchia, senza che nessuno abbia sentito - dichiara -. Non sono tante le case in quella piazza, e appena c'è un rumore ci affacciamo a protestare, anche per gli squatter. Invece un flessibile al lavoro nessuno lo ha sentito». [p. rom.]

Il monumento «dimezzato»

IL MALVIVENTE HA SPARATO IN ARIA

Farmacia rapinata da bandito armato

Ha sparato un colpo in aria, contro lo stipite una porta, per far capire che la pistola che stringeva in pugno era vera. Per il dottor Luigi Premi, farmacista modi gentili ma sempre un po' sospettoso con i clienti che varcano la porta della sua farmacia, quel fragore improvviso, forse, deve averlo riportato con la memoria a quel giorno di aprile del 1992, quando un altro bandito lo fece alle gambe per portarsi via l'incasso della giornata.

L'altra sera, poco dopo le 17,30, ha subito l'ennesima rapina: un uomo si è volto parzialmente camuffato da un berretto ha fatto irruzione nella sua farmacia, in strada Cariguano, in frazione Tetti Piatti di Moncalieri. Non un assalto qualsiasi, taglierino o cacciavite. Questa volta il malvivente aveva in pugno una pistola semiautomatica: ha sparato un solo colpo, per minacciare, forse per spaventare il grosso cane pastore tedesco, che spesso fa capolino dietro il bancone della farmacia, sorvegliando minaccioso il retro del locale.

Per i carabinieri della compagnia di Moncalieri si tratterebbe di un uomo di circa 40 anni, sicuramente italiano, e è fatto consegnare l'incasso, circa 800 euro, poi è fuggito a bordo di un'auto di piccola cilindrata in direzione dello svincolo della tangenziale sud. Le telecamere del sistema di sorveglianza hanno registrato l'assalto: gli investigatori hanno acquisito la videocassetta. Le immagini potrebbero fornire indizi preziosi per smascherare il bandito solitario. [m. peg.]

PIANEZZA IL DANNO AGGIRA SUI 350 MILA EURO

Incendio distrugge un silos di mais

Una notte da dimenticare quella vissuta ieri dai titolari della Cereal Pianezza di via Grange 52. Nell'azienda agricola, infatti, verso le 20,30 è sviluppato un incendio. A prendere fuoco è stato uno silos posto di fianco ai capannoni e alla casa dei proprietari.

Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Rivoli. «All'interno del silos c'era del mais essiccato e fresco - spiega un carabiniere - e si è alzata subito una colonna di fumo».

Una nube così grande da far allarmare i residenti della zona e non solo, dato che il vento l'ha spinta fino alle porte di Torino. Ma, come hanno spiegato poi i pompieri, oltre al cattivo odore non c'è stato rischio di tossicità.

Invece alla Cereal Pianezza più che l'odore e il fumo a farli tremare era la possibilità di un allargamento del rogo. Infatti i vigili del fuoco hanno dovuto lavorare fino alle 4 del mattino per spegnerlo. E quando anche l'ultimo focolaio è stato domato per la ditta si è stimato il danno di circa 350 mila euro tra la torre metallica del silos e gli oltre 350 quintali di mais conservati dentro.

Per quanto riguarda l'origine del rogo i pompieri hanno escluso l'origine dolosa. Anzi, da un primo sopralluogo effettuato dai periti, sembra che a originarlo sia stato un corto circuito nel silos, che ha creato una confezione pop-corn gigantesca. [p. rom.]

VIA MARENCO 32
10126 TORINO
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568499

Giorno e Notte

L'Associazione Culturale Azimut ha una sede che per essere la sede di un'associazione culturale ha un che di piacevole: nel senso che trattandosi del Pastis vi si può mangiare e bere, e senza necessariamente far parte dell'associazione culturale medesima.

Se siete dunque tra quelli che alla parola «cultura» portano mano alla rivoltella, rilassatevi, e ordinate un piatto di alici alla griglia. Nella veste di Associazione Culturale, l'Azimut ha appena aperto le iscrizioni gratuite alla 5ª edizione di IoEspongo.

gna-concorso dedicata ai giovani artisti emergenti, nella speranza (specie per chi siste nelle loro opere) di ritrovarseli davanti un giorno in veste di maturi artisti emersi.

Le arti prese in considerazione saranno pittura, scultura e fotografia. Come da tradizione, il pregiato pubblico selezionerà i fortunati finalisti, che di lì a poco saranno giudicati da una giuria di professionisti.

Come premio, i vincitori del concorso otterranno l'allestimento di una mostra personale e un catalogo. Proprio come succederà la prossima settimana (per la precisione mercoledì 26 ottobre a partire dalle ore 20) a Manuela Bertazzo, che al Pastis ovvero in Piazza Emanuele Filiberto 9b inaugurerà la sua personale intitolata «Gente in cammino».

Manuela Bertazzo è stata menzionata dalla Giuria di Qualità di IoEspongo 5ª edizione, e durante la serata sarà presumibilmente facile riconoscerla perché circondata da amici e parenti. Una volta che sarà riuscita a liberarsi degli uni e degli altri, verrà presentato al pregiato pubblico il catalogo di «Gente in cammino» con il testo di Edoardo Di Mauro. Dimenticavo: è possibile ricevere ulteriori informazioni su IoEspongo scrivendo all'indirizzo contatti@associazioneazimut.net, oppure telefonando allo 011. 52) 10 86 dal lunedì al venerdì dalle alle 12.

Il regolamento è abbastanza semplice: l'iscrizione al concorso è gratuita e senza selezione; il concorso si ogni mercoledì a partire dalle ore 22 nei locali del Pastis di Piazza Emanuele Filiberto 9b dove viene inaugurata la mostra della settimana; ogni artista partecipa con un'unica opera a tema libero; i due artisti più votati dal pubblico accedono al turno delle semifinali fino ad arrivare in finale dove una giuria di esperti valuta le opere in concorso; i vincitori riceveranno in premio l'allestimento di una mostra personale con catalogo nella stagione successiva.

Materiale richiesto: foto dell'opera che si desidera esporre completa di titolo dimensioni tecnica più breve curriculum artistico completo di data nascita e numero di telefono. In bocca al lupo!

Franco Lucà

«La cultura negata»

E' il titolo del confronto che si tiene a Maison Musique a Rivoli (via Rosta 23) dalle 15 alle 19,30. Un tavolo di lavoro, voluto da Franco Lucà, aperto a enti pubblici e a associazioni culturali Piemonte - hanno dato adesione più di un'ottantina -, fra cui Museo del Cinema, Fiera del Libro, Regio, «Settembre Musica», Musica Novanta, Castello Rivoli, Hiroshima, Assemblea Teatro. All'incontro aperto al pubblico, partecipano gli assessori alla Cultura di Comune, Provincia Regione Fiorenzo Alfieri, Valter Giuliano Gianni Oliva, loro Guido Tallone, Dario Disegni, Leddi lo stesso Lucà. Modera Gabriele Ferraris, capo cronista de «La Stampa».

«L'idea base è: finalmente facciamo progetti comuni» spiega l'ideatore dell'iniziativa. Ci sono delle proposte? «Io penso a un coordinamento, per evitare sperpero di risorse. E poi: perché gli enti tentano accordo con gli istituti bancari per un fondo prestiti tasso agevolato per le associazioni?». [t.pl.]

CONCERTO ALL'HIROSHIMA MON AMOUR

Offlaga Disco Pax

Offlaga Disco Pax al sapore di yogurt

Il gruppo si è formato circa un anno fa e rielabora il filone new-wave elettronico

Alessandra

Formatisi poco più di un fa, Offlaga Disco Pax, oggi in concerto a Hiroshima Mon Amour, ingresso cinque euro, un piccolo sisma sonoro-letterario che ha scosso il ripetitivo p dell'indie-rock italiano. Con un solo disco all'attivo, «Socialismo Tascabile - prove tecniche di trasmissione», si guadagnano subito l'appellativo di nuovi CCCP, ma denominazione doc di terra emiliana, agli Offlaga, si può applicare solo filosoficamente.

Max Collini, voce recitante e autore del gruppo, riempie i testi delle canzoni con riferimenti autobiografici, ironici e dissacranti ed è facile riconoscersi nei suoi racconti.

È semplice seguirli provare empatia, applicarli a situazioni già viste, già vissute, lasciar scappare un sorriso, amaro, aspettando la traccia successiva.

La musica degli Offlaga labora filone new-wave elettronico, influenze che vanno dalla fredda linearità dei Kraftwerk, al cupo nichilismo dei Suicide. La chitarra di Daniele Carretti e i bassi di Enrico Fontanelli possono rientrare in una linea che dai Diaframma porta ai CSI. Una tradizione di musica italiana che non si esaurisce nell'ascolto, ma costringe pensare.

Impegnati, sociali, ma lontani dalle urla assordanti della politica televisiva, testi musica degli Offlaga sono talmente densi da lasciare storditi. termine dei loro concerti, dopo aver ascoltato brani come «Robespierre» «Tatranky», ti domandi facevi alla fine degli anni settanta, anche tu giocavi Space Invaders, ma, soprattutto, ti chiedi se riuscirai a mangiare un vasetto di una famosa marca di yogurt senza sentire un sapore amaro.

Blog www.offlagadiscopax.splinder.com

Andar per mostre

Il «Bianco» a Palazzo Cavour

IL BIANCO
Si inaugura alle 18,30, e sarà al pubblico da domani a Palazzo Cavour la mostra «Il bianco e altro comunque arte», curata da Achille Bonito Oliva. Propone fino 22 gennaio opere e installazioni di 17 contemporanei (tra gli altri Fontana, Buren, Pistoletto, Kapoor, De Maria) sul tema del bianco: «La catastrofe dell'arte - dice Abo - sembra la messa in scena di un naufragio nel bianco, il colore che totalizza tutti i colori dello spettro della luce».

ASTA D'ARTE
Da oggi in mostra 425 oggetti d'arte (pittura, scultura, gioielli, arredi), che verranno battuti all'asta lunedì 24 ottobre, nelle due tornate delle ore 16 e 21. Per questa occasione, Pier Canaggia e Giorgio Circosta propongono la tavola «Studio dal vero» di Vittorio Avondo 40 mila e il quadro ovale «Pastorale» di Filippo Palizzi a 30 mila euro, un ampio paesaggio di Lorenzo Delleani a 16 mila euro e il Monte Bianco di Cesare Maggi stimato da 30 a 40 mila euro. Sino 23 ottobre.
Galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, orario: 10-22, tel.011 4377770.

GIORGIO GRIFFA
Intitolata «Enigma», la personale di Giorgio Griffa si inaugura alle 18. A quattro anni dalla precedente esposizione, ritornano nelle sale della Galleria di Giampiero Biasutti le musicali, raffinate, liriche opere di questo artista, che ha trascritto sulla tela l'essenza della visione dell'universo, mentre si avverte il valore di una pittura «sentimentale ed emotiva, ricca di paesaggi interiori» (Nico Orengo). Sino al 30 novembre.
Galleria Biasutti, via della Rocca 6/B, orario: 10,30-12,30 / 15,30-19,30, tel.011 8141099.

FRITZ BAUMGARTNER
Accompagnata dal catalogo edito da Priuli&Verlucca, apre alle 18 (assegna di Fritz Baumgartner: pittore di Monaco di Baviera che sin dal 1967 esporte Torino. dalla figura di donna del 1955 alla Chiesa San Lorenzo del 2005, sono racchiusi i momenti di un'esperienza che va dall'iniziale espressionismo al simbolismo più recenti vedute del Monte dei Cappuccini, «Salomè», della «Madonna». Accanto al vivace cromatismo delle tele, presenti disegni a matita pastelli colorati, dove la linea sottile e avvolgente lissa un sintetico autoritratto, il profilo di una montagna valdostana, un villaggio. Sino al 14 gennaio 2006.
Galleria RoccaTre, via della Rocca 3, : 10-12,30/ 16-19,30, tel.011

DI AVOGADRO
Curata da Monica Trigona, la mostra «Davide Avogadro, to be at the point of death», propone una quindicina di quadri sul della figura umana vista in atteggiamenti. Un realismo che mette in evidenza immagini dai contorni sfocati, riprese in situazioni emozionali differenti. Sino al 12 novembre.
Galleria 44, via della Rocca 44, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel.011 8123629.

FOTOGRAFIE
Realizzata con il patrocinio della Fondazione Italiana per la Fotografia, rassegna di fotografie di Giuseppe Maria Comazzi, intitolata «Volti sovrani», racconta le espressioni di personaggi come Marco Gastini, Gilberto Zorio, Nico Orengo. Testo di Pino Mantovani, sino al 22 ottobre.
Enoteca «Al Sorje», via Matteo Pescatore 10/C, orario: 18-02

a cura di Angelo Mistrangelo

QUESTA SERA IN CORSO DANTE

Holden in viaggio nell'universo Pasolini

Walter Siti presenterà le proiezioni di Chiesa Gian Luigi Toccafondo Daniele Vicari

Monica Perosino

Un contro» che ha rappresentato una versatilità culturale unica e straordinaria: per capire e conoscere una delle figure più controverse di intellettuale del XX secolo questa sera (ore 21) alla Scuola Holden si parte per un viaggio «Attorno a Pasolini».

Sarà Walter Siti, curatore dell' opere di Pasolini nei «Meridiani» e professore di Letteratura italiana contemporanea all' Università dell'Aquila, a dare il via serata. Partendo da «Descrizioni di descrizioni» (la raccolta, pubblicata postuma nel 1979 da Einaudi, di recensioni letterarie che Pasolini scrisse per settimanale Tempo) andrà alla scoperta di Pier Paolo Pasolini in un ruolo inedito e inusuale: quello di lettore. I suoi gusti, le sue idiosincrasie, le sue scelte letterarie che sono, sempre, scelte etiche.

In «Descrizioni di descrizioni» Pasolini si occupa sia romanzi di autori affermati (Sciascia, Lalla Romano, Alberto Arbasino, Giorgio Bassani, Carlo Cassola, Elsa Morante, Pietro Citati) sia di opere di autori allora esordienti (Vincenzo Cerami, Stanislao Nievo, Renzo Paris), ma anche della rilettura dei classici, da Balzac a Carducci.

Seguirà una breve presentazione del programma dei corsi della Scuola Holden (il tema del Laboratorio di lettura di quest' anno è, per l'appunto, «Pasolini»).

Pier Paolo Pasolini

La serata prosegue con proiezione di un documentario di Guido Chiesa, un corto di Gian Luigi Toccafondo e un video di Daniele Vicari. In «Provini per un massacro» Guido Chiesa «ripete» quei provini che Pasolini fece per scegliere gli attori di «Salò» e pone le stesse domande ragazzi e ragazze dei nostri giorni. Il corto di Gianluigi Toccafondo «Essere morti o essere vivi è la stessa cosa» un viaggio attraverso alcuni lavori di Pasolini, mentre il video di Daniele Vicari, «Morto parla» è riflessione sul cinema attraverso la storia surreale di Mario Cipriani, protagonista de «La ricotta».

Info: Scuola Holden, corso Dante 118, tel. 011.663.26.12. Ingresso libero.

Appuntamenti

INCONTRI

Kazan

Incontro dedicato a «Elia Kazan, regista. Cinema, teatro, società». Interventi di Michel Ciment di Positif «Kazan and the Cold War: Viva Zapata! and On the Waterfront»; James Healy su «Notes Splendor the Grass», Giuliana Muscio interviene su «Kazan, Marilyn e McCarthy», Gianni Volpi su lavoro ambiguo del tempo»; alle 15 Michel Ciment presenta il suo documentario «Elia Kazan, outsider».
Massimo Tre, via Verdi 18, ore 9,30

Luoghi dell'arte

Per la serie "I luoghi dell'arte", incontro intitolato "La Valle di Susa". Ne parla: Claudio Bertolotto.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Sfide in montagna

Per la serie del "Giovedìscienza@experimenta", si parla de "Le grotte, archivio del tempo". Relatore: Giovanni Badino, dipartimento di Fisica generale dell'Università Torino. Informazioni al numero: 800.333.444; www.experimenta.to.it; experimenta@polledra.it
Experimenta, parco Michelotti, corso Casale 13, ore 18

Opera prima

Incontro con l'attore torinese Alessandro Lombardo, nella veste di produttore e co-sceneggiatore di "Tu devi essere il lupo", opera prima ambientata tra Valtellina e Portogallo. L'autore converserà il pubblico sul concetto di "Cinema indipendente"
Videoteca "Video in", via Mazzini, ore 18

Porta Palazzo

Per il ciclo dedicato alle curiosità piemontesi, incontro sul tema "I Balon e Porta Palazzo". Si parlerà dell'origine mercato, del suo sviluppo e dei suoi personaggi caratteristici. Informazioni al numero: 011/812.74.11
Associassion Piemonteisa, via Vanchiglia 6 ore 15,30

VARIE

Dante Alighieri

Il Comitato Torinese della Società Dante Alighieri presenta le programmazione annuale. Per l'occasione, Carlo Enrici leggerà il canto V dell'Inferno" di Dante. Introduzione di Giuliana Corsero. Coordina: Teresa Grimaldi Scalafotti. Segue tesseramento e incontro conviviale
Hotel Diplomatic, via Cernaia 42, ore 17,30

Torino & You

Sono aperte le iscrizioni al "Torino & You", progetto di accoglienza turistica per i Giochi Olimpici invernali, promosso dall'assessorato alle Olimpiadi, Turismo e promozione Comune. Il progetto vedrà coinvolti 1200 volontari. Si persone maggiorenni, che conoscano almeno una lingua straniera e garantiscano una disponibilità almeno giorni nel periodo febbraio/marzo 2006. Informazioni al numero: 011/517.50.71

Selezioni cabaret

Annunciate le selezioni di ammissione per la V edizione del "Festival le del cabaret in Rosa". Per partecipare alle selezioni, che si terranno tra dicembre gennaio, è necessario contattare la segreteria Festival al : 011/327.26.95 o inviare una mail a: info@festivalcabaretinrosa.it. info: www.festivalcabaretinrosa.it

Sono in vendita gli "Abbonamenti Studenti Universitari" del Teatro Stabile di Torino: nel carnet, 5 spettacoli a scelta a 35 euro. La vendita degli abbonamenti viene effettuata presso la biglietteria del TST nella sede del Dams, a Palazzo Nuovo, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14, abbonati potranno acquistare biglietti per altri spettacoli euro. Informazioni: 011/516.94.90 o 800.235.333

Esserci è avere !

MATERIALI X LA CASA®
il motore di ricerca
www.materialiperlacasa.it

UNIMAIOR®
Unimaior Srl
Lgo Re Umberto I, 102 - 10128 Torino
Tel. 0115691035 - Fax 0115691016
www.unimaior.it - info@unimaior.it

Lavora noi - job@unimaior.it

Musica dove

W.C. CLARK BLUES. [illegible] di qualità nel giovedì sera «live» del Folk Club: il locale di via Perrone 3 bis ospita infatti il concerto della W.C. Clark [illegible] Band, formazione [illegible] guidata dal cosiddetto «Padrino dell'Austin Blues» Wesley Curley. Al fianco del sessantaseienne cantante suonano il chitarrista Pat Bayock, Ni[illegible] Comoly alle tastiere, Mark Kazanoff alle percussioni, Larry Fulcher al basso ■ Tony Braunagal alla batteria. Biglietti a 15 euro.

MELODY [illegible] Regna il blues questa sera alla Divina Commedia, via San Donato 47: protagonisti i Melody Makers, trio comprendente il cantante e chitarrista Emanuele Fizzotti, Aldo Geddo al basso, ■ Luca Roffino alla batteria. Lo spettacolo s'inizia alle 22.

[illegible] Musica argentina ■ AldoBaraldo, via Parma 29: si [illegible] bissono, a partire dalle 21,30, il cantautore Miguel Angel Acosta ■ Oscar Torres. Ingresso libero.

[illegible] Regna il blues nel giovedì sera del Magazzino di Gilgamesh: il locale di piazza Moncenisio 13 bis propone infatti la performance del Lorenzo Minguzzi New Organ Trio. Si comincia alle 22.

CONTROSENSO. Country stasera al Controsenso, via Valperga Caluso 15: protagonista, dalle 22, il gruppo Three on the Road.

LED ZEPPELIN. Tributo ■ leggenda■ Led Zeppelin questa sera in due lo[illegible] fuori città: al Mc Ryan's di Moncalieri (strada Carignano 62) lo propongono i [illegible] In Flames, alla Sacra Birra Saloon ■ Sant'Ambrogio (corso Moncenisio 18) suonano i Candy Stroke. S'inizia in entrambi alle 22.

INGHILTERRA. Il rock britannico caratterizza il repertorio degli Eccebombo, formazione in concerto stasera a Il Precio di Trofarello (via Belvedere 61). Appuntamento alle 22.

UMBERTO SMAILA. Personaggio televisivo e presenza fissa dell'estate italiana prediletta dal gossip, Umberto Smaila approda con la sua band questa sera al Theatrò (via Santa Teresa ■ per uno spettacolo, che garantisce «travolgente», all'insegna della musica degli Anni Sessanta. S'inizia alle 22. Info. 011/5187107.

Umberto Smaila

Musei e mostre di Torino e provincia

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Or.: da lun. a ven. 9-17, sab. e dom. 14,30-19,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio. Or.: da lun. a ven. 8,30-18,15; sab. 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiusa per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lun. - [illegible] ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sab. e dom.: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. e mer. 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ **BORGO E ROCCA MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Mostra: «Scene di vita al Borgo. [illegible] secolo di storia nelle fotografie del visitatorio. [illegible] 30/10. Or.: da mar. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **EXPO[illegible]A** (Parco Michelotti ■ zoo, tel. 011 819.8252). Mostra: «Accetti la sfida? Muscoli intelligenti tra sport e montagna». Fino al 6/11. Orario: da mar. a sab. 15-20, dom. e festivi 10-20, lun. chiuso. Prenotazioni tel. 011 813.2428.
■ **FONDAZIONE MERZ** (via Limone 24, tel. 011 19.719.617). Mostra in allestimento.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - MUSEO ARTI DECORATIVE** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Orario: da mar. a dom. 10-20. Gio 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 [illegible]. Orario: da martedì a domenica 12-20. Giovedì 12-23 ■ ingresso gratuito dalle 21.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30; lun. chiuso.
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 447.9518). Orario: tutti i giorni 9-19; lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora prima.
■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4°, ang. via del Carmine), tel. 011 [illegible]. Mostra «La lunga Liberazione». [illegible]: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL RESTAURO** (via [illegible] presso Fondazione Paolo Ferraris, tel. 011 812.7580). Mostra permanente: «Gli arredi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO [illegible] «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: «Una stagione romantica», fino al 19/3/2006. Orario: tutti i giorni 10-18,30, lunedì chiuso.
■ **MUSEO DELLA MARIONETTA** (via [illegible] Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun chiuso. Sab. e dom. ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.81.40.
■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). [illegible]: tutti i giorni 8,30-18,30; lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci [illegible], tel. 011 [illegible] Or.: da mart. a dom. 8,30-12,30. Festivi 14,30-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO [illegible] [illegible] CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. [illegible]11 812.5658). Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle [illegible]. Lun. chiuso. La biglietteria chiude 45 minuti prima.
■ **MUSEO [illegible]ZIONALE DELL'[illegible]** (corso Galileo Ferraris 6, tel. 011 562.9223). Chiuso per lavori.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino» [illegible]: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 10,30 e domenica ore 16,15.
■ **MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte dei Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostra: «Kailash un pezzetto delle alte valli [illegible] Pakistan». Fino al 30 ottobre. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì. Sale permanenti chiuse per restauro
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Giacchardini 9a, tel. 011 566.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, tel. 011 432.6354). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli della roccia - Esposizione permanente di minerali», «Vita Vegetale: il verde mantello di Gaia», fino al 30 novembre. Orario: tutti i giorni 10-18. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom 14,30-18,30. [illegible] [illegible] (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici». Orario, dom. 15,30-18,30, lunedì, mercoledì 10-12; 15-17 e venerdì 10-12, «Museo della Scuola e del libro per l'infanzia». Orario: lun., merc., ven., visite guidate su prenotazione riservate alle scuole 9,30-12; [illegible] 15,30-18,30.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Il surrealismo di Delvaux tra Magritte e De Chirico». Fino al 15/1/2006. Or.: da mart. a dom. 15,30 - 22,30; gio. 10,30 - 22,30. Lun. chiuso.
■ [illegible] [illegible] (via Cavour 8, tel. 011 590.660). [illegible] in allestimento.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro
■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, ■. 011 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lun chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E MARELLA AGNELLI»** (Lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Galleria - Torre Nord, [illegible] 011 006.2713). Or.: tutti i giorni 10-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALI[illegible]** (Via Accademia Albertina 8, [illegible]. 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Robert Mapplethorpe tra antico e moderno - Un'antologia». Fino all'1/1/2006. Orario: tutti i giorni 10-19; giovedì 10-23; domenica 10-20.
■ **SOMMERGIBILE PROVANA - [illegible] AI CADUTI DEL MARE** (v.le Marina d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., [illegible] 15-18; oppure su appuntamento.

[illegible]
■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom 9-18.
■ **CASTELLO DI RIVOLI - MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA** (p. Matilde di Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ **PALAZZINA DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). [illegible]: ven., sab. e [illegible] 10-17; 13,45-16. La biglietteria chiude 30 minuti prima.
■ **PARCO [illegible] LA [illegible] - [illegible] REALI** [illegible] Carlo Emanuele II 256, Venaria. Tel. 011 499.33.81). Orario. lun., mar., ven., sab., dom. visite esclusivamente guidate 10,30 - 11,30; 14,30 - 15,30 - 16, [illegible] visita delle 16,30 è prevista fino ad ottobre).

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

STASERA AL CIRCOLO ■ COOPERAZIONE CULTURALE SOUNDTOWN

Le poetiche scalate vocali di De Leo

Reading visionario di «Centuria» Il testo scritto da Giorgio Manganelli

Paolo Ferrari

Noto anche al pubblico televisivo come cantante dei Quintorigo, John De Leo esce spesso volentieri dalle forme canzone per regalare [illegible] avventure alla sua straordinaria voce. Esemplare di questo approccio sperimentale è l'evento in programma stasera al Circolo ■ Cooperazione Culturale Soundtown in via Berthollet 25 , dove il vocalist romagnolo guida l'inusuale trasposizione musicale e rumorosa ■ [illegible] testo letterario, «Centuria» di Giorgio Manganelli, quei «cento piccoli racconti fiumea che lo scomparso scrittore milanese pubblicò nel 1979.

È lo stesso protagonista ■ definire «reading visionario» lo show proposta per la prima volta a Torino in virtù della carta bianca messagli a disposizione dal circolo di via Berthollet 25, [illegible] qui sono già intercorsi collaborazioni e progetti comuni.

Mentre la voce del trentacinquenne De Leo si inerpica tra ottave e armonie per dare corpo all'universo stupefacente creato dall'autore, Franco Naddei la supporta e la sabo[illegible] con i suoni dei suoi macchinari elettronici, Fabrizio Tarroni cava dissonanze e provocazioni dalle corde della chitarra, Andrea Bernabini lavora sulle immagini video. Un set anche provocatorio, che la voce di John ■ l'esperienza dei suoi compagni di avventura promettono comunque ■ tenere ■ riparo dal caos fine a sé stesso.

Il feticoso gioco letterario, musicale ■ visuale prevede che suoni campionati e immagini elettroniche si muovano, [illegible]e chitarra e corde vocali, con ampi margini lasciati all'improvvisazione, in modo che le repliche future non possano produrre risultati identici.

La performance comincia alle 22, l'ingresso costa 10 euro.

Informazioni tel: 011/ 669. 63.31

De Leo sarà accompagnato da Franco Naddei Fabrizio Tarroni e Andrea Bernabini

A PALAZZO NUOVO

Un [illegible] dedicato a Meneghello

In occasione della messinscena dello spettacolo «Libera nos», inserito nel cartellone dello Stabile, incontro A Palazzo Nuovo - Aula Magna 1, via S. Ottavio 20, ore 15, sul tema: Luigi Meneghello. Letteratura - Teatro - Cinema. I docenti Gianluigi Beccaria, Franco Marengo e Nicola Tranfaglia intervistano Luigi Meneghello. Partecipano: i registi Gabriele Vacis e Daniele Luchetti e gli attori Natalino Balasso, Mirko Artuso e Marco Paolini. Segue, alle 17,30, proiezione del film «I piccoli maestri».

CONVEGNO

Lo spazio? Non è solo geografia

Antonio Lo Campo

Full-immersion nello spazio. Non si tratta di navigare [illegible] quell'infinito [illegible] senza materia che è lo spazio cosmico, ma di [illegible] una dimensione più [illegible] nello spazio inteso come elemento fondamentale per spiegare la natura di ogni processo fisico, economico, ambientale, psicologico e sociale.

È la considerazione che ha fornito lo spunto per il convegno «Il dominio dello spazio: scienze, tecniche, rappresentazioni», che si terrà oggi e domani nella Sala Cinquecento del Centro Congressi Lingotto.

Promosso dal Comitato Tecni[illegible] Scientifico del CSI-Piemonte, propone una riflessione sul rapporto tra pensiero e rappresentazione dello spazio nella storia ■ nella modernità, partendo [illegible] quei temi che spesso si sono rapportati [illegible] questa dimensione: filosofia, fisica, matematica, psicologia, semiotica, astronomia, geografia, topografia, urbanistica, architettura ed economia.

Il convegno sarà articolato in tre sessioni; la prima, «Idee e immagini», ripercorre la storia delle idee di spazio e delle immagini che le hanno espresse, simboleggiate e interpretate. Segue un approfondimento su «Il governo dello spazio», e la trasformazioni sullo spazio fisico tramite architettura, urbanistica, economia e sociologia.

Infine, «I nuovi disegni del mondo», illustrerà gli impieghi delle tecnologie di trattamento delle immagini per la modellazione e la simulazione delle realtà.

Ulteriori informazioni al sito www.spazio.csi.it (spazio@csi.it).

andar per mostre

CONCERTO RAI. La stagione sinfonica Rai debutta ufficialmente alle 20,30 (per gli abbonati del turno rosso) nell'auditorium Giovanni Agnelli del Lingotto. Rafael Frühbeck de Burgos, sul podio, dirige ■ sinfonia «Traeurn» di Haydn e lo «Stabat Mater» di Rossini. Si replica venerdì 21 alle 21.

CANTO ARMONICO. Stasera alle 21, nella chiesa di San Giovanni Evangelista, [illegible] Vittorio Emanuele 25, concerto vocale ■ d'organo con il quintetto In Canto Armonico ■ l'organista Paola Dipietromaria. Musiche sacre dall'Anno Mille ■ oggi. Tra gli autori: Ciaikovsky, Kodály, Pärt, Arcadelt, Miserachs, Dipietromaria, Lombardi. Ingresso libero. Per info: tel. 011.3978912.

VIOLINO E PIANOFORTE. Il violinista francese Jean Leber e ■ pianista ■ origine [illegible] Ancuza Aprodu costituiscono un affiato duo: alle 17 si esibiscono nel salone della biblioteca musicale Della Corte, in corso Francia 192, per la rassegna «Spartito & Musica ■ Poesia». In programma pagine ■ Mozart, Ravel e Brahms.- la celebre Sonata op. 108 in re minore.

Rafael Frühbeck de Burgos

MUSEO IN MUSICA. La stagione concertistica organizzata dagli Amici del Teatro Regio ■ Museo Accorsi (via Po 55) [illegible] alle 21 con l'esibizione del Trio ■ Torino. Sergio Lamberto al violino, Umberto Clerici al violoncello e Giacomo Fuga al pianoforte propongono l'op. 80 di Schumann e la 101 Brahms. Il cartellone prosegue, con altri tre concerti, fino alla fine di marzo del prossimo anno.

[illegible] Le Soirées Musicali della Nuova Arca proseguono al Circolo degli Ufficiali alle 21. Ospite della rassegna è ■ Trio Beethoven, [illegible] Marco Schiavo al pianoforte, Raffaele Bertolini al clarinetto e Silvano Maria Fusco al violoncello. Le pagine in programma [illegible] di Beethoven, Glinka e Piazzolla.

VARIAZIONI GOLDBERG. Si conclude stasera alle 18,30 nell'aula magna del Politecnico la stagione di concerti che Italia Nostra ha organizzato per celebrare i [illegible] anni della propria attività. Il [illegible] dell'ultimo appuntamento - «Italia Nostra e il Contemporaneo» - è un'occasione per riflettere sul rapporto tra presente ■ passato ■ qualità. Il pianista iraniano Ramin Bahrami esegue le «Variazioni Goldberg» di Bach.

a cura di [illegible] Ferrero

SPETTACOLI

Mezzogiorno a teatro

Per gli appuntamenti ■ "Mezzogiorno ■ Teatro", va ■ scena "Parlo Italiano": una "pedalata in [illegible] anni di storia letteraria in Italia" ■ Germana Erba ■ Irene Mesturino. Interpreti: Antonio Gallina, Girolamo Angione, Elena Canone, [illegible] Sclarandis e Federico Totardo. Tel.: 011/562.38.00
Alfieri, piazza Solferino 4, ore 12,45

[illegible]

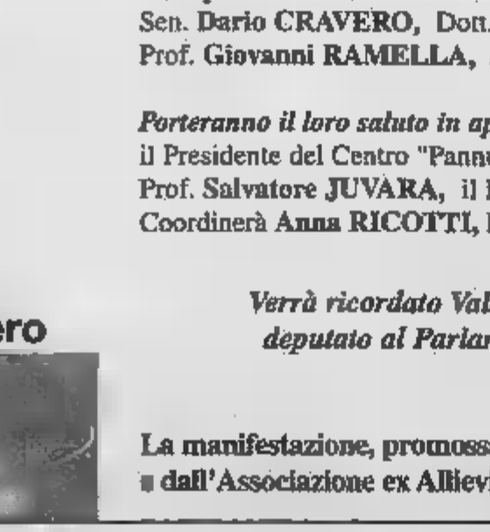
Spiegare ■ Shoah

■ programma [illegible] lezione sul tema "Spiegare la Shoah a scuola. Per una introduzione al fenomeno dell'antisemitismo". Ne parla Davide Almonetto. Almc, corso Matteotti 11, dalle 17 alle 19

[illegible]

Impianti sportivi

Forum Internazione su "Gli impianti sportivi. Programmazione, progettazione, costruzione, gestione", con circa 250 architetti italiani e stranieri. Tre giorni, professionisti e tecnici del settore incontrano manager e progettisti ■ livello internazionale, per confrontarsi [illegible] l'eccellenza tecnica ■ gestionale degli interventi realizzati per i XX Giochi Olimpici Invernali. Informazioni: 011/522.12.54
Torino Incontra, via Costa 8, ore 17


Il regista Elia Kazan

CONFERENZE

[illegible]

Per il ciclo "Olimpiadi: dalla storia dello sport alla storia degli uomini", ■ in programma una conferenza su: "L'anfiteatro e il [illegible]: masse, potere e spettacolo nella società romana", con Silvia Giorcelli e Sergio Roda.
Università, via Verdi 8, ore 17-19

Il pensiero di Adler

Conferenza sul tema "L'attualità [illegible] pensiero di Alfred Adler". Relatori: Paola Vigliarico, Simona Fassina ■ Roberta Chiodo Martinetto. L'iniziati[illegible] è organizzata dal Centro Clinico di Psicologia Individuale. Informazioni al [illegible]: ■ 1/888.575
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, ore 21

Atmosfere argentine

Musica dal vivo del duo Oscar Torres e Miguel Acosta. Atmosfere argentine tra tango, chacarere, zamba e folclo[illegible]. Aldobaraldo, via Parma [illegible] bis, dalle 21,30

INAUGURAZIONI

[illegible]

Incontro per presentare il nuovo atelier fleuriste di Galleria Subalpina e il nuovo laboratrio di pasticceria dello storico locale, riportato all'antico splendore. Barattì&Milano, piazza Castello 29, ore 13

Centro Pannunzio
Associazione di libero pensiero

[illegible]
Tel. [illegible] fax [illegible]

Venerdì 21 ottobre alle ore 16,30

nell'Aula Magna del Liceo Classico "d'Azeglio" - Via Parini ■ -

avrà luogo un convegno su **VALDO FUSI, ■ trent'anni dalla morte.**

Sono previsti relazioni ed interventi di:
Sen. **Dario CRAVERO,** Dott. **Luigi FUSI,** On. **Carlo RUSSO,** Prof. **Aldo [illegible],**
Prof. **Giovanni RAMELLA,** Avv. **Pier Costanzo REINERI,** Sen. **Gian Paolo ZANCAN.**

Porteranno il loro saluto in apertura del convegno:
il Presidente del Centro "Pannunzio, Prof. **Pier Franco QUAGLIENI,** il Dirigente scolastico del Liceo "d'Azeglio", Prof. **Salvatore JUVARA,** il Presidente dell'Associazione ex Allievi del Liceo, Prof. **Gian Savino PENE VIDARI.**
Coordinerà **Anna RICOTTI,** Dirigente del Centro

Verrà ricordato Valdo Fusi nella sua poliedrica personalità di avvocato, combattente per la libertà, deputato al Parlamento, scrittore, Amministratore pubblico, Presidente dell'Ordine Mauriziano. Fusi fu anche uno dei fondatori del centro "Pannunzio".

La manifestazione, promossa dal Centro "Pannunzio", dal Liceo Classico "d'Azeglio" (di cui Fusi fu allievo) ■ dall'Associazione ex Allievi del Liceo "d'Azeglio", ■ svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente [illegible] Repubblica.

GOLF OTTIMA SERIE DI PIAZZAMENTI PER IL VENTITREENNE GIOCATORE DEL C.G. TORINO A MENO DI UN ANNO DAL SUO PASSAGGIO NELLA MASSIMA CATEGORIA

Il minore dei Molinari indica la via al fratello

Francesco è già pro', Edoardo non ancora

Fra i big del green
«Da dilettante non avevo tante pressioni addosso Ora invece ogni pallina può diventare decisiva e oltre alla tecnica conta l'equilibrio psicologico»

LA SUA CARRIERA

- **Nato:** a Torino l'8 novembre 1982
- **Nazionale:** è stato atleta azzurro per molti anni
- **Professionista** dalla fine del 2004, è giunto 6° al Johnny Walker Championship
- **Università:** frequenta la facoltà di Economia
- **Vittorie:** Campionato Italiano Ragazzi (2000). Campionato dilettanti a Squadre A1 con Torino (2001). Due Campionati Italiani Foursome (con il fratello Edoardo). Due Campionati Nazionali Medal (2002 e 2004). Campionato Nazionale Match Play. Sherry Cup. R&A Golf Bursary's Day a St. Andrews.
- **Record:** detiene il primato per il miglior piazzamento di un dilettante all'Open d'Italia (13° nel 2004)

intervista GIAN DELL'ERBA

Francesco Molinari è il fratello di quell'Edoardo che a settembre ha vinto l'US Championship, la più importante gara al mondo per dilettanti. Francesco, professionista da quasi un anno, lì è distinto l'anno scorso e anche in questa stagione portando il suo club di appartenenza, il Circolo Golf Torino, rispettivamente al 13° e 17° posto, tra i fortissimi pro dell'Open d'Italia, stabilendo inoltre un record personale: miglior piazzamento (appunto 13°) per un giocatore dilettante in quel torneo. Quest'anno, come professionista debuttante, ha già ottenuto buoni risultati: 6° posto al Johnny Walker Championship, 14° al Barclay Scottish Open, 25° al KLM Open in Olanda, 26° all'Open de France, oltre a una lunga serie di piazzamenti intorno al 40° posto (l'ultimo in ordine di tempo è un 43° ottenuto il weekend scorso a Madrid) che gli hanno già fruttato la non disprezzabile somma di oltre 260 mila euro. Questa settimana è impegnato in Spagna, a Madrid, mentre la prossima sarà sull'isola di Maiorca.

Molinari, qual è la differenza tra un dilettante che batte i professionisti e un neo professionista?

«Sul dilettante grava una minor pressione psicologica, si generano minori aspettative. Al via gode di un "bonus", anche se magari poi giocherà bene. Da professionisti si parte alla pari con avversari che magari giocano già da qualche anno questo tipo di gare. Certo, quando si gioca non si pensa ai quattrini, però è importante vincere anche denaro e ottenere la carta d'invito alle manifestazioni più prestigiose».

Esiste nel golf un modo per controllare le proprie emozioni?

«No. Chiaro che, sotto pressione, è facile innervosirsi Occorre acquisire esperienza per assicurarsi una certa tranquillità, ciò varia da soggetto a soggetto. Alle prime partite da pro ero tesissimo, ora va meglio. Bisogna anche sapersi creare una routine comportamentale per il periodo che precede la gara, per essere sereni».

Quali sono le doti richieste per un bravo professionista? Le hai già individuate?

«Sono molte e per me tutte da affinare, prescindendo ovviamente dalle necessarie capacità tecniche. Bisogna soprattutto sapersi gestire quando si devono giocare tornei che durano anche 6 ore e magari per più giorni. Nel golf è facilissimo bruciare le proprie risorse mentali, basilari per la concentrazione. Importante poi essere determinati verso l'obiettivo. In tre-quattro giorni di gara sono tanti i momenti favorevoli, ma anche quelli negativi, ai quali bisogna saper reagire senza abbattersi».

All'US Championship con tuo fratello, prima di ogni gara, tira un'ottantina di palline in campo pratica. Lei come si comporta?

«Vado in campo pratica circa un'ora e venti prima che inizi il match. Divido questo tempo in parti uguali tra tiri lunghi, approcci alla buca e putt per imbucare. Quindi giocherò più o meno anch'io 80-90 palline. Dopo la gara, però, ne tiro ancora altrettante».

Quando non gioca in gara, si allena?

«Sì, per 3-4 ore al giorno. Se sono qui al C.G. Torino, una parte di questo tempo è seguita dal mio trainer Sergio Bertaina, che è anche quello di mio fratello Dodo. A certi livelli l'allenamento intenso è essenziale».

Che cosa rimpiange del passato?

«Non ho la sfera di cristallo per sapere cosa sarebbe successo, ma mi dispiace non essere andato all'università negli Usa. Credo che golfisticamente avrebbe potuto aiutarmi».

Quanto conta la famiglia in una carriera sportiva e perché?

«Primo: niente genitori apprensivi e soffocanti, si rischia di disamorarsi della disciplina. È importantissimo avere una famiglia unitissima, come la mia. Quando si è in giro, si sa di poter contare su di loro, anche psicologicamente. Quando si pratica sport ad alto livello i pensieri che possono scaturire da una famiglia alegata possono sicuramente turbare».

Ha un giocatore per ideale?

«Non ha senso avere un unico modello da seguire. Ora che giro e vedo giocare i più bravi, cerco di individuare quanto di buono in ognuno di loro e di carpirne i segreti».

LEADERSHIP IN PISCINA TRE SOCIETÀ DELLA PROVINCIA FRA LE PRIME SETTE DELLA CLASSIFICA NAZIONALE

Torino capitale del salvamento azzurro

Vigili del Fuoco Salza in testa al ranking sesti i Canavesani settimo il Nuoto Club

Enrico Zambruno

Il salvamento parla torinese. Dalla disciplina meno conosciuta tra quelle acquatiche, sempre comunque nell'ambito della Federnuoto nazionale, il movimento subalpino spicca per risultati e numero di atleti praticanti. La Fin pochi giorni fa ha comunicato la classifica annuale 2004-2005 (aggiornata al 30 settembre) delle società attraverso i punteggi ottenuti. E come ci si attendeva, sono i Vigili del Fuoco G. Salza di Torino a guardare tutti dall'alto, con oltre mila punti. Roma, una volta tanto, sta a guardare: le Fiamme Oro inseguono infatti a quota 22 mila, penalizzate da una notevole differenza di rendimento nei trofei nazionali, dove i torinesi nell'ultima stagione sono stati quasi imbattibili. E mentre Alessandria si assesta in terza posizione, altri sodalizi provinciali di anno in anno si avvicinano sempre di più al podio.

Conquistano la sesta piazza, infatti, i Nuotatori Canavesani del patron Gianni Anselmetti, mentre subito dopo si è piazzato il Nuoto Club Torino, allenato da Simone Ceraolo, anch'esso dunque insediatosi tra le società big. Molto staccato invece il Centro Nuoto Torino della campionessa e primatista mondiale Elena Prelle, appena 38°. Ma il significato del deludente piazzamento è facilmente spiegabile: nel team biancoblù la Prelle è l'unica a praticare il salvamento. La ventiseienne geologa nella stagione ormai alle porte sarà peraltro ancora una volta la star della Nazionale italiana: primo impegno dal 16 al 20 novembre con la prestigiosa International German Cup (categoria Assoluti) a Varendorf. Il clou si terrà però a Melbourne, in Australia, dall'11 al 19 febbraio 2006 con il Rescue, rassegna internazionale che metterà di fronte i migliori esponenti della disciplina. Riccione sarà invece la sede dei Tricolori Primaverili (7-9 aprile), Roma quella degli Estivi (28-30 luglio).

«I risultati ottenuti dalle società piemontesi non sono un caso - spiega Giorgio Cecchi, il guru del movimento regionale -. Confermano la passione degli allenatori e la precisione nel programmare lo sviluppo del settore giovanile. Il salvamento è diventato una splendida realtà, alle gare regionali c'è sempre un notevole afflusso di appassionati e gente comune. Certo, la disciplina deve ancora crescere. E' impensabile arrivare ai livelli dal fratello maggiore, cioè il nuoto, senza prima entrare fra gli sport olimpici. Ma di sicuro il salvamento può e deve ritagliarsi il suo meritato spazio».

Classifica: 1. Vigili del Fuoco G. Salza Torino, punti 25.197,28; 2. Fiamme Oro Roma, 22.229,40; 3. Swimming Club Alessandria, 15.185; 6. Nuotatori Canavesani, 12.889,16; 7. Nuoto Club To 12.072,63; 17. C.N. Nichelino 6.164,95; 27. Lib. Chivasso 3.222,06; 37. Team '63 1.821,20; 38. C.N. Torino 1.654.

BOCCE SERIE A AL 3° TURNO

Sfida al vertice tra Brb Ivrea e La Perosina

Giovanni Capponi

La serie A di bocce ha consumato il secondo turno senza particolari sorprese nel girone A, dove La Perosina, Sommarivese e Brb Olivetti hanno vinto secondo copione. Qualche risultato inatteso, invece, nei gironi B e C. Nel primo c'è stata la sconfitta dell'Autonomi Fossano a Rapallo, maturata soprattutto nelle prove tradizionali (le degli individuali); nel secondo segnalati l'ulteriore battuta d'arresto a Saluzzo de La Fissa Del Zotto, che sconta la giovane età dei suoi giocatori, e il pareggio di una deludente Chiavarese a St-Vincent, dove giocano i valdostani del S. Orso.

Si sono create così graduatorie già in fila indiana, mentre la terza giornata propone tre scontri importanti in tutti e tre i gironi. Nel gruppo A il Brb Olivetti farà visita a Pinerolo, sui campi de La Perosina capolista. Nel girone B l'Autonomi, dopo il passo falso in terra ligure, cercherà il riscatto ospitando a Fossano la Tubosider, infine nel gruppo C i campioni del Ferrero Caudera affronteranno l'unica trasferta pericolosa, a Chiavari, dove la squadra di Sturla, che non ha dato sinora segni di grande compattezza, è pur sempre avversaria temibile.

Intanto si stanno mettendo in evidenza i giocatori più in forma del momento. In due giornate sono stati soltanto due a collezionare 5 vittorie su 6 incontri: il cuneese Angelo Manzo de La Perosina, che si divide tra la terna e il tiro di precisione e che pare avviato a una stagione positiva dopo l'appannamento dello scorso campionato, e il ligure Emanuele Bruzzone, omonimo ma non parente del più famoso Lino del Ferrero Caudera, che per la Chiavarese gioca sia nel combinato, che nella triplette, e nella seconda coppia.

Serie A. Programma 3ª giornata (sabato 22, ore 14). Girone A: Sassi Torino-Roverino a La Tota Chivasso; Cagliarico-Voltrese a Bielle; La Perosina-Brb Olivetti Ivrea al Veloce Club Pinerolo. Girone B: AB Genova-Cumianese; Nitri Aosta-Rapallese; Autonomi Fossano-Tubosider Asti. Girone C: Armese-Auxilium CR Saluzzo; Val Merula Andora-S. Orso; Chiavarese-Ferraro Caudera.

Inbreve

Calcio

La Juve Primavera vince a Brescia: 2-1

Nel match di andata degli ottavi di Coppa Italia Primavera, ieri la Juventus ha vinto in trasferta a Brescia (2-1) grazie alle reti di Rodriguez e Marchisio (su rigore). La partita di ritorno si giocherà martedì 2 novembre, a Vinovo.

Pallanuoto

Bodrone nuovo coach della Torino '81

Bruno Bodrone è il nuovo allenatore della Torino '81 di serie B maschile: l'ex tecnico della Libertas Dino Rora sostituisce il napoletano Enzo Altamura.

Tutti i risultati

BASKET

Under 21 (1ª giornata di andata). Girone A: Grugliasco-Alpignano 95-42; Iscot To-Asti 86 93-35, Orbassano-Frassati Valle Sauglio 76-57; Fossano-Michelin To 84-42 Classifica: Orbassano 4; Fossano, Grugliasco ed Iscot To 2, Alpignano, Asti '86, Frassati Valle Sauglio e Michelin 0. Girone B: Omegna-Oleggio 68-79, Frog-Biella Classifica: Cigliano, Frog Torino, Novara ed Oleggio 2; Arona, Biella, Casale ed Omegna 0

Under 18 Maschile (1ª giornata di andata). Girone unico: Valenza-Biella 84-103, Cierre-Ginnastica To 81-66, Des Kolbe To-Crocetta To 82-73 Classifica: Biella, Casale, Cierre At, Des Kolbe e Domodossola 2, Chivasso, Crocetta, Ginnastica, Settimo e Valenza 0

Under 16 Maschile (1ª giornata di andata). Girone A: Casale-Valenza 61-45; Alessandria-Biella 78-103, Cus To-Carmagnola 55-63 Classifica: Biella, Carmagnola e Casale 2; Alessandria, Cus e Valenza 0. Girone B: Reba-Aosta 59-78; Iscot To-Crocetta To 61-70; Cierre At-[illegible] 56-95; Trecate-Ginnastica To 62-63 Classifica: Aosta, Crocetta, Ginnastica e Saluzzo 2; Cierre, Iscot, Reba e Trecate 0

CANOTTAGGIO

XX° Match Triangolare (Piemonte, Dauphiné Savoie-Lyonnaise, Suisse Romande) a Candia Canavese:
2xGRF: 1 Piemonte (Capitanio Martina, Beretta Martina), 2. Lyonnaise, 3. Suisse Romande 4-JNM: 1. Lyonnaise 5'04"30, 2. Piemonte (Muscato Bruno, Cavalieri Danilo, [illegible] Luca, Vaschetti Giovanni) 2-JNM 1 Suisse Romande, 2 Piemonte (Motta Luca, Fraternale Federico), 3 Dauphiné Savoie 4xJNM: 1. Suisse Romande, 2. Piemonte 4'54"80 (Masera Enrico, Zanda Riccardo, Gatto Riccardo, De Magistris Umberto), 3. Dauphiné Savoie 5'02"30. 2xJNM: 1 Suisse Romande 5'18"90, 2. Dauphiné Savoie 5'20"60. 8 Piemonte 5'27"10 (Apopei Florin Jonut, Gadaleta Simone) 4xSF: 1 Dauphiné Savoie 5'11"70, 2 Suisse Romande 5'18"70, 3 Piemonte 5'28"80 (Margherita Sabrina, Minzon Stefania, D'Emilio Serena, [illegible] Silvia) 4-SM: 1 Piemonte 4'42"80 (Motta Matteo, Maffucci Amedeo, D'Emilio Giuseppe, Bosco Dario), 2 Lyonnaise 4'44"80, 3. Dauphiné Savoie 4'46"90. 2-SM. 1 Suisse Romande 5'12"00, 2 Dauphiné Savoie 5'14"60, 3 Piemonte 5'26"00 (Nestola David, Delle Piane Sergio); 1xSM 1 Dauphiné Savoie 5'23"70, 2. Piemonte 5'24"30 (Messina Andrea), 3. Suisse Romande 5'47"00 2xSM 1 Piemonte 4'54"30 (Altobelli Vittorio, Cursaru Ciprian), 2. Suisse Romande 4'55"30, 3. Dauphiné Savoie 5'13"40; 4xGRF: 1. Piemonte 5'27"20 (Rossi Carolina, Brescia Sara, Franzin Valeria, Comazzi Francesca), 8 Dauphiné Savoie 5'31"00, 3. Suisse Romande 6'04"10 2xJNF: 1 Dauphiné Savoie 5'52"30, 2. Suisse Romande 5'58"80, 3. Piemonte 5'59"40 (Mascara Stefania, Prone Elisa). 8+SM: 1 Piemonte 4'29"90 (Motta Matteo, Maffucci Amedeo, D'Emilio Giuseppe, Bosco Dario, Ragona Riccardo, Pasqualini Bruno, Polato Alessandro, Nolli Danilo, Tim Gandiglio Jacopo Alberto), 2. Dauphiné Savoie 4'31"40, 3. Lyonnaise 4'33"10 4-GRM: 1 Lyonnaise 5'07"30, 2 Dauphiné Savoie 5'11"90, 3 Suisse Romande 5'17"10 1xSF: 1. Dauphiné Savoie 6'09"60, 2. Lyonnaise 6'20"90 2xSF 1 Piemonte 5'40"30 (Brugo Elisabetta, Monti Valeria), 2 Suisse Romande 5'40"70, 3. Lyonnaise 6'03"10 4xGRM 1 Lyonnaise 4'48"10, 2. Dauphiné Savoie 4'52"90, 3. Piemonte 4'53"70 (Graglia Gianmarco, Foletto Alessandro, Berardi Andrea, Ghio Simone). 1xGRM: 1 Piemonte 5'46"70 (Bono Edoardo), 2. Dauphiné Savoie 6'03"40. 3: Suisse Romande 6'06"50 8+JNM 1 Suisse Romande 4'33"20, 2 Piemonte 4'39"00 (Motta Luca, Fraternale Federico, Gatto Riccardo, Apopei Florin Jonut, De Magistris Umberto, Zanda Riccardo, Cavaleri Danilo, Vaschetti Giovanni, Tim Gandiglio Jacopo Alberto), 8. Dauphiné Savoie 4'42"70.
Classifica finale: 1 Piemonte 38, 2. Dauphine Savoie 37, 8. Suisse Romande 34

VIII° Trofeo CO.TRI.AQ. tra Italia (Piemonte, Liguria, Lombardia), Francia (Rhone Alpes, Provence-Alpes, Cote d'Azur), Svizzera (Suisse Romande e Canton Ticino), a Candia Canavese. 1xGRF: 1 Francia 1 6.06:20, 2. Italia 1 6:14:50 (Garello Gaia), 3 Italia 2 6:20:60 (Calabrese Valentina) 2xGRF 1 Italia 1 5:51:80 (Capitanio Martina, Beretta Martina), 8 Italia 2 5:52:70 (Presdocimo Liliana, Freymadl Fransiska), 3. Francia 2 5:55:40 [illegible] 1. Francia 8 4:59:60, 2 Italia 2 5:04"50 (Mazzocchi Edoardo, Piacentini Giacomo, Ucci Alessandro, Piacentini Guglielmo), 3 Svizzera 1 5:05:00 2xGRM 1 Italia 1 5:16"60 (Bono Edoardo, Boccuni Leonardo) 2. Italia 2 5:27:30 (Stradella Carlo, Wurzel Marius), 3 Svizzera 5:38:90 1xGRM 1 Svizzera 2 5'44"60, 2. Francia 2 5:49:70, 3. Francia 1 5:50:60 1xSM: 1 Francia 2 5'22:60, 2. Francia 1 5'24"10, 3 Italia 2 5:26:70 (Pellolio Gardino) 2xSM 1 Svizzera 4:54:40, 8 Italia 1 4:54:70 (Cursaru Ciprian, Altobelli Vittorio), 8 Italia 2 5:07:20 (Castagna Stefano, Adducci Alessandro) 4xJM 1 Italia 2 4:40:50 (Regalbuto Corrado, Buzzi Matteo, Bazzani Marco, Peretti Michele), 2 Svizzera 4:44:20, 3. Italia 1 4:57:10 (Gatto Riccardo, Apopei Florin Jonut, Gadaleta Simone, De Magistris Umberto) 8+JM 1 Italia 1 4:34:60 (Calvi Filippo, Malerba Francesco, Pirani Luca, Penno Enrico, Missarelli Kevin, Porcu' Alessandro, Motta Luca, Fraternale Federico, Tim: Gandiglio Jacopo Alberto), 2. Italia 2 4:38:10 (Fasani Federico, Skederi Safet, Gaddi Matteo, Pellizari Alberto, Manzoli Luca, Cadenazzi Pietro, Ziliotti Filippo, Resemini Paolo, Tim Allegri Tommaso), 3. Svizzera 4:40:70 4xSF: 1. Francia 5:11:50, 2. Italia 1 5:13:00 (Brugo Elisabetta, [illegible] Valeria, D'Emilio Serena, Duca Silvia), 3 Italia 8 5:13:70 (Martin Silvia, Gibbardo Alessandra, Mubareka Sarah, Magni Silvia) 2-SF 1. Italia 1 5:42:90 (Margherita Sabrina, Garniglio Carla), 2 Italia 2 5:48"30 (Wurzel Claudia, Fuina Lorena), 3. Francia 6:15:60. 1xJF 1 Italia 1 6:15:40 (Torresi Federica), 2 Francia 6:19:40, 8. Italia 2 6:19:50 (Polini Giulia). 2xJF: 8 Francia 1 5:47:30, 2. Italia 2 5:56:60 (Colombini Laura, Noseda Sabrina), 3 Italia 1 6:02:70 (Mascara Stefania, Prone Elisa), 2-SM: 1. Francia 5:07:20, 2 Svizzera 1 5:08:80, 3. Italia 1 5:24:90 (Braida Stefano, Delle Piane Sergio) 4-SM: 1. Italia 1 4:40:90 (Motta Matteo, Maffucci Amedeo, D'Emilio Giuseppe, Bosco Dario), 2. Francia 1 4.42:10, 3. Francia 2 4:42:70. 2xSF: 1. Italia 8 5:32:80 (Mai Erika, Caraffini Alessandra), 2 Svizzera 5:44:90, 8. Francia 5:45:70. 4xGRF: 1 Italia 1 5:25:90 (Rossi Carolina, Brescia Sara, Franzin Valeria, Comazzi Francesca); 2 Italia 2 5:26:00 (Bulfoni Chiara, Stranges Elisa, Aldeghi Corinna, Vanoli Claudia), 3 Francia 2 5:30:80. 8+GRM: 1 Italia 2 4:42:80 (Valsecchi Andrea, Pinca Matteo, Morelato Luca, Braga Jacopo, [illegible] Emanuele, Corti Andrea, Tamborini Francesco, Pieri Tommaso, Tim Riva Andrea), 2 Italia 1 4:47:40 (Valletti Massimiliano, Rocchi Tommaso, Berardi Andrea, Corapi Ario Elia, Graglia Gianmarco, Alberti Giuseppe, Borghesi Emanuele, Zambelli Francesco, Tim: Gandiglio Jacopo Alberto), 3. Francia 4:54:90. 4xGRM: 1 Francia 1 4:49:20, 2 Italia 1 4:52:90, 3. Italia 2 4:57:60 (Cadenazzi Pietro, Wurzel Marius, Fasani Federico, Alquati Luigi). 1xJM. 1 Italia 8 5:31:10 (Messina Andrea), 2 Italia 2 5:39:40 (Caisetti Andrea), 8 Francia 1 5:47:30 2xJM. 1 Italia 2 5:08 60 (Casraghi Jose, Moscatelli Filippo), 2. Italia 1 5:11:70 (Missarella Kevin, Porcù Alessandro), 3 Svizzera 3 5:13:00. 2-JM: 1 Svizzera 1 5:20:70, 2 Svizzera 2 5:26:30, 3 Italia 1 5:33:40 (Mascagni Luca, Pandolfini Luca). 4-JM: 1 Francia 4:55:70, 2 Italia 2 5:02;80 (Giugni Fabio, Lunghi Michele, Dainotti Michele, Salvi Rufo), 3. Italia 1 5:13:20 (Muscato Bruno, Cavalieri Danilo, Beretta Luca, Vaschetti Giovanni). 1xSF: 1 Italia 2 6:02:90 (Mai Erika), 2. Svizzera 6:06:20, 3 Francia 6:06:30 8+openF 1 Italia 2 5:02:30 (Formisano Raffaella, Wurzel Claudia, Fuina Lorena, Agostini Laura, Gibbardo Alessandra, Caraffini Alessandra, Mubareka Sarah, Theka Ilda, Tim: Vanoli Claudia), 2 Italia 1 5:10:30 (Pedretti Elisa, Margherita Sabrina, Minzon Stefania, Garniglio Carla, Brugo Elisabetta, [illegible] Federica, D'Emilio Serena, Duca Silvia, Tim: Gandiglio Jacopo Alberto), 3 Francia 5:14:20 4xJF: 1 [illegible] 2 5:23:20 (Polini Giulia, Martin Silvia, Lollio Lucrezia, Noseda Sabrina), 8 Italia 1 5:29:40 (Garello Gaia, Brescia Sara, Torresi Federica, Mascara Stefania), 3. Francia 8+SM: 1. Francia 2 4:31:10, 2. Italia 2 4:31:30 (Pellolio Gardino, Castagna Stefano, Tuccinardi Giorgio, Maremmi Luca, Martin Luca, Maran Giorgio, Binda Ioas, Macchi Andrea, Tim: Lenzi Andrea), 3 Italia 1 4:37:00 (Motta Matteo, Maffucci Amedeo, D'Emilio Giuseppe, Bosco Dario, Ragona Riccardo, Pasqualini Bruno, Polato Alessandro, Nolli Danilo, Tim: Gandiglio Jacopo Alberto). Classifica finale. 1 Italia 62, 2. Francia 49, 3. Svizzera [illegible].

GOLF

Coppa del Presidente a Carmagnola (Circolo I Girasoli). Lordo: 1. A. Trevisan 77. Netto 1° cat. 1. G. Montrucchio 67; 2. M. Baracco 68; 3 F. Milano 69. 2° cat. 1. [illegible] Flora 37; 2. P. Piana 32; 3. O. Stuardi 31. 3ª Cat.. 1 P. Palma 36; 2. M. Roccia 31; 3. O. Gili 31 Signore: 1. C. Tirante 70 Senior: 1 L. Perin Riz 70. Junior: 1. A. Carnevale 70.

Trofeo Pinocchio sul Green a Carmagnola (Circolo I Girasoli). Maschile, lordo under 14: 1. D. Malagoli 76; 2. A. Catto 81; 3. [illegible] Roccia 96 Lordo under 12 1 N. Capra 83; 2. 8 Zucchetti 86. Netto: 1. L. Pasquino 66. Femminile, lordo under 14: 1. M.I. Zanalda 84; 2. G. Perotti 87; 3 E. Patta 92 Lordo under 12: 1 D. Mutuni 102; 2. C. Sanzogni 116. Netto: 1 C. Lagorio 73.

Reale Mutua Cup Caffè Torino a Favria (Circolo La Romanina) Lordo: 1. N. Chiariglione 30. Netto 1ª categoria. 1 G. Grosjean 42, 2. M. Bossano 38; 3. A. Grosso 37. 2ª categoria 1. G.L. Brero 39; 2 G. Burdisso 39; 3. G.L. Curatu 39 3ª categoria A. Mautino 48; 2. A. Dossetto 44; 3. M. Auriemma 42. Ciente Reale: 1. E. Gaia 41 Signore: 1. C. Gili 42. Senior: 1. [illegible] Favero 37

Coppa Hotel La Villa a Torre (S. Giovanni dei Boschi). Lordo: 1. C. Carletti Netto 1ª categoria: 1 L. Vesco; 2. C. Cassulo; 3. P. Forma. 2ª categoria: 1 D. Vecchiatini; 2 F. Vesco; 3. A. Pautasso Signore: 1. E. Strola Junior: 1. G. Vesco Senior. 1. A. Andreana.

Campionati Italiani Dilettanti a Prato (Circolo Le Pavonniere). [illegible] 2 up 1 Lorenzo Gagli (Circolo del Golf dell'Ugolino di Grassina, Firenze); 8. Matteo [illegible] Podio (Circolo Golf Torino)

[illegible]

Serie C, girone Piemonte-Liguria, gir. A, 3ª giornata: Settimo-Chieri 72-0, Cus Torino-Imperia 26-30, Rivoli-Stade Valdotain 56-0. Classifica: Imperia 10; Settimo 9; [illegible] 7; Cus Torino 6; Chieri 4; Stade Mauro 1; Stad Valdotain -2. Girone B. Delta Imperia-Novara 15-12; Biella-Vercelli 110-0; Valledora Alpignano-Verbania 10-40. Classifica: Biella 7; Alessandria 5; Vercelli 4; Verbania 8, Delta Impena -4; Valledora Alpignano e Novara -7.
Under 19, girone Piemonte-Liguria, 3ª giornata: Cus Torino-Pedona 58-0; La Spezia-Vercelli 30-12, Ivrea-Pro Recco 24-5; San Mauro-Iús Ferraris Savona 5-31; Asti-Alessandria 34-7. Classifica: Ivrea 15; La Spezia 10; Pro Recco 9; Asti, Iús e Cus Torino 6; Alessandria, Vercelli e San Mauro 0; Pedona -4
Under 17, 2ª giornata: Settimo-Asti 5-39; Cus Torino-Chieri 27-12; Biella-Rivoli 13-21; Aosta-San Mauro 19-5. Classifica: Asti e Cus Torino 10; Rivoli 9; Aosta e San Mauro 4; Biella, Settimo e Chieri 0
Under 15 (2ª): Pianeta Giovani-Volvera 12-15; Ivrea-Pedona 60-0; Biella-Settimo rinv. Classifica: Volvera 9; Pianeta Giovani 6; Ivrea, Settimo 5; Pedona, Biella, S. Mauro 0

[illegible]

Serie C. Femminile. Girone A: Asystel No-Asset Cuatto Giaveno 1-3, Olicar Bra-Dema Italia Fossano 3-0, Bellinzago-Dimensione Edp Fortitudo 2-3, Pgs Montaltese-Logica Stella Rivoli 3-0, Agil Trecate-Ga Pavic Romagnano Sesia 3-0, Barbero Carmagnola-Piping Service Orsavasso 3-1, Elettronica Racconigi-Sant'Orsola Alba 1-3 Classifica: Trecate, Montalto, Bra, Giaveno, Barbero, Alba 3, Occimiano 2; Bellinzago 1, Racconigi, Ornavasso, Novara, Romagnano Sesia, Rivoli, Fossano 0.
Girone B: Cms Sirecom Lingotto-Ford Sara Villar Perosa 3-0, Vesta Virtus Chiavazza-Fortitudo 3-2, Avis Calasse Grlè-Lilliput Settimo 3-0, Lpm Prefabbricati Mondovì-Pramotton Mobili Nus Ferals 3-0, [illegible] Novi Ligure-Faby Line 3-0, Galup Altesta Pinerolo-Pietro Micca 1-3, Gs Splendor Cossato-Plastipol Ovada 3-0 Classifica: Novi Ligure; Mondovì, Lingotto, Cossato, Calasse, Pietro Micca 3; Chiavazza 2; Chivasso 1; Pinerolo, Villar Perosa, Settimo, SM2 Vercelli, Ovada, Nus Ferals 0.
Serie D. Maschile. Girone A (1ª giornata). Kopa Engineering Lingotto-Torino Trasporti Caselette 3-1, Bruno Tex Valdigne-Borgofranco 3-2, Erbaluce Caluso-3S Nova Siria Pinerolo 1-3, Asti Grande-San Benigno 1-3, Santhià-Montanaro 3-2, Galup Pramerica Pinerolo-Olimpia Vc 3-2 Classifica: San Benigno, Lingotto, 3S Pinerolo 3; Vbc Pinerolo, Valdigne, Santhià 2; Olimpia Vc, Montanaro, Borgofranco 1; San Damiano, Asti, Caselette, Caluso 0.
Girone B: Polisportiva Fossanese-Palmar San Paolo 3-0, Aurora-RT Informatica Chieri 3-0, Nuncas Comatra Free Chieri-Doctor Class Orlè 1-3, Biellanca Lannutti Cri-Testona Gruppo Avantgarde 3-0, Chiusa Pesio-Sant'Anna 3-0, Vbc Valauto Mondovì-Torino Pallavolo 2-3 Classifica: Fossanese, Chiusa Pesio, Cuneo, Aurora, Orlè 3; Torino Pallavolo 2; Mondovì 1; Derthona, Chieri, Testona, Rt Chieri, Sant'Anna, San Paolo 0.
Femminile. Girone A: Bcc Cherasco Volvera-Galliate 3-2, Pgs Leo Chieri-Utensileria Fulgor 3-0, Sporting Barge-Fiat Progresso Chisola 3-1, Mtg Borgomanero-Santi 4 Rose Oleggio 1-3, Novar San Giuseppe-Involley 1-3, Pgs Azzurra Moncalvo-Asti Kid 3-1, Green Vc-Pgs Stella Maris 3-1 Classifica: Leo Chieri, Oleggio, Moncalvo, Involley, Green Vc, Barge 3; Volvera 2; Galliate 1; Stella Maris, San Giuseppe, Chisola, Borgomanero, Asti, Fulgor 0.
Girone B: Conad Pont St Martin-Var Bruzolo 3-0, Gattinara-Asd Quaregna 3-1, Cogne Acciai Speciali-Spinal Candelo 3-2, Pgs La Folgore-Saluzzo 0-3, Valsusa Condove-Csi Chatillon 3-0, Bcc Pianfei Rocca de' Baldi-Cred Coop Caraglio 1-3, As Centallo-Isl Almese 2-3 Classifica: Condove, Saluzzo, Pont St Martin, Gattinara, Caraglio 3; Cogne, Almese 2; Centallo, Candelo 1; Quaregna, Morozzo, La Folgore, Chatillon, Bruzolo 0.
Girone C: Euromac Casale Monferrato-Calton 3-0, Crisa Pozzolo-Pgs Vela Al 3-0, Us Meneghetti-Gs Quattrovalli Al 0-3, Asd Rosta-Collegno Cus To 0-3, Gavi-Sportgente Bra 3-1, Berta Sandroni El Gall-Rivarolo [illegible] 3-0, Leini Lombardore Tecnocasa-Alto Canavese 3-0 Classifica: Pozzolo, Leini, Sandroni, Collegno, Casale, Quattrovalli Al, Gavi 3; Bra, Vela Al, Rosta, Rivarolo, Meneghetti, Calton, Alto Canavese 0

Concessionari Snaidero Torino e provincia

CENTRO FORME
Via Lodovico Bocca, 22
(angolo c.so Palestro)
Torino
Tel. 011 [illegible]

A. D.
DE MICHELE
Via Nicola [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]

ARREDAMENTI
[illegible]
[illegible]
Tel. [illegible]

BASSANINO
CUCINE
Via Giuseppe [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]

ARREDAMENTI
PITAGORA
Corso Francia, 224
Torino
Tel. 011 [illegible]

FAVET s.a.s.
Corso [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]

MOBILI
ARREDAMENTI
Via [illegible]
Torino
Tel. 011 [illegible]

MOBILI [illegible]
Corso [illegible] 2
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

MOBILI
ALTERA GIUSEPPE
Via [illegible]
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

MOBILI
ALTERA GIUSEPPE
Via Vittorio Emanuele, 59
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

CHIVASSO
ARREDAMENTI
Via [illegible]
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

CASABELLA
ARREDAMENTI
Via Torino, 153
Rivoli (TO)
Tel. 011 [illegible]

MOBILTI ARREDI
Via Roma, 29
Moncalieri (TO)
Tel. 011 [illegible]

VARETTO
ARREDAMENTI
Via Chivasso, 37
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

MOBILI
ARREDAMENTI
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

LEGNO
Arredamenti A. D.
Via Pinerolo, 180
Cavour (TO)
Tel. 01 [illegible]

PIROS MACCHINE
[illegible]
Tel. 011 [illegible]

[illegible]
[illegible]
[illegible]
[illegible]

TEATRI

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - Lingotto via Nizza 280 - [redacted] rosso [redacted] 20,30 - 1° Concerto Stagione Sinfonica 2005-2006 Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai diret- [redacted] de Burgos, soprano Cinzia Forte, mezzosopra- [redacted] Annely Peebo, tenore Giuseppe Sabbatini, basso Giorgio Surian. Coro Filarmonico "Ruggero Maghini" maestro del coro Claudio Chiavazza. Joseph Haydn Sinfonia [redacted] mi minore [redacted] n. 44 "Trauer" Gioacchino Rossini (1792-1868) Stabat Mater, per soli, coro e orchestra. Informazioni telefono 011.8104653 - 011.8104961 da martedì a venerdì dalle 10,00 alle 18,00 biglietteria-con@rai.it www.orchestrasinfonica.rai.it

RITROVI

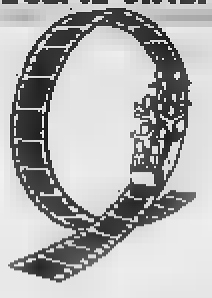
AMERICA - 011.4477171 w la pappa al pomodoro d.j. Franco.
CLUB 84 - C.so M. d'Azeglio [redacted], 011.6699550. Ore 15,30-18,30 [redacted] by Tropicalia. Ore 21,00- [redacted] Gran Liscio Doc by Harmony Show.
[redacted] **PARC** - giardinireali tel. 5212275 h 21,15 Teorema area [redacted].
[redacted] - h [redacted] Disco Liscio € 9,00.
LA LUCCIOLA - [redacted] 21 dama ingresso [redacted].
[redacted] **NIGHT CLUB** - via A. Doria 9 Anita [redacted] International show sala fumatori ap ore [redacted]. Tel. 011.5620988.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
FOGLIATO - Pittori dell'800.
PIRRA - La figura nell'arte.
SANTAGOSTINO - Tassoni [redacted] 011. 437.7770 esposizione d'asta da giovedì [redacted] a domenica 23 ore 10- [redacted]. 425 dipinti [redacted] argenti gioielli e arredi asta lunedì [redacted] ore 16 e 21.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA [redacted] CONTEMPORANEA

BERMAN - Pittori dell'800.
BIASUTTI & BIASUTTI - Perilli.
CARLINA - inaugurazione Pinot Gallizio ore 18. Tel. 011.8173344.
NARCISO - "Pietro Reina scenografo".
ROCCATRE - Oggi alle ore 18 presso la Galleria Roccatre di [redacted] della [redacted] [redacted] inaugurazione della mostra [redacted] Fritz Baumgartner. Presente l'artista.
TITO [redacted] - Pippo Oriani tel. 011.530584.



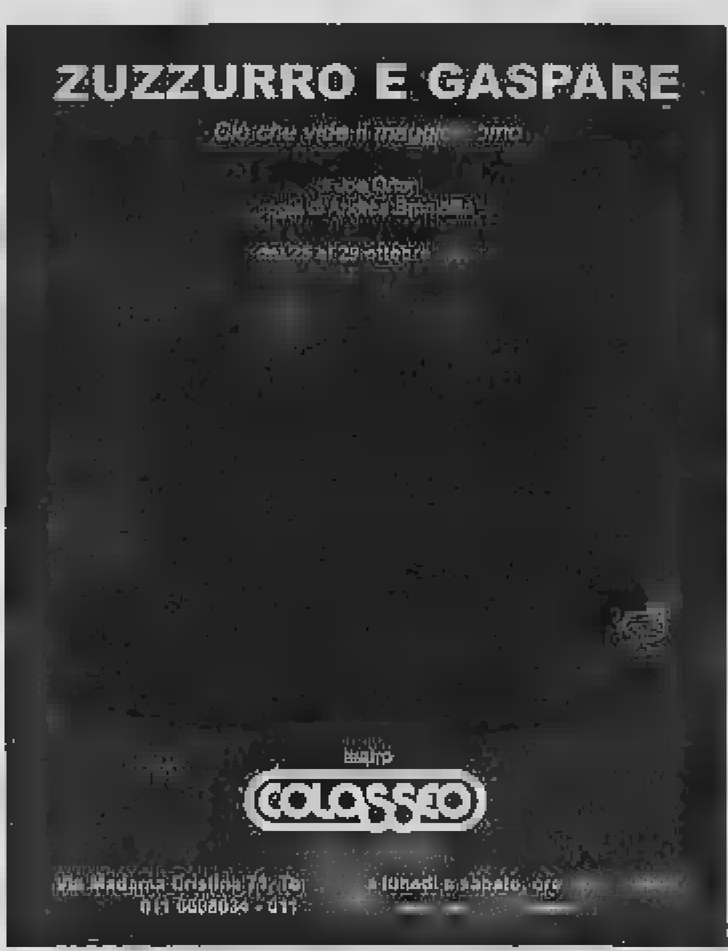
Tutti i segreti dello scandalo che ha sconvolto l'America

DOMANI AL ROMANO

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 10126 TORINO
Tel. 011 665.52.11 - Fax 011.665.53.00

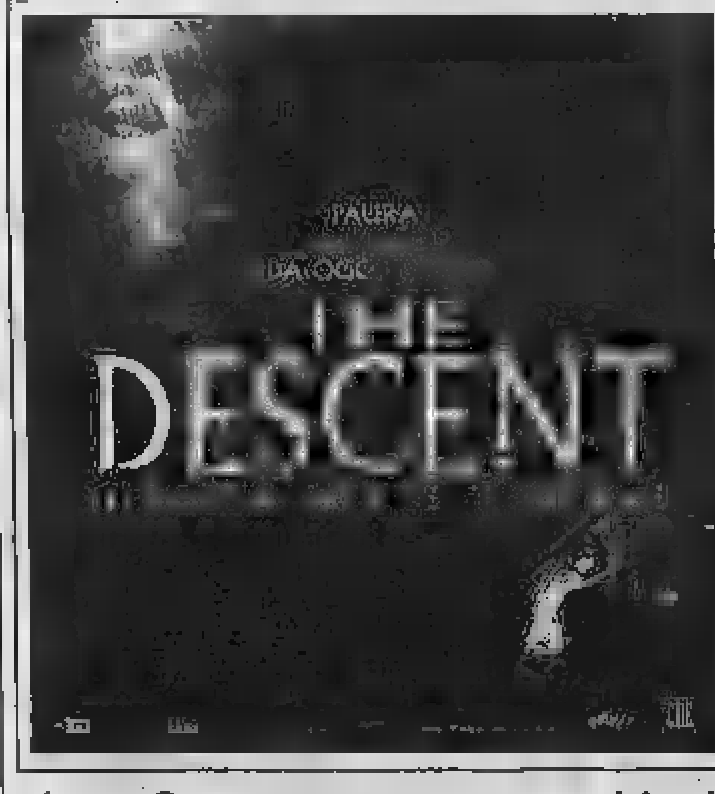
DALL'AUTORE DE "I FIUMI DI PORPORA" IL THRILLER PIÙ INQUIETANTE DELL'ANNO.

IDEAL CITYPLEX - MEDUSA
NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO



DOMANI AI CINEMA
IDEAL CITYPLEX - PATHÉ LINGOTTO - [redacted]

DOMANI [redacted] E PATHÉ LINGOTTO



[redacted]

TELESTAR
13.30 Tg 9 Telegiornale; 20.00 Tg 9 Telegiornale; 1.30 Tg 9 Telegiornale.
TELECUPOLE
19.30 Tg4; 20.40 Risate in tv; 21.00 Festival Show; 23.00 Tg4; 24.00 Notte sexy.
TELECITY
19.00 Tg 7. Notiziario; 19.30 [redacted] studio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [redacted]
[redacted]
20.30 Videonotizie; 21.00 Tempo scaduto, Attualità; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo.
PRIMANTENNA
19.30 Primantenna news; 20.00 Primastadio; 20.30 A gentile richiesta; 21.00 Primafila; 23.00 Autoccasioni.
QUARTA RETE TV
19.30 Toro [redacted] Sport daily; 20.20 Coming soon; 20.30 Toro amore mio; 22.00 Film; 23. [redacted]
TELET [redacted]
7.00 **Venerì in collegio** Film; 12.00 **Il tesoro del sequoia** Film; 14.30 **Cielo giallo** Film; 19.00 **La signora di Shangai** Film; 22.30 **Un mondo che sorge** Film; 1.00 **Il sospetto** [redacted].
QUINTA RETE
20.00 Disco Italia; 20.05 La sera italiana; 21.00 Live Italia; 22.05 Detto fatto.
QUADRIFOGLIO ODEON TV
18.00 Star bene in tv; 19.00 Buonasera TV; 20.15 Look tv; 20.30 Coming soon; 21.15 Look Tv; 23.00 Cose csé.
RETE CANAVESE
20.00 Telenovela; 20.30 Azzurro cielo; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le auto della settimana.
SESTA RETE
19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana (R).
G.R.P.
19.30 Caro Sindaco... ti scrivo; 20.30 La [redacted] specchio - Inceneritore; 22.45 Salute ambiente; 23.30 Monitor flash.
RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 20.30 Iceberg Nord-Ovest; 22.45 Informa sette; 23.15 Fischio d'inizio; [redacted].15 Sexy bar.
UNTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.
[redacted] **TORINO**
19.15 Il regionale; 19.40 Tg [redacted] 20.00 Ocean girl; 20.30 E.N.S.; 21.30 Marcovaldo - l'uomo e la città; 23.00 Pietre vive.
TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 [redacted]. 23.00 Tg Asti.
TELESTUDIO
20.00 Cartone animato; 21.10 Mille voci, Varietà; 22.30 P.S.I. Factor; 0.15 Auto d'oggi; 0.20 La classifica italiana.
[redacted]**DEONORD**
20.00 Meteo - Lotto in salotto - Cartoni animati - Rondò - Soldi - 6... [redacted] Di Pietro- 22.30 Shopping - Redazionali; 23.30 [redacted] teo
R[redacted]
17.30 Cartoni animati; 18.30 Videoone; 19.00 Cavallo [redacted] 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE SANTIBRIGANTI TEATRO [redacted] tel. 011/643.038 (orico). Terra [redacted] sidenza Multidisciplinare Carogin - Festival di Commedia - dell'Arte. "Maschera - Fest". Stagione 2005/2006 - www.santibriganti.it tel. 011-643.038. **Fino al 28 o**[redacted]**re 2005**

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via [redacted] 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle [redacted]. Mostra pièce unique "Le papillon" de [redacted] Le Chevallier

GIOVENTURA PIEMONTÈISA (via [redacted] Secondo, 7bis). Corsi di [redacted] al [redacted] in lingua Piemontese, corsi specifici per amatoriali, stages e laboratori di scrittura e lettura condotti dal Teatro Zeta. Informazioni: 0115660491 - 3392106604.

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484344). **Verso una Polonia europea** residenza multidisciplinare Teatro Europeo e Internazionale sezione autunnale. Fino al 22 novembre dalle ore 15 alle 21 **Workshop teatrale con Przemek Wasilkowski.** Dal 23 al [redacted] novembre presso il Cinema Massimo - Sala 3, Via Verdi 18 **Proiezione di filmati sull'attività di Jerzy Grotowski** in collaborazione con il [redacted] zionale del Cinema di Torino. Per informazioni 011/48.49.44. info@mutamento.org.

EKONTEATRO (Via Bertola 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da Ivo De Palma: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione". Per informazioni www.ekonteatro.com. Per iscrizioni: infocorsi@ekonteatro.com.

OASI (via Saluzzo, 23 - 011.669.9894) Per ottobre anziani **Mille lire** [redacted] con La Lippa Jazz Band. Sabato 29 ottobre, ore 15.30, Teatro Carignano [redacted] (P.za Carignano, 2) riservato alla popolazione ultrasessantenne della città di Torino

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). Sono aperte le iscrizioni ai corsi di formazione teatrale stagione 2005-2006. Informazioni [redacted] 011/645.740 ore 14-18. www.teatranza.it

TEATRO D'UOMO COMP. A. [redacted] (via Bligny 10, tel-fax 0115211570) [redacted].

RADIO [redacted]

FM Torino 90.5 Giornali Radio 7-8-9-10-11-12-13-15-16-17-18-19 **Buongiorno, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità** 7.40-8-8.30-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.[redacted] **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juk**[redacted] **Grandi** [redacted] **70/80/90** Altre frequenze: www.nostalgia.it

CINEMA [redacted] ROSSE

[redacted] **ARCO PUSSICAT** corso P. Oddone 3). Tel. 011 454.621 Feriali ap. 10.30, ul. 22.30. Festivi ap. 14.30, ul. 22.30.
[redacted] **ALEXANDRA** [redacted] 18. [redacted] 011 5175148. Lun-Dom. ap. 14.30 ult. Spett. 21.00.
[redacted] **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106. Tel. 011-521.2395 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 656.334. Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
[redacted] **METROPOL** via P. Tommaso 8. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 22.30.
[redacted] **ROMA BLUE** via S. Donato [redacted] 15; ul. 22.30
[redacted] **SPEZIA** via Nizza [redacted] 6.2617. Ap. 15; ul. 22.30
[redacted] **ZETA SEXY MOVIE** via [redacted] 88. Tel. 011 749.3907. Ap. 15.

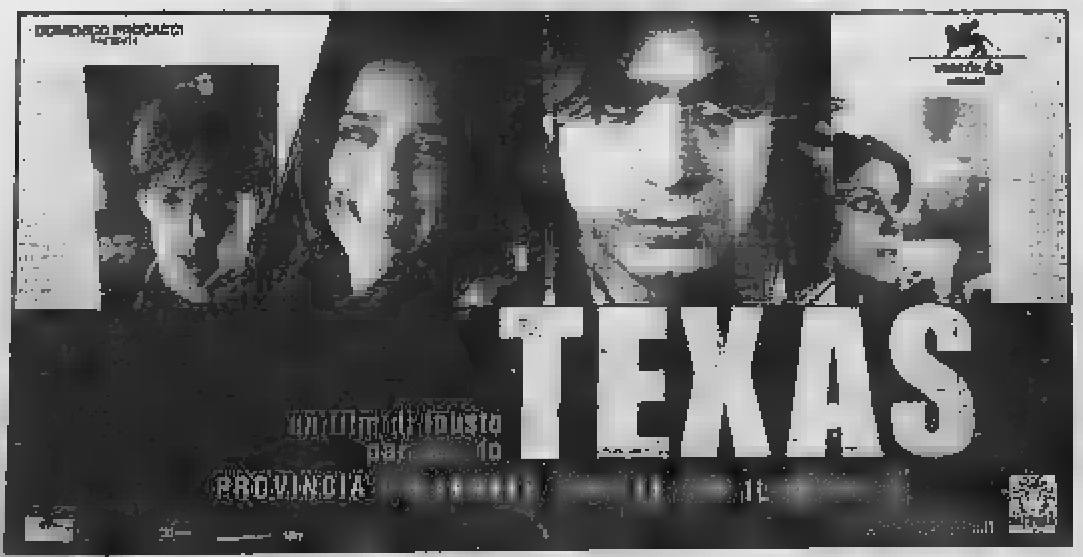
Per la pubblicità su: [redacted]
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO Tel. 011 665.52.11 - Fax 011.665.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

«Ben recitato [redacted] benissimo girato.» (La Repubblica)
«Una Margherita da Oscar.» (Panorama)
«Margherita Buy [redacted] Luca Zingaretti sono eccezionalmente bravi.» (Corriere della Sera)

ALFIERI - DUE GIARDINI
GREENWICH VILLAGE - REPOSI

DOMANI AI CINEMA
CINEPLEX MASSAUA - DUE [redacted] - GREENWICH VILLAGE
[redacted] - NUOVO VALENTINO - PATHÉ LINGOTTO - REPOSI

«Appassionata opera prima, un bel film italiano.» (IL MESSAGGERO)
«Il film rivelazione [redacted] Mostra di Venezia.» (LA STAMPA)
«Un ottimo debutto, applauditissimo.» (CORRIERE DELLA SERA)



MASSIMO

La Stampa in collaborazione con Einaudi

"Vi racconto tutto quel che può succedere [redacted] un'ora di ginnastica". (Edmondo De Amicis)

Riscopri i grandi scrittori [redacted] Catalogo Einaudi [redacted] "Collezione d'autore".

La professoressa Pedani è un vero mistero. Insegnante di educazione fisica, piglio mascolino e fisico atletico, possiede un fascino irresistibile che le fa cadere ai piedi uomini e donne. Eppure lei non ne approfitta, rigida e apparentemente insensibile ai richiami dell'amore, tanto fisico quanto spirituale. Dall'autore del Libro Cuore, un misconosciuto romanzetto che indaga con humour e leggerezza la faccia nascosta dei sentimenti, e che dà di Edmondo De Amicis un'immagine sorprendentemente attuale. Perché riscoprire la grande letteratura italiana significa riscoprire la nostra storia, le nostre radici.

In edicola domenica 16 ottobre "Amore e ginnastica" di Edmondo De Amicis a 5,90 euro più il prezzo del quotidiano.

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

film

LIETTA TORNABUONI

●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [illegible] AVVENTURE DI SHARKBOY E [illegible] IN 3-D. Fantasy. Regia di Robert Rodriguez con Taylor Lautner e Taylor Dooley. Il versatile cineasta di «Desperado» e «Sin City» porta [illegible] schermo la storia di Max, un bambino di dieci anni che viene maltrattato dai compagni [illegible] scuola e s'inventa amici immaginari. [Medusa, Pathé, Ideal]

■ L'AMORE [illegible]. Drammatico. Regia di Maria Blom, [illegible] Sofia Helin e Kajsa Ernst. Tre sorelle, assai diverse fra loro (la «cittadina» Mia, la maggiore Gunilla e l'autoritaria Eivor), si [illegible] festeggiare il [illegible] compleanno del padre e tornano nel loro paese natale: invidie, tensioni. Candidato all'Oscar per la Svezia, successo di pubblico in patria. ●●● [Nazionale]

■ LA BESTIA NEL CUORE. Drammatico. Regia di Cristina Comencini, con Giovanna Mezzogiorno e Alessio Boni. Dall'omonimo [illegible] stessa Comencini, [illegible] storia di una giovane donna che conduce una vita serena sino [illegible] giorno [illegible] cui, in [illegible] un figlio, non affiorano i ricordi [illegible] un'infanzia tormentata. Nel cast figurano inoltre Stefania Rocca, Luigi Lo Cascio, Francesca Inaudi. ●● [Alfieri, Reposi]

■ LA DAMIGELLA D'ONORE. Drammatico. Regia [illegible] Claude Chabrol, con Benoît Magimel e Laura Smet. Il giovane Philippe vive in una palazzina alla periferia [illegible] Nantes con la madre, da tempo vedova e ora alla ricerca [illegible] nuovo compagno di vita, e [illegible] sorelle, assai diverse tra loro. Philippe è il responsabile di una società di costruzioni e con il suo stipendio manda avanti la famiglia; [illegible] matrimonio di una sorella egli [illegible] e s'innamora perdutamente della misteriosa Senta. Presentato lo scorso anno alla Mostra Internazionale di Venezia, il film è stato ricavato dal regista francese [illegible] romanzo [illegible] Ruth Rendell [illegible] pugnale di vetro» [illegible] il precedente [illegible] nella mente». ●●● [Nazionale]

■ LA FABBRICA DI CIOCCOLATO. Fantasy. Regia di Tim Burton, con Johnny Depp e Freddie Highmore. Trasposizione cinematografica del libro per ragazzi scritto nel 1964 da Roald Dahl, racconta la storia di Willie Wonka, eccentrico fabbricante [illegible] cioccolato, e Charlie Bucket, un ragazzo di famiglia povera che vince attraverso un biglietto d'oro la visita alla sua grande fabbrica ed è pronto ad entrare così [illegible] suo magico mondo. ●●●● [Adua, Greenwich, Ideal, Medusa, Pathé, Olimpia]

■ I FANTASTICI 4. Fantasy. Regia di Tim Story, con Ioan Gruffudd e Jessica Alba. Versione [illegible] il grande schermo dell'omonimo fumetto [illegible] Marvel, descrive [illegible] trasformazione in supereroi di quattro esploratori nello spazio: il capo Reed Richards può allungare il suo corpo e si ribattezza Mr. Fantastic, [illegible] sua amata Susan diventa la Donna invisibile, [illegible] fratello di [illegible] Johnny comincia a controllare il fuoco e ottiene l'appellativo di Torcia Umana, il pilota Ben Grimm si trasforma in una sorta di roccia e si fa chiamare La Cosa. Altri interpreti: Chris Evans («Cellular») e Michael Chiklis. ●●● [Ideal, Fa[illegible]

[illegible] FRA[illegible]. Azione. Regia di John Singleton, con Mark Wahlberg e Tyrese Gibson. Quattro fratelli (il rissoso Bobby, il [illegible] Angel, l'uomo d'affari Jeremiah, il duro Jack) sono stati adottati dalla stessa donna, Evelyn Mercer; quando la [illegible] madre viene uccisa durante una rapina, i [illegible] si ritrovano [illegible] la caccia al colpevole. Dirige il trentasettenne regista di «Boyz'n the Hood». ●●● [Reposi, Pathé]

■ I GIORNI DELL'ABBANDONO. Drammatico. Regia di Roberto Faenza, con Margherita Buy e Luca Zingaretti. Abbandonata improvvisamente dal marito [illegible] una ragazza, la trentacinquenne Olga [illegible] in una profonda depressione. [illegible] romanzo omonimo di Elena Ferrante, tredicesimo film del regista di «Jona che visse nella balena» e «Prendimi l'anima». Nel cast figurano inoltre [illegible] Bermani Amaral e Goran Bregovic. Il film è stato girato a Torino. ●●●● [Due Giardini, Alfieri, Greenwich, Reposi]

■ GOOD [illegible] GOOD LUCK. Commedia drammatica. Regia di George Clooney, [illegible] David Strathairn e Clooney. L'ex pediatra di «E.R.» porta sullo schermo, tre anni dopo il suo esordio [illegible] regia «Confessioni [illegible] una mente pericolosa», una [illegible] vera ambientata nell'America degli [illegible] Cinquanta: il noto giornalista televisivo Edward R. Murrow entra in possesso di una lista di nomi, stilata dal [illegible] Joseph McCarthy, dei sospetti filo-comunisti e, nonostante le minacce, [illegible] a darne notizia. Acclamato alla [illegible] di Venezia, premio quale miglior attore a Strathairn («Limbo»). ●●●● [Eliseo, Olimpia, Fratelli Marx]

■ I GUARDIANI DELLA NOTTE. Fantasy horror. Regia di Timur Bekmambetov, con Konstantin Khabensky e [illegible] Menshov. Il «Tarantino» russo [illegible] porta sullo schermo i popolari romanzi di fantascienza di Sergej Lukyanenko. In questo primo capitolo di una trilogia si narra di [illegible] Eletto chiamato a porre fine al conflitto. [illegible] Mosca del futuro, tra i Guardiani della Notte e le Forze della Luce. Trionfo di pubblico in patria. ●● [Massaua, Pathé, Reposi]

■ LES AMANTS REGULIERS. Drammatico. Regia di Philippe Garrel, [illegible] Louis Garrel e Clotilde [illegible]. Parigi, maggio 1968: barricate, auto rovesciate, fuochi, polvere, poliziotti, fughe sui tetti attraverso gli occhi degli innamorati Lila e François. Dall'autore di «Sauvage innocence», opera acclamata [illegible] Mostra di Venezia dove ha vinto il premio per la miglior regia e per la fotografia in bianco e nero di William Lubtchansky. ●●●● [Romano]

■ [illegible] DEI LUPI. Azione. Regia di Chris Nahon, con Jean Reno e Arly Jover. Impegnato nelle indagini sul brutale omicidio di tre donne clandestine [illegible] di origine turca, il capitano Paul Nerteaux chiede aiuto a un collega in pensione dalla dubbia fama. Trasposizione per il grande schermo del romanzo del francese Jean-Christophe Grangé, l'autore [illegible] «I fiumi di porpora». Nel cast, Laura Morante. ●● [Ideal, Medusa, Pathé, Teatro Nuovo]

■ MADAGASCAR. Cartoon. Regia di Eric Darnell e Tom McGrath. Una giraffa, una zebra, un ippopotamo e un leone abbandonano la vita tranquilla dello [illegible] New [illegible] per [illegible] del Madagascar. Produce l'americana Dreamworks di Steven Spielberg, successo internazionale. ●●● [Pathé, Medusa]

■ [illegible] DA[illegible]. Drammatico. Regia di Michael Haneke, con Juliette Binoche e Daniel Auteuil. Il conduttore di un programma culturale [illegible] Tv francese [illegible] e [illegible] una serie di videocassette che riaggono la sua vita quotidiana. Aiutato nelle indagini dalla consorte, viene a scoprire che il suo anonimo persecutore è a [illegible] un avvenimento [illegible] edificante della [illegible]. Il [illegible] ha vinto due premi al Festival di Cannes, della giuria e per la miglior regia all'austriaco Haneke («La pianista»). [illegible] [Eliseo, Romano]

■ [illegible] BUSSARE [illegible] TA. Commedia drammatica. Regia [illegible] Wim Wenders, con Sam Shepard e Jessica Lange. Howard Spence è un attore [illegible] film western in declino che, venuto a [illegible] dell'esistenza di [illegible] figlio, abbandona il set e comincia un lungo viaggio alla sua ricerca. Il film, presentato al Festival [illegible] Cannes e premiato a Locarno, è stato scritto [illegible] regista e da Sam Shepard, di nuovo insieme vent'anni dopo [illegible] Texas». ●●● [Massimo]

■ PARADISE [illegible]. Drammatico. Regia di Hany Abu-Assad, con Kais Nashef e Ali Suliman. Il pluripremiato lavoro del palestinese Abu-Assad, [illegible] al Filmfest di Berlino, [illegible] due amici d'infanzia scelti per un attacco kamikaze a Tel Aviv. [illegible] macchina da presa segue le ventiquattro ore di preparazione all'attentato. ●●● [Centrale]

■ [illegible] DI SUOCERA. Commedia. Regia di Robert Luketic, con Jennifer Lopez e Jane Fonda. Charlotte è un'attraente cameriera che s'innamora [illegible] medico Kevin Fields: nella loro storia d'amore irrompe la madre [illegible] lui, una conduttrice [illegible] televisivi che, appena licenziata, [illegible] di perdere il figlio e cerca quindi [illegible] terrorizzare la fidanzata. Lui è Michael Vartan («One hour photo» [illegible] cinema, «Alias» in televisione), dirige il cineasta australiano del fenomeno Usa «La rivincita delle bionde» con Reese Witherspoon. ●● [Arlecchino, Massaua, Empire, Medusa, Pathé]

■ ROMANZO CRIMINALE. Drammatico. Regia di Michele Placido, con Stefano Accorsi e Kim [illegible] Stuart. Il versatile Placido porta sullo schermo una storia dell'Italia degli anni Settanta: le gesta criminali di una banda di giovani e feroci delinquenti, la «Banda della Magliana». Versione cinematografica del libro omonimo di Giancarlo De [illegible]. Nel cast figurano inoltre Claudio Santamaria, Pierfrancesco Favino, Toni Bertorelli, Jasmine Trinca, Anna Mouglalis. ●●● [Adua, Erba, Massaua, Greenwich, Medusa, Pathé, Reposi]

■ SEVEN SWORDS. Azione. Regia [illegible] Hark Tsui, con Lheu [illegible] e Sonyeon [illegible] Cina del [illegible] il nuovo governo della dinastia Ching [illegible] al bando le arti marziali ma [illegible] valorosi guerrieri non cedono all'imposizione, si rifugiano in un villaggio a [illegible]. Primo capitolo di una [illegible] sei film girato dallo stesso autore, considerato lo Spielberg d'Oriente. ●●● [Nuovo]

■ TEXAS. Drammatico. Regia di Fausto Paravidino, [illegible] Valeria Golino e Valerio Binasco. L'opera prima dell'autore teatrale Paravidino è ambientata nella provincia piemontese e descrive le vicissitudini di un gruppo [illegible] giovani amici, uno di loro (Riccardo Scamarcio), fidanzato [illegible] una coetanea, comincia fra i pettegolezzi della gente una relazione con la maestra, sposata, della cittadina. ●●● [Massimo]

■ THE [illegible] OF EMILY ROSE. Thriller. Regia di Scott Derrickson, con Jennifer Carpenter e Tom Wilkinson. Dallo sceneggiatore de «La terra dell'abbondanza» di Wim Wenders, una storia ispirata a un fatto [illegible] negli Usa: il processo a un prete accusato [illegible] aver massacrato una giovane [illegible] liberata dal mal[illegible]. Altra interprete, [illegible] Linney («The life of David Gale», «Kinsey»). ●● [Massaua, Ideal, Medusa, Pathé]

■ LA TIGRE E LA NEVE. Commedia. Regia [illegible] Roberto Benigni, [illegible] Braschi e Benigni. Attilio è un poeta toscano perdutamente innamorato di Vittoria: quando [illegible] parte per una missione umanitaria a Bagdad, lui decide di raggiungerla. La sceneggiatura è [illegible] stesso Benigni e di Vincenzo Cerami, nel cast figura Jean Reno. ●●● [Adua, Arlecchino, Eliseo, Massaua, Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Fratelli Marx]

■ [illegible] DA STREGA. Commedia. Regia di Nora Ephron, con Nicole Kidman e Will Ferrell. Versione cinematografica dell'omonima serie televisiva, assai popolare negli anni Settanta. Si narra di una giovane e avvenente strega di nome Isabel che sceglie di andare ad Hollywood [illegible] cerca dell'uomo della sua vita e in[illegible] un ingenuo attore che la convince ad [illegible] lo sul piccolo [illegible] nel rifacimento di «Vita da strega». Nel [illegible] figurano inoltre [illegible] Caine e Shirley MacLaine. ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Studio Ritz]

■ VIVA ZAPATERO! Documentario. Regia di Sabina Guzzanti. Il mondo dell'informazione in Italia secondo [illegible] Guzzanti: il viaggio comincia con il [illegible] programma censurato anni fa, «Raiot». Il film è stato presentato ed applaudito alla recente Mostra Internazionale del Cinema di Venezia. [illegible] [Due Giardini, Fratelli Marx, Romano]

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

IL CONCERTO DI ARS LONGA ORGANIZZATO DALLA DE SONO

Come si canta bene a Cuba il madrigale del '500 italiano

Paolo Gallarati

Dietro l'attività della De Sono non c'è solo la fantasia di Francesca Camerana, ma anche la mente di Claudio Abbado che guida, consiglia, e sovraintende a certe iniziative: per esempio, quella di ospitare a Torino il gruppo cubano di musica antica Ars Longa diretto da Teresa Paz. L'abbiamo ascoltato l'altra sera nel Tempio Valdese, constatandone la bravura: a Cuba, dunque, non si ballano solo la habanera, il mambo e la rumba, ma si canta anche con molto stile il madrigale italiano del Cinquecento, come si è constatato dalla esecuzione delle splendide pagine di Marenzio e Gesualdo da Venosa, che rappresentano il massimo della compostezza rinascimentale da una parte, e della tortuosità manieristica dall'altra: nei cromatismi, nelle armonie stridenti di Gesualdo, lacerate e funebri, par di vedere allungarsi le allampanate figure del Greco, tra fondi neri e bagliori di fiamma. I cantori dell'Ars Longa hanno offerto queste suggestioni, assaporando intenzionalmente, con discreti indugi, tutto ciò che nell'armonia di Gesualdo c'è di più moderno e inquieto. Ma non era solo il volto serio del nostro Cinquecento che è stato illustrato nel bel programma del concerto: c'era anche quello scanzonato e ilare di Gastoldi e Orazio Vecchi, con pagine vocali e strumentali piene di freschezza e di voglia di ballare. Il che, per dei musicisti cubani, è un invito a nozze. Eccoli, dunque, aggregare alla voci un piccolo gruppo di archi e di fiati che sparge su quelle partiture antiche il pepe di una ritmica sempre scattante, con sonorità piene. Alternate ai madrigali, queste pagine creavano un chiaroscuro che ha caratterizzato la prima parte della serata. Dopo l'intervallo, una scoperta: Juan Gutiérrez de Padilla è un musicista spagnolo a cavallo tra il Cinque e il Seicento [illegible] nel 1629 fu nominato maestro di cappella a Puebla de los Angeles. Scrive lunghe e dolci preghiere, canzoni ballabili, e le «Negrillas», che imitano il linguaggio degli schiavi provenienti dalla Guinea: musica piena di echi popolari, ritmi cullanti e scoppi festosi che hanno concluso il concerto con gran gioia dei presenti.

[illegible] ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Romanzo criminale	Adua 100	15.45-18.45-21.45
La fabbrica di cioccolato	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
La tigre e la neve	Adua 400	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [illegible] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

I giorni dell'abbandono	Solferino 1	20.20-22.30
La bestia nel cuore	Solferino 2	20.10-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Chiusura estiva	Sala 1	
Chiusura estiva	Sala 2	
Chiusura estiva	Sala 3	

■ [illegible] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

La tigre e la neve	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 2	16.00-18.00-20.30-22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 [illegible] sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Pomeriggio insieme al cinema

Confidenze troppo intime		16.00
Paradise Now		19.00-20.45-22.30

■ [illegible] ■ piazza Massaua 9, tel. [illegible] (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani, Film V.O. € 3,50;Spettacoli con inizio dopo [illegible] € 4,50

Romanzo criminale	19.20-22.15
Vita da strega	15.00-17.10
I guardiani della notte	15.00-17.30-20.00-22.30
Quel mostro di suocera	15.30-17.50-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	15.00-17.30-20.00-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari; € 3,00 Aiace, over 60, under 18; € 3,00 1° spettacolo

I giorni dell'abbandono	Nirvana	15.40-17.50-20.20-22.30
Viva Zapatero!	Ombrerosse	15.20-17.00-18.45-20.50-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La tigre e la neve	Eliseo Grande	15.00-17.30-20.00-22.30
Niente da nascondere	Eliseo Blu	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Eliseo Rosso	15.45-18.20-20.25-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.30-22.30

■ ERBA ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Romanzo criminale	Erba 1	19.30-22.15
Vedi Teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, € 3,00 Aiace, over 60, under [illegible] 3,00 1° spettacolo

La tigre e la neve	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.30
Viva Zapatero!	Chico	15.20-17.00-18.45-20.45-22.30
Good Night and Good Luck	Harpo	16.15-17.00-18.45-20.45-22.30

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € [illegible] under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

La fabbrica di cioccolato	Sala 1	15.00-17.30-20.10-22.30
Romanzo criminale	Sala 2	15.30-18.30-22.00
I giorni dell'abbandono	Sala 3	15.15-17.45-20.20-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

La tigre e la neve	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 3	15.00-17.30-20.00-22.30
L'impero dei lupi	Sala 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 5	15.30-17.30
I fantastici 4	Sala 5	20.15-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Chiusura estiva

■ MASSIMO ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, [illegible] under [illegible] univ.; € 3,00 [illegible] Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

Texas	Massimo 1	16.30-18.30-20.30-22.30
Non bussare alla mia porta	Massimo 2	15.30-17.50-20.10-22.30
Fronte del porto VO (Sott.it.)	Massimo 3	16.30
La valle dell'Eden VO (Sott.it.)	Massimo 3	18.30
America, America VO (Sott.it.)	Massimo 3	21.00

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni, tesserato Club Nokia; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

La tigre e la neve	Sala 1	14.50-17.25-20.00-22.35
La tigre e la neve	Sala 2	15.30-18.05-20.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 3	15.45-17.50
L'impero dei lupi	Sala 3	19.55-22.40
La fabbrica di cioccolato	Sala 4	14.45-17.20-19.55-22.25
The Exorcism of Emily Rose	Sala 5	15.00-17.35-20.10-22.45
Quel mostro di suocera	Sala 6	15.25-17.45-20.05-22.30
Vita da strega	Sala 7	15.10-17.30-19.50-22.20
Madagascar	Sala 8	15.05-17.05
Romanzo criminale	Sala 8	19.00-22.10

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo, € 2,50 anziani

L'amore non basta mai	Nazionale 1	16.00-18.10-20.20-22.30
La damigella d'onore	Nazionale 2	15.45-18.00
Anteprima: Enron (ingresso con invito)	Nazionale 2	21.00

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

L'impero dei lupi	Sala Valentino 1	20.00-22.30
Seven Swords	Sala Valentino 2	19.30-22.15
Vedi Teatro	Sala Valentino 3	

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

La fabbrica di cioccolato	Olimpia 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Good Night and Good Luck	Olimpia 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ PATHE' LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

La fabbrica di cioccolato	15.00-17.30-20.00-22.30
I fantastici 4	15.30-17.55-20.20
L'impero dei lupi	22.45
I guardiani della notte	15.05-17.35-20.00-22.35
Romanzo criminale	15.30-18.45-22.00
La tigre e la neve	14.50-15.15-15.50-17.25-17.55-18.30-20.05-20.35-21.10-22.45
Madagascar	15.40-18.00
Four Brothers	20.10-22.40
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	15.25-17.45
Vita da strega	20.05-22.40
Quel mostro di suocera	15.10-17.40-20.00-22.30
The Exorcism of Emily Rose	14.50-17.30-20.10-22.50

■ [illegible] ■ via XX Settembre 15, [illegible] 011531.400. Prezzi: € 7,00 int. serale; € 4,50 int. pom., under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, tessere selecard, CFC; € 3,50 anziani; € 25,00 abb. 6 ingressi; € 48,50 abb. 12 ingressi

I giorni dell'abbandono	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
I guardiani della notte	Reposi 2	15.00-17.30-20.00-22.30
La tigre e la neve	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
La bestia nel cuore	Reposi 4	15.15-17.45
Four Brothers	Reposi 4	20.10-22.30
Romanzo criminale	Reposi 5	16.00-19.00-22.00

■ RO[illegible] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari, € 3,00 1° spett., € 2,50 anziani

Viva Zapatero!	Sala 1	15.30-17.05-18.40-20.15-22.30
Niente da nascondere	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
Les amants réguliers	Sala 3	15.00-18.15-21.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. 011819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,50 over 60

Vita da strega	16.30-18.30-20.30-22.30

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinemaCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Riposo
■ [illegible] via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. La morte sospesa 21.00

CINEMA ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 01136111

The Exorcism of Emily Rose	Sala 1	15.10-17.40-20.10-22.40
La tigre e la neve	Sala 2	16.30-19.00-21.30
La fabbrica di cioccolato	Sala 3	15.00-17.20-19.40-22.00
Romanzo criminale	Sala 4	15.50-18.50-21.50
I guardiani della notte	Sala 5	15.45-18.10-20.30-22.50
La tigre e la neve	Sala Mario	15.05-17.30-22.30
Quel mostro di suocera	Sala 7	15.20-17.35-19.50-22.10
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	Sala 8	15.55-18.00
Vita da strega	Sala 8	20.15-22.20
I fantastici 4	Sala 9	15.30-17.50-20.20-22.45

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576
La tigre e la neve 21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Dell Bosco [illegible] ■ 011950.8[illegible]
Riposo

■ COLLEGNO ■ Studio Lucy [illegible] 1405.6681
Riposo

Regina Uno ■ 011781.623
Riposo

Regina Due ■ 011781.623
Riposo

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011647.236
Riposo

UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. 899.788.678. Prezzi: € 7,20 intero, € 5,50 ridotto, Abb.: Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Quel mostro di suocera	16.30-18.30-20.35-22.35
Quel mostro di suocera	17.40-20.00-22.00
Vita da strega	16.05-18.25-20.30-22.30
I fantastici 4	16.10-18.15-20.20-22.25
Le avventure di Sharkboy e Lavagirl 3D	16.00-18.00
The Exorcism of Emily Rose	16.10-18.35-21.00
The Exorcism of Emily Rose	20.05-22.20
Madagascar	16.50-18.35
Four Brothers	20.25-22.40
La tigre e la neve	16.20-18.40-21.00
La tigre e la neve	17.20-20.00-22.20
La tigre e la neve	15.45-18.00-20.30-22.50
La fabbrica di cioccolato	16.05-18.15-20.30-22.45
I giorni dell'abbandono	16.05-18.00-20.15
L'impero dei lupi	[illegible]
I guardiani della notte	16.05-18.15-20.30-22.45
Niente da nascondere	17.40-20.05-22.30
Romanzo criminale	15.50-18.40-21.30
Texas	15.55-17.55-20.10-22.15

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011958.4946
Riposo

■ SAN MAURO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri [illegible] 17, tel 011822.2192
La tigre e la neve 21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. 011800.7050

La tigre e la neve	Sala 1	21.30
The Exorcism of Emily Rose	Sala 2	21.10
Quel mostro di suocera	Sala 3	21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

La tigre e la neve	21.00
The Exorcism of Emily Rose	21.00
Good Night and Good Luck	21.00

Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi Teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Un bacio appassionato 18.30-21.15
■ BARDONECCHIA ■ Sabrina, tel 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 La tigre e la neve 21.15
■ CESANA TORINESE ■ SanSicario, tel. 0122 811.564 Riposo
■ CHIERI ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Riposo
Universal, tel. 011 941.1867 Sideways - In viaggio con Jack 21.15
■ CHIVASSO ■ [illegible], tel. 011 910.9737 Riposo
Politeama, tel. 011 910.1433 Teatro 21.00
■ CIRIÈ ■ Nuovo, tel. 011 920.9984 Chiusura estiva
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 La tigre e la neve 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ GIAVENO ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Riposo
■ IVREA ■ ABC Cinema D'Essai, tel. 0125 425.084 Romanzo criminale 21.30
Boaro - Guasti, tel. 0125 641.480 La tigre e la neve 20.00-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Il castello errante di Howl 21.30
■ LEINÌ ■ Auditorium, tel. 011 998[illegible] Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ PIANEZZA ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 The Exorcism of Emily Rose 21.30 Quel mostro di suocera 21.30 La tigre e la neve 20.15-22.30 Le crociate 21.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. 0121 201.142 La tigre e la neve 21.30
Multisala Italia 200, tel. 0121 393.405 Riposo
Italia 500 Riposo
Ritz Good Night and Good Luck 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel 0122 850.914 Riposo
■ SESTRIERE ■ Fraiteve, tel 0122 763.38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617.122 Riposo
Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel 0121 933.096 Viva Zapatero! 21.15
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, tel 011 969.6034 Cineforum: Così fan tutti 21.00
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACCADEMIA CORALE STEFANO TEMPIA. Rinnovo abbonamenti presso la nuova sede dell'Ar[illegible] Accademia Albertina, 14. Info 011 553.3356 (orario pomeridiano).

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/i, tel. 011 819.3529. Aperta la vendita biglietti per la Stagione 2005-06. [illegible]

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0183. Direzione Loredana Furno. [illegible]

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 6, tel. 011 517.6246. Riposo. [illegible]

■ CAVALLERIZZA/T.S.T. via Verdi 9, tel. 011 517.6246. [illegible]

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. [illegible]

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. [illegible]

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4. [illegible]

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. [illegible]

■ I CONCERTI DEL POMERIGGIO. Stagione 2005-06. [illegible]

■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. [illegible]

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17. [illegible]

■ OFFICINA CAOS piazza E. Montale 18/A. [illegible]

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. [illegible]

■ PICCOLO TEATRO COMICO. [illegible]

■ PICCOLO TEATRO PIEMONTESE. [illegible]

■ TANGRAM TEATRO via Don Orione 5. [illegible]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111. [illegible]

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA. [illegible]

■ TEATRO DELLA CONCORDIA. [illegible]

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI. [illegible]

■ TEATRO GIACOSA piazza Teatro - Ivrea, tel. 0125 641.161. [illegible]

■ TEATRO GOBETTI via M. Libertà 17 - S. Mauro Torinese. [illegible]

■ TEATRO PETRARCA. [illegible]

■ TEATRO REGIO, Stagione 2005-2006. [illegible]

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Mairano - Nichelino. [illegible]

■ TEMPIO VALDESE corso Vittorio Emanuele II, 23. [illegible] Info 011 5669811.

RUSPA AUTO
SIAMO APERTI ANCHE SABATO 22 E DOMENICA 23
Torino - tel 011 28[illegible]

PREZZO FRANCESIA, NELLE AREE DI DIFFUSIONE ABBINATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TAMBURI TRANNE GENOVA): € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «L'INFORMAZIONE DI REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA GAZZETTA DEL LUNEDÌ», «IL CORRIERE DI ROMAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA), ABBINAMENTI FACOLTATIVI • PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON LIBRI «COLLEZIONE D'AUTORE» (IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 0,95 CON DVD «BEST ENGLISH» (€ 4,95 CON CD) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA E LIGURIA DI PONENTE, € 0,10 CON CD «CLASSIC STARS» (PRIMA USCITA A 1 €) IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, LIGURIA DI PONENTE, € 0,50 CON «AGENDA CORSI» A TORINO E PROVINCIA; € 0,10 CON «ENCICLOPEDIA DEL CUCINA BIO» IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA (PRIMA USCITA A 1 €). PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO (TRANNE MADEIRA E LIBE, SPAGNA (E ISOLE), PAESI DICANONALI € 2: SLOVENIA SIT 320; SVIZZERA FRS. 2.80; C. TICINO FRS. 2.70; UK GBP 1.40; USA $ 2,50

road 24k

EDIZIONE SPECIALE

22 OTTOBRE 2005
Concessionarie Lancia
www.lancia.it

RADICAL
OUTRAGEOUS
AUTOMOTIVE
DESIGN

NUOVA LANCIA MUSA PLATINO+
QUEST'INVERNO
IL B-COLORE ANDRÀ DI SERIE
(PER NON PARLARE DEL MONOCOLORE)
Così parlò il Car Stylist.

Optional Victim.

399 cm piacere estremo: NAVIGATORE SATELLITARE
CLIMA AUTOMATICO BIZONA / INTERNI PELLE BICOLORE
TETTO APRIBILE ELETTRICO GRANLUCE / CERCHI IN LEGA BICOLORE
SENSORI DI PARCHEGGIO / ESP / RADIO CD
FENDINEBBIA / MOTORE EURO 4 / TUTTO DI SERIE.

FINO AL 31 OTTOBRE SU TUTTA LA GAMMA LANCIA MUSA:

5 ANNI DI GARANZIA*
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO "0"**

Musa

PLATINO+

** Lancia Musa 1.4 16V GPL prezzo chiavi in mano € 16.120 (IPT esclusa), oltre polizze Furto/Incendio, Kasko, Accessorio e Kasko € 4.006,60. Anticipo ZERO, 60 rate mensili da € 270,00, spese gestione pratica € 150,00 + cod. Tan 7,90% - Taeg 8,00%. Salvo approvazione SAVA S.r.l. Il credito viene concesso. Offerta valida fino al termine sopra calcolato per un cliente residente a Torino/Milano/Roma. Per esclusioni e limitazioni sono disponibili i contratti presso le Concessionarie Lancia.

* 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia Power Lancia applicata dal costruttore. I termini e le condizioni del Power Lancia sono disponibili presso le Concessionarie Lancia.

PARTNER LANCIA

Lancia Musa consumi da 5,9 l/100 km (ciclo misto) - Emissioni CO₂ da 165 a 197 g/km

LA STAMPA
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2005

Universo Informatica - Smau 05

SUPPLEMENTO AL [illegible] ODIERNO SPECIALE INFORMAZIONE PROMOZIONALE

L'Italia dell'ICT: una lenta ma costante crescita

Non più impennate nei risultati ma consolidamento di un mercato

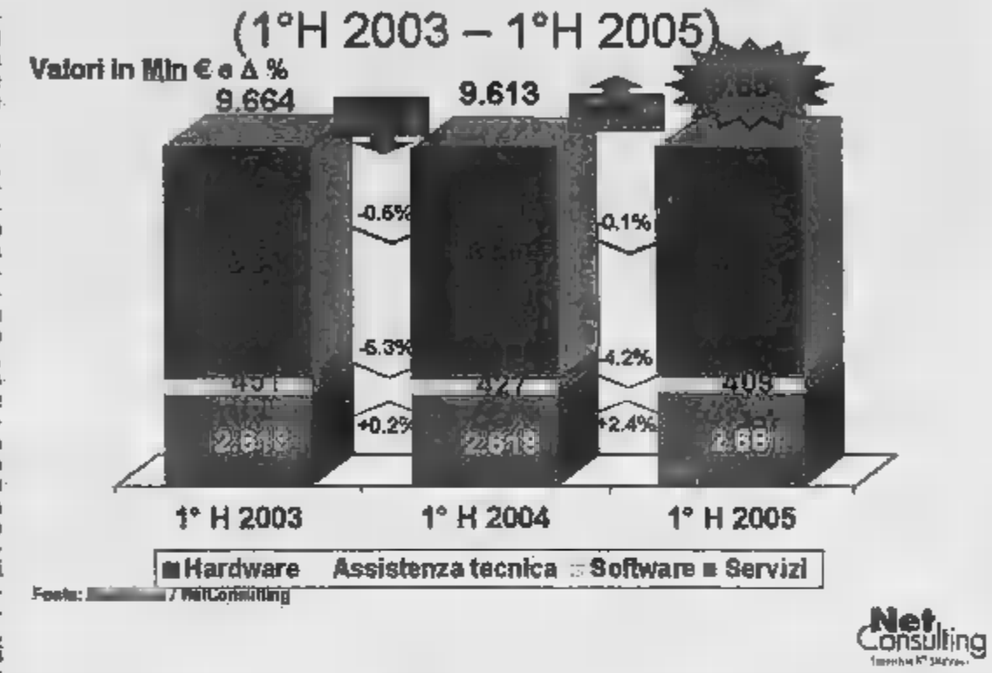
E' la fotografia di un mercato in debole [illegible] costante crescita quella diffusa da Assinform (Associazione Nazionale Produttori Contenuti Tecnologie e Servizi per l'Informazione e la Comunicazione) nel [illegible] rapporto semestrale. Un comparto che, lungi dal crescere come anni fa, presenta luci e ombre secondo i segmenti.

Il [illegible] aggregato ha raggiunto i 31.464 milioni di euro, [illegible] un incremento del 2,1% rispetto al primo semestre dell'anno scorso (quando era cresciuto dell'1,8%), grazie soprattutto alla componente delle telecomunicazioni. Quest'ultima (apparati, terminali e servizi per reti [illegible] e mobili) ha raggiunto [illegible] volume d'affari di 21.810 milioni di euro, in crescita del 2,9%, ancora una volta per la telefonia mobile (+5,6%). Il [illegible] dell'informatica è cresciuto solo dello 0,4%, a quota 9.654 milioni, spinto dalla domanda di PC [illegible] parte delle famiglie (+ 40,9%). Il periodo ha confermato una domanda debole da parte delle imprese, soprattut[illegible] nel comparto [illegible] (-0,5%) e gli effetti di una persistente, anche se meno accentuata, caduta dei prezzi dei sistemi, [illegible] ha vanificato gli incrementi [illegible] vendite in volumi. «La crescita rilevata per l'aggregato ICT è migliore di quella dello [illegible] anno, ma assai di poco e conferma un quadro critico. - ha com[illegible] il Presidente di Assinform, Pierfilippo Roggero - La dinamica resta inferiore a quella degli altri paesi europei, dai quali ci differenziamo anche per una struttura della domanda molto fragile.

Oggi, in Italia, è infatti la spesa ICT delle famiglie a crescere, mentre quella delle imprese e della Pubblica Amministrazione, [illegible] un evidente affanno. E' uno schema che non può reggere [illegible] lungo. Le famiglie infatti non possono continuare a spendere senza un miglioramento delle aspettative - ha aggiunto Roggero - La salute del nostro settore coincide con quella dell'intera economia italiana, e passa per una ripresa degli investimenti in ICT.

Questi sono oggi essenziali per essere competitivi sui mercati mondiali e generare più occupazione e reddito, come conferma la realtà delle imprese e dei sistemi paese, oggi più forti».

A trainare [illegible] comparto sono ancora i servizi. Nel primo [illegible] stra 2005, i servizi di Tlc [illegible] attestati a quota 17.060 milioni (+3,9 % rispetto [illegible] primo semestre 2004, quando si era a + 5,1%). Il dato consegue [illegible] una minore, ma apprezzabile, spinta dei [illegible] mobili. Questi ultimi hanno espresso nel primo semestre di quest'anno [illegible] volume d'affari di 8.270 milioni di euro, + 5,6% sul primo [illegible] del 2004 (contro il 12% dell'anno prima). Ha contato sia l'incremento delle linee attive (pari [illegible] 66,4 milioni a giugno 2005 e cresciute del 12,8% sul giugno dell'anno prima), sia l'incremento della spesa media mensile per linea (pari a 32,2 euro; +4,9% rispetto [illegible] primo semestre 2004). I servizi a valore aggiunto su rete mobile (dati. XMS e Web) hanno visto [illegible]tare la loro incidenza sulla spesa media mensile, passando dal 15% al 18%, e [illegible] risultati in aumento del 31,4%. E' complessivamente aumentata di poco [illegible] domanda di terminali per le telecomunicazioni, toccando i 2.355 milioni (+1,1% sul primo semestre del 2004). Il risultato, contrariamente allo scorso [illegible] consegue a una contrazione (-1,4%) della domanda di terminali fissi, più che compensate da un incremento (3,1%) della domanda di terminali mobili, complessivamente risultata pari a 1.310 milioni.



DI QUESTO SPECIALE

2
- Sap: software per le aziende. Tutte e soluzioni per le piccole e medie imprese
- Voip, quando il telefono si serve di Internet: comunicare in movimento è diventata un'esigenza.
- Arriva Suse Linux 10.0, con tutti gli input [illegible] il progetto OpenSuse.
- Nasce BreezeMaxPro, perfetto per le grandi dimensioni.
- Le notizie dalle aziende

3
- IBM annuncia le prime soluzioni SAN: Storage Area Network. Interessanti i nuovi prezzi e la flessibilità.
- Informazioni sicure è l'obiettivo di Symantec con l'Information Integrity.
- Atos Origin per le Olimpiadi 2006: è [illegible] pronto nel Main Technology Center del capoluogo piemontese.
- Nelle aziende arriva la soluzione per avere il telefono attraverso Internet, [illegible] costi abbattuti.

4
- [illegible] la telefonia «nella Rete», nel mondo 24,6 milioni di linee telefoniche con VoIP, e 22,3 milioni quelle tradizionali
- La nuova generazione dei navigatori satellitari: arrivano i gps compatti.
- Musica [illegible] tutta la casa, la tecnologia wireless per sentire classica [illegible] jazz [illegible] ogni stanza.
- Ecco il software che analizza i comportamenti pericolosi registrati dai video della videosorveglianza.
- Design e creatività, arriva la nuova versione di Adobe con le soluzioni più facili e intuitive.

PRIMA 5
- Convergenza digitale: Media center in cinque centimetri
- Bluetooth pulsar con pc e telefono.
- Videoregistrare, il vhs diventa Dv3000
- Le superstamparti laser: nuova generazione [illegible] formato A3
- Fotografare in digitale, soprattutto in versione compatta

6
- HDTV: il futuro della televisione è qui: nel salotto arriva l'alta definizione in video e audio.
- Digitale terrestre: immagini migliori e interattività
- Stampa, fax e foto digitali con le stampanti All-in-One
- Le notizie dalle aziende

PRIMA 7
- Telefonini gioielli tecnologici: con sempre più funzioni e dal prezioso design
- A Natale la [illegible] console
- La vetrina dei videogiochi del futuro
- Tutta la casa in un telecomando

Smau, 42ª edizione ai nastri di partenza

Circa seicento espositori e arriverà anche Bill Gates

La quarantaduesima edizione di Smau è pronta [illegible] nastri [illegible] partenza. Le principali novità [illegible] i numeri del Salone ICT, rinnovato nei contenuti [illegible] nella forma dopo l'acquisizione da parte di Promotor International, sono stati presentati oggi a Milano, [illegible] corso [illegible] una conferenza stampa [illegible] ha confermato la presenza [illegible] Bill Gates alla giornata conclusiva. Smau 2005 si propone come [illegible] nuova e originale piattaforma dedicata all'incontro tra domanda e offerta nel settore dell'Information & Communications Technology. Saranno 593 gli espositori presenti, su una superficie complessiva di 63.900 mq. Sono [illegible] 4.877 (dato aggiornato [illegible] 7 ottobre) gli operatori professionali che hanno effettuato la preregistrazione sul [illegible] Smau. Per rispondere in maniera mirata ed efficace alle esigenze sia del pubblico Business sia di quello Consumer, l'appuntamento milanese si articola in due Aree differenziate per modalità di accesso [illegible] per offerta. L'Area Business, riservata esclusivamente ai visitatori professionali [illegible] alla stampa, rappresenta [illegible] straordinaria occasione di approfondimento [illegible] per tutti coloro che desiderano comprendere [illegible] reali vantaggi offerti dalle [illegible] tecnologie e toccarne [illegible] mano il più avanzato stato dell'arte. Due sono i Saloni compresi nell'Area:

Smau e-Business, il Salone dedicato alle soluzioni innovative [illegible] supporto dell'impresa, offre una vetrina completa di applicazioni, prodotti e servizi in grado di garantire competitività, miglioramento del risultato e ottimizzazione dell'investimento.

IBTS, Salone Internazionale del Broadcast e delle Telecomunicazioni, rappresenta, invece, un'opportunità strategica per la comunità di professionisti della comunicazione audio video digitale e per tutti coloro che sono interessati all'applicazione delle tecnologie audio-video in ambito business. Dopo la recente acquisizione da parte di Promotor International, il Salone si svolge, infatti, in contemporanea a Smau.

Accanto alle aree espositive, iniziative mirate per i diversi target e occasioni di incontro e approfondimento arricchiscono la Manifestazione [illegible] contenuti, mentre la formazione e l'aggiornamento sono garantiti dai seminari programmati nell'ambito [illegible] e-Academy, l'area formativa e informativa nata dall'acquisizione di Webbit, che nei cinque giorni proporrà 266 seminari, organizzati in 110 percorsi. Ampia e articolata anche l'offerta destinata al largo pubblico di appassionati di tecnologia che, dal [illegible] al 23 ottobre (il giorno 19 l'Area Consumer è riservata ai visitatori professionali e alla stampa), può trovare nell'Area Consumer tecnologie [illegible] soluzioni destina[illegible] a cambiare e migliorare la vita quotidiana. Due i Saloni:

Smau e-Life: qui la parola d'ordine [illegible] convergenza: nello spazio espositivo a [illegible] riservata ai visitatori professionali e alla stampa), può trovare nell'Area Consumer tecnologie [illegible] soluzioni destinate a cambiare e migliorare la vita quotidiana. Due i Saloni:

Smau e-Government è focalizzato su soluzioni e servizi che permettono di migliorare l'efficienza e la qualità dei rapporti [illegible] la Pubblica Amministrazione grazie alle semplificazioni e alle nuove opportunità offerte dall'uso quotidiano e competente delle nuove tecnologie.

Allarme pc: la top ten dei virus

Vince Netsky inventato da un teenager

Per il secondo [illegible] consecutivo, continua [illegible] comandare la classifica dei dieci virus più diffusi W32/Netsky-P, inventato dal teenager tedesco Sven Jaschan. Le varian[illegible] del worm Mytob rappresentano circa metà di tutti i virus segnalati nel mese di settembre, mentre sono diminuite le e-mail infette. La classifica, che comprende i dieci virus più insidiosi e i dieci falsi allarmi che [illegible] cercato di colpire le imprese di tutto il mondo, è stata stilata da Sophos, protagonista mondiale nel settore della protezione da virus e spam e spyware [illegible] ambito enterprise. Il rapporto [illegible] stato compilato grazie alle registrazioni effettuate dalla rete globale di stazioni di rilevazione Sophos. I virus [illegible] in classifica in [illegible] circa otto mesi. Questo dimostra che un gran numero di utenti è ancora restio a installare e aggiornare la protezione antivirus. I dieci virus più diffusi a settembre sono stati i seguenti: W32/Netsky-P(18,6%); W32/Mytob-BE(7,6%); W32/Mytob-AS (6,8%); W32/Zafi-D (4,3%); W32/Netsky-D (3,3%); W32/Mytob-CX (2,8%); W32/Mytob-EP(2,7%); W32/Mytob-CJ(2,6%); W32/Mytob-C(2,6%); W32/Mytob-CN (2,0%, un ritorno; altri(46,8%). Il [illegible] unos in classifica, Netsky-P, contro il quale Sophos ha rilasciato la protezione il 22 marzo [illegible] [illegible] incrementato la sua predominanza per [illegible] secondo mese consecutivo, passando dal 14,7% al 18,6%. Si è registrato anche un incremento nelle segnalazioni di due vecchie [illegible]sce [illegible] Zafi-D e Netsky-D. Sophos ha rilevato che il trend delle minacce create a scopo di lucro è in aumento. Invece si osserva [illegible] flessione degli attacchi basati sull'invio in massa di e-mail in-fette. I classici virus che si propagano per e-mail hanno mantenuto le posizioni di testa della top ten. "Non solo le aziende devono preoccuparsi di tenere aggiornata la propria protezione da virus, spyware e spam, ma i responsabili IT devono iniziare a implementare rigide norme [illegible] sicurezza per garantire che i dipendenti non vanifichino tale protezione [illegible] comportamenti non conformi alle policy aziendali - ha dichiarato Walter Narisoni, Senior Security Consultant di Sophos Italia. - Gli attacchi su scala minore e più mirati, sferrati da una generazione en[illegible] di criminali informatici che agiscono a scopo di lucro, sono in netto aumento. Abbiamo quindi il timore che gli utenti, continuando a ignorare le regole sull'"uso sicuro del computer e a utilizzare soluzioni di protezione non aggiornate, potrebbero costituire un facile bersaglio [illegible] questa nuova forma di attacchi».

Una nota positiva è rappresentata dalla diminuzione, per la quinta volta consecutiva, del numero di e-mail infette. Le ricerche effettuate da Sophos dimostrano che l'1,53%, ovvero un'e-mail su [illegible] di quelle in circolazione nel mese [illegible] settembre, contenevi[illegible] virus. Nello stesso mese Sophos ha identificato e protetto gli utenti da 1.233 nuovi virus. La società è ora in grado di proteggere gli utenti da 110.457 virus differenti

In un libro «Donne e tecnologia»

Il testo fa parte delle attività di futuro@lfemminile

Donne e tecnologia. Un binomio che ancora oggi sembra difficile. Ben 15 progetti della Pubblica Amministrazione italiana testimoniano però un cambiamento in atto. Sono i progetti raccolti nel libro «Donne e tecnologia, le buone prassi nella Pubblica Amministrazione italiana». Il testo [illegible] parte delle attività del progetto futuro@lfemminile, nato per iniziativa di Microsoft e realizzato con Accenture, HP e Intel, che vuole valorizzare il contributo che le nuove tecnologie possono dare nell'aiutare le donne a esprimere il loro potenziale. Un territorio, qu[illegible] dell'IT, [illegible] più solo maschile, ma al servizio delle donne nei loro ruoli di studentesse, lavoratrici e madri. Patrocinato dal Ministero per le Pari Opportunità e dal Ministero dell'Innovazione e Tecnologia, futuro@lfemminile procede lungo 4 linee: donne e lavoro, studio, vita quotidiana e in azienda. Il libro è un viaggio per l'Italia alla scoperta di cosa è stato fatto per promuovere il ruolo femminile, grazie al censimento di 57 progetti. Nella prima parte sono presentati 15 iniziative nei dettagli, come le politiche di genere e le loro trasversalità, la progettazione partecipata tra amministrazioni locali e cittadini, comunità online, il superamento del digital divide, l'alfabetizzazione informatica, il cittadinanza digitale, le politiche di conciliazione dei tempi. Questi temi ricorrenti nelle buone prassi vengono raccontati attraverso interviste ai protagonisti e analisi dei documenti. Nella seconda parte sono pubblicate le schede di questi e degli altri progetti [illegible] censimento, con un quadro sintetico sulla base di sei domande fondamentali: chi, cosa, dove, quando come e perché.

Computer e certificazione per i sedicenni

Stanca: così colmeremo il divario informatico tra noi e la Ue

Secondo il ministro Stanca, è necessario recuperare parte del divario esistente tra l'Italia e gli altri Stati europei sull'informatizzazione [illegible] iniziative specifiche e mirate. Una di queste è quella che ha permesso di ottenere un risultato di eccellenza per quanto riguarda il rapporto tra studenti e pc installati nelle scuole, dove l'Italia ottiene un risultato di 1 ogni 10 contro una media europea di 1 su 13. Dai dati pubblicati dal Ministero dell'Informazione, l'80% dei giovani utilizza Internet per inviare [illegible] ricevere e-mail. In misura percentualmente minore Internet viene usato per la ricerca d'informazioni, prodotti, servizi e per scopi di intrattenimento. Una delle iniziative principali del Ministero è il progetto Vola con Internet, che quest'anno co[illegible]te a tutti i ragazzi nati nel 1989 di usufruire di un bonus di 175 euro sull'acquisto di un pc da tavolo o portatile con connessione a Internet. [illegible] tratta di un'iniziativa rivolta ai quasi 800 mila giovani che quest'anno compiono 16 anni e che riceveranno nei prossimi giorni una lettera del ministro per l'Innovazione e le Tecnologie Lucio Stanca [illegible] numero identificativo necessario per fruire di uno sconto di 175 euro sull'acquisto di un pc con connessione a Internet. L'iniziativa, nota con il nome «Vola con internet» è giunta alla sua terza edizione ed è espressione dell'impegno [illegible] Governo per accrescere la conoscenza, la diffusione [illegible] l'uso degli strumenti informatici. Nel comunicato [illegible] dal Ministero dell'Innovazione viene sottolineato il successo dell'iniziativa a cui avrebbero aderito nelle due precedenti edizioni [illegible] totale di oltre 95 mila sedicenni. Come per le passate edizioni, il bonus potrà essere utilizzato per un anno, ossia fino a settembre 2006. I sedicenni che entro la [illegible] di ottobre [illegible] avranno ancora ricevuto [illegible] lettera, potranno farne richiesta al numero telefonico 840.000.160. Sempre per i nati nel 1989, c'è la possibilità di accedere a [illegible] percorso formativo per l'uso del personal computer, grazie ai corsi riconosciuti AICA [illegible] TEST, che altri non sono che i due enti certificatori selezionati dal Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie. Inoltre, quest'anno è stato istituito un concorso, in cui i ragazzi che avranno utilizzato l'incentivo, potranno mettere alla prova le capacità informatiche acquisite. Altre iniziative per l'alfabetizzazione informatica avviate dal Governo sono: «Vai con internet» (un bonus di 200 euro di cui hanno beneficiato 150.000 famiglie a basso reddito), «PC ai docenti» (acquisto di computer portatili a condizioni agevolate, sfruttata da 37 mila insegnanti) e «pc ai dipendenti pubblici», partita in questi giorni.

■ [illegible] 200 I, il server per ambienti SOHO
Un server versatile per le piccole ■ medie aziende, che trova impiego [illegible] come application server, ma anche come workgroup o [illegible] terminal server. Con Platinum 200 I, Maxdata offre agli utenti la possibilità di scegliere tra due diverse tecnologie per dischi fissi: S-ATA o [illegible]. I [illegible] fissi S-ATA sono preferibili a quelli SCSI per la capacità superiore, il prezzo inferiore ■ la maggiore silenziosità del [illegible]. Inoltre, i dischi fissi S-ATA generano una limitata emissione di calore, riducendo ulteriormente i costi di raffreddamento. I dischi fissi SCSI sono invece preferibili in termini di elaborazione qualitativamente più elevata. Inoltre, i piccoli blocchi di dati, vengono scritti in maniera essenzialmente più rapida rispetto ai dischi fissi ■-ATA. Maxdata Platinum 200 ■ è equipaggiato con un controllo attivo della ventola che ne regola il funzionamento in base alle esigenze prestazionali. Questa funzionalità non consente solamente di risparmiare corrente elettrica ma minimizza significativamente anche la rumorosità, rendendo così PLATINUM [illegible] I [illegible] server versatile e allo stesso tempo flessibile nel segmento entry level.

■ Memory Stick Pro, ■ [illegible] memoria per cellulari
Una scheda di memoria spessa circa [illegible] millimetro e destinata al mercato dei telefoni cellulari. Nata dalla collaborazione tra SanDisk e Sony Corporation è una piccolissima scheda di memoria IC realizzata per venire incontro alle crescenti esigenze [illegible] memorizzazione dei telefoni cellulari, sempre più compatti e [illegible] funzioni che richiedono elevate capacità di memoria. La scheda Memory Stick Micro grande circa 1/4 di una Memory Stick PRO Duo, con uno spessore [illegible] soli 1.2 mm. I contatti della scheda sono posizionati sulla parte laterale per consentire una ottimizzazione degli spazi ■ una riduzione dell'ingombro all'interno dei dispositivi. Inoltre, trattandosi di una scheda dual-voltage, Memory Stick Micro supporta cellulari che operano a 3,3 volt e a 1,8 volt. È stata progettata per essere una memoria esterna rimovibile con un meccanismo di espulsione controllato, per evitare che gli utenti possano inavvertitamente perderla. Gli utenti potranno inserire la Memory Stick Micro in un adattatore per scambiare dati con prodotti compatibili con standard Memory Stick PRO.

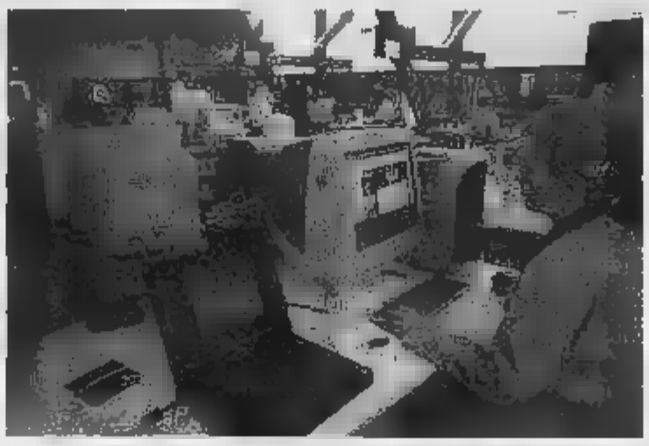
■ La Cie [illegible] Orange, 8 GB di storage in formato credit card
■ l'ultimo gioiello di casa La Cie. Si chiama Carte Orange, e si tratta di una nuova maxi chiave USB in formato carta di credito con capacità [illegible] storage [illegible] 4 GB o ■ GB, caratterizzata dall'inconfondibile colore arancio intenso. LaCie Carte Orange è la soluzione ideale per scambiare grandi volumi [illegible] file, effettuare backup o archiviare ore di musica, video, foto e presentazioni. Pratica, maneggevole ed estremamente affidabile, LaCie Carte Orange unisce tecnologia, stile e design. Ha un formato piatto, presenta dimensioni molto inferiori alle normali chiavi USB da 1 GB o ■ GB [illegible] ■ particolarmente leggera. Infatti, grazie a uno spessore di appena 6 mm e a un peso inferiore di [illegible] g, rappresenta la soluzione ideale per trasportare una notevole quantità di dati comodamente in tasca ■ nel portafogli. LaCie Carte Orange ■ alimentata dal connettore USB incorporato, che può essere collegato ■ qualunque PC con porta USB. LaCie Carte Orange è plug & play, non richiede l'installazione di software o driver per i sistemi operativi più recenti e permette [illegible] trasferire rapidamente e facilmente dati da [illegible] computer a un altro.

■ Intel e Lamborghini, tecnologia e prestazioni
In occasione della visita in Italia di Paul Otellini, CEO e Presidente di Intel, l'azienda americana ■ Automobili Lamborghini hanno annunciato l'inizio di [illegible] nuova collaborazione tra le due società che si concretizzerà nello sviluppo una serie [illegible] attività congiunte. Le due società, riconosciute come leader nei rispettivi mercati di riferimento, condividono molti valori quali l'innovazione, la passione e l'attenzione verso le esigenze dei clienti, e puntano sulla qualità e l'affidabilità dei loro prodotti come elemento distintivo. Uno dei progetti della collaborazione fra Intel e Automobili Lamborghini è lo studio di un nuovo PV portatile ultraleggero con marchio Lamborghini e basato sulla [illegible] generazione della tecnologia Intel Centrino che sarà lanciata nel primo trimestre [illegible].

Sap: software per le aziende

Le soluzioni per le piccole e medie imprese

Le imprese italiane, in particolare le Pmi, investono più in infrastrutture e meno in software applicativi, trascurando spesso quegli investimenti complementari di [illegible] organizzativo che costituiscono il canale di trasmissione delle potenzialità dell'IT nell'operatività aziendale. In questo contesto, SAP vuole affiancare le imprese nel loro percorso di innovazione e competitività al fine di automatizzare ed integrare i processi e migliorare il modo di fare business. Lo scenario dei prossimi anni vedrà vincenti quelle aziende in grado di sfruttare motori di innovazione multipli quali la tecnologia, il processo e la struttura organizzativa. Le aziende senza un'IT aperta, integrata e flessibile, che si adattati velocemente per supportare priorità di business mutevoli, non avranno strumenti [illegible] per rispondere ■ tempo reale al cambiamento del mercato. L'offerta SAP rivolta agli imprenditori delle Piccole ■ Medie Imprese si articola in due diverse soluzioni: SAP Business One, per le imprese che necessitano di una soluzione intuitiva e di rapida implementazione e mySAP All-in-One, per le imprese che richiedono elevati livelli di flessibilità, intuitività, immediatezza e facilità d'uso, entrambe protagoniste a SMAU 2005. La soluzione SAP Business One, dà tutti gli strumenti nece[illegible] per gestire una piccola impresa in modo efficace. Le imprese di piccole dimensioni, necessitano infatti di una soluzione intuitiva, semplice e completa, di [illegible] implementazione. La corretta gestione dei processi interni è indispensabile per l'accesso alle informazioni, condizione fondamentale per prendere decisioni in tempi brevi e [illegible] tenere livelli [illegible] competitività adeguati. La soluzione mySAP All-in-One è progettata per soddisfare le esigenze del-le piccole e medie imprese [illegible] termini di requisiti sperifici di settore industriale. Supportata da una rete globale di partner e sviluppata sulla piattaforma mySAP Business Suite è caratterizzata da un'elevata scalabilità. Grazie a queste caratteristiche le PMI possono accede[illegible] alle medesime applicazioni delle grandi imprese, incrementando la propria efficienza e ottenendo un [illegible] dell'investimento in tempi ravvicinati. SAP è costantemente impegnata nell'analisi delle priorità di un business in continua evoluzione, mettendo a punto iniziative mirate a comprendere e supportare le imprese nel processo [illegible] innovazione. A fronte dell'accordo di SAP con Banca Intesa, "Intesa Soluzioni Tech - Soluzioni SAP per le PMI", in occasione di SMAU, le Piccole e Medie Imprese clienti di Banca Intesa interessate all'iniziativa, potranno incontrare direttamente i Partner di SAP. La collaborazione, nata per facilitare l'accesso delle PMI ai processi d'innovazione attraverso le soluzioni software SAP, [illegible] un[illegible] continuità nell'attenzione che SAP e Banca Intesa rivolgono costantemente a questo settore di mercato.



La nuova Mobility

Secondo Fujitsu Siemens

Oggi comunicare [illegible] movimento ■ un'esigenza. Ma non è più sufficiante il telefono. Infatti, chi lavora dispone sempre di almeno due sistemi di comunicazione, un telefono fisso e un cellulare. [illegible] in questi tempi si [illegible] affermando la telefonia attraverso Internet, il Voip, e quindi gadget tecnologici, come potevano [illegible] i palmari, stanno avendo un notevole successo. Infatti, come accade per ■ modello Pocket Loox di Fujitsu Siemens, ■ possibile integrare la comunicazione Gprs a quella Voip, basta essere all'interno di una [illegible] wireless. In questo modo, ■ produttività raggiunge i massimi livelli, perché si ha a disposizione un potente palmare, un cellulare e potenzialmente un telefono sfisso estremamente versatile. Fujitsu Siemens Computer, però, pone l'accento sulla sicurezza dei dati e [illegible] conversazioni, mettendo a disposizione dei clienti una struttura di rete solida, basata su Access Point connessi a Voip Server, in grado di gestire le comunicazioni sia su rete [illegible] o mobile, sia su rete internet o locale. Sempre nell'ambito della comunicazione mobile, con il nuovo notebook convertibile Lifebook P1510, l'azienda punta ■ conquistare un significativo spazio nei notebook ultraleggeri. Con un solo chilo di peso ha un'autonomia di batteria sino a 8 ore e mezza, per una giornata di lavoro intensa, con email, ma anche comunicazione Voip. «Nel 2001 abbiamo identificato la mobilità come uno dei pilastri strategici della nostra società, abbiamo continuato a lavorare per ampliare il nostro portafoglio prodotti e [illegible] migliorare le caratteristiche dedicate al settore mobile. Lifebook P1510 è la sintesi tra tecnologia avanzate e design elegante», ha dichiarato Giuseppe Magni, Direttore Marketing Fujitsu Siemens Computers Italia. «Il nuovo convertibile è il dispositivo più leggero esistente dotato di funzionalità mobili complete, è il compagno ideale per manager e per tutti gli utenti che per ragioni di lavoro sono lontani dall'ufficio».

Arriva Suse Linux 10.0

Con gli input del progetto openSuse

Novell annuncia SUSE Linux 10.0, la nuova architettura in grado ■ fornire tutto ciò di cui sia gli appassionati sia gli utenti home necessitano per utilizzare Linux in modo semplice ed efficace. In aggiunta alle complete funzionalità per il desktop, SUSE Linux 10.0 include oltre 1.500 applicazioni Linux open source e pacchetti che possono essere installati in modo opzionale per l'hosting via web, lo sviluppo di applicazioni e reti home. SUSE Linux 10.0 ■ stato creato grazie al progetto openSUSE, [illegible] iniziativa lanciata [illegible] comunità e sostenuta da Novell che si propone di ampliare l'utilizzo di Linux. Per la prima volta nella storia di Novell, SUSE Linux 10.0 includerà cambiamenti di codice e fix dei bug grazie agli input degli sviluppatori provenienti dalla comunità Linux a livello mondiale. Le funzionalità desktop di SUSE Linux 10.0 includono l'ultima versione di Firefox; l'ultima versione della suite office compatibile con Windows OpenOffice.org 2.0; client di email ■ di instant messaging; applicazioni per la creazione grafica, l'editing ■ la gestione; oltre a importanti tool di sicurezza come filtri antispam, software antivirus ■ firewall integrato. Tra le nuove funzionalità ci s[illegible] ■ [illegible]ore il ricerca per il desktop Beagle, e Amarok con il supporto MP3 'out of the box'. Incluse in SUSE Linux 10.0 ci [illegible] diverse funzionalità che semplifica[illegible] la migrazione. Gli [illegible] possono [illegible] il proprio esistente sistema operativo con Linux o installare Linux all'interno dei propri sistemi esistenti, così da sperimentare Linux come se si trattasse di una installazione prova senza modificare le esistenti installazioni software. La versione commerciale di SUSE Linux 10.0 offre agli utenti finali la sicurezza e la convenienza di una distribuzione Linux completa con media installabili, guide utenti stampate e 90 giorni di supporto all'installazione.

Nasce BreezeMax-Pro

WiMAX per le grandi dimensioni

Destinata principalmente alle applicazioni commerciali, si chiama BreezeMAX PRO la prima unità subscriber disponibile sul mercato che utilizza il [illegible] chip WiMAX Intel e rappresenta quindi un importante traguardo per l'intero settore nella diffusione di prodotti a standard WiMAX. È inoltre il risultato di un lavoro di sviluppo congiunto nato dalla collaborazio[illegible] [illegible] Alvarion ■ Intel ■ iniziato [illegible] [illegible]. Anche grazie ■ questa collaborazione, BreezeMAX di Alvarion è una soluzione WiMAX completa, che offre al mercato un'eccellente combinazione di prezzo ■ prestazioni, migliorando i modelli aziendali degli operatori grazie al perfetto funzionamento nelle installazioni di grandi dimensioni. Basato sulla sofisticata tecnologia WiMAX di Alvarion, BreezeMAX PRO offre vantaggi, quali il controllo dell'indirizzo MAC (Me[illegible] Access Control) e Physical Layer avanzati, che consentono di ottenere il massimo livello di prestazioni del modem, oltre a offrire una gamma completa di funzionalità di connessione in rete. BreezeMAX è la piattaforma WiMAX di Alvarion che utilizza la tecnologia OFDM per le funzionalità avanzate NLOS (non-line-of-sight) ed ■ stata progettata per gli operatori che offrono servizi voce e dati su IP a banda larga.

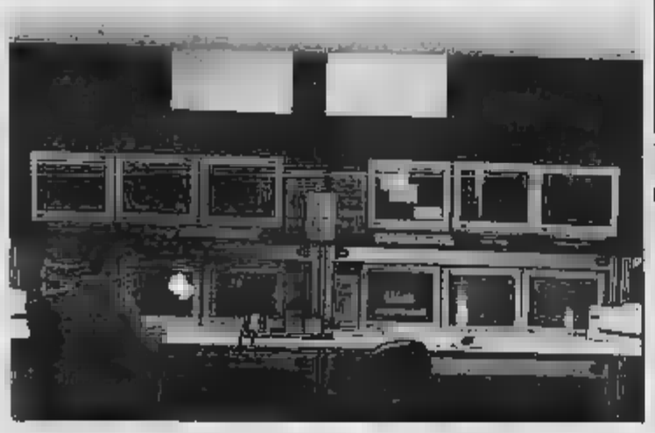
Il design di classe carrier [illegible] porta le velocità broadband e la qualità del servizio (QoS) per con[illegible] ai carrier stessi di offrire servizi multipli a migliaia di abbonati in un'unica stazione base. La piattaforma BreezeMAX ■ stata interamente progettata in conformità con lo standard [illegible] 802.16-2004 e costituisce [illegible] base per la futura soluzione mobile Alvarion che punta allo standard emergente [illegible] 802.16e per i servizi mobili broadband.

Da IBM le soluzioni SAN

Con nuovi prezzi e flessibilità

IBM ha annunciato la disponibilità delle prime soluzioni SAN (Storage Area Network) per blade server interamente abilitate alla tecnologia 4Gb (quattro gigabit per secondo). Sviluppata insieme a QLogic e McDATA, entrambi partner dell'iniziativa BladeCentar Alliance, la proposta IBM offre ora ai clienti nuovi livelli di prezzo, prestazioni e flessibilità aiutandoli a gestire l'intera infrastruttura IT e a costruire ambienti on demand più solidi.

La nuova soluzione IBM BladeCenter 4Gb propone h bus adapter QLogic Channal, moduli switch QLogic 4Gb e moduli switch McDATA 4Gb. Configurata IBM TotalStorage DS4800, offre ad aziende di ogni dimensione una soluzione SAN ad alte prestazioni semplice da installare, facile da scalare e in grado di ridurre i costi totali di possesso. Ciascun modulo switch è disponibile nelle versioni da 10 e 20 porte e gli upgrade possono essere eseguiti agevolmente tramite chiavi software. «IBM BladeCenter resta il punto di riferimento del settore, dimostra l'introduzione delle prime soluzioni SAN per blade server totalmente abilitate alla tecnologia 4Gb. Con l'espansione a 4Gb, il chassis tutela gli investimenti clienti - ha affermato Doug Balog, Vice President e Business Line Executive, IBM BladeCenter -. Le soluzioni equipaggiate con i prodotti McDATA e QLogic consentono ai clienti di impiegare i sistemi blade in bienti inusuali, quali data warehouse e database, in cui è essenziale disporre di bandwidth particolarmente elevate per i dati». La linea IBM di switch SAN embedded, che per prima ha introdotto blade server equipaggiati switch Fibre Channel embedded i moduli sviluppati da QLogic e McDATA, si è ulteriormente ampliata questo nuovo annuncio. Ciò dimostra la volontà di IBM nel perseguire la propria strategia finalizzata a supportare i migliori switch SAN, garantire un rapporto prezzo/prestazioni ottimale e assicurare la flessibilità di BladeCenter, continuando a mantenere una posizione di leadership sul mercato blade server. La nuova soluzione 4Gb offre, fra gli altri, molti vantaggi. Innanzitutto, facilita l'installazione, la configurazio e la gestione di un'infrastruttura SAN per mezzo di un'unica GUI



(Graphic User Interface) grazie al software QLogic SANsurfer Management tutti di cui è dotato il modulo switch QLogic. Offre inoltre, wizard per lo zoning e l'estensione della rete che semplificano l'installazione degli switch e l'allargamento del tessuto di rete. Per il modulo switch McDATA è disponibile una GUI Web embedded intuitiva che consente di configurare, gestire ed eseguire la manutenzione delle risorse SAN McDATA. poi caricare e attivare codice in maniera trasparente attraverso la funzionalità McDATA HotCAT. Supporta infine il software di sicurezza opzionale McDATA per proteggere i dati e gestirne l'accesso.

Symantec è l'Information Integrity

Informazioni sempre accessibili e sicure

Oggi, le informazioni sono la leva economica più importante per la aziende, strategica preziosa e un mezzo di scambio fondamentale per ogni Allo stesso tempo, però, il aumento delle minacce provenienti dalla rete, eventuali errori umani e di sistema, oltre possibili disastri naturali, possono causare il danneggiamento o, nella peggiore delle ipotesi, la perdita irreversibile dei dati aziendali con conseguenze reali e tangibili.

Perché siano un'efficace leva di business, non sufficiente che le informazioni sicure e protette ma devono anche essere costantemente disponibili. Symantec affronta la gestione dell'Information Technology con l'Information Integrity, per aiutare i clienti a rendere sicure le proprie informazioni, e comunque accessibili, nei momenti e nei luoghi dettati dalle singole esigenze aziendali.

La fusione Veritas si inserisce nella strategia di Symantec che mira ad ampliare acquisire nuove competenze, con lo scopo di offrire clienti e partner know-how soluzioni integrate che assicurino la sicurezza e la disponibilità delle informazioni. Grazie alla combinazione delle competenze

Symantec nella sicurezza a quel di Veritas nella disponibilità del dato, la nuova Symantec oggi in grado aiutare le aziende nella di un'infrastruttura affidabile, nella quale riconosce che sicurezza disponibilità delle informazioni sono molto più efficaci quando vengono affrontate congiuntamente anziché separatamente.

L'Information Integrity comporta vantaggi per le aziende, che saranno grado superare con efficacia gli imprevisti, migliorare l'efficienza delle proprie attività e limitare, non eliminare, l'impatto delle intrusioni. «Fino a poco tempo fa Symantec e Veritas hanno agito in maniera indipendente ma complementare - ha Marco Riboli, country manager di Symantec Italia - : Symantec con un'offerta di servizi e soluzioni di sicurezza in grado di proteggere desktop, server network dalle minacce esterne, Veritas supportando le aziende nella gestione dei rischi cui i dati sono soggetti. Il recente merger tra le nostre compagnie ci permette di aiutare aziende a raggiungere un importante obiettivo: l'Information Integrity, ovvero la sicurezza dato accompagnata alla sua costante disponibilità».

Atos Origin per le Olimpiadi 2006

E' tutto pronto nel Main Technology Center di Torino

A poco più di giorni di distanza dall'inizio delle Olimpiadi e delle Paralimpiadi Invernali di Torino 2006, il Main Technology Center è pronto e pienamente operativo. Ad annunciarlo è Atos Origin, Partner IT mondiale dei Giochi Olimpici. Sono già stati completati tutti i principali test tecnologici, anche se le prove proseguiranno pieno ritmo fino all'apertura dei Giochi Olimpici, il 10 febbraio . Durante le Olimpiadi Invernali, dal Main Technology Center (MTC) Giochi Olimpici, il team IT gestito da Atos Origin, effettuerà il monitoraggio delle infrastrutture e dei sistemi IT di tutte le 28 sedi di gara e non, ore al giorno per sette giorni alla settimana. Uno dei principali compiti dell'MTC è quello di assicurare che i risultati delle gare e le informazioni sugli atleti siano trasmessi accuratamente e in tempo reale ai 10 mila rappresentanti dei mass media presenti a Torino, al sito web ufficiale di Torino 2006 e alle agenzie stampa internazionali, oltre che a miliardi di spettatori televisivi in tutto il mondo. Atos Origin fornirà anche supporto IT ai team tecnologici che si troveranno nelle sedi di gara. Ospitato nell'edificio del TOROC (il Comitato Organizzatore di Torino 2006), l'MTC svolgerà funzione emission control dei sistemi IT durante i Giochi Olimpici. Il Main Technology Center occupa metri quadri per 153 postazioni (102 per IT e 51 per Telecom). La squadra operativa nell'MTC sarà aggiornata su informazioni fondamentali, come: programmi degli eventi sportivi; mappa della zona di Torino e delle montagne che indica le sedi in uso e le tecnologie disponibili; allarmi malfunzionamenti tecnologici e trasmissione TV da tutte le sedi sportive per un miglior monitoraggio della messa in onda dei risultati. «Durante i Giochi, il MTCr sarà il cuore attività IT - ha detto Claudio Philippa, Program Director di Atos Origin per le Olimpiadi -. Dal lì verranno gestiti tutti i sistemi, verrà la sicurezza IT e i risultati saranno diffusi ai mass media del mondo. Continueremo a testare tutti i sistemi, i processi e il nostro staff fino all'inizio dei Giochi». E Frascari, Technology General Manager per TOROC, ha commentato: «Con l'apertura dell'MTC è stata posta un'altra importantissima pietra miliare della tecnologia. Infatti è da questa sede tecnologica che la squadra IT gestita da Atos Origin fornirà assistenza vitale agli altri membri della imponente squadra IT, per garantire la disponibilità e la funzionalità dei sistemi in modo da supportare nel modo migliore i Giochi Olimpici Invernali».

La soluzione aziendale per telefonia e Internet

Il server voice ArenaTalk qualità e riduzione dei costi

Una soluzione di telefonia Internet completa e pronta all'uso per aziende di piccole e medie dimensioni. Disponibili in due versioni per l'ambiente SOHO (Small Or Home Office) e le PMI, i voice server ArenaTalk sono sistemi compatti basati sulle mainboard Mini-ITX VIA EPIA, «robuste» e a basso consumo, e gli eleganti chassis Tranquil PC. Semplici da configurare e gestire, i sistemi sono dotati di un interfaccia browser-based su piattaforma Asterisk Open Source PBX. Grazie a una serie completa di applicazioni «industry-standard» telefonia SIP (Session Inter- Protocol) based, il server voice ArenaTalk solo riduce i costi delle chiamate a lunga distanza, verso i cellulari e per tutti quelli che fanno un uso del telefono, ma migliora l'efficienza di tutte le operazioni voice con funzionalità avanzate, come la registrazione, il monitoraggio e la gestione delle chiamate. I server ArenaTalk sono disponibili in un'ampia varietà di configurazioni per rispondere alle necessità sia della PMI sia dell'utente SOHO o sono dotati della suite bundle Arena-Talk IP sviluppato con società esperte del . I server voice ArenaTalk Business si basa sulla mainboard a elevate performance VIA EPIA SP13000 Mini-ITX che, alloggiata in uno chassis Tranquil PC T2e, offre un silenzioso sistema 24x7 per le imprese di piccole e medie dimensioni che desiderano un proprio sistema di telefonia autonomo. Supportando fino 24 estensioni telefoniche, il pacchetto base prevede un sistema aggiornabile per 4 utenti caratterizzato da funzionalità (alcune opzionali) come least-cost call routing, voice mail, queuing (ACD), Automated Attendant, interactive response, call conferencing e music-on-hold. Supporta, inoltre, caso unico per un sistema VOIP, come video conferencing, web collaboration, stereo call recording e integrazione estensioni telefoniche geograficamente remote. Le specifiche opzionali includono fault-tolerance (disk mirror), rack mounting e supporto multiline per connessioni PSTN o ISDN. La versione Home è progettata per operare in ambiente home 24x7. È basato sulla mainboard a basso consumo VIA EPIA ML6000 Mini-ITX e l'elegante chassis Tranquil PC T3. Supportando fino a 8 estensioni, il server voice ArenaTalk Home ideale anche per l'ambiente home, *nel attività professionali* svolte dalla propria abitazione (SOHO) sia nel caso di una famiglia che desideri potenziare la connettività domestica indipendentemente dal provider telefonico della rete fissa.

Tutta la telefonia «nella Rete»

Nel mondo 24,6 milioni di linee VoIP

La telefonia la internet è ormai una realtà. Ha fatto scalpore l'acquisizione da parte di e-Bay di Skype, ma ormai anche in Italia inizia a esserci discreto affollamento di offerte, sia chiamate da computer, sia di chiamate attraverso le linee Adsl di Internet. La tecnologia VoIP (Voice over Internet Protocol), è la vera e propria rivoluzione nel settore delle telecomunicazioni e inizia preoccupare qualcha operatore tradizionale. La diffusione della banda larga i costi contenuti delle chiamate, infatti, hanno messo a disposizione di tutti un nuovo concetto di telefonia, potente e flessibile. Il mercato potenziale per la telefonia su Internet immenso. Il risp nei costi, unito allo sviluppo di una infrastruttura VoIP, ha portato un crescente numero di aziende a implementare l'uso di questa

Oggi è possibile telefonare in ogni parte del mondo con un reale risparmio dal al 70% costi di telefonia fissa. Il mercato è aperto per chi ha una semplice linea di accesso a banda larga, l'ADSL, ma il futuro riserverà anche opportunità ti altri ambiti, come i nuovi telefoni wireless (Wi-Fi phone), i palmari o i PC che sfruttano i soft phone, che altro non sono che applicazioni software che trasformano semplice PC dotato di altoparlante e microfono in telefono VoIP. I numeri parlano chiaro: quest'anno nel mondo sono state installate 22,3 milioni di linee telefoniche «tradizionali» e 24,6 milioni di linee telefoniche basate su tecnologia VoIP. La cosiddetta telefonia su Internet, fa sempre più «tendenza» e promette, soprattutto mantiene, risparmio tangibile sulla bolletta. La tecnologia VoIP consente di effettuare e ricevere normali chiamate telefoniche utilizzando la banda larga (invece della linea telefonica tradizionale) per veicolare la voce. È importante sottolineare che il VoIP rivoluziona solamente la tecnica di trasporto della voce, senza andare a modificare le abitudini consolidate delle persone. Non è necessario cambiare apparecchio o numero telefonico, installare software sul PC oppure comporre numeri particolari. Tutto quello che serve è un telefono e una connessione Internet a banda larga. Di fatto, la maggior parte degli operatori effettua le chiamate intercontinentali in questo modo da qualche anno. Il modello di business degli operatori telefonici passerà dalla gestione del traffico dalle chiamate all'offerta di servizi di comunicazione sempre più evoluti e concorrenziali. Nella maggior parte dei all'utente viene consegnato un dispositivo hardware che dovrà semplicemente collegare al modem (o al router ADSL) al normale telefono analogico, cambiare alcun modo suo attuale utilizzo del telefono. Il tutto in autonomia del PC, che può essere spento addirittura non esserci neppure. Con il VoIP la voce, proveniente dal normale telefono, viene convertita dal sopracitato dispositivo in pacchetti di segnali (in pratica scritti nella stessa "lingua" di Internet) e può quindi transitare attraverso Internet e giungere ad altri utenti VoIP. In alternativa, la voce può transitare attraverso la rete telefonica pubblica, giungendo a un qualsiasi abbonato telefonico oppure, attraverso la rete cellulare, un utente mobile. Inoltre sarà presto possibile per gli utenti VoIP avere una segreteria telefonica remota, possibilità di portarsi un telefono particolare in giro per mondo ed sempre raggiungibili in wireless allo stesso numero... al momento l'unico limite sembra essere l'immaginazione. Qualche operatore si sta già muovendo in questo senso.

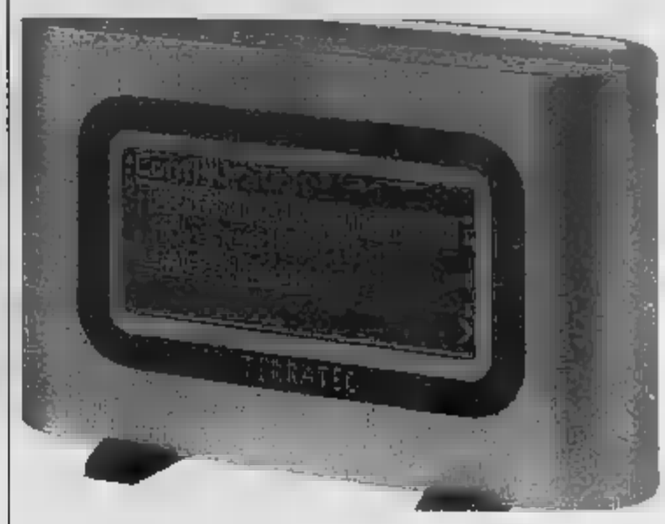
Gps compatti

La nuova generazione

Un navigatore satellitare mamente compatto e dalle dimensioni davvero ridotte. Prodotto da Garmin, StreetPilot i3, va ad ampliare già corposa gamma di navigatori portatili dedicati settore auto. Questo nuovo navigatore è molto compatto, misura infatti solo cm 7,6x6,9x5,4, con un peso di soli 150 grammi. Sofisticatissimo e allo stesso tempo facile da utilizzare, infatti, possiede una semplice rotellina la quale consente accedere velocemente, scroll, ai menù estremamente intuitivi. È provvisto uno schermo a 2,5" antiriflesso TFT a 32k co estremamente brillante e dotato della retroilluminazione per la guida notturna e per-fet mente visibile in tutte le condi di luce. Inoltre, la visualizzazione della mappa può essere impostata sia in versione a cartina tradizionale sia tridimensionale. A ogni svolta lo strumento suggerisce il percorso da seguire comandi vocali (il volume è regolabile), e contemporaneamente mostra a display la vra con ingrandimento della direzione da prendere enfatizzata frecce direzionali. StreetPilot i3 è dotato di database precaricato con le maggiori strade europee o, nella confezione vi è una cartuccia TransFlash 256MB con la cartografia dettagliata dell'Italia precaricata fino agli indirizzi cittadini e ai numeri civici, e tutti i punti di interesse come alberghi, ristoranti, stazioni di servizio, etc. Anche le impostazioni di base sono molto intuitive; è sufficiente quindi solo posizionarlo sul cruscotto o sul parabrezza della macchina con la staffa a ventosa ed è già pronto per l'uso. La cartografia utilizzata da Garmin è NAVTEQ, attualmente la più dettagliata (e anche verificata sul campo) esistente sul mercato. Infine, questo navigatore viene fornito di serie con una staffa a ventosa per il parabrezza dell'auto e con una base per l'eventuale posizionamento sul cruscotto, quindi facilmente trasferibile da un'auto a un'altra può alimentato sia tramite due batterie AA che con il cavo 12/24 Volt con presa per accendisigari, in dotazione.

Tutta la musica

Senza fili in ogni stanza



La soluzione ideale per diffondere la musica in tutta la casa, senza ausilio cavi. Il nuovo Noxon audio Terra-Tec Electronic garantisce il puro piacere della musica wireless in tutta la casa. È un player multifunzione audio adatto in qualsiasi ambiente nel quale c'è la necessità di ricevere audio e c'è un accesso Wireless. L'apparecchio emette via radio le playlist di musica contenute nell'hard disc del computer domestico e le trasmissioni di migliaia di stazioni radio Web in tutti gli angoli della casa. I prerequisiti sono una rete WLAN (l'ideale è un router con un point wireless), accesso Internet a banda larga (come ADSL) un sistema di diffusori audio attivi o un sistema stereo. Noxon 2 ha un design accattivante, l'unità risplende nella sua finitura di metallo color argento, la superficie color crema e il display illuminato blu. Il N audio si collega in modo semplice e intuitivo con la massima facilità alla rete WLAN o LAN tramite l'interfaccia Wireless o RJ-45 e all'impianto Hi-Fi tramite il digital out. Inoltre un host USB 2.0 integrato aggiunge l'ultimo tocco per completare il sistema musicale. Può essere utilizzato per collegare un lettore portatile MP3 (compatibile con i dischi mobili) o un hard disc 2.0 portatile le vostre play list personali. Noxon 2 audio riproduce i formati audio MP3 e WMA fino a 320 kbps. Il lettore audio è progettato per le reti wireless a 54 Mbit (802.11g) e può operare anche con le reti a 11 Mbit (802.11b), mentre l'antenna esterna a la buona qualità del segnale. La crittografia WEP e WPA provvede alla trasmissione sicura dei dati dal trasmettitore al ricevitore. Il telecomando di cui è dotato permette di cambiare stazione premendo un tasto, mentre il lettore audio WLAN permette di ordinare le stazioni per genere o lingua.

Più sicurezza con SmartCatch

Per analizzare movimenti sospetti su video

L'adozione di software a rete insuna in grado di riconoscere comportamenti anomali ripresi da videocame di sorveglianza CCTV è la risposta rivoluzionaria per la prevenzione atti illeciti in ambienti complessi. Questo progetto ha lo scopo di implementare il software SmartCatch di NEC, per il riconoscimento comportamentale automatizzato, al fine di aumentare il livello di sorveglianza durante le operazioni di servizio all'aeroporto di Helsinki. I rischi di eventi non rilevati che conducano, o siano in processo di avvenire, a potenziali violazioni della sicurezza durante le operazioni di servizio aeroportuale hanno conseguenze pesanti e abbassano il livello di sicurezza. SmartCatch è in grado di rilevare rapidamente i comportamenti che violano le policy di sicurezza partendo da un sistema di videosorveglianza tradizionale e di far scaturire un allarme qualora sia rilevato un comportamento illecito. SmartCatch è software di riconoscimento comportamentale in grado di lavorare in tempo reale, integrabile direttamente in un sistema di videosorveglianza preesistente, per analizzare portamenti ambientali predeterminati. Progettato per colmare quelle carenze all'interno dei sistemi di canonici, SmartCatch sfrutta la esclusiva architettura comportamentale modulare «Plug-in» analizzando più flussi video e segnalandone eventuali violazioni. Il risultato riduzione sia dei tempi di risposta una infrazione della sicurezza, che di eventi non rilevati. La soluzione lavora esternamente al sistema di videosorveglianza preesistente. In qualsiasi momento SmartCatch può essere all'analisi di un nuovo comportamento. L'architettura del sistema include un client per la monitorizzazione, un server amministrativo per la configurazione, profiling e reporting Video Processing Unit (VPU) per l'elaborazione dei filmati. SmartCatch può rilevare e tracciare movimenti all'interno del campo di visuale una videocamera e, più importante, può identificare monitorare oggetti per un comportamento predeterminato. I processi preprogrammati e di training danno come vantaggio quello al sistema di un'elevata di riconoscimento ambientale mentre operano in una vasta gamma di condizioni ambientali come cambi di luce, ostacoli di visuale davanti alla telecamera o trabaillo dell'apparecchio. L'esclusiva tecnologia SmartCatch, in attesa di brevetto, offre benefici nuovi per la sicurezza. La facilità e la gestione dell'elaborazione sono fondamentali rendono il sistema NEC competitivo, riducendo i costi totali di proprietà.

Software al servizio della creatività

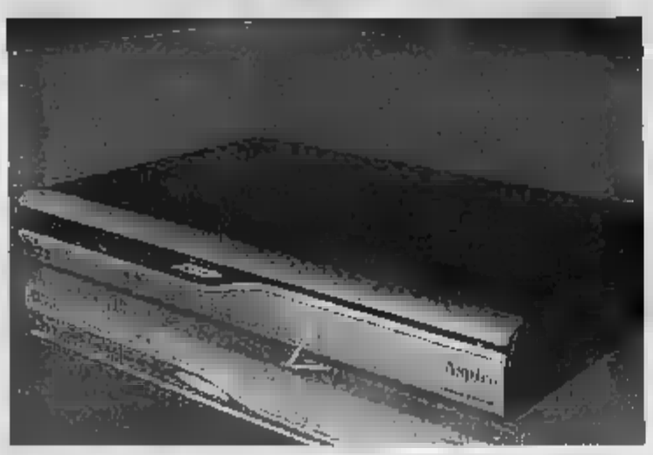
Nuova versione di Adobe CS2 più facile e intuitiva

Esprimere la propria creatività attraverso il design in modo semplice intuitivo e divertente. Questo uno degli obiettivi che Adobe pone con l'ultima versione dell'ormai famosa Creative Suite. Sono davvero molte le migliorie che Adobe ha apportato ai programmi suite grafica. Adobe CS2 contiene infatti le nuovissime versioni dei tool professionali di imaging design di Adobe per la stampa, il Web publishing e i dispositivi mobili, tra cui Adobe Photo-shop con ImageReady CS2, Illustrator CS2, InDesign CS2, GoLive CS2 e Acrobat 7.0 Professional. Adobe ha anche rilasciato la Version Cue CS2, una aggiornata dal intuitivo strumento di gestione delle versioni dei documenti. Totalmente integrate, le applicazioni che compongono Creative Suite condividono comandi, palette e scorciatoie da tastiera, rendendo ancora più facile passare dall'una all'altra ottimizzando produttività. Tra le nuove funzioni Creative Suite 2, anche la gestione centrale delle impostazioni dei colori e la creazione unificata di documenti Adobe PDF. Un'altra grande novità è Adobe Bridge, centro di controllo integrato per la suite e i suoi componenti, grazie al quale trovare, gestire e condividere le risorse multimediali che vogliono inserire nei documenti. Nelle applicazioni Adobe è incluso anche il nuovo servizio Adobe Stock Photos. Creative Suite 2 dà accesso a oltre 230.000 fotografie e illustrazioni delle agenzie e degli archivi più prestigiosi; Adobe Bridge permette di esplorare, organizzare e acquistare immagini di alta qualità, esenti da diritti, da utilizzare nelle proprie pubblicazioni. Come in precedenza, Creative Suite 2 è offerta in due edizioni: Premium e Standard, che include tutti i componenti sopra menzionati eccetto Adobe GoLive e Acrobat 7.0 Professional. Per entrambe le edizioni è disponibile la versione eFulfillment o l'upgrade.

Convergenza digitale

Un Media Center in 5 centimetri

Una delle sfide raccolte da Acer, che ha permesso all'azienda di differenziare la propria gamma di prodotti sul mercato è senza dubbio quella della Convergenza Digitale. La rapida diffusione della banda larga e delle tecnologie digitali sta accelerando in modo significativo il processo di digitalizzazione e sta portando allo sviluppo di nuove infrastrutture per la fornitura di contenuti, così come di strumenti di accesso multicanale per l'utente finale. Per questo, Acer si è focalizzata sulla progettazione di prodotti e soluzioni che realizzino il progetto di Convergenza Digitale. E' il caso degli Acer Aspire L che in poco più di 5 cm di spessore integrano tutte le funzionalità di un potente desktop Media Center, donando al tempo stesso un tocco di stile al salotto di casa, grazie al design raffinato ed elegante. Sebbene l'aspetto esteriore sia simile a quello di un comune lettore dvd, gli Acer Aspire L sono dei potenti e completi PC in grado di gestire tutte le applicazioni digitali, multimediali e di intrattenimento più diffuse e di interfacciarsi e colloquiare con le comuni apparecchiature disponibili nell'ambiente domestico, quali tv, videoregistratori, HiFi, decoder satellitari, etc. Utilizzando la tv di casa come monitor e il telecomando e la tastiera wireless, i PC Aspire L aprono le porte a un nuovo mondo di possibilità di gestione dei device. Integrato interfacce per collegarsi alle comuni apparecchiature domestiche, quali tv Tuner con supporto per tv analogico o digitale DVB-T, VGA per collegarsi a LCD TV, S/PDIF per audio 6.1 (6 canali), USB e IEEE1934 per videocamere e macchine fotografiche digitali, SCART per videoregistratore o decoder, LAN per connessioni internet ad alta velocità, oltre alle interfacce standard dei PC. Alla serie di desktop per la famiglia Aspire L, Acer ha affiancato nuovi prodotti come l'MG3001 Media Gateway che rappresenta un vero e proprio 'ponte' in grado di interfacciarsi con tecnologie esterne attraverso una semplice connessione wireless. L'Acer MG3001 Media Gateway gestisce le connessioni tra i diversi dispositivi di casa - computer, televisore, stereo - abilitando l'utente a controllare il sistema e accedere alle informazioni in qualsiasi parte della casa si trovi. L'Acer MG3001 Media Gateway offre il massimo della connettività, grazie a una gamma davvero completa di porte, tra cui una presa SCART per videoregistratore o decoder, uscite composita, component e S-Video-out per televisori classici o LCD, uscita SPDIF per collegare qualsiasi impianto dolby digital senza dover usare adattatori per convertire l'ingresso coassiale in ottico o viceversa, Wireless 802.11b/g e Ethernet 10/100 per connessioni Internet ad alta velocità e una porta USB 2.0 frontale per videocamere, fotocamere fotografiche digitali o dispositivi di storage.



Bluetooth Pulsar

Con il pc e il telefono

Si usa con il pc e con il telefono contemporaneamente, la cuffia stereo Bluetooth che consente di ascoltare senza fili musica e film, e di prendere telefonate da cellulari, premendo un solo tasto. Prodotta da Plantronics, la nuova cuffia bluetooth Pulsar 590 fornisce una compatibilità wireless immediata per qualsiasi dispositivo con porta per auricolare, iPod, portatile, stereo, lettori MP3 e dispositivi multimediali come la Sony PSP. Pulsar 590 supporta la tecnologia multipoint e funziona sia come cuffia stereo, sia cuffia per telefoni cellulari e altri dispositivi vocali.

La cuffia include un tubo vocale telescopico un microfono omnidirezionale per comunicazioni vocali cristalline. L'ampia gamma di possibilità di utilizzo offre agli utenti grande libertà di movimento e permette di ascoltare musica e fare conversazioni fino a 10 metri di distanza da computer portatili, dispositivi musicali o telefoni cellulari. Pulsar 590 offre più di 12 ore di talking time e di tempo di ascolto. Un'autonomia, dunque, molto elevata e più che sufficiente a soddisfare le esigenze anche degli utenti più esigenti. Questa cuffia si indossa facilmente sulla testa e i cuscinetti per le orecchie garantiscono comfort anche per lunghi periodi di utilizzo.

La Pulsar 590 presenta, inoltre, design pieghevole, per essere trasportata con facilità nell'apposita custodia, si ricarica facilmente anche in viaggio e dispone di un'ampia gamma di accessori, tra cui una base, un caricatore, un cavo USB per la ricarica, e inflight. Il cavo inflight consente l'utilizzo della cuffia anche a dispositivo radio Bluetooth disattivato, un requisito importante per la maggior parte delle compagnie aeree.

Videoregistrare

Il Vhs diventa Dv3000

Per chi ritiene la tecnologia del proprio videoregistratore ormai obsoleta e desidera stare al passo con i tempi, Thes, azienda cinese specializzata nella produzione di apparecchiature ad alto contenuto tecnologico, presenta sul mercato DV3000, nuovo registratore dvd, compatibile tutti i supporti di registrazione e dotato di una grossa varietà di porte audio e video, tra cui l'entrata usb. DV3000 altro non è che la versione digitale dei vecchi strumenti di registrazione: cattura il segnale audio/video tuner TV integrato, da sorgenti esterne analogiche o digitali e lo memorizza in formato MPEG-2/4, rendendo possibile una videoregistrazione in digitale senza ricorrere all'utilizzo del PC.

Estremamente completa è anche le parte dedicata alle porte audio/video con canali in ingresso e in uscita. Oltre alle entrate Compositevideo, S-video e Scart, dispone di uscita audio digitale ot-tica e coassiale e ricerca automatica dei sistemi NTSC e PAL. Altre porte sono dedicate alle periferiche quali videocamera (DV input) e altre sorgenti esterne (USB input). Ciò consente, per esempio, di registrare direttamente il proprio Dvd dalla fotocamera.

Il nuovo DV3000 è compatibile con tutti i supporti di registrazione, nessuno escluso (DVD, DVD+R/W, VCD, SVCD, CD-DA, mixed CD-DA) e JPEG e permette di riprodurre file audio e video su DVD+R e DVD+RW. Tra le differenti modalità di registrazione DV3000 realizza le operazioni di registrazione manuale, per chi ha il tempo di seguire le fasi dell'operazione e concedersi il lusso di selezionare le scene da riprodurre, a tempo, indicando un periodo di registrazione, e programmata, impostando data, orario e scelta del canale.

Le super stampanti laser

Nuova generazione formato A3

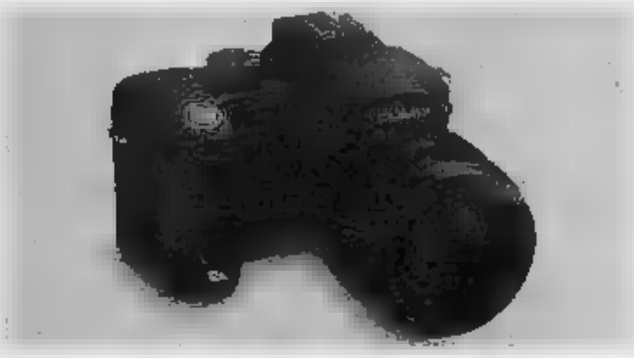
Una nuova stampante che si aggiunge alla più ricca gamma di stampanti Xerox per l'ufficio disponibile sul mercato. La nuova stampante a colori in formato A3 a passaggio singolo Phaser 7400 ha prestazioni particolarmente interessanti: velocità di stampa pari a 36 ppm (pagine per minuto) a colori, 40 ppm in monocromatico e tempo di uscita della prima pagina di soli 12 secondi. Alla elevata velocità di stampa e di elaborazione è abbinata un'alta qualità dell'immagine - fino a 1.200 dpi - che contribuisce ad accrescere la produttività degli ambienti di lavoro dove la qualità delle stampe a colori riveste un'importanza determinante. Phaser 7400 è stata progettata per essere integrata in maniera semplice e rapida nelle reti aziendali e si installa con un solo click del mouse nel caso in cui sia presente un singolo dispositivo.

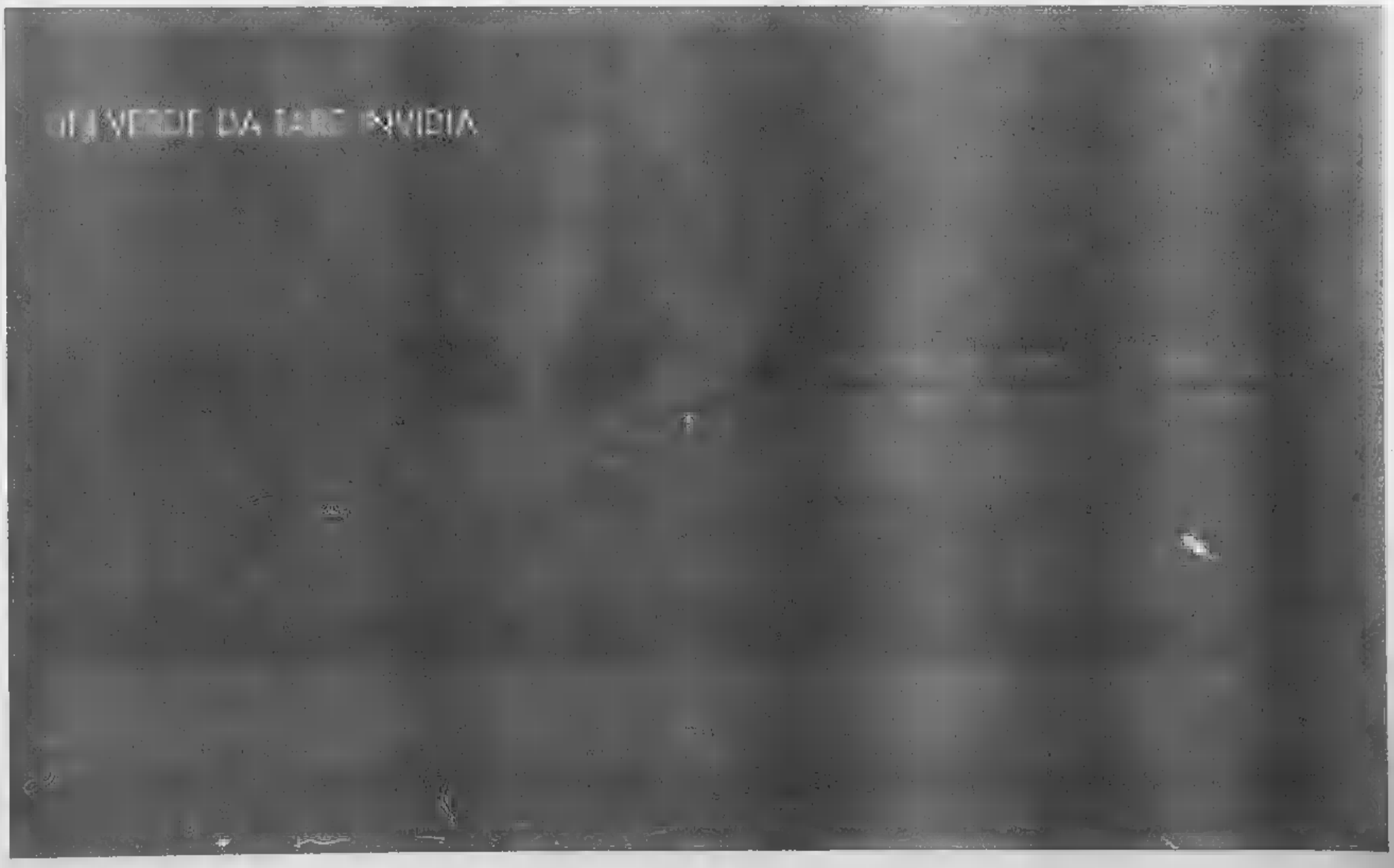
I driver intelligenti incorporati forniscono all'utente un'interfaccia dinamica che presenta un quadro dettagliato dello stato dei lavori in corso e impostazioni della stampante. I driver sono inoltre in grado anche di rilevare le impostazioni delle applicazioni relative ai documenti Microsoft adeguando automaticamente i parametri della stampante. Il software PrintingScout notifica l'insorgere di qualunque problema di stampa, contribuendo a ridurre i tempi di fermo macchina. La gestione della sicurezza è assicurata grazie all'integrazione del software CentreWare IS, che permette il blocco della configurazione e dell'accesso alla stampante. Gli addetti IT hanno invece la facoltà di distribuire i driver, verificare lo stato dell'unità e svolgere altre operazioni da postazioni remote con l'ulteriore possibilità di controllare facilmente i costi di stampa in tempo reale. Il software Phaser5MART assicura il mantenimento della produttività e permette di risparmiare tempo prezioso all'insorgere di qualsiasi problema, anche di natura complessa.

Fotografare in digitale in versione «compatta»

Le nuove fotocamere: competizione a colpi di qualità e milioni di pixel

Il mercato delle digital camera è in continuo fermento, in particolar modo il settore delle fotocamere digitali compatte. La quantità di modelli tra i quali scegliere aumenta a vista d'occhio e si affacciano sul mercato anche prodotti di qualità e marche che, fino a qualche tempo fa, erano legati solamente al settore dell'informatica ma non direttamente a quello della fotografia. Ecco quindi proporsi sul mercato fotocamere - soprattutto portatili - competitive come, per esempio la HP R717. Prodotta, appunto, da HP è dotata di ottica Pentax e un sensore CCD da 6,2 Megapixel che permette di realizzare foto di elevata qualità con risoluzione massima di 2884 x 2160. Permette la ripresa filmati in formato MPEG-1 con audio con risoluzione 320 x 240. È dotata di un obiettivo zoom equivalente nel formato 35mm a un obiettivo 39-117 mm. Presente funziona 2zoom digitale 8x combinabile allo zoom ottico. La fotocamera è dotata di un display LCD da 1,8 pollici TFT, flash incorporato, interfaccia USB per il trasferimento delle immagini al PC e di un'uscita video PAL/NTSC per il collegamento a TV per la visione delle immagini e dei filmati. Può utilizzare schede di memoria di tipo Secure Digital (SD) e MultiMediaCard (MMC). Dispone di modalità preimpostate per situazioni di ripresa particolari e dell'esclusiva funzione di illuminazione adattiva. Un altro esempio di convergenza tra il mondo informatico e quello della fotografia è dato da Panasonic che è arrivata a produrre modelli semiprofessionali come la Lumix DMC-FZ30. Una fotocamera che combina digitale da 8 Megapixel e possibilità di regolazione manuale evolute. La Lumix DMC-FZ30 è anche munita di uno stabilizzatore ottico delle immagini O.I.S, di uno zoom ottico 12x, del processore d'immagine Venus Engine II oltre a un anello zoom separato a regolazione manuale e di comandi ergonomici per la regolazione del diaframma e del tempo di esposizione. Ideale per i fotografi esigenti, la è dotata di ottica professionale Leica e offre 14 funzioni di inquadratura per ottenere il miglior risultato indipendentemente dal soggetto scelto e dalle condizioni di luce. Integra, inoltre, un grande display LCD di 2" orientabile e dispone di un'autonomia eccezionale di 300 foto, grazie alla batteria lithiumion nuova generazione.





D LE

US Robotics entra nel mercato VOIP
Un telefono Usb per le telefonate via internet è il primo prodotto Us Robotics nel campi della telefonia via internet. E' piuttosto semplice, si connette al computer attraverso la porta Usb e supporta Skype per le chiamate. Tutto ciò che è disporre di una linea internet a banda larga, come le nostre Adsl, ed è possibile conversare con altri utenti Skype nel mondo in modo gratuito usufruendo di una cornetta telefonica. Questo è solo il primo passo dell'azienda verso il Voip, perché a breve saranno presentati un adattatore per telefoni Voip, apparecchio vivavoce e soprattutto router wireless e quattro porte con due di queste dedicate al Voip. US Robotics, inoltre, potenzia la propria presenza nell'ambito dei modem Adsl, con prodotti innovativi per il segmento della adsl veloci, adottando ovviamente la connessione wireless ad alta velocità MAXg per le reti senza fili sia negli uffici che in casa. E proprio nel segmento domestico, US Robotics propone un prodotto significativo, dal prezzo particolarmente aggressivo: Home Networking Starter Kit. Si tratta di una soluzione per collegare due computer in rete e ad internet in modo semplice. Il kit è composto da un router wireless e da un adattatore wireless USB. Il prezzo al pubblico di 119 euro lo rende particolarmente appetibile e alcune funzioni, come il parental control per permettere l'accesso ad internet solo in certe fasce orario o le funzioni di sicurezza integrate fanno di questo prodotto uno dei più importanti del mercato.

Mobiblu Cube DAH-1500, musica a cubo
È uno dei lettori più piccoli del mondo. Il Cube DAH-1500 della Mobiblu è appunto un "cubetto" che misura appena 24mm per lato e pesa 56 grammi (batteria inclusa). Nonostante le dimensioni ridotte dispone 512MB di memoria, una radio FM, un display OLED retroilluminato e una pratica funzione orologio. Inoltre, gli auricolari sono disposti in modo tale da essere utilizzati anche come laccio per portare il Cube al collo. A un singolo connettore possono essere collegate le cuffie oppure il cavo USB il quale il dispositivo può essere collegato al computer per scaricare le canzoni e per ricaricare le batterie ai ioni di litio, le quali hanno un autonomia massima di 15 ore. Il lettore può riprodurre sia file mp3 che file WMA e ha sei tipi di equalizzazione predefiniti più uno impostabile dall'utente.

IXIX Flyburn, molto più di un normale masterizzatore
Un dispositivo portatile che include masterizzatore DVD, card reader 9 in 1, lettore di DVD, DivX e Picture CD. Prodotto da IXIX, il modello Flyburn è un originale apparecchio che può funzionare in modalità stand alone, senza l'ausilio del PC e copiare qualsiasi tipo di dati dalle memory card direttamente sul CD/DVD con un semplice clic. XX-Flyburn riproduce i formati MPEG-1 (VCD), MPEG-2 (DVD), MPEG-4 (DivX), MP3 e JPEG sulla TV e sul PC mentre il card reader 9-in-1 USB 2.0, supporta quasi tutti i tipi di memory card: SD, MMC, MS, MS PRO, CF I, CF II, Micro drive, SM/xD. Il piccolo dispositivo portatile di IXIX è dotato di tasti per la gestione del formato MPEG-1/2/4 e MP3 del tasto play, pause, stop, forward, backward, repeat, e funzione della regolazione volume. Inoltre, le foto possono essere visualizzate in anteprima e in più si può usufruire delle funzioni avanzate di rotazione, zoom in/out, cancella, e auto slide show.

Plantronics Discovery 640, telefonate in assoluta discrezione
Pensato per l'utente attento alle nuove tendenze, Plantronics Discovery 640 è uno degli auricolari Bluetooth più piccoli e leggeri presenti sul mercato, con un peso di soli 6 grammi. Gli utenti di questo prodotto potranno apprezzare la leggerezza e la discrezione di questo prodotto ultra moderno. Rifinito con materiali di pregio, l'auricolare presenta un innovativo sistema di ricarica, che offre fino a 15 ore di conversazione, e include un sistema a vibrazione per le chiamate in entrata e un caricatore per batterie AAA. Discovery 640 si basa sulla tecnologia del software Bluetooth 1.2 e supporta una connessione multipoint per passare facilmente tra diversi dispositivi Bluetooth. Il prodotto Discovery 640 è ideale per i professionisti sensibili allo stile, è provvisto di ganci "ear-gel" di varie misure che assicurano comfort superiore e stabilità nell'utilizzo.

HDTV: il futuro della televisione è qui

Nel salotto arriva l'alta definizione in video e audio

La televisione sta cambiando. Forma da decenni, improvvisamente nel corso di questi ultimi anni si è concentrata una fortissima innovazione su un prodotto che è diffusissimo e radicato negli usi e nei consumi dei cittadini. Prima c'è stata la tv satellitare, poi il digitale terrestre e ora l'alta definizione. Infatti, HDTV significa proprio tv ad alta definizione, con una qualità delle immagini considerevolmente superiore a quelle attuali. Il primo passo, al di là del disturbo del segnale video, percepibile in analogico ma non nella TV satellitare o nel digitale terrestre, è il numero di punti «scritti» sullo schermo, un po' come avviene per la qualità delle immagini di una fotocamera digitale. La risoluzione massima di una TV analogica standard è di 720x506 pixel, che si traduce in circa 337 mila pixel: nulla confrontata a una fotocamera standard a mega pixel. L'HDTV è frutto della tv digitale, quindi nulla ha a che spartire con la tv analogica e nasce con una qualità del segnale fedele dal punto di trasmissione fino alla sua riproduzione. Le dimensioni dell'HDTV, espresse in pixel, possono raggiungere 1920x1080, per un totale di 2.073.000 pixel, un passo in avanti consistente. La rivoluzione non riguarda solo il video, ma anche l'audio, perché come è avvenuto per il CD che ha qualità superiore a quella di un vinile (su cui però molti hanno da discutere), l'HDTV suona meglio della vecchia televisione analogica perché sarà possibile includere nei programmi audio surround su più canali. Il successo dell'HDTV è già evidente in ogni punto vendita di elettronica di consumo, legando la tecnologia LCD agli schermi di grandi dimensioni alla possibilità di gestire il segnale HDTV. Si tratta di prodotti che sono pronti per l'HDTV, ma che per il momento non si possono sfruttare. Infatti, mancano programmi e reti televisive che utilizzino il nuovo standard. Ma il problema di tempo. A dicembre uscirà nei negozi Xbox 360, la prima console di gioco che permetterà di vedere le immagini ad alta definizione, e consentirà di visualizzare anche i dvd ad alta definizione, e visto che si tratta di un prodotto Microsoft, si potranno vedere i film ad alta definizione in formato Windows Media. Esistono già in commercio prodotti di questo tipo, e sono per lo più fruibili solo da computer di tipo Windows Media Center, ancora poco diffusi, e non solamente in Italia. Ma in estate c'è un avvenimento che potrebbe dare il via alla domanda di HDTV.

Infatti, con i prossimi mondiali di calcio, molte televisioni trasmetteranno le partite ad alta definizione e, come spesso avviene, si sfrutta lo sport come strumento per veicolare novità tecnologiche. E successo per la tv via satellite, è successo con il digitale terrestre, succederà con l'HDTV. Ma non è tutto oro. Oggi, le televisioni davvero in grado di mostrare l'alta definizione, in Europa, sono stimate intorno al 2-3% del totale, per cui non si tratta di una tecnologia realmente disponibile su larga scala. Di fatto, il costo tv ad alta definizione è certamente un deterrente: come si fa a spiegare a una casalinga che per vedere la sua soap preferita con qualità migliore dovrebbe spendere tra i 1.500 e gli 8.000 euro? A questo va aggiunto che mancano canali e offerta di prodotti ad alta definizione, per cui non è assolutamente nulla che generi la domanda. Solo alla fine di quest'anno e all'inizio del 2006 ci saranno canali abilitati alla trasmissione, soprattutto sul satellite, e saranno posti in vendita prodotti per registrare e riprodurre ad alta definizione. Sky, per esempio, non può riprodurre HDTV con gli attuali decoder, è necessaria una nuova e onerosa migrazione ai modelli più evoluti. C'è quella del suono sono migliori solo per i programmi trasmessi in formato HDTV nativo, mentre le tv Lcd ne beneficeranno nel trasmissioni gnale tradizionale. L'HDTV è una tecnologia molto interessante, ma purtroppo per ora è ancora presente sul territorio nazionale. I prezzi sono abbordabili ma non ancora convenienti, ma la tecnologia ci ha insegnato che il prezzo dei prodotti è in continuo e inesorabile caduta.

Ecco il digitale terrestre

Immagini migliori e interattività

La transizione dalla analogica quella digitale coinvolgendo oltre 20 milioni di abitazioni e 50 milioni di apparecchi televisivi del nostro Paese. Per gli utenti i principali benefici della televisione digitale sono la possibilità di avere un maggior numero di programmi disponibili, insieme a una migliore qualità immagine/audio perché la trasmissione digitale rispetto a quella analogica è particolarmente robusta ai disturbi. Ma il vantaggio più evidente del digitale terrestre è la possibilità di partecipare ai programmi televisivi, attraverso preferenze, selezione di prodotti, anche guida alla visione programma in onda, con semplici azioni sul telecomando, invece che con la telefonata o l'invio di sms in pratica, il digitale terrestre consente di usare il mezzo televisivo per la fruizione servizi di informazione e pubblica utilità accessibili solo con più complessi (ad esempio, PC domestico collegato a Internet) e questa è una scommessa per il futuro, soprattutto per gli enti locali. Insomma, il digitale terrestre non è solo calcio a buon mercato, ma una serie di servizi a valore aggiunto. Per vedere la tv digitale terrestre è sufficiente collegare al proprio televisore tradizionale un decoder, o set top box. Nella maggioranza dei casi non occorre cambiare la propria antenna tradizionale, anche se molti casi sarà necessario potenziare e filtrare il segnale, soprattutto nell'ambito di installazioni condominiali. Sul mercato esistono svariati decoder, con un una fascia di prezzo che oscilla da a 200 euro, ma fondamentale acquistare i prodotti dopo averli provati in negozio, perché sebbene si tratti di decoder semplici da usare, le procedure differiscono da modello a modello. Continua, per altro, la campagna di incentivo all'acquisto per chi in regola con il pagamento del canone tv.

HP: stampa, fax e foto

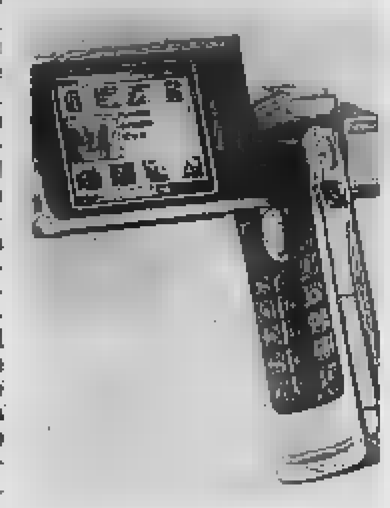
Arriva il dispositivo All-in-One

Pronto per il collegamento in rete, il dispositivo All-in-One HP Color LaserJet 2840 garantisce funzioni di stampa, fax, scansione, copia e digitalizzazione immagini di realizzare in modo veloce materiale in bianco e nero e documenti a colori professionali e di qualità elevata. Dal design robusto, di facile utilizzo e manutenzione, è una soluzione ottimale per le aziende di piccole e medie dimensioni che intendono consolidare e semplificare la propria operazioni. La HP 2840 contribuisce a incrementare al massimo la produttività migliorando le comunicazioni. La veloce ed efficiente per documenti di qualità elevata, fino a ppm in bianco e nero e ppm a colori. La tecnologia HP Instant-on poi elimina i tempi di attesa e rende possibile la stampa veloce della prima pagina, con risparmio di tempo e di energia. Il dispositivo possiede al suo interno anche un fax professionale, fino a 33,6 Kbps, con invio in differita e trasmissione al pc, e il collegamento in rete 10/100 integrato, per condivisione agevole e USB 2.0 Hi-Speed. La HP 2840 assicura una produzione di documenti di straordinaria efficacia con qualità di stampa laser a colori. Per esempio, la realizzazione di documenti a colori realistici con la tecnologia HP Imagere, 2400 e i materiali di consumo HP3, che interagiscono per garantire tonalità accurate, linee precise e immagini nitide. Inoltre, il software HP fornisce strumenti per visualizzare, ottimizzare, gestire e condividere foto digitali e immagini acquisite mediante scansione, che potranno essere facilmente integrate in diversi tipi di documenti. Ottimi risultati si ottengono anche nell'integrazione, l'archiviazione o l'invio di magnifiche immagini, con risoluzione di scansione interpolata fino a 19.200 dpi. Il design integrato semplifica l'utilizzo, la gestione e la manutenzione di questo affidabile dispositivo HP All-in-One.

Telefonini gioielli tecnologici

Con sempre più funzioni e dal prezioso design

Piccoli, ricchissimi di funzioni e con un design che sta diventando una delle caratteristiche di maggior rilevanza. Il telefonino, specie per quanto riguarda il top di gamma, sta passando da oggetto status symbol a una sorta di lifestyle symbol. E' in atto una vera e propria differenziazione tra i modelli che si specializzano frequentemente per una caratteristica specifica come, per esempio, le dimensioni o l'impiego di materiali particolari, [redacted] funzioni innovative co-me, per esempio, la fotocamera [redacted] in grado di [redacted] foto di elevata qualità. E [redacted] sempre con un occhio di riguardo al design [redacted] prodotto. Nascono [redacted]si telefonini come il nuovissimo Nokia N90, un telefono multimediale avanzato dotato dell'esclusiva ottica Carl Zeiss di derivazione fotografica di alto livello e una serie completa di funzioni da fotocame-ra digitale. Il Nokia N90 è basato sulla piattaforma Serie 60, [redacted] un telefono tri-band per le reti GSM 900/1800/1900, E-DGE e WCDMA, è rivolto agli appassionati di alta tecnologia, che apprezzano ogni novità [redacted]ià fotografia mobile connessa. Vanta una fotocamera a 2 megapixel con autofocus e zoom digitale fino a 20x, flash integrato, [redacted] per inquadrature ravvicinate [redacted] ripresa video di qualità, nel formato MP4 con funzioni di elaborazione direttamente nel telefono. Non potevano mancare Bluetooth e PictBridge che consentono di trasferire, stamp[redacted] e condividere foto e filmati con estrema semplicità. Il Nokia N90, parte di Nokia Nseries, sfrutta la convergenza [redacted] immagini, le caratteristiche di uno smartphone e le funzioni abilitate al 3G, come videochiamate, videosharing ed e-mail push, ulteriormente integrate da agenda, video streaming, browser Internet [redacted] software aggiuntivo. Non [redacted] caso, l'N90 è stato eletto Media Phone europeo dell'anno 2005-2006 dalla European Imaging and Sound Association (EISA), la più grande organizzazione multimediale editoriale d'Europa. Tutto ciò grazie alle avanzate funzioni del Nokia N90 che lo rendo[redacted] uno degli apparecchi a più alte prestazioni disponibili sul mercato. A un pubblico differente si rivolge, invece, il nuovo Telit t550. Infatti, oltre al design particolarmente curato è oggi il telefono con apertura «slider» più sottile sul mercato. Particolarmente adatto, quindi, a chi desidera avere sempre con sé un cellulare Gsm/Gprs completo, moderno e incredibilmente compatto. Con le dimensioni di 105x49,6x15,8 mm, il t550 pesa solo 98,5 grammi [redacted] racchiude un mondo di funzionalità adatte a chi sceglie il meglio delle caratteristiche per la comunicazione mobile e il design più alla moda. In versio[redacted] nero o silver, [redacted] un ampio schermo a 262K, il t550 è un Gsm/Gprs che supporta il coll[redacted]gamento WAP, le applicazioni e i giochi Java e l'invio [redacted] la ricezione [redacted] MMS, che possono raggiungere una dimensione di 100KB. Telit [redacted] include anche una fotocamera con una risoluzione a 1.3 megapixel, lo zoom, il flash e la possibilità di «girare» brevi video e, con il videoplayer, vedere e ascoltare anche video musicali. Non solo immagini per il t550: il telefono è infatti anche un vero e proprio player di file Mp3. Il tasto dedicato funziona da lettore e [redacted] equalizzatore per i [redacted] in formato I-Melody, Midi, WAV, [redacted] e MP3. L'equalizzatore permette di ottimizzare l'ascolto di vari generi musicali: dal rock alla classica, dal jazz al pop. La musi[redacted] può essere ascoltata in stereo o tramutata in suonerie da associare a singoli chiamanti, in aggiunta alle suonerie polifoniche già presenti nel terminale.



A Natale la nuova console

Sotto l'albero il meglio delle produzioni

I videogiochi [redacted] intorno [redacted] Natale, il momento di massimo splendore, come ormai accade da qualche anno a questa parte. I produttori «spingono» i prodotti migliori proprio nel periodo natalizio, forti del fatto che sono le settimane in cui si acquistano maggiormente le console di gioco. Quest'anno, le novità in questo settore sono parecchie, perché nel [redacted] del 2005 sono usciti o stanno uscendo diversi prodotti interessanti, destinati a portare una bella ventata di novità nel mercato. Andando in ordine cronologico, NintendoDS è la console portatile che ha rivoluzionato il settore delle console portatili, aggiungendo ai soliti comandi anche la penna e il microfono. I giochi che sono quindi pensati per NintendoDS (compatibile comunque con i giochi del Game Boy) sono assolutamente [redacted] e spingono il divertimento [redacted] nuove e inesplorate sensazioni. Un esempio eclatante è Nintendogs, gioco in cui si devono accudire dei [redacted] impartire ordini [redacted] la voce, accarezzarli [redacted] la piccola penna, portarli a spasso [redacted] così via. Oltre a Nintendogs, è in arrivo, entro la fine dell'anno, una line up completa di giochi per Nintendo DS. I titoli includono nuovi episodi di famosissime serie come: Advance Wars, Dual Strike, Pac 'N Roll, Nintendo Touch Golf e Kirby Power Paintbrush. Un altro motivo per sfruttare questo momento acquistando un Nintendo DS è l'arrivo, a breve, della Nintendo WI-FI connection, il servizio di gioco online che verrà lanciato prossimamente con Mario Kart [redacted]. Sempre in casa Nintendo, usci[redacted] versione ridotta di Game Boy Advance: Game Boy Micro, che [redacted] la più piccola console mai creata da Nintendo. E' più piccolo di un cellulare, ha un bel design ed è disponibile in 4 colori: silver, verde, [redacted] e rosa, a un prezzo competitivo. La terza novità, sempre nel settore portatili, è rappresentata da PSP, la console di Sony. Qui non si tratta solo di divertimento videoludico puro, ma di divertimento a 360 gradi, parlando [redacted] giochi con una grafica eccezionale proposti su di uno schermo generoso, ma anche di film da vedere [redacted] musica da ascoltare.

Tra i giochi più interessanti ci sono Ape Academy, Ridge Racer, Wipe Out [redacted] Wrc. Sul fronte [redacted] console di gioco, a dicembre è attesa Xbox 360, la seconda generazione del divertimento targato Microsoft. Xbox 360 è una console di nuova concezione perché vuole andare al di là del semplice prodotto per giocare, per arrivare a occuparsi di tutto il divertimento in salotto. Infatti, è presente una connessione per le periferiche Usb, come fotocamere, [redacted] capacità di riprodurre file multimediali, foto, musica [redacted] film collegandosi anche [redacted] computer che sono presenti in rete in casa. La grafica di Xbox 360 volge una fortissima [redacted] verso la TV ad alta definizione, visto che è il primo prodotto venduto sul mercato consumer, a un prezzo accessibile, che offre que[redacted] possibilità. Tantissimi i titoli attesi al lancio, tra i quali i soliti Fifa 06 (presente in ogni piattaforma), Project Gotham Racing 3, Lara Croft Tomb Raider: Legend, Splinter Cell 4, Castle Wolfenstein e Superman Return.

La vetrina dei videogiochi del futuro

Terzo capitolo per Age of Empires e poi la saga Matrix

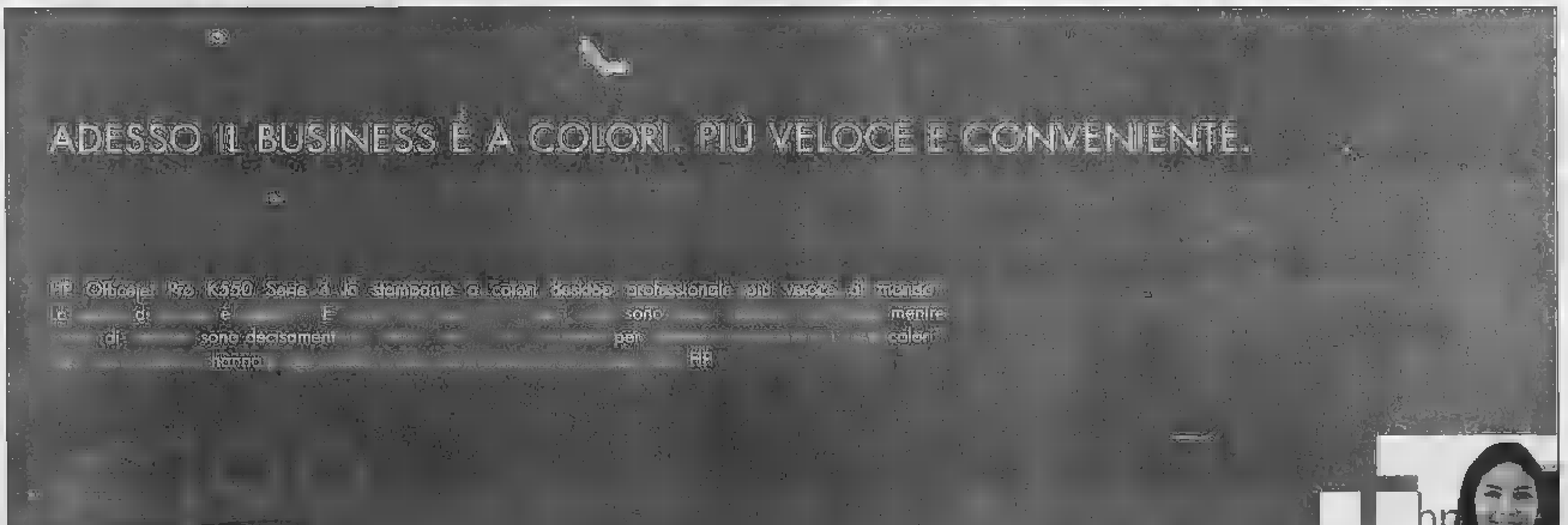
Sul fronte pc, il titolo più atteso è probabilmente il terzo capitolo di Age of Empires, uno dei giochi di maggior successo. Pare impossibile che i programmatori possano migliorare un gioco splendido, ma ovviamente, trattandosi di un prodotto pc, la maggiore potenza dei processori e le schede grafiche spostano continuamente l'orizzonte delle possibilità. Grande attenzione è stata poi riposta nella realizzazione tecnica, che nelle intenzioni degli autori dovrebbe portare il gioco a un nuovo livello di realismo, mentre, da una prima sensazione, pare evidente che gli scontri con i nemici sono più dinamici e realistici. The Matrix: Path of Neo è il titolo che prolunga la saga di Matrix, mettendo il giocatore, in questo caso PC e console, al centro dell'azione. A proposito di azioni, quelle da goal sono da ricercare in Fifa 06 e Pro Evolution 5, titoli che ogni anno si presentano sugli scaffali e che sono sempre in cima alle classifiche. Per gli appassionati corse motociclistiche, MotoGP4 si trova ad affrontare la concorrenza di Super-Bike, anche se il titolo per tutti per PS2 è SingStar Radio 105, gioco in cui ci si identifica in una star e si canta davanti alla tv con il microfono. Molto più, ovviamente del Karaoke

Tutta la casa in un telecomando

Harmony 525 gestisce tutti gli apparecchi audio e video

Logitech Harmony 525 è il primo telecomando universale che si configura online ed è personalizzabile. Questo genere di telecomandi universali sono largamente diffusi tra i possessori di sistemi home-theater e tra gli utenti che completano i loro sistemi di home entertainment con dispositivi HDTV (High-Definition TV) e DVR (Digital Video Recorder). Logitech ha progettato Harmony 525 incorporando un processo visuale di configurazione ancora più rapido e intuitivo. Tramite un pc si completa il processo di [redacted]nfigurazione via Web che consentirà di personalizzare totalmente il telecomando Harmony adattandolo a qualsiasi sistema di home entertainment. Poi ogni componente della famiglia potrà facilmente guardare la televisione, riprodurre un dvd o registrare un programma con la semplice pressione del relativo tasto attività. Il nuovo Harmony 525 è il primo telecomando universale a essere in grado di controllare ogni tipo di dispositivo di qualunque marca - compresi set-top box satellitari, dvr e televisori widescreen - senza il complicato processo di configurazione imposto dai telecomandi universali. Il telecomando si contraddistingue per l'ampio display che facilita il controllo delle operazioni, per più ampie possibilità di controllo dei dispositivi e per una preziosa funzione Help. I quattro tasti preposti al controllo delle operazioni sono progettati per lanciare una serie di comandi wireless in grado di configurare correttamente tutti i componenti richiesti per svolgere una determinata attività come, per esempio, guardare un film. Gli utenti possono utilizzare il display del telecomando anche per accedere a tutti i comandi dei singoli componenti del sistema di home entertainment. Premendo il tasto Help viene visualizzata sul display del telecomando una serie di semplici domande e risposta Sì/No relative ai componenti dei sistemi di entertainment.

LA [redacted]
[redacted] responsabile
[redacted] Anselmi
Vic[redacted]
Roberto Bellato, Massimo Gramellini,
Umberto La [redacted] (Roma)
[redacted] La Stampa SpA
Via Marenco 32, Torino
Presidente
Sergio Pininfarina
Amministratore Delegato e Direttore generale
Antonello Perricone
Stabilimenti di [redacted]
La Stampa, v. G. Bruno 84, Torino
Nuova SAME spa, v. delle Gioventù 11, [redacted]
Litosud srl, v. C. Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
Supplemento chiuso in tipografia il 17-10-2005



€199[3] IVA inclusa | HP OFFICEJET PRO K550 SERIE

- Stampa a colori: costo per pagina fino al [redacted] in [redacted] rispetto alle stampanti laser a colori[1]
- Stampa in [redacted] e nero: costo per pagina fino [redacted] 25% in meno rispetto alle stampanti laser monocromatiche[1]
- Velocità di stampa fino a 37ppm b/n, fino a 33ppm a colori [redacted] qualità [redacted]
- Velocità [redacted] stampa fino [redacted] 12ppm b/n, fino a 10ppm a colori[1] in modalità normale; [redacted] d'inchiostro separate
- Fino a 4800x1200 [redacted] ottimizzati per la stampa a colori
- Capacità: [redacted] 250 fogli, opzionale fino a 600
- Fronte/retro opzionale (standard nei modelli dtn e dtwn)

Chiama **02-9260.7318**
Vai su **hp.com/it/colore**
Contatta **il [redacted] Business [redacted] HP**

[illegible]

IBM LOTUS NOTES & DOMINO PRESENTA

TU VS LE BARRIERE ALLA COMUNICAZIONE, LE RICHIESTE DI DOMANI

LA [illegible] E MANDA AL TAPPETO LE INEFFICIENZE!

PER LA PRIMA VOLTA SUL RING:

IL [illegible] LOTUS NOTES & DOMINO 7 ★ OLTRE L'EMAIL, OLTRE L'[illegible]IZZAZIONE, OLTRE IL "SI FARÀ"

PARTECIPANO INOLTRE:
SICUREZZA DA PESO MASSIMO,
GESTIBILITÀ SUPER LEGGERA,
COLLABORAZIONE SEMPRE PIÙ INNOVATIVA.

STRUMENTI PER LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI IMBATTIBILI

LOTUS NOTES & DOMINO 7 - UN CAMPIONE DELLA SQUADRA IBM WORKPLACE

★ IBM MIDDLEWARE. UNA VERA POTENZA. SENZA RIVALI. ★

SALI ANCHE TU SUL RING IBM.COM/MIDDLEWARE/COLLABORATION/IT ★ ACCETTIAMO LA SFIDA.

IBM, il logo IBM, Workplace, Lotus, Lotus Notes e Domino sono marchi registrati di IBM Corp. negli Stati Uniti e/o in altri Paesi. ©20[illegible] IBM Corp. Tutti i diritti riservati.

Chiama e risparmia su RC Auto
800-11.22.33

LA STAMPA

GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2005. ANNO 139, N. 286. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 ... IN L. ... (CONV. ...) ART. 1 COMMA 1, ... - TO
www.lastampa.it

LINEAR
Assicurazioni in Linea

CINA, PROVE DI DEMOCRAZIA

DAL LIBRO ROSSO AL LIBRO BIANCO

Francesco Sisci

La Cina, dopo oltre un quarto di secolo dall'inizio della svolta economica, si pone il problema delle riforme politiche, una questione aperta e chiusa più volte in questi anni. Il libro bianco pubblicato ieri sulla costruzione di un politico democratico potrebbe far pensare che Pechino riaffermi la centralità del partito comunista. Non è così, il primo passo è una svolta politica. La Cina è scossa dalle proteste di contadini e lavoratori, la corruzione dei funzionari accenna a diminuire. I due fenomeni sono il sintomo di problemi profondi che esigono risposta politica. La democrazia è canale attraverso cui convogliare e anche frenare più efficacemente le proteste e la corruzione. A Pechino lo sanno bene, ma il partito vorrebbe usarla come strumento di controllo del Paese per evitare che la Cina si spappoli come è accaduto all'Urss di Gorbaciov.

Quello intrapreso ieri non è un passo certo verso una democrazia all'occidentale, ma un movimento più modesto di democratizzazione. Si tratta di una sfida enorme che ha bisogno di tempo e prudenza. Ed in questo cammino la Cina, con i suoi 1,3 miliardi cittadini, si frantuma allora potrebbero nascere disastri globali. Se solo l'1% dei cinesi si muovesse verso l'Europa sarebbero 13 milioni di persone in marcia.

Il processo che inizia apre un altro fronte. Una Cina in via di democratizzazione sarà mai accettata dall'unica superpotenza globale, gli Usa?

Oggi gli americani nascondono con la paura di una Cina democratica i timori di una sfida globale che Pechino sta lanciando a Washington. Ma una Cina ricca e democratica che rapporti avrebbe con gli Usa e con l'Europa?

Zheng Bijian, consigliere politico del presidente Hu Jintao, propone circa un anno l'idea dell'ascesa pacifica della Cina, oggi il processo di democratizzazione dovrebbe dargli maggiore credibilità. Ma la deriva democratica potrebbe dare spazio a un'opinione pubblica interna più battagliera, meno controllabile e quindi destabilizzante che potrebbe avere come primo sfogo un conflitto duro con il Giappone.

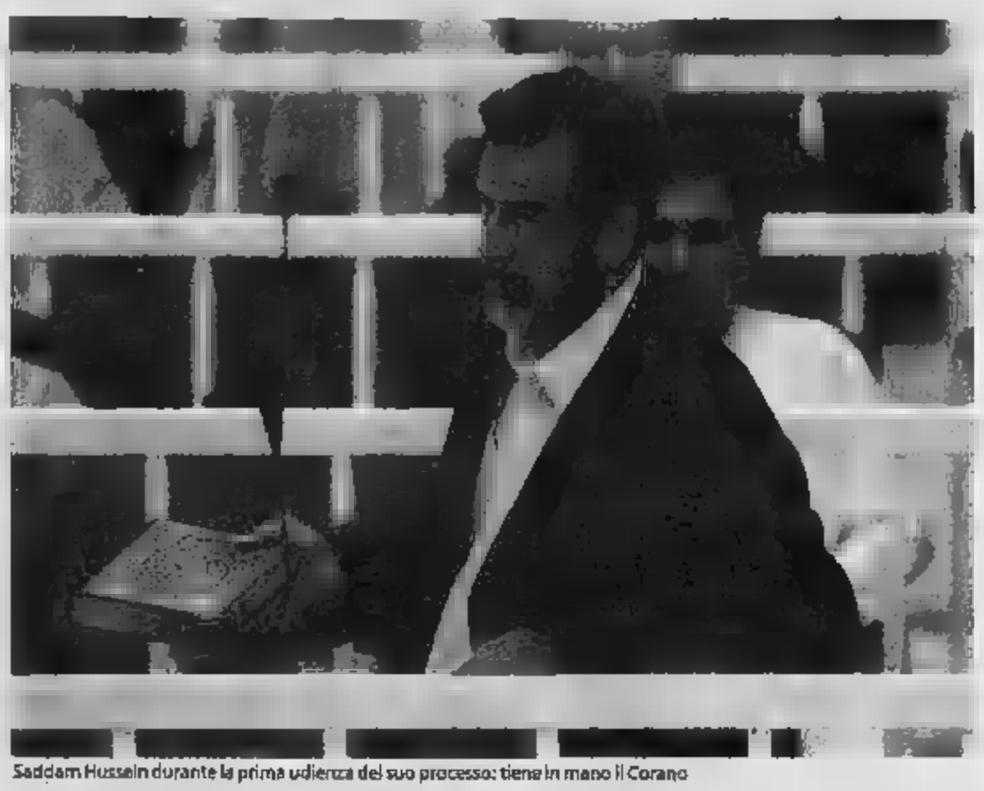
L'inizio del processo di democratizzazione avrà ricadute su tutto il pianeta e potrebbe diventare una delle questioni chiave sulla strada del nuovo secolo.

SERVIZI A PAGINA 10

IL RAISS CONTESTA LA LEGITTIMITÀ DEL TRIBUNALE E VIENE ALLE MANI CON LE GUARDIE. TESTIMONI NON SONO PRESENTATI

Saddam si ribella ai giudici

«Non so chi siete, io sono il presidente». Rapito un giornalista inglese



Saddam Hussein durante la prima udienza del suo processo: tiene in mano il Corano

«Chi siete? Che volete da me? Io sono il presidente dell'Iraq». Saddam Hussein è comparso in tribunale per la prima udienza del suo processo e subito si è ribellato ai giudici. Si è rifiutato di fornire le proprie generalità al presidente e ne ha contestato la legittimità.

RINVIO. Dopo più di tre ore di schermaglie in aula, in cui l'ex Raiss si è dichiarato innocente, il dibattimento è stato aggiornato al 28 novembre. Il presidente del tribunale ha accolto solo parzialmente la richiesta dell'avvocato difensore dell'ex dittatore, che aveva parlato di «sentenza già scritta» e chiesto un rinvio di tre mesi perché testimoni non erano presentati. Alla fine dell'udienza Saddam è venuto alle mani con le guardie che lo portavano fuori dall'aula.

SEQUESTRO. Torna l'incubo dei sequestri in Iraq, e un altro nome si aggiunge alla lunga lista di giornalisti, iracheni e stranieri, rapiti da gruppi armati. Rory Carroll, 33 anni, era a Baghdad da nove mesi come corrispondente del quotidiano britannico *The Guardian*.

ALLE PAGINE 3 E 3

I SERVIZI

IL RAISS IN AULA SENZA GABBIE
Le immagini del giudizio in differita sulle tv per evitare sorprese

Giuseppe Zaccaria A PAGINA 3

CASSESE: CHE UN PROCESSO EQUO
«Tutti i giudici sono iracheni e lui non può difendersi da solo, come Milosevic»

INTERVISTA DI Guido Ruotolo A PAGINA 3

L'INVIATO DEL GUARDIAN PRESO PER STRADA
Aveva seguito l'udienza in nome di una famiglia
Angoscia e rabbia a Londra

Chiara Bonazzi A PAGINA 2

IL CASO

In Italia c'è un sindaco tunisino

Touhami Gamaoui, sindaco di Tarano

Vicino a Rieti il paese-laboratorio della società aperta

Francesca Paci
A PAGINA 9

ECONOMIA

La Bpi crolla in Borsa Bruciati 750 milioni di capitalizzazione

Sulla banca l'«effetto Ricucci» e un'ondata di vendite: -20 per cento

Armando Zeni
A PAGINA 21

Il giallo di Palermo Roberta conosceva il suo assassino

Forse è stato un amico a ucciderla sul letto con un colpo alla testa

Ilario Abbate e Massimo Numa
A PAGINA 13

«SUBITO UN GRUPPO UNICO IN PARLAMENTO. PER IL NUOVO SOGGETTO POLITICO PREVEDO UN LAVORO CHE DURERA' ANNI»

D'Alema: sì al partito dell'Ulivo

Intervista al presidente Ds. «A Rutelli dico, niente diktat e provincialismi»

STASERA LO SHOW

Santoro, addio alla Ue «Vado da Celentano»

Si dimette da europarlamentare
Ospite al debutto di «Rockpolitik»

Andrea di Robilant, Luca Dondoni e Paolo Martini
A PAGINA 8

Massimo D'Alema è felice per la riapertura di quello che chiama «dibattito» per la costruzione dell'Ulivo come soggetto riformatore e di governo del centrosinistra»: meglio ancora, per «la Costituente dell'Ulivo come soggetto politico». Un lavoro che durerà anni, mentre è bene avere esibito un gruppo unico in Parlamento».

LA MARGHERITA. In un'intervista a «La Stampa», il presidente dei Ds si rivolge anche al leader della Margherita: «Apprezzo la svolta di Rutelli, non mi passa due soli giorni dalla competition al partito unico».

IL Un'altra avvertenza di D'Alema è la richiesta di sgombrare il campo da «diktat reciproci e provincialismi, avendo chiaro che il lavoro «durerà il tempo della prossima legislatura» e che quello che magari nascerà, sarà un partito italiano, europeo. Più probabilmente europeo che americano...».

INTERVISTA DI Federico Geremicca A PAG. 5

Massimo D'Alema

TRA FRENATE E RETROMARCE

Riccardo Barenghi

DETTO con franchezza: la lista unitaria di Ds e Margherita ha senso solo se è premessa, un primo passo per farne altri tre. Altrimenti, se fosse cioè solo un accordo elettorale, tanto più con una legge proporzionale, rischierebbe semplicemente di apparire come una risposta emotiva agli elettori delle primarie e una vittoria tattica di Prodi su Rutelli. Invece, se diventasse un progetto politico acquisterebbe un senso profondo e compiuto, sarebbe la risposta

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

AL SENATO PASSA L'EMENDAMENTO: SALGONO ALLE STELLE LE MULTE PER GLI AUTOMOBILISTI INDISCIPLINATI

Una sosta in doppia fila costerà 250 euro

CONTI PUBBLICI

Nuovi tagli per scuola e cultura

Buttiglione: «Più fondi o mi dimetto»
Meno finanziamenti per le infrastrutture

Barbera e La Mattina
A PAGINA 7

Il Senato inasprisce le multe per gli automobilisti indisciplinati: euro per una sosta in doppia fila, e per chi viaggia nelle giornate antismog la «stangata» può arrivare fino a mille euro. Il provvedimento passa alla Camera.

Galeazzi A PAGINA 14

Caccia alla Faccia
LA STAMPA

AFFARE NIZZA
OPPORTUNITA'
Nel prestigioso quartiere di Fabron, a soli 400 metri dal mare, in una piccola residenza vista , situata in una elegante via privata verde, proponiamo appartamenti pronti da abitare, ideali casa o per investimento.
Appartamento 32 mq calpestabili + solo 23.800 + rata mutuo.
Affrettatevi!
ITALGEST
848-842.842

La porta girevole

ONOREVOLE Michele Santoro si è dimesso da europarlamentare per poter fare l'ospite nel programma di Celentano, attività forse più divertente e sicuramente più impegnativa. In realtà la mossa prelude a un cambio di casacca: il politico ritorna conduttore, ma la gioia di alcuni ammiratori è attraversata da un'ombra. In Inghilterra dicono che un giornalista ha diritto di usare la porta girevole («sliding door») per trasferirsi dalla repubblica delle notizie a quella della politica o degli affari. Purché quella porta giri una volta sola.

Il cronista che passa all'ufficio-stampa di un'azienda non dovrebbe tornare mai più a fare la sua credibilità. Allo stesso modo un giornalista politico può decidere di farsi eleggere in una lista di partito, ma a quel punto farà meglio a restarci, come Spadolini. Se invece intesca la retromarcia, compromette il patto d'onore che lo lega al pubblico ed è basato sul distacco dal Potere. Persino quando, come nel caso di Santoro, la fuga nella politica è stato il prodotto indiretto di prepotenza che gli impedì di continuare a svolgere il suo lavoro. Saranno scrupoli che appartengono a epoche andate e meno accomodanti di questa, fra un Montanelli che rifiuta la nomina a senatore a vita e un Ferrara che passa con indifferenza da una redazione a un ministero o un Badaloni che per 5 anni governa il Lazio e poi ricomincia a girare l'Europa per la Rai, ci sarà pure qualche differenza.

Apri un'attività in franchising nel settore dei transparenti
GreenPoint FORUS
SPECIALISTI IN SOLUZIONI FINANZIARIE
Chiama subito anche se non hai esperienza: sarai contattato da un nostro responsabile.

Linear Assicurazioni, per risparmiare sull'RC Auto chiama il numero verde 800-11.22.33

BAGHDAD RORY CARROLL, IRLANDESE, PRELEVATO DA UN GRUPPO DI UOMINI ARMATI

Rapito l'inviato del Guardian nel quartiere sciita

L'agguato all'uscita di una casa privata dove aveva assistito all'udienza televisiva

dall'inviato a BAGHDAD

Rory Carroll, corrispondente del «Guardian» è stato rapito ieri da un commando di uomini armati mentre usciva dall'abitazione privata a Sadr City, dove aveva assistito con [redacted] famiglia del luogo alle fasi trasmesse in televisione del processo a Saddam Hussein. Al momento della cattura Carroll era con altre tre persone, probabilmente suoi collaboratori, che devono aver accennato qualche forma di resistenza, perché sono stati picchiati. Un altro giornalista sequestrato [redacted]e mesi dopo Giuliana Sgrena, un altro anglosassone fatto prigioniero [redacted] esatto d[redacted] cattura di Margaret Hassan, cittadina inglese, poi assassinata con l'accusa di essere una spia. Nelle mani della guerriglia irachena era finito pure l'ingegnere britannico Kenneth Bigley, anche lui ucciso.

Per Carroll le [redacted] finiranno [redacted]si. Ha 33 [redacted] è un irlandese bassino e biondo, carico d'energia, ma soprattutto da nove mesi vive a Baghdad dove ha potuto stringere ottimi rapporti con l'ambiente sciita, gli uomini di Moqtada Al Sadr e gli imam di Sadr City lo conoscono bene [redacted] conoscono gli ambienti sunniti vicini alla guerriglia. Nel suo caso, l'idea che fosse qui [redacted] fare nient'altro che il giornalista è fuori da ogni logica [redacted] la banda [redacted] criminali comuni che ieri lo [redacted] prelevato lo capirà presto. O almeno così dovrebbe essere.

In qualche modo Rory Carroll è anche un po' italiano, negli anni dal 1999 al 2002 fu corrispondente del «Guardian» da Roma dove lavorava ospitato nella redazione de «La Stampa», quasi un compagno di banco [redacted] chi adesso da Baghdad deve raccontare la sua disavventura.

Da noi, oltre a occuparsi delle vicende romane con [redacted] curiosità tutta particolare Rory usava esibirsi ogni tanto in lunghe e incomprensibili tirate. Da buon irlandese è sempre stato cultore del gaelico e parlava la lingua dei padri con un certo orgoglio, oltre che con ironia. Dopo il periodo italiano aveva accettato un incarico in Sud Africa, luogo meraviglioso ma un po' troppo defilato e questo l'aveva spinto a muoversi nuovamente verso il Paese più «caldo» del momento.

Neanche in Iraq però Rory Carroll ha cambiato tipo di approccio verso una cultura lontana dalla sua. Cronista nel [redacted] più pieno del termine, a volte quasi nella nobile [redacted] rotonda [redacted] medievale, [redacted] è rapportato alle convulsioni [redacted] questo luogo con lo stesso spirito che l'aveva portato a coltivare il gaelico antico o [redacted] tentare di decifrare i costumi italici ovvero con apertura mentale e curiosità giornalistica basate [redacted] un forte retroterra culturale. Si [redacted] laureato al «Trinity College» di Belfast, poco prima di essere assunto dal «Guardian» da cronista dell'«Irish Times» aveva vinto il premio di giornalista dell'anno nell'Ulster.

Tutto questo serve a dire che nonostante la giovane [redacted] e l'aspetto da ragazzino un po' sperduto Rory Carroll è persona di forte [redacted] [redacted] profonda preparazione e sembra dunque in grado di resistere alle sollecitazioni di una prigionia. Il suo articolo dell'altro ieri spiegava lucidamente come questo processo avrebbe solo potuto accentuare le divisioni nella società irachena. Il titolo era: «Il processo del secolo? Non per gli iracheni». E ieri mattina Carroll era stato intervistato in diretta dalla radio britannica [redacted] sull'inizio del processo.

Preparazione e cultura non servono però quando si finisce vittima di una banda di criminali comuni sunniti. Questo, a quanto sembra, è il [redacted] [redacted] destino [redacted] Rory Carroll, vittima anche della ripresa [redacted] violenze legate all'apparizione televisiva del vecchio leader, però gli sciiti di Sadr City considerano questo rapimento come un'offesa alla loro stessa autorità e i sunniti che a Baghdad contano lo giudicano la stupida esibizione di una banda di tagliagole sciiti. Speriamo che nell'arco di una settimana tutto questo possa ridare a Rory Carroll la libertà.

[g. z.]

Stampa nel mirino

2004

Il 6 aprile vengono rapiti per otto ore gli americani Stephen Farrell e Alperin. In seguito vengono rapiti e rilasciati il giapponese pacifista, Soichiro Koriama; i cechi Michal Kubal, Petr Klima e Vit Pohanka; il francese Alexandre Jordanov; gli americani Ned Colt e Maurice Roper con l'iracheno Ashraf al Tale; il britannico James Brandon; l'americano Micah Garen, specializzato in reportage archeologici. Il 20 agosto l'italiano freelance Enzo Baldoni (foto), che si trova in Iraq per Diario è rapito con l'interprete Ghareeb. Questi viene ucciso il giorno dopo; il 26 agosto viene ucciso anche Baldoni. Il 20 agosto veng[redacted] rapiti i francesi, Christian

Chesnot e Georges Malbrunot. Liberati dopo 4 mesi. Vengono sequestrati e rilasciati anche l'iracheno Ammar Daham; la turca Zeynep Tugrul; il canadese Scott Taylor; l'australiano John Martinkus. Il curdo iracheno Nasrallah al-Dawoodi, è rapito e ucciso.

2005

La francese Florence Aubenas, di Liberation a Baghdad, viene rapita il 5 gennaio insieme al suo accompagnatore iracheno, Hussein Hanoun. Liberati l'11 giugno. L'italiana del Manifesto Giuliana Sgrena, è sequestrata il 4 febbraio. Liberata un mese dopo, quando viene ucciso il funzionario del Sismi Nicola Calipari. Rapiti e liberati tre rumeni, Marie Jeanne Ion, Sorin Dimitru Miscoci e Ovidiu Ohanesian. Rapito e ucciso l'iracheno Fakher Aydar al-Tamimi.

Rory Carroll ha 33 anni e da nove mesi è a Baghdad

STUDIO DEL PENTAGONO

Un quarto dei reduci soffre [redacted] problemi fisici o mentali

Più di un reduce dall'Iraq su 4 ha problemi di salute fisica o mentale che richiedono cure mediche. È quanto emerge dal primo rapporto dettagliato del Pentagono sulle truppe in rientro dal Golfo. I risultati - pubblicati dal quotidiano Usa Today - parlano di «quasi 1.700 militari che pensano di volersi ferire o che avrebbero preferito essere già morti». Quasi [redacted]0 hanno incubi, mentre oltre 3.700 sono preoccupati di poter «perdere il controllo o colpire» altre persone. Dall'inizio della guerra, circa il 28% dei reduci dall'Iraq - circa 50mila solo nel 2005 - soffre di problemi di salute.

I RAISS DAVANTI ALLA TV

L'ULTIMO CANTO DEL GALLO

Fiat[redacted]na Nirenstein

Le voci [redacted] le immagini rotte continuamente da problemi tecnici televisivi davvero troppo stravaganti per l'importanza del momento, la qualità dell'immagine sfilacciata, Saddam Hussein; e il giudice Rizgar Mohammed Amin, col coro greco dei sette coimputati di [redacted] [redacted] dei cinque giudici colleghi di Rizgar, hanno messo in scena uno fra i più importanti drammi mondiali sul polveroso scenario del Medio Oriente.

Chi non l'ha guardato avidamente, in Siria, Egitto, [redacted] Saudita, Iran, Israele? Chi non vi ha letto i segni del proprio stesso destino? Chi non ha soppesato lo sdegnoso atteggiamento del tiranno deposto, interrogandosi sulla specchia ostentata, se risponde a uno stato d'animo autentico e, peggio, a una reale speranza di tornare a imporre il dominio baathista, [redacted] se [redacted] solo l'ultimo canto del gallo; chi non ha scrutato Amin, verificando nei suoi occhi la paura di essere trucidato per strada da una missile terra-terra o [redacted] sicari armati di kalashnikov, [redacted] trovando invece sul bel viso ornato [redacted] baffi curdi una quieta, eroica fiducia nella legge?

Agli occhi mediorientali, [redacted] povera messinscena [redacted] un serio errore degli organizzatori; qui si acconciano le proprie ricorrenze storiche con la pompa e la formalità dovuta, è [redacted] che gli americani e il governo dall'Iraq non abbiano cercato di evitare l'aria di paura che si leggeva nella miseria della presentazione tv. L'evento avrebbe dovuto essere, riguardando un tiran[redacted] che ha ucciso centinaia [redacted] migliaia dei suoi cittadini, [redacted] più simbolico nella forma. D'altra parte però, Saddam nel box bianco come una gabbia per polli o come il lettino di un babè, identico a quelli approntati per i suoi uomini, quelli che tremavano [redacted] ogni sua parola, fa intravedere a ogni rais la possibilità di dovere [redacted] giorno rendere conto delle persecuzioni delle minoranze, della promozione del terrorismo, delle stragi perpetrate.

Assad deve aver ricordato, fra l'altro, quella di Hama compiuta da [redacted] padre e deve [redacted] pensato con un brivido alle accuse attuali [redacted] [redacted] governo [redacted] sostenere il terrore e di aver ucciso Rafik Hariri, le memorie del Settembre Nero di re Hussein devono aver rannuvolato il totalmente innocente giovane Abdullah di Giordania che pure [redacted] un'emancipazione democratica; anche i sovrani sauditi e Mubarak di Egitto e gli Ajatollah iraniani, e Gheddafi, e gli altri, devono aver pensato ai decenni di imprigionamenti e di torture [redacted] i dissidenti [redacted] probabilmente hanno tremato.

Il messaggio del processo di Saddam [redacted] certo accompagnato da molta, estenuanti discussioni che proseguiranno un tempo infinito quanto lo sarà quello dell'assemblamento, una a una, delle prove di tutte le imprese [redacted] deposto dittatore sunnita; ma anche se molti ripeteranno che si tratta di un processo illegittimo i cui fili sono tirati dagli americani il significato basilare è uno: è giunto il tempo della responsabilità e forse [redacted] libertà, persino nel Medio Oriente.

[redacted] PUBBLICA AUMENTA L'INSOFFERENZA PER LE SCELTE DEL GOVERNO IN POLITICA ESTERA

Inglesi stanchi della guerra

A pezzi il morale dei militari impegnati nel conflitto. Difficile arruolare nuove reclute

Maria Chiara Bonazzi

LONDRA

Angoscia, rabbia, sfinimento. Così il Paese ha reagito al rapimento [redacted] Rory Carroll, inviato [redacted] «Guardian» e fra i migliori corrispondenti della stampa inglese. Intanto il morale dell'esercito britannico in Iraq è gravemente in crisi, l'opinione pubblica dimostra ormai una cupa insofferenza verso il governo di Blair e persino le forze armate fanno fatica ad arruolare nuove reclute. L'impressione è che la gente non ne possa davvero più di questa guerra.

La coincidenza più sinistra del rapimento di Carroll, che [redacted] cittadino irlandese, [redacted] la data. Ieri ricorreva infatti il primo anniversario del sequestro di Margaret Hassan, la volontaria di «Care» uccisa qualche settimana dopo dai suoi carcerieri. Mentre il «Guardian» si atteneva alla [redacted] prudenza, evidentemente per non compromettere la sicurezza del suo corrispondente, da Dublino, un portavoce del governo si limitava a far sapere che [redacted] ministro degli Esteri Dermot Ahern è [redacted] in contatto con la famiglia Carroll.

L'ansia per la sorte [redacted] Rory era palpabile ieri sera. La diplomazia irlandese, che già era intervenuta un anno fa per perorare il rilascio di Margaret Hassan, è di [redacted] mobilitata in forze. Enda Kenny, leader del partito Fine Gael, ha commentato che [redacted] sequestro di Carroll è «motivo di [redacted] preoccupazione». La sensazione di alcuni osservatori qui a Londra è che il governo britannico farebbe meglio ad astenersi ufficialmente da qualunque eventuale contatto con i rapitori, per evitare di peggiorare le cose.

La sempre più evanescente «strategia di uscita» dall'Iraq angoscia un Paese che vorrebbe farla finita con la guerra, ma si sente trascinato per la cavezza da un governo che sembra ormai prospettare un impegno a tempo indefinito per le truppe britanniche. Il fatto che non meglio specificati alti funzionari del Foreign Office se la prendano con l'Iran, responsabile a loro dire di aver addestrato i guerriglieri a costruire i sofisticati ordigni esplosivi che anche ieri hanno ucciso un soldato inglese su una strada di Bassora, all'opinione pubblica sembra un futile diversivo dal problema vero: come e quando andarsene, possibilmente senza che l'Iraq esploda.

Tra i ranghi dell'esercito britannico il morale è sempre più [redacted] pezzi, mentre il ministero della Difesa apre un'inchiesta sull'apparente suicidio del capitano Kêh Masters, un investigatore della polizia militare trovato impiccato nella sua caserma di Bassora. Fra i soldati stazionati in Iraq ha sicuramente fatto una profonda impressione l'annuncio che il superdecorato Troy Samuels, già insignito della croce militare qualche mese fa per il coraggio dimostrato in battaglia, ha preferito lasciare l'esercito piuttosto che tornare in Iraq.

Hanno fatto la stessa scelta anche settanta soldati del suo stesso battaglione, mentre arri[redacted] [redacted] notizia del primo caso di obiezione di coscienza alla legalità della guerra da parte di un ufficiale della Raf, il tenente pilota Malcolm Kendall-Smith, che si è detto pronto alla corte marziale piuttosto che [redacted] costretto a partire per l'Iraq, e che sarà processato per essersi rifiutato di obbedire agli ordini.

Il malessere dell'opinione pubblica, e degli 8500 soldati [redacted]ci stazionati in Iraq, [redacted] così da un anonimo ufficiale citato dall'«Independent»: «Blair insiste nel dire che tutto continua a migliorare qui. Forse dovrebbe premurarsi di venire a constatarlo di persona. E' abbastanza bravo a mandare i figli degli altri in Iraq. E intanto alti ufficiali dell'esercito sono stati costretti ad ammettere che l'attuale crisi dal reclutamento [redacted] almeno in parte dovuta alla guerra in Iraq.

COL LORO TANK UCCISERO UN CAMERAMAN IN IRAQ

Mandato di cattura spagnolo per tre militari americani

Un giudice spagnolo ha emesso ieri un mandato [redacted] cattura internazionale e richiesta di estradizione per i tre militari statunitensi imputati nell'inchiesta sulla morte del cameraman spagnolo José Couso, hanno informato fonti giuridiche. Thomas Gibson, Philip Wolford e Philip De Camp, i militari sui quali pendono gli ordini di arresto, formavano l'equipaggio del carro armato che sparò contro l'hotel Palestine di Baghdad l'8 aprile 2003, uccidendo Couso, cameraman dell'emittente spagnola Telecinco. [redacted] mandato di cattura, il giudice dell'Audiencia Nacional di Madrid Santiago Pedraz, afferma che questo è «l'unico modo per assicurare la presenza degli imputati in Spagna dopo la mancata cooperazione» degli Stati Uniti.

Il cameraman spagnolo José Couso ucciso dai tiri dei soldati Usa nella sua camera dell'hotel Palestine a Baghdad nell'aprile del 2003

DALLA PRIMA PAGINA

TRA FRENATE E RETROMARCE

Riccardo Barenghi

alla domanda che una buona parte del popolo dell'Unione rivolge da tempo ai suoi leader. Quel popolo chiede unità, ma non un'unità di convenienza, limitata a questa o a quella consultazione. Un'unità strategica.

Non [redacted] detto che si debba sempre e comunque seguire l'indicazione del popolo, quasi vent'anni fa il leader della Cgil Bruno Trentin dichiarò pubblicamente che «i lavoratori non sempre hanno ragione», suscitando un notevole scandalo nella sinistra. Ma se gli attuali leader dell'Ulivo pensano che invece sia questa la strada giusta, allora dovrebbero percorrerla fino in fondo. Mettendo da parte le questioni identitarie che ormai lasciano il tempo che trovano.

Due [redacted] fa fu proprio D'Alema a rilanciare la proposta di Prodi sulla lista unica: facciamola, a patto che sia l'embrione del partito riformista. L'identità socialista dei Ds in quel momento non preoccupava il suo presidente, giustamente disposto a sacrificarla sull'altare di [redacted] ambizioso progetto politico. Che adesso riemerge con prepotenza. Il paradosso vuole che oggi, dopo aver incassato la retromarcia di Rutelli, siano proprio i Ds a frenare. E proprio rispolverando l'argomento identitario: non possiamo uscire dall'Internazionale socialista perché noi ci sentiamo e siamo socialisti.

Sembra più che altro [redacted] dover essere, un modo [redacted] [redacted] altro per rinviare la scelta. Perché [redacted]i l'identità di questo partito [redacted] nasce tanto dalla sua storia e dalle sue radici, o addirittura dai suoi riferimenti ideologici (se ancora ne esistono), ma dalle cose. Anzi, dalla risposta alle cose, ai problemi che la società pone e la politica dovrebbe risolvere. Un partito meno idealistico e più pragmatico, di governo.

Se allora i Ds fossero d'accordo con la Margherita (e sostanzialmente lo sono) su come gestire e rilanciare l'economia globalizzata del Paese, su come affrontare le questioni [redacted] lavoro, della sua precarietà, lo stato sociale, i prezzi e i salari, avrebbero già ottime fondamenta sulle quali costruire la casa comune. Se poi fossero in sintonia sulla politica estera (e pure qui ci siamo), che poi significa crisi internazionali, terrorismo, eventuali [redacted] da fare o da evitare, avrebbero anche i muri portanti.

Gli manca però il tetto. Le cui tegole non sono socialiste o liberaldemocratiche, una discriminante che nella realtà delle forze politiche di cui stiamo parlando non esiste più da tempo. Sono invece le regole della libertà, individuale e collettiva, i diritti che prevede e i doveri che implica. Il rapporto [redacted] la Chiesa, se è giusto che entri direttamente nel campo della politica oppure [redacted] deve rappresentare «solo» una guida spirituale. Se le coppie possono esserlo anche di fatto, se ci si può far fecondare artificialmente da chi si vuole, persino dagli sconosciuti, se la ricerca scientifica deve avere dei limiti, e soprattutto chi li stabilisce (la Chiesa, lo Stato, [redacted] [redacted] degli [redacted] ci?).

Questo è il vero punto di divisione, giustamente segnalato ieri sulla *Stampa* da Enrico Boselli, non a caso socialista e laico. Se Fassino e Rutelli, se Prodi e D'Alema [redacted] trovano un'intesa sulle libertà, intesa che comporta scelte radicali in un senso o nell'altro e non ridursi a una pura mediazione, sarà difficile costruire un tetto. E senza tetto [redacted] casa non è né socialista né kennediana. Non è una casa.

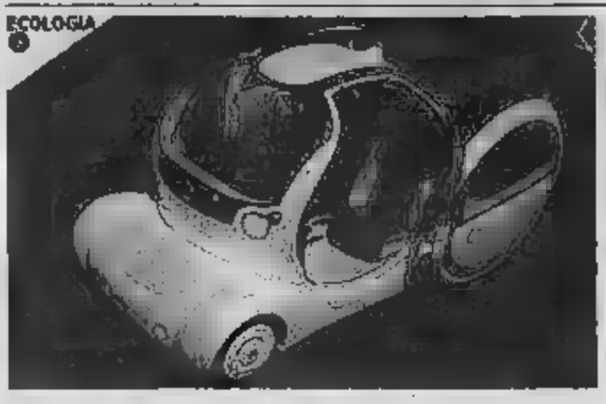
ALTROVE
di Guido Ceronetti

QUANDO Michelangiolo oltrepassava veramente se stesso era in quei momenti in cui gli appariva tutta la meschinità della sua grandezza. Che aveva fatto, quel sublime demente, che tentava di emulare il Creatore e forse di oscurarlo? Che andava farneticando, in segreto, di creare, lui, un nuovo e più potente Adamo? Non altro aveva fatto (e lo confessava) che titanomachie di «bambocci». Possiamo dunque considerare quali pensieri da semidio incatenato divampassero e si spegnessero sotto il suo spaventoso cranio.

DOMENICO GIULIOTTI
Nuovi pensieri di un malpensante
Vallecchi 1947

Anteprima in Giappone | Stand ricchi e tecnologici che strizzano l'occhio alle mode occidentali | Tra i motori puliti domina l'ibrido

ECOLOGIA



1

IL PIVO ELETTRICO

Al show Pivo (2,7 m) la Nissan esplora nuove frontiere: tre posti, abitacolo che ruota di 360°, tecnologie by-wire, motore elettrico con batterie a ioni di litio, infrarossi di supporto alla guida.

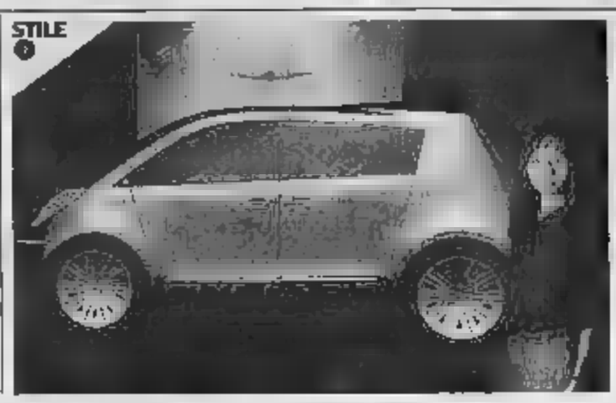
TECNICA

2

ESTIMA HYBRID

Tra le tante concept presentate dalla Toyota l'Estima Hybrid, che anticipa una generazione monovolume dotate di avanzato sistema ibrido e trazione integrale elettrica.

STILE



3

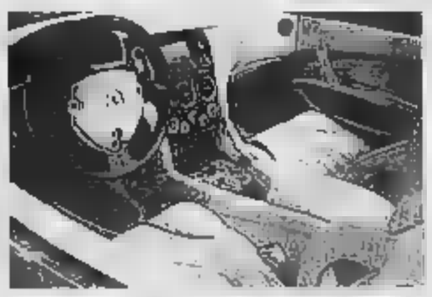
CHRYSLER AKINO

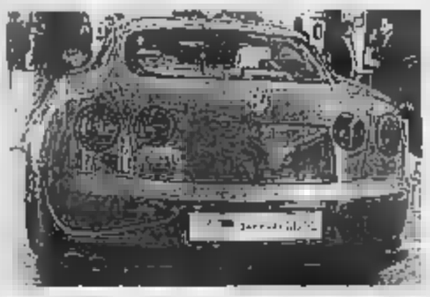
Chrysler presenta il concept Akino. Ha un spazioso e raffinato per 5 persone, una sola porta dal lato guida e due dal lato passeggero che si aprono in direzioni opposte.

MOTOR SHOW D'ORIENTE LA TENDENZA GLOBALE: AUTO PER TUTTI I MERCATI

Ferrari by Giugiaro e tanto futuro al Salone di Tokyo

Debutta l'affascinante show-car GG 50 Dalle Case nipponiche proposte all'europea





La Ferrari esposta nello stand Bridgestone è realizzata su meccanica della 612 Scaglietti e lunga 4,81 metri. In alto, il frontale, gli interni e la vista posteriore

Piero Bianco
inviato a TOKYO

L'Europa è sempre più vicina. Nei pensieri (e nei bilanci) delle Case giapponesi, nei loro prototipi, nei modelli di serie concepiti strizzando l'occhio all'Occidente: il Vecchio Continente ormai fa gola quanto l'America e non solo per il di marchi universali come Toyota o di matrimoni felici come Nissan-Renault. «Dobbiamo fare auto che piacciano molto ma consumino e costino meno», sintetizza Carlos Ghosn, il manager-guru da sfoglia alla guida del colosso nippo-francese.

Al 39° Tokyo Motor Show il compito di tradurre in realtà lo slogan. Aprirà al pubblico sabato (fino al 6 novembre), è lo specchio della tendenza imperante. Qui dieci anni fa comparivano solo prodotti riservati al mercato domestico, oggi è un festival dello scenario globale. Vetture nipponiche studiate per l'Europa, novità europee per rilanciare la sfida e difendere il territorio». L'anima si salva con l'attenzione all'ambiente: dominano le ibride, l'idrogeno è presente ma lontano, le elettriche si limitano a comparse edonistiche. Però tutti badano al portafogli. Ciò che conta davvero è anticipare il futuro, catturare le attenzioni del pubblico mondiale, battere l'esasperata concorrenza. Partendo oggi da Tokyo come ieri da Detroit, Ginevra, Francoforte.

«Driving Tomorrow», guidare domani, è il tema della kermesse alla Makuhari Messe, periferia industriale della megalopoli. La marea delle «scatolette» compatte figlie di spazi ridotti non è tramontata, ma monovolume e

Ecologia e modelli «muscolosi» come la Polo GTI e la Shooting Brake Audi. Studio Mercedes a fuel cells. Fiat, Panda Alessi il debutto (con l'Alfa Brera)

Suv giganteschi, per ogni mercato. La novità è anche nel look: le giapponesi, un tempo poco accattivanti, ora sono belle e attraenti. Partorite, sovente, dal genio degli stilisti italiani.

Non a caso Giorgetto Giugiaro ha scelto questo palcoscenico orientale per celebrare i suoi 50 anni di attività. Martedì sera lo showroom Bridgestone, nel cuore di Ginza, si è animato per il battesimo della Ferrari GG 50, lo splendido esemplare unico realizzato su base 612 Scaglietti.

Un gioiello ammiratissimo al Salone, nello stand del gommista nipponico. Niente di meglio, per garantirsi il successo, che abbinare una griffe così prestigiosa al top della nostra tecnologia. La Ferrari, come sempre, ha un proprio stand: qui le Rosse sono un'attrazione fatale e fanno volumi, nel 2004 le vendite sono aumentate del 38%, «L'area asiatica - spiega il dg Amedeo Felisa - ci garantisce la maggior espansione futura». Pininfarina è presente (anche) con il magnifico concept Birdcage 75th nello stand Maserati, Bertone con la innovativa Villa in quello della Bose.

A conferma di una ritrovata internazionale, il Linotto mette in vetrina i marchi Fiat e Alfa Romeo. Giuseppe Bonollo ha celebrato il debutto ufficiale della Panda Alessi (presto in vendita), nata dalla collaborazione con il famoso marchio di design industriale: ritocchi allo stile esterno, interni ridisegnati (sedili, tessuti, strumenti). C'è, naturalmente, la Grande Punto anche in versione Rally Super 2000. Karl Heinz Kalbfell ha presentato ai giapponesi la magica Alfa Brera, con la GT, la 147 e la nuova 159.

Volkswagen porta all'esordio mondiale la Polo GTI: motore turbo 1.8 da 150 Cv e 229 Nm a 1950 giri, la più potente nei trent'anni di storia della fortunata compatta. Arriverà in Italia a primavera, toccherà i 216 km/h, accelera da 0 a 100 in 8,2 secondi. E c'è anche il prototipo sportivo Eco er con motore Diesel Euro 6. Audi propone un sofisticato studio di compatta sportiva, la Shooting Brake Concept (motore 6 cilindri 3.2 da 250 Cv e 250 km/h) che esalta il rinnovamento stilistico del marchio. Operazione retrò per la Mini, con lievi modifiche al concept già visto a Francoforte (portellone e due battenti e finestrini laterali divisi, come la Traveller di 45 anni fa).

Mercedes insegue il miraggio «zero emissioni» con un monovolume inedito a fuel cells battezzato F 600 HYGenius, un saggio della miglior tecnologia futuribile (116 Cv e l'equivalente di 2,9 litri per 100 km, telecamere invece dei retrovisori, display virtuale per individuare gli ostacoli, luci a Led). Dall'America, Chrysler ha portato il concept Akino, minivan squadrato e raffinato per 5 persone, una sola portiera dal lato guida e due dal lato passeggero. Akino è il nome designer

significa anche «campo autunnale». La sensazione di serenità evocata dall'interno pavimento bambù, luci soffuse e cuscini in fibre naturali.

I costruttori giapponesi giocano in casa, pronti a stupire. Oltre a Toyota-Lexus e Nissan, Suzuki con 4 prototipi: il minivan compatto P.X., la futuristica Ionis serbatoio sotto il pinnale, il MOM'S Personal Wagon per famiglie e il divertente I.C. mini-car sinuosa e minimalista che ricorda la mitica Bianchina Anni '60. Mitsubishi lancia il nuovo Outlander, Suv che arriverà in Europa: linee meno aggressive, frontale ridisegnato e ingentilito, gruppi ottici affusolati, un cofano senza nervature. Adotta un motore 2,4 a benzina ma l'assenza di un Diesel un handicap. Da Honda le varie declinazioni della nuova Civic (compresa una ibrida), la Sports 4 Concept, la provocante WOW e la FCX a celle combustibili.

Mazda sfoggia tecnologia con uno studio per l'adozione sul monovolume Mazda5 del motore rotativo Renesis per la propulsione ibrida e quella mista idrogeno-benzina. L'evoluzione del Wankel, abbinato al motore elettrico, compare anche sul concept Senku, posti, porte ad ala di gabbiano.

DAI PRIMI PASSI IN FIAT NEL 1955 ALLE PASSERELLE MONDIALI

Il designer: mi sono voluto premiare per i miei cinquant'anni di scarabocchi

Intervista MICHELE FENU

TOKYO

Quale regalo può farsi un signore che si chiama Giorgetto Giugiaro per celebrare i primi anni di lavoro nel mondo dell'automobile? Semplice: una Ferrari. Ma, attenzione, lui, con la benedizione di Luca Montezemolo, se l'è proprio fatta, nel senso che ha preparato il progetto e l'ha realizzato sulla base della 612 Scaglietti. Ne è nato una Ferrari unica, un prototipo che porta le sue iniziali, GG, seguite da un 50 che, appunto, ricorda l'anniversario.

Un sogno concreto, che debutta al Tokyo Motor Show stand della Bridgestone dopo un'anteprima che ha radunato vip e managers nella sede del colosso giapponese dei pneumatici, legato in F1, nel bene e nel male, al Cavallino. Un tributo e una festa al principe dei designer, che negli Anni '60 cominciò l'attività in proprio collaborando con i costruttori del Sol Le-

Come mai, Giugiaro, questa idea?

«Beh, sono 50 anni che faccio scarabocchi. Ho cominciato nel 1955 in Fiat, dove ho scoperto l'automobile e ho messo a frutto la mia giovane preparazione tecnica e artistica. Poi sono passato a Bertone e Ghia, infine, con Aldo Mantovani, ho aperto una azienda. Ho disegnato oltre 500 vetture, ho lavorato con quasi tutte le Case, milioni di macchine firmate da me circolano nel mondo. Avevo voglia di premiarmi, di qualcosa di speciale. E ho pensato alla Ferrari, a una Ferrari da poter usare con la mia famiglia, diversa da quella della splendida tradizione della Pininfarina».

Un ritorno all'antico, in un certo senso...

«Sì, avevo già disegnato due Ferrari, nel 1960 una GT che Bertone aveva preparato per un cliente e nel 1962 quella che si chiamò "Ferrarina". Montezemolo l'anno mi ha dato il via libera, proponendomi come base di questo mio esercizio la Scaglietti e consegnandomi un giusto avvertimento: "Si diverta liberamente, ma, mi raccomando, faccia una Ferrari e non una Giugiaro". Il presidente voleva un'auto che offrisse una sensazione di compattezza pur mantenendo una elevata fruibilità».

Com'è nata la GG 50?

«Sono andato da Torino nella mia Garenzio con una Scaglietti e ho maturato qualche idea. Ho pensato a un oggetto che mantenesse lo spirito e l'identità Ferrari, ma che fosse più sportivo, compatto e pratico. Ad esempio, io amo sciare e volevo poter trasportare comodamente un paio di sci all'interno».

E allora com'è partito?

«Ho disegnato figurino in scala 1:10: come sempre, matita, da lucido e tecnigrafo. Poi, il progetto ha seguito l'iter consueto fino alla realtà virtuale, al modello in gesso, al prototipo. Ho mantenuto il passo della Scaglietti, che è di 295 cm, ma ho ridotto la lunghezza da 489 a 481 cm. Davanti ho compiuto interventi minimi, accorciando lo sbalzo di 2 cm, ma ho rivisto radicalmente il layout della zona posteriore. In particolare, invece del sarbatoio del carburante verticale, ho voluto un contenitore che rimanesse interamente al di sotto del piano di carico. Così quest'ultimo è piatto e, abbattendo gli schienali dei sedili, si ha una capacità di 500 litri. Inoltre, ho scelto di utilizzare un vero e proprio portellone posteriore, incernierato alla fine del tetto. La coda è più corta di 7 cm».

Ci sembra una vettura compatta e aggressiva: perde il terzo volume della Scaglietti per una coda chiaramente fastback...

«Volevo che desse un'impressione di grande dinamicità, pronta a mordere l'asfalto, capace di nascondere i sedili posteriori, tanto da poter essere percepita come una biposto. Ho arrotondato gli spigoli di muso e coda, il fianco è pulito, le linee di cintura si inarca in corrispondenza della ruota posteriore per sottolineare il muscolo del passaruota».

Qual è l'elemento forte del design della GG 50?

«La semplicità, di frontale e coda. Il muso si prolunga al centro, la tipica calandra Ferrari è molto bassa, i proiettori anteriori sono verticali, il cofano lungo, integrato con i parafanghi e solcato da una V solo accennata. Le linee scorrono naturali, dietro i doppi fari tondi sono ci. C'è l'accenno di un minispoiler, la presenza del portellone è quasi impercettibile. E il te in vetro fotocromatico crea una superficie continua il parabrezza».

E gli interni?

«Ho mantenuto l'abitabilità della Scaglietti, ma ho reso discendente il cristallo laterale posteriore per agevolare la salita e la discesa in vettura. I movimenti della testa sono più fluidi. E poi ho ridotto la posizione di alcuni comandi».

Un bell'esempio di stile italiano a Tokyo...

«Non tocca a me dirlo. Certo, i giapponesi sono molto attenti ai nostri prodotti. Prima guardavano all'America, ora all'Europa. E sanno sempre trarre gli stimoli giusti per migliorare».

Con il Cavallino
«Volevo un'auto speciale e Luca Montezemolo mi ha suggerito di usare come base la Scaglietti E' un prototipo unico che mi sono regalato: una supercar sportiva ma compatta e pratica, per la vita di oggi»

italiano
«La vettura è più corta di quella originale, ho cambiato il layout della parte posteriore L'impressione è di una biposto, in realtà rimane una "2+2" Il design esalta la semplicità delle linee»

Giorgetto Giugiaro con la sua Ferrari personale: un fascinoso esercizio di design

IL DOMANI STUDI ARDITI

Le sorprese di Lexus e Toyota

TOKYO

Festival Toyota al Motor Show di Tokyo. Il colosso giapponese, insieme con il suo marchio di lusso Lexus, che ha cominciato a vende i propri modelli anche nel Levante, domina la scena. Sette concept, 16 novità di prodotto, lo sviluppo di rivoluzionarie tecnologie che combinano sistemi ibridi, fuel cells, trazione elettrica, trazione integrale e propongono motorizzazioni innovative. Soluzioni ardite e inventiva in un mix che intende coniugare ecologia ed emozione.

Tra i concept spiccano Fine-X, Estima Hybrid e i-swing. Il primo presenta un sistema ibrido a combustibili e idrogeno a trazione integrale con elettrici su ciascuna delle ruote. La vettura, lunga cm con apertura delle porte ad ala di gabbiano, può girare su se stessa. L'Estima è una monovolume ibrida che integra sotto un'unica gestione tutti i dispositivi di controllo del comportamento e l'i-swing è quasi un giocattolo: un veicolo monoposto che può passare da tre a due ruote e che si guida tramite un joystick. In campo motoristico, debutto di un motore D-4S a benzina con un sistema di iniezione che unisce l'iniezione diretta nel cilindro con quella indiretta nel condotto del carburante.

Lexus, in particolare, espone la prefigurazione della nuova ammiraglia che sostituirà l'attuale LS e la GS450h, vista a Francoforte ma novità in Giappone. [m. fo.]

CONCEPT E IDEE

Coupé Foria a 4 ruote sterzanti

dall'inviato a TOKYO

Per Nissan è un magico. Nei 12 mesi dell'anno mobile chiusi a settembre ha venduto globalmente 3.671 milioni veicoli, un milione in più rispetto all'esercizio 2001 (+8,1% in Europa nei nove mesi 2005). Il piano strategico ideato da Ghosn tre anni fa per risanare il marchio è stato perfezionato in anticipo. A Tokyo la Nissan propone numerose interessanti novità, oltre alla curiosa Pivo elettrica con abitacolo rotante.

La Amenio è un monovolume a sei posti lussuoso e tecnologico, la sue dotazioni uno schermo da 18 pollici a centro plancia. La Bluebird Sylphy Preview è una berlina media che combina confort e spazio, il concept Foria è una coupé compatta pensata per chi prestazioni da sportiva e l'eleganza, con motore anteriore, trazione posteriore e uno sbalzo molto corto sul frontale. Le quattro ruote sono tutte sterzanti, comandate dal sistema «4-Wheel Active Steer».

La GT-R Proto è invece una show car che prefigura la prossima generazione della supersportiva Nissan, attesa nel 2007. C'è anche una proposta per i giovanissimi, la Note Inspired by Adidas, interpretazione griffata di una vettura da «indossare» come una felpa sportiva. La Wingroad Preview, infine, è una station wagon compatta il cui avvio della produzione in serie è previsto per fine anno. Per ora la sua presenza è limitata al Giappone, in futuro non è esclusa una versione europea. [p. bi.]

IL CASO SCHIAFFONI E INSULTI IN UN'AULA DEL TRIBUNALE CIVILE E UNO DEI LITIGANTI E' STATO ARRESTATO

Far West al Palagiustizia La causa finisce a cazzotti

Dietro la rissa un procedimento che si trascina da anni

La [redacted] fra l'impresario e un suo debitore è scoppiata in un'aula del Tribunale civile

Giorgio Ballario

Scene da Far West a Palazzo di G[redacted]. Come in uno dei peggiori «saloon» di [redacted] Paso, nell'ufficio al quarto piano [redacted] giudice civile Michela Tamagnone sono volati sganassoni, spintoni e persino cal[redacted] volanti degni di un film di Bruce Lee. Il tentativo [redacted] dirimere una banale [redacted] per lavori edili non pagati, si è così trasformato in una lite da strada e a farne [redacted] sp[redacted] è stato un segretario di cancelleria, che ha tentato invano di separare i contendenti e s'è beccato un pedatone che gli ha [redacted] fuori [redacted] ginocchio.

[redacted] bilancio della rissa, oltre alle lesioni dell'intrepido segretario, è sta[redacted] [redacted] due contendenti finiti nella caserma dei carabinieri e un terzo costretto a ricorrere alle cure del pronto soccorso. Alla fine, su disposizione del pm di turno Paolo Toso, per uno dei lottatori è scattato l'arresto per resistenza e violen[redacted] a pubblico ufficiale.

Rosario Dara, 39 anni, di Collegno, è finito in cella alle Vallette mentre Antonio Vitale, 31 anni, [redacted] Torino è stato subito rilasciato. Il fratello Pasquale, un imprenditore edile di 42 anni, è stato [redacted] pronto soccorso per aver ricevuto un colpo [redacted] fegato, ma dopo le prime cure ha potuto far ritorno a casa.

Il parapiglia è avvenuto intorno alle 10,30, mentre [redacted] corridoio della 1ª sezione civile del Tribunale era affollato dal consueto viavai di impiegati, avvocati e parti in causa. Ad un tratto si sono uditi urla e strepiti e [redacted] dottoressa Tamagnone si è precipitata fuori dall'ufficio gridando di chiamare subito i carabinieri. Dentro era scoppiata una violentissima [redacted] tra Dara e Pasquale Vitale, convocati dal giudice per risolvere una lite giudiziaria legata a certi lavori eseguiti dalla ditta di Vitale in un immobile di Raffaele Dara, il pa[redacted] di Rosario, poi defunto. Opere murarie per circa 20 mila [redacted] realizzate a metà anni '90 in un capannone di Piscina, nel Pinerolese, e mai pagate. La causa civile, [redacted] nel 2001, [redacted] dovuto passare attraverso i consueti tempi tecnici, fra decreti ingiuntivi e opposizioni, e ieri sembrava entrata in dirittura d'arrivo.

«Il giudice stava cercando di mediare tra [redacted] due parti per arrivare a [redacted] accordo sulla cifra da pagare - spiega l'avvocato Claudio Salzano, che insieme con la figlia Paola assiste Vitale - quando all'improvviso Rosario Dara si è alzato e ha tirato [redacted] calcio, tipo kung fu, allo stomaco del mio cliente». Il legale nega che ci siano state provocazioni da parte di Vitale, ma [redacted] seguito Dara ha spiegato ai carabinieri di aver perso la testa per un gesto che gli aveva fatto l'imprenditore, forse un segno [redacted] croce interpretato come una tacita minaccia: «Sei morto!».

A quel punto il magistrato è schizzato fuori dall'ufficio per chiedere aiuto, gli avvocati presenti si sono scansati per evitare guai peggiori e l'unico che ha osato intervenire [redacted] stato Gianluca, un segretario di [redacted] che passava davanti alla porta del giudice. L'uomo ha cercato [redacted] dividere i litiganti [redacted] è dovuto battere precipitosamente in ritirata dopo aver ricevuto uno spintone e un calcio [redacted] parte di Dara. A quel punto si è gettato [redacted] mischia anche [redacted] fratello [redacted] Vitale, Antonio, che aspettava fuori dall'ufficio per [redacted] testimone, e con le buone o con le cattive - a sentire i testimoni, più con le cattive - è riuscito a ridurre Rosario Dara a più miti consigli, in attesa dell'arrivo dei carabinieri [redacted] servizio a Palazzo di Giustizia.

Mentre Pasquale Vitale finiva al pronto soccorso, Dara (che nella colluttazione ha riportato la frattura [redacted] setto nasale) e Antonio Vitale sono stati portati nella stazione «Monviso» dell'Arma: il primo è stato arrestato per resistenza e lesioni ai danni del funzionario di cancelleria, intervenuto per sedare la [redacted] in [redacted] di pubblico ufficiale. Difeso dall'avvocato Gianco Ferreri, Rosario Dara comparirà davanti [redacted] gip per l'udienza di convalida [redacted] o al più tardi domani.

Il presidente del Tribunale, Mario Barbuto, [redacted] sforza di [redacted] troppa importanza all'episodio. «E' un fatto increscioso - osserva - ma per fortuna non dei più gravi. La procedura [redacted] conciliazione davanti al giudice [redacted] molto utile, perché [redacted] ad avvicinare le parti e nel [redacted] per cento dei casi si arriva a una transazione. Ma in casi molto rari può succedere [redacted] fra i litiganti scocchi una scintilla e la situazione degeneri. Anche se è inaccettabile che un'udienza finisca a botte».

Armato di pistola per uccidere il giudice

La [redacted] davanti al giudice non è certo l'evento più grave tramandato negli annali del Palazzo di Giustizia, come ha sottolineato il presidente Barbuto. Appena 8 mesi fa un pensionato - esasperato da [redacted] causa di divorzio che si trascinava da anni - si è presentato in Tribunale con una pistola per uccidere il giudice. Per fortuna è stato fermato e disarmato dai poliziotti all'ingresso. Anni fa, quando gli uffici giudiziari erano ancora in via dello Orfane, al termine di un'udienza [redacted] separazione un uomo uccise la moglie; mentre in un altro caso un coniuge che rifiutava il divorzio prese a martellate la consorte e la figlia.

L'ALTERNATIVA SUL WEB

[redacted] giudici [redacted] via Internet

Qualunque sia la lite, evitare di incontrarsi fisicamente davanti ad un giudice per discutere una vertenza civile si può. Sul sito web della Camera [redacted] Commercio di Torino (www.to.camcom.it/) si può ricorrere alla «conciliazione on line», opportunità telematica che può risolvere controversie anche tra chi vive in città, regioni [redacted] diversi, semplicemente collegandosi al sito. Il servizio, rapido e più economico, è rivolto a imprese o singoli consumatori, per cercare [redacted] raggiungere un accordo.

Le parti si incontrano direttamente in rete, all'interno di un sistema di «web conference» collegato via audio-video e chat room. E' garantita l'assoluta privacy: il dialo[redacted] si svolge in un'area riservata del sito a c[redacted] possono accedere solo le parti, il conciliatore e il responsabile [redacted] servizio, digitando UserId, password e numero di pratica. Una volta entrati nella pagina della «conciliazione on-line», ogni fase del procedimento si svolge on-line, dalla domanda [redacted] attivazione [redacted] all'accordo finale, che ha valore giuridico di [redacted] vero e proprio contratto. [redacted] base al valore della causa, va[redacted] [redacted] listino prezzi: per cause fino a mille euro, la spesa (per ciascuna delle parti) è fissata in 40 euro; sale a 100 per vertenze fino a 5 mila euro; 300 fino a 5 mila; 500 fino a 50 mila, ecc. E' prevista inoltre una spesa anticipata di 30 euro (iva compresa). Una cifra che però non è dovuta nei seguenti tre casi: se una delle parti è un consumatore; se il tentativo di conciliazione è previsto come obbligo di legge; oppure se le parti depositano una domanda di conciliazione congiunta.

LA STORIA MARCO TOSETTO S'È APPROPRIATO DI DUE MILIONI DI EURO DEI CLIENTI

Il figlio del principe del Foro si ritrova in galera per truffa

Ex avvocato come il padre Romolo, è stato ammanettato dalla Finanza

Claudio Laugeri

«Sono [redacted] merdaccia». Non sapeva che altro dire Marco Tosetto Bricco, 51 anni, ex avvocato soltanto per l'ordine professionale, ma [redacted] in attività per tutti i clienti «bidonati» nell'ultimo anno, finito agli arresti domiciliari per patrocinio infedele, truffa e appropriazione indebita aggravate. Un «buco» da almeno 2 milioni di [redacted]. La definizione fantozziana [redacted] stesso è stato l'estremo tentativo di arginare le richieste di un cli[redacted] Marco Nosenzo, [redacted] anni, titolare con la moglie Ingrid Rossi di una piccola ditta di materiali idrotermosanitari, gettata sul lastrico dalle pratiche mai avviate dal non più avvocato Tosetto. «Ci siamo incontrati [redacted] fa davanti [redacted] museo della cavalleria di Pinerolo - racconta Nosenzo -. Volevo sapere perché le banche [redacted] venute [redacted] pignorare i mobili [redacted] casa, l'auto, perché le banche mi avevano tagliato [redacted] credito. Avevo affidato a lui una questione di fatture da me non pagate perché le [redacted] difettose e [redacted] sono ritrovato [redacted] l'ufficiale giudiziario [redacted] casa. Lui [redacted] ha fatto salire sulla [redacted] "Lybra SW" [redacted] ha detto "Sono una merdaccia, cercherò di rimediare. Sono malato, sono esaurito". Non sape[redacted] che fare, [redacted] volevo uscire da quest'incubo».

Ieri mattina, Nosenzo aveva appuntamento con Tosetto nell'ufficio [redacted] un altro avvocato, in centro a Torino. Quando l'imprenditore [redacted] entrato, si è trovato davanti i finanzieri del nucleo provinciale di polizia tributaria e il pm Giuseppe Riccaboni, che coordina l'inchiesta assieme al collega Giancarlo Avenati Bassi.

Marco Tosetto è figlio di Romolo, 92 [redacted], un nome di spicco dell'avvocatura torinese, capacità professionali e clientela di altissimo livello, apprezzato dai colleghi e dalla «controparte» togata. «Un galantuomo» conferma [redacted] stesso pm Avenati Bassi, che indaga sul figlio. Ed è stata proprio la fama del padre a consentire a Marco di proseguire nelle truffe ai danni dei clienti. Da avvocato e da [redacted] dopo il [redacted] 2004. Cambiati tre studi professionali negli [redacted] anni, da alcuni mesi aveva trovato una scrivania nell'ufficio di un collega. Stanze dove ieri la Finanza ha cercato elementi per proseguire le indagini. Altra perquisizione in casa dell'ex avvocato, dove i militari hanno trovato 150 fascicoli con i nomi di altrettanti clienti.

A far avviare l'inchiesta è stato l'esposto firmato il 22 luglio da padre e figlio, imprenditori, che rischiavano di perdere la [redacted]. «Due villette circondate da 8 mila metri di giardino, sulla collina di Moncalieri - spiega l'avvocato Riccardo Salomone, difensore degli imprenditori -. Un valore di [redacted] milio[redacted] di euro. Erano a garanzia di un mutuo bancario. In seguito al mancato pagamento di alcune rate, l'istituto aveva avviato una procedura per rivalersi sui miei clienti. Era stata concordata la cifra di 134 mila [redacted] per chiudere la questione, soldi affidati a Tosetto. E mai arrivati alle banche. Tanto che [redacted] due villette sono finite all'asta. «I miei clienti hanno sospettato qualcosa quando hanno [redacted] un po' di gente aggirarsi davanti a casa e poi hanno avuto la conferma dagli annunci sui giornali». Una villetta è già stata venduta, «entro 10 giorni dovrà [redacted] liberata» spiega l'avvocato. Per l'altra casa, la procedura è stata bloccata. Ma i danni causati da Tosetto sarebbero molto più ingenti. Nella sola denuncia degli imprenditori assistiti dall'avvocato Salomone spuntano richieste di recupero crediti (affitti mai pagati dagli inquilini) per 113 mila euro [redacted] una causa (mai avviata) per ottenere la liquidazione al termine di [redacted] rapporto di lavoro.

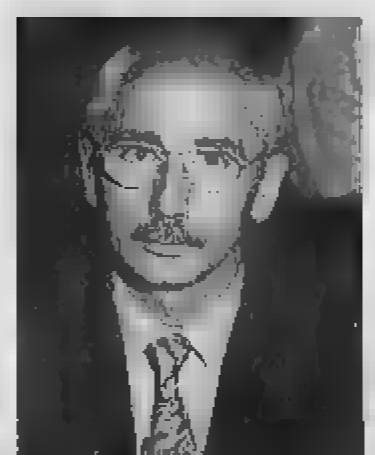
Marco Tosetto Bricco, 51 anni

L'INCHIESTA [redacted] PINEROLO IL PROVVEDIMENTO DEL PG CASELLI

Per le consulenze milionarie trasferito il cancelliere capo

La moglie era uno dei periti più beneficiati dagli incarichi della Procura

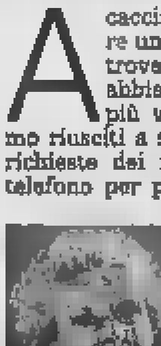
Per Antonio Lanza, cancelliere capo della Procura [redacted] Repubblica di Pinerolo, consigliere di Forza Italia [redacted] Nichelino, ieri è [redacted] l'ultimo giorno di lavoro a Pinerolo. [redacted] disposizione del Procuratore Generale della Corte d'Appello di Torino, Giancarlo Caselli, gli è stata notificata una revoca immediata della sua applicazione negli uffici di Pinerolo. Un provvedimento preso per ragioni di opportunità connesse al suo possibile coinvolgimento nell'indagine aperta nei confronti del Procuratore capo Giuseppe Marabotto. I magistrati di Milano da mesi stanno infatti indagando sulle numerose perizie contabili affidate da Marabotto sempre agli stessi professionisti. Consulenze pagate prof[illegible]tamente: l'importo totale [illegible]terebbe a 12 milioni di euro. Le perizie avevano lo scopo di individuare l'evasione fiscale, [redacted] ad oggi [redacted] avrebbero dato alcun tangibile risultato: tutte, esclusi tre casi, sono finite con un'archiviazione. A guadagnarci sarebbero quindi stati solo i consulenti e [redacted] questi era la moglie del cancelliere capo [redacted] Procura: Antonella De Francesco. Da due giorni nel palazzo di giustizia non si parla d'altro, imbarazzo ed incredulità per una vicenda che ha coinvolto un magistrato conosciuto per le sue inchieste, sul calcio scommesse a Torino e su diversi episodi di concussione [redacted] Pinerolo. Tante, [redacted] perizie che [redacted] affidate dal Procurato[redacted] gli armadi [redacted] sono stracolmi e venti di queste erano già pro[redacted] per essere [redacted] proprio in que[redacted] giorni alla moglie del Lanza. C'è poi un aspetto che stride nel normale iter procedurale: solitamente per l'accertamento delle evasioni fiscali si [redacted] la guardia di finanza. [redacted] Pinerolo le cose sarebbero andate in modo differente: la Finanza non [redacted] mai entrata nelle aziende, ruolo invece assunto dalla Agenzia delle entrate, che si è inoltrata in una complessa attività di indagine di polizia giudiziaria, in virtù di una delega che [redacted] stata firmata dal procuratore Marabotto. «Una prassi assolutamente inusuale» afferma l'avvocato Pier Claudio Costanzo, che difende un imprenditore oggetto di una di queste verifiche.



Antonio Lanza, cancelliere a Pinerolo

E' aperta la caccia agli artigiani per un aiuto reciproco tra lettori

A caccia di artigiani. Avere un indirizzo è come trovare un tesoro e lo abbiamo sperimentato più volte qu[redacted]mo riusciti a soddisfare alcune richieste dei nostri lettori. Al telefono per parlare in diretta con Simonetta (011-6568226, ogni lunedì e ogni venerdì, ore 10,30 - 14,30) quello degli artigiani utili è sempre uno dei problemi di maggiore interesse. Ma è anche vero, lo ammettiamo, che non sempre riusciamo [redacted] soddisfare tutti i desideri. [redacted] Mariella l'altro giorno era soddisfatta di [redacted] trovato chi le poteva cambiare la cerniera di [redacted] paio di stivali, Maria Giovanna [redacted] è [redacted] delusa dalla [redacted] risposta: «Non sappiamo a [redacted] rivolgerci per fare eseguire con vecchia lana una bella calda trapunta per il letto». La stessa Maria Giovanna aveva già chiesto a parecchi, ma senza esito e noi - almeno per [redacted] - non sappiamo da dove partire per sciogliere il nodo.



Ebbene, ci è venuta un'idea. Visto che i nostri lettori [redacted] numerosi e molto attenti, perché non unire le forze e p[redacted] tutti insieme alla caccia di artigiani? Siamo certi che ogni famiglia ha dei suoi referenti per risolvere problemi casalinghi e magari anche dei suoi segreti per quel che riguarda laboratori [redacted] ancora scomparsi o specializzati [redacted] trasformare il vecchio [redacted] nuovo. Partiamo, ad [redacted]empio, dalla lana che [redacted] Maria Giovanna in casa e dalla sua [redacted] di una trapunta: qualcuno saprebbe indicarci a chi possiamo rivolgerci?

Potremmo f[redacted] così: voi ci telefonate [redacted] ci spiegate che cosa fa un vostro artigiano di fiducia e noi avvertiamo tutti i lettori della rubrica che abbia[redacted] quell'indirizzo. Il [redacted] facile: basterà [redacted] telefonata per ottenerlo.

E' capitato di [redacted]: [redacted] lettrice ci ha chiamato p[redacted] avvertirci che l'omino che riargentava l'argento, vassoi, [redacted] ecc. era [redacted] in p[redacted]. [redacted] Poco dopo ci ha telefonato un lettore che aveva bisogno [redacted] aiuto per una cornice dorata; glielo abbiamo dato, ma in cambio gli abbiamo chiesto se conosceva un laboratorio di riargentatura. Siamo stati fortunati: conosceva un artigiano del settore «e proprio bravo, anche onesto» e [redacted] ha fornito indirizzo [redacted] telefono. Terza telefonata: [redacted] qual[redacted] che [redacted] riargenti [redacted] vecchio vassoio». Abbiamo dato il nuovo indirizzo e chiesto se, per favore, ci faceva sapere com'era il risultato. E' arrivata la risposta: «Ottimo, sono stata proprio soddisfatta». E così facendo [redacted] di indirizzi di riargentatori [redacted] abbiamo due a disposizione [redacted] nostri lettori che ci chiameranno al numero di Saper spendere.

Ecco perché abbiamo pensato di chiedervi aiuto. Siamo a caccia di artigiani [redacted] riparatori [redacted] tutti i campi per avviare una catena [redacted] reciproco aiuto da lettore [redacted] lettore. Abbiamo fiducia [redacted] voi [redacted] ci seguite [redacted] interesse [redacted] amicizia da anni, [redacted] voi [redacted] fiducia in Simonetta in più di un campo. [redacted] dubbi [redacted] un problema condominiale alla ricerca della ricetta per fare la confettura di cipolle ([redacted]ssà perché proprio in questo periodo abbiamo ricevuto tante richieste proprio per la confettura di cipolle!). Simonetta aspetta le vostre telefonate: la caccia all'artigiano è aperta.

★ Da Moncalieri la signora Franc[redacted] R. ci ha scritto [redacted] lettera con una proposta: «Sono una pensionata [redacted] lavora [redacted] ferri e - come sempre [redacted] questi [redacted] - ho avanzi di lana inutilizzati. Ecco la mia idea: se tutte le persone come me facessero a maglia [redacted] quadrato di 15-20 cm di lato, tutto punto diritto, di qualsiasi colore, potremmo ottenere dei plaids patchwork da donare [redacted] associazioni che aiutano anziani in disagio. Che ne dite?». Bella idea, ma la difficoltà è trovare chi unirà tutti i quadrati e [redacted] chi fare cap[redacted] Non crediamo sia facile, ma la sua proposta è stata lanciata.

★ Per Sergio della provincia di Cuneo. Il dipinto che riproduce in scala ridott[redacted] l'opera di Ru[redacted] Marte» lascia perplesso il prof. Ferdinando Vigliano Cossalino: «Premesso [redacted] si dovrebbe verificare dal vivo l'epoca [redacted] dipinto, dalle caratteristiche sembra piuttosto [redacted] una [redacted] ottocentesca del dipinto di P.P. Rubens. Infatti vi sono parti eseguite in modo [redacted] e preoccupato, come l'angioletto in basso a destra».

simonetta.conti@lastampa.it

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. [redacted] cose da inventare e chi le [redacted] inventate, quello che c'è [redacted] sapere e quelli che già lo [redacted]: i perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tst Tutto Scienze e tecnologia

Tutto quello che c'è, da sapere.

LA STORIA IL BIMBO MAGHREBINO TROVATO [redacted] LACRIME DA UN CARABINIERE: LO AVEVANO PORTATO LÌ DA QUALCHE GIORNO [redacted] IMPARARE

A 7 anni a scuola [redacted] spaccio

Il piccolo stava in piazza Vittorio in compagnia di alcuni baby pusher

Angelo Conti

Cosa ci fa un bimbo maghrebino di 7 anni, in piazza Vittorio, di sera, in mezzo ad un gruppetto di noti baby-pusher? La risposta è drammaticamente semplice: impara. Impara a diventare un piccolo delinquente, a g[redacted] gli anni dei giochi in quello che un gioco non è, a fare il messaggero di droga e di morte, ad alimentare traffici abietti e squallide ricchezze.

Un carabiniere, l'altra sera, ha trovato Amin: l'ha preso per mano e portato in comunità. Il piccolo era spaventato, piangeva. Ma quel carabiniere l'ha consolato, ha cominciato [redacted] dialogo che lo potrà forse salvare. E che potrebbe salvare [redacted] altri bambini [redacted] lui se, attraverso quelle parole, sarà possibile smantellare una rete capace di strappare piccoli disperati alle loro famiglie per farli giungere sulle piazze dello spaccio nella nostra ci[redacted].

La storia [redacted] Amin, che dice di avere appena 7 anni, non è una storia criminale. Lui la droga non la maneggiava ancora. Era qui da troppo poco tempo, solo qualche giorno. E con i suoi nuovi «amici» passava i pomeriggi e le [redacted]. Lì, nel milieu di piazza Vittorio, ad osservare movimenti che devono essergli sembrati ben strani all'inizio, ma con tanti soldi, che correvano di mano in mano. Insomma, imparava.

Chissà cosa avrà pensato di Torino? Di quella piazza sterminata, per un bambino cresciuto in un povero villaggio sul [redacted]cio dell'Atlante, dove le strade sono strette, incassate fra alte montagne? E avrà provato o no invidia per gli altri bambini, quelli che intravedeva la sera tornare alle loro case proprio mentre lui andava verso quella piazza?

Per i carabinieri, ma anche per i giudici del Tribunale dei minori, l'impegno nel recupero di questi bimbi è anche una reale misura [redacted] prevenzione. Non c'è infatti modo di fermarli, impunibili per l'età e presto indotti (spesso con un pugno di euro) a non collaborare mai con le forze dell'ordine. Resta solo la strada, peraltro difficile, di [redacted] di dar loro un futuro diverso, onesto. Percorribile solo con grande pazienza, con profonda umanità, anche con il dovuto rispetto. Tenendo anche conto di quelli che sono i legami familiari. Certo tagliati da qualcuno, forse con l'avallo di genitori poverissimi, ma che sarebbe giusto preservare, mantenere vivi. [redacted] comunque ai piccoli, in qualche modo, anche una chance qui da noi.

Altrimenti il futuro di Amin sarà segnato. C[redacted] le cronache di queste settimane. Con baby-pusher fermati a ripetizione, ma solo per essere [redacted] pagnati [redacted] comunità. Con una sola, costante, inevitabile conclusione: la fuga per tornare ad un lavoro troppo redditizio. Quest'anno i pusher under 14 fermati sono stati una ventina, qualcuno più volte. Ma va anche aggiunto che la sterilità di quest'azione di contrasto ha spesso consigliato chi opera su quella piazza a lasciar perdere, a non cimentarsi in a volte inutili «fermi» di bambini che è tra l'altro difficile bloccare. Velocissime gazzelle scure che attraversano in [redacted] attimo piazzali gremiti di auto e [redacted] gente. E povere vittime di giochi da grandi.

LA BANDA DI TORTURATORI

Rapine [redacted] [redacted] il qu[redacted]o ro[redacted]o

È stato arrestato anche il quarto componente della banda di torturatori romeni che in estate ha terrorizzato l'area di Moncalieri e Nichelino con violente rapine in ville e case isolate. I carabinieri sono riusciti a risalire ad Alexandru Dragos Curcudel, 2[redacted] anni, che era già stato fermato un mese fa per aver commesso gravi reati in Romania ed [redacted] in carcere in attesa [redacted] estradizione. Curcudel è stato sentito ieri dal gip Roberto Arata alla presenza dell'avvocato [redacted] ha confessato di aver partecipato alla prima rapina, avvenuta a Moncalieri. La [redacted] settimana erano finiti [redacted] manette Alexandru «Costel» Cantia, 4[redacted] anni, Dimitru Magdici, 18 anni, [redacted] Radu Prelipcian, 20 anni.

In piazza Vittorio imparava a spacciare a soli sette anni

IL NUOVO SBALLO UN ITALIANO [redacted] UN GABONESE PRESI CON 26 DOSI

Non solo coca, anche crack A Torino la droga «pulp»

I due ricevevano gli ordini per telefono e si spostavano su un furgone bianco

[redacted]vico Poletto

È la droga di «Pulp fiction». Dei disperati e sovraeccitati pronti a tutto. E' la droga che provoca danni cerebrali irreversibili.

Chi credeva che a Torino non se ne trovasse, o quasi, adesso dovrà ricredersi. Due pusher di crack sono stati arrestati dalla polizia. Stavano effettuando consegne direttamente ai clienti. Viaggiavano [redacted] bordo di un furgoncino bianco: veloci [redacted] al telefono, appuntamenti agli incroci. Scambio droga - denaro e poi di nuovo via, verso un'altra consegna. In manette sono finiti in manette due uomini, uno italiano ed uno originario del Gabon. Il primo si chiama Nicola Calì, ha 36 anni, è originario di Catania, ma vive ormai da tempo a Pianezza. Nella vita di mestiere fa l'autotrasportatore. L'altro è un immigrato gabonese che di nome fa Pascal Obispo, ha 30 anni, ed è cland[redacted]. La polizia ha sequestrato alla coppia [redacted] dosi di crack, con un valore sul mercato stimato in circa duemila euro, oltre ad [redacted] piccola quantità di cocaina. Nei loro telefoni cellulari i nomi [redacted] "clienti" più assidui. Alcuni sarebbero tossicodipendenti, altri piccoli pusher che rivendevano la loro merce nella zona di Mirafiori e di Santa Rita. «Cavalli», come vengono chiamati in gergo, che guadagnano pochi euro a dose.

I due «fattorini» del crack sono stati sorpresi l'altra notte dagli investigatori del commissariato Mirafiori dopo un'indagine durata alcune settimane. Li hanno bloccati in corso Sebastopoli: viaggiavano su un Doblò di colore bianco di proprietà dell'autotrasportatore.

Nicola Calì era alla guida del furgone, l'altro teneva i contatti con i clienti, consegnava materialmente la merce. Agli incroci incontravano gli acquirenti: si fermavano soltanto se non c'erano rischi, [redacted] non c'erano sospetti che ci fossero poliziotti nei dintorni.

E adesso ci si interroga sulla diffusione di crack in città. Quanto ne gira, da dove arriva e chi è che ne fa uso. Ecco, questa è la domanda più inquietante. Quentin Tarantino nel suo «Pulp fiction» raccontava un mondo di gente "sopra [redacted] righe", di "strafatti" e disperati. E' la droga «pulp», sostiene qualcuno, che va a gente di un certo tipo. Si fuma da soli, mescolandola alla marijuana oppure al tabacco, dà grande eccitazione alternata a momenti di grande disperazione. E, come l'eroina, provoca una forte dipendenza. Ottenuta aggiungendo alla [redacted] polvere una quantità variabile di bicarbonato di sodio ed acqua, i pusher la spacciano sottoforma di «cristalli di crack», in fiale trasparenti, che somigliano a capsule di vitamine, [redacted] volume variabile.

E adesso l'indagine prosegue: in quei cellulari potrebbero esserci nomi e riferimenti importanti per risalire ai grossisti. A chi rifornisce Torino della micidiale droga di «Pulp fiction».

Nove morti in fabbrica Processo a due aziende

È salito a 4 morti il bilancio della quarta tranche d'indagine sulla Sia di Grugliasco, la «fabbrica della morte». E nell'udienza preliminare davanti al gup Melilli, i legali degli imputati - due imprenditori anziani americani - hanno annunciato di aver ricostituito un fondo per risarcire i familiari delle vittime. Il fondo precedente, servito per indennizzare con circa 40 mila euro i parenti degli operai morti di mesotelioma e di tumore, si era già esaurito. Sempre ieri si è aperta l'udienza preliminare per una vicenda analoga, gli omicidi colposi e le malattie professionali alla Farmitalia di Settimo. Il pm Gabriella Viglione contesta agli ex dirigenti la morte di 5 operai.

I due spacciatori arrestati: Nicola Calì e Pascal Obispo

Specchio dei tempi

«Targhe alterne, assalto ai [redacted] (tutti [redacted] ritardo)» - «Un rebus sull'auto ecologica» - «L'intervento urgente effettuato [redacted] tre giorni» - «L'Inps contro i falsi rapporti di lavoro» - «Una negligenza voluta?»

Una lettrice ci scrive:

«Abito in corso Siracusa angolo [redacted] via Baltimora e lavoro [redacted] pressi di Porta S[redacted]. Ieri mattina - primo giorno di targhe alterne - sono uscita di casa alle 7,35 circa per raggiungere l'uffi[redacted] [redacted] i mezzi pubblici. Ho atteso il 17 per oltre 35 minuti e [redacted] arrivata alla fermata del 10 di corso Agnelli [redacted] 8,20, per proseguire il percorso con tale linea.

«Entrambi i mezzi erano sovraffollati e non tutti gli utenti in attesa alle fermate sono riusciti a salire. Nessun potenziamento delle linee nonostante il divieto anti-smog. [redacted] entrata in ufficio alle 8,50: un'ora e un quarto per coprire una distanza di circa sei chilometri. Ogni commento mi pare superfluo».

Luciana Graziano

Un lettore ci scrive:

«Mentre l'ultima ordinanza comunale del febbraio [redacted] comprendeva l'esenzione al provvedimento per le vetture dotate di Fap, nella nuova, [redacted] solo l'esenzione non è [redacted] estesa a tutte le vetture Euro4 come in quasi tutte le altre città italiane, ma che anche l'esenzione per le vetture dotate di Fap [redacted] state eliminata. Ho cambiato l'auto in primavera, comprandone una dotata di Fap (sia per l'ambiente sia per la comodità di poterla usare sempre) e pagandola di più proprio per tale dispositivo.

«A questo punto mi ritrovo con una macchina nuova ed ecologica che ha le stesse possibilità di viaggiare di una vecchia auto di oltre 10 anni.

«Se qualcuno è in grado di spiegare questa splendida iniziativa ne sarei grato [redacted] visto che [redacted] rispetto delle autorità prepo[redacted] [redacted] i cittadini "modello" sta diminuendo di giorno in giorno».

Massimo Astegiano

Il commissario dell'Atc ci scrive:

[redacted] marito alla lettera [redacted] titolo "Coniugi ottantenni lasciati al freddo nella nuova casa popolare", questa la cronologia dell'accaduto. Il 14 settembre [redacted] stato stipulato [redacted] i coniugi Scalia un contratto per l'alloggio [redacted] strada del Meisino 33, assegnato dal Comune di Torino, di proprietà del Cit e amministrato da Atc. Il 14 ottobre l'inquilino ha segnalato al numero verde di Atc una perdita di gas nel suo appartamento (nel frattempo l'Aes Torino ha sigillato il contatore).

«Lo stesso giorno Atc ha ordinato all'impresa di manutenzione un intervento urgente, effettuato lunedì 17 ottobre (il punto di dispersione del gas, interno alla muratura, [redacted] stato sigillato [redacted] la parete ripristinata).

«Dopo l'intervento sono stati chiamati i tecnici di Aes per togliere i sigilli al contatore del [redacted].

Giorgio Ardito

La direzione Inps ci scrive:

«Rispondiamo alla lettrice che, avendo assunto la suocera come baby sitter, lamentava un eventuale controllo da parte degli ispettori dell'Inps.

«I nostri uffici di Torino hanno correttamente applicato le disposizioni dell'Istituto, che nascono dall'esigenza di impedire rapporti fittizi di lavoro, soprattutto quando esistono dichiarati vincoli di parentela o affinità entro [redacted] terzo grado. In questi casi i nostri funzionari chiedono una dichiarazione di responsabilità, quale prova dell'esistenza del rapporto di lavoro e predispongono eventuali accertamenti.

«Ricordiamo alla lettrice [redacted] le ispezioni sono un'attività istituzionale dell'Inps e vengono effettuate in molteplici ambiti e che, avendo lei rispettato le norme vigenti, [redacted] ha nulla di cui preoccuparsi».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Sabato, [redacted] la mia famiglia siamo andati a vedere Experi[redacted] [redacted] Parco Michelotti, preso d'assalto [redacted] un gran numero di visitatori.

«Arrivati [redacted] primo pomeriggio, l'unico parcheggio che siamo riusciti a [redacted] dopo [redacted] snervante ricerca era lungo [redacted] stradino con un divieto d'accesso mal segnalato (purtroppo l'abbiamo [redacted]to so[redacted] all'uscita della mostra), dove incautamente abbiamo posteggiato.

«Così, all'uscita, [redacted] le 20, mi [redacted] ritrovato - con un'altra trentina [redacted] automobilisti - la multa salata [redacted] 71 euro che avrei proprio voluto evitare.

«Ora [redacted] il mio sbaglio (del tutto involontario sul quale non chiedo [redacted] indulgenza), devo però fare alcune considerazioni. Come mai ad una manifestazione di questa rilevanza il problema del parcheggio è lasciato completamente al visitatore? I vigili invece di sanzionare alle 19,30 gli "sbadati" non potevano aiutare a non sbagliare chi, alle 15, era in difficoltà per trovare posto? Questa non è negligenza organizzativa?».

Dario Dian

specchiotempi@lastampa.it

Inbreve

Cuneo

Michelin e volontariato internazionale Lvia alleati per portare l'acqua in un villaggio senegalese

La multinazionale dei pneumatici Michelin (lo stabilimento di frazione Ronchi) e l'Associazione di volontariato internazionale Lvia di Cuneo alleate per costruire una pompa eoliana in un villaggio in Senegal, con 800 abitanti. Oggi donne e bambini impiegano ore, con secchi e corde, a portarne in superficie una modesta quantità. E i pozzi aperti costituiscono un rischio sanitario.

Novara

Vertice in prefettura per la «Standardtela»

Vertice in prefettura ieri mattina a Novara con i sindacati e la Giunta regionale in visita in città: si è discusso della chiusura della fabbrica di Galliate, «Standartela» (gruppo Zucchi), che occupa 107 persone. Sale la tensione, intanto, alla Shimano di Briga Novarese dopo l'annuncio-choc della proprietà giapponese: l'azienda che costruisce componenti per biciclette ha bloccato immediatamente la produzione e licenzia tutti.

Alessandria

Con l'auto nel Bormida Muore una donna

Una donna di 43 anni morta, il convivente [redacted] 41 in condizioni gravissime. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera nell'Acquese. L'auto su cui viaggiavano ha sfondato il parapetto di un ponte fra Cassine e Castelnuovo ed è finita sul greto del Bormida. [redacted] scattati i soccorsi, l'uomo è stato riportato [redacted] riva dai vigili del fuoco [redacted] trasferito in ospedale. La donna [redacted] rimasta imprigionata nella vettura. La coppia abitava a Castelnuovo.

Sanremo

L'Intercity è guasto Ritardo di due ore

Il guasto del locomotore dell'Intercity Plus «Cristoforo Colombo» Ventimiglia-Milano di ieri mattina, avvenuto alla stazione di Sanremo, ha portato a rallentamenti [redacted] tutta la rete ferroviaria della Riviera di Ponente. La motrice sostitutiva, tra le lamentele [redacted] 200 passeggeri, è arrivata solo due ore dopo. Le ripercussioni al traffico su rotaie hanno penalizzato migliaia di pendolari delle province di Imperia e Savona. [g. ga.]

Biella

Crisi dell'impresa e crisi del lavoro

La crisi del manifatturiero biellese e le sue ricadute sui lavoratori. L'indagine, condotta su un campione di oltre 800 addetti in mobilità, è stata presentata ieri alla Cgil, una fotografia realistica costruita su esperienze dirette, che mette in luce i molteplici aspetti dei licenziamenti collettivi, quelli che da alcuni anni a questa parte hanno punteggiato l'industria in generale e il comparto tessile in particolare.

Asti

Rapinatore incastrato dalla telecamera

I carabinieri di Asti hanno [redacted] stato l'autore di una rapina compiuta la scorsa settimana in una farmacia in corso Volta. L'uomo, Piero Sarro, 35 anni, abitante poco distante dalla farmacia, già noto alle f[redacted] dell'ordine, è stato riconosciuto grazie alla telecamera a circuito chiuso. Armato di cacciavite, aveva pre[redacted] l'incasso, [redacted] portafogli di una cliente e poi si era allontanato in bicicletta. A insospettire gli investigatori il fatto che l'uomo avesse un tatuaggio su una mano.

Cengio

La Regione Liguria sulla vicenda Acna

Il presidente della Regione Liguria, Claudio Burlando, ha voluto lanciare, ieri, nell'incontro organizzato in municipio a Cengio, un segnale sulla bonifica [redacted] reindustrializzazione dell'area Acna. La posizione della Regione Liguria [redacted] stata molto ferma: «Se non si risolve, una volta per tutte, questo assurdo balletto [redacted] il commissario, [redacted] meglio chiudere la gestione commissariale [redacted] passare ad una gestione ordinaria».

Aosta

Vince il ricorso al Tar e diventa consigliere

A cinque mesi dalle elezioni amministrative in Valle d'Aosta entra in Consiglio comunale di Verrès, centro industriale della Bassa Valle, per una sentenza del Tar. I magistrati hanno dato ragione [redacted] Fabrizio Castraghi giudicando corretto [redacted] voto [redacted] [redacted] che era stato scartato per[redacted] «riconoscibile». Così Castraghi ottiene gli stessi voti dell'attuale consigliere [redacted] maggioranza Stefano Pellicanò, ma prende il suo posto per motivi di ordine alfabetico.

Vercelli

Morte per amianto Azienda a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo, Paolo e Maurizio Magliola, amministratori delegati della «Magliola» di Santhià. Il 18 gennaio, in aula, dovranno rispondere della morte, per mesotelioma pleurico, una particolare forma di tumore al polmone legata all'inalazione di fibre d'amianto, di un ex dipendente del loro stabilimento. I due imprenditori rifiutano l'accusa: «Abbiamo sempre tutelato i lavoratori».

Verbania

Scoperti al confine con kit e soldi falsi

«Striscia la notizia» aveva fatto lo scoop poche settimane fa, smascherando gli imbroglioni. Un kit analogo, soldi compresi, la Guardia di Finanza l'ha trovato nei bagagli di due camerunensi fermati al confine di Iselle. Hanno 40 e 29 anni, risultano residenti a Treviso e Venezia. Nascondevano 211 banconote false, in tagli da 500, 100 e 50 euro, borotalco, reagenti chimici, stagnola e involucri plastificati. Sono stati segnalati all'autorità giudiziaria.

road 24K

EDIZIONE SPECIALE

22 OTTOBRE 2005
Concessionarie Lancia
www.lancia.it

RADICAL
OUTRAGEOUS
AUTOMOTIVE
DESIGN

NUOVA LANCIA MUSA PLATINO+
QUEST'INVERNO
IL B-COLORE ANDRÀ DI SERIE
(PER NON PARLARE DEL MONOCOLORE)
Così parlò il Car Stylist.

Optional Victim?

399 cm di piacere estremo: NAVIGATORE SATELLITARE
CLIMA AUTOMATICO BIZONA / INTERNI IN PELLE BICOLORE
TETTO APRIBILE ELETTRICO GRANLUCE / CERCHI IN LEGA BICOLORE
[illegible] DI PARCHEGGIO / ESP / RADIO CD MP3
[illegible] / MOTORE EURO 4 / TUTTO DI SERIE.

FINO AL 31 OTTOBRE SU TUTTA LA [illegible] LANCIA MUSA

5 ANNI DI GARANZIA*
ANNI DI FURTO E INCENDIO TOTALE E PARZIALE
ANNI DI POLIZZA KASKO
ANNI DI FINANZIAMENTO ANTICIPO "0"**

Musa
PLATINO+

** Lancia Musa 1.4 16V 090 prezzo chiavi in mano € 16.120 (IPT esclusa), oltre polizza Freddo Privato, furto, incendio e Kasko € 4.600,00. Anticipo 2580.00 più rate mensili da € 275,00. Spese gestione pratica € 155,00 + bollo. TAN 2,92% - TAEG 3,07% Rata approssimativa. SALVO . Le operazioni finanziarie vengono effettuate per un importo minimo a Totale/Valore Auto. Per condizioni e limitazioni vedi dipendenti Lancia partecipanti presso la Concessionaria Lancia.

* 2 anni di garanzia contrattuale + 3 anni o 100.000 km di garanzia Power Lancia aggiuntiva del costruttore. I termini e le condizioni del Power Lancia sono disponibili presso la Concessionaria Lancia.

PARLARE LANCIA

COMMERCIO IL COMUNE HA OTTENUTO LA QUALIFICA DI LOCALITA' TURISTICA

Il Bennet aperto anche la domenica Polemica a Pavone

Scontro tra amministratori e minoranza e i sindacati contestano l'azione dell'azienda

Giampiero [redacted]

E' polemica, [redacted] quasi muro contro muro, tra i sindacati di categoria, l'amministrazione comunale e la proprietà sull'apertura domenicale del centro commerciale Bennet di Pavone, quasi 200 dipendenti, la seconda azienda del territorio dopo l'Asl 9.

[redacted] p[redacted] della questione è: i vertici dell'azienda hanno chiesto l'apertura sette giorni su sette, [redacted] per fare ciò avevano bisogno dell'aiuto dell'amministrazione comunale [redacted] Pavone. Che è puntualmente arrivato: [redacted] diventa Comune turistico (questo grazie all'autorizzazione della Provincia) e, da quel momento, c'è il via libera per il Bennet. La delibera per l'ap[redacted] domenicale viene firmata pochi giorni fa e avrà valore fino al 31 dicembre. Per il dopo, si vedrà. «Abbiamo [redacted] castello, il ricetto medievale, [redacted] caratteristiche [redacted] fanno [redacted] Pavone un centro turistico» ha sempre sostenuto il vice sindaco Valter Catozzi. Il caso era approdato anche in consiglio comunale, con la giunta e l'opposizione a rivendicare [redacted] proprie posizioni davanti ad un gruppo di lavoratori non proprio contenti di quanto stava (sta, perché la questione [redacted] ancora aperta) accadendo. Irene Ferrero, esponente di «Nuove Energie», gruppo [redacted] minoranza, chiede: «L'amministrazione comunale vuole davvero un paese turistico oppure l'apertura di un centro commerciale?».

Valter Catozzi

I sindacati (e non solo loro, perché ci sono anche i commercianti della zona) sono sul piede di guerra. E' un elenco duro quello che contestano alla proprietà e che arriva dopo numerose consultazioni con i lavoratori. Spiega Sergio Dovana, della Cgil: «Siamo fortemente contrari all'apertura continuata, che non dà occupazione e [redacted] in difficoltà chi già lavora all'interno [redacted] centro [redacted]merciale». Già, perché i 16 posti di lavoro promessi dalla proprietà altro non sarebbero che contratti a 8 ore a settimana. Il che vuol dire che in un reparto è sufficiente che [redacted] di questi sia assente [redacted] qualunque motivo, [redacted] si ammali, per mandare in tilt la turnazione. Si tratta, infatti, [redacted] contratti a tempo determinato.

Ma [redacted] questioni su cui punta il sindacato [redacted] anche altre. «Primo, chiediamo che la decisione debba passare attraverso la volontà dei dipendenti - spiega Dovana -, i quali devono sapere che potranno anche rifiutarsi [redacted] andare a lavorare la domenica. Secondo, chiediamo che le otto ore in più a cui sono costretti i dipendenti vengano contate come straordinario e non spalmate sull'intera settimana; terzo, che le assunzioni [redacted] a tempo indeterminato e non determinato».

Un muro [redacted] muro che non [redacted] garanzie di successo, però, visto [redacted] all'interno del centro commerciale in pochi aderiscono all'associazione di categoria: «Tutte le vertenze - spiega Dovana - vengono stoppate prima di arrivare alla [redacted] perché chi rivendica i propri diritti all'azienda viene messo nelle condizioni di lasciare il posto di lavoro». E' sufficiente un giro fra i reparti per rendersi conto che tra i lavoratori c'è paura di dire una parola di troppo. Un po' di coraggio in più non guasterebbe in questa situazione. «O per denunciarne altre se fosse necessario» spiegano dalla Cgil.

Sulla vicenda, per adesso, l'azienda non fa commenti.

Un'immagine dell'interno del Bennet di Pavone, dove sono occupati circa duecento lavoratori

LA PROVINCIA PUBBLICA I DATI, MA LA CGIL NON E' D'ACCORDO

«Il Canavese non è una realtà in crisi»

Provincia e sindacati non vogliono farla diventare una «guerra» di numeri e nemmeno passare per chi il bicchiere lo vede mezzo pieno o mezzo vuoto a seconda delle circostanze. Ma ci sono posizioni differenti [redacted] fronte ai risultati di una ricerca effettuata dall'osservatorio provinciale del lavoro e del Politecnico.

Secondo il documento presentato in Provincia all'assessore al lavoro, Cinzia Condello, il Canavese non sarebbe gravemente malato: nel settore informatico, meccatronico e dell'elettronica, su 61 mila addetti in tutta la Provincia ben 4 mila e 500 sono [redacted] Canavese, 470 su 7 mila e 500 le aziende in questo settore, [redacted] cui ben 72 fatturano oltre 500 mila euro all'anno. «Questo per dire - sottolinea Condello - che caso Diebold, Olit, Cms, Olivetti e Finmek a parte e che rappresentano una fotografia drammatica della realtà, il territorio ha un tessuto industriale che lavora e produce e che, insomma, non bisogna guardare al Canavese com[redacted] terra in cui non ci sono né speranze, né motivi per non investire».

Le cifre, diffuse martedì sera durante il consiglio comunale aperto per il [redacted] Diebold, le ha volute commentare anche il sindacato. Spiega Federico Bellono, della Fiom Cgil: «Bisogna capire se quei dati, in particolare i [redacted]eri sugli occupati, riguardano anche i lavoratori Olivetti, Finmek, Diebold. Se così fosse non sarebbero significativi perché il numero di 4 mila e 500 occupati si raggiungerebbe in fretta; diverso il discorso se dovessero appartenere ad altre realtà ind[redacted] del territorio». E aggiunge: «Certo non bisogna fermarsi a quei numeri e, [redacted] questo caso le istituzioni locali e il Governo hanno un ruolo fondamentale: bisognerebbe fare un confronto con il passato per avere l'esatta dimensione del dramma che il Canavese sta vivendo». [gp. mag.]

Inbreve

Rivarolo
Pronta la [redacted] scuola materna

E' pronta la nuova scuola materna statale "Peter Pan" che il Comune ha realizzato nel complesso Anffas di corso Indipendenza. Una nuova sezione che servirà ad accorciare le liste d'attesa dei bambini in età di asilo. L'inaugurazione è stata fissata per domenica, alla presenza dell'amministrazione comunale e della direzione didattica. Alle 10.30 è in programma la benedizione impartita [redacted] don Salvatore Minuto.

Caluso
I sindacati polemici sulla vicenda Finmek

Le segreterie nazionali Fim, Fiom, Uilm ancora una volta manifestano il proprio dissenso per il modo in cui viene gestita la vicenda Finmek, vicenda complicata e di grande rilevanza sociale. «Siamo indignati - scrivono -. Commissario e dirigenti operano sul piano delle relazioni sindacali in modo provocatorio [redacted] l'obiettivo di mettere uno stabilimento contro l'altro. Dopo quan[redacted] avvenuto a maggio con le richieste di cassa e più recentemente con le profonde disparità nelle corresponsioni sia di cassa che di salari, i dirigenti hanno, infatti, affrontato il problema del completamento di alcune commesse (riguardanti gli stabilimenti di Caluso, L'Aquila e Pagani) non per risolverlo ma per addossare le "colpe", in questo caso, ai lavoratori aquilani».

Manifestazione della Finmek

Ivrea
Due indagati dalla Finanza

I due responsabili dell'agenzia immobiliare Apco di Ivrea, Paolo Cardinale e Maria Teresa [redacted] Signore, 63 [redacted] e 61 anni sono indagati per truffa [redacted] esercizio abusivo dell'attività di mediazio[redacted] immobiliare. Secondo la Procura di Ivrea sarebbero i responsabili di una mega truffa in cui sarebbero rimaste coinvolte oltre 600 persone in tutta Italia. Tra queste anche il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. I fatti risalgono al luglio scorso.

Cuorgnè
Contributo dei Rotary [redacted] missione in Algeria

I Rotary club di Cuorgnè e Canavese, Ivrea, Aosta e Courmayeur Valdigne hanno contribuito [redacted] un'offerta alla realizzazione di [redacted] panetteria nella missione di Akure, in Algeria. [redacted] missione è stato donato anche un forno di cottura da parte di un gruppo di volontari di Cuorgnè.

EMERGENZA SI SFIDANO [redacted] NOTTE PER LE VIE DEL CENTRO, GLI ABITANTI TEMONO PER LA LORO INCOLUMITÀ

Gare con auto truccate a Favria

La vicenda approda in Consiglio comunale «I cittadini segnalino le targhe delle vetture»

Al[redacted] Sa[redacted]

Bolidi «preparati» a dovere che si rincorrono a folle velocità a qualsiasi ora della notte. Vere e proprie gare tra auto e moto, neanche se le vie del paese fossero un circuito o peggio ancora il set di un film d'azione alla «Fast & Furious».

Il fenomeno, a Favria, è sempre più preoccupante, e l'emergen[redacted] si può davvero toccare con mano: basta capitare per caso, in tarda serata, in via Servais, in corso Matteotti, in via Tarizzo o in piazza Repubblica, ovvero [redacted] due passi dal centro, per sentire da lontano il rombo dei motori e subito dopo vedere in un attimo due, tre vetture che sfrecciano a distanza di pochi secondi. Competizioni estemporanee o testa a testa da brivido organizzati? Qu[redacted] nessuno lo sa. «Ma [redacted] una storia che deve finire, ci sentiamo tutti in pericolo», è il tono delle segnalazioni degli abitanti di queste strade, sos che nell'ultimo periodo si sono moltiplicati. La questione è arrivata in municipio, è stata affrontata anche a margine del consiglio comunale di ieri sera: un componente del gruppo di opposizione «Favria 3000, voglie di futuro», Vittorio Bellone, ha lanciato l'allarme attraver[redacted] un'interrogazione: «Ho raccolto le lamentele e [redacted] testimonianze [redacted] tante persone che non ce la fanno più. Chiedo all'amministrazione di intervenire in qualche modo - dice - perché la situazione è grave, qui si parla di competizioni tra mezzi elaborati che mettono [redacted] rischio l'incolumità della gente. Magari [redacted] tratta [redacted] partenza [redacted] un [redacted] prestabiliti, [redacted] lo [redacted]. Una soluzione? «I controlli da parte delle forze dell'ordine già ci sono, ma in questo caso servono iniziative ad hoc. Se non si fa qualcosa in fretta, qui ci può scappare il morto».

Vittorio Bellone

Anche il sindaco Serafino Ferrino ammette che il problema si sta facendo sentire in tutta la [redacted] gravità: «Per questo motivo proporrò un servizio di vigilanza speciale tra agenti di polizia municipale e carabinieri. Il passaggio della caserma di Rivarolo alla compagnia di Ivrea - aggiunge - ha garantito il potenziamento delle pattuglie [redacted] disposizione sul nostro territorio, ma oggi come non mai serve anche l'aiuto della popolazione». Quale? «Possiamo già essere soddisfatti delle segnalazioni, ma agli abitanti di queste strade interessate dalle corse chiediamo uno sforzo in più: segnare il numero di targa delle macchine "preparate" e comunicarlo in [redacted]nicipio o alle forze dell'ordine». Intanto è arrivata la prima risposta dei carabinieri: posti di blocco, nelle vie più a rischio, e quattro patenti ritirate.

Un tratto del centro di Favria teatro delle gare di auto e moto

CUORGNE' FACEVA IL BARISTA, E' STATO ARRESTATO

Scippatore tradito dal colore dell'auto

[redacted] [redacted] pochi mesi [redacted] gestiva [redacted] bar in pieno [redacted] [redacted] Cuorgnè. Ora Roberto Riva, 41 anni, sposato e padre di due figli, è finito in manette con un'accusa pesante: [redacted] l'autore di cinque scippi compiuti [redacted] diverse parti del Canavese tra agosto [redacted] settembre.

Ad incastrarlo è stato il colore [redacted] [redacted] auto, una [redacted] Multipla bordò. Da un controllo al Pra effettuato da Marco Tornatore, il magistrato che ha convalidato l'arresto, sarebbe risultato che in Piemonte solo l'auto di Riva è di quel colore e ha [redacted] targa che incomincia con le due lettere trascritte da una delle donne scippate. Per la Procura si tratterebbe di un indizio schiacciante. [redacted] primo colpo [redacted] [redacted] segno [redacted] stato a Front, poi a Caluso, quindi a Vistrorio, infine a Favria [redacted] Cuorgnè. In tutte [redacted] circostanze, come le stesse vittime hanno confermato (la maggior parte di loro è riuscita a trascrivere [redacted] numero di targa dell'auto su cui viaggiava l'uomo), lo scippatore si avvicinava alla guida della Multipla bordò, abbassava il finestrino e in un amen riusciva a portarsi via la borsetta [redacted] donna di turno.

Il lavoro dei carabinieri e dei magistrati è poi stato facilitato dall'elemento che accomunava tutti e cinque i colpi: quell'auto che, dopo una verifica al Pra, [redacted] risultata l'unica con quelle caratteristiche in [redacted] il territorio piemontese. Dal carcere di [redacted] dove è rinchiuso Riva, assistito dall'avvocato Franco Ecclesia, continua a proclamarsi innocente, [redacted] il procuratore Giorgio Vitari è convinto che gli [redacted]menti raccolti, cioè [redacted] numeri e le lett[redacted] trascritte dai testimoni e il colore dell'auto, possano rappresentare la prova della colpevolezza. [gp. mag.]

Dove & Quando

A cura di Mauro Saroglia

LIBRO
Nel salone dell'ex asilo Choc di Borgofranco, [redacted] 21, [redacted] scrittrice Angela Lano presenta il [redacted] libro "Quando le parole non bastano", raccolta di testimonianze di persone impegnate nelle più diverse attività di volontariato sociale. Intervengono alla serata due personalità di spicco come monsignor Luigi Bettazzi e l'ex sindaco di Torino Diego Novelli.

[redacted]
Nell'ambito del ciclo di conferenze "Finestre aperte sul Canavese", organizzato dal Rotary Club [redacted] Ivrea, alle 20,45 in sala Santa Marta a Ivrea si svolge l'incontro, [redacted] al lavoro artistico [redacted] Claudio Rotta Loria, dal titolo "Un artista si racconta". La presentazione [redacted] opere, il racconto della ricerca che le ha precedute e la storia del loro formarsi, è sviluppato in un dialogo tra l'artista e Marco Filippa, architetto, docente, critico d'arte e curatore di mostre. Al termine il laboratorio Nellacioccolata propone le sue creazioni golose.

UNITRE
Alle 15, all'istituto Aldo Moro di via Roma 5 a Rivarolo, è in programma una lezione del corso Unitre di geomorfologia del Canavese tenuta da Daniele Chiuminatto e Diego Marra, che parlano "Tettonica delle placche e orogenesi alpina". Informazioni e iscrizioni ai numeri 333-341.03.62 o 347-016.61.18 o alla segreteria di [redacted] Trieste 4. N[redacted] [redacted] di Cuorgnè [redacted] Unitre Alto Canavese (istituto "Morgando"), alle 15.30, Renato Grilletto inaugura il suo corso di Egittologia parlando di "Storia del Calendario". Alle 9, al Chiostro di piazza Mazzini a Caluso, lezione del corso di lingua spagnola condotto da Lucia Ximena Bruna.

CENA NAPOLEONICA
Alla Brasserie [redacted] Ponte Vecchio [redacted] Ivrea appuntamento del ciclo "Cene Napoleoniche": lo storico Alessandro Caresana rievoca la battaglia di Waterloo - con l'ausilio di soldatini - nel corso di una cena a base di cinghiale; per prenotare rivolgersi allo 0125/627452; la cena costa 25 euro, tutto compreso.

API
Il corso di apicoltura pratica organizzato dall'associazione Le Purtasse di Caluso prevede, alle 20.30 nella sala del Chiostro dei Francescani Minori, una lezione dedicata a "Flora apistica, piante adatte alla raccolta di nettare, polline, propoli e melata. Valori melliferi e nozioni per il riconoscimento delle piante". Informazioni allo 011/9832256.

MOSTRA
Nuova collettiva dei pittori della bottega de L'Incontro, da oggi a domenica [redacted] nella chiesa di Santa Croce in via Arduino: "La creazione dell'artista", che può essere visitata tutti i giorni dalle 15.30 alle 19, sabato e domenica anche dalle 10 alle 12.

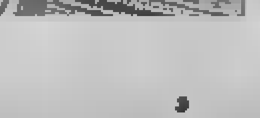
UVA E VINO
Xanto Stefano Cafè di Chiaverano propone "Uva, succo d'uva e vino-Piccolo viaggio alla scoperta dei prodotti delle vigne eporediesi", ciclo di incontri per [redacted] e degustare [redacted] ottenuti da uve autoctone. Giancarlo Pelizza, sabato [redacted] 16, presenta le caratteristiche de "Il bianco. L'erbaluce e il brut dell'azienda Santa Clelia", che si accompagna a stuzzichini di riso e pesce. Il costo della degustazione è di 12 euro. Per prenotazioni: 347/6480483.

[redacted]
Il prossimo appuntamento degli Incontri Autunnali organizzati dalla Pro loco di [redacted] è per sabato [redacted] ottobre: una cena che vedrà protagonista la "bagna cauda". Prenotazioni allo [redacted]/9829847 o 011/9889362.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere e
quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi



tst
Tutto quello che c'è, da sapere.

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

L'Associazione Culturale Azimut ha una sede che per essere la sede di un'associazione culturale ha un che di piacevole: nel senso che trattandosi del Pastis si può mangiare e bere, e senza necessariamente far parte dell'associazione culturale medesima.

Se siete dunque tra quelli che alla parola «cultura» portano mano alla rivoltella, rilassatevi, e ordinate un piatto di alici alla griglia. Nella sua veste di Associazione Culturale, l'Azimut ha appena aperto le iscrizioni gratuite alla 9ª edizione di IoEspongo, rassegna-concorso dedicata ai giovani artisti emergenti, nella speranza (specie per chi investe nelle loro opere) di ritrovarseli davanti un giorno in veste di maturi artisti emersi.

Le arti prese in considerazione saranno pittura, scultura e fotografia. Come da tradizione, il pregiato pubblico selezionerà i fortunati finalisti, che di lì a poco saranno giudicati da una giuria di professionisti.

Come premio, i vincitori del concorso l'allestimento di una personale e un catalogo. Proprio come succederà la prossima settimana (per la precisione mercoledì 26 ottobre a partire dalle 20) a Manuela Bertazzo, al Pastis ovvero in Piazza Emanuele Filiberto 9b inaugurerà la sua personale intitolata «Gente in cammino».

Manuela Bertazzo è stata menzionata dalla Giuria di Qualità di IoEspongo 5ª edizione, e durante la serata sarà presumibilmente facile riconoscerla perché circondata da amici e parenti. Una volta che sarà riuscita a liberarsi degli uni e degli altri, verrà presentato al pregiato pubblico il catalogo di «Gente in cammino» il testo di Edoardo Di Mauro. Dimenticavo: è possibile ricevere ulteriori informazioni su IoEspongo scrivendo all'indirizzo contatti@associazioneazimut.net, oppure telefonando allo 011. 521 10 85 dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 12.

Il regolamento è abbastanza semplice: l'iscrizione al concorso è gratuita e senza selezione; il concorso si svolge ogni mercoledì a partire dalle 22 nei locali del Pastis di Piazza Emanuele Filiberto 9b dove viene inaugurata la mostra della settimana; ogni artista partecipa con un'unica opera a tema libero; i due artisti più votati dal pubblico accedono al turno delle semifinali fino ad arrivare in finale dove una giuria di esperti valuta le opere in concorso; i vincitori riceveranno in premio l'allestimento di una mostra personale e catalogo nella stagione successiva.

Materiale richiesto: foto dell'opera che si desidera esporre completa di titolo dimensioni e tecnica più breve curriculum artistico completo di data di nascita e numero di telefono. In bocca al lupo!

CONCERTO ALL'HIROSHIMA MON AMOUR

Offlaga Disco Pax

Offlaga Disco Pax al sapore di yogurt

Il gruppo si è formato circa un anno fa e rielabora il filone new-wave elettronico

Alessandra C

Formatisi poco più di un anno fa, Offlaga Disco Pax, oggi in concerto a Hiroshima Mon Amour, ingresso cinque euro, sono un piccolo sisma sonoro-letterario che ha scosso il ripetitivo panorama dell'indie-rock italiano. Con un solo disco all'attivo, «Socialismo Tascabile - prove tecniche di trasmissione», guadagnano subito l'appellativo di CCCP, denominazione doc di terra emiliana, agli Offlaga, si può applicare solo filosoficamente.

Max Collini, voce recitante e autore del gruppo, riempie i testi delle canzoni con riferimenti autobiografici, ironici e dissacranti ed è facile riconoscersi nei suoi racconti.

È semplice seguirli provare empatia, applicarli a situazioni già viste, già vissute, lasciarsi scappare un sorriso, amaro, aspettando la traccia successiva.

La musica degli Offlaga rielabora il filone new-wave elettronico, influenze che vanno dalla linearità Kraftwerk, al cupo nichilismo dei Suicide. La chitarra di Daniele Carretti e i bassi di Enrico Fontanelli possono rientrare in una linea che dai Diaframma porta ai CSI. Una tradizione di musica italiana che non si esaurisce nell'ascolto, ma costringe a pensare.

Impegnati, sociali, ma lontani dalle urla assordanti della politica televisiva, testi e musica degli Offlaga talmente densi da lasciare storditi. E al termine dei loro concerti, dopo aver ascoltato brani come «Robespierre» o «Tatranky», ti domandi cosa facevi alla fine degli anni settanta, se anche tu giocavi a Space Invaders, ma, soprattutto, ti chiedi se riuscirai a mangiare un vasetto di una famosa marca di yogurt senza sentire un sapore amaro.

Blog www.offlagadiscopax.splinder.com

Franco Lucà

«La cultura negata»

E' il titolo del confronto che si tiene a Maison Musique a Rivoli (via Rosta 23) dalle 15 alle 19,30. Un tavolo di lavoro, voluto da Franco Lucà, aperto a enti pubblici, associazioni culturali del Piemonte - hanno dato adesione più di un'ottantina -, fra cui Museo del Cinema, Fiera del Libro, Regio, «Settembre Musica», Musica Novanta, Castello di Rivoli, Hiroshima, Assemblea Teatro. All'incontro aperto al pubblico, partecipano gli assessori alla Cultura di Comune, Provincia e Regione Fiorenzo Alfieri, Valter Giuliano e Gianni Oliva, e con loro Guido Vaglione, Dario Disegni, Mauro Leddi e lo stesso Lucà. Modera Gabriele Ferraris, capo cronista de «La Stampa». «L'idea di base è: finalmente facciamo progetti comuni» spiega l'ideatore dell'iniziativa. Ci sono delle proposte? «Io penso a un coordinamento, per evitare sperpero di risorse. E poi: perché gli enti non tentano un accordo con gli istituti bancari per un fondo prestiti a tasso agevolato per le associazioni?». [t.pl.]

Andar per mostre

IL BIANCO
Si inaugura alle 18,30, e sarà aperta al pubblico da domani a Palazzo Cavour la mostra «Il bianco e altro e comunque arte», curata da Achille Bonito Oliva. Propone fino a 22 gennaio opere e installazioni di 17 artisti contemporanei (tra gli altri Fontana, Buren, Pistoletto, Kapoor, De Maria) sul tema del bianco: «La catastrofe dell'arte - dice Abo - sembra la messa in di un naufragio nel bianco, il colore che totalizza i colori dello spettro della luce».

ASTA D'ARTE
Da oggi in mostra 425 oggetti d'arte (pittura, scultura, gioielli, arredi), che verranno battuti all'asta lunedì 24 ottobre, nelle due tornate delle ore 16 e 21. Per questa occasione, Pier Carloggia e Giorgio Circosta propongono la tavola «Studio dal vero» di Vittorio Avondo a 40 mila euro e il quadro ovale «Pastorale» di Filippo Palizzi a 30 mila euro, un ampio paesaggio di Lorenzo Delleani a 16 mila euro e il Monte Bianco di Cesare Maggi stimato da 30 a mila euro. Sino al 23 ottobre.
Galleria Sant'Agostino, corso Tassoni 56, 10-22, tel.011 4377770.

GIORGIO GRIFFA
Intitolata «Enigma», la personale di Giorgio Griffa si inaugura alle 18. A quattro anni dalla precedente esposizione, ritornano nelle sale della Galleria Giampiero Biasutti le musicali, raffinate, liriche opere di questo artista, che ha trascritto sulla tela l'essenza della sua visione dell'universo, mentre si avverte il valore di pittura «sentimentale ed emotiva, ricca di paesaggi interiori» (Nico Orengo). Sino al 30 novembre.
Galleria Biasutti, via della Rocca 6/B, orario: 10,30-12,30 / 15,30-19,30, tel.011 8141099.

FRITZ BAUMGARTNER
Accompagnata dal catalogo edito da Priuli&Verlucca, si apre alle 18 una rassegna di Fritz Baumgartner: il pittore di Monaco di Baviera che sin dal 1967 espone a Torino. E dalla figura di donna del 1955 alla Chiesa di San Lorenzo del 2005, sono racchiusi i momenti di un'esperienza che va dall'iniziale espressionismo al simbolismo delle più recenti vedute del Monte dei Cappuccini, di «Salomè», della «Madonna». Accanto al vivace cromatismo delle tele, presenti disegni a matita e pastelli colorati, dove la linea sottile e avvolgente fissa un sintetico autoritratto, il profilo di una montagna valdostana, un villaggio. Sino al 14 gennaio 2006.
Galleria RoccaTre, via della Rocca 3, 10-12,30/ 16-19,30, tel.011 836765.

Il «Bianco» a Palazzo Cavour

REALISMO DI AVOGADRO
Curata da Monica Trigona, la mostra «Davide Avogadro, to be at the point of death», propone una quindicina di quadri sul tema della figura umana vista in vari atteggiamenti. Un realismo che mette in evidenza immagini dai contorni sfocati, riprese in situazioni emozionali differenti. Sino al 12 novembre.
Galleria 44, della Rocca 4/i, orario: 10,30-12,30/ 16-19,30, tel.011 8123629.

Realizzata il patrocinio della Fondazione Italiana per la Fotografia, la rassegna di fotografie di Giuseppe Maria Comazzi, intitolata «Volti sovrani», racconta le espressioni e personaggi come Marco Gastini, Gilberto Zorio, Nico Orengo. Testo di Pino Mantovani, sino al 22 ottobre.
Enoteca «Al Sorij», via Matteo Pescatore 10/C, orario: 18-02

a cura di Angelo Mistrangelo

QUESTA SERA IN CORSO DANTE

Holden in viaggio nell'universo Pasolini

Walter Siti presenterà le proiezioni di Chiesa Gian Luigi Toccafondo e Daniele Vicari

Monica Perosino

Un contro» che ha rappresentato una versatilità culturale unica e straordinaria: per capire e conoscere una delle figure più controverse di intellettuale del secolo questa sera (ore 21) alla Scuola Holden si parte per un viaggio «Attorno a Pasolini».

Sarà Walter Siti, curatore delle opere di Pasolini nei «Meridiani» e professore di Letteratura italiana contemporanea all'Università dell'Aquila, a dare il via alla serata. Partendo da «Descrizioni di descrizioni» (la raccolta, pubblicata postuma nel 1979 da Einaudi, di recensioni letterarie che Pasolini scrisse per il settimanale *Tempo*) si andrà alla scoperta di Pier Paolo Pasolini in un ruolo inedito e insuale: quello di lettore. I suoi gusti, le sue idiosincrasie, le sue scelte letterarie che sono, sempre, scelte etiche.

In «Descrizioni di descrizioni» Pasolini si occupa sia di romanzi di autori affermati (Sciascia, Lalla Romano, Alberto Arbasino, Giorgio Bassani, Carlo Cassola, Elsa Morante, Pietro Citati) sia di opere di autori allora esordienti (Vincenzo Cerami, Stanislao Nievo, Renzo Paris), ma anche della rilettura dei classici, da Balzac a Carducci.

Seguirà una breve presentazione del programma dei corsi della Scuola Holden (il tema del Laboratorio di lettura di quest'anno è, per l'appunto, «Pasolini»).

Pier Paolo Pasolini

La serata prosegue con proiezione di un documentario di Guido Chiesa, corto di Gian Luigi Toccafondo e video di Daniele Vicari. In «Provini per un massacro» Guido Chiesa «ripete» quei provini che Pasolini fece per scegliere gli attori di «Salò» e pone le stesse domande a ragazzi e ragazze nostri giorni. Il corto di Gianluigi Toccafondo «Essere morti o essere vivi è la cosa» è un viaggio attraverso alcuni lavori di Pasolini, mentre il video di Daniele Vicari, «Morto che parla» è una riflessione sul cinema attraverso la storia surreale di Mario Cipriani, protagonista de «La ricotta».

Info: Scuola Holden, corso Dante 118, tel. 011.653.28.12. Ingresso libero.

Appuntamenti

INCONTRI

Kazan

Incontro a «Elia Kazan, regista. Cinema, teatro, società». Interventi di Ciment e Positif su: «Kazan and Cold War: Viva Zapata! and On the Waterfront»; James Healy su «Notes on Splendor e the Grass». Giuliana Muscio interviene su «Kazan, Marilyn e McCarthy», Gianni Volpi su «Il lavoro ambiguo tempo»; alle 15 Ciment presenta il suo documentario «Elia Kazan, outsider».
Massimo Tre, via Verdi 18, ore 9,30

Luoghi dell'arte

Per la serie "I luoghi dell'arte", incontro intitolato "La Valle e Susa". Ne parla: Claudio Bertolotto.
Centro Congressi Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

Sfide in montagna

Per la serie dei "Giovedìscienza@esperimenta", si parla de "Le grotte, archivio tempo". Relatore: Giovanni Badino, del dipartimento di Fisica generale dell'Università di Torino. Informazioni al numero: 800.333.444; www.esperimenta.to.it; esperimenta@polledra.it
Esperimenta, parco Michelotti, Casale 13, ore 18

Opera prima

Incontro con l'attore torinese Alessandro Lombardo, nella di produttore e co-sceneggiatore di "Tu devi essere il lupo", opera prima ambientata tra Valtellina e Portogallo. L'autore converserà il pubblico sul concetto di "Cinema indipendente"
Videoteca "Video In", via Mazzini, 18

Porta Palazzo

Per il ciclo dedicato curiosità piemontesi, incontro sul tema "Il e Porta Palazzo". Si parlerà dell'origine del mercato, del suo sviluppo e dei suoi personaggi caratteristici. Informazioni al numero: 011/812.74.11
Associazione Piemontese, via Vanchiglia 6 ore 15,30

VARIE

Dante Alighieri

Il Comitato Torinese Società Dante Alighieri presenta la programmazione annuale. Per l'occasione, Carlo Enrici leggerà il canto V dell'"Inferno" di Dante. Introduzione di Giuliana Corsero. Coordina: Teresa Grimaldi Scalafotti. Segue tesseramento e incontro conviviale
Hotel Diplomatic, via Cernaia 42, ore 17,30

Torino & You

Sono aperte le iscrizioni al "Torino & You", progetto di accoglienza turistica per i Giochi Olimpici invernali, promosso dall'assessorato alle Olimpiadi, Turismo e promozione del Comune. Il progetto vedrà coinvolti 1200 volontari. Si cercano persone maggiorenni, che conoscano almeno una lingua straniera e garantiscano una disponibilità di almeno 12 giorni nel periodo febbraio/marzo. Informazioni al numero: 011/517.50.71

Selezioni cabaret

Annunciate le selezioni di ammissione per la V edizione del "Festival nazionale del cabaret in Rosa". Per partecipare alle selezioni, che si terranno tra e gennaio, è necessario contattare la segreteria del Festival al numero: 011/327.26.95 o inviare una mail a: info@festivalcabaretinrosa.it. Info: www.festivalcabaretinrosa.it

Abbonamenti

Sono in vendita gli "Abbonamenti Studenti Universitari" del Teatro Stabile di Torino: nel cartet, 5 spettacoli a a 35 . La vendita degli abbonamenti viene effettuata presso la biglietteria del TST nella sede del Dams, a Palazzo Nuovo, dal lunedì al venerdì, dalle 10 alle 14. Gli abbonati potranno acquistare biglietti per altri spettacoli a 8 . Informazioni: 011/516.94.90 o 800.235.333

Esserci è avere !

MATERIALI X LA CASA®
il motore di ricerca
www.materialiperlacasa.it

UNIMAIOR®
Unimaior Srl
L.go Re Umberto I, 102 - 10128 Torino
Tel. - Fax 011569104
www.unimaior.it - info@unimaior.it
Lavora con noi - job@unimaior.it

Aosta
REGIONE

SCI, I CORSI TEORICO-CULTURALI PER GLI ASPIRANTI MAESTRI

Promossi in [illegible] al Breuil

Cinquantaquattro aspiranti maestri di sci hanno superato gli esami [illegible] modulo teorico-culturale, p[illegible] parte del percorso di formazione. Il modulo prevedeva 92 ore di lezione [illegible] diverse materie, fra cui pericoli della montagna, orientamento topografico, geografia, ambiente montano e conoscenza [illegible] territorio regionale, nozioni di medicina e pronto soccorso. A superare la prima parte del corso sono stati 32 giovani per lo sci alpino, 12 nello snowboard e 10 nello sci nordico. [illegible] I libri, gli aspiranti maestri torneranno sulla [illegible] Per la discesa [illegible] troveranno dal 24 al 29 ottobre [illegible] Cervinia; stesso luogo ma date diverse (dal 7 al 12 novembre) per lo snowboard. Quanto al fondo è stato fissato [illegible] periodo (12-17 dicembre) ma [illegible] località verrà decisa in base alle condizioni di innevamento. [a. ch.]

L'ESPERTA: SONO FAVORITE LE ZONE MENO VENTILATE

Funghi, raccolta fino [illegible] Novembre

Grande abbondanza [illegible] funghi in alcune zone della Valle, raccolto molto [illegible]o in altre. Lo aveva previsto all'inizio della stagione Dominique Tamone, presidente [illegible]'Associazione micologica valdostana. «Una primavera con pi[illegible]gge torrenziali alternate a vento forte - dice - ha penalizzato alcune zone, favorendone altre. Le zone meno ventilate sono state le più ricche di funghi. Riconfermo la crescita a "macchia di leopardo" e invito gli appassionati a non demordere. Si possono ancora trovare qualità [illegible] funghi prelibate [illegible]me le "mazze da tamburo", i "chiodini" e l'agarico violetto, poco conosciuto [illegible] molto gustoso». Se il clima si manterrà [illegible] temperature [illegible] si potrà andar per funghi fino agli inizi di [illegible] [s. Ll]

L'ADICONSUM: SI RISPARMIANO FINO A 100 EURO

Caldaie, tramonta il controllo annuale

Gianpaolo Charrère
AOSTA

«La sicurezza è garantita, e almeno le famiglie potranno risparmiare evitando manutenzioni inutili». E' soddisfatto Carlo Pivot, responsabile regionale dell'Adiconsum, l'associazione difesa consumatori e ambiente. Un decreto legislativo ha dilatato i tempi di revisione delle piccole caldaie per il riscaldamento individuale, spesso alimentate a metano. Fino a oggi, per [illegible] la regola, i tecnici dovevano metterci le mani ogni anno. Ora non è più così. Se gli impianti hanno meno di otto anni, la manutenzione deve essere fatta ogni quattro anni. Il limite scende a due per gli impianti di combustione che hanno alle spalle più di otto anni di funzionamento e per le caldaiette a [illegible] aperta (di tipo B), installate all'interno dei [illegible] abitazioni. «Il decreto [illegible] accolto una richiesta dell'Adiconsum - dice Pivot - non diminuisce l'efficienza degli impianti e permetterà [illegible] famiglie di risparmiare tra settanta e cento euro l'anno, che prima venivano spesi senza alcun reale motivo».

Complice il prezzo del petrolio ormai alle stelle, l'arrivo dell'autunno peserà in modo più consistente sui bilanci casalinghi. «Sarà un nuovo salasso» dice Pivot. Secondo i calcoli di Adiconsum, il consumo medio annuo è di circa 1400 metri cubi di metano. In un anno, il prezzo del gas è salito del 12 per cento. Calcoli alla [illegible] significano cento euro in più da dover mette in conto in zone come la Valle d'Aosta dove l'inverno è rigido. Va ancora peggio per chi ha la caldaia a gasolio, con listini che sono saliti del 19,7 per cento, «due punti in più rispetto [illegible] carburante per autotrazione» precisano i responsabili regionali di Adiconsum.

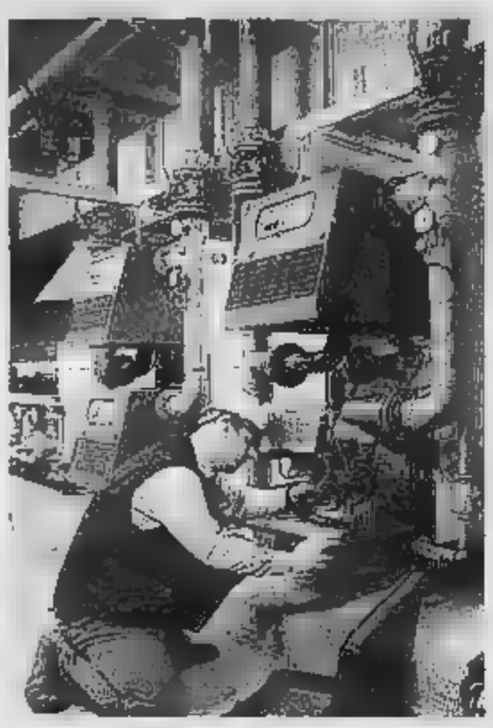
Ciò significa, per una famiglia media, un aggravio di due[illegible] euro da inserire alla voce «riscaldamento». Per [illegible] più fredde, [illegible] può arrivare a costare (per un appartamento di medie dimensioni) duemila euro [illegible] combustibile. A livello nazionale Adiconsum canta vittoria. «Era da tempo - dicono a Roma - che avevamo denunciato al ministero [illegible] Attività produttive che l'obbligo di manutenzione annuale delle caldaiette unifamiliari non aveva senso per l'efficienza e la sicurezza».

Sul decreto legislativo pende però la scure dell'interpretazione, dato che gli installatori ritengono che le nuove revisioni «dilatato nel tempo» siano da applicare solo agli impianti termici dei nuovi edifici. Negli altri casi, si dovrebbe continuare con revisioni obbligatorie ogni anno. «Respingiamo le loro pretese - dice Pivot -, è un business che da tempo grava sulle famiglie italiane». «Il decreto - sostengono alla sede nazionale di Adiconsum - [illegible] distinzione tra [illegible] vecchi [illegible] nuovi, [illegible] riferimento solo all'obbligo di certificazione energetica». L'associazione dei consumatori ave[illegible] deciso qualche tempo fa di chiedere al ministero una «interpretazione autentica» della normativa: «Vogliamo evitare inutili contenziosi. Secondo noi, per la parte che fa riferimento all'esercizio degli impianti termici, non c'è distinzione tra case vecchie e nuove, sarebbe [illegible] idea priva di senso». «Manca [illegible]ncora la comunicazione scritta - dice Pieraldo Isolani, responsabile nazionale del settore Ener[illegible]a di Adiconsum - ma a quanto mi è dato sapere il responso del ministero ci darà ragione. Aspettiamo con fiducia la circolare».

APPELLO PER I CONDOMINI

«L'Iva si può ridurre»

L'Adiconsum Valle d'Aosta lancia [illegible] appello agli amministratori di condominio: «Dovete far sapere quali sono i risparmi possibili per gli impianti di riscaldamento centralizzato, previsti da un decreto del 1993». «Il contratto "Servizio Energia" - dice il presidente regionale Adiconsum Carlo Pivot - consente di ridurre l'Iva dal [illegible] al 10 per cento [illegible] per le spese di riscaldamento, sia per gli investimenti di ammodernamento degli impianti». L'Adiconsum ha siglato un'intesa con l'Anaci, l'associazione degli amministratori di condominio, per promuovere il contratto «Servizio Energia». «Si può arrivare a un risparmio di trecento euro» dice Pivot.



Un tecnico impegnato nella manutenzione di una caldaia

AOSTA, NELLE COMUNALI

Via [illegible] ai farmaci scontati

AOSTA

Dal 15 novembre [illegible] quattro farmacie comunali [illegible] Aosta applicheranno gli sconti previsti dal decreto Storace sui farmaci da banco e da automedicazione. Ieri pomeriggio la seconda commissione consiliare ha approva[illegible] all'unanimità, una delibera proposta dalla giunta, che dovrà ora ricevere il via libera da parte del Consiglio.

L'Azienda Pubblici Servizi, che gestisce le strutture, farà il 5 per cento di sconto. La diminuzione del prezzo salirà al [illegible] per cento sui farmaci generici (o equivalenti). L'obiettivo è favo[illegible] l'utilizzo di medicine non «griffate», che vengono vendute con il nome del principio attivo e non di fantasia, [illegible] avviene per i prodotti più conosciuti e pubblicizzati. Si tratta di farmaci che hanno già un prezzo di listino più basso, quindi meno oneroso per il servizio [illegible] rio. L'azienda pubblici servizi potrà individuare altre medicine sulle quali applicare sconti, tenendo conto del rispetto degli equilibri di bilancio. Alla fine di aprile del prossimo anno, il gestore dovrà valutare l'effetto di queste decisioni sui propri conti.

Il decreto Storace riguarda i farmaci della «fascia C», che raggruppa i medicamenti a carico del paziente. Gli sconti possono essere fatti [illegible] al [illegible] per cento) solo sui prodotti [illegible] obbligo di ricetta medica. [g. c.]

I COSTI: DA 300 MILA A 900 MILA EURO

Nus, tre ipotesi per il planetario

Bruno Baschiera
NUS

La realizzazione di un planetario a Nus è un'ipotesi [illegible] giorno dopo giorno diventa sempre più concreta. L'opera [illegible] prospetterebbe [illegible] [illegible] valida integrazione della struttura e dei servizi accessori dell'Osservatorio astronomico regionale della Valle d'Aosta, che [illegible] frazione Saint-Barthélemy Lignan e che quest'anno ha già avuto oltre 16 mila visitatori. Se all'Osservatorio si aggiungesse anche un planetario, nascerebbe un polo di grande interesse scientifico p[illegible] gli astrofili e per gli studenti. Il sindaco di Nus, Gian Marco Grange, spiega: «Sono già stati fatti sopralluoghi in altri planetari, con contatti [illegible] i responsabili delle diverse strutture. E questo in Germania con due visite a Jena e a Freiburg, in Francia a Saint-Etienne e in Italia a Roma e Milano». Nelle visite Grange [illegible] accompagnato dai tecnici che si occuperanno della progettazione del planetario di Nus: «Dagli incontri si è visto che ci sono tre possibili soluzioni - aggiunge il sindaco -. La prima prevede una tecnologia ottico-meccanica, la seconda l'utilizzo di proiettori digitali e la terza una mix fra la due, che sarebbe il massimo». Grange aggiunge: «Certo, [illegible]erà tener conto dei costi che a seconda delle varie soluzioni variano [illegible] un minimo di 3-400 mila euro a un massimo di 8-900 mila. Questo per la nostra esigenze e per il bacino di utenza prevedibile che, se pur rilevante, non potrà certo avere dimensioni come ad esempio quello di Londra dove ci sono apparecchiature il cui costo arriva anche a 3 milioni di euro». Ora verrà istituito un Comitato tecnico che terrà conto delle indicazioni raccolte nei sopralluoghi per formulare proposte operative per la realizzazione dell'opera.

L'Osservatorio astronomico di St-Barthélemy e il sindaco di Nus Gian Marco Grange

BABY OUTLET
Magnolia®

ABBIGLIAMENTO BAMBINO E INTIMO
0-12 ANNI

إفتتاح معرض جديد
ملابس للأطفال
ملابس داخلية للأطفال الذين تتراوح أعمارهم مابين صفر سنة إلى إثنا عشرة سنة

ORARI:
DA [illegible]
A SABATO
10.00 - 19.30
DOMENICA
10.00 - 12.30
15.00 - 19.30
LUNEDÌ MATTINA
CHIUSO

LOCALITÀ AUTOPORTO 33/A POLLEIN (AO) - TEL. 0165.561636
(VICINO AL SUPERMERCATO CARREFOUR)

L'azienda di Pollein con sede in frazione Les Iles installa i prodottidell'industria tedesca leader nel settore

Riscaldarsi risparmiando nel rispetto della natura

Da Acquatherm i pannelli solari e le stufe a pellets della «Paradigma»

L'ARRIVO dell'autunno ■ l'abbassamento della temperatura ripropongono il problema del riscaldamento, un problema da non sottovalutare in ■ dei ■uoi molteplici aspetti che ■i sintetizzano nell'esigenza di contenere i costi e di rispettare l'ambiente.

Paradigma, azienda leader nei pannelli solari, detiene il primo posto nel settore in Valle d'Aosta, in Italia ■ in Germania. E l'Acquatherm di Pollein, in frazione Les Iles, leader nel settore del relax e distributrice dei prodotti Paradigma, si conferma in cima alle preferenze in Valle d'Aosta e al secondo posto in Italia. Questi risultati convalidano quanta qualità, professionalità ■ serietà sono state ■ a disposizione di coloro che ne hanno voluto trar■ beneficio.

Gli impianti solari di Acquatherm, per il momento, hanno il miglior rendimento stagionale ■ sono costruiti con materiali completamente riciclabili. E' per questo che Acquatherm ringrazia tutti coloro che hanno creduto e avuto fiducia nell'azienda ■ in particolare i clienti che hanno installato i pannelli solari Paradigma: grazie a loro ■ 2003 non ■ stati emessi nell'atmosfera 41.700 chilogrammi di CO 2.

I fondamenti che stanno alla base della filosofia Paradigma sono i fondamenti di Acquatherm. Il principio base è di offrire un ■izio ottimale ai clienti, ■ ■guenza garantire una bassa ■ ■ 2, con ovvio risparmio economico ■ un rapporto ■ controllo e assistenza post-vendita.

Il risparmio nel rispetto della natura è il pilastro su cui poggia la politica della Paradigma, specializzata nello sviluppo ■ tecniche che prevedono la combinazione efficiente di tutti i suoi componenti. Ne è un esempio il bollitore Optima, che grazie alla sua tecnologia raffinata (ad esempio il principio della stratificazione, del riscaldamento istantaneo e l'elevato isolamento) si adatta agevolmente anche per la realizzazione di impianti che prevedono l'integrazione solare nel sistema di riscaldamento. Questo sistema viene completato, ■ fini del benessere ecologico e del comfort, con l'installazione di un impianto a bassa temperatura. Una famiglia di ■ persone, ■ quattro bagni, due pannelli solari CPC 21, un bollitore Optima 800, da maggio a fine settembre tiene la caldaia costante■ spenta. Temperatura del bollitore 70-75 gradi e, quindi, acqua calda sempre garantita.

Per avere chiarimenti, in Valle d'Aosta c'è la ditta Acquatherm, leader anche nel settore del relax (costruzione di piscine e minipiscine) oltre che dell'impiantistica ■ dei pannelli solari campo in cui tratta i prodotti delle primarie case costruttrici. Come la Paradigma, appunto. Punto di forza Paradigma Italia è la commercializzazione di un sistema ■ riscaldamento ecologico completo (pannelli solari, bollitori, accumuli inerziali, stazioni solari, caldaie a condensazione, ■■■ fumarie, termoregolazioni, impianti di riscaldamento ■ parete e altro) che consente di eliminare alla base il problema - spesso presente nella realizzazione ■ di impianti - della compatibilità dei diversi prodotti ■■ ■■■ installati. A supporto della commercializzazione dei prodotti, la Paradigma Italia mette a disposizione dei suoi installatori nelle varie regioni italiane, un ufficio qualificato in grado di fornire preventivi, progetti, schemi elettrici, idraulici, ed un'assistenza pressoché continua (365 giorni l'anno dalle 8 alle 21).

Ma Acquatherm non significa soltanto il meglio dei pannelli solari in Valle d'Ao■. L'azienda di Pollein vanta anche una grande esperienza nel campo ■■ riscaldamento a pellets. Naturalmente con gli impianti Paradigma.

Cosa sono i pellets? In passato, in presenza di sistemi ■ riscaldamento a legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi ■■ sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti e con un diametro ■ sei millimetri. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua ■ un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5 kWh/Kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pellets Paradigma ■ ecologico, ■■ basse emissioni di CO2 ed in grado ■ ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con un impianto solare Paradigma si ha un sistema ecologico al 100 per 100. Utilità e vantaggi del riscaldamento ■ legna Paradigma: caldaia qualitativamente di alto ■■ lore che garantisce una lun■ durata di vita. Cinque modelli adatti a tutti i tipi di fabbisogno; accensione e alimentazione ■ combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza; ■■■ perdite ■ calore anche grazie a un efficace isolamento termico; scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale; prodotto collaudato da molti anni. Tutto ■ò assicura energia rinnovabile, disponibile e sicura.

Affinché il riscaldamento ■ pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve essere garantita secondo il programma di certificazione dei pellets, che possono essere consegnati ■■ sacchetti o più comodamente attraverso autobotti: in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.

Acquatherm si trova a Pollein, in località Les Iles 2/c; telefono e fax 0165/53213, indirizzo di posta elettronica info@acquatherm.it, sito Internet *www.acquatherm.it*.

Il riscaldamento a Pellets PARADIGMA

Biomassa. Cosa ■■■o i pellets?
In passato, in presenza di sistemi di riscaldamento ■ legna, venivano utilizzati pezzi di legno. Oggi sono sempre più diffusi i pellets. Si tratta di cilindri di legno residuo pressati, asciutti ■ con un diametro di 6 mm. I pellets vengono compressi ad elevata pressione; pertanto hanno un basso contenuto di acqua ed un alto rendimento energetico. Il loro potere calorifico è di circa 5kWh/kg. Il riscaldamento tramite la caldaia Pelletti Paradigma è ecologico, con basse emissioni di CO2, ed in grado di ricoprire completamente il fabbisogno energetico degli edifici. In combinazione con ■■ impianto solare Paradigma ■ ha un sistema ecologico al 100%

Utilità ■ vantaggi del riscaldamento ■ legna Paradigma.
- Caldaia qualitativamente ■ alto valore che garantisce ■■■ lunga durata ■ vita
- Cinque modelli adatti per tutti i tipi di fabbisogno
- Accensione ed alimentazione di combustibile automatiche anche durante i periodi di vacanza
- Scarse perdite di calore anche grazie ad un efficace isolamento termico
- Scambiatore di calore autopulente per un rendimento sempre ottimale
- Prodotto collaudato da molti anni

Energia rinnovabile, disponibile ■ sicura.
Affinché il riscaldamento a Pellets funzioni perfettamente, è importante che la qualità dei pellets sia ottimale. La qualità deve ■■■■ garantita secondo il programma di certificazione dei pellets.

I Pellets possono essere consegnati con sacchetti o più comodamente, attraverso autobotti; in questo modo vengono convogliati direttamente nel contenitore.

Acquatherm
n°1 in Valle d'Aosta negli impianti solari

ACQUATHERM - loc. Les Iles, 2/c Pollein (Ao)
tel. e fax 0165 53213 info@acquatherm.it www.acquatherm.it

Valsesia
E VALSESSERA

SCIENTIFICO DI

Concorso letterario in ricordo di Matteo

■ Matteo Bagarini frequentava lo scientifico di Borgosesia. Matteo ■ ne è andato per sempre l'anno scorso. Ora il liceo, con la famiglia, hanno indetto ■ concorso letterario ■ narrativa a ■ intitolato ■ aperto a tutti gli studenti delle scuole superiori valsesiana. I partecipanti dovranno presentare un racconto con tema «Una domenica da tifoso». [m. cu.]

29

Spettacolo benefico per il Bangladesh

■ Il Gruppo Bangladesh della Parrocchia di Varallo organizza per sabato 29, alle 21 ■ teatro Civico, uno spettacolo benefico con l'intervento dei poeti dialettali di Varallo ■ dintorni ■ ■ la partecipazione del coro «L'Eco». Lo scopo è quello di raccogliere fondi per il centro missionario di Dinajpur in Bangladesh fondato negli anni Sessanta dal compianto parroco di Varallo don Ercole Scolari. [l. fo.]

DA [illegible] MESE AL LABORATORIO DI RIMA

Un corso sul marmo artificiale

Marmo artificiale corso di sei lezioni

■ Il laboratorio del marmo artificiale di Rima organizza nuovi corsi dedicati a questa particolare tecnica artigianale che permette di simulare l'effetto lucido del marmo su qualunque superficie. I corsi, strutturati su ■ giornate, inizieranno venerdì 28 e si concluderanno ■ ■ gennaio. Per informazioni è possibile contattare i numeri 340.5488376, 340.3922189 e 0163.95025. [l. fo.]

A BORGOSESIA E

Castagnate regine del [illegible] settimana

■ Proseguono gli appuntamenti con le castagnate in tutta la Valsesia. Per il fine settimana doppio impegno al rione Aranco di Borgosesia, in piazza parrocchiale, dove le caldarroste sabato saranno distribuite dalle 8 alle 19 ■ domenica dalle 9 alle 20. Sempre domenica ■ prevista un'altra festa con la distribuzione del tipico frutto autunnale a Sabbia. [l. fo.]

IL CONSIGLIO COMUNALE DI VARALLO HA APPROVATO IL PROGETTO

Maxi ampliamento per l'area industriale

L'attuale insediamento di Roccapietra nel 2006 potrà contare su altri 45 mila metri quadri. Buonanno: «Alcune aziende costruiranno dei capannoni, altre ne arriveranno» Si prevedono 100 nuovi posti di lavoro

Ivan Fossati
VARALLO

Maxi ampliamento per l'area industriale di Roccapietra. Il consiglio comunale di Varallo l'altra sera ha dato il via allo sviluppo del complesso che raggruppa già decine di attività. Si tratta della più ■ area attrezzate per l'industria presente in Valsesia e al momento nella ■ sono occupate circa mille persone, cifra che dovrebbe aumentare almeno del dieci per cento grazie all'insediamento di nuove aziende e all'ampliamento di attività già presenti.

L'ok venuto dal consiglio riguarda ■ spazi per 45 mila metri quadri coperti. Una porzione di terreno decisamente ampia, in parte a nord e in parte a sud dell'attuale insediamento. «Ci si allargherà in varie direzioni - commenta ■ sindaco Gianluca Buonanno - ma non verso l'abitato di frazione Roccapietra per evitare disagi a chi abita nella popolosa frazione».

L'amministrazione comunale ha concluso per il momento le pratiche di sua competenza e ora il lavoro passa ai tecnici della Nordind, che da lunedì inizieranno ■ a contattare i proprietari dei terreni per mettere a punto l'acquisto dell'area. «Non tutti i prati necessari per l'ampliamento sono di privati - specifica ancora Buonanno - ma una buona parte sì, dunque non c'è tempo da perdere se si vuole iniziare con i lavori nel 2006». L'urbanizzazione della zo- ■ durerà alcuni mesi, quindi ■ potranno assegnare gli spazi agli imprenditori. ■ secondo il primo cittadino sarà una corsa ad accaparrarsi il posto.

«Tanto per far capire quanto ■ alta l'esigenza di aree industriali attrezzate - chiarisce il sindaco - le richieste che abbiamo in municipio, e che poi andranno riformulate alle società che assegnerà i lotti, sono già adesso superiori agli spazi che si andranno a creare». L'aumento degli insediamenti sarà ripartito tra ampliamenti delle aziende esistenti (tra cui alcune molto importanti - aggiunge Buonanno - come la rubinetteria Ritmonio, che rappresenta una realtà significativa per quanto riguarda il mercato del [illegible] a Varallo) ■ l'arrivo di imprese che si trasferiranno da altre località. Difficile anticipare con esattezza quanti nuovi posti di lavoro potranno nascere grazie a qu■ ■ mila metri quadri di stabilimenti, ma Buonanno precisa che «almeno cento addetti ■ ranno necessari. L'ampliamento non è indifferente, verranno realizzati 8-10 capannoni».

La gestione ordinaria dell'area industriale è affidata a un'associazione che raggruppa tutte le aziende presenti, ma dell'ampliamento se ne occuperà la società Nordind.

L'area industriale di Roccapietra verrà ampliata nel 2006 con l'acquisizione di 45 mila metri quadri

in breve

■ **VARALLO, AL CINEFORUM «THE ASSASSINATION»**
Il cineforum di Varallo organizzato nella sala cinematografica dell'oratorio di Sottoriva prosegue domani sera con la proiezione del film «The assassination». L'ingresso è a pagamento e l'inizio è fissato alle 21. [l. fo.]

■ **BORGOSESIA, [illegible] SI PARLA DI ALOE**
Il Centro di benessere spirituale che ha sede in via Dottor Ferro a Borgosesia propone per domani, con inizio alle 21, un incontro dedicato alle «proprietà depurative e rigeneranti dell'aloe». Lunedì 31 inizierà invece il corso di yoga.

■ **VARALLO, DOMENICA MESSA ■ RETE4**
Ancora una messa in diretta su Rete4 dal Sacro Monte di Varallo. L'esperienza sarà ripetuta domenica mattina, quando le telecamere di Mediaset manderanno in onda in tutta Italia la funzione celebrata dal rettore spirituale della Gerusalemme valsesiana padre Giuliano Temporelli. La funzione inizierà alle 10.

■ **VARALLO, STAGE ■ «BANDIERA»**
Sono aperte le iscrizioni per il corso di ricamo "bandiera" organizzato dalla Società operaia di mutuo soccorso di Varallo. Le lezioni nella sede di via Don Maio inizieranno venerdì 28 e le adesioni vanno comunicate al numero 347.4347917.

■ **IL CAI PRESENTA POSTER ARTE 2005**
Sarà presentato ufficialmente venerdì 28 ottobre alle ore 21 al centro polifunzionale di Grignasco da parte della Commissione Montagna Antica, Montagna da salvare del Cai il poster Arte 2005. Si tratta di un disegno ad acquarello e matita del professore Giorgio Perrone riproducente l'oratorio della visitazione di Rainero a mezzora di cammino da Rossa. [m. cu.]

DOMENICA AL MONTE TOVO PROMOSSA DAL CAI

Benedizione dei ceri all'Altare di roccia

BORGOSESIA

A inaugurare l'altare di roccia, nell'estate del 1954, ere stato proprio don Alberto Boschi, l'ex parroco ■ Borgosesia deceduto da pochi giorni. L'altare di roccia, voluto dall'associazione «Amici del Monte Tovo», da 41 anni in autunno, di solito a metà ottobre, è protagonista di una funzione religiosa dedicata a tutti i morti ■ montagna. A promuovere ■ appuntamento è nel suo complesso la struttura del Cai Varallo, una sezione molto ampia (la terza in Italia) che comprende i gruppi di Borgosesia, Alagna, Scopello, Grignasco, Romagnano e Ghemme oltre all'associazione «Camosci».

E ogni delegazione manderà domenica dei propri rappresentanti. La cerimonia inizierà alle 11. A officiare la ■ sarà l'attuale parroco di Borgosesia ■ Ezio Caretti e dopo la funzione è prevista la benedizione dei ceri che poi ■ portati sulle tombe dei morti in montagna. E' prevista anche la partecipazione del coro Varadè del Cai e dei volontari del Soccorso alpino dell'8ª delegazione «Valsesia Valsesserа», gruppo che quest'anno festeggia il ■ secolo di attività.

La caratteristica dell'altare di roccia del Monte Tovo è quella di essere ■ realizzato con pietre provenienti dai principali monti [illegible]. Alla costruzione collaborarono infatti ■ l'associazione Amici del monte Tovo, cima che ■ l'abitato di Borgosesia, parchi e gruppi di tutta Italia. Vi sono frammenti di rocce del Rosa, del Bianco, del Cervino e poi, tanto per citare i più noti, di Gran Paradiso, Argentera, Monviso, Bernina, Adamello, Lavaredo, Marmolada, Vajolet, Ortigara, Grappa, Gran Sasso, Maiella, Terminillo, Vesuvio, Sila, Etna e Gennargentu. [l. fo.]

La funzione dei ceri al Monte Tovo

CREVACUORE, SARA' ILLUSTRATO DOMANI SERA

Via al piano di aiuto ai parenti dei disabili

CREVACUORE

I problemi dei diversamente ■ e dei loro familiari saranno ■ ■ una serie di incontri organizzati dall'associazione handicappati Valsesserа. ■ primo appuntamento, che avrà per titolo «Posso, non posso...abilità e inabilità» è fissato per domani sera, a partire ■ ore 21 ■ locali ■ centro polivalente di Crevacuore. A parlare sono stati invitati Antonio Fornara, medico psichiatra ■ psicoterapeuta, Giuseppe Carando, logopedista ■ ■ Fabiani, assistente soci■.

«Durante la serata presenteremo anche il progetto "Insieme per stare meglio" - spiega Italo Marchi, presidente del sodalizio valsesserino - . Si tratta dell'attivazione di un gruppo di mutuo aiuto per i familiari di persone diversamente ■. Il nostro intento è quello di riuscire a dare un sostegno concreto a chi deve fare i conti con problematiche dovute a figli o parenti disabili. Attualmente possiamo contare su una decina di volontari. Un numero ■ ancora sufficiente per garantire un servizio costante: per questo chiunque volesse entrare a far parte del nostro team è assolutamente ben accetto. Tra l'altro proprio per permettere a chi ha dei problemi di partecipare agli incontri serali ■ programmo daremo un aiuto "fisico" occupandoci e intrattenendo noi chi ha difficoltà». [m. cu.]

B.C.F. Sas
di Nicolò
CARPIGNANO SESIA (NO) - C.so Torino, 36
Tel. e Fax 0321.824236
PROMOZIONE PNEUMATICI -50% su tutte le marche
SOCCORSO STRADALE 24 [illegible] SU 24
338.6098033 - 349.6965330
AUTOFFICINA SPECIALIZZATA
• Auto • [illegible]
• Cambio olio
• Accessori
• Pre-revisioni
• Ricarica condizionatori
• Sostituzione gomme
VENDITA AUTO E MOTO
NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
FINANZIAMENTI - LEASING

I filmati spiegheranno a che punto sono piccole e grandi opere

Ecco come sarà la Trino del futuro

Domani sera incontro aperto a tutta la città

Attraverso immagini virtuali si potrà scoprire come sarà la Trino del futuro

TRINO: ieri, oggi e domani. E' questo il [illegible] della serata che si svolgerà domani sera al Teatro Civico della città vercellese. Un incontro pubblico al quale tutta la cittadinanza è stata invitata attraverso i pieghevoli che in questi giorni [illegible] arrivati nelle case delle 3400 famiglie trinesi. Una sorta di bilancio, un mettere a confronto la Trino di ieri con quella di oggi e provare ad immaginare quella che diventerà nei prossimi anni. Durante la serata, che avrà inizio alle 21, e alla quale sono state invitate le autorità provinciali e il sottosegretario Roberto Rosso, [illegible] proiettato un filmato della durata di quaranta minuti: attraverso grafici e istogrammi tutti potranno prendere visione della situazione di un ente pubblico sotto molteplici punti di vista. [illegible] tratta di un documento [illegible] neutrale», spiega l'assessore al Bilancio Alessandro Giolito.

Il sindaco Giovanni Ravasenga e la giunta hanno voluto, per la prima volta, rendere pubbliche cifre, bilanci, situazione Ici, Tarsu e quant'altro caratterizzi un ente pubblico. Verrà spiegato [illegible] che punto sono le piccole [illegible] grandi opere. Saranno presentate poi, e [illegible] si potrà vedere a[illegible]ra alcune fotografie, quali sono le opere in corso e quelle realizzate in questi anni, ma soprattutto si proverà ad immaginare, attraverso disegni virtuali, la Trino del futuro.

Tre tranches, ieri, oggi, domani, supportate da immagini, grafici, illustrazioni vere o virtuali. Si parlerà degli importanti lavori [illegible]alizzati in questi anni, come la [illegible] funzione della piscina, i lavori alle scuole medie, all'auditorium, la nuova mensa, l'apertura dell'Istituto Alberghiero. «Abbiamo deciso di allestire questa serata per informare i cittadini - hanno spiegato gli amministratori in una conferenza stampa - anche perché da più parti ci viene chiesta qual è la situazione a tre anni dal mandato. Abbiamo dato particolare attenzione all'oggi, in quanto riteniamo che [illegible] importante che il cittadino [illegible] su quanto sta avvenendo, tenendo anche [illegible] considerazione l'aspetto economico-finanziario, attraverso i bilanci e a quanto è stato fatto in materia di evasione fiscale».

Come dice l'assessore al Bilancio, sono stati esaminati tutti i bilanci dal 1993 al [illegible] un lavoro enorme, che ha coinvolto tutta la giunta in un impegnativo lavoro di squadra: «Riteniamo che alla fine il risultato sia interessante da vedere. Nell'ultima parte ci è piaciuto immaginare come sarà il domani, anche perché molte cose sono già certe, mentre altre sono in via di definizione. Non abbiamo pensato ad alcun dibattito, ma solo ad una relazione pacata e puntigliosa da sottoporre all'attenzione della cittadinanza».

MACELLERIA ADUCCO BRUNO
C.so Italia [illegible] Trino - 0161.80[illegible]

Per gli amanti della buona cucina, in occasione delle festività dei Santi, è in vendita il
CASTRATO PIEMONTESE
Presenti alla Fiera del Grasso di Moncalvo
nipote del bue grasso

BRUNO BOUTIQUE
di Gualino [illegible]
DONNA
[illegible] roberto cavalli Hugo Boss SBS
UOMO
EMPORIUM VIRI
Cerimonia Guy Laroche PARIS
Fabio Di Nicola - [illegible]
Abiti fino alla [illegible] 60
GianMarcoVenturi [illegible]
[illegible] Abbigliamento [illegible] Accessori Lingerie Pigiameria
TRINO - Corso Italia [illegible]

LORIO FRANCESCO
MAGAZZINO EDILE
DAL 1984
visitate il nostro nuovo sito
www.gruppolorio.it

Bodiglio
DI VARALDA ANTONELLO

Specialità Trinesini
FORNITURE PER RINFRESCHI, SPOSALIZI,....
C.so Cavour n.79 - TRINO (VC) - Tel. 0161/801107

TRINO (VC)
Via Spalti Ponente 37
Tel. 0161.805241 - Fax 0161.804385
VERCELLI
Strada Torino 77
Tel. 0161.391296 - Fax 0161.294766
[illegible] ED [illegible]

La continua evoluzione del settore offre soluzioni tecniche sempre all'avanguardia

Informatica, marcia in più per le aziende

Uno strumento irrinunciabile che migliora il lavoro

L'informatica fa parte del no- vivere quotidiano, ma è soprattutto nelle realtà produttive che incide profondamente, un'evoluzione continua per migliorare i servizi alla clientela.

La Mcomm (via Salita Riva 3) a Biella, rende disponibile le informazioni e le funzioni necessarie principali processi aziendali in qualsiasi luogo nel momento in affettivamente servono. Spiega l'amministratore delegato e fondatore della società Maurizio Ribaldone: «Mcomm studia, realizza e g soluzioni e servizi per le aziende e la pubblica amministrazione; dal monitoraggio remoto di impianti industriali e civili, alla gestione delle attività di assistenza tecnica nell'ambito del post-vendita. Dai servi- multicanale per l'infomobili- al geo posizionamento. L'attenzione alla scelta degli standard di sviluppo e di telecomunicazione costituiscono la migliore forma di protezione dell' o per le aziende che affidano a Mcomm la realizzazione di un progetto mobile o il servizio per monitoraggio remoto d'impianti industriali e civili rappresenta uno splendido pio. Infatti Mcomm è in grado di acquisire le informazio direttamente dagli impianti con apparati di controllo remoto, forniti cliente direttamente da Mcomm, trasmetterle via Gem-Gprs o altro standard di telecomunicazione di renderle disponibili attraverso Web - Internet».

«In tal modo - prosegue Maurizio Ribaldone - le attività di telemetria si rendono disponibili a diverse tipologie di utilizzatori, come organizzazioni aziendali di post-vendita, centri assistenza, tecnici, utenti finali, avere la necessità acquistare alcun hardware e/o software, semplicemente collegandosi ad Internet». Mcomm non si occupa solo di monitoraggio gli ambiti applicativi dei servizi Mobile ma anche gestione dell'intervento assistenza tecnica su palmari, sistemi di telerie dedicati alla gestione di carte multi- servizio in ambito cittadino, sistemi di gestione per attivazione del personale della Protezione civile, infomobilità, gestione per posizionamento di veicoli e persone in ambito di logistica e post vendita, servizi per musei, mostre e siti culturali».

La Atlantis (in via Pietro Micca 1, a Gaglianico), 1997 un team dinamico flessibile a disposizione delle aziende per realizzare o aggiornare le loro soluzioni informatiche ed affiancarle nella loro evoluzione tecnologica. Spiega Paolo Zanone: «Offriamo un supporto professionale per la realizzazione di software gestionali ed applicazioni tecniche legate ai della progettazione e preventivazione nonché volte ad integrare gli attuali sistemi con le mutate esigenze del mercato. La nostra esperienza ci permette di operare su piattaforme Microsoft e Linux con molteplici linguaggi/infrastrutture come C, Delphi, Visual Basic e CAD al fine di garantirvi la scelta tecnologica più idonea».

Dinamika , sempre a Gaglianico, praticamente significa «Automazione d'ufficio», perché aiuta a sfruttare al meglio la rete aziendale, i personal computer e le periferiche, scegliere l'hardware e gli applicativi software più efficienti per la produzione di documenti tempestività ed efficacia comunicativa a re le tecniche di condivisione, invio, protezione ed archivia- dei dati per renderli sicuri e rintracciabili.

La SoftwareTeam di piazza Perotti a Cossato, offre servizi per la privacy, dal check up delle procedure aziendali di trattamento dati fino a stabilirne la conformità di legge, e, quale partner preferenziale Dylog distribuisce prodotto Soft- gestionali per piccole e medie aziende anche in versioni verticali, assistenza , formazione integrazione sui prodotti distribuiti, tra I quali MyDocs per l'archiviazione ottica dei documenti.

Oltre a realizzare aree attrezzate per il servizio di navigazio- Internet al pubblico nel rispetto della legge sull'antiterrorismo, SoftwareTeam è a disposizione per realizzare sofware specialistici servizi per reparti di tintoria, progettazione e realizzazione di reti, predisposizione di impianti in radiofrequenza e consulenza a tutto campo.

Mcomm
Progettiamo soluzioni per farvi lavorare meglio
Mobile Market Services

"Alcuni delle principali soluzioni Mobile."

- Monitoraggio remoto impianti industriali e civili (ascensori, centrali termiche, acquedotti...)
- Gestione dell'intervento di assistenza tecnica su palmari.
- Sistemi di telemetria dedicati alla gestione di carte multi-servizio in ambito cittadino.
- Sistemi di gestione attivazione personale della civile.
- Infomobilità. Distribuire le informazioni che servono, alle persone interessate nel momento in cui sono necessarie e dove sono necessarie.
- Gestione posizionamento veicoli e persone in ambito logistica e Post vendita.
- Servizi per Musei, Mostre e siti culturali. Dal Catalogo on demand alla gestione della Card per il museo, un unico strumento per diverse attività

presenti a 2005
Padiglione E18.

Mcomm:" Progettiamo soluzioni per farvi lavorare meglio".

Siamo a Vostra disposizione per qualsiasi ulteriore informazione.

Mcomm s.r.l.
Via Salita Riva, 3 - Biella - Tel. 015.2520769 Fax 015.2432098
Numero Verde 800 90 33 99
E-mail : info@mymcomm.it - Web site: www.mcomm.it

anybody, anywhere, anytime, anything

Atlantis

Costruiamo con semplicità la Vostra idea di software

Gaglianico
via Pietro Micca, 1
015.099.10.22 | 23
info@dinamikabiella.it
orario uffici: dal lunedì al venerdì dalle 9.00 17.30

DINAMIKA
idee in movimento

Formazione individuale e di gruppo (max 6 persone) a partire da 200 €
Iscrivetevi, per utilizzare al meglio il vostro PC, ai nuovi corsi base ed avanzati

Vendita ed assistenza PC

Scopri le soluzioni e professionalità che cercavi per la Tua azienda

SoftwareTeam
CONSULENZA - PROGETTAZIONE - VENDITA

Servizi per Privacy

- ✓ Check up delle procedure aziendali di trattamento dati, al fine di stabilirne conformità Legge sulla Privacy
- ✓ Adeguamento amministrativo/organizzativo Norme
- ✓ Documento Programmatico sulla Sicurezza
- ✓ Adeguamento tecnico informatico alle misure minime di sicurezza richieste dalla Legge

Partner preferenziale D'LOG

- ✓ Distribuzione prodotti Software Gestionali per piccole medie Aziende, anche in versioni verticalizzate per settori specifici
- ✓ Assistenza, formazione integrazione sui prodotti software distribuiti
- ✓ Commercializzazione e configurazione di **MyDocs**, prodotto per l'Archiviazione ottica documenti

Public Wi-Fi

Realizzazione di attrezzate per il servizio di navigazione Internet pubblico, nel rispetto della Legge Pisanu sull'Antiterrorismo

e inoltre...

- ➢ Realizzazione di software specialistico e fornitura servizi per reparti Tintoria
- ➢ Progettazione realizzazione reti, con certificazione di idoneità
- ➢ Predisposizione impianti in radiofrequenza
- ➢ Consulenza informatica Software, Hardware, Sistemi Comunicazioni

Software - Piazza Perotti, - 13836 Cossato (BI)
Tel. 015/93509 - 922482 Fax 015/980223 E-mail: info@software-team.it

Mixer
Business Software Solutions

Soluzioni Informatiche per e

progressi

Il "Motore Gestionale" sviluppato in ambiente Windows
Facile e Veloce da utilizzare, Sicuro affidabile,
completamente personalizzabile in specifiche esigenze

WatchGuard
CERTIFIED Partner

Consulenza, progettazione e realizzazione di reti,
sistemi informativi e siti Web, Security partner.
VOIP Specialist, Personale certificato e altamente specializzato.
Rivendita hardware software.

sistemi

Programmi per svolgere al meglio le attività contabili
e fiscali dei Commercialisti delle Aziende
Programmi per l' elaborazione e l'amministrazione del
personale dedicati ai Consulenti lavoro e alle Aziende

Mixer Via Cavour 36 (Strada Trossi) Gaglianico (BI)
TEL. 0152547100 FAX 0152548883

Biella
SPORT

ASSOCIAZIONI

Il gruppo del Tollegno

A Tollegno nasce il Gruppo sportivo

Da alcuni giorni è operativa a Tollegno una nuova realtà. Si tratta del Gruppo sportivo Tollegno, nato dalla fusione tra due storiche associazioni: il Oratorio e l'Unione sportiva Tollegno. L'obiettivo dichiarato dai nuovi dirigenti, con il presidente Alfredo Caneparo in testa, è quello di unire forze e competenze in modo da offrire ai residenti, ma non solo, una ampia gamma di opportunità sul piano della promozione sportiva e educativa, mantenendo un livello qualitativo elevato. «I corsi che proporremo di minibasket, minivolley, ginnastica dolce, dance, presciistica, kick boxing, difesa personale e total body saranno in grado di accontentare tutte le fasce d'età - spiega il presidente -. Dai bambini della scuola materna, fino agli adulti potranno attività a livello agonistico e solo mantenimento». [m. pe.]

TENNIS

Davide Gori del «Fun Club»

A Gori e Buschi il «Fun Club»

Davide Gori e Raffaella Buschi si sono aggiudicati il torneo di doppio misto organizzato sui campi del Fun club di Mottalciata, trofeo «Ottavia sportshop». Dopo aver eliminato in semifinale la coppia formata da Sandro Trevisan- Luisa Zanetti, i due tennisti lanieri hanno usufruito del ritiro di Elisa Zago, che insieme a Zanetti era approdata in finale sconfiggendo Covello-Torelli per 6-2, 4-6, 6-0. Domenica il maestro del tennis Biella Alessio Loglisci propone il classico appuntamento con le racchette di legno. Sono già 60 ad essersi iscritti al trofeo «Belle Epoque», sponsorizzato dall'agenzia viaggi Scaramuzzi, che si giocherà rigorosamente in tenuta bianca e con le racchette in uso negli anni '80. Appuntamento sui campi di via Liguria a partire dalle 9. Seguirà una castagnata. [m. pe.]

ROSSOBLU A RANGHI RIDOTTI: GARRI ANCORA KO, FROSINI IN CAMPO CON UNA MASCHERA DI PROTEZIONE SUL VISO

Angelico, sfida al miglior attacco del campionato

Stasera di scena al palazzetto la Carpisa Napoli della «stella» Lynn Greer

Francesco Paolinelli
BIELLA

L'Angelico Biella torna a giocare tra le mura amiche del palazzetto, dopo le due sconfitte esterne contro le forti compagini di Siena e Treviso. Avversario i turno la Carpisa Napoli, delle squadre più in forma e più da temere di questo campionato.

Nel turno infrasettimanale di questa sera (palla a alle 20,30), i rossoblu si presentano ovviamente senza Bremer e purtroppo anche senza Thabo Sefolosha, che nonostante sia stato tesserato può ancora essere in campo per problemi burocratici. Sarà quasi sicuramente assente anche Luca Garri che non ha ancora riassorbito l'infortunio alla caviglia. Per questo ci sarà spazio per i giovani. Ci si aspetta molto da Ganeto che nelle ultime due trasferte non ha mostrato quello che fatto vedere in un precampionato mozzafiato. Sicuramente la pressione maggiore pesa, ma la grinta e la cattiveria messi in mostra si spera possano aiutarlo a superarla e a tornare decisivo. Gergati invece finalmente iniziando ad allenarsi con continuità e di conseguenza le possibilità di minutaggio aumenteranno. Via libera infine anche per Marco Cusin, migliorato dalla scorsa stagione meno ingenuità e maggiore concretezza. La squadra partenopea dovrà fare a meno di Dalivor Dalipagic che si è infortunato e sarà costretto a stare fermo alcune settimane.

Anché senza l'ala slovena, Napoli si presenta come una squadra da temere, soprattutto grazie a un giocatore come il playmaker Lynn Greer, colui che potrà puntare al titolo come miglior giocatore del campionato oltre che come miglior play d'Europa. Fondamentale anche l'Ala forte, con un gran passato in Nba, Ansu Sessy dalla mano educatissima, a completare il quintetto ci sono la guardia Stefanson (tenuto d'occhio da alcune franchigie della lega professionista), l'atletismo del francese Morandais e il centro perugino Alessandro Cittadini. Non bisogna dimenticare giocatori come Mason Rocca, Valerio Spinelli, James Larranaga, e Domenico Morena che rendono il roster completo in ogni ruolo e di sicuro pericolo. Biella sarà costretta affrontare il match a ranghi ridotti, con il supporto del proprio pubblico dovrà confermare i progressi messi in mostra contro Treviso. Ci si aspetta molto da Joe Smith, chiamato a guidare la squadra in assenza di Bremer e per questo un po' a disagio nel ruolo di play titolare. Chi sta mostrando una crescita costante è Simone Cotani, che recuperato dagli infortuni e ritrovato psicologicamente, sta mostrando le proprie capacità difensive e atletiche. A presentare la partita è proprio l'ex Fortitudo Bologna: «Mi aspetto un avversario forte sia come Siena che come Treviso perché Napoli ha, secondo me, il miglior attacco del campionato. Dal canto nostro ci stiamo preparando al meglio per poterli fronteggiare, seppur nelle condizioni che tutti sapete». Quali avversari sono maggiormente da temere?

«Il loro nuovo playmaker, Greer, è molto buono, completo, realizzatore - risponde Cotani -. Poi ci sono anche Morandais che l'anno hanno visto tutti giocare con Cantù e Mason Rocca che è uno dei migliori se non il miglior rimbalzista del campionato. In generale un po' tutti loro».

Simone Cotani in crescita dopo la buona prestazione contro Treviso

L'AVVERSARIO

«A Biella per vincere»

Alessandro Cittadini, giovane portacolori della Carpisa Napoli e tra i protagonisti del successo sulla Bipop, è ansioso di ripetersi anche a Biella.

«Contro l'Angelico - il pivot Teramo - ci aspetta un impegno fattibile ed importante. Le condizioni fisiche sono buone anche se il ginocchio mi fa ancora male. Però più passano i giorni e più il diminuisce». Cittadini disputando una prima fase di torneo sopra le righe.

«A Biella sarà una partita difficile - Cittadini - però credo che giocheremo come abbiamo fatto contro Reggio Emilia, allora possiamo portare a casa il risultato. Greer è un giocatore eccezionale, ha dei numeri incredibili. È uno di quelli che sempre raddoppiato, quindi noi dobbiamo essere bravi e sfruttare gli spazi che queste situazioni di gioco ci creano». [r. s.]

Alessandro Frosini giocherà con una maschera a protezione del viso

Joseph Smith chiamato a ricoprire il ruolo di play maker titolare dopo l'infortunio patito dall'altro americano Br

B. FEMMINILE

Bfb, esordio con il botto Cuneo ko

Esordio col botto per la compagine del Basket femminile Biellese. Nella prima giornata del campionato di serie B regionale il quintetto di coach Michele Fornara si è imposto per 70-36 sul Cuneo. La gara è mai stata seriamente in discussione, con le padrone di casa avanti fin dalle prime battute del match.

Il quintetto schierato dal tecnico laniero ha visto in cabina di regia Cristina Cavigioli supportata dalle guardia Cinzia Torrisi e Stefania Nava, mentre sotto i tabelloni ci hanno pensato Alessia Pergola e Chiara Gesiot. Vista la poca consistenza dell'avversario coach Fornara ha subito potuto dare ampio spazio all'intero roster.

Alessia Pergola

«Come esordio è stato positivo, ma la facile e rotonda vittoria non ci deve esaltare: c'è infatti ancora moltissimo da lavorare - spiega -. Preso un certo vantaggio la squadra ha abbassato troppo i ritmi, difendendo e attaccando con una certa sufficienza me per questa prima uscita va bene lo. Adesso ci prepariamo alla trasferta di domenica sul parquet di Bottigliera Alta dove affronteremo il Basket Vco».

Con l'arrivo della sorella Cavigioli e di Ellena l'organico della Bfb può quasi dirsi completo.

«Per poter mandare in campo Cristina ed Elisa abbiamo dovuto a titolo definitivo alla Conad Cossato Vitangeli e Boggio Lega - commenta il presidente Gaudino -. Molte altre nostre ragazze (ad esempio Giulia Cerino) giocheranno invece nelle fila della Futura, con cui stiamo trovando gli ultimi accordi». [m. pe.]

RIVETTI DOMENICA POMERIGGIO IN PROGRAMMA LA PRESENTAZIONE UFFICIALE ALLA «RIVETTI»

Dinamyc, settanta in vasca nel trofeo di Muggiò

Per la prima volta una compagine piemontese si aggiudica la manifestazione

Marco Perazzi

Domenica pomeriggio alle 17,30 nella palestra Massimo Rivetti di Biella si alzeranno i veli sulla nuova stagione della Dynamic Sport, da quest'anno targata Biella Scarpe (sponsor tecnico, che vestirà la pattuglia formata da oltre 150 nuotatori) e Banca Sella.

«L'accordo raggiunto con questi due importanti sponsor ci garantirà di proseguire il lavoro iniziato anno fa - affermano la presidente del settore agonistico Donatella Perazzone ed il direttore tecnico Marco Sublimi -. Nel corso della presentazione svelaremo altre preziose novità, che hanno portato ad un allargamento del nostro sodalizio. Intanto la stagione agonistica è iniziata molto bene con la vittoria del trofeo Sporting club Muggiò: abbiamo portato in gara 70 atleti e per la prima volta una società piemontese si è aggiudicata il trofeo».

Gli atleti della Dynamic sport che sono scesi in vasca nel trofeo di Muggiò

Le medaglie d'oro sono arrivate grazie alle performance di Nicolò Mosca Balma (classe '90, 100 misti, 1' 12''); Marta Bargadano ('91, misti, 1' 14'' 50 e 50 rana nuotati in 38 netti); Marco Del Favero ('88, 100 1' 08'' 19); Arianna Capostagno ('95, 50 dorso, 42'' 70 e nei 50 stile con 37); Giorgio Quatuzzo ('95, 50 dorso, 41'' 94); Giorgia Quatuzzo ('94, 50 dorso, 37'' 80 e nei 50 stile libero 31'' 70); Francesca (50 dorso, 35'' 40); Federico Picco ('97, 25 rana, 22'' 40); Alice Bauchiero ('94, 50 rana, 42''); Gabriele Bazzano ('94, 50 rana, 40'' 34); Mattia Paluan ('90, rana, 36''); Luca Bocca ('89, 50 36'' 40 e nei 100 stile con 58 netti); Lucrezia Massarotto ('88, 50 rana, 39'' 70). Sul secondo gradino del podio sono saliti Francesca Rudisi, Remo Deiana, Chiara Mariano, Davide Morscher, Vittorio Di Pietro, Eleonora Picco, Giulia Del Re, Riccardo Mosca, Nastassia Furno, Sara Rossetti, Palumbo. Bronzi per Picco, Rossetti, Martina Foglizzo, Riccardo Mosca; Gianmarco Salza, Furno, Matteo Pallidino, Stefania Garbaccio, Emilie Martano, Amatteis e Massarotto.

Da anche le medaglie degli atleti della Libertas nuoto Giulia Stoppa, argento nei 25 dorso e nei 25 rana e Gabriele Salsano, bronzo nei 25 dorso.

PALLANUOTO PREOCCUPA LA STERILITA' DEL REPARTO OFFENSIVO DEI BIANCONERI

Biellese con l'infermeria al completo Recupera solo il difensore Comotto

BIELLA

Dopo il pareggio con l'Olbia (1-1), il bicchiere bianconero è vuoto. Al tirare dalle somme la Biellese avrebbe potuto legittimare la supremazia nei confronti dell'undici sardo raccogliendo l'intera posta in palio, invece ha rischiato l'onta della sconfitta, che solo una rete del baby Torromino ha scongiurato. La ripresa degli allenamenti porta come consuetudine le novità sullo di salute calciatori impiegati domenicalmente. E anche se questa volta la Biellese ha giocato nell'anticipo serale di venerdì, nulla è cambiato e il rituale della sosta in infermeria è stato rispettato. Martedì non si sono allenati il difensore centrale Cristiano Bacci, a casa per curarsi ancora l'ematoma formatosi al termine della gara Jesolo, l'attaccante Ivano Sorrentino, vittima di un nuovo colpo subito contro i difensori dell'Olbia, mentre l'altra punta Cristiano Colella ha ottenuto dal club presieduto da Enzo Alberini permesso più lungo per motivi di natura familiare. Buone notizie invece per il difensore esterno destro Marco Comotto: il giocatore è nuovamente aggregato al gruppo e negli ultimi giorni di questa settimana si sottoporrà all'ultimo controllo medico, che dirà se contro il Bassano Virtus potrà almeno sperare nella panchina. Prosegue invece a lavorare a parte ma con crescente gradualità Roberto Bortolotto, la punta che ancora manca all'appello di mister Caligaris per poter disporre appieno dell'intera rosa. In bianconero i motivi di preoccupazione, oltre alle defezioni (domenica capitan Alessandro Merlin salterà per squalifica la sfida contro il Bassano degli Pistore e Abate) legati alla sterilità offensiva, che pregiudica la posizione in classifica. Sinora la squadra mister Caligaris ha realizzato la miseria di 4 reti (in 8 gare) di cui 2 sono state firmate da un centrocampista (Gilardi), 1 da un difensore (Bacci) e la rimanente dal diciassettenne Torromino. Il piatto piange. [c. ne.]

Sergio Caligaris, mister della Biellese

Personaggio

Depardieu ambasciatore

STASERA A ROCK POLITIK

Porta in tv il profumo dei tartufi albesi

UN chilo e mezzo di tartufi bianchi d'Alba dietro le quinte di «Rockpolitik». Ma stavolta Adriano Celentano non c'entra. Sarà infatti «colpa» di Gérard Depardieu, ospite stasera nella prima puntata dell'atteso programma su Raiuno, se tra le quinte segretissime di Brugherio si spanderà un profumo da far perdere l'inquadra- [redacted] anche al più esperto tra i cameraman. L'attore francese, noto oltre che per la bravura d'attore anche per il suo fiuto a caccia di vini e prelibatezze, ha chiesto all'amico e presidente dell'Ente Fiera del Tartufo di Alba, Alberto Cirio, di procurargli un'abbondante partita di trifole da portare nel suo ristorante parigino, «La Fontaine Gaillon» a due passi dall'Opéra. E lo ha pregato di esporgliele niente meno che nel bunker mila- [redacted] Celentano, dove [redacted] è pronto per dare il via stasera ai celebri monologhi con pausa e alle canzoni.

Va bene l'ambasciatore di Alba nel mondo, ma a Cirio [redacted] deve esser sembrato [redacted] potar ottenere, grazie al fungo ipogeo, un pass per quello che [redacted] prima di

andare in onda tutti dicono sarà l'evento televisivo dell'anno. Peccato che la tv non sia in grado di offrire emozioni olfattive, altrimenti anche da casa, comodamente seduti in poltrona, si sarebbe potuto sniffare qualcosa, con un effetto che forse non dispiacerebbe neppure al ragazzo della via Gluck. Per rimediare, il presidente dell'Ente Fiera ha proposto all'attore di citare la presenza del tartufo albese (regolarmente pagato) durante la [redacted] Depardieu ha detto che sì, mah, forse. Non potendo sentire, staremo almeno a vedere.

LA STAMPA
GIOVEDÌ 20 OTTOBRE 2005
PAGINA 61

Nord Ovest

[redacted] in pizzeria [redacted] gay

■ La foto di un giovane sorridente, un accenno all'omosessualità, [redacted] telefonico e il «logo» dell'associazione [redacted] operativo [redacted] emergenza [redacted] Caresana Blot. La cena in pizzeria è aperta a tutti, ma in particolare a commensali gay, uomini o donne. La pubblicità a pagina intera sui giornali: [redacted] adesioni alla cena, che si terrà sabato in una pizzeria di Novara, sono arrivate da buona parte del Piemonte. Finora hanno risposto all'appello dell'Associazione [redacted] cinquantina di persone. Solo venti [redacted] conoscono già, gli altri (e altre) [redacted] da Torino, Biella, Vercelli. Una buona rappresentativa è novarese. I titolari della pizzeria sono a [redacted] della serata, l'indirizzo viene comunicato solo a chi partecipa. [c. m.]

LA RIFORMA SCOLASTICA DISPONE CHE CHI ACCUMULA PIU' DI 80 ASSENZE DEBBA RIPETERE L'ANNO

«La Moratti boccia i baby campioni [redacted] sci»

La denuncia del responsabile del Settore giovanile della Fisi Previsti speciali College, ma per il momento non nel Nord Ovest

La riforma Moratti penalizzerebbe le giovani promesse dello sci

COURMAYEUR

«La riforma Moratti in questo senso è chiara. Lo studente [redacted] accumula assenze pari a un terzo dei giorni di lezione è bocciato automaticamente. I seicento ragazzi del settore giovanile della Fisi [redacted] mediamente assenti ottanta giorni per impegni agonistici e, visto che i giorni di scuola sono duecento, si trovano tutti con la prospettiva di una bocciatura annunciata. La riforma elimina anche [redacted] dilemma proseguire [redacted] lo sci o con la scuola visto che la seconda è obbligatoria fino [redacted] diciott'anni. Non entriamo in [redacted] ai problemi che, a seguito della riforma agitano il mondo scolastico, ma le nostre specifiche esigenze meritavano considerazione».

A denunciare il curioso «effetto collaterale» della Riforma Moratti, nel corso del convegno sul tema della fisiologia sportiva che si è svolto a Courmayeur, è stato il prof. Giuseppe Gazzotti della facoltà Scienze Motorie dell'Università Insubria e da tanti anni responsabile [redacted] Settore giovanile della [redacted]. «Per ovviare al problema - continua G[redacted]tti - siamo intervenuti ottenendo [redacted] emendamento che autorizza una nuova f[redacted] di istituto al quale è concessa un'elasticità sufficiente per risolvere la situazione visto che [redacted] assenze possono essere compensate anche nel periodo estivo. Lo abbiamo chiamato [redacted] College, [redacted] per scimmiottare gli americani ma perché negli Stati Uniti la formula funziona egregiamente da decenni [redacted] che la stragrande maggioranza dei giovani che vincono medaglie, anche olimpiche, [redacted] proprio inseriti nei collages. Una decina di questi istituti [redacted] legge hanno cominciato a funzionare. Tutti, almeno per ora, si trova[redacted] nelle Alpi centrali e orientali». Il problema resta per gli eventuali baby-campioni del Nord Ovest, che o accettano di trasferirsi l[redacted] da casa [redacted] nuovi Ski college, oppure se frequentano un istituto superio[redacted] dev[redacted] e quanto prescrive la «Moratti».

I problemi nel settore giovanile degli sport invernali [redacted] si limitano a quello della scuola e che, salvo smentite future, sembra risolto almeno [redacted] suoi aspetti legali perché sul piano operativo occorre anche il coinvolgimento delle località e delle Comunità Montane, realtà che al momento sembrano più sensibili nel Nord-Est che nel Nord-Ovest. Gazzotti ne ha elencati alcuni: costi, finanziamenti limitati che si traducono poi in salassi per le famiglie, calendari che obbligano a trasferte sempre più lunghe, [redacted] di piste riservate agli allenamenti, [redacted] particolare quelle per le specialità veloci, discesa e superG.

La gestione di seicento ragazzi che sognano di diventare Tomba non è sicuramente facile e Gazzotti [redacted] ferma a questa considerazione. Si potrebbe aggiungere, vista anche l'esperienza dei tanti Sci club, che ancora più difficile è la gestione di un esercito di genitori che nel proprio figlio vedono un futuro Alberto Tomba. [g. l. m.]

[redacted] FRA I PREMIATI L'EX PRESIDENTE RAI ZAVOLI, E GLI ASSI FONDRIEST E COVA

Gran galà nel nome di Coppi e Girardengo

Un riconoscimento anche all'imprenditore che ricostruì con fasci di luce le Twin Towers

Massimo Delfino

SERRAVALLE SCRIVIA

Gran galà dello sport e della cultura, stasera [redacted] Novese, dove si assegna il «Coppi e Girardengo Souvenir»: appuntamento alle 21, all'Hotel La Bollina di Serravalle Scrivia, per una passerella di campioni mondiali e olimpici [redacted] anche di esponenti [redacted] giornalismo e dell'imprenditoria. Il riconoscimento, che gli organizzatori attribuirono in passato persino a Papa Wojtyla consegnandoglielo in Vaticano, andrà quest'anno a due assi di ciclismo e atletica legg[redacted] cioè Maurizio Fondriest (iridato a Renaix nel 1988) e Alberto Cova, capace di vincere in due stagioni (1983 e 1984) titolo mondiale e olimpico sulla distanza dei 10 mila [redacted]ri piani.

Sergio Zavoli sarà stasera nel Novese

Accanto a loro l'ex presidente della Rai, Sergio Zavoli, che sarà premiato in chiave sportiva essendo stato l'ideatore e il primo [redacted] duttore del celeberrimo «Processo alla Tappa» del Giro d'Italia. Dalla Francia arriverà poi in provincia di Alessandria il patron [redacted] Tour de France, Jean Marie Leblanc, a sua volta fra i premiati [redacted] al direttore organizzativo del Giro d'Italia, Mauro Vegni, e all'ex pistard Sergio Bianchetto. Se il ciclismo farà la parte del leone, ci saranno riconoscimenti pure per il pallanotista Luciano Cucchia, l'alpinista Eloise Barbieri, il campio[redacted] disabili E[redacted] Giussani, l'altro giornalista Vittorio Righi, l'ex presidente della Provincia, Fabrizio Palenzona, e l'imprenditore Bruno Baiardi, titolare della Space Cannon, l'azienda che ha «ricostruito» con fasci di luce le Twin Towers di New York. Avrebbe dovuto [redacted] a Serravalle anche Renato Pozzetto, premiato [redacted] anno fa ma raggiunto dalla notizia della morte di un amico proprio mentre era sul palco. Lo abbandonò in lacrime promettendo di tornare nel 2005[redacted] impegni di lavoro lo tratterranno a Roma.

Inbreve

Cuneo

Michelin [redacted] volontariato internazionale Lvia alleati per portare l'acqua [redacted] villaggio senegalese

La multinazionale dei pneumatici Michelin (lo stabilimento di frazione Ronchi) e l'associazione [redacted] volontariato internazionale Lvia [redacted] Cuneo alleate per costruire una pompa eoliana in un villaggio in Senegal, con 800 abitanti. Oggi donne e bambini, su cui grava l'approvvigionamento quotidiano dell'acqua, impiegano ore, con secchi e corde, a portarne in superficie una modesta quantità. E i pozzi aperti costituiscono un rischio sanitario per la facilità con cui possono essere contaminati. Con la campagna «Acqua è vita», allo scopo di sensibilizzare e raccogliere fondi su tutto il territorio nazionale, l'Lvia si propone di portare acqua, entro il 2006, a mezzo milione di persone. [r. c.]

Verbania

Racchelli lascia Fi «Sono socialista»

Domenica sarà a Roma, invitato da Bobo Craxi, per partecipare al congresso [redacted]le del Nuovo Psi. «Ascolterò le tesi congressuali e le confronterò con le [redacted] idee che vanno già in quella direzione. Sono socialista da sempre». Ettore Racchelli ieri ha spiegato le ragioni delle dimissioni da Forza Italia: politiche e personali. «Lascio un partito - dice - che non è più quello della gente».

Alessandria

Con l'auto nel Bormida muore una donna

Una donna morta, il convivente è in condizioni molto gravi. E' il bilancio di un incidente stradale avvenuto ieri sera nell'Acquese. L'auto su cui viaggiavano ha sfondato il parapetto di un ponte fra Cassine e Castelnuovo e si è schiantata sul [redacted] del Bormida. Sono scattati i soccorsi, l'uomo, Mario Lubrano, 43 anni, che lavora [redacted] benzinaio ad Alessandria, [redacted] stato riportato a riva dai vigili del fuoco e trasferito in ospedale. La donna, Marisa Frusoni, 41 anni, invece è rimasta imprigionata nella vettura, un'Alfa 146. La [redacted] abitava a Castelnuovo Bormida e al momento dell'incidente era diretta a casa.

[redacted]

Crisi dell'impresa e crisi del l[redacted]

La crisi del manifatturiero biellese e le sue ricadute sul lavoratori. L'indagine, condotta su oltre 800 addetti in mobilità, è stata presentata ieri alla Cgil, una fotografia realistica costruita su esperienze dirette, che mette in luce i molteplici aspetti dei «licenziamenti collettivi», che da alcuni anni hanno punteggiato l'industria e il comparto tessile in particolare.

Vercelli

Morte per amianto azienda a giudizio

Sono stati rinviati a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo, Paolo e Maurizio Magliola, amministratori della «Magliola» [redacted] Santhià. Devono rispondere della morte, per mesotelioma pleurico, una forma di tumore al polmone legata all'inalazione di fibre d'amianto, di un ex dipendente. I due imprenditori rifiutano l'accusa: «Abbiamo sempre tutelato i lavoratori».

Varallo Sesia

«Affari tuoi» si collega con il [redacted] Monte

Domani sera c'è Adriano Pappalardo

[redacted] Adriano Pappalardo, domani sera, a curare il collegamento da Varallo, in Valsesia, nell'ambito della trasmissione «Affari tuoi» condotta in studio da Pupo. Il venerdì va in onda l'edizione lunga, in prima serata, del programma Rai e Varallo è stata scelta per rappresentare il Piemonte in una sfida tra regioni. Il set sarà allestito in piazza Vittorio, dove ci sarà libero accesso per il pubblico. [l. fo.]

[redacted] CONCERTO DEL CANTAUTORE AMICO DI DE ANDRE'

[redacted]: Torno nel paese di Pinocchio per cantare la Prima guerra mondiale

Intervista
AMEDEA FRANCO

E' dedicata alla Prima guerra mondiale, l'ultima fatica discografica di Massimo Bubola. L'album s'intitola «Quel Lungo Treno» e verrà presentato in anteprima per il Piemonte, stasera al «Santo Graal» di Vernante, il paese della Val Vermenagna dedicato [redacted] Attilio Mussino, l'illustratore di Pinocchio. Bubola sarà affiancato dal violinista Michele Gazich. L'ingresso allo spettacolo è libero. Info 0171920055.

Un omaggio a Vernante, grande fan di Bubola?

«Amo Vernante [redacted] ci torno sempre volentieri. Amo i murales che raccontano la storia di Pinocchio. Sì, è vero lì ho molti fan che acquistano i miei dischi. E' un paese molto ricettivo alla musica e alla poesia tradizionale, sempre pronto ad aprire le porte al folk. Ricordo con piacere l'esibizione del gruppo occitano di Sergio Berardo, grazie a questi artisti la tradizione non morirà. Sarà soprattutto una bella serata fra amici».

Perché la [redacted] della Grande guerra?

«Innazitutto è [redacted] omaggio a mio nonno che quella guerra l'ha combattuta. E' un album epico, [redacted] prende spunto dalla musica folk del Veneto, dove ci sono le mie radici. [redacted] parla tanto [redacted] seconda guerra mondiale, mentre la prima è quasi finita nel dimenticatoio. La [redacted]torica non va dismessa. [redacted] ripreso e riarrangiato cinque "traditionals" veneti, alcuni notissimi ("Era una notte che pioveva", "Monte Canino") imparati quando [redacted] bambino da mio nonno, altri più oscuri ma di grande pre[redacted] melodico [redacted] testuale. Ci [redacted] anche sei [redacted] canzoni, che nei testi riprendono la tematica della Grande Guerra e musicalmente ripercor[redacted] il folk-rock elettroacustico. A dicembre partirà la tournée».

Omaggi[redacted] nonno

«Da "Monte Canino" [redacted] "Era [redacted] notte che pioveva" brani che lui mi insegnò quando ero piccolo»

Massimo Bubola proporrà stasera un'anteprima per il Piemonte

Da cultore e conoscitore anche di altre tradizioni [redacted] - [redacted] quella celtica a quella nordamericana [redacted] quella napoletana con il popolare brano «Don Raffaè» scritto per l'amico Fabrizio De Andrè - come crede che [redacted] pubblico accoglierà questo disco?

«Mi auguro che possa essere un disco utile, didascalico e possa indicare agli autori una [redacted]ova via da percorrere. Occorre pensare più al folk».

Oltre Vernante [redacted] cuore ci sono anche le Langhe [redacted] le [redacted] Roero.

«Sono molto [redacted] di Carlin Petrini, ho scritto anche l'inno per Slow Food. Domenico Clerico, produttore vinicolo di M[redacted]forte [redacted] uno caro fan, [redacted] poi [redacted] amici a Castiglione Falletto e Roddino. Di queste terre amo l'ottima cucina, il vino, la voglia di fare festa, l'attaccamento alle tradizioni. E' importante conoscere e rispettare [redacted] nostre radici, il passato».

Ieri la presentazione dello Sportello Europ@ che ha attivato la Camera di Commercio. Le aziende potranno rivolgersi ad esso per tutelarsi dalla contraffazione

Sarà un riferimento anche nella lotta alla contraffazione e nella tutela di marchi e design

Uno sportello per le politiche europee

La Camera di Commercio apre un unovo servizio

È attivo da pochi giorni lo Sportello Europa, [illegible] nuovo servizio nato dalla collaborazione a livello regionale tra le Camere [illegible] commercio piemontesi, [illegible] il supporto di Unioncamere Piemonte [illegible] dell'Euro Info Centre della Camera di [illegible] di Torino. Si tratta [illegible] un punto di riferimento importante, che può rispondere ai dubbi e alle difficoltà delle imprese che si confrontano con le politiche, i finanziamenti e le normative dell'Unione europea. Lo Sportello rappresenta inoltre [illegible] sforzo del sistema camerale regionale per facilitare l'accessibilità ai propri servizi: le imprese possono infatti porre i propri quesiti sulle tematiche comunitarie direttamente on line, nell'apposita sezione creata sul sito di ogni Camera di commercio (www.bi.camcom.it/sportello.europa), oppure telefonare al numero 848 800 229.

Il primo impegno dello Sportello Europa della Camera di commercio è favorire l'accesso alle normative e alle fonti [illegible] finanziamento comunitario per le Piccole [illegible] medie imprese, [illegible] alle gare d'appalto europee. Verranno fornite informazioni su programmi e sovvenzioni, e sarà inoltre possibile iscriversi alla mailing list per ricevere le novità in materia di bandi, nuove direttive e incontri organizzati dal sistema camerale piemontese. Lo Sportello fornisce anche un servizio di ricerca partner commerciali o produttivi.

Ieri nell'ambito [illegible] un ciclo di incontri organizzati proprio per promuovere il nuovo servizio, si [illegible] svolto il seminario intitolato «Lotta alla contraffazione: la tutela [illegible] marchi, brevetti, e design nell'Ue e nei Paesi extra europei». La diffusione dei prodotti italiani sui mercati stranieri e l'incremento della delocalizzazione produttiva rende infatti imprescindibile un'adeguata tutela dei diritti di proprietà industriale [illegible] intellettuale dell'impresa italiana. Contro i rischi di violazione, [illegible] solo da parte di terzi contraffattori, ma anche degli stessi partner stranieri, [illegible] necessario cautelarsi preventivamente sia tramite la registrazione dei marchi e dei brevetti che attraverso lo strumento contrattuale. L'obiettivo dell'incontro è stato dunque quello di fornire una panoramica delle nozioni giuridiche fondamentali in [illegible] e tutte le informazioni pratiche per difendere i propri prodotti dalla contraffazione.

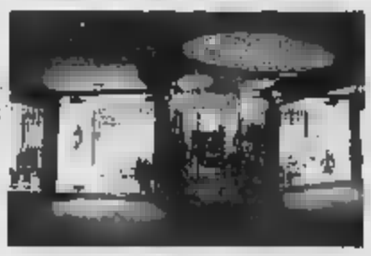
I dati di questa attività illecita parlano chiaro: essa rappresenta circa il 7 per cento del commercio mondiale con importi che sfiorano i 600 miliardi di euro all'anno. In Italia il fenomeno non va sottovalutato, malgrado le campagne messe [illegible] punto per difendere il «made in» e per chiedere l'etichetta [illegible] tracciabilità. Il «mercato dei tarocchi» come viene talvolta definito, rappresenta un business de 15 miliardi di [illegible] ogni anno: va poi considerando che siamo il primo Paese in Europa, e [illegible] terzo al mondo, per produzione [illegible] vendita dei prodotti contraffatti e il primo in Europa per consumo.

Ma cosa significa esattamente merce contraffatta? [illegible] tratta di prodotti sui quali viene apposto senza autorizzazione un marchio identico o indistinguibile nei suoi aspetti essenziali [illegible] uno [illegible] registrato per lo stesso tipo di merce. Stesso discorso vale per qualsiasi segno distintivo (autoadesivo, opuscolo [illegible] documento di garanzia anche presentato separatamente all'articolo, compresi gli imballaggi e le confezioni.

SERVIZI PROMOZIONALI PUBLIKOMPASS

PUNTO MAGLIA
VENDITA DIRETTA
MAGLIERIA [illegible] UOMO/DONNA
FILATI PREGIATI
CAMPIONARIO [illegible] PRODUZIONE AUTUNNO/INVERNO
VERCELLI - Via Gran Paradiso [illegible]
Tel. 0161.294870 (interno cortile)
Orario: 10-12/15-19,30 (Chiuso lunedì)
SANTHIA' - Piazza Roma, 2 (Municipio)
Tel. 0161.922087
Orario: 9-12,30/15-19,30 (Chiuso lunedì mattina)

MAGLIFICIO GIORI snc di GIORI & C.
COSSATO (BI)
Via Amendola, 389
Tel. 015.94093
Fax 015.9233875
[illegible] DI [illegible]
[illegible]
www.maglificiogiori.com
Bordi, polsi e colli per polo [illegible] maglie da calcio, costine e finiture per abiti da lavoro, tirelle colori per filature

Polo Cashmere
e fibre naturali

Proponiamo la nostra maglieria pregiata [illegible] filati naturali e realizziamo le vostre idee [illegible] il "su misura personalizzato". Copertine, vestitini, scarpette e cappellini per neonati
Per il benessere del Vostro corpo. Maglieria uomo/donna e accessori in cashmere, misto cashmere, cashmere seta, 100% lana...
[illegible] RICHIESTA [illegible] VENDONO FILATI
NUOVI ARRIVI AUTUNNO INVERNO
Taglie fino alla 54 donna fino alla 72 [illegible]
OCCASIONI TUTTO L'ANNO
Ci trovate in Strada Casale n. 2 - Vercelli
Condominio "I Sauri" - Tel. o fax 0161 502534
www.solocashmere.it / e-mail: solocashmere@libero.it
orario: 9,00 - 12,30 16,00 - 19,30 LUNEDI' CHIUSO

centro cucito biellese
di ramella & maschietto s.n.c.
VENDITA • RIPARAZIONE • RICAMBI
Macchine per cucire, per maglieria e per stirare
Dimostrazioni ed insegnamento gratuito in sede
CORSI DI PATCHWORK E DI CUCITO CREATIVO
SIAMO PRESENTI AD AAGE EXPO D'AUTUNNO 2005
[illegible] 28 ottobre all'1 novembre

Brother - Bernina - Necchi - Pfaff - Rimoldi
VIGLIANO B.SE - Via Milano, 81-83 - Tel. 015.811794 • www.centrocucito.it

Langhe e Roero

BRA E SOMMARIVA BOSCO

Amministratori si sfidano a calcio

Amministratori comunali a confronto sul campo da calcio. Domani, alle 20, agli impianti sportivi di via Ballerini (Sporgente), i rappresentanti delle amministrazioni civiche di Bra e Sommariva Bosco disputeranno una partita per beneficenza. La sfida, organizzata dall'assessore braidese Roberto Russo, ha lo scopo di raccogliere offerte da devolvere alla sezione della Fidas. [v. m.]

ROTARY E PANATHLON

All per la neve Incontro sci

Serata «interclub» (stasera, alle 20, al ristorante La Cascata di Verduno) organizzata dal Rotary e dal Panathlon braidesi, sul tema «All per la neve: da Adolfo Kind a Torino 2006». Saranno proiettati un documentario sullo sci alpinismo del 1933 e il filmato «Maratona bianca». All'incontro parteciperà il giornalista de «La Stampa», Amedeo Macagno. [v. m.]

ALL'ALBA ROSA DI PIOZZO

I giardini pubblici dell'Alba Rosa

Si rinnova il look dei giardini pubblici

Si concluderanno tra un paio di settimane i lavori di sistemazione dei giardini pubblici dell'Alba Rosa di Piozzo. Il Comune si è fatto carico delle spese di irrigazione automatica, ripristino della pavimentazione e installazione di alcuni giochi per bambini, «che così potranno usufruire di uno spazio rinnovato per svagarsi», come è detto il sindaco Adriano Bottero. [m. c. a.]

INIZIATIVA A FARIGLIANO

Il riciclo dell'usato per l'India del Sud

Continua a Farigliano l'operazione «Svuotaguardaroba», organizzata dal Comitato giovani. Sabato e il 29 ottobre, dalle 14 alle 18, sarà possibile portare materiale di vario genere ai magazzini Ferrero in via Torino 5, dove il Comitato si occuperà di sceglierlo e imballarlo. La raccolta sarà inviata alle popolazioni dell'India meridionale tramite il missionario Giuliano Selti. Info al 3334626890. [m. c. a.]

DURANTE I CINQUE ANNI CON CLAUDIO BONA AL VERTICE SI ERANO GIA' DIMESSI DALLA COMUNITA' TRE VICE

Langa delle Valli, il presidente lascia

«Ragioni personali, slegate dalla vicenda Acna»

Manuela Arami

TORRE BORMIDA

Un'altra dimissione in seno alla giunta della Comunità montana Langa delle Valli. Questa volta si tratta del presidente, Claudio Bona che, a distanza di due settimane è seguito l'esempio del collega Bruno Bruna, allora assessore e vicepresidente. Martedì, alla conferenza dei sindaci, Bona ha attribuito la sua decisione, ormai irrevocabile e già maturata da parecchio tempo, a motivi «strettamente personali e che - precisa - a scanso di equivoci, nulla hanno a che vedere con la situazione che si è venuta a creare in questi giorni».

Bona si riferisce alle spinose questioni dell'elezione del settimo assessore e della scelta della Comunità Montana di non aderire al ricorso al Tar per la sospensione della nomina del commissario delegato alla bonifica Giuseppe Romano, che hanno portato il vicepresidente Bruna a dimettersi.

«Lo preciso - continua Bona - perché non vorrei, come purtroppo è già spesso accaduto, che i giornalisti fantasiosi mi attribuissero parole e pensieri che io non ho mai espresso. Preciso anche che - come hanno fatto alcuni consiglieri - avendo "bruciato" tre vicepresidenti essendoci da parte loro la stessa intenzione di fare altrettanto con me, gli risparmio la fatica e mi "autocombustiono". L'esperienza di questi anni è stata per me arricchente dal punto di vista umano, per le molte persone degne di lode che tutti i giorni affrontano i loro impegni con passione, e dal punto di vista culturale, perché ho imparato molto sul nostro territorio, sulle sue potenzialità e la sua gente».

«Sono sicuro - conclude Bona - che gli attuali amministratori sapranno scegliere chi meglio di me potrà continuare a guidare le nostre Valli. Desidero ringraziare tutti quanti per la preziosa ed efficiente collaborazione».

Tristezza e rammarico dilagano tra gli amministratori rimasti. «Sono dispiaciuto per la decisione di Bona - afferma l'assessore ai Lavori pubblici e sindaco di Monesiglio, Paolo Torcello - a differenza delle motivazioni poco chiare delle dimissioni di Bruno Bruna, quelle di Bona hanno un senso, pare che abbia avuto seri motivi di lavoro per abbandonare il suo incarico all'interno dell'ente. Peccato perché, nonostante alcune disgregazioni, si era creato un bel gruppo di lavoro. Spero che si possa rinnovare l'esecutivo in breve tempo».

L'assessore all'Artigianato e sindaco di Saliceto, Enrico Pregliasco, fa eco al collega: «La giunta aleggiava già da tempo il sentore delle dimissioni di Bona, ma in cuor mio, speravo ci ripensasse. E' stato un ottimo presidente perché ha saputo tenere in equilibrio le diverse realtà all'interno della Comunità montana».

NUOVO VERTICE

Decisione entro 60 giorni

In seguito alle dimissioni del presidente e del vicepresidente, all'interno della giunta della Comunità Montana Langa delle Valli ci si domanda quali saranno i prossimi candidati. La data del prossimo Consiglio non è stata ancora decisa e l'assessore al Turismo e sindaco di Santo Stefano Belbo, Giuseppe Artuffo, spiega: «Con i miei colleghi faremo di sicuro delle consultazioni per creare un nuovo Esecutivo, prima dei sessanta giorni canonici. Di sicuro l'indicazione seguirà la linea seguita fino ad oggi». [m. a.]

La giunta originaria della Comunità montana Langa delle Valli

La discarica dell'ex Acna di Cengio

L' ODORE POTREBBE DERIVARE DA OPERAZIONI DI BONIFICA NELL'EX ACNA

Puzza di naftalina dall'area di Cengio

Timori in Val Bormida, allarme dato dal sindaco di Saliceto

SALICETO

Se fenomeno naturale di questo periodo è la nebbiolina che avvolge il corso del fiume Bormida, sia nel ramo di Millesimo, che in quello di Spigno, molto meno naturale può essere considerata la «nuba puzzolente» che, partendo dal passaggio a livello di Cengio, in questo periodo, scende verso Saliceto, nella Valle Bormida piemontese. A notarla sono stati tanti cittadini di Saliceto che hanno segnalato il fatto al sindaco, Enrico Pregliasco, il quale si è immediatamente attivato per cercare di individuare le cause del maleodorante olezzo. «Ho inviato, ormai 15 giorni fa, richieste di spiegazioni all'ufficio del commissario per la bonifica del sito ex Acna di Cengio, ben sapendo che fino al 28 ottobre, giorno della sentenza definitiva del Consiglio di Stato, non potrò avere interlocutori e dalla Sindyal, la società che è subentrata all'Acna nella gestione del sito, ho ricevuto al momento nessuna risposta. Se entro il week end non avrò notizie, farò un sollecito». L'odore, a detta di quanti ne hanno denunciato la presenza, parrebbe di naftalina. Partendo da questo presupposto, si ipotizzano operazioni di bonifica agli impianti di stoccaggio di questa materia, molto usata nel ciclo di produzione dello stabilimento cengese. Intanto, l'assessore regionale all'Ambiente, Nicola De Ruggiero, ha ribadito ai sindaci «albormidesi la possibilità di organizzare un incontro sulla nomina commissariale, con la Regione Liguria e col Governo, dopo la sentenza definitiva del Consiglio di Stato. [m. a.]

ORMEA AMPLIA L'IMPIANTO

Tutto il paese sarà scaldato con la legna

ORMEA

Fra qualche mese il teleriscaldamento sarà il sistema termico principale di Ormea, che ha la possibilità di ampliare la rete esistente, grazie a un contributo europeo di 600 mila euro (46% dei costi del nuovo progetto). Sono oltre 300 gli alloggi situati nelle vie centrali già raggiunti dal servizio.

«Abbiamo avviato una soluzione per integrare il contributo europeo a costo zero - il Comune trasferirà una centrale idroelettrica di sua proprietà a Calore Verde, la società che gestisce il teleriscaldamento e alla quale il Comune partecipa al 55%. Con un patrimonio maggiorato, la società sarà in grado di chiedere il finanziamento necessario, di girare alla casse comunali» spiega il sindaco, Massimo Seno. L'intervento dovrebbe andare in appalto a breve, in quanto la norma europea pone, come vincolo tassativo, il termine dei lavori entro maggio. Si prevede di coprire le restanti zone del centro, proseguendo a monte fino alle Medie e a valle fino ai condomini all'ingresso del paese. «Il nostro è un modello cui guardano un po' tutti i Comuni delle vallate alpine, dove da tempo vaste aree boschive, con legname di poco pregio, restano inutilizzate - aggiunge Giorgio Ferraris, presidente della Comunità montana Alta Val Tanaro e consigliere comunale -. Positive le ricadute occupazionali in ambito forestale e i vantaggi ambientali, per la mancanza di emissioni inquinanti». [s. cr.]

SOMMARIVA BOSCO, RICORDO DELLO STUDENTE

«Un ragazzo semplice che sognava di volare»

SOMMARIVA BOSCO

«Uscite a portare Ilario fuori». Poche parole, pronunciate al termine della messa in ricordo del ragazzo (16 anni) morto sabato in un incidente stradale. Poi il dolore, fino ad allora sopportato in maniera composta, è sfociato nel pianto. Anche per don Ferruccio, il cappellano di frazione Gabrielassi, dove abita la famiglia di Ilario Panetto.

«Per Ilario era semplicemente Ferruccio - ricorda il sacerdote -. Avevamo un rapporto quasi da nonno a nipote. Anche quest'anno, dalla Cambogia dov'era andato a trovare lo zio missionario, aveva avuto un pensiero per me, come accadeva spesso. Era un cappello orientale, coperto da la plastica, perché, mi disse, potessi indossarlo pure con la pioggia. Ne aveva portato uno identico anche a casa. Poteva sembrare una banalità, ma mi colpì molto: pensai che, per non rovinarli, doveva averli trasportati come bagaglio a mano in tutti gli scali. Una fatica, ma aveva voluto ricordarsi di noi. Ilario era così, con tanta attenzione per gli altri».

«Aveva una bontà di fondo innata, un'intelligenza vispa, una grande disponibilità verso gli altri - aggiunge il cappellano -. Non parlava molto, ma sapeva ascoltare. Non era un ragazzo invadente, che imponeva la sua presenza era sicuro e capace di finezze che si notavano poco alla volta. Fin da piccolo, da quando veniva a servirmi la messa nella nostra cappella della frazione, alla quale era così affezionato».

Di Ilario gli amici ricordano il sorriso. Quello «che gli illuminava anche lo sguardo» quando parlava, per esempio, della sua grande passione, il volo. Più di un sogno - diventare pilota -, per il quale aveva deciso di affrontare il sacrificio di frequentare una scuola (l'Istituto aeronautico Caselli) così lontana da casa. La sveglia, tutti i giorni, alle 5,30, per andare a prendere il treno a Carmagnola, e il rientro alle 16,30. Poi il corso di volo, tra Sommariva e Ceresole, dove faceva volteggiare l'«aeroplanino» che si era costruito.

La passione per il volo l'aveva ereditata: «Era il suo modo - ricordano i conoscenti - di sentirsi padrone dei cieli, di far spaziare i pensieri come forma di libertà». Amava i grandi spazi, era un ragazzo umile, che «non dimenticava mai di andare a trovare i nonni». Oppure aiutava a organizzare le iniziative per raccogliere fondi da mandare alla missione in Cambogia: come a Ceresole, pochi giorni fa.

«Ilario? Mai una parola sgarbata - aggiungono gli abitanti della borgata -. Era un ragazzo con tanti valori morali, ma semplice». Per ricordarlo così, alla fine della cerimonia funebre, nella chiesa parrocchiale, sono state scelte le parole della «Canzone di San Francesco». [p. s.]

Ilario Panetto

E' DECEDUTA A MODENA

A Narzole l'addio alla titolare di cantina vinicola

Si sono svolti ieri pomeriggio i funerali di Anna Maria Panero, vedova Gancia. La donna, 60 anni, era molto conosciuta nel comune langarolo, dove aveva gestito per molto tempo una cantina vinicola insieme al marito, deceduto una decina di anni fa.

Malata di tumore, Anna Maria Panero era stata ricoverata nel reparto di Oncologia del Policlinico di Modena, città dove la famiglia ha spostato buona parte della propria attività. La donna - morta nell'ospedale modenese - lascia la figlia Gianna con il piccolo Gianpiero ed il figlio Paolo. Alle esequie, oltre a parenti e amici, hanno preso anche parte il presidente della Provincia Raffaele Costa e l'onorevole leghista Roberto Calderoli, ministro per le Riforme. Calderoli è legato da un rapporto di amicizia con la famiglia. Dopo la cerimonia funebre, che si è svolta nella chiesa parrocchiale, la salma è stata tumulata nel cimitero di Narzole.

Anna Maria Panero

Ricorda il sindaco, Giacomo Arcostanzo: «La famiglia Gancia, che da sempre ha risieduto nel nostro comune, è molto nota a tutta la comunità. Per anni hanno operato nel settore vitivinicolo. Poi la repentina scomparsa del marito, morto in giovane età, ha fatto rallentare l'attività fino alla decisione di spostare i loro interessi professionali nel modenese». [v. m.]

EX CASERMA TREVISAN

Dopo dieci anni inaugura il centro anziani

Dopo dieci anni d'attesa s'inaugura il centro anziani. La struttura, pronta da un paio di mesi, è stata pacificamente «occupata» dai tesserati. Il taglio del nastro è in programma sabato mattina.

Il programma della manifestazione prevede alle 10 la celebrazione della messa e la benedizione dei locali e quindi il brindisi. A tagliare il nastro sarà il sindaco Camillo Scimone. Alla mattinata di festa parteciperà anche la maschera piemontese Gianduia.

La struttura, ricavata in un'ala della ex-caserma Trevisan che si affaccia su via Montegrappa, comprende una sala da ballo di 170 metri quadri, una sala biliardo (65 metri), un locale dedicato a televisione e lettura ed un ufficio, oltre ai servizi igienici. Il costo complessivo è stato di 550.000 euro, finanziati con fondi comunali e con il ricorso al credito, anche se parte della cifra verrà attenuta con il ricavato della vendita della vecchia sede di via Audisio.

Sono oltre mille gli anziani braidesi - tesserati del presidente Giuseppe Porro - che hanno preso possesso i nuovi locali del centro incontri. Commenta Lina Dolce, storica socia della struttura: «Dopo tanto tempo, finalmente, abbiamo il nostro nuovo centro incontri, un vero capolavoro di architettura e razionalità, ricavato da una vecchia caserma.Tutti i giorni ospita anziani che vengono per cercare compagnia, giocare a carte o a biliardo, ballare e trascorrere serenamente il pomeriggio». La ristrutturazione del piano terra della ex-Trevisan è stata curata dal geometra Antonio Saglia e dall'architetto Giovanni Gallatto della Ripartizione Lavori pubblici comunale. [v. m.]

Progetto Lagrange
LA RICERCA DEL FUTURO

30 BORSE DI RICERCA

La Fondazione CRT, con il Progetto Lagrange, sostiene progetti di ricerca nell'ambito dei "sistemi complessi" con il coordinamento scientifico della Fondazione ISI.

Saranno erogate 30 borse di ricerca per laureati residenti in Piemonte e Valle d'Aosta per l'esecuzione di progetti da svolgersi presso un'impresa del territorio.

Il progetto di ricerca dovrà prevedere il supporto e il controllo scientifico di un Dipartimento Universitario, del Politecnico o di un Centro di Ricerca a prevalente capitale pubblico.

Il testo integrale del bando e la relativa modulistica sono disponibili sul sito web www.progettolagrange.it
La scadenza è il 15 novembre 2005.

www.progettolagrange.it

UN PROGETTO DELLA FONDAZIONE CRT

Nei negozi del Cuneese le ultime novità per look eleganti e casual

Valigie, borse e accessori da Cerutti Samsonite di Cuneo e il negozio d'abbigliamento Stock house di Genola

Il guardaroba dell'inverno

Gli abiti e gli accessori che fanno tendenza

CON il sopraggiungere della stagione fredda, è arrivato anche ogni anno il momento di fare il «cambio dell'armadio». Messi da parte completi estivi e t-shirt, gli scaffali sono pronti ad accogliere maglioni, cappotti, sciarpe e tutto ciò che serve per rendere più caldo l'inverno. Se il comfort e la praticità sono importanti, naturalmente lo è altrettanto l'estetica, tanto più in Italia, il Paese universalmente considerato «patria della moda». Basta dare uno sguardo alle vetrine, allestite [illegible] le nuove collezioni «autunno-inverno», per rendersi conto di quante e quanto interessanti sono le proposte dei negozi.

[illegible] Cerutti Samsonite in cor[illegible] Giolitti 17 a Cuneo per esempio, si possono trovare tutte le migliori offerte nell'ambito degli accessori. Valigie da viaggio, borse, cinture da uomo, portafogli, portachiavi e tanto altro ancora, [illegible] tutto contrassegnato dai marchi Samsonite [illegible] Lacoste, con modelli suddivisi per fasce [illegible] prezzo e disponibili in un'ampia gamma di tessuti e colori.

«Siamo specializzati nella vendita di queste due marche - spiega il titolare Claudio Cerutti -, ma offriamo assistenza su tutte le principali griffe del settore, come Roncato, The bridge e Jaguar, solo per citarne alcune».

Fra le proposte di questo periodo, i nuovi colori della collezione Lacoste, come [illegible] bronzo e il bordeaux, e la «Pro dix» della Samsonite, una linea di bor[illegible] da viaggio molto tecnica realizzata con un nylon incredibilmente robusto [illegible] manici in morbida nappa, per garantire un [illegible] sofisticato senza dimenticare la praticità nel trasporto. Cerutti Samsonite ha poi pensato anche agli studenti, che potranno munirsi [illegible] zaini «porta computer» comodi e alla moda.

Un accessorio [illegible] qualità va però accostato a [illegible] capo di abbigliamento che [illegible] il da meno. Sempre [illegible] Cuneo c'è un negozio che saprà accontentare anche questa esigenza: la boutique Liolà [illegible] via Seminario angolo via Saluzzo, specializzato nella vendita di indumenti da signora. Sugli scaffali si troveranno capi di maglieria, tailleurs, abiti, in jersey o tessuto di maglia, disponibili anche in taglie grandi, e [illegible] ra borse, foulard, e articoli da regalo per soddisfare ogni gusto e necessità.

«La personalità di una donna si riconosce dal suo stile - spiega la proprietaria -. Una cliente che acquista un capo da Liolà, potrà contare [illegible] prodotto rifinito [illegible] altissimo livello, adattabile ad accostare [illegible] di vario genere per un look sempre diverso, con un [illegible] punto fermo: il made in Italy. Da noi infatti la produzione è italianaal [illegible]». Di fianco alle proposte della nuov[illegible]a collezione inoltre, c'è anche uno spazio outlet riservato a pezzi di quella precedente con prezzi scontati del [illegible]0%.

Non lontano [illegible]ece, a Genola, c'è chi ha pensato [illegible] target più giovane. Si tratta [illegible] Stock house in via Marconi 34, in cui l'offerta è indirizzata ai ragazzi che non sanno rinunciare all'acquisto di un capo firmato senza però tralasciare un occhio di riguardo al portafogli. Non è necessario attendere il periodo dei saldi infatti da Stock house, perché durante tutto l'anno i capi hanno prezzi scontati dal 10% al 15%. Ma attenzione, ogni pezzo appartie[illegible] alle nuovissime collezioni delle marche più amate dai giovani. Quali? Style, Williams, Play Boy, Audace, Indomita e un'infinità di altre ancora. In esposizione nelle tre vetrine e all'interno del negozio, maglie, felpe e t-shirt in diversi colori, ma anche sciarpe, berretti, accessori di vario genere, [illegible] ovviamente gli immancabili, pratici e amatissimi jeans. Insomma nella «casa dello stock» [illegible] tutto, ma proprio tutto [illegible] necessario per accontentare i gusti [illegible] una clientela giovane e sofisticata che desidera stare sempre al passo con i tempi.

CERUTTI

Samsonite Concessionario LACOSTE

COLLEZIONE AUTUNNO INVERNO

CUNEO

C.so Giolitti 17 bis Tel. 0171 694378

LOCALI
DA VIVERE

Una serata Superstar

Monica Coviello

Ci aspettavamo, chissà perché, un disco pub, e siamo arrivati presto, alle 23, quando ancora il locale era chiuso, e due addetti alla sicurezza ci hanno invitato a tornare una decina di minuti dopo. Per fortuna il «Superstar» si trova a Confreria, a un passo da Cuneo, e ci è voluto un attimo a raggiungere la città per ingannare il tempo in un pub.

Abbiamo fatto ritorno verso l'una, quando ancora si è trovato parcheggio comodamente a pochi metri dall'ingresso. Realizziamo di essere già passati, in questo locale, tre anni fa, quando si chiamava «Twister», e i nostalgici del «Capolinea» di Entracque, che era appena stato chiuso, sottoscrivendo una tessera, potranno ballare rock per una stagione. All'ingresso, gli addetti alla sicurezza ci invitano a depositare giubba e borsa al guardaroba. Il prezzo è accessibile, un euro a capo. Si scendono due rampe di scale e si torna nello stesso, ampio ambiente del vecchio «Twister»: un lungo bancone da bar rivestito da minuscole tessere di mosaico gialle e rosse, due enormi specchi dalla cornice antichizzata alla parete, lunghe serie di divanetti e la consolle sopraelevata rispetto alla pista, che tutto sommato è di dimensioni contenute, rispetto al resto del locale. La novità sono alcune gigantografie di volti di donne alle pareti, e assortimenti cromatici di rosso, nero e bianco. Il «Superstar» è stato inaugurato venerdì scorso, con i dj Piddu e Bubu e il concerto dei Diverba. Noi abbiamo atteso il sabato, quando si suona house electro (dj, Hartmann, della Betulla Records, e Andrea Frola, resident al The Plug di Torino). La clientela è la più diversificata: giovanissimi dai jeans ultra aderenti, che indossano le Shox, e le ragazze con la linguette anni 70 e gli stivali bassi. Molti sono i volti noti che generalmente popolano «El Loco», locale di Centallo che inaugurerà a breve la stagione. Il sabato, serata Savage, il locale continuerà a proporre, almeno per l'intera durata del mese, una varietà di serate con dj di house electro: oltre ad Hartmann, che sarà presente altre due volte, interverranno, dal The Plug, Simone Farrah e dj Titta, Atmo della Betulla Records e il dj Roger Rama, proprio quello che ha lavorato anche con i Subsonica. I venerdì «ragga n'roll», invece, saranno consacrati a Piddu e Bubu e ai concerti: Hacienda il 21 ottobre e Venere d'Ile il 28. Anche i live iniziano dopo le 23.

Intanto stasera al «Garage 92» di Cuneo sono in arrivo da Reggio Emilia gli ON OFF, band tributo degli AC/DC. Il «Red House» di Bra propone invece pop music Anni 80 suonata dai Wild Boys. Al «Chupito Pub» di Lagnasco si terrà il Chupito Chocolate Party, con liquori serviti in bicchierini di cioccolato. Al «Club Banlieue» di Foresto, a Cavallermaggiore il team Fuego Latino animerà la serata con i balli latino americani.

JAZZ IN OSTERIA A BOVES

E' ancora jazz all'Antica osteria Madonna del Boschi, a Boves. Tutti gli ultimi giovedì del mese il locale si trasforma in palcoscenico per «dare la parola» alle migliori formazioni della zona. In anticipo di una settimana sul calendario degli appuntamenti (causa preparativi per la serata di Halloween a fine ottobre), stasera alle 22, suonano i Jazz Trio: Alessandro Brizio (chitarre), Yves Roussignol (contrabbasso) e Marco Breglia (batteria). La voce di Chiara Magliano - incontro atteso per la serata - accompagnerà il repertorio classico del gruppo su novità latin e funk. Ingresso libero. Prenotazioni per eventuale cena: 0171380388. [b. ba.]

CORSO DI RECITAZIONE

La residenza multidisciplinare di Caraglio e Valle Grana, nel Teatro Civico, ospiterà dal 15 novembre a giugno, tutti i martedì, dalle 20,30 alle 23,30, «Teatro dal di dentro», un corso di recitazione e formazione del pubblico, condotto dagli attori Maria Augusta Balla e Michele Guaraldo di Santibriganti Teatro, l'associazione che gestisce la residenza. «E' un modello di didattica teatrale completo, che si sviluppa nell'arco di un triennio, simile a quello che il Centro di Formazione Teatranzarteedrama organizza, da quasi vent'anni, nelle sedi di Torino e Moncalieri», spiegano i responsabili. Al termine verrà rappresentato un saggio-spettacolo. Info e iscrizioni alla Biblioteca, 0171617714, o allo 011643038. [v. p.]

INIZIATE LE RIPRESE PER IL VIDEO: PRONTO A PRIMAVERA, TRADOTTO IN OTTO LINGUE

Un bambino racconta le Langhe dalla finestra del castello di Prunetto

intervista
Amedeo Franco

NON il classico documentario sulle Langhe che evidenzia solo l'aspetto enogastronomico, ma una storia». Max Chicco è il regista torinese che ha vinto il bando di gara per il video di promozione del territorio commissionato dall'Ente turismo Alba Bra, che si sta girando nelle Langhe. Verrà tradotto in otto lingue e uscirà in primavera. Max Chicco, 37 anni, laurea in Lettere moderne, un master alla «New York Film Academy», regista di Raisat, è autore di un documentario sulle Twin Towers.

Chi sono i protagonisti della storia?

«E' una famiglia in visita al castello di Prunetto. Il bambino, Edoardo, 10 anni, si perde in un primo tempo nei sotterranei del maniero, poi raggiunge l'ultimo piano dell'edificio dove viene attratto da un quadro che comincia ad animarsi. Il dipinto diventa una finestra aperta sulle Langhe e da quel momento inizia un viaggio nei posti più belli e affascinanti di questo territorio visti con gli occhi di un fanciullo. Credo che in questo stile l'originalità del video. Si spazierà dai monumenti, alla cucina fino all'arte».

Max Chicco, regista torinese, impegnato nel video sulle Langhe

Perché la scelta di Prunetto? Chi è Edoardo?

«Ho visitato numerosi castelli della zona, ma questo mi ha affascinato in modo particolare soprattutto i suoi sotterranei. Ci gireremo la storia il 27, 28 e 29 ottobre. Edoardo abita ad Alba, è bravo ma è soprattutto uno juventino sfegatato, come me».

Quando sono iniziate le riprese del video?

«Circa due mesi fa, ma il maltempo ha creato rallentamenti. Fortunatamente abbiamo ancora numerosi mesi davanti. L'intento è, infatti, raccontare le quattro stagioni nelle Langhe ricreando effetti speciali all'interno delle inquadrature. Giriamo in digitale. Durante il Palio degli asini di Alba ci siamo serviti di una shuttlecam, una telecamera aerea che ci ha permesso di fare riprese dall'alto, a 360 gradi».

Cosa l'ha colpita delle Langhe?

«La commistione dei luoghi: dal bosco selvaggio alla vigna coltivata in modo geometrico. Ecco quello che mi ha sorpreso e affascinato, la geometricità dei luoghi. E mi piacerebbe ambientare in queste terre una fiction. La troupe (dieci persone), impegnata nel video è la stessa del mio film "Saddam"».

Una pellicola su Saddam?

«Uscirà a gennaio e ha la partecipazione straordinaria di Frank Adonis, un grande caratterista che ha lavorato con Robert De Niro. Il film narra di due uomini incaricati di fare la guardia a Saddam».

in breve

■ **FILM.** Prima nazionale stasera, a Rieti, del lungometraggio «Nazareno Strampelli e il grano. I segreti di una storia millenaria» del regista cuneese Giancarlo Baudena. Lo attende una platea di 2500 spettatori e il lavoro sul genetista che operò sotto il Fascismo ma permise di alimentare con le sue scoperte, milioni di cinesi, è già stato prenotato in tutto il mondo. Da Chiusa Pesio è in partenza un pullman di amici e sostenitori di «Ipotesi Cinema Cuneo» che domani assisteranno alla proiezione nel paese natale di Strampelli: Castelraimondo, in provincia di Macerata. Protagonisti del film, girato per alcune parti nel Cuneese, sono Carlo Greco e Consuelo Ciatti. Il regista preannuncia di presentare il lavoro, di cui è anche produttore, il 15 novembre al cinema Nuovo Lux di Centallo.

■ **CORSO.** Prenotazione obbligatoria (tel.0171389346 o 340 5648100, oppure per e-mail simone.bottasso@tiscali.it)) per il corso di organetto previsto il 18 e 19 novembre all'Istituto musicale di Boves che avrà come insegnanti due grandi nomi della musica tradizionale d'Oltralpe, Norbert Pignol e Stéphane Milleret. Il corso, tenuto da entrambi i docenti, è rivolto sia ai principianti sia ai più avanzati.

■ **CUNEO.** Penultimo incontro, con videoproiezione, stasera, alle 21, in Sala Falco, di «About Africa. Cronache di un continente». Donato Cianchini, presidente di Itinerari Africani, presenterà «Sud Sudan. Ritorno in Equatoria». Interverranno Roberto Pattarin, dell'Argonauti Explorers di Milano e il chirurgo Giuseppe Meo.

■ **CEVA.** E' visitabile fino al 5 novembre la mostra di scultura «Tra cielo e terra» dell'artista di Sale San Giovanni, Daniele Alatti, di origine svizzera, nei locali del Centro Servizi della Comunità montana. Orario: domenica dalle 16 alle 18 e tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17.

la parola ai lettori

Scrivere a LA STAMPA
Redazione di Cuneo
Corso Nizza 11,
12100 Cuneo
Fax 0171/64402
e-mail cuneo@lastampa.it

«Un successo politico e per la democrazia»

Un grande successo politico, una grande affermazione della democrazia e della voglia di contare e di essere protagonisti. I 21.583 elettori della provincia di Cuneo che (insieme agli oltre 4 milioni in tutta Italia) hanno partecipato domenica 16 ottobre alle elezioni primarie dell'Unione hanno dato un chiaro messaggio di investitura a Romano Prodi, ma contemporaneamente hanno voluto dire un no forte e deciso alla politica del governo ed alle sue iniziative in tema di legge elettorale, di legge finanziaria e di riforma costituzionale. La macchina organizzativa provinciale, grazie al lavoro di quasi quattrocento volontari, ha funzionato senza particolari intoppi, consentendo il voto regolare a un numero di cittadini più che doppio rispetto alle previsioni. Nessun problema di ordine pubblico, nessuna provocazione, code anche lunghe ma generalmente vissute dagli elettori serenamente, con la coscienza di stare facendo una cosa importante che poteva valere un piccolo sacrificio. Tutti i quarantanove seggi allestiti in provincia, dal più piccolo (Roddino, con trentasette votanti) al più grande (ovviamente Cuneo con 3.396 votanti) hanno chiuso le operazioni di scrutinio entro l'una di lunedì 17 ottobre.

FEDERICO GHIANO
Responsabile Ufficio Provinciale Tecnico Amministrativo dell'Unione Provincia di Cuneo

Piccoli mezzi di soccorso nella galleria del Tenda

«La Stampa» si è occupata di nuovo della galleria del Colle di Tenda, spiegando quali interventi siano in programma, anche per migliorare la sicurezza nel tunnel, in particolare con l'installazione di telecamere. Però un conto è riuscire a «vedere» ciò che accade nella galleria, un conto è arrivarci fisicamente, per esempio in caso di incidente, specialmente quando ci sia due sensi di marcia (non sarebbe impossibile) mezzi bloccassero gran parte della carreggiata. Torno allora a ripetere una domanda che più volte ho fatto alle forze dell'ordine, in Italia e in Francia: esistono mezzi di soccorso (anche dei vigili del fuoco) che viaggino su due ruote o tre, con un piccolo ingombro, poco più di una moto, e che in casi di questo genere abbiano più facilità a passare?

FABRIZIO MERCADANTE, Faule

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Asl di Cuneo telefono 0171 269.632 0171 280.013
Asl di Alba telefono 0173 361.316
Asl di Borgo S. Dalmazzo tel. 269.632
Asl di Bra telefono 0172 420377
Asl di Ceva telefono 0174 7231
Asl di Dronero telefono 0171 269.632
Asl di Fossano telefono 848 817.817
Asl di Mondovì telefono 174 550.111
Asl di Ormea telefono 0174 391.110
Asl di Saluzzo telefono 848 817.817
Asl di Savigliano telefono 848 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Delfa Italia* piazza Galimberti 5, tel. 0171 692.334.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe 60, tel. 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via Vitt. Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti 7, tel. 0172 61.435.
Mondovì: *Santa Maria*, piazza Monteregale 4, tel. 0174 42.290.
Saluzzo: *San Martino* corso Piemonte 6, tel. 0175 42.242.
Savigliano: *Bonelli*, via Alfieri 11, tel. 0172 712.368

AUTOAMBULANZE

Cuneo telefono 0171 451611
Alba telefono 0173 316.313
Alba-Bra Torre telefono 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo tel. 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 618.102
Ceva telefono 0174 701566
Dronero telefono 0171 916.333
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.084
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 925 113
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 787.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 795.308
Ormea telefono 0174 393.090
Paesana telefono 0175 887.477
Peveragno telefono 0171 339.559
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco tel. 0172 551.
Vinadio telefono 0171 969.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717107

SICUREZZA

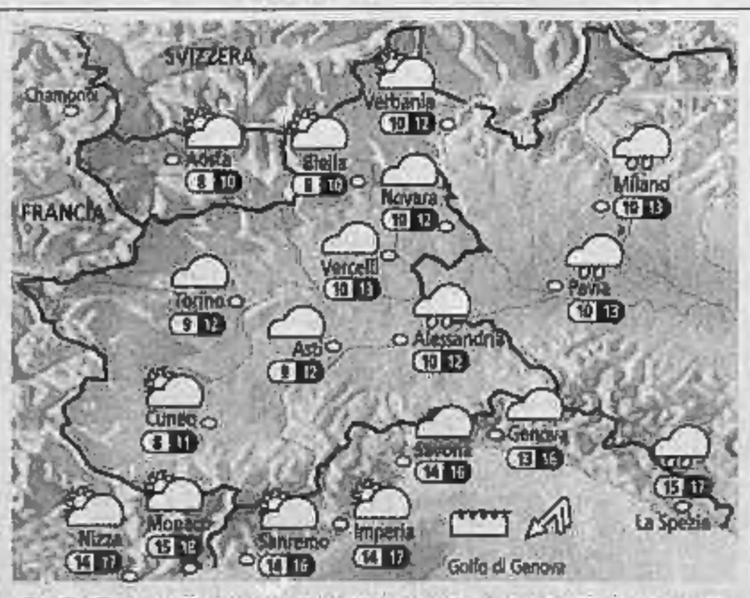
Questura pronto intervento: 113; **Carabinieri:** 112; **Guardia di finanza e soccorso in montagna** 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692078, **Stradale Cuneo** tel. 0171 606811; **Ceva** tel. 0174 705511, **Saluzzo** tel. 0175 211.811, **To-Sv:** tel. 0172 485.311; **Vigili del Fuoco** 115.

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

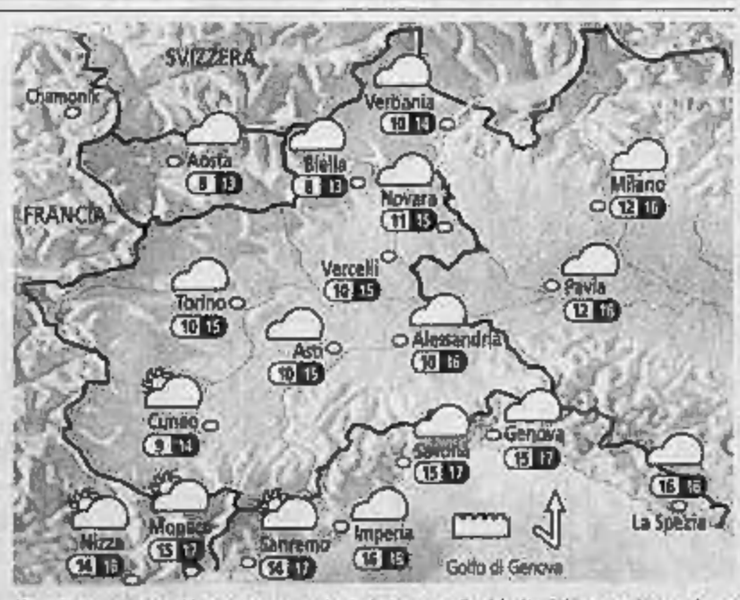
A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 7 e 52 minuti; culmina alle ore 13 e 14 minuti, tramonta alle ore 18 e 36 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 20 e 0 minuti; cala domani alle ore 12 e 38 minuti



OGGI Al mattino molte nubi e residue precipitazioni su Est Piemonte e centro-Est Liguria, schiarite sulla Val d'Aosta e sui settori alpini. Nel corso del pomeriggio generale miglioramento con cessazione dei fenomeni e ampie zone di sereno sui monti, parziali addensamenti altrove ma asciutto. Temperature minime stazionarie, massime in lieve aumento. Venti moderati da Nord sulla Liguria, deboli altrove.



DOMANI Su tutte le regioni alternanza di schiarite ed annuvolamenti con qualche debole pioggia tra il Novarese e l'Alessandrino. Nel pomeriggio addensamenti più compatti su Val d'Aosta e alto Piemonte con sporadiche precipitazioni e brevi spruzzate di neve in alta quota, poche variazioni altrove. Temperature stazionarie. Venti deboli sudoccidentali con qualche rinforzo in montagna.

NOTIZIE dalle AZIENDE

L'associazione Amico Sport Libertas di Cuneo è composta da numerosi giovani che volontariamente hanno scelto di dedicare il loro tempo libero ad aiutare i ragazzi disabili che desiderano intraprendere un'attività sportiva anche di carattere agonistico.

Ogni anno l'Associazione partecipa ai Giochi Nazionali con atleti disabili che si distinguono nelle varie specialità; nel 2005 alcuni di loro hanno anche preso parte alle Special Olympics a Nagano in Giappone (giochi mondiali a cui partecipano i ragazzi con problemi di disabilità mentale).

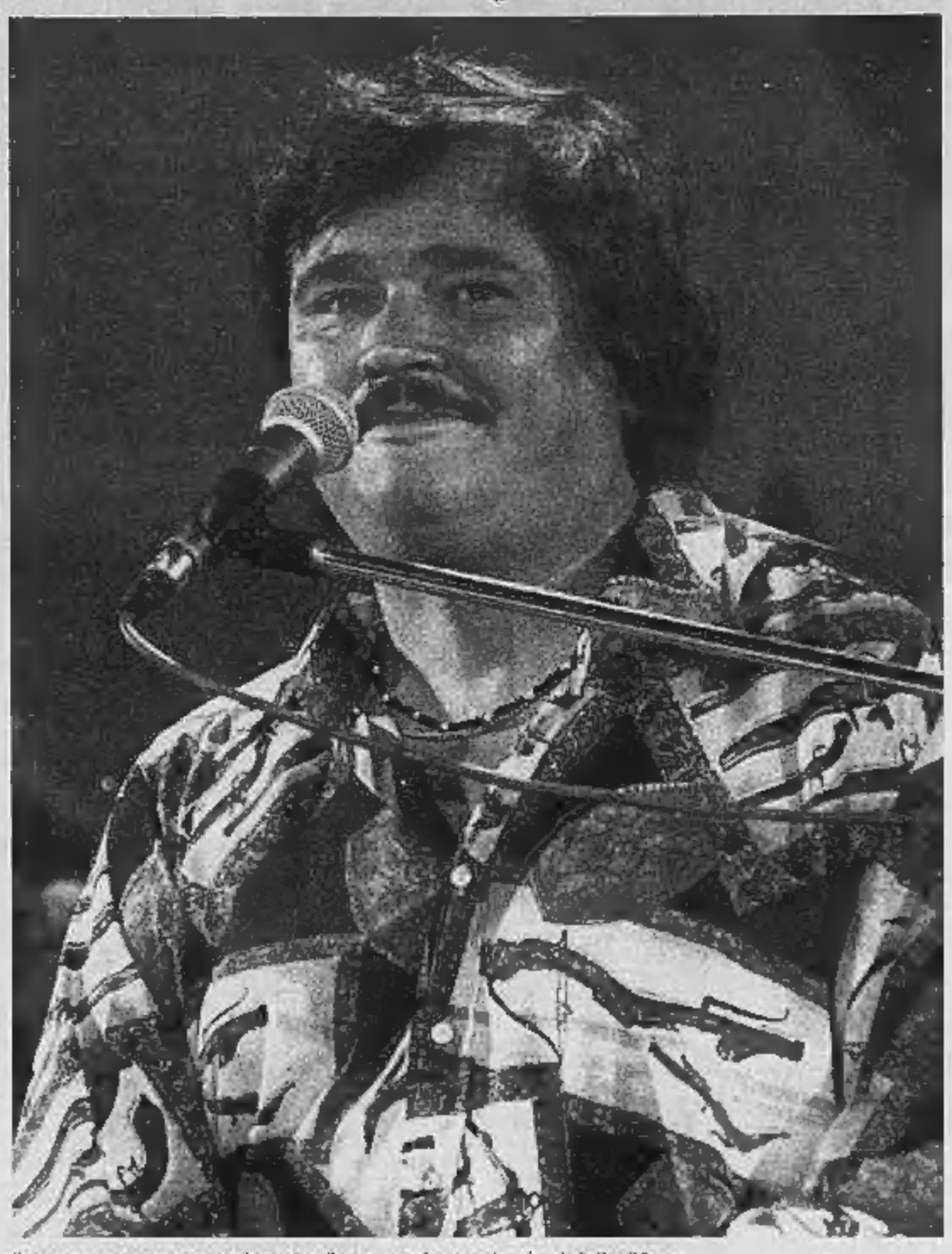
La società SAVA che da anni opera nel settore del Credito al consumo ha deciso di sostenere l'opera dell'Associazione donando un veicolo Ducato messo a disposizione dal Fiat Center di Torino.

Il Ducato verrà usato dall'associazione per accompagnare i ragazzi agli allenamenti ed alle diverse gare che sosterranno.

La consegna del veicolo, nei giorni scorsi a Torino, è avvenuta nel comprensorio Fiat di Mirafiori alla presenza di una delegazione dell'Associazione Amico Sport Libertas e delle prime linee Sava.

PK Per la pubblicità su: LA STAMPA
publikompass
Filiale di Cuneo
Corso Giolitti, 21 bis - 12100 CUNEO - Tel. 0171.609.122 - Fax 0171.698.540

Primo degli appuntamenti con grandi protagonisti della musica che caratterizzeranno la stagione autunno-inverno



Il presentatore e cantante Umberto Smaila torna per la seconda volta al «Palà» di Boves

Umberto Smaila torna al «Palà»

Domani sera lo show nel locale di Boves

BOVES

Alle lusinghe della cucina cuneese non si è sottratto neppure lui, ex «gatto di Vicolo Miracoli», uomo capace di apprezzare le «cose belle» della vita. Così, approfittando dell'occasione offerta dal concerto al «Palà», si regalerà ancora una volta - lo ha anticipato l'interessato - l'opportunità di «incontrare» l'enogastronomia della «Granda».

Il personaggio in questione è Umberto Smaila, che domani tornerà a esibirsi sul palco del «Palà Music Cafè», via Peveragno 74 a Boves. Il suo è un volto conosciuto e amato dal grande pubblico, ormai da tanto tempo: la sua carriera è, infatti, iniziata nel quartetto dei «Gatti di Vicolo Miracoli», di cui faceva parte anche Jerry Calà. Una comicità genuina, di quelle capace di far ridere con il cuore.

Quando il gruppo si è sciolto, Smaila ha continuato a portare avanti la carriera di cantante-cabarettista, che lo ha fatto emergere a livello italiano. Quali sono le caratteristiche delle sue performances? Simpatia, senso dello spettacolo, grande musicalità, capacità di coinvolgere e divertire il pubblico con un repertorio fatto da decine di motivi di successo.

Smaila propone una piccola parte del suo show come ospite fisso a «Buona Domenica», la trasmissione festiva in onda su Canale 5, accompagnato dalla sua orchestra, la Bravo Band, che lo seguirà anche sotto i riflettori bovesani. Il gruppo è composto da musicisti che vantano importanti collaborazioni con esponenti della musica internazionale e ha un prestigioso e ventennale curriculum nel quale compaiono frequenti partecipazioni a programmi televisivi Rai e Mediaset, esibizioni live nei club più alla moda e nelle discoteche più trendy, produzioni discografiche di prim'ordine. Dal 1980, per esempio, la Grande Orchestra «I Bravo» - diretta dal maestro Augusto Righetti (fra i primi a proporre i Beatles in italiano) - è quella ufficiale alla «Capannina» di Forte dei Marmi.

Per Smaila e la sua band, quella di domani è la seconda esibizione al Palà di Boves, dove il pubblico sa farsi apprezzare e ricordare.

«Di molte città, soprattutto del Nord, si dice che sono fredde e che il pubblico sia difficile da coinvolgere - sottolinea il cantante-cabarettista -. A Boves, quest'estate, io non ho avuto questa sensazione. E' stata una serata vivace e riuscita, in cui mi sono divertito molto anch'io. Oggi in qualunque zona d'Italia il pubblico sembra amare molto gli show dal vivo, soprattutto in locali, come il Palà di Boves, specializzati in musica live e molto curati».

Il successo del suo spettacolo ha nella band «I Bravo» un ingrediente fondamentale. Smaila: «E' vero, anche perché a volte lo spettacolo varia in corso d'opera e questo lo si può fare solo con grandi professionisti. Molto dipende dal tipo di locale e di pubblico: al Palà la gente ha voglia di ballare, di divertirsi e la scaletta sarà di un certo tipo, mentre in un teatro il pubblico richiede musica più soft, per esempio come Buscaglione. Sono curioso, mi piace girare, conoscere gente e luoghi diversi. E, parlando di pubblico freddo, in luoghi come la provincia di Cuneo, dove si mangia e si beve bene così, non è proprio possibile che esista gente fredda. In occasione della serata al Palà ho già prenotato in uno dei miei ristoranti preferiti, proprio a Boves, e dovrò passare nelle Langhe per ritirare dei tartufi. Ogni volta scopro una nuova meraviglia: qualche giorno fa, tornando dalla Costa Azzurra, mi sono fermato a Pollenzo, un posto straordinario».

Sabato la programmazione continua con gli «Activa», tre musicisti e un cantante esperti di musica live: propongono un mix di rock che spazia dai vecchi successi ai grandi classici. Nuove idee e arrangiamenti rivisitano hits vecchie e nuove, in uno show senza sosta che mira a rendere il pubblico parte integrante dello spettacolo.

RISTORANTE

Cene speciali o spuntino

■ Il «Palà Music Cafè» propone anche idee interessanti per quanto riguarda la ristorazione. Si può cenare, per esempio, al prezzo fisso di 20 euro (bevande escluse) con un menù caratterizzato da tre antipasti, due primi, un secondo con il contorno e il dolce, oppure ordinare alla carta. La «proposta veloce» del «Palà Music Cafè» consiste, invece, in una pasta e una birra a 6 euro. È inoltre possibile ordinare una cena particolare, a base di paella, bourguignonne, raclette o bagna caoda. I locali del ristorante sono a disposizione anche per buffet e cene speciali, per sottolineare ogni occasione, dal compleanni alle cene di lavoro. A disposizione della clientela c'è, infine, un locale particolarmente adatto per convention aziendali e meeting. Il ristorante è aperto il venerdì e il sabato dalle 21. Per informazioni: www.palaboves.com e 335.5244240 oppure 339.3370472. Per prenotazioni: 320.4852041.

In breve
DALLA GRANDA

«TROFEO BERRETTI»

Sabato i biancorossi ospitano l'Ivrea

■ Passo falso dell'Ac Cuneo 1905 nella quinta giornata del «Trofeo Dante Berretti» di calcio: 1-0 sul campo del Casale. Gli altri risultati: Biellese-Pro Vercelli 3-2; Genoa-Orbassano 3-1; Ivrea-Pavia 1-2; Juventus-Milan 0-1; Novara-Valenzana 1-1; Savona-Sanremese 4-0. In classifica il Genoa ha 13 punti; Ivrea 12; Milan 10. Sabato alle 15 al «Paschiero» c'è il big-match Cuneo-Ivrea. [g. p. c.]

IN DIRETTA ALLA RADIO

Torna il «salotto» di Controdomenica

■ Dalle 21 di stasera in diretta su Radio Piemonte Sound (Fm 101,400) e Amica Radio (88,350), Piero Carosso e Giorgio Balsamo conducono «Controdomenica». Nel «salotto» sportivo interverranno il team manager dell'Ac Cuneo 1905 Marino Serra con Gusmini; Bruno Lubatti per la Bre banca Lannutti. I fratelli Giovanni e Teresio Panzera per illustrare l'enciclopedia in dvd «Montagne da scoprire». [f. a.]

NEL MUNICIPIO CUNEESE SI PARLERA' DI TORINO 2006

L'olimpionico Piero Gros

«Il dopo Olimpiadi» Incontro aperto

■ Giovedì 27, alle 10, nel salone d'onore del Municipio di Cuneo, si terrà l'incontro «Il dopo Olimpiadi: il Cuneese, gestione delle risorse» promosso dal Coni e dal Comune. Interverranno Gianfranco Porqueddu, presidente Coni regionale; Maria Piovano, vice direttore Agenzia Torino 2006; l'assessore provinciale Silvano Dovetta; l'olimpionico Piero Gros ed Erminio Ribet, vice direttore Territorio Toroc. [s. o.]

BOCCE: GARA REGIONALE

Gli arbitri giocano e si piazzano terzi

■ La terna del Comitato di Cuneo - con Salvatore Scicolone, Bartolo Carena e Marino Dacomo - ha conquistato un brillante terzo posto alla gara regionale per arbitri di bocce che si è disputata alla Bocciofila Telma di Alessandria. Ha prevalso il «team» del Comitato di Torino, su Valle Susa e Pinerolo. Erano in lizza 20 formazioni piemontesi e valdostane. [r. a.]

PALLAPUGNO. QUEST'ANNO LA RIBALTA TOCCA AL FRATELLO MENO CELEBRE

I «Bellanti brothers»

Alberto finalista, Giuliano tifoso

personaggi
Aldo Scavino

Alberto Bellanti (FOTO SILVIA MURATORE)

Giuliano Bellanti (FOTO ALDINO)

NELLA seconda sfida scudetto della pallapugno, che tempo permettendo andrà in scena sabato, alle 14,30, a Cuneo tra Danna e Sciorella, ci sarà anche un giocatore dal cognome prestigioso: Bellanti. Non è però Giuliano, battitore elegante e potente, vincitore di 3 scudetti consecutivi, ma del fratello Alberto, «spalla» di Sciorella (che si è aggiudicato il primo incontro), una carriera sempre all'ombra del più celebre consanguineo. Quest'anno, però, i riflettori della ribalta toccano a lui, perché Giuliano, è uscito di scena in anticipo.

Un destino quasi obbligato quello dei due fratelli Bellanti i cui genitori a Cuneo gestivano un ristorante proprio sulla piazza dello sferisterio. Alberto, di 3 anni più anziano, ha fatto da apripista a Giuliano, ma poi le carriere sono proseguite spesso separate. «Ho iniziato come battitore - racconta Alberto -, però non avevo la potenza per questo ruolo e allora ho fatto la spalla. Ho vinto un campionato di serie B, con mio fratello, e in A sono andato due volte in finale, con Giuliano e con Dogliotti, perdendole entrambe. Speriamo che quest'anno, con Sciorella, sia la volta buona».

I «Bellanti brothers» hanno giocato insieme a Cuneo e ad Alba per 6 anni in serie A, più altre stagioni in B e C, ma la coabitazione non è sempre stata facile. «Abbiamo due modi diversi di intendere lo sport - dice Alberto -. Lui non tollera che gli altri sbaglino; è un capitano severo ed esigente con tutti, particolarmente con me». «Giocare con mio fratello è stato difficile, soprattutto per lui - ha confermato Giuliano - perché io ho un carattere particolare, più "infiammabile", duro da sopportare. Lui è più calmo e quest'anno con Sciorella, un giocatore molto tranquillo, si è trovato benissimo».

«Dopo la prima finale Giuliano mi ha telefonato per farmi i complimenti - ha detto Alberto -; penso che sabato a Cuneo ci sarà. Sarebbe stato bello vincere un campionato di A insieme». «Andrò a vedere la partita - ha confermato Giuliano -, ma non gli dirò nulla prima per non condizionarlo. E' mio fratello e tiferò per lui, anche se penso che Danna e la Subalcuneo abbiano qualcosa in più degli altri. Alberto può fare bene: è un buon battitore, tempista ed esperto. Siamo però molto diversi: lui è "troppo buono", penso che gli manchi un po' di cattiveria agonistica».

CALCIO C2. FORNONI: PER NOI PRIMO TRAGUARDO

«Cuneo, pensa alla salvezza»

intervista
Gian Piero Civalleri

E' arrivato in punta di piedi, ma si è già ritagliato uno spazio importante nell'Ac Cuneo 1905, secondo da solo nella classifica della serie C2 di calcio, pronto domenica alla trasferta di Jesolo. Gabriele Fornoni, classe '83, nato il 2 gennaio a Bergamo, domenica scorsa non è sceso in campo nella vittoriosa sfida contro il Casale a causa di un problema al piede.

Ci racconta un po' di lei?

«Sono cresciuto nell'Atalanta, dove ho fatto tutta la trafila nel settore giovanile fino alla Primavera. La prima esperienza in C l'ho fatta con l'Alzano. Poi sono passato al Palazzolo in C2; successivamente, sempre in C2, al Carpenedolo. Adesso sono qui».

Le sue prestazioni finora sono state convincenti. Significa che si è ambientato subito bene a Cuneo?

«Sì, è vero, questo grazie soprattutto al grande aiuto dei compagni e del mister che sono stati capaci di inserirmi velocemente in questo gruppo. Sono molto contento».

Quali sono le sue caratteristiche in campo?

«Fisicamente mi faccio rispettare, anche se penso di essere superiore dal lato tecnico».

E' un Cuneo implacabile in casa: 5 vittorie su 5 partite. Anche in trasferta non va male. Qual è il vostro obiettivo finale?

«Ogni lunedì guardo la classifica e leggo quanto siamo distanti dalla quint'ultima posizione. Questo penso che debba farlo tutto il gruppo dei nostri giocatori perché noi dobbiamo salvarci. Prima arriva questo traguardo, meglio è per tutti».

Gabriele Fornoni, ha un sogno nel cassetto?

«Il sogno adesso è quello di finire bene la stagione a Cuneo riuscendo a fare un ottimo campionato e centrando un bel risultato. Poi aspirerò a categorie superiori».

A destra, Fornoni contro il Venezia

HOCKEY SU PRATO

L' ucraina Savenko trascina Bra

Renato Arduino
BRA

E' partita bene la stagione della rinnovata Lorenzoni Cassa risparmio di Bra nella serie A1 di hockey su prato femminile: al campo torinese di corso Tazzoli, le atlete della presidentessa Gianna Fissore hanno vinto 3-1, in rimonta, il derby con il neo promosso Cus Torino, che si era portato in vantaggio al 4' di gioco. La campionessa ucraina Zhanna Savenko ha suonato la carica: prima firmando il gol dell'1-1, poi servendo a Monica Celli l'assist per la rete del sorpasso. Nel finale del combattuto match, Erika Caravelli ha siglato il terzo gol del team braidese, che dalle 11,30 di domenica riceverà le forti trentino-venete del Mori-Villafranca. Buono anche il debutto di Vicky Corso e dell'argentina Paula Tablado.

«Dopo tanti anni, mi ha davvero entusiasmato non vedere in campo le nostre mitiche atlete Elena Romanenko e Pina Scardamaglia, che hanno cessato l'attività sportiva - dice Silvia Brizio, direttore tecnico della Lorenzoni -. Siamo tutti vicini a Elena, tornata in Bielorussia per l'improvviso decesso del padre».

Nella A1 maschile, brutta sconfitta casalinga dell'Hc Bra: in vantaggio 3-2 (penalty trasformato da Loris Perelli, doppietta di Massimo Lanzano), gli atleti della presidentessa Caterina Milanesio hanno incassato in 6' il clamoroso sorpasso (6-3) dell'Amsicora Cagliari, adesso leader solitaria del torneo. Fra i braidesi, hanno anche pesato l'infortunio alla spalla di Gualtiero Berrino (per fortuna, subito soccorso dal padre Gianfranco, medico sociale del club) e le assenze di Edoardo Rossi e Daniele Lanzano. Ora per capitan Giampaolo Lanzano e compagni, sono in programma due «gare esterne consecutive nella capitale: sabato sul campo dell'Hc Roma, la prossima settimana contro i campioni d'Italia della Lazio, acerrimi rivali dei braidesi, lo scorso anno, nelle semifinali scudetto.

TIRO AD AVANCARICA. NELL'EUROPEO 2005

Medico del S. Croce medaglia d'argento

CUNEO

Fra le undici medaglie conquistate dalla compagine azzurra ai campionato europeo di tiro ad avancarica, svoltosi in Germania (a Pforzheim), una dei due argenti è andato a Giuseppe Marchetti, di Peveragno, direttore della Divisione di Radioterapia all'ospedale Santa Croce di Cuneo, archibugiere nel tempo libero. Il secondo posto lo ha conquistato nella categoria «l'anzutsu/originale». «Un'avancarica autentica a miccia giapponese» spiega Marchetti che spara per l'Altm, Associazione liberi tiratori monregalesi, di cui è presidente. La medaglia si aggiunge al bronzo conquistato nell'83 ai Mondiali di Versailles nella categoria «Kuchenreuter Replicas» (pistola monocolpo a canna rigata). Inoltre ha collezionato in questi anni, 7 titoli italiani in differenti categorie e nel '98 si è piazzato al sesto posto ai Mondiali in Inghilterra.

«Il lavoro mi impegna molto e il poco tempo che mi rimane lo dedico all'avancarica. Mi alleno al Poligono di Mondovì dove posso contare sulla grande disponibilità della dirigenza. Sparare con un'arma d'epoca non è semplice. In gara si devono sparare 13 colpi in mezz'ora - aggiunge Marchetti -. Nel tiro con pistole moderne sono sufficienti polso fermo e colpo d'occhio. Ma la cosa è un po' più complessa se si usano armi ad avancarica. Innazitutto si deve saper indovinare il dosaggio della polvere da sparo nera, il grado di compressione e la composizione della miscela. Valutare il giusto grado di umidità dell'aria ed aver fuso nel migliore dei modi, per peso, dimensioni, foggia, la palla di piombo tornito». I prossimi appuntamenti importanti? «I Mondiali di Bordeaux nel 2006 e i Campionati europei a Brescia, la mia città d'origine, nel 2007» conclude il dottore. [a. f.]

Da sin. sul podio Giuseppe Marchetti

INTERFORZE. IN FINALE I CARABINIERI CUNEESI

Polizia penitenziaria conquista il titolo

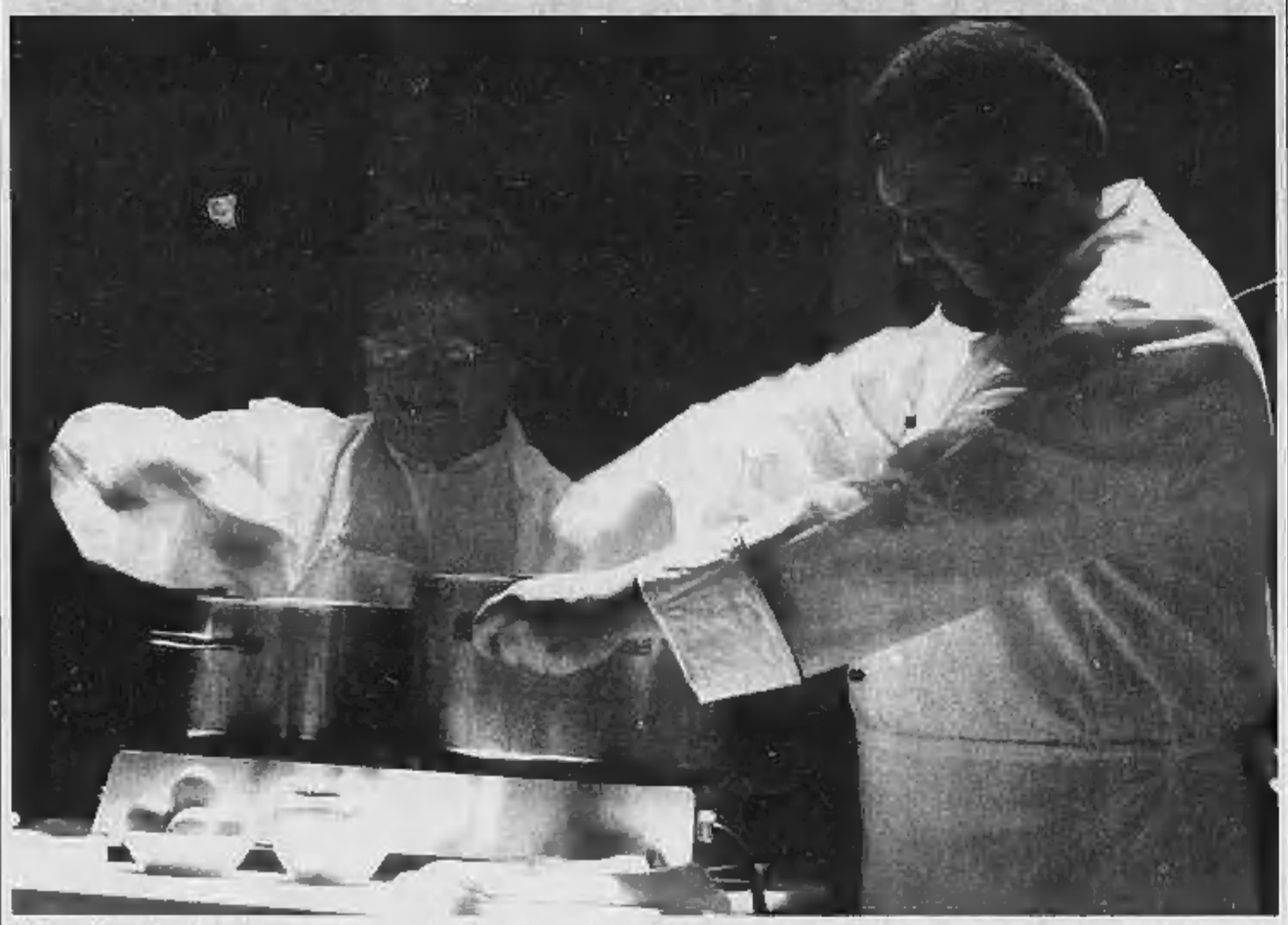
Finalisti e organizzatori del torneo internazionale di calcio Interforze vinto quest'anno dalla Polizia penitenziaria di Cuneo

CUNEO

La Polizia penitenziaria di Cuneo ha vinto il torneo internazionale di calcio Interforze di polizia che si è giocato a San Rocco Castagnaretta: in finale, 2-0 sui carabinieri di Cuneo, primi lo scorso anno. Terzo posto per la Polizia penitenziaria di Alba, quarto per la Questura di Cuneo. Seguono, a pari merito, Polizia municipale di Cuneo, Polizia di Emmendingen (Germania), Polizia di Sanry sur mer (Francia) e Guardia di Finanza di Cuneo.

Le squadre partecipanti sono state divise in due gironi di qualificazione. [c. g.]

Da domani al 5 novembre gli incontri con chef, sommelier, enogastronomi



Di fronte ai partecipanti seduti nella sala da pranzo, i cuochi mostreranno le varie fasi della preparazione delle ricette tradizionali. Sotto bollito alla piemontese

Alba dà «Lezioni di gusto» in cucina

Per imparare i segreti dei piatti di Langa

ALBA

Con «Lezioni di gusto», da domani al 5 novembre, in occasione della Fiera nazionale del tartufo bianco d'Alba, sono proposti sei appuntamenti per apprezzare la cucina tradizionale di Langa con i suoi cuochi e i suoi vini. Si terranno nei locali della Famija Albeisa in via Pierino Belli 6, ad Alba. Un'occasione speciale, proposta dall'associazione Turismo in Langa in collaborazione con la Famija e d'intesa con l'Ente Fiera nazionale del tartufo. Il pubblico potrà osservare da vicino l'arte della grande gastronomia e apprendere i segreti del mestiere direttamente dalle mani e dalla voce di cuochi ed enogastronomi, che offriranno a tutti la possibilità di gustare, in modo diverso dal solito, i piatti tradizionali della cucina di Langa.

A introdurre le «Lezioni di gusto» sarà il giornalista Giancarlo Ricatto della Famija Albeisa, mentre in cucina ci saranno Maria Asola, erede di una famiglia di cuochi e titolare dello storico ristorante «Porta San Martino» di Alba e Bruno Messoriano, ambasciatore della cucina di Langa all'estero. Sommelier delle serate sarà Enrica Asola.

La lezione di cucina e la degustazione saranno i due momenti di ogni incontro.

Con la lezione di cucina, cuochi di grande esperienza prepareranno alcuni tra i piatti più tradizionali, mentre un enogastronomo di prestigio racconterà aneddoti, curiosità e aspetti storici ad essi legati. Di fronte ai partecipanti comodamente seduti nella sala da pranzo, i cuochi mostreranno le varie fasi della preparazione delle ricette tradizionali, mentre una videocamera riprenderà quanto succede in cucina. Il pubblico avrà così la possibilità di vedere in tempo reale su uno schermo ciò che avviene davanti ai fornelli, capire i segreti, vedere da vicino come una ricetta prende vita, come prodotti di grande qualità si trasformino in piatti che emozionano. Sarà Giancarlo Ricatto a svelare la storia, gli aneddoti riguardanti i piatti protagonisti dell'incontro. Nelle serate saranno ospiti figure tipiche come i trifolao, esponenti di confraternite enogastronomiche.

Alla serata di sabato, dedicata al «gran bollito alla piemontese», interverrà, ad esempio, Gianluca Grazzini di Asprocarne che presenterà il lavoro di tutela e valorizzazione della carne bovina piemontese e illustrerà i diversi tipi di taglio per bollito.

Il pubblico potrà presentare domande, chiedere consigli e spiegazioni. Al termine della lezione di cucina sarà possibile degustare il piatto che si è visto prendere vita tra le mani dei cuochi, insieme ad almeno altri due, in un menu degustazione arricchito dall'abbinamento con i vini del territorio.

Dicono gli organizzatori: «Al piacere della buona tavola e del buon bere, non si può disgiungere l'emozione di partecipare a un evento unico, in cui i piatti più apprezzati di questo territorio salgono alla ribalta e si fanno protagonisti nel cuore della fiera del tartufo bianco d'Alba».

«Lezioni di gusto» è un appuntamento per gli appassionati della cucina più raffinata, ma anche per quei curiosi che vogliono godersi una serata piena di sorprese.

I sei appuntamenti sono previsti per le serate di domani, sabato, venerdì 28 ottobre e sabato 29 ottobre, venerdì 4 e sabato 5 novembre, tutti alle 20,45. Le lezioni di cucina riguarderanno i ravioli al plin, il bollito alla piemontese, il brasato al barolo, la lepre al civet, i tajarin con i fegatini e la finanziera.

I posti disponibili sono limitati. Per maggiori informazioni sulle modalità di partecipazione e per la prenotazione (obbligatoria) si invita a prendere contatto con: Turismo in Langa via Cavour 16 - 12051 Alba; telefono 0173364030 www.turismoinlanga.it

Lezioni... DI GUSTO

Sei lezioni di cucina abbinate a sei menu degustazione per scoprire e gustare la cucina tradizionale di Langa.

Le Lezioni... DI GUSTO si terranno alle 20.45 presso la sede di Famija Albeisa, via Pierino Belli, 6 ALBA (CN)

partner tecnico: Cooperativa dei Lavoratori Supermercati

PROMO

Venerdì 21 ottobre *Lezione di cucina*: i ravioli del *plin*
Menu: lingua al giardino - ravioli del *plin* - timballo di pere martine
Vini: Barbera d'Alba - Nebbiolo d'Alba - Barolo chinato

Sabato 22 ottobre *Lezione di cucina*: il gran bollito alla piemontese
Menu: *tartrà* - gran bollito alla piemontese - pere cotte nel barbaresco
Vini: Roero Arneis - Roero - Barbaresco

Venerdì 28 ottobre *Lezione di cucina*: il brasato al barolo
Menu: verdure assortite con *bagna cauda* - brasato al barolo - pere cotte nel vino barolo *Vini*: Langhe Freisa - Barolo

Sabato 29 ottobre *Lezione di cucina*: la lepre al civet
Menu: frittata rognosa - lepre al civet - paste di meliga
Vini: Verduno Pelaverga - Barolo - Moscato d'Asti

Venerdì 4 novembre *Lezione di cucina*: i *tajarin* con i fegatini
Menu: tonno di coniglio - *tajarin* con i fegatini - torta di nocciole
Vini: Alta Langa - Dolcetto di Diano d'Alba - Moscato d'Asti

Sabato 5 novembre *Lezione di cucina*: la finanziera
Menu: lardo e castagne - finanziera - consommè - bonet
Vini: Langhe Freisa - Nebbiolo d'Alba - Barolo chinato

INFO E PRENOTAZIONI: TURISMO IN LANGA
0173-36.40.30 www.turismoinlanga.it

www.volkswagen.it — Volkswagen Bank finanzia la tua Passat Variant.

Nuova Passat Variant. La bellezza si fa spazio.

Il bello della nuova Passat Variant è che non dovrai prendere decisioni. Non dovrai scegliere tra eleganza e praticità, tra comfort e versatilità. Il bello, nella nuova Passat Variant, è che ci convive tutto quello che desideri: una classe innata, un design emozionante, uno spazio generoso, un abitacolo intelligente, un vano bagagli flessibile e, perché no?, anche un freno a mano elettrico. Il bello è che scoprirlo di persona sarà ancora più bello.

Automobili per sempre

Venite a provarla da:

Autotanaro

ALBA • C.so Bra, 22 - Tel. 0173.36.33.44 - Fax 0173.36.17.09

BRA • Via Adua, 4 • Tel. 0172.43.24.73

BOTTO

MONDOVÌ • Via Langhe, 13

Tel. 0174.55.12.22 - 55.19.97 • Fax 0174.55.18.66

Tutte le motorizzazioni disponibili rispondono alla normativa Euro4.

VENERDÌ 21 OTTOBRE

Corn Flakes festa anni settanta

Una notte tutta da ballare, una festa tra luci e bolle di sapone, con la musica che ami ed un ampio spazio dedicato alla revival anni settanta.
Per concludere la notte in bellezza il Café Royale offrirà colazione con una varietà di gustosi corn flakes!!!

Vieni vestito anni settanta

ed ottieni uno speciale sconto all'entrata ed altre sorprese.
Potrai vedere le foto della serata con i tuoi amici e le tue amiche su www.caferoyale.it

Café Royale

Il Venerdì

ALBA - ALTROMONDO DISCO - VIA TANARO, 5 - 348-84.15.514

www.caferoyale.it